LA STAMPA

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 306. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Slitta il decreto del governo, si attende il parere dell'Istituto superiore di Sanità

Non si fermano le notti dell'ecstasy

Sequestri e arresti, ma discoteche invase dalle pillole

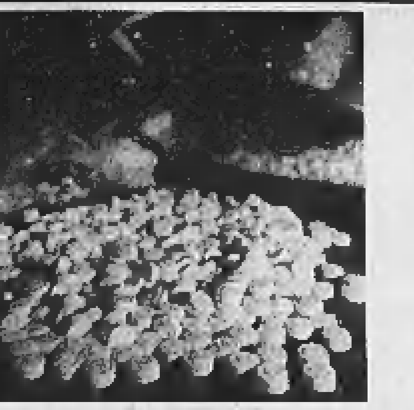
INUTILI I BUONI PROPOSITI

Francesco La Licata

IL rito del sabato sera, ovvero come mi sballo la vita, si è puntualmente ripetuto senza una piega. Così almeno testimoniano le cronache degli inviati che hanno trascorso la notte nelle «bolge» disseminate per il Paese. In verità erano andati per certificare la battuta d'arresto che si sarebbe dovuta infliggere alla scommessa con la morte. Invece hanno dovuto certificare l'assoluta «normalità» con cui centinaia di allucinati giovanotti e ragazze, stretti nelle pelli nere e agghindati con borchie, orecchini e piercing, si sono consegnati ai fiumi di ecstasy e additivi vari che scorrevano - a onta degli agenti venuti ad intimidire e reprimere - tra i bar e i «cubi», veri altari delle sacerdotesse del ballo. Ovviamente dopo aver religiosamente ubbidito all'enfasi dell'inutile minuto di silenzio contro la droga.

Un bel risultato davvero, se si considera il fiume di retorica, di moniti e di programmi pomposi che ha preceduto la nottata di sabato. E' dalla morte del giovane Jannick che assistiamo a una escalation di buoni propositi: il poliziotto anticrimine, gli 007 antidroga, guerra senza confini all'ecstasy, il piano europeo contro l'ecstasy killer, vertice di ministri. Il governo inventava un ottimo spot dal titolo «Sistema di allerta rapido», rassicurante quasi come il suggerimento dei vescovi, che al miraggio dello sballo opponevano le chiese aperte di notte. Alla prova dei fatti, poi, si è compreso solo che non c'è poliziotto al mondo in grado di fronteggiare quella che non è più un'emergenza ma un fenomeno di massa e un modello di esistenza. E che non basteranno le nuove tabelle dell'Istituto Superiore della Sanità a convincere i ragazzi a non giocarsi la vita come in un gioco estremo. La realtà è molto più agghiacciante di quanto possa sembrare: i giovani da sballo non sanno di essere drogati, non sospettano che il brivido che inseguono è figlio del vuoto. E ai poliziotti accorsi ad interrompere il «rave party», infatti, dicono: «Ma è solo una festa».

INTERVISTA



«DROGHE DEVASTANTI IN ARRIVO DAGLI USA»

La super esperta italiana lancia un nuovo allarme «Sono stupefacenti dagli effetti imprevedibili Gli spacciatori sanno che i ragazzi prendono di tutto»

Francesca Sforza A PAGINA 2

REPORTAGE



IL MINUTO DI SILENZIO DURA VENTI SECONDI

A una settimana dalla tragedia il popolo della notte ha già dimenticato Jannick E qualcuno esalta lo sballo «Niente coca, quattro pasticche non fanno mai male»

Fabio Poletti A PAGINA 3

ROMA. Notte difficile per i frequentatori di discoteche con il gusto della droga, ma la voglia di «sballo» non si è fermata e le pastiglie di ecstasy sono circolate comunque. Migliaia di giovani sono stati tenuti sotto osservazione da polizia, carabinieri e guardia di Finanza. Molti i fermi e gli arresti. Chi è stato trovato sotto l'effetto della droga o dell'alcol, ha dovuto rinunciare a guidare l'automobile. In un capannone di Tivoli i carabinieri hanno interrotto un «rave party»: più di cinquecento giovani ballavano intontiti da almeno dodici ore. Sequestrate un po' ovunque pasticche di ecstasy, ma anche hashish e cocaina. Un elenco aggiornato delle sostanze vietate - nuovi veleni stanno arrivando dall'America e dal Nord Europa - verrà preparato dal Ministero della Sanità a partire da questa settimana. La Regione Lombardia lancia una campagna su un terreno diverso ma contiguo, quello delle bevande alcoliche. E al Number One di Corte Franca, la morte di Jannick è già stata dimenticata.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

ALTAN



L'INTERNAZIONALE A PARIGI

I leader socialisti con Veltroni «Comunismo nemico della libertà»

PARIGI. Tregua fra Blair e Jospin alla XXI Internazionale Socialista che si apre oggi. Accettata la visione di Veltroni sul «comunismo nemico della libertà», l'Internazionale potrebbe trasformarsi in una specie di «Onu della sinistra mondiale» per fare pressione sui grandi organismi internazionali. Questo è il progetto sul quale lavoreranno i leader riuniti a Parigi.

Benedetto e Rampino A PAG. 6

ONU

DA OGGI BATTAGLIA SULLA PENA DI MORTE

I Paesi favorevoli al mantenimento della condanna capitale sono in maggioranza L'Italia e l'Europa cercano un accordo per evitare lo scontro tra Nord e Sud del mondo

Augusto Minzolini A PAGINA 5

NEBIOLO

ADDIO AL SIGNORE DELLO SPORT

Muore d'infarto a 76 anni il più conosciuto dirigente italiano Con le sue idee spesso anche criticate ha rivoluzionato l'atletica mondiale trasformandola in show miliardario

Barbaris, Ormezzano e Romeo NELLO SPORT

MALTEMPO — TEMPESTA SUL CENTRO-NORD, LIGURIA IN TILT



Il vento uccide due volte Dalla Liguria alle regioni adriatiche il maltempo ha colpito duro: interrotta per ore la linea ferroviaria Bologna-Milano, gravi danni sulle due Riviere. Il vento ha ucciso due volte: il dirigente di una squadra minore di calcio schiacciato da un albero, un giovane ucciso da un cartellone pubblicitario. A Ravenna (foto) il comandante di un battello è stato salvato da un elicottero.

SERVIZI A PAGINA 13

E' ORA DI CAMBIARE

Tony Blair

ALCUNE voci si ostinano a ravvisare incompatibilità di vedute tra i partiti di centro-sinistra di Francia e Gran Bretagna, che divergerebbero sul senso stesso da dare all'appartenenza alla socialdemocrazia nel mondo attuale. Hanno torto. In realtà, oggi i nostri due partiti, come del resto le altre formazioni politiche affiliate in tutt'Europa, hanno aperto un dibattito sulla modernizzazione della socialdemocrazia. Obiettivo della discussione non è la ricerca di un compromesso fra Sinistra e Destra, bensì il rinnovamento del pensiero socialdemocratico per consentirci di continuare a essere i battistrada delle idee. Non c'è ragione di rimettere in causa i valori di cui siamo portatori. Farli rinascere, e non seppellirli: ecco la posta della modernizzazione.

In questa ricomposizione ambientale, che missione attende la Sinistra progressista? In primo luogo, rinforzare la cooperazione internazionale nelle sfere più diverse: migliorare le strutture finanziarie internazionali; intensificare il dialogo Nord-Sud e impegnarsi più a fondo per alleviare il peso del debito estero; seguire da vicino la liberalizzazione degli scambi mondiali; tradurre l'apologia di uno sviluppo durevole in misure concrete e capaci di rispondere alle minacce che pesano sull'equilibrio naturale del pianeta. La sua missione consisterà anche nel riaffermare la propria fede nell'economia di mercato, ma non la sua conversione in società di mercato.

La Destra vede le esigenze della mondializzazione con occhi diversi. E' ossessionata dalla concorrenza, indipendentemente dalle conseguenze. Esige inoltre riduzioni fiscali senza preoccuparsi delle ricadute che il disimpegno statale provocherà su attrezzature e servizi pubblici d'importanza vitale. Noi siamo invece convinti della necessità di riformare - e non distruggere - il modello sociale europeo, per assicurarne la sopravvivenza e la capacità stessa d'esercitare un'influenza positiva sul mondo di domani. Per farlo, dobbiamo coniugare le esigenze dell'attività economica a quelle dell'equità.

Nell'economia di domani, che sarà trainata dal sapere, l'impresa conta. Dobbiamo inventare nuove formule capaci di servire contemporaneamente l'impresa e gli uomini. Tocca a noi garantire meglio la vera sicurezza offrendo ai nostri cittadini i mezzi per trovare un'attività, e non dannandoci invano a proteggere gli impieghi esistenti in nome d'un diritto del lavoro che appartiene a un'altra epoca. Per la Sinistra progressista, l'accesso all'impiego per tutti rimane il fondamento della giustizia sociale. Presuppone il farsi carico degli interessi degli emarginati e non solo di difendere la situazione di quanti trovano posto nel mondo del lavoro; il riformare il sistema di protezione sociale in modo da reinserire gli emarginati, il favorire il part-time per permettere a chi ha responsabilità familiari di non rompere con il mercato del lavoro.

Ci manca ancora il giusto equilibrio fra le esigenze dell'attività economica e degli uomini. A Parigi, la Sinistra progressista deve urgentemente varare una riflessione nuova su tutti questi fronti. Divergiamo forse sui dettagli, ma per me non è un problema. Non dobbiamo tuttavia impersonare i guardiani immobili di dogmi che non hanno più alcuna ragion d'essere dinanzi alla nuova realtà della mondializzazione. Esorto quindi l'Internazionale socialista ad aver fede nei valori che ci accomunano e a far prova d'audacia di pensiero.

TRA TORO E JUVE 0-0, SOLO IL PUBBLICO FA SPETTACOLO

Grande amore, piccolo derby

Marco Ansaldo

IL Toro, ritornato al derby dopo tre anni macerati in serie B, ha fermato sullo 0-0 la Juve che corre per lo scudetto e che il pareggio conferma al secondo posto, ma un po' più lontana dalla Lazio. Gli indiani, come direbbe Mondonico, l'allenatore granata, questa volta hanno fronteggiato le giacche azzurre senza soccombere ma, se proprio si doveva metterla sul western, avremmo preferito che la pellicola l'avesse diretta John Huston o Sam Peckinpah, insomma qualcuno che sapesse trasmettere spettacolo e emozioni, non soltanto scazzottate. Affidarsi a Davids e Bonomi non s'è rivelata invece una buona scelta per lo spettatore.

E' stato un brutto derby, in cui il numero di espulsioni e ammonizioni è risultato un multiplo delle poche palle gol, che sono normalmente il metro per stabilire la qualità del gioco. Torino l'aveva atteso, diremmo sublimato, con inchieste, sondaggi e quant'altro costruisce un evento; il Delle Alpi per una volta sembrava uno stadio di calcio quasi riempito dalla folla e non la cella frigorifera di una morgue che prima o poi sarà abbuttata. C'era voglia di confrontarsi, le scenografie erano imponenti e se scadevano in qualche striscione becero anche questo è un segno dei tempi contro i quali nessuno può combattere. Il derby invece ha fallito nel suo elemento più naturale, il calcio. Non ci si è divertiti. La vibrazione si è spenta per quello spettacolo troppo casuale e frastagliato. Si è detto spesso che il derby non è partita da vedere, ma da vivere: c'è chi per questo la considera l'unica alla quale non assistere in tutto il campionato e resta a casa. Speravamo che tre anni di assenza avessero modificato certi cliché. Non è stato così. Si sfolla insoddisfatti. Sperando nella prossima volta.

CULTURA

TALLEYRAND, IL RE DEL DOPPIO GIOCO

Un saggio rivaluta il politico francese che seppe restare a galla tra Rivoluzione e Restaurazione

Paolo Mieli A PAGINA 15

Il ministero della Sanità: «Aggiorneremo la lista delle sostanze proibite», ma i tempi rischiano di slittare

I fabbricanti cambiano i loro «prodotti» in relazione al variare di leggi e parametri

ROMA

Ancora un'emergenza sull'agenda del governo: la droga, l'aggiornamento delle «tabelle» da parte dell'Istituto superiore della Sanità, i controlli di polizia e le risposte da dare alle proteste di migliaia di giovani incappati nel primo vero giro di vite alla ricerca della nuova droga assassina.

La settimana che arriva, dunque, riserva una ulteriore «grana» e neppure tanto semplice da affrontare. Da un lato, infatti, non sembra così scontato che le operazioni di aggiornamento delle liste delle sostanze vietate potranno essere espletate entro questa settimana, come puntualizzano ambienti vicini al ministro della Sanità Rosy Bindi.

Gli esperti dovranno inserire nelle tabelle che elencano le sostanze da «punire» le cosiddette droghe sintetiche, ma è possibile che le analisi richiedano più tempo del previsto, anche alla luce della velocità con cui i fabbricanti di ecstasy cambiano prodotto in relazione proprio al cambiamento dei parametri e delle leggi.

Dall'altro lato, perciò, le forze dell'ordine si troveranno nella difficoltà di controllare e fermare persone che potrebbero essere subito rilasciate, perché trovate in possesso di sostanze nocive, ma non ancora inserite nelle liste del ministero della Sanità. Bisognerà, quindi, fare in fretta, ma con l'accortezza richiesta da una operazione che deve sottostare a criteri scientifici e non improvvisati.

Una volta, poi, che ci saranno le tabelle aggiornate sarà semplice cercare il «concerto» con il ministro della Giustizia, necessario per dare corso al varo del tanto atteso decreto che dovrebbe agevolare l'azione repressiva già in atto da diversi giorni. Il ministro dell'Interno, da parte sua, ha già chiarito che l'iter parlamentare per la revisione delle tabelle risalenti al 1990 «può essere esperito anche in un solo giorno».

Rosa Russo Jervolino ha già lasciato intendere, comunque, che l'assenza di parametri aggiornati non rallenterà gli sforzi per combattere un fenomeno che preoccupa parecchio. «Le forze dell'ordine - aveva detto - sfrutteranno tutti gli spazi operativi possibili per i loro interventi», e così è stato a giudicare da quanto è avvenuto in tutto il Paese nella notte tra sabato e domenica.



A caccia di ecstasy nelle discoteche

Scattano sequestri e arresti dalla Liguria al Lazio

Nella notte tra sabato e domenica migliaia di giovani sono stati messi sotto osservazione

Le discoteche sono rimaste sotto il controllo costante di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Migliaia di giovani sono stati presi sotto osservazione; molti i fermi e gli arresti: chi è stato trovato sotto l'effetto di droghe o anche soltanto in condizioni non perfette per via dell'alcol ha dovuto abbandonare la guida della propria auto. Lo sforzo è stato grande, ma i risultati? Certamente non è possibile controllare l'intera umanità dei giovani.

Lo «stato d'assedio» si è concentrato attorno alle discoteche: a Tivoli i carabinieri hanno interrotto un «rave party» in un capannone che ospitava numerosi ragazzi, alcuni giunti persino da Londra, da Parigi, da Manchester e da Leeds. Più di cinquecento giovani, tutti fasciati di pelle e borchie e con vistosi piercing, stavano ballando intontiti da almeno dodici ore. I carabinieri li hanno mandati a casa, dopo aver denunciato 16 persone, considerate gli organizzatori dell'evento.

Stessa operazione ha compiuto la polizia stradale in prossimità delle discoteche di Roma. Dieci giovani - su un totale di 450 controllati - sono stati rimandati a casa senza auto, perché trovati sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. La Guardia di Finanza, infine, ha sequestrato cento pasticche di ecstasy, 15 chili di hashish oltre a 50 grammi di cocaina. L'operazione notturna si è conclusa con 30 denunciati e due persone arrestate.

I controlli a tappeto delle forze dell'ordine sono avvenuti anche nelle discoteche del Levante genovese e a Rimini, «regno» per eccellenza del divertimento notturno. A Genova i carabinieri non hanno trovato pasticche di ecstasy, ma, in compenso, numerose dosi di hashish, di marijuana e di cocaina. Nove giovani sono stati segnalati per possesso di stupefacenti, e cinque di loro sono di origine albanese. Nessun sequestro, invece, a Rimini.

La polizia, inoltre, ha controllato molti locali di Perugia con l'aiuto del «Triage», il nuovo sistema di accertamento immuno-enzimatico che permette di individuare in tempo reale l'assunzione di stupefacenti. Vicino ad una discoteca è stata recuperata una busta che conteneva una decina di pasticche di ecstasy.

LA TOSSICOLOGA LANCIA UN ALTRO ALLARME

Nuove droghe in arrivo dagli Usa

«Sono devastanti, hanno effetti imprevedibili»

intervista

Francesca Sforza

ROMA

Il mondo delle droghe è cambiato: la qualità degli stupefacenti, i modi di assunzione, e la psicologia di chi consuma non sono più gli stessi di qualche anno fa. Anche l'elenco delle nuove sostanze si allunga. Nuovi veleni vengono dall'America e dal nord Europa. E sono pericolosi, talvolta devastanti. Nunzia Lopez, docente di Tossicologia forense all'università "La Sapienza" di Roma, ce ne descrive le qualità e gli effetti.

Professoressa Lopez, è vero che ci sono altre droghe in arrivo?

Sì, il ministero della Sanità si è già attivato per controllarle e identificarle il prima possibile. Tutte le sostanze stupefacenti, infatti, sono inserite nella Legge 309/90, che usa un criterio elencativo: si tratta di sei tabelle, in cui i livelli di pericolosità sono indicati in forma crescente (dalla più grave alle più innocue). Fino ad oggi ce ne sono un certo numero - le anfetamine sono fra le sostanze elencate per prime -, ma si hanno notizie di altre quattro, già diffuse in America e in alcuni paesi del nord Europa.

Ce le può descrivere?

La prima si chiama 4Mta, è un'anfetamina un po' meno neurotossica, le cui caratteristiche sono equiparabili a quelle di altre anfetamine, anche per quanto riguarda gli effetti. Poi c'è «Nexus», chiamata anche 2C-B. Dal punto di vista chimico non è un'anfetamina, ma ha effetti simili a quelli provocati dalle anfetamine (esaltazione, poi spossatezza, irritabilità, depressione). La più pericolosa, che da noi non è ancora arrivata, è l'ecstasy liquida, si chiama GHB. Non è un'anfetamina, è di natura acida, e l'effetto principale è di tipo psicotico. Si assume oralmente e dà crisi d'astinenza molto rapide (dunque genera una forte dipendenza). A differenza delle anfetamine non è un'eccitante, e ha una sinergia immediata con oppiacei, alcol, barbiturici. Dal punto di vista neurologico dà delle crisi epilettiche che si presentano senza le classiche convulsioni, dunque è devastante. Poiché viene assorbita e metabolizzata rapidamente dall'organismo, ogni diagnosi di assunzione volta a rintracciarla è molto difficile. Un'altra simile è la GBL, anch'essa liquida, che è un profarmaco, cioè si trasforma in breve tempo nella GHB, e ha gli stessi effetti.

«Con una non si muore», dicono i ragazzi parlando delle pillole di Ecstasy. È vero?

No, con una non si muore, ma il problema non è tanto questo quanto l'atteggiamento di chi decide di prendere la prima. E poi gli effetti, anche della prima, non sono mai facilmente prevedibili. In genere alla pillola si accompagna l'alcol, un po' di cocaina, una pasticca di Roipnol. È il miscuglio di tutte queste cose ad essere pericoloso, e allora può anche bastarne una per dare effetto mortale.

Ci sono misure farmacologiche in grado di aiutare ad uscire dalla dipendenza?

Questo genere di dipendenza si cura soltanto sospendendo l'assunzione, non sostituendo con altri farmaci. È un problema di educazione, di attenzione psicologica. Bisogna capire cosa c'è dietro, non quali medicine prendere.

Quali sono secondo lei le caratteristiche delle nuove forme di tossicodipendenza?

Oggi non parlerei più di tossicodipendenza, ma di «politossicodipendenza». Prima c'era il morfinomane, l'eroinomane, il cocainomane, tutti profili con caratteristiche specifiche. Adesso c'è di tutto. La tipologia di assuntori di una sostanza ha lasciato il posto alla disponibilità verso qualsiasi cosa.

Durante una serata ci sono ragazzi che non si sa cosa prendono, quante ne prendono, cosa avevano preso prima. Non siamo di fronte a una nuova forma di tossicodipendenza, ma a una cultura, la cultura di sentirsi più forti, più disinibiti, più liberi.

ALLARME ECSTASY

DA DOVE VIENE

Prodotta in laboratori olandesi, tedeschi e polacchi, l'Ecstasy, sintetizzata la prima volta in un laboratorio tedesco nel 1914, veniva usata per placare i morsi della fame dei soldati in guerra. Quindi ricompare per uso psichiatrico in California negli Anni Settanta. In Italia è inserita nelle tabelle delle droghe pesanti dal 1989

QUANTO COSTA

Una pastiglia è grande quanto un'aspirina. Costa dalle 50 alle 60 mila lire

I DANNI CHE PROVOCA

- IMPOVERIMENTO MIDOLLO OSSEO
- IL SANGUE TENDE A COAGULARSI
- AUMENTO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA
- AUMENTO DELLE PULSAZIONI CARDIACHE
- EMORRAGIA DEI VASI DEL CERVELLO
- NASO, BOCCA E GOLA SI SECCANO
- PERDITA DELL'APPETITO
- CONATI DI VOMITO A INTERVALLI
- INTOSSICAZIONE DEL FEGATO

LE SENSAZIONI CHE DA'

- EUFORIA E SENSO DI SODDISFAZIONE
- AUMENTA LA STIMA DI SE STESSI
- VOGLIA IRREFRENABILE DI PARLARE
- PIU' CAPACITA' DI INTUIRE I PERICOLI
- PIU' SPEDITEZZA NEI RAGIONAMENTI
- AUMENTO DEL DESIDERIO SESSUALE
- MAGGIORE ACUTEZZA DEI SENSI
- MIGLIORAMENTO DELLA VISTA
- ALLUCINAZIONI VARIE



«Oggi non esiste chi assume solo un tipo di stupefacente I ragazzi prendono di tutto, per sentirsi più disinibiti»

Nella foto al centro, un agente dell'unità cinofila della Guardia di finanza mentre effettua un controllo in una discoteca di Milano. In basso, Elenoire Casalegno e Selen, protagoniste in un locale milanese della serata «Meno alcol, più sesso», dedicata ai giovani



«Meno alcol, più sesso»

Spot su Mtv con Selen e la Casalegno

Brunella Giovara

MILANO

«Meno alcol, più sesso». Dice così Selen, pornostar di indubbia fama, nuova testimonial di una campagna promozionale della Regione Lombardia dedicata ai giovani. Una serie di spot televisivi programmati su Mtv, per spiegare ai ragazzi «il corretto uso delle sostanze alcoliche», e un giro di serate in pub e locali notturni lombardi. In tempi di ecstasy, sembra poca cosa dedicarsi all'abuso di sostanze apparentemente meno pericolose, ma c'è anche un allarme alcol, sottovalutato dai più e ignorato dai diretti interessati.

L'operazione «Meno alcol, tutto meglio» è stata voluta dall'assessore alla Famiglia e alle Politiche sociali, Maurizio Bernardo (Forza Italia) ed è stata presentata ieri sera in una discoteca di Milano, il Café Atlantique. Presenti alcuni i protagonisti degli spot: oltre a Selen, Marco Balestri (conduttore di un programma su Mediaset con Amanda Lear), Elenoire Casalegno, Antonella Elia, e il dj di Radio 105 Ringo. Gente dello spettacolo, abituata a stare assieme ai giovani, e probabilmente più capace di altri di parlare un linguaggio immediatamente comprensibile. In realtà il «parlato» è essenziale: la Casalegno dice «meno alcol più salute», la Elia «meno alcol più bellezza», il dj «meno alcol più musica». Messaggi brevi, flash ambientati in camerini e set, poche parole ma chiare, l'importante è questo.

Nessun imbarazzo, da parte dell'assessore alla Famiglia, nell'utilizzare anche una pornostar per mandare un messaggio positivo ai ragazzi. L'importante è raggiungerli, «la nostra è una provocazione a fin di bene».



L'iniziativa è nata da un'indagine dell'università Statale. Centinaia di interviste nelle scuole medie inferiori e superiori di tutta la Lombardia, prima domanda: «quale è il tuo rapporto con l'alcol?». Le risposte hanno agghiacciato il sangue a chi di dovere, in Regione: pochissimi hanno risposto di non aver mai provato alcolici e superalcolici, il resto ha candidamente confessato che si beve abitualmente, e non solo birra. I giovanissimi hanno spiegato di non sapere niente delle gradazioni alcoliche né degli effetti negativi sulla salute fisica e psichica, e di buttar giù qualunque cosa, purché forte. Alla domanda «perché bevi?», sono arrivate risposte del tipo «perché così mi sento più grande», «più sicuro, anche con le ragazze», eccetera. «Sconcertati da questi risultati - dice l'assessore Bernardo - siamo partiti con questa campagna. Abbiamo scelto personaggi molto "ascoltabili", che sicuramente hanno sui ragazzi più presa che non gli esperti delle varie tossicodipendenze, compresi i preti antidroga che vivono queste cose in trincea». Perciò, ben venga Selen, se può servire a convincere qualcuno che quando si beve troppo anche il sesso ne risente in modo negativo. In assessorato dicono: «E' giusto che i giovani capiscano che l'abuso dell'alcol fa male anche a questo aspetto della vita. Detto da una pornostar forse può essere più efficace che detto da un sessuologo». La Regione ha arruolato nella sua campagna anche Franco Mussida, chitarrista della Premiata Forneria Marconi: a lui toccherà andare per scuole, parlare e spiegare di musica, insegnare come si scrive il testo di una canzone per poi confezionarne una collettiva sul tema «no alcol». Per chi invece volesse «constatare gli effetti devastanti delle droghe e dell'alcol, sono pronti stages in comunità di recupero e del volontariato, dedicati ai maturandi - dice l'assessore - Questo allarme ecstasy ci insegna che quando si beve si perde la testa e si ingoiano pasticche senza pensarci su due volte».

Brescia, tra i giovani che ballano fino all'alba: «Una pastiglia ogni tanto non fa male»

Il popolo della notte dimentica Jannick

Il dj non riesce a far rispettare il minuto di silenzio



Rosa Russo Jervolino, il ministro degli Interni: «Le forze dell'ordine sfrutteranno tutti gli spazi operativi possibili per i loro interventi»

Fabio Poletti
inviato a CORTE FRANCA

Jannick è morto qui davanti sette giorni fa, a un passo dall'ingresso del Number One, sette piste e tremilacinquecento posti appena dopo il cartello stradale di questo paesone della Franciacorta. Ma Jannick che non avrà vent'anni nel Duemila è già il passato remoto, per i mille che anche questa sera sono qui a ripetere il rito, quello della musica progressive o dell'hardcore che ti fa muovere fino a scoppiare. E allora quel minuto di silenzio diventa neanche venti secondi, alle due e mezza del mattino, quando il dj solleva la puntina dal Technichs e tutti si mettono a urlare «Claudio, Claudio, Claudio» per riprendere a ballare.

Ci sono i ragazzini di diciassette anni con le Nike e il piercing, ci sono le ragazzine che erano bambine fino a ieri e adesso con il top fluo e il tanga che spunta dai pantaloni militari, ballano per tre ore senza fermarsi, sempre su quella mattonella venti centimetri per venti. Ci sono quelli che vengono dalla provincia di Brescia, ma anche da tutta la Lombardia, il popolo della notte che con la ventimila dell'ingresso stacca il biglietto per la felicità.

Ma questa sera ci sono anche quelli della security con l'auricolare e il microfono. E poliziotti e carabinieri in borghese che in un soffio prendono un ragazzone algerino con tredici pastiglie di ecstasy in tasca e se lo portano via proprio davanti al bar, dove anche questa ragazzina alta bionda e secca fa la fila per la birra, il gin tonic o il B52. «Va beh, l'hanno preso. Tanto, chi voleva mica ha aspettato di venire qui a fare il pieno. Si sapeva, che questa sera sarebbe stata diversa», dice lei, mentre manda giù un sorso prima di tornare in pista.

In giacca cammello e con il baffo curato, accanto a un maresciallo dei carabinieri, il proprietario del Number One Mario Basalari fa nervoso avanti e indietro: «I giornalisti hanno scritto montagne di schifezze. Qui da noi se uno si fa uno spinello lo buttiamo fuori». Ma per adesso c'è la fila al cesso degli uomini, dove qualche pasticca passa ancora di mano in mano. Per quelli che se la sentono di rischiare anche questa notte, per quelli che non hanno provveduto altrove, dentro il perimetro delle discoteche tra Bergamo e Brescia, quelle segnalate dai laser che sparano alla luna e dove una pasticca costa trentamila lire, centosessanta il grammo di coca.

«Stasera non c'è nessuno. Bisogna vedere quando ci sono i rave, quando non c'è un centimetro per ballare, si va avanti fino a mezzogiorno e ci sono quelli con la lingua fuori, tanto si sono calati», racconta un altro, con i capelli biondi e ritti ma con la riga in mezzo larga come un'autostrada, come il Firestarter dei Prodigy, un altro gruppo di quelli che van forte, tra i tanti che impila Claudio alla consolle mentre riesce pure a infilare i Carmina Burana in versione hardcore.

Claudio viene da Adro, ha una moglie e due bambini piccoli, non beve e non fuma. La sua droga si chiama hardcore. «Sono stato il primo a portarla in Italia. Viene dalla California, dall'Olanda, dalla Germania. E' una musica veloce, che ti scuote. Ti dà la carica senza bisogno di pastiglie. Quelle girano da una vita, ma dopo quel ragazzo morto tutti hanno scoperto l'ecstasy...», dice con le cuffie al collo. Racconta che ai funerali di Jannick voleva andare pure lui ma la moglie lo ha sconsigliato. E anche il cognato, che fa il camionista e alle tre del mattino quando si mette in autostrada spara i Seven of Nine a palla.

Pugni ai fianchi, gambe che si muovono a scatti, i ragazzi della notte continuano a ballare soli tra la gente, a cercare di scacciare le ossessioni di una settimana fatta di lezioni a scuola, di sveglia alle cinque per chi fa il muratore, di dodici ore in negozio per le commesse.

«E allora una pastiglia ci sta bene. Ti tiene su. Una non fa male ma chissà quante ne ha prese quello Jannick là...», dicono tutti, che non vogliono credere all'ecstasy assassina che sette giorni fa ha ammazzato uno che hanno già dimenticato.



Ragazzi ballano in discoteca. Sotto: i funerali di Jannick il ragazzo morto dopo aver preso una pasticca di ecstasy comprata da un amico

DIZIONARIO DEGLI STUPEFACENTI

MARIJUANA E HASHISH. Sono estratti dalla Cannabis. Il principio attivo è il cannabinolo (THC), più concentrato nell'hashish (dal 5 al 15%) che nelle foglie di marijuana (dall'1 al 10% di THC). Marijuana e hashish vengono generalmente fumati.

COCAINA. Alcaloide attivo delle foglie di coca, si presenta come una polvere bianca e amara, che di solito viene sniffata. Dà sensazioni di benessere accompagnate da uno stato di eccitamento.

OPPIO. E' il succo essiccato, estratto dai semi non maturi del Papaver somniferum album (papavero bianco), pianta del medio oriente, contenente morfina e papaverina, che provoca sonnolenza e fa rilasciare la muscolatura. Fumato è un potente stupefacente.

MORFINA. Estratta dall'oppio, agli inizi dell'Ottocento veniva somministrata con siringhe ai soldati feriti in preda a forti dolori. Oggi viene prodotta sinteticamente.

EROINA. Sostanza semisintetica ottenuta dall'oppio per la prima volta a fine Ottocento. E' più antidolorifica e meno ipnotica della morfina, ma anche più tossica. Il consumo in Italia è dilagato dai primi anni Settanta. Viene assunta sopratutto per via endovenosa.

LSD. (Dietilamide di acido lisergico). Allucinogeno legato negli Anni Sessanta alla cultura psichedelica. In Italia è diffuso l'Lsd 25, versione più leggera del 49 che si trova soprattutto in Inghilterra.

BROWN. Liquido di colore giallo-marrone scuro, utilizzato per via endovenosa. Produce un effetto a breve termine di piacere e non fa sentire la fame. Prodotto nella Repubblica Ceca, non è diffuso in Italia.

BUFO (ROSPO). Diffuso soprattutto negli Stati Uniti, è estratto dal liquido delle ghiandole cutanee e parotoidee del rospo Bufo e di alcune varietà di pesce palla. Contiene 26 principi attivi, tra cui adrenalina e bufotenina (allucinogeno).

CHAT. Erba coltivata nel corno d'Africa. Il principio attivo è il Catinone, che resiste nella pianta estirpata poco meno di 48 ore. Per questa ragione, lo spaccio è concentrato attorno agli aeroporti internazionali, soprattutto nel Nord Italia. Assomiglia alla marijuana, ma ha foglie più carnose.

COLLA. Droga dei poveri, spesso dei bambini di strada, in Brasile come in Nepal, e da poco anche nei Paesi dell'Est. Si inalano i vapori di alcuni collanti e prodotti chimici, generalmente utilizzati in artigianato.

CRACK. Derivato della cocaina che viene fumato e ha un effetto molto più rapido e forte. Molto diffuso negli Stati Uniti, non ha attecchito sul mercato italiano.

DMT. (Dimetiltriptamina). Sostanza cristallina incolore, ricavata dai semi di alcune piante delle Antille e dell'America del Sud. Si può ottenere per sintesi in laboratorio. La polvere ricavata dai semi viene utilizzata per via inalatoria. Ad Haiti è nota con il nome di cohoba.

ECSTASY. Il principio attivo è l'Mdma, una metossianfetamina con una struttura simile a quella della mescalina, lo psichedelico contenuto nel peyote. E' venduta in pasticche colorate.

EFEDRINA. Alcaloide estratto dalla pianta di Ephedra, molto diffusa in Europa, in Asia e nelle zone aride del Nord-America. E' utilizzato nella farmacopea ufficiale per combattere alcune malattie delle vie respiratorie, le patologie cardiovascolari e l'ipotensione. Viene prodotto anche sinteticamente, produce effetti simili all'adrenalina ed è utilizzata anche come doping. L'efedrina è la base per produrre il Cat, nome chimico metcatinone, che si può realizzare con procedimento molto semplice.

«PASTE». Pastiglie dai nomi rassicuranti.

PEYOTL. E' una specie di cactus, che cresce nelle zone desertiche del Messico settentrionale e contiene l'alcaloide mescalina. E' stato sempre utilizzato dalle popolazioni indigene durante le cerimonie rituali per conseguire effetti allucinogeni, visivi ed uditivi.

PERVITIN. E' una polvere bianca, solubile in acqua, da iniettare. Dà benessere, euforia ed energia, perdita della fame, della sete e del sonno.

POPPER. Droga da aspirare, si vende per lo più nei sexy shop all'estero e provoca eccitazione.

PSILOCIBINA. Estratta da alcune varietà di funghi, presente soprattutto in Messico. Ha forti proprietà di modifica della percezione e di tipo allucinatorio.

IL SABATO DELLA DISCO VISTO DA UN DICIOTTENNE

«Io mi calo bene: solo pasticche, niente coca»

Tommy racconta lo sballo: quattro in una notte non ti fanno male

il personaggio

inviato a CORTE FRANCA

«Se non ci bevi sopra, senti la musica e senti il ritmo, allora il giorno dopo sei a posto. Prendi tutta quella roba perché ti senti in forma, perché con le tipe sei a posto e non ci sono problemi. Io non vado fuori di testa come tanti»



«Saranno dieci anni che girano le pillole. C'è stato il tempo del fumo e quello della droga. Adesso va forte il sintetico. Nessuno ha mai detto niente di niente, poi muore un ragazzo e scoppia tutto questo casino»

Massimo rispetto per Tommy, classe 1981, un futuro da ragioniere a Ponte Oglio e un presente chimico su questa pista del Number One, dove Claudio il dj martella con l'Hardcore che arriva dall'Olanda, 130 decibel e altrettanti battiti per minuto. Massimo rispetto per questo ragazzino con il gel che gli scompiglia i capelli, l'occhio a palla, la faccia rossa e un fiume di parole veloce come la musica, come le sue mani che non stanno mai ferme mentre parla, e per tutto il tempo spingono come un piercing uno stuzzicadenti attraverso la lingua.

«Fino a quattro pasticche in una notte non ti fanno niente. Basta non esagerare, basta non berci sopra, basta non metterci la coca e i farmaci, come fanno i tanti che poi vanno fuori di testa». Massimo racconta di quelli che si *calano* male, ci bevono sopra birra, B52 e pure l'Ammazzacapelli, un intruglio di brandy, cointreau, gin e granatina. «Meglio calarsi e basta. Senti la musica, senti il ritmo e il giorno dopo sei come prima», dice senza remore, facendo l'elenco della sua hit parade artificiale.

Al primo posto, trentamila come ogni *pasta*, c'è Eva, 130 milligrammi di Mdma allo stato puro, potente come una bomba atomica. «Eva, la meglio di tutte. Anche del quadrifoglio verde, di Smile, Superman, dell'elefantino ottagonale e di Mitsubishi», racconta come fosse davanti al bancone del supermercato, dove il difficile è scegliere, dove ogni dieci metri c'è qualcuno che ti chiede se vuoi calare, come sabato scorso, la notte in cui è morto Jannick, e su questa pista con le statue greche a fare da cornice erano in tremila. Tutti con le Nike e i cappellini da baseball, con le felpe con la scritta *Hardcore is magic*, le ragazzine con i top e il piercing al naso e con le magliette dell'Adidas, le preferite perchè se le guardi al contrario puoi leggere *Sapipa*, voce del verbo pippare.

«Io non ci credo che quello li sia morto per una pasticca sola. Ne avrà prese chissà quante, fino a farsi scoppiare il cuore e poi il cervello», parla come un esperto, uno dei tanti che si sciroppa cinquanta chilometri per essere qui dalla provincia, dalle due di notte alle sei del mattino, quattro ore senza fermarsi e allora ce ne vuole di benzina. «Le prendi perché ti tengono su, perché ti senti bene, perché con le tipe sei a posto e non ci sono problemi», non si nasconde né dietro ai moralismi di troppi né all'allarme lanciato solo adesso, dopo la morte del ragazzino di Collebeato.

Una morte che Tommy vive come un refolo di vento già passato. Un passato remoto, lontanissimo da chi in questa discoteca si deve rifare da una settimana a scuola o a fare il carpentiere, come Paolo che viene dal suo stesso paesone, che ha dovuto convincere di brutto i genitori che questa sera qui al Number One non c'è alcun pericolo e che lui non sarà tra quelli che anche adesso fanno la coda davanti al cesso degli uomini o fuori, nel parcheggio, dove vanno anche i giornalisti a comperare la roba per poi scrivere che è facile.

«Certo che è facile. Saranno dieci anni che gira l'ecstasy. C'è stato il tempo del fumo e poi quello della coca. Adesso vanno forte le pastiglie. Nessuno dice niente di niente, muore uno e scoppia il casino», liquida Tommy in tre frasi l'intero sistema della comunicazione moderna con le sue leggi sulla velocità degli eventi, ancora troppo lenti rispetto al ritmo che si sente qui dentro. Dove i laser e le strobo e la musica pompano sul cuore dei trecento che ballano con i pugni stretti, la lingua fuori e un solo pensiero: non mollare, fino all'alba, fino alla fine della notte, prima che tornino gli incubi di un nuovo giorno.

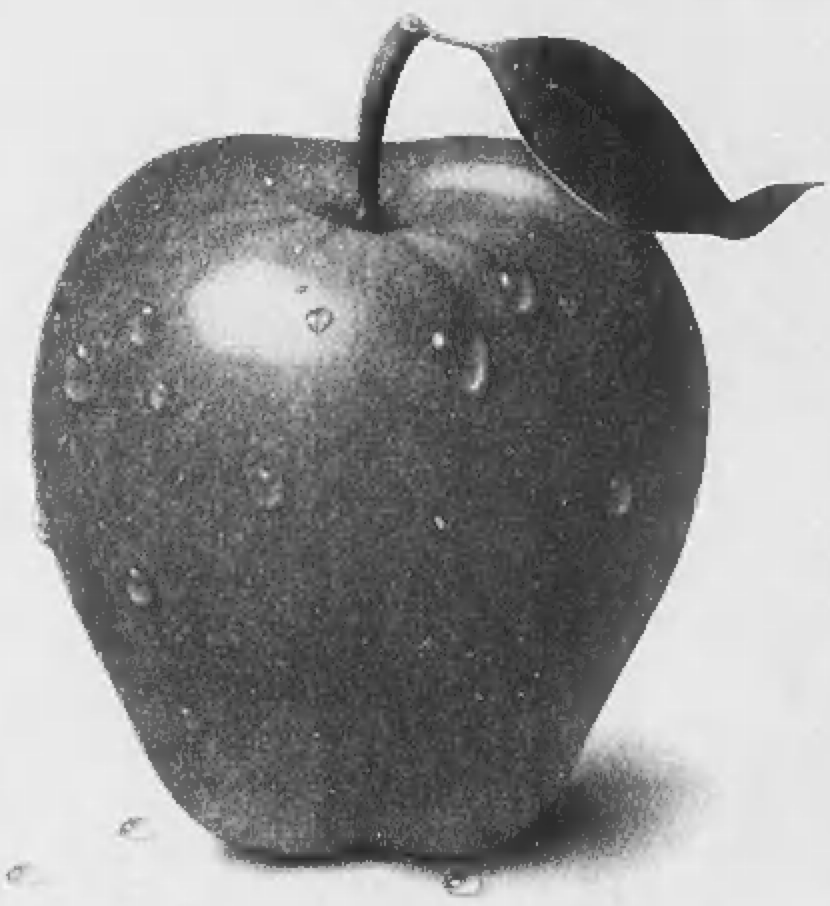
«Io conosco un geometra che al sabato si cala sette pastiglie, alla domenica gioca a calcetto e lunedì è in ufficio. So di uno che ne cala dodici per volta da una vita e non gli è successo niente», racconta ancora delle sfide al fato, della voglia di giocare e di essere all'altezza, su fino all'Everest dell'Mdma, usato ai tempi del Kaiser per mandare le truppe al fronte con un sorriso e poi risintetizzato nei laboratori americani negli Anni 70, dove venne battezzata come pillola dell'amore.

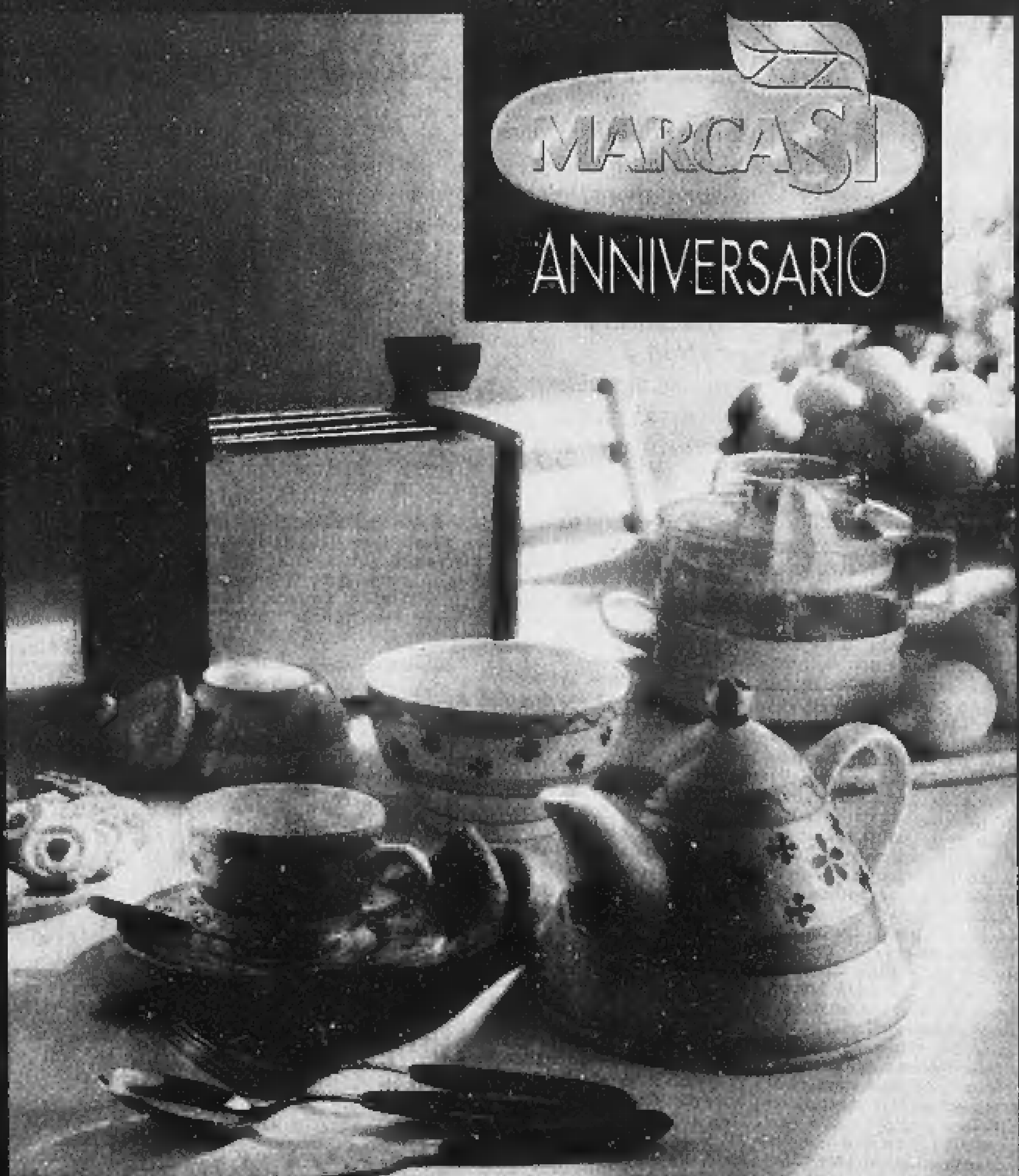
«Tutti credono che l'ecstasy serva per cuccare. Ma quello lo fai alla domenica pomeriggio, quando vieni qui e si è tutti più tranquilli, quando la musica serve da sottofondo e riesci anche a parlare», sfata un mito, mentre sul divanetto a fiori accanto alla pista accarezza appena Elena, che ha diciotto anni come lui, i capelli neri, troppo rimmel attorno agli occhi scuri e un sorriso che ammazza qualsiasi parola.

«E' tutto sbagliato quello che viene detto sull'ecstasy. E' diventato di moda anche parlarne...», scuote la testa Tommy, come un vecchio saggio di diciotto anni che ne ha viste troppe e che adesso parla con un giornalista. Ma solo perchè gli va: «Che tanto scrivete sempre le cazzate che volete». E di *cazzate* ne fa un elenco grande così, ribaltando i mille luoghi comuni sulla droga, sulle pasticche, sulla chimica e sulla cocaina, quella che una volta era la droga dei ricchi.

«Se alle feste degli industriali pippano di coca, nessuno dice niente. Se i miei genitori, come tutti quelli che hanno quaranta anni, hanno provato le canne, nessuno dice niente. Se invece ci facciamo di ecstasy noi, scoppia il casino. Abbiamo sempre ballato fino a mezzogiorno con i rave, vogliamo continuare a farlo», dice d'un fiato prima di fare ciao ciao e di ritornare in pista, dove con il ritmo degli Endgame, dei Seven of Nine e dei Calm, Tommy torna a essere se stesso.

[f. pol.]




ANNIVERSARIO

DUE CONCEZIONI DELLA CIVILTA' AL PALAZZO DI VETRO





Due modi di giustiziare i condannati a morte: da sinistra, una sedia elettrica negli Stati Uniti e l'uccisione con un colpo alla nuca in Cina

Per Roma si rischia «di uccidere la teoria dell'ingerenza umanitaria Quella che ci ha permesso di intervenire in Kosovo e a Timor»

Qui sotto una duplice impiccagione nell'Afghanistan dei «taleban»



Pena di morte, è battaglia all'Onu

L'Italia cerca un compromesso con il fronte del sì

reportage

Augusto Minzolini

inviato a NEW YORK

Potreste mai immaginare un intervento del ministero degli esteri tedesco sulla Farnesina per criticare la linea troppo «politicista» del nostro ambasciatore all'Onu, Paolo Fulci, nella battaglia che i Paesi della Ue stanno conducendo insieme per la moratoria contro la pena di morte. Oppure, una riunione di tutte le feluche europee che lavorano nel Palazzo di vetro in cui il rappresentante di Roma giudica la linea di condotta proposta dal rappresentante di Berlino «follia politica», mentre l'altro, di rimando, gli elenca tutti i limiti del «machiavellismo». O ancora le minacce dell'ambasciatore di Singapore, Kishore Mahbubani, all'Unione europea per questa sua iniziativa contro la pena di morte: «Se l'Ue andrà avanti scorrerà del sangue sul pavimento. Vogliono imporci i loro valori, esportare l'omosessualità, i matrimoni tra gay, la droga». Parole che se usate nella sede delle Nazioni Unite equivalgono ad una bestemmia.

Sì, è difficile immaginarsi tutto questo eppure si tratta di cronache vere di quel palazzo che si bagna sul'East River, dove i rappresentanti delle nazioni si occupano dei drammi del nostro pianeta, dove regna, a seconda della piega che prende quell'avvenimento o quell'altro, l'entusiasmo (raramente) o l'impotenza (più spesso). Ebbene, in quel posto lo scontro sulla moratoria contro la pena di morte sta diventando la cartina di tornasole di tante cose, a cominciare dallo stato della diplomazia europea.

Non potrebbe essere altrimenti dato che le battaglie all'Onu si combattono esattamente come in qualsiasi altro Parlamento: ci sono alleati, avversari, trattative ossessionanti, do ut des più o meno inconfessabili, riunioni segrete, cene riservate. Uno scenario famigliare per noi italiani che, infatti, ci sguazziamo dentro come le rane nello stagno.

Ebbene, in questa crociata contro la pena capitale il nostro governo si è gettato a capofitto, insieme all'Unione europea. Qualche anno fa ci avevamo provato da soli a chiedere la stessa cosa, ma ci era andata male. Qualcuno potrebbe domandarsi: come si fa a chiedere l'abolizione della pena capitale sull'intero pianeta, quando si può fare poco e niente per le stragi a Timor Est

GRADUATORIA DEI PAESI PER NUMERO DI ESECUZIONI NEL 1998



o in Cecenia? E semmai giungere anche alla conclusione che la moratoria richiesta dalla vecchia Europa sulla pena di morte sia solo un inutile «lambicco», un documento che non sarà mai applicato.

Nel grattacielo di vetro sull'East River molti la pensano in questo modo, dimenticando, però, che un discorso simile si può fare su buona parte degli argomenti che si discutono là dentro. E, comunque, se per l'Onu l'esecuzione capitale diventasse a tutti gli effetti una violazione dei diritti umani, si getterebbe un seme che darebbe sicuramente i suoi frutti nel volgere di qualche anno. La Chiesa, che nello scrutare il futuro non è seconda a nessuno, se ne è accorta ed è in prima fila con il suo rappresentante, mons. Renato Martino.

Del resto che non si tratti di una pagina inutile lo dimostra anche l'accanimento con cui le parti si battono. Lo schieramento contrario all'abolizione è formato da buona parte delle nazioni più povere, dove la pena capitale continua ad essere un'istituzione. Dentro ci sono Paesi in lotta tra loro come l'India o il Pakistan, l'Egitto e la Siria ma che sulla difesa del patibolo dimenticano i loro dissapori. Dall'altra c'è la vecchia Europa, per una volta unita anche se, al solito, con idee molto diverse su come raggiungere l'obiettivo. In mezzo le grandi nazioni divise tra loro: gli Usa che, ovviamente, sono contro l'abolizione, non fosse altro perché in buona parte degli States è in vigore; Cina e Giappone idem; mentre la Russia sembra accettare l'idea della moratoria, anche se non l'ha ancora firmata. Infine c'è un terzo schieramento, la cosidetta zona grigia, quella dei Paesi indifferenti che possono, però, determinare la vittoria di una delle due parti.

Lo stratega dello schieramento «pro»-patibolo è l'ambasciatore del piccolo Stato di Singapore che gode di grande stima tra i Paesi asiatici (vorrebbero farlo succedere a Kofi Annan), il quale ha tirato fuori lo stesso argomento con cui silurò il tentativo dell'Italia di qualche anno fa: l'abolizione della pena di morte è un'ingerenza negli affari interni dei Paesi membri. E per essere più efficace nella sua critica - e conquistare i consensi nella zona grigia - ha presentato un emendamento alla moratoria che copia il settimo paragrafo dell'articolo due dello Statuto delle Nazioni Unite: «Le Nazioni Unite non possono intervenire in questioni che appartengono essenzialmente alla competenza interna di uno Stato».

Una mossa azzeccata con la quale si è tirato dietro 92 Paesi al grido «no al colonialismo di ritorno degli europei».

L'ambasciatore italiano, Fulci, un veterano dell'Onu con un passato nella segreteria di Amintore Fanfani che lo ha reso avvezzo al compromesso, dopo aver passato due giorni al telefono chiedendo in via riservata a tutti i Paesi come avrebbero votato, è arrivato alla conclusione che messe così le cose il Vecchio Continente avrebbe perso. Così ha fatto recapitare agli altri ambasciatori Ue un foglietino con le cifre di una possibile votazione sull'emendamento di Singapore: 92 a favore; 72 contro; 24 tra astenuti e contrari.

Poi, venerdì scorso nella consueta riunione degli ambasciatori comunitari, ha tirato fuori la sua proposta: «Votiamo anche noi l'emendamento visto che ricalca un articolo dello statuto e portiamoci ugualmente a casa la moratoria, tanto dietro quell'avverbio - essenzialmente - ci può passare di tutto. L'alternativa è perdere una battaglia che non possiamo perdere. Perché ne verrebbe fuori un clima di scontro, il peggiore da sette anni a questa parte. Torneremmo indietro di venti anni sulla materia. E, infine, uccideremmo sul nascere la teoria dell'ingerenza umanitaria. Quella che ci ha permesso l'intervento in Kosovo e a Timor Est».

E qui sono venute fuori le beghe europee. I nordici capitanati dalla Germania hanno detto «no». Dietro ci sono ragioni diverse: il governo rosso-verde di Gerhard Schroeder non può permettersi mediazioni su una materia del genere per motivi elettorali; eppoi, c'è di nuovo l'ambizione tedesca di guidare la politica estera europea. «Kohl - ricorda Fulci - non aveva mai posto il problema dell'ingresso della Germania nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite come membro permanente. Sapeva benissimo che ciò avrebbe determinato la fine dell'Europa. I nuovi hanno ricominciato».

Divisa tra «seguaci di Machiavelli» e «fondamentalisti» la vecchia Europa rischia, quindi, di ritrovarsi isolata e perdente. Qualche segnale preoccupante c'è già: la Francia che si era addossata la responsabilità di trovare una mediazione tra Usa e Russia sui missili strategici (Abm), si è vista bocciare la sua proposta. Sulla carta doveva avere 60 voti, alla fine ne ha ricevuti solo 22. Anche all'Onu è in uso lo strumento della ritorsione.

Bisognerà vedere ora se prevarrà nel Vecchio Continente la filosofia del Machiavelli o quella del «crucco». O, magari, quella dell'ambasciatore portoghese che mollerebbe tutto: «Tanto che ce ne importa?». Questa battaglia all'Onu sulla pena di morte servirà anche a capire di che pasta è fatta l'Europa.

Qui accanto l'ambasciatore italiano all'Onu, Francesco Paolo Fulci, e (sotto) una seduta del Consiglio di sicurezza





I Paesi favorevoli alla pena capitale hanno un numero di voti maggiore di quelli del fronte Ue. L'ambasciatore Fulci: «Bisogna cercare l'accordo per scongiurare uno scontro Nord-Sud che ci porterebbe indietro di vent'anni»

Contestato al passaggio nei quartieri ebraici. Il N.Y. Times: «E' più simile a Pat Buchanan che non a un capo nazista»

Le pubbliche relazioni di Haider alla maratona di New York

Il leader nazionalista austriaco alla corsa per migliorare l'immagine in America

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

«Non sono un nazista e non sono un fascista». Parole di Jorg Haider, il leader della nuova destra austriaca, che ieri, prima di cimentarsi nella maratona di New York, si è visto costretto a calmare la gente aizzata dalla sua mera presenza.

Il leader del partito della libertà, grande «vincitore» delle ultime elezioni in Austria, ha un fisico atletico e una lunga esperienza di fondista. Ieri era la sua seconda maratona di New York. Tre anni fa, quando venne per la prima volta, nessuno se ne accorse ma questa volta lo hanno letteralmente atteso al varco.

La maratona si snoda per la città passando anche per alcuni quartieri con un'alta concentrazione di ebrei hassidici, che da giorni protestavano per la partecipazione di Haider. «Non appartiene alle nostre strade», aveva detto il deputato Dov Hikind, un politico locale. «Qui risiedono molti sopravvissuti dell'Olocausto».

Ma il presidente della maratona, Allan Steinfeld, aveva respinto la richiesta di negargli la partecipazione. «Dove andremmo a finire se dovessimo proibire a personaggi discutibili di correre?», aveva chiesto.

Per Haider correre nella maratona è stato anche un modo per confrontarsi direttamente, quasi spavaldamente, con la pessima immagine che ha negli Stati Uniti. «Sono stufo di sentire tutte queste storie terribili su di me e sul mio partito», ci aveva detto durante un suo breve giro propagandistico a Washington prima della maratona. «Per cui ho deciso di andare all'estero, di farmi vedere, di incontrare la gente per spiegare che le cose non stanno come pensano».



L'austriaco Jorg Haider

Haider punta soprattutto a migliorare la sua immagine qui a Washington. Lui e il suo staff hanno tenuto incontri con senatori e deputati ed esponenti dell'Amministrazione. Ma il governo americano non vuole dare l'impressione di voler abbracciare un uomo che a volte pare non abbastanza critico del passato nazista. «Ma io so bene che c'è stato un periodo nero nella storia del nostro Paese», protesta Haider. «Sono perfettamente consapevole degli orrori dell'Olocausto e sono venuto qui anche per far capire quanto il mio partito aborrisca tutto ciò che Hitler e il suo regime rappresentano».

Ma qui a Washington, negli ambienti di governo e dintorni, nessuno accusa seriamente Haider di voler riesumare un politica hitleriana. Piuttosto vedono in lui l'alfiere di un nuovo populismo di destra che comincia a spuntare anche qui negli Stati Uniti.

Il New York Times, il più attento ai pericoli di rigurgiti nazisti, scrive: «Il successo di leader come Haider non significa che lo spettro del nazismo aleggi sull'Europa. La sua politica ricorda Pat Buchanan (il populista xenofobo americano, ndr), non Adolf Hitler».

Ma il successo di Haider inquieta lo stesso, perché la sua miscela di populismo xenofobo cresce in un momento di sostanziale benessere economico per l'Austria, con una disoccupazione al 4 per cento. «Forse l'ascesa di Haider segna davvero, come egli sostiene, il tramonto del centro sinistra», scrive il quotidiano di New York, «o forse è semplicemente il riflesso di dieci anni di disordini provocati dalle guerre in Jugoslavia. Ma comunque è chiaro che la paura "dell'altro" è il tema politico più caldo quest'anno sul continente europeo».

Mercato, capitalismo, flessibilità del lavoro sono i temi che dividono i socialisti europei

Tregua Blair-Jospin all'Internazionale

Veltroni: confermata la mia opinione sul comunismo



Il segretario dei Ds Walter Veltroni

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

Per il duello Arafat-Barak, bisogna aspettare domani. Ma l'Internazionale Rosa manda in scena fin da oggi i veri «nemici» del XXI Congresso: Tony Blair e Lionel Jospin, fratelli separati dalla Terza Via che il pur ecumenico socialismo planetario fatichereebbe a riappacificare dopo lo scisma Labour. Chi sognava uno scontro plateale rimarrà tuttavia deluso. La «Dichiarazione di Parigi» - attesa nel tardo pomeriggio - ricuce gli strappi nel socialismo europeo. Almeno sulla carta. E il vecchio Pierre Mauroy, che subentrò a Willy Brandt e dovrebbe lasciare l'Internazionale nelle mani del portoghese Antonio Guterres, pontifica: «Siamo una grande famiglia. I nostri congressi non diverranno mai un ring».

Con quasi 180 formazioni affiliate, dove gli ultimi seguaci del Che costeggiano algidi socialdemocratici finlandesi e dubbi post-rivoluzionari africani, per il carrozzone Is - ultimo cartello ideologico planetario - trovare l'equilibrio geo-politico si annuncia difficile. Ma in definitiva i problemi non arrivano dall'asse Nord-Sud. E' il Mal d'Europa che squassa l'Internazionale. Jospin minacciava una defezione a Firenze, il 20, qualora la «Déclaration» recepisse la «flessibilità» - sul lavoro - blairiana. E il diktat paga. Neppure il Nuovo Centro (la formula Schroeder) sopravvive alle forbici delle Eminenze grigie che da settimane limano il testo finale. E tuttavia il praesidium Is - denominazione alla sovietica, che galvanizzerà i nostalgici - trascorre la domenica pomeriggio limando aggettivi e avverbi con prudenza certosina.

In gioco, non c'è solo il lessico. Ascoltiamo Mauroy. «Il mercato deve costituire l'utensile del capitalismo, non la sua bussola». Sottinteso: l'enfant prodige Blair esagera. Eppure, solo qualche mese fa il patron dell'Internazionale tremava. Blair si disse favorevole ad abbandonarla per un'alleanza con i Democratici Usa. Oggi Parigi celebra insomma il suo ritorno all'ovile. E il socialismo francese - un padrone di casa che lo scandalo Strauss-Kahn ha reso vulnerabile - potrebbe tendergli la mano per dimostrare che la famiglia non si tocca. Tra il ps neokeynesiano e un laburismo sempre più liberal il dialogo non è facile. Parigi la spunterebbe ottenendo che il primato della politica sull'economia figuri nero su bianco. E in un paragrafo il capitalismo finisce alla berlina. Con i tempi che corrono, Jospin può quasi cantare vittoria.

Li ascolteremo dalle 10 in poi, i Magnifici Quattro del socialismo continentale. Il messaggio è chiaro: prima le eurostar che fanno audience. Poi i leader e politici del Terzo Mondo, in selezione ridotta. E mercoledì si chiude bottega fino al Terzo Millennio, cui allude peraltro l'avveniristica sede (in piena Défense, la grattacielopoli di Parigi). Alla tribuna salirà Blair, poi Gerhard Schroeder e Massimo D'Alema. Lionel Jospin si riserva il tardo pomeriggio. Non deve rimpiangere le 15 pagine «Verso un mondo più giusto», replica ps alla dichiarazione Blair-Schroeder. La nuova «linea» dell'Internazionale ne recepirebbe diversi passaggi. «Tradizione significa fedeltà alla fiamma, non alle ceneri» ammonisce in copertina Jaurès. Come la Fenice, l'Is risorge dalle rovine del socialismo reale infiammandosi per il suo vittorioso avversario, ovvero il sistema capitalistico. Gli 11 premier «rosa» attesi nelle prossime ventiquattr'ore sul podio ne sono i figli. E già si prepara un'altra svolta che troverà conferma l'affermazione di Veltroni secondo il quale il documento conclusivo conterrà la frase «il pensiero totalitario del comunismo ha dimostrato di essere incompatibile con la libertà dei cittadini». «Non c'è miglior suggello per l'affermazione che ho fatto sul comunismo» ha chiosato Veltroni.

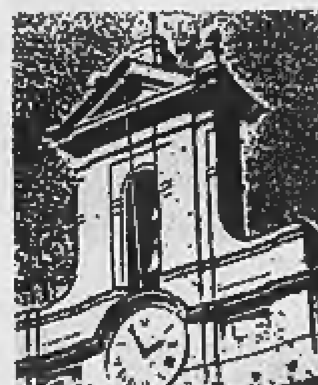


I primi ministri di Francia e Inghilterra Lionel Jospin e Tony Blair l'altro ieri in tribuna allo stadio di Cardiff per la finale del campionato del mondo di rugby fra Australia e Francia

IL PALAZZO

Rinasce in azzurro il «muro di Bettino»?

Filippo Ceccarelli



DIVAGAZIONI e reminiscenze (ulteriori) sul muro. Ma soprattutto sulle sue ricostruzioni in cartapesta, cartongesso e polistirolo espanso, a beneficio di platee di partito e telecamere di tg. A riprova che tutto, al solito, è più o meno già accaduto. Anche se la memoria è selettiva e più passa il tempo, e più si tende a dimenticare.

Erano comunque i primi di marzo dell'anno 1990. «Il muro vero non arriva? — si chiese con aria ribalda Filippo Panseca — E chi se ne frega. Io ve ne faccio cento, di muri di Berlino». Ne bastò uno, in realtà, tre settimane dopo, alla fiera di Rimini: un finto muro stupendo, lungo trenta metri e alto tre. Grigiastro, con le macchie, le screpolature, le scritte spray "Charlie check point", il disegno di topolino e la falce e martello sbarrata.

Naturalmente Panseca, che portava i capelli lunghi e la solita camicia rossa, ci piazzò in un angoletto pure un garofano. E giurò che c'era sul serio, quel garofano, sul muro di Berlino. L'aveva ricostruito sulla base della documentazione del «fotografo personale del psi», come veniva chiamato a corte Umberto Cicconi. Foto niente male, peraltro, realizzate ai tempi della rituale visita di Bettino alla porta di Brandeburgo, qualche tempo prima. I lettori dell'*Avanti!* avevano potuto vedere un Craxi soddisfatto che scalpellava imbacuccato in un cappottone blu e con un curioso berrettone a visiera: «Bettino Craxi — recitava la didascalia — apre un simbolico varco nel muro di Berlino» eccetera.

Ora, cioè ieri, il muro di Berlino, o di Bettino che fosse, fece la sua figura a Rimini per la conferenza programmatica del psi (22/25 marzo 1990). Per tenerlo su Panseca, che non buttava mai niente e riciclava tutto, utilizzò segretamente le colonne del tempio dorico innalzato tre anni prima nello stesso luogo, sempre in onore di Craxi.

Per attirare l'attenzione, in realtà, aveva annunciato che a Rimini sarebbero arrivati per ferrovia 30 metri di muro vero, in cemento armato. Era chiaramente una balla, ma di fronte al polistirolo espanso il *Resto del Carlino* ci rimase male e scrisse di un «muro da Vu' Cumprà». Al che Panseca si offese un po' pure lui: «E che? Quando vanno a vedere l'"Aida" vogliono le piramidi vere?». Anche di finte piramidi, in fondo, s'intendeva, avendone costruita una nella ex fabbrica dell'Ansaldo.

Ma il finto muro, ideato, copiato e montato a soli quattro mesi dall'abbattimento del Muro Vero, era davvero fantastico, nonostante la moquette di garofanini. Alle creazione di Panseca Gaio Fratini dedicò un epigramma: «Al primo ciak di "Demolizione"/ Craxi baciò il fatidico mattone./ Oh souvenir del muro sgretolato,/ il più quotato in Borsa, il più quotato!».

Ritorno al presente. Con qualche smarrimento si apprende che oggi, al palazzo dei congressi di Roma, Silvio Berlusconi parlerà alla platea di Forza Italia e che per ragioni di anniversario in scala sarà ricostruito — indovina indovinello — il muro di Berlino. Stai a vedere che Filippo Panseca ha colpito ancora. O, se non ha colpito, che si faccia almeno pagare il *copyright*.

A Rimini, in quell'occasione, Berlusconi non venne. «Meglio così» commentò sibillino Bobo Craxi. C'erano invece D'Alema e Veltroni, ospitati sul camper. «Abbiamo parlato di storia e filosofia» disse il primo. «Ci siamo annusati» disse il secondo. Nulla lasciava presagire quel che poi sarebbe accaduto.

LA STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE UN SUCCESSO PER LE PROPOSTE DI BOTTEGHE OSCURE

Potrebbe diventare l'«Onu» della sinistra

A Parigi si sta facendo strada la mediazione dei Ds

retroscena

Antonella Rampino

inviata a PARIGI

E se, da domani, cambiasse nome anche l'Internazionale Socialista? Se si occupasse di fame nel mondo, di debito estero dei paesi poveri, dei diritti umani e dell'ecosistema, se diventasse una sorta di Onu della sinistra mondiale? Se iscrivesse, nel proprio «Progetto di progresso globale» la veltroniana abiura del «totalitarismo comunista che ha dimostrato di essere incompatibile con la libertà dei cittadini»? Nei palazzi bunker della Défense a Parigi, dove la globalizzazione si materializza in architetture respingenti, l'Internazionale Socialista questo va facendo.

Forse, l'indiscrezione secondo la quale si potrebbe anche cominciare a discutere, su proposta di Tony Blair, di cambiar nome alla gloriosa sigla dell'Internazionale Socialista, è davvero campata in aria. Walter Veltroni, che col leader laburista ha un solido filo di comunicazione, quasi smentisce, «aspettiamo che Blair faccia il discorso e poi vedremo». Ma che una definizione di origine storica della sinistra possa diventare altra cosa, avvicinandosi di più e meglio alla formula center-leftist che governa gran parte dell'Europa, quell'Europa che dell'Internazionale Socialista è ancora e sempre la testa pensante, è già un fatto. Soprattutto, il sintomo che il mutamento in atto è forte.

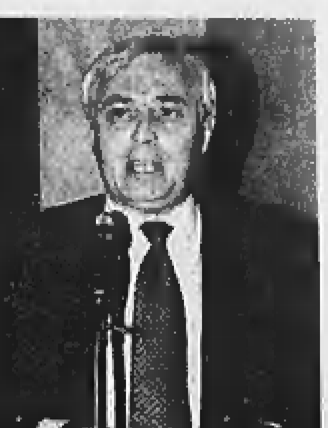
Il rassemblement della sinistra, «il più straordinario forum politico del mondo, e che davvero governa mezzo mondo», per dirla con Massimo D'Alema, avrà da martedì prossimo 25 nuovi vicepresidenti, e quasi certamente uno di questi sarà Walter Veltroni. E se davvero così sarà, non si può non notare quanto il giovane segretario del partito non-comunista d'Italia sia ancora una volta sulle orme di D'Alema. Vicepresidenza conquistata sul campo, nella mediazione che si più sembrava perlomeno ardua, e tra questi compreso il segretario socialista francese François Hollende che pure nel settembre scorso diede il via libera, tra le diverse e opposte posizioni dei francesi da una parte, e dell'asse anglo-tedesco dall'altra. Mediazione politica tra politiche nazionali in atto nella medesima grande famiglia dei centrosinistra. Mediazione che proprio ieri ha centrato l'obiettivo, passando al vaglio degli organismi dirigenti dell'Internazionale Socialista. Per farla funzionare si è seguito uno schema classico: giovani e brillanti funzionari, per esempio Nicola Zingaretti, che vanno con la loro ventiquattr'ore a Downing Street e poi a Matignon a discutere idee, formule e aggettivi. Un responsabile esteri, Luigi Colajanni, che trasporta quelle posizioni nella commissione capitanata dallo spagnolo Felipe Gonzalez. Alla fine, il documento porta tutti e 6 i punti proposti da Botteghe Oscure, tanto che anche D'Alema ieri commentava «il partito ha lavorato davvero bene». E se la pace nel mondo e minori rischi di instabilità finanziaria (rispettivamente al punto 3 e 5) stanno a cuore anche a Blair e Jospin, non c'è dubbio che la fame nel mondo, i diritti umani, l'ecosistema e il cosiddetto «regionalismo», sarà una coincidenza, ma in Italia sono proprio temi «veltroniani». Ovvero, grandi battaglie in qualche modo nel codice genetico dell'Internazionale, che ha infatti ben 170 paesi del (terzo) mondo in lista d'attesa. Ma temi sui quali, politicamente, gli italiani hanno lavorato per renderli indirizzi prioritari dell'organizzazione. E la direzione è appunto quella di una sorta di Onu della sinistra, l'istituzionalizzazione della politica progressista globalizzata. «In Italia la cosa verrà bollata come chiacchiericcio all'estero» scuote la testa lo sherpa Colajanni, «ma invece non è affatto così. Perché se anche l'assemblea accetterà le linee guide del documento della commissione Gonzales noi avremo lo strumento, la forza di pressione per agire sulle organizzazioni, come il Fondo Monetario o la Banca Mondiale, che fanno la politica in gran parte dei Paesi del mondo». Se ci si riuscisse, non sarebbe tanto male. Strumento di pressione «integrato» all'Internazionale, che diventerebbe un salotto geopolitico dei centrosinistra europei, sarebbero le alleanze delle varie regioni del mondo, l'Asean, il Mercosur, la stessa Unione europea. Quasi da leccarsi i baffi. Il che è capitato ieri a Massimo D'Alema, che alla Défense ha rivisto Fernand De La Rua, neopresidente argentino. Il presidente del Consiglio ama gli impegni internazionali, qui si sente ben più a suo agio che in quella di casa. De La Rua, poi, è una soddisfazione personale: D'Alema «aiutò» ad individuare la candidatura center-leftist di De La Rua, durante il viaggio in Argentina nel quale gli capitò di parlare della possibilità, per se stesso, di andare un giorno a Palazzo Chigi. Ieri ha rivisto De La Rua, finalmente eletto, e l'ha invitato a febbraio in Italia. Oggi, tocca a Cardenas, il sindaco di Città del Messico, forse prossimo presidente messicano.

Il leader della Quercia sarà vicepresidente D'Alema: il partito ha lavorato bene

Non si placano le polemiche che dopo la sentenza Andreotti hanno portato alle dimissioni di Martone

Associazione magistrati spaccata, Cicala presidente

La corrente Unicost (moderata) non entra nella nuova giunta



Il neo presidente dell'Associazione nazionale magistrati Mario Cicala

ROMA

Dopo cinque ore di dibattito e divisioni l'Associazione nazionale magistrati ha eletto il suo nuovo presidente. Si tratta di Mario Cicala, di Magistratura indipendente, che guiderà una giunta in cui Magistratura indipendente sarà insieme con Magistratura democratica. Giunta e presidente sono stati eletti con 19 voti a favore, uno in più rispetto ai 18 su cui le due correnti potevano contare. Movimento per la giustizia ha preferito astenersi mentre non ha partecipato al voto Unicost che è passata all'opposizione. All'Unicost, corrente di maggioranza e moderata dell'associazione, faceva parte Antonio Martone, il presidente che si era dimesso all'improvviso la scorsa settimana per le polemiche sorte in seguito all'atteggiamento sulla sentenza Andreotti. Anche la sua elezione era stata preceduta da lunghe trattative nel tentativo di dare vita a una giunta unitaria. Il risultato finale era stato una giunta in grado di rappresentare tre delle quattro correnti. Nella giunta eletta ieri l'obiettivo dell'unitarietà si è ulteriormente allontanato. Dopo infuocati dibattiti andati avanti per tutta la giornata di sabato e fino al pomeriggio di ieri i magistrati hanno rinunciato alla giunta unitaria e si sono accordati su una rappresentanza di due correnti su quattro. Originario di Torino, 58 anni, Cicala è consigliere della Corte di Cassazione, addetto alla sezione tributaria ed ha già ricoperto l'incarico di presidente dell'Anm tra il '92 e il '94, anche allora a capo di una giunta a due Mi-Md.

«Dobbiamo sollecitare interventi legislativi per via ordinaria in tempi brevissimi per impedire che con l'inserimento del giusto processo in Costituzione si giunga alla paralisi dei processi». È una delle priorità annunciate da Cicala subito dopo l'elezione. L'associazione lavorerà poi sul problema del giudice unico e della sua attuazione: «bisogna che siano create le strutture sufficienti per far funzionare questa riforma». Nel discorso di insediamento Cicala si è più volte richiamato al principio della collegialità e dichiarato la sua disponibilità a passare la mano nel momento in cui Unicost «vorrà affrontare il problema della giunta unitaria». Questo non ha impedito però a Cicala di criticare il suo predecessore per la sua presa di posizione sulla sentenza Andreotti. Quanto espresso da Martone «non corrisponde alla mia valutazione dei fatti - ha spiegato - il problema è comunque che si doveva cercare una sintesi tra le diverse posizioni all'interno della giunta». Ultimo nodo ancora irrisolto il rapporto tra magistrati e politica: «bisogna affermare con chiarezza - ha affermato il neo presidente - che accettiamo le critiche ma riteniamo inammissibili accuse immotivate, pretestuose o che abbiano il sapore dell'insulto».

Del nuovo esecutivo fanno parte tutti i componenti della giunta precedente tranne quelli di Unicost sostituiti da esponenti di Magistratura democratica e Magistratura indipendente: il nuovo vicepresidente è Giovanni Salvi, segretario generale Claudio Castelli, vicesegretario generale Pio Massa e direttore del giornale «La Magistratura» Francesco Lovuol. Anche il sostituto procuratore milanese Piercamillo Davigo è stato confermato fra i componenti della giunta e proprio Davigo ha proposto ieri la nomina di Cicala. Appellandosi ad una norma dello statuto sinora mai applicata, ha proposto di votare prima per il presidente e poi per la giunta. Si è trattato di una scelta «tecnica» ha poi spiegato, ma Unicost non si è fatta comunque convincere. Bocciata fin dall'inizio, poi, la richiesta di un esecutivo composto dagli eletti più giovani, definita «arrogante» dal segretario di Md, Vittorio Borraccetti e respinta anche dalle altre correnti. «La vera partita in gioco - ha sottolineato il presidente di Unicost - Giuseppe Gennaro - è un'altra, è il futuro della giurisdizione» di fronte allo spettro della separazione delle carriere tra giudici e pubblici Ministeri. [r. r.]

Il nuovo eletto «Dai politici accetto le critiche ma non gli insulti»

L'opposizione «La partita in gioco è la separazione delle carriere»

Folena: non c'è alternativa a questo quadro politico e alla premiership di D'Alema. Nuove scintille con il Trifoglio

Fini e Casini: sì al voto anticipato

Violante: ma il Paese ha bisogno di stabilità

ROMA

Lo spettro delle elezioni anticipate continua ad agitare i dibattito politico. Ieri Luciano Violante è intervenuto sull'argomento con una secca presa di posizione - riportata dall'Ansa - che è sembrata un'implicita replica al collega Mancino, il quale, il giorno prima, aveva stigmatizzato l'ipotesi di uno scioglimento prematuro della legislatura. «I presidenti delle Camere parlano di queste cose con il capo dello Stato», ha dichiarato Violante rifiutandosi di parlare dell'argomento elezioni. Dopo un'ora, sempre l'Ansa, ha diffuso una versione più ammorbidita di quelle affermazioni. «Il Paese - ha spiegato Violante in questo secondo dispaccio d'agenzia - ha bisogno di stabilità. Per il resto, sono le forze politiche che decidono, e i presidenti delle Camere parlano di queste cose solo con il presidente della Repubblica, naturalmente auspicando tutti che ci sia stabilità. In questo condivido anche le parole di Mancino».

Ma nonostante il successivo aggiustamento di tiro, la differenza di sensibilità e di posizioni tra il presidente della Camera e quello del Senato rappresenta un'ulteriore testimonianza della confusione di questa fase della politica italiana. In cui, ancora una volta, è intervenuto Cossiga con un'intervista al "Corriere della Sera" alquanto dura nei confronti del presidente del Consiglio e dei ds. Le affermazioni dell'ex Picconatore sono state lette dal Polo come un preavviso di sfratto nei confronti di D'Alema. «Se fossimo in un paese normale - ha detto Gianfranco Fini citando uno dei motti preferiti del premier - a questo punto andremmo alle elezioni». E Pierferdinando Casini ha rincarato la dose: «La maggioranza - ha dichiarato il leader ccd - è al capolinea. Se questa coalizione non ce la fa più mi pare ovvio che si vada a votare. Francamente non capisco tutto questo scandalo all'idea di restituire la parola agli elettori».

I ds, ieri, non si sono pronunciati ufficialmente sull'ipotesi di elezioni anticipate. Ma lo hanno fatto in modo implicito con una dichiarazione di Pietro Folena. Il coordinatore dell'esecutivo delle Quercia ha ricordato con forza che per il suo partito «non esiste alternativa a questo quadro politico e a D'Alema come presidente del Consiglio». Il che, in parole povere, significa ribadire che i ds chiederanno le elezioni anticipate nel caso in cui l'attuale premier dovesse fallire. Ma Folena ha lanciato un'ipoteca anche sulla futura premiership: «D'Alema - ha detto - è la candidatura più autorevole che il centrosinistra possa mettere in campo. Se ne discuterà al momento opportuno, ma si può pensare a una grande idea di primarie».

Chi invece non vorrebbe mutare niente è Giuliano Amato, il quale ha dichiarato in un'intervista alla "Repubblica" che l'attuale governo va bene.: «Vedere che le forze del centro sinistra - ha detto il ministro del Tesoro - si affannano alla ricerca di una coalizione che non riescono a formare mi lascia sgomento». Un ragionamento che non è piaciuto ai Democratici: «Amato - ha replicato Arturo Parisi - fa un discorso da ministro del Tesoro, noi facciamo un discorso più ampio». Unico segnale positivo, nella giornata di ieri, per la maggioranza, quello lanciato dal Fausto Bertinotti che in vista delle regionali ha ribadito la disponibilità del suo partito a un confronto programmatico con il centrosinistra. [r. r.]

DA CASALE A MILANO

Piper lancia volantini pro Craxi

MILANO. Un sedicente «Circolo dell'arte» ha annunciato un volantinaggio aereo ieri pomeriggio sopra Milano in favore dell'ex leader socialista Bettino Craxi. Gli aderenti al circolo, che hanno detto in una telefonata di avere opinioni politiche varie, hanno sostenuto di essere partiti con un Piper «PA28» quadriposto dall'aeroporto di Casale Monferrato (Alessandria) e di aver gettato dai finestrini circa 20 mila piccoli volantini. Il decollo, avvenuto alle 14,20, ha trovato conferme. Nel volantino (che è stato spedito all'Ansa dagli anonimi) c'è scritto: «Bettino Libero Subito. Ma che stato democratico è quello stato che: Vuole Craxi marcire in galera, Paga gli assassini mafiosi tramare in crociera, Lascia spie e amici del K.G.B. pontificare al potere». Firmato «Circolo dell'arte». Gli autori dell'iniziativa hanno spiegato anche di aver compiuto un volo di circa un'ora su Milano, in particolare sul quartiere di San Siro all'altezza di 1500 piedi dal suolo (circa 500 metri). [r.i.]



Qui sopra il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini



A destra il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Parisi replica ad Amato «Noi Democratici abbiamo una prospettiva più ampia»

Regionali, Bertinotti dice sì alle alleanze con il centrosinistra

Bologna, crepa nel Ppi

Mengoli: ok al candidato del Polo Castagnetti: è fuori dal partito

Liliana Fabbri

BOLOGNA

Un ciclone si è abbattuto sul partito popolare di Bologna a meno di due settimane dalle elezioni che dovranno scegliere il successore di Romano Prodi a Montecitorio: un ciclone che porta il nome di Paolo Mengoli. L'ex consigliere comunale ha pubblicamente annunciato che il 28 novembre voterà per Sante Tura, il candidato del Polo, anziché per il candidato dell'Ulivo Arturo Parisi.

E la «scomunica» non si è fatta attendere. Una scelta «incompatibile con la posizione del partito» la definisce il segretario nazionale Pier Luigi Castagnetti, che non vuole tuttavia drammatizzare l'accaduto e spiega che Mengoli non verrà espulso dal partito, perché di fatto «si è autoescluso, decidendo di andarsene con gli oppositori del partito popolare». «Mengoli - spiega Castagnetti - ha scelto di cambiare campo, di andare col centro destra. Non stiamo eleggendo un consiglio di quartiere, ma un parlamentare che in Parlamento si colloca da una parte o dall'altra, e Tura sicuramente non si colloca nei banchi dove si trovano i deputati popolari».

E il «caso Mengoli» rischia di dare colpi di grazia al partito popolare bolognese, che da ieri sera è stato affidato al segretario regionale Marco Barbieri, nella veste di «coordinatore» incaricato di organizzare una nuovo assemblea costituente: un «commissariamento di fatto», anche se non in termini espliciti.

Già, perché Paolo Mengoli a Bologna non è un «popolare qualsiasi»: consigliere comunale al tempo della giunta Vitali, candidato popolare più votato alle ultime elezioni (quelle che hanno visto il Ppi precipitare all'1,7%), è sicuramente l'uomo più rappresentativo del partito, punto di riferimento del volontariato cattolico in città.

Viene spontaneo domandarsi: quanti lo imiteranno il 28 novembre? Per Castagnetti è da escludere un «effetto Mengoli». «Non è in discussione la scelta di campo del centrosinistra. Credo che i cattolici facciano fatica a trovarsi in una visione politica che propugna la società mercato, la società che esalta la competizione e l'esclusione sociale».

E a conferma di queste parole, ecco Arturo Parisi seduto accanto al leader nazionale del Ppi, ieri mattina a Bologna, ricorda i risultati raggiunti nei due terzi di legislatura trascorsi. Insomma, la campagna elettorale si sta riscaldando. Sabato il candidato del Polo ha inaugurato la propria sede, mentre Parisi sta macinando chilometri per incontrare la gente in vari punti del suo collegio. E' in preparazione anche un pulmino che ricordi lo spirito dell'Ulivo del 1996. «La mia sede elettorale è nelle strade: dove c'è la gente, lì ci siamo noi. Non faremo una campagna a base di pasticcini». E in queste «peregrinazioni» per la città Parisi trascinerà anche i vari esponenti della coalizione che lo sostiene. Questa mattina tocca a Pier Luigi Castagnetti, giovedì a Massimo D'Alema, un po' più avanti forse a Walter Veltroni.

NEI PIANI DEL SENATORE A VITA CI SAREBBE UN MINISTERO POLITICO

Cossiga: se mi vogliono al governo niente ufficio, telefono e auto blu...

Berlusconi gli ha rimproverato «Lei mi chiama anticristo» E l'ex Presidente: «Fu una figura molto importante». Il premier «Diventa il nostro valore aggiunto»



In alto il fondatore del «Trifoglio» Francesco Cossiga

retroscena

Ugo Magri

ROMA

SE è vero che da qualche tempo Cossiga fa ammattire tutti, dentro il Palazzo, di sicuro tra i più tartassati c'è Paolo Bonaiuti, parlamentare "azzurro" nonché portavoce di Berlusconi. Secondo una leggenda fiorita tra gli intimi dell'ex-Presidente, Bonaiuti ha ricevuto per settimane un numero imprecisato di telefonate anonime, con un vocione dall'inconfondibile accento sardo che mormorava: «Paolino, ti ricordi del nostro appuntamento?». Oppure: «Paolo, hai dimenticato quelle buste?». O ancora: «Dove hai messo quelle mie lettere?». Finché un bel giorno, mentre impazzava l'affaire Mitrokhin, con un moltiplicarsi di spie, dossier, rivelazioni, il prudente Bonaiuti ha detto basta: «Per carità, Presidente, lasciamo perdere, qui registrano tutto!».

Fu allora, narrano i fidatissimi del Picconatore, che Cossiga preannunciò a Bonaiuti una sua telefonata al Cavaliere dopo mesi di ostilità. E così, dallo scherzo al portavoce di Forza Italia trasse origine quella ripresa di dialogo con Berlusconi che ha riportato Cossiga al centro della scena. Non più nel ruolo appannato di padrino del governo, ma in quello spregiudicatissimo di uomo di frontiera, che rimarrà a sinistra soltanto se il centro non soccomberà all'Ulivo, se il Trifoglio otterrà peso e ministri, se D'Alema rinuncerà a mettere nel sacco Cossiga (è una metafora molto amata dagli amici dell'ex-Presidente) come ha già fatto con Prodi e Marini. Altrimenti...

Al telefono, stavolta, Berlusconi è andato di corsa. Non come un anno fa, quando il maggiordomo di Arcore rispose a Cossiga: «No, spiacente, il Dottore è in giardino». Le scuse susseguenti non vennero mai accettate, l'offesa fu tremenda. Ora, evitato il bis dell'incidente, i due hanno riallacciato i rapporti: «Vede, caro Silvio...», «mi consenta, caro Professore...» (Berlusconi onora Cossiga del titolo accademico, preferendolo a tutti gli altri). C'è stato anche il tempo di spiegarsi e recriminare: «Lei, Professore, è arrivato a dipingermi nientemeno che come un Anticristo». «Ma guardi, Silvio, che Anticristo non è un insulto, perfino Papi e imperatori vennero chiamati così...». Diffidenti come sono, è impossibile dire quanto i due s'intenderanno. Di sicuro, il dialogo durerà quanto basta a Cossiga per reggere il braccio di ferro con D'Alema: vuoi che si vada alla rottura degli equilibri e al voto politico anticipato, vuoi che un lieto fine concluda la trattativa, e il premier col suo governo rinascano dalle ceneri.

Per il momento, l'esito è incerto. Cinque giorni fa Cossiga è entrato nello studio di D'Alema per uscirne silenziosissimo. «Io l'Ulivo non lo abbandono», gli ha annunciato in sostanza il premier, che anzi vuol tirare dalla sua parte La Malfa e Boselli, i due petali del Trifoglio (l'altro è l'Upr di Cossiga). «Fammi costruire il nuovo Ulivo con loro», gli ha poi proposto, «e tu, Presidente, resterai come valore aggiunto della coalizione». Che significa «valore aggiunto»? Per capirlo, bisogna fare un passo indietro al venerdì precedente, quando l'ambasciatore del Trifoglio, Angelo Sanza, aveva visitato anche lui lo studio di D'Alema. Era accaduto un fatto ragguardevole: superati i bisticci iniziali, nel colloquio era spuntata l'ipotesi di Cossiga al governo come garante di un nuovo patto da costruire. «Potrebbe entrare come ministro senza portafoglio», aveva buttato lì Sanza. «No, guarda», gli aveva risposto D'Alema, «io non ho nulla in contrario a Cossiga nel governo, ma non posso certo mortificarlo in un ruolo inadeguato». Così è nata la voce che D'Alema voglia metterlo agli Esteri - poltrona da cui Dini potrebbe spostarsi con destinazione Fondo monetario internazionale - e che Cossiga si schermisca con questo ragionamento: «Sia per la mia età, sia perché non ho una forza politica sufficientemente rappresentata alle Camere, non posso rivendicare con fondamento la Farnesina. Preferisco un incarico senza ufficio, senza macchina, senza telefono...». Il suo progetto scherzoso è di presentarsi ogni mattina, puntuale come il destino avverso, a prendere il caffè da D'Alema. Questo lo farebbe apparire come una sorta di commissario politico. Ecco spiegata la ragione per cui il premier preferirebbe di gran lunga spedirlo nelle missioni d'oltremare.

Se poi l'accordo non si raggiunge, niente paura: Cossiga ha messo in conto anche questo. Il premier vuole votare? Si accomodi. Lui aspetterebbe che D'Alema gli venga a chiedere aiuto per le elezioni, e a quel punto sparerebbe il suo prezzo. Salatissimo. In termini di programmi e di candidature. E poiché il Parlamento brulica di deputati senza collegio, di transfughi senza patria, di onorevoli senza bandiera, la truppa di Cossiga è destinata a crescere. Erano quattro, poi sono diventati sei, ora diciotto. E altri sono già in lista d'attesa.

Alla festa per la fine del restauro di Palazzo Chigi gli opuscoli pubblicizzano un anno di governo

D'Alema cede la sua poltrona a un ragazzino

Maria Teresa Meli

ROMA



Il premier Massimo D'Alema «cede» la sua poltrona di primo ministro ad un giovane studente durante la visita guidata a Palazzo Chigi

La banda dei carabinieri ha finito la sua esibizione. I festeggiamenti pubblici per il restauro di palazzo Chigi e di piazza Colonna sono terminati. Folle di romani sciamano per i corridoi della sede del governo. Nel suo studio Massimo D'Alema accarezza delicatamente la scrivania di legno e spiega: «Questa era di Mussolini». Con il premier c'è un gruppetto di giornalisti, prima tenuti a bada, poi recuperati in extremis, visto che qualcuno dovrà pur scrivere di questi lavori di cui il presidente del Consiglio è tanto orgoglioso. Alle spalle del capo dell'esecutivo troneggia un quadro che rappresenta un baccanale. «E' di Tiziano», dice lui, con l'occhio che brilla, ma poi aggiunge: «O quanto meno è stato attribuito a quel pittore, ma adesso ci sono dei dubbi, potrebbe essere opera di Poussin. E' il dipinto più bello che c'è qui». Persino i cronisti, spesso e volentieri tacciati d'ignoranza da D'Alema, e non sempre a torto, hanno un sobbalzo. Tiziano... Poussin... cent'anni e qualcos'altro di differenza.

Più tardi sarà il soprintendente ai Beni artistici e storici di Roma, Claudio Strinati, a svelare l'arcano. Nella foga del padrone di casa fiero di mettere in mostra le recuperate bellezze (D'Alema ha cambiato studio, riportandolo lì dove era in origine, prima che l'allora presidente del Consiglio Craxi lo spostasse), il premier ha sorvolato su qualche dettaglio. Il Baccanale è una copia di un Tiziano esposto al Prado, copia eseguita un secolo dopo, ma non da Nicolas Poussin. Ci siamo con le date, però non con gli autori. E Strinati, visto che c'è e che di queste cose se ne intende, invita i giornalisti (il solito gruppetto recuperato all'ultimo minuto dall'ufficio stampa del premier mentre già le guardie del corpo con gran solerzia tentavano di disfarsene) a guardare le piazze restaurate e restituite ai pedoni, come quella vicina di Monte Citorio. «Un filologo apprezzerebbe - spiega il soprintendente - il recupero dell'antica tinteggiatura delle facciate, ma avrebbe da ridire sulle piazze». Già, perché nella Roma papalina di lì passava di tutto: carrozze e carrettieri. Non così in quella fetta della capitale dominata dai palazzi di D'Alema e di Violante. In compenso, però, i romani possono visitare sia palazzo Chigi che Montecitorio. «Siamo la casa dei cittadini», spiega il premier. Ma il «tour» iniziale è riservato a quelli di prima classe, mentre tutti gli altri premono dietro le transenne e fuori del cancello. C'è la famiglia Rutelli: sindaco, moglie e uno dei due figli. Ci sono i collaboratori di D'Alema - Velardi e Cuperlo per citarne due - con prole al seguito. Anche il premier ha portato la figlia. Poi qualche illustre sconosciuto, perché non si abbia a dire: «I soliti raccomandati». C'è pure un bambino, Michele, cui viene concesso l'onore di sedere sulla poltrona del capo del governo nella sala del Consiglio dei ministri. Qualche maligno insinua che solo a un bimbo D'Alema cede il posto. Il piccolo Michele usa anche il campanello del presidente. Poi la «ricreazione finisce». Rutelli, ridendo, spiega al bambino che adesso deve lasciare l'ambita poltrona. Il premier lo corregge: «No: ci vogliono ancora sei, sette mesi». «E' questa - spiegherà dopo D'Alema - la media della durata dei governi in Italia dal dopoguerra. E' una dolorosa constatazione». Ma lui ormai ha girato la boa del primo anno. Come dimostrano i libretti in distribuzione all'ingresso. Pubblicizzano i lavori? Nemmeno per sogno. Pubblicizzano i dodici mesi del suo esecutivo. Nulla hanno a che fare con il restauro, molto hanno a che vedere con le aspirazioni del premier.

Saltano tre ordigni a Natanya alla vigilia dei negoziati israelo-palestinesi: una ventina di feriti

Israele, quattro bombe per distruggere la pace

Aldo Baquis

TEL AVIV

Con metodica puntualità, i nemici armati della pace in Medio Oriente sono tornati in azione ieri, nell'immediata vigilia dell'inizio dei negoziati israelo-palestinesi sull'assetto definitivo nei Territori.

L'obiettivo prescelto dagli attentatori palestinesi è stata la cittadina costiera di Natanya: 20 chilometri a Nord di Tel Aviv e a pochi minuti di automobile dalla cittadina autonoma di Tulkarm, in Cisgiordania. Di prima mattina, gli ignoti attentatori hanno deposto in un cassone dell'immondizia, nel pieno centro della città, quattro ordigni di fattura rudimentale eppure potenti. Per rafforzare l'effetto della deflagrazione, il materiale esplosivo era misto a chiodi.

Le esplosioni di tre degli ordigni - avvenute nella centrale via Herzl - sono state udite fin nel municipio, dove il sindaco Miryam Feirberg era impegnata in una seduta di lavoro. «Ce l'aspettavamo da tempo - ha commentato - La nostra città è piena di manovali palestinesi in cerca di lavoro. Molti di loro sono privi dei permessi di ingresso in Israele». Il quarto ordigno è stato disinnescato dopo oltre un'ora di lavoro.

Nelle deflagrazione sono rimasti feriti una ventina di passanti. Molti sono rimasti storditi e disorientati dal frastuono, altri hanno cercato di strappare con le nude mani i chiodi che si erano conficcati nella carne.

L'eco dell'attentato è giunto al governo di Ehud Barak mentre era riunito per discutere l'applicazione degli accordi di Sharm el Sheikh; in particolare, lo sgombero di coloni insediatisi illegalmente e un ridispiegamento militare dal cinque per cento della Cisgiordania, che dovrebbe avvenire alla fine del mese. «Siamo decisi a frantumare il terrorismo» ha assicurato Barak (un generale della riserva) al termine della seduta. «Ci attendiamo che l'Autorità nazionale palestinese faccia altrettanto».

Da parte sua il dirigente palestinese Tayeb Andel Rahim ha accusato l'Iran di voler a tutti i costi far deragliare il processo di pace in Medio Oriente mediante i suoi alleati nelle zone autonome: Hamas e la Jihad islamica. Nei giorni scorsi Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas, aveva preannunciato una stagione di attentati per punire Israele della sua politica «di espansione colonialistica». Ma l'attentato finora non è stato rivendicato e Hamas - per bocca del leader Ahmed Yassin - se ne dice estraneo. «Noi non colpiamo civili inermi» ha spiegato.

Nel frattempo la trama del processo di pace si trasferisce oggi a Parigi dove - in occasione della riunione dell'Internazionale socialista - saranno contemporaneamente in visita sia Arafat, sia Barak. Ieri anche Bashar Assad - figlio del presidente Hafez Assad - si è recato a Parigi, nella sua prima delicata missione diplomatica. Le sue mosse sono state seguite con interesse da Israele nella speranza che preludano al rilancio dei negoziati israelo-siriani, fermi ormai da quattro anni.

Stamane intanto all'Hotel Grand Park di Ramallah (Cisgiordania) israeliani e palestinesi inizieranno solennemente le trattative sullo status permanente dei Territori, nella speranza di concluderli entro la fine dell'anno. In questi negoziati prenderà forma compiuta lo stato palestinese, le cui strutture sono state concepite negli accordi di Oslo (1993) e rafforzate negli anni successivi.

L'ambasciatore israeliano Oded Eran e il ministro palestinese Yasser Abed Rabbo si incontreranno due volte alla settimana - a Ramallah e a Gerusalemme - per entrare nel vivo del conflitto israelo-palestinese. Discuteranno dello status di Gerusalemme est, dei Luoghi Santi, del problema dei profughi (Israele si oppone al loro ritorno nello stato ebraico), dei confini e delle prerogative della futura entità palestinese, degli insediamenti ebraici nei Territori. Proprio ieri Barak ha autorizzato la notevole estensione di un insediamento ebraico, Itamar, alle porte di Nablus. La reazione dei palestinesi è stata irritata. «Se questi sono i progetti degli israeliani - ha detto un funzionario palestinese - al tavolo dei negoziati avremo ben poco da dirci».

Le cariche esplosive miste a chiodi erano nascoste in un cassonetto dell'immondizia Il premier Barak «Non ci fermeremo e siamo decisi a frantumare il terrorismo»



Uno dei passanti israeliani rimasti feriti ieri nella cittadina costiera di Natanya

Espediente per riempire i ranghi dei professionisti, porte aperte ai condannati a meno di 2 anni

«Arruolati per Sua Maestà, uscirai di galera»

Londra, offerta choc delle Forze armate ai giovani carcerati

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Si diceva un tempo, degli scavezzacollo di paese: «Gli farebbe bene fare il militare». E poiché a questo mondo non c'è mai nulla di nuovo, non sorprende - pare semmai un azzardo - che l'esercito britannico abbia deciso di avviare un reclutamento attivo fra la popolazione delle patrie galere. Le polemiche non mancheranno: si ha quasi l'impressione, infatti, che l'osannato «esercito di professionisti», la forza d'urto più efficiente d'Europa, stia raschiando il fondo del barile alla ricerca di nuove reclute.

Non è sicuramente così, ma l'idea che i celebri reggimenti con tanto di stemma reale e principi in divisa vadano a rovistare nelle carceri non piace; soprattutto se si considera che fino a poco più di tre anni fa per entrare nell'esercito era necessaria una fedina penale pulita. Ora è quasi come se fosse il contrario, come se un'esperienza criminale - sia pure entro limiti ben precisi - e qualche tempo passato nelle carceri di Sua Maestà fossero garanzia di buona tempra militare. «Cerchiamo di aiutare chi ha commesso un errore, ha pagato e vuole ricostruirsi la vita», spiega il colonnello Wayne Harber, a cui è stato affidato il programma.

Per ora l'iniziativa riguarda due carceri giovanili, a Dover e a Wetherby. Si avvierà a gennaio. Successivamente, se si dimostrerà un successo, sarà estesa su scala nazionale. Naturalmente i reclutatori dovranno cercare di arruolare elementi che non presentino un pericolo per i commilitoni o per la disciplina in caserma. E allora ecco entrare in gioco precise limitazioni sul tipo di carcerato che può essere messo in divisa. La condanna, anzitutto, non può superare i due anni; e poi devono essere automaticamente esclusi tutti coloro che sono responsabili di reati sessuali, razziali o legati alla droga.

I prescelti sosterranno 12 settimane di addestramento militare all'interno del carcere, prima di essere rimessi in libertà. Spetterà poi all'esercito valutare se quei corsi abbiano dato risultati incoraggianti. La previsione è che il 50% dei militari reclutati in carcere possano superare la prova; da aprile, infatti, sono stati 29 gli ex carcerati che hanno chiesto di entrare nell'esercito e 14 delle domande sono state accolte dopo il periodo preliminare di addestramento. Ora che si va un passo più avanti, e cioè si cercano i carcerati, il maggior pericolo non sta nelle loro capacità ma in una reazione negativa dell'opinione pubblica, come quella che accompagnò l'anno scorso un progetto a Leeds di offrire la divisa dell'esercito ai giovani senza casa. «Il servizio militare può restituire un cittadino rinnovato alla società», dice il colonnello Harber. Ma non tutti ne sono sicuri.

«Contrabbando»

Milosevic indagato a Brindisi

Sandro Tarantino

BRINDISI

Sospettati di avere ricevuto finanziamenti dai capi del contrabbando e di intrattenere con loro rapporti «commerciali», il leader serbo Slobodan Milosevic, la moglie Mira Markovic, il presidente montenegrino Milo Djukanovic e il suo ministro degli Esteri Branko Perovic sono indagati dalla Procura di Brindisi. La magistratura, che si sta occupando dei rapporti tra i clan italiani presenti in Montenegro e le massime autorità dei Paesi balcanici, sospetta che i contrabbandieri abbiano addirittura finanziato e armato le milizie serbe nella guerra in Bosnia. E che, dietro la cupola del contrabbando, possa esserci un groviglio di affari tra capi di Stato, multinazionali del tabacco, consulenti finanziari e criminali italiani.

Alcune delle rivelazioni sono del pentito, Adriano Benedetto Stano, che fino a qualche fa, anch'egli latitante in Montenegro, gestiva il traffico di sigarette con l'Italia. Il magistrato che conduce l'inchiesta, Lino Giorgio Bruno, sembra convinto che i vertici di Serbia e Montenegro fossero interessati alla gestione del contrabbando: ciò spiegherebbe i lunghi soggiorni di decine di latitanti italiani in Montenegro, prima che, agli inizi di ottobre, un accordo di collaborazione con l'Italia venisse seguito da una raffica di arresti. L'ultima operazione, 49 ordinanze di custodia cautelare emesse dal tribunale di Bari - delle quali 28 eseguite - ha portato in carcere boss e gregari e svelato i rapporti tra multinazionali del tabacco, mediatori italiani con sede in Svizzera e trafficanti acquartierati in Montenegro. Tra i personaggi di maggiore peso sfuggiti alla cattura c'è Francesco Prudentino, 51 anni, boss di Ostuni (Brindisi) che ha visto finire in carcere tutta la famiglia (fratelli, moglie, figlio, cognati). Egli è ormai un manager con villa a Zelenica, accreditato di frequentazioni con Djukanovic: ha costruito due casinò, uno a Budva l'altro a Podgorica, un albergo, ha scucito 500 milioni al Montenegro per la costruzione di un acquedotto da Podgorica a Niksic e regalato auto alla polizia montenegrina.

A Delhi uno dei leader religiosi replica: «Santità, ci aiuti a diffondere l'induismo nel mondo»

«Nessuno può impedire l'evangelizzazione»

Il Papa ignora gli attacchi

Marco Tosatti
inviato a NEW DELHI

Delhi è un tripudio di fiori gialli e arancioni, ghirlande ovunque, e la notte indiana si accende di fuochi; sono i «botti» della Festa delle Luci, Divali, per celebrare il ritorno del dio Rama ad Ayodhya dopo aver sconfitto il demone Ravana. E' una delle feste più sentite, il momento in cui tutto si rinnova, si ripulisce e le famiglie devono essere riunite. Sarà anche per questa coincidenza che alla messa celebrata da Giovanni Paolo II ieri mattina allo stadio Nerhu la partecipazione non è stata esaltante: quarantamila cattolici (nella capitale indiane sono circa ottantamila). Colpa della festa, e probabilmente anche delle misure di sicurezza, - fittissime, c'era polizia anche sotto l'altare - oltre che di un clima psicologico di tensione alimentato dagli indù estremisti. E' vero che le polemiche si sono stemperate, ieri, con l'annuncio da parte del Concilio Mondiale Indù (su pressione governativa) di voler cessare la campagna anti-Papa. Non che tutto sia finito a tarallucci e vino; ma l'incontro del Papa con i leader religiosi, nel pomeriggio ha rilassato ulteriormente l'atmosfera, pur se non sono mancate le recriminazioni.

Il luogo era il Palazzo delle Scienze, Vigyan Bhawan. Una sala da conferenze, un lungo tavolo, il Papa seduto al centro, e al suo fianco un signore a torso nudo, drappeggiato in un manto arancione, la fronte dipinta, un bastone da cui pendeva un sacco arancione (simbolo di rinuncia al mondo) in mano. E due occhi vivacissimi. E' uno dei quattro grandi guru dell'induismo, un Shankaracharya, Madhavananda Saraswati. Dà il benvenuto al Papa: «La nostra tradizione è verità, non violenza, amore. Rispettiamo l'ospite come un dio, e accogliamo come un dio anche Lei. L'India è grande, e la nostra religione è magnanima». Non accenna a polemiche ma avanza una richiesta singolare: «Anche noi tentiamo di diffondere la nostra tradizione in tutto il mondo. Speriamo di avere la vostra cooperazione nel diffondere l'induismo, la tradizione pura della nostra terra; vogliamo che Lei ci aiuti». Conclude con la triplice invocazione: «Shanti, shanti, shanti, pace, pace, pace» e alza il braccio sinistro del Papa, intrecciando la sua mano a quella di Wojtyla.

Giovanni Paolo II è abituato a gesti poco protocollari, in questi incontri ecumenici, e accetta di buon grado che il rabbino Ezechiel Isaak Malekar gli posi sulle spalle il talash, il mantello rituale. La «sicurezza» poi blocca per mezz'ora Manjit Singh, l'esponente sikh. Ha una spada a tracolla e il pugnale ricurvo alla cintura. «E' il simbolo della mia autorità, è un simbolo religioso, li porto ovunque», spiega Manjit Singh, e alla fine li convince. Un po' di veleno viene però proprio da dove meno te lo aspetti, da Acharya Mahaprajna, un religioso jainista che vive con la bocca coperta da un bavaglio di garza, nel timore di causare la morte di qualche minuscolo, infinitesimale essere vivente. Critica «i religiosi che sono più occupati ad aumentare il numero dei loro seguaci piuttosto che interessarsi alle sfide che assediano la religione».

Non c'è traduzione simultanea, molti parlano in indù, e Giovanni Paolo II vittima del fuso da quando è a Delhi, sorregge la testa con le mani. Prende la parola Erwad Cawas Daraius Bagli, rappresentante dei Parsi (gli antichi zoroastriani di Persia fuggiti qui) e annuncia che pregherà per la salute del Papa. Intona nella sua lingua - che nessuno li capisce - una lunga monotona canzone. Anche l'eroico mons. Dziwisz, il segretario particolare di Giovanni Paolo II, che non lo lascia solo un attimo, ha un istante di cedimento, appoggia la fronte alla mano. Subito dopo è il turno di rabbi Malekar, che inizia salmodiando in ebraico, ma smette subito, e loda l'unità delle religioni. Infine parla il Papa. Alla messa si è augurato che il terzo Millennio sia quello del cristianesimo in Asia. Qui ripete il messaggio pronunciato in varie forme in questi tre giorni. «Nessuno Stato, nessun gruppo ha il diritto di controllare sia direttamente sia indirettamente le convinzioni religiose di una persona, né può a ragione rivendicare il diritto di imporre o di impedire la professione pubblica e la pratica religiosa, o il rispettoso appello di una particolare religione alla libera coscienza delle persone». Rivendica cioè il diritto a evangelizzare e convertire, con buona pace di buddisti, induisti e jainisti.

MONARCHIA

«Carlo pronto al referendum»

LONDRA. Il principe Carlo è pronto ad affrontare il giudizio del popolo in un referendum sulla monarchia. Dopo che gli australiani hanno preferito tenersi una regina che abita dall'altra parte del mondo piuttosto che autoinfliggersi un presidente eletto dai partiti, l'erede al trono parte alla carica. Il principe - scrive l'autorevole «Observer» secondo fonti vicine a Carlo - è convinto che un referendum non solo non comprometterebbe la sua ascesa al trono, ma darebbe nuova legittimità alla famiglia reale. La smentita ufficiale è arrivata da un'impiegata di Palazzo St. James's, la residenza londinese di Carlo: «Mai il principe di Galles ha ipotizzato un referendum», ha detto. Ma non sfugge a nessuno che Carlo, da quando ha assunto come consigliere Mark Bolland, uno spregiudicato mago dell'immagine esperto nell'arte della soffiata alla stampa, ha inaugurato una strategia aggressiva per riparare i danni del «ciclone» Diana assumendosi il ruolo del modernizzatore reale. [Ansa]



Lo Shankaracharya Madhavananda Saraswati, una delle autorità religiose hindu, ieri insieme a Giovanni Paolo II

Grozny sotto i raid

Il presidente ceceno scrive a Bill Clinton

MOSCA

Il Presidente ceceno Aslan Mashkadov ha scritto ieri al Presidente Usa Bill Clinton, proprio mentre i cacciabombardieri di Mosca intensificavano le loro missioni (un raid ogni 15 minuti). Attacchi a ripetizione contro i sobborghi di Grozny e di Gudermes, martellati anche dall'artiglieria schierata sulle alture che dominano le due città, sempre più a tiro delle truppe di terra russe. Secondo il comando russo, gli aerei di Mosca hanno colpito la Cecenia più di cento volte nelle ultime 24 ore e hanno inferto pesanti perdite alla guerriglia. Grozny denuncia però anche altri morti tra i civili.

Proprio in difesa dei civili, e dei diritti umani, il leader ceceno Aslan Maskhadov ha invocato l'intervento di Clinton. «Siamo pronti al dialogo - ha scritto - per vedere rispettati i diritti dei ceceni a vivere liberamente e in sicurezza. Il nostro popolo spera che gli Stati Uniti usino la loro autorità per difendere i diritti umani». Ma il premier russo Vladimir Putin è stato sferzante: «Maskhadov può scrivere a chi vuole anche al Pontefice Romano, ma fino a quando appoggerà i terroristi nessuno vorrà parlare con lui». Il premier ha poi ricordato che Grozny ha appena offerto rifugio al «terrorista miliardario» Osama Bin Laden. «Non credo che Clinton sia disposto a dialogare con gente simile», ha concluso Putin. [Ansa]

In marmo rosa, è il più grande edificio pubblico costruito dal governo all'estero dal dopoguerra ad oggi

Made in Italy il nuovo «gioiello sul Potomac»

Terminato il palazzo della nostra ambasciata a Washington

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

E spunta infine il gran palazzo sul Potomac. Dopo anni di lavori, grattacapi e beghe burocratiche il massiccio edificio di marmo rosa che presto diventerà la nuova ambasciata italiana a Washington è stato finalmente completato. E oggi il ministro degli Esteri Lamberto Dini farà da cicerone nella prima visita guidata per la stampa.

La nuova ambasciata è il più grande edificio pubblico costruito dal governo italiano all'estero dal dopoguerra ad oggi. Sorge su un rilievo boscoso lungo la celebre Embassy Row, la strada maestra della capitale dove ogni Paese, anche il più piccolo, aspira a sfoggiare la propria rappresentanza.

L'edificio ha l'aspetto di una imponente fortezza rinascimentale. Ma è tagliata in due diagonalmente e in realtà si compone di due triangoli, collegati al centro da un grande atrio di vetro pieno di luce e colori vivaci che ricorda una piazza italiana.

Piero Sartogo, l'architetto che ha firmato il progetto, dice che si è ispirato alla pianta della capitale. «E' una pianta perfettamente quadrata, ma è tagliata in due dal Potomac. Noi ci siamo ispirati al cubo dei palazzi rinascimentali italiani ma volevamo "collegarlo" in qualche modo alla geografia locale. Il corridoio che taglia il palazzo vuole ricordare il fiume che taglia in due la città».

Il terreno sul quale sorge l'ambasciata venne acquistato dal governo italiano dopo la guerra ma per anni non successe niente. E il pezzo di bosco lungo questo tratto della Massachusetts Avenue noto appunto come Embassy Row rimase il punto di ritrovo per passeggiatori di cani e coppiette di innamorati. Anzi, un sentiero che tagliava la proprietà era noto come Lover's Lane, il sentiero degli innamorati.

All'inizio degli Anni Novanta, il parlamento stanziò finalmente i soldi necessari per costruire l'ambasciata. La Farnesina impresse un'accelerazione, anche perché il degrado attorno alla vecchia ambasciata alla sedicesima strada imponeva un trasferimento. Il concorso venne fatto in tutta fretta nel 1992. Il progetto presentato dall'equipe progettuale formata da Sartogo, Nathalie Grenon e Susanna Nobili la spuntò sulle proposte presentate dai più noti architetti italiani, da Renzo Piano a Gae Aulenti ad Aldo Rossi.

Ma la costruzione dell'edificio si è comunque rivelata lenta e laboriosa per problemi di soldi, di materiali e di burocrazia. Per quasi quattro anni il cantiere è stato un pugno nell'occhio dei pendolari che intasano la Massachusetts Avenue la mattina andando verso il centro. E a mano a mano che sorgeva questa strana fortezza italiana molti passanti si grattavano il capo perplessi.

Ora che è finito, il grande palazzone di marmo rosa, con il suo sottile tetto di rame e i suoi bei pavimenti veneziani fa decisamente la sua figura a Embassy Row. Stanford Britt, presidente dell'associazione degli architetti di Washington, lo ha definito «il più bel gioiello» nella corona dei palazzi diplomatici. I pendolari possono finalmente ammirare il «palazzo sul Potomac», come ormai viene chiamata l'ambasciata. E il vicinato, dopo le perplessità iniziali, è soddisfatto. Anche perché, per un accordo speciale con la rappresentanza italiana, il «sentiero degli innamorati» è stato mantenuto intatto.

Gli ascensori non sono ancora finiti, spuntano ancora molti fili e gli interni sono ancora pieni di polvere di marmo. Ma l'«American Institute of Architecture», l'associazione degli architetti americani, ha già inaugurato la nuova ambasciata usandola questo fine settimana per l'assegnazione dei suoi premi annuali.

Oggi il ministro Dini farà la presentazione alla stampa, ma l'inaugurazione vera e propria sarà fatta il 2 giugno prossimo, festa nazionale. Per quella data dovrebbe essere completato il trasferimento dalla vecchia cancelleria.

Una larga parte dei nuovi locali saranno occupati dagli addetti militari, e questo significa che non ci sarà posto per l'istituto di cultura, come si era sperato in un primo tempo. In compenso lo spazio interno dell'ambasciata sarà utilizzato per una mostra permanente del design italiano.

CAMBIA IL PREFISSO

I newyorkesi perdono uno status symbol

NEW YORK. La New York chic è in allarme: chi cambia casa, o semplicemente chiede alla Bell Atlantic una linea telefonica in più, rischia di ritrovarsi un prefisso «alieno». Non più il tradizionale 212, considerato cissà perché una sorta di status symbol, ma un intruso 646. Con tutte le richieste di linee supplementari per i fax e i collegamenti via computer, spiegano alla Bell Atlantic, il 212 non bastava più, la sua «scorta» di numeri si era esaurita e bisognava ricorrere a un nuovo prefisso. Ma la giustificazione tecnicamente ineccepibile non soddisfa i newyorkesi «colpiti» dal nuovo prefisso. «Mi sembra di non essere più a Manhattan», dice un agente letterario con l'ufficio sulla Fifth Avenue. «I miei clienti mi chiedono se mi sono trasferito nell'Iowa», dice un commercialista. E «mi sento imbarazzato», dice George Stephanopoulos, l'ex consigliere di Bill Clinton, anche lui finito fra i «reietti» del 646. Oltre tutto a quanto pare il nuovo prefisso, entrato in funzione solo a settembre, è anche difettoso. «Il problema tecnico lo risolveremo presto», dice la Bell Atlantic. Ma su quello «psicologico» non c'è proprio nulla da fare. [f. p.]

E' sospettata di aver ucciso la piccola. Smascherata da un altro figlio che aveva abbandonato

Veglia vent'anni in casa il cadavere della figlia

Arrestata a New York: diceva di aver dato la bimba in adozione

Franco Pantarelli
NEW YORK

Si lamentava spesso, Madelyn Carmaichael, una sessantenne signora di Brownsville (una sezione di Brooklyn). Si lamentava con i vicini e con la responsabile del palazzo in cui viveva perché spesso, durante la notte, sentiva i lamenti «del fantasma di un bambino». I vicini sogghignavano fra loro, la responsabile del palazzo le diceva che era impossibile perché nel palazzo non c'erano bambini e la cosa finiva senza particolari tensioni, anche perché a parte quel particolare Madelyn Carmichael era considerata una donna gentile - a Natale usava regalare cosine ai bambini del quartiere - sebbene un po' eccentrica.

Ieri si è scopero che quei lamenti notturni che lei sentiva venivano forse dalla sua coscienza. Sepolto in casa sua è stato trovato il corpo di sua figlia Latanisha, scomparsa 20 anni fa. Era avvolto in un sacco di plastica, a sua volta coperto da lenzuolino e il tutto era incartato con ingialliti fogli di giornale che portavano la data del 4 novembre 1979.

A quell'epoca nessuno aveva dato troppo peso alla scomparsa della piccola perché quella di «dare via» i suoi figli era un'abitudine di Madalyn Carmichael. «Non ce la faccio a mantenerli», diceva per spiegare che preferiva affidarli a gente in grado di crescerli piuttosto che tenerli con sé e far loro vivere la sua vita stentata. Era vero per gli altri suoi tre figli, ma non per Latanisha. Lei giaceva in casa della madre, il corpo incartato con vecchi giornali e qualche bastoncino di incenso attorno. Ai più curiosi la donna aveva detto che la bambina era andata a vivere «giù al Sud» e nessuno aveva pensato di mettere in dubbio le sue parole.

A far scoprire la cosa è stato proprio uno dei suoi altri figli, Andre. Lui ha vissuto quasi tutta la sua vita con genitori adottivi, ma a un certo punto ha appreso, dopo una lunga ricerca, chi era sua madre e dove viveva. L'altro giorno, preso dal desiderio di conoscerla, si è recato a Borwonsville. Lei non c'era e la responsabile del palazzo, Johana Rivera, si era fatta dare il suo numero di telefono e aveva promesso che lo avrebbe passato a Madelyn. «Le dica che tutto ciò che voglio è vederla», aveva detto Andre prima di andarsene sconsolato da una sua zia, anch'essa rintracciata durante le sue ricerche. Saputo che lui era andato dalla madre e non l'aveva trovata, la zia gli chiede se almeno ha visto la sua gemella. «Ho una gemella?», si chiede Andre. La zia non vuole dire altro e lui si rivolge a un'altra sorella, anche lei cresciuta con genitori adottivi. La ragazza gli dice che sì, lui aveva una gemella, si chiamava Latanisha. «E dov'è ora?», chiede Andre. La sorella più grande (il nome non è stato reso noto) scoppia a piangere e dice che probabilmente è morta e si trova ancora in casa della madre.

Come la sorella sapesse è una delle cose ancora da chiarire, ma intanto Andre si rivolge alla polizia, gli agenti entrano nell'appartamento della madre e non hanno difficoltà a trovare il cadaverino perché Madelyn, appena li vede, corre verso l'angolo dove si trova il letto come per proteggerlo. Ora Madelyn Carmichael si trova in ospedale, piantonata e con l'incriminazione di omicidio. E' stata ricoverata perché al momento della scoperta degli agenti ha avuto un collasso. Andre, nello stesso giorno, ha trovato e perduto la madre e la sorella gemella.

Catania, all'origine un motorino che ostruiva il passaggio

Colpo al cuore per un parcheggio

Un morto e un ferito durante una rissa

Fabio Albanese
CATANIA

Un banale diverbio, la rissa, la tragedia. Si può morire anche per un assurdo atto di sfida. Un uomo di 37 anni, Luigi Sciacca, è stato fulminato da un colpo di pistola mentre, con parenti e amici, affrontava in una rissa due fratelli che stavano a loro volta difendendo il loro nonno. All'origine di tutto il gesto di un ragazzo di 15 anni, figlio della vittima. L'omicida è stato arrestato e ha ammesso di avere sparato. E' accaduto sabato sera in una stradina del centro storico di Giarre, a Nord di Catania.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, tutto sarebbe cominciato per l'atteggiamento arrogante di un quindicenne della vicina cittadina di Riposto che, con il suo motorino, aveva ostruito l'ingresso di casa di un commerciante di 65 anni. L'uomo rimprovera il ragazzo che, a sua volta, risponde con pesanti minacce. Il commerciante sale allora in casa a chiamare i due nipoti, Giuseppe e Roberto Cavallaro, 30 anni il primo, 33 il secondo, chiedendo aiuto.

Giuseppe scende in strada armato della sua pistola calibro 22, un'arma detenuta legalmente. Rimprovera il ragazzo, che se ne va. Sembrava che tutto finito. Ma pochi minuti dopo, il giovane torna in via Dafne in compagnia di una decina di persone, tra parenti e amici, alcune delle quali armate di spranghe e bastoni. I due fratelli Cavallaro scendono di nuovo in strada ed è subito rissa. Giuseppe Cavallaro spara in aria alcuni colpi di pistola nel tentativo di fermare i contendenti. Per risposta, viene colpito assieme al fratello da diverse bastonate. Sarebbe stato in quel momento che l'uomo ha abbassato il tiro, sparando contro gli aggressori e uccidendo Luigi Sciacca, a cui un proiettile ha trapassato il cuore. Alla scena avrebbero assistito diverse persone, passanti e abitanti della zona, ma nessuno sarebbe intervenuto per calmare gli animi.

Quando sono arrivati i carabinieri, a terra c'era Sciacca, ormai privo di vita. Gli altri erano attorno a lui. Il presunto omicida, dolorante per i colpi di sprango, era in un angolo assieme al fratello Roberto, finito poi in ospedale per le ferite riportate. Anche il ragazzo di 15 anni che ha dato origine alla sanguinosa rissa sarebbe rimasto lievemente ferito.

Giuseppe Cavallaro si è subito consegnato ai carabinieri, ai quali ha ammesso di avere sparato e ha raccontato la sua versione dei fatti. L'uomo è stato arrestato per omicidio. In manette è finito, con l'accusa di rissa aggravata, anche il fratello Roberto, piantonato e posto agli arresti domiciliari all'ospedale di Giarre, dove è ricoverato per un trauma cranico e per diverse contusioni a braccia e gambe. Due minorenni, entrambi di 16 anni e amici del ragazzo di 15, sono stati denunciati a piede libero e riconsegnati alle famiglie.

I due cani sono entrati nel giardino di una villetta nell'Astigiano

Una famiglia bloccata nella notte da una coppia di pit bull inferociti

ASTI

Caccia a una coppia di pit bull, la notte scorsa, nelle campagne dell'Astigiano, dopo che per oltre un'ora hanno terrorizzato una famiglia. Uno degli animali è stato catturato con una cartuccia di anestetico mentre l'altro è riuscito a sfuggire alla cattura ed è tuttora cercato nelle campagne circostanti Callianetto di Castell'Alfero, paese alla periferia di Asti.

I due cani, forse fuggiti da qualche allevamento (ma i carabinieri stanno anche vagliando l'eventualità che possano essere stati usati per i combattimenti tra animali) sono entrati ringhiando nel giardino della casa, mentre rientravano i proprietari, marito, moglie e figlioletto di 2 anni.


Due esemplari di pit bull

La famiglia ha trovato rifugio nel garage e poi, con il telefonino, ha chiesto aiuto ai militari dell'Arma. Sono subito arrivati i militari della Stazione di Portacomaro e poi, su loro richiesta, anche i veterinari delle Asl di Asti e Alessandria. Con una speciale pistola che spara l'anestetico uno dei cani è stato addormentato, mentre l'altro si è allontanato nella notte.

L'animale narcotizzato è ora in una clinica veterinaria per gli accertamenti del caso e per verificarne la provenienza. Pare abbia un tatuaggio che potrebbe facilitarne l'identificazione. La caccia al pit bull ancora libero proseguirà anche oggi. [f. b.]

Un aereo della Air Dolomiti partito da Venezia


L'aereo atterrato senza carrello all'aeroporto di Barcellona

Jet atterra senza carrello

Paura a Barcellona, nessun ferito

Gian Antonio Orighi
MADRID

Atterraggio di emergenza ieri a Barcellona per un aereo «Fokker» della compagnia italiana «Air Dolomiti» che è sceso a terra con il carrello posteriore destro bloccato. Tanta paura, ma nessun ferito tra i 44 occupanti del charter, 39 passeggeri (metà dei quali italiani) e 5 membri dell'equipaggio. Una delle due piste dell'aeroporto di Barcellona è rimasta inutilizzata per 5 ore. Il volo del «Fokker» danneggiato, che in serata avrebbe dovuto ripartire per Torino, è stato cancellato.

Erano le 14,54 all'aeroporto di «El Prat» di Barcellona, il secondo più importante di Spagna dopo Madrid-Barajas. Il «Fokker 100» a turbina della compagnia aerea regionale veneta «Air Dolomiti» proveniente da Venezia con il volo charter 9052 era già sulla pista 1. Improvvisamente, per cause al momento sconosciute, uno dei tre carrelli si è bloccato. L'aereo, che proprio in quel momento stava atterrando, si è trovato così senza uno dei tre punti di appoggio ed è scivolato paurosamente a destra, appoggiandosi sull'ala. E' uscito di pista e si è fermato su di un prato a fianco della pista. Dalla torre di controllo è scattato l'allarme. C'era anche pericolo di incendio, perchè il velivolo aveva perso parte del carburante.

Polemici i passeggeri: «Nessuno ci ha informati di quanto stava accadendo»

«Tutto è stato rapidissimo. Abbiamo sentito un colpo secco dell'aereo mentre stava atterrando, poi il velivolo è avanzato a salti, a zig-zag - ha raccontato ieri sera un passeggero catalano ad una radio di Barcellona -. Il "Fokker" era completamente inclinato perché una delle due ali strisciava per terra. Sembrava fuori controllo quando finalmente si è fermato fuori pista». Poi, ancora sotto choc, il passeggero ha proseguito: «Quando l'aereo si è fermato, sono stati attivate le uscite di emergenza delle rampe gonfiabili e siamo evacuati in pochi minuti. Nessuno prima di allora ci aveva informati di quanto stava accadendo».

Mentre i pompieri interrompevano il transito sulla pista principale (il blocco ha causato notevoli ritardi nei voli in arrivo e in partenza) i passeggeri raggiungevano il terminal. La compagnia tedesca «Lufthansa», che gestisce per conto di Air Dolomiti lo scalo di Barcellona, ha provveduto a consegnare il bagaglio e, alle 16 l'odissea dei 44 passeggeri è finita.

Ma rimane la polemica. La «Ena» ha aperto un'inchiesta per accertare le reali cause di un incidente che avrebbe potuto provocare un disastro. I passeggeri hanno dichiarato che in nessun momento l'equipaggio ha comunicato loro che l'aereo aveva problemi meccanici. E la «Lufthansa», incomprensibilmente, ha mantenuto sempre la bocca cucita rifiutando di fornire il benché minimo particolare. In serata, ha distribuito solo un comunicato di «Air Dolomiti». Otto righe in cui si spiega solo che i passeggeri non hanno riportato ferite e che sono stati subito sbarcati.

Il giorno 7 novembre 1999 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di tutto il mondo sportivo italiano ed internazionale

Primo Nebiolo
Presidente Iaaf
Presidente Fisu
Presidente Asoif
Membro Cio

Ne dà l'annuncio la moglie Giovanna. Oggi, lunedì alle ore 11, la salma sarà esposta presso la camera ardente situata nel Salone d'onore del Palazzo del Coni al Foro Italico. Le esequie saranno celebrate a Roma presso lo Stadio dei Marmi alle ore 15 ed alle ore 16 nella Chiesa del Sacro Cuore Immacolato di Maria in piazza Euclide.
Roma, 8 novembre 1999

La famiglia Fisu (Federazione Internazionale Sport Universitario) piange la scomparsa del suo grande presidente
Primo Nebiolo
— Roma, 8 novembre 1999

I Dirigenti, il Segretario Generale e lo staff della Fisu (Federazione Internazionale Sport Universitario) si stringono attorno all'amica Giovanna per la scomparsa del suo caro consorte
Primo Nebiolo
— Roma, 8 novembre 1999

L'atletica mondiale (Iaaf) si unisce per ricordare la figura del suo grande PRESIDENTE che ha guidato con grande saggezza e sacrificio personale il movimento atletico ai vertici dello Sport mondiale.
— Roma, 8 novembre 1999

I dirigenti e lo staff di Montecarlo e di Roma (Iaaf) abbracciano la fedele ed insuperabile compagna di vita Giovanna per la scomparsa del suo inestimabile consorte
Primo Nebiolo
Roma, 8 novembre 1999

Le federazioni sportive olimpiche estive (Asoif) ricordano affrante la figura del Presidente e dell'uomo che le ha guidate con forza e chiarezza di intenti verso un comune ideale olimpico e sportivo e [illegible] la moglie Giovanna per la dolorosa perdita di
Primo Nebiolo
— Roma, 8 novembre 1999

Il Consiglio Esecutivo della Fondazione Internazionale di Atletica (Iaf) profondamente colpito dall'improvvisa scomparsa dell'amico e Presidente
Primo Nebiolo
si unisce commosso al dolore della moglie Giovanna e di tutto lo Sport mondiale
— Roma, 8 novembre 1999

Presidente, Amministratore Delegato e la FIAT tutta partecipano al lutto della famiglia e di tutto il mondo sportivo per la scomparsa di
Primo Nebiolo
Presidente Iaaf, Fisu, Asoif e Membro Cio
— Torino, 8 novembre 1999.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) sab ore 8,30-12,30 14-21 Dom. e fest. 16,30-21

Giovanni Agnelli partecipa al lutto per la scomparsa di
Primo Nebiolo
ricordandone l'impegno e la grande passione per lo sport.
— Torino, 8 novembre 1999.

L'Ifi - Istituto Finanziario Industriale e l'Ifil - Finanziaria di Partecipazioni si uniscono al lutto per la scomparsa di
Primo Nebiolo
— Torino, 8 novembre 1999.

Umberto Agnelli partecipa con cordoglio al lutto della famiglia e del mondo sportivo per l'improvvisa scomparsa di
Primo Nebiolo
— Torino, 8 novembre 1999.

Il Sindaco di Torino, Valentino Castellani, ed il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino partecipano al dolore della famiglia e del mondo dello sport per la scomparsa del Presidente
Primo Nebiolo
di cui si ricorda la grande attenzione da sempre dimostrata per la sua città nello svolgimento dei suoi altissimi incarichi.
— Torino, 7 novembre 1999.

Il Circolo della Stampa - Sporting si unisce al lutto della famiglia e dello sport mondiale per la scomparsa di
Primo Nebiolo
da sempre attento all'attività sportiva della sua regione, ai giovani, l'uomo che ha portato in Piemonte molte manifestazioni internazionali e ha avuto un ruolo importante nel successo di Torino 2006.
— Torino, 7 novembre 1999.

Bruno e Mariagrazia Perucca partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia Nebiolo.

Gabriele ed Evelina [illegible] ricordano con grande affetto l'amico
Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

L'Associazione Torino 2006 è vicina alla signora Giovanna ricordando con gratitudine e ammirazione la figura di
Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

Il Presidente della Lega Nazionale Professionisti, dott. Franco Carraro, a titolo personale e a nome del Consiglio e delle società della Lega, si unisce al cordoglio della famiglia e dell'intero mondo sportivo per la scomparsa del
dott. Primo Nebiolo
uomo di grandi valori ideali e di infinito amore per lo sport, cui ha dedicato tutta la propria vita, ricoprendo importanti cariche al vertice di organismi italiani ed internazionali che lo hanno reso il dirigente sportivo italiano più conosciuto nel mondo.
— Milano, 8 novembre 1999.

Il Panathlon Torino ricorda con rimpianto il SOCIO FONDATORE e ONORARIO del Club.

Il Corpo Consolare di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile collega
dott. Primo Nebiolo
Console Generale Onorario di Ungheria
— Torino, 7 novembre 1999.

Il Comitato Regionale della Federazione di Atletica Leggera Piemontese si unisce al dolore di Giovanna e della famiglia per la scomparsa del
dott. Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

I Presidenti ed i Consigli Direttivi dei Cus d'Italia - Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Camerino, Campobasso, Caserta, Cassino, Catania, Chieti, Cosenza, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Macerata, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Teramo, Trento, Trieste, Udine, Urbino, Varese, Venezia, Verona, Vicenza - e tutti i massimi dirigenti del mondo sportivo universitario, si uniscono al dolore immenso di Giovanna e della famiglia per la scomparsa del
dott. Primo Nebiolo
inarrivabile esempio di dirigente sportivo mondiale.
— Torino, 7 novembre 1999.

Il Consiglio Direttivo del Cus Torino unitamente ai Dirigenti, i Tecnici, il Personale Dipendente, gli Atleti e tutti gli amici Cussini si uniscono al dolore di Giovanna e della famiglia per la scomparsa del nostro caro presidente
dott. Primo Nebiolo
L'immensa figura di dirigente sportivo, apprezzato e riconosciuto in ogni nazione dai più grandi uomini del mondo, lascia un vuoto difficilmente colmabile nel cuore di tutti noi.
— Torino, 7 novembre 1999.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministratore dello stabile di Largo Re Umberto 102 partecipano al dolore della famiglia.

Il Coni piemontese si associa al dolore dello sport italiano per la perdita di
Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

Amici e colleghi della redazione sportiva de La Stampa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo Primo.
Marco Ansaldo
Franco Badolato
Giorgio Barberis
Roberto Beccantini
Bruno Bernardi
Piero Bianco
Enrico Biondi
Paolo Cacioppo
Giovanni Capponi
Angelo Caroli
Cristiano Chiavegato
Roberto Condio
Carlo Coscia
Guido Ercole
Michele Fenu
Giancarlo Laurenzi
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Romeo
Nello Formenti
Fabio Vergnano
Giorgio Viberti

Gianni Volpi direttore e Gian Paolo Ormezzano condirettore del Festival Internazionale del Cinema Sportivo di Torino piangono, con i loro collaboratori, la scomparsa del vicepresidente
Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

Ludovico Perricone ricorda il grandissimo dirigente e l'AMICO affettuoso.

Roberto Beccantini ricorda con affetto
Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

Franco Arese non dimenticherà il suo grande presidente
Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

Vittorio Catella ricorda con rimpianto l'amico
Primo Nebiolo
— Torino, 7 novembre 1999.

Il Presidente Enzo Ghigo e la Giunta Regionale del Piemonte sono vicini alla famiglia di
Primo Nebiolo
amico vero che ha saputo trasformare un sogno in realtà regalando al Piemonte i Giochi Invernali del 2006. Non lo dimenticheremo mai.
— Torino, 7 novembre 1999.

Ettore Racchelli ricorda con affetto l'amico PRIMO.

Gianni e Mirta Romeo abbracciano Giovanna nel ricordo del caro PRIMO.

E' mancata
Rosina Piccini ved. Lampiano
Lo annunciano: la figlia Angela con Luciano Zocchinato, i nipoti: Raffaella, Alessandro con Elena, i fratelli: Paolo, Marco, cognate, nipoti. Funerali lunedì 8 novembre ore 14,50 dall'abitazione, via Giaveno, 68; tumulazione cimitero Orbassano.
— Rivalta, 7 novembre 1999.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppa Ressia ved. Peris
anni 97
Ne danno il triste annuncio: la figlia Silvina con il marito; il nipote Marco e famiglia; nipoti; parenti tutti. Funerali martedì 9 novembre nella parrocchia Lucento. Per orario telefonare al n° 011 7398468.
— Torino, 7 novembre 1999.

E' serenamente tornata alla casa del Padre
Egle Cerutti ved. Cracchi
di anni 92
mamma e nonna amatissima di Alberto e Giuseppe. Un sentito ringraziamento al dott. Umberto Arrigoni per le cure prestate ed alle signore Anna, Elda, Elisa, Maria, e Silvana che si sono alternate nell'assistenza. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 10,30 nella chiesa di Papa Giovanni XXIII (via Gnifetti). Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia a Landiona.
— Novara, 7 novembre 1999.

E' mancata la
PROFESSORESSA
Maddalena Talamo ved. Gliozzi
Lo annunciano il fratello Vincenzo, la sorella Luisa con Nino, i nipoti Giovanna, Patrizia, Angela e Rodolfo con le rispettive famiglie. Per orario funerale tel. impresa Avo - 011 332003.
— Torino, 7 novembre 1999.

Colleghi e personale della IV Divisione di chirurgia universitaria sono vicini a Elio e famiglia per la perdita del papà
Francesco Villata
— Torino, 7 novembre 1999.

E' improvvisamente mancato a Sedilo (OR)
Giuseppe Carta
anziano La Stampa
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia, genero, sorelle e parenti tutti.
— Sedilo, 6 novembre 1999.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Giuseppe Carta
— Torino, 6 novembre 1999.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA

La Fraternità francescana piemontese annuncia la morte di
fr. Aurelio Chiambretti
sacerdote O.F.M.
La liturgia esequiale avrà luogo martedì 9 novembre alle ore 10,30 nel santuario di Belmonte (Valperga).
— Torino, 7 novembre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rino Toffoletto
anni 81
Con dolore lo annuncia la moglie Anna, il figlio Simone. Funerali martedì 9 novembre ore 14,45 parrocchia di Rivodora in Baldissero T.se Fraz. Rivodora.
— Ivrea, 7 novembre 1999.

Famiglia Rosso
Famiglia Mangano
Famiglia Russo
Famiglia Ginepro
Gino Settimano
Carlo Monna
partecipano al dolore di Anna e Simone.

E' mancato
Giulio Scaglia
anni 89
Lo annunciano il figlio Osvaldo con Bruna, i nipoti Paolo, Mauro, Graziano con Paola e Giorgia, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Rivoli, martedì 9 alle ore 10,30 nella cappella di Bruere.
— Rivoli, 7 novembre 1999.

Il Collegio Sindacale della Santero F.lli & C. Spa prende parte al dolore della famiglia Santero per la scomparsa del signor
Leopoldo Santero
— Torino, 7 novembre 1999.

E' mancato ai suoi cari
Pasquale Biagiolini (Biagio)
Lo annunciano la moglie, figlio, nuora e nipotini. Per orario funerale telefonare 011/852298 orario ufficio. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca scientifica.
— Torino, 6 novembre 1999.

Partecipano al dolore in questo triste momento i consuoceri Remo Domenica.

Cristianamente è mancato
Battista Fassio
anni 85
Lo annunciano: la moglie Nella Scuero e parenti tutti. Funerali venerdì 9 corr. ore 14,30 parrocchia S. Edoardo.
— Nichelino, 7 novembre 1999.

ANNIVERSARI

6-11-1998 6-11-1999
Piergiuseppe Viola
«Sei sempre nei nostri cuori». I tuoi cari.

[illegible] 1999
Giacinto Roba
Sempre nel mio cuore. Mary.

Nella giornata anticancro le cure del futuro: terapia genica, anti-angiogenesi e chemioprevenzione

«Contro i tumori ancora 30 anni di lotta»

Veronesi: aiutate la ricerca

Gabriele Beccaria
TORINO

Migliaia di persone in 40 città hanno potuto interrogare oncologi e scienziati sulle ultime scoperte e sui progressi delle terapie

«Oggi si guarisce soprattutto negli ospedali dove si concentrano i laboratori, [illegible] sono necessari più fondi da parte dello Stato»

«Quando si dice guarito dal cancro, vuol dire che si è guariti davvero e per sempre?». «A che punto sono gli esperimenti di Judah Folkman, l'americano che strozza i [illegible] bloccando i vasi sanguigni che li nutrono?». «I telefonini sono pericolosi?». «Quanto tempo deve passare tra l'annuncio di una scoperta e l'applicazione terapeutica?».

In 40 città, ieri, migliaia di persone sono entrate in banche, teatri, saloni di convegni e si sono trovati a tu per tu con gli oncologi e i ricercatori impegnati a decifrare e combattere la malattia che ossessiona tutti, più di tutto, dell'Aids, dei superbatteri e dei nuovi virus. Per qualche ora, grazie agli incontri organizzati dall'Airc in occasione della seconda Giornata nazionale anticancro, sono cadute le barriere ed è stato come buttare uno sg[illegible] indiscreto nel segreto dei laboratori, sulla prima linea della [illegible]. «Sì, si guarisce», è stata la risposta incoraggiante. E la percentuale aumenta. Tra il [illegible] e il 60% dei [illegible]. «A [illegible] secolo il male era fatale al 100%», ha spiegato a Roma Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto europeo di oncologia.

Naturalmente, l'angoscia resta immensa, a cominciare dall'altro 40% che vorrebbe sapere se mai si riuscirà a colmare quel fossato di impotenza scientifica e terapeutica in cui si spengono 150 mila vite l'anno. «La soluzione finale - ha aggiunto Veronesi - [illegible] sarà domani. Forse tra 20 o [illegible] anni». Di certo - ha osservato a Torino Felice Gavosto, direttore dell'Ircc, l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo - «già oggi si guarisce soprattutto negli ospedali dove si fa ricerca». Purtroppo le piaghe della Malasanità impediscono il pieno sfruttamento di ogni potenzialità: «Se riuscissimo a migliorare le applicazioni dei mezzi diagnostici a nostra disposizione e a migliorare la correttezza delle terapie, potremmo aumentare la curabilità di molti tumori di un 15%», ha detto Veronesi. Accanto a lui, il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha riconosciuto: «Non tutto ciò che è a nostra disposizione, come cure, assistenza, prevenzione, diagnosi precoce, è accessibile a tutti, in modo equo».

L'Italia si continua a spendere poco e spesso male: il centinaio di miliardi che lo Stato destina agli studi oncologici sono una cifra imbarazzante per una nazione del Primo Mondo e ridicola se si fa qualche paragone («l'equivalente dell'ingaggio di un paio di calciatori», ha accusato Veronesi). I privati - società, banche, associazioni, cittadini - «fanno da surrogato», ha ricordato a Milano Claudio Bordignon, direttore del San Raffaele. Eppure - ha enfatizzato Paolo Comoglio, vicedirettore scientifico dell'Ircc - «a sconfiggere quello che si definiva il Male Oscuro [illegible] è unicamente la ricerca: di tanto in tanto si parla della [illegible] miracolosa, ma [illegible] scienziato che possa batterlo da solo, in cucina o in garage. Ogni progresso è frutto della collaborazione internazionale».

E' grazie al lavoro silenzioso dei laboratori d'Europa e d'America se le speranze indotte dalla scadenza di fine millennio si stanno orientando su tre strade. La prima è quella di sapore più fantascientifico, la terapia genica: l'obiettivo è di riparare i guasti del Dna e [illegible] solo fermare i processi involutivi delle cellule, ma addirittura «revertirli», costringendo il tumore ad autoeliminarsi. L'altra - ed è stata la risposta alle tante d[illegible]de sulla star Folkman - è l'anti-angiogenesi: i test stanno mettendo alla prova alcuni farmaci che bloccano la proliferazione dei vasi sanguigni dai quali i tumori ricavano nutrimento. Tagliandogli le radici, il cancro scompare o, almeno, resta confinato a livelli minimi. Quanto alla terza via, è la chemioprevenzione. Si stanno individuando le sostanze attive che contrastano quelle cancerogene, il che significa contrastare uno a uno ai meccanismi di formazione delle cellule «impazzite».

Tre scenari per il futuro prossimo, ma intanto - ha dichiarato Rosy Bindi - «occorre un patto tra istituzioni, ricercatori e associazioni del volontariato». I malati - e non solo loro - vorrebbero accelerare i tempi e sapere. Anche se di cellulare ci si può ammalare. «E' troppo presto per dare risposte definitive», ha dovuto ammettere a Genova l'oncologo Fausto Badellino. Ma, tra i dati sul generoso Fith che potrà prevenire il tumore del polmone e quelli sull'importanza di un'alimentazione controllata, una richiesta il pubblico se l'è sentita rivolgere: finanziate i laboratori. Sarà una spesa di cui non vi pentirete mai.





Il presidente Ciampi ha premiato il ricercatore americano Judah Folkman. Nella foto a sinistra Umberto Veronesi

Bindi: «Troppi malati trascurati»

A Roma Ciampi premia il «pioniere» Folkman



Il ministro della Sanità Rosy Bindi

ROMA

E' sceso in campo il Presidente della Repubblica Ciampi per celebrare, nel modo più ufficiale possibile, la Giornata nazionale per la ricerca sul cancro, con la consegna di due medaglie d'oro: [illegible] all'oncologo [illegible] Judah Folkman della Harvard medical School di Boston per le [illegible] ricerche sull'anti-angiogenesi, una tecnica che serve a non far affluire sangue alle cellule cancerogene facendole morire «per fame»; l'altra al giornalista italiano Piero Angela, il più noto dei nostri divulgatori scientifici, per la [illegible] capacità di spiegare con parole chiare la scienza, attraverso un media popolare [illegible] la televisione.

Alla cerimonia, che si è svolta ieri al Quirinale, nella sala dei corazzieri, come conclusione del grande convegno romano, erano presenti il ministro della Sanità Rosy Bindi, il vicepresidente della Corte Costituzionale Vassalli, il premio Nobel Rita Levi Montalcini, il presidente dell'Associazione per la ricerca sul cancro Jacopo Vittorelli e il direttore dell'Istituto europeo di oncologia Umberto Veronesi, oltre, naturalmente, a personalità del mondo scientifico, imprenditoriale, della cultura, dello sport, del giornalismo, delle forze armate.

Un ringraziamento speciale al presidente Ciampi per aver voluto dare solennità a questa giornata [illegible] la sua presenza, è stato fatto dal ministro Bindi che ha detto: «La lotta al cancro si vince a condizione che ognuno faccia la propria parte. Il mondo dell'informazione, per esempio, deve contribuire a far capire alla gente che il cancro [illegible] è [illegible] male incurabile, illustrando i risultati raggiunti e il cammino tuttora da compiere. Da qui, dalla «casa» di [illegible] tutti che è il Quirinale, ci piacerebbe partisse questo messaggio». Anche se l'occasione era celebrativa non sono mancate le critiche a quanto si fa, o si è fatto, in Italia. Due i punti tuttora da migliorare. Il primo è che non in tutto il Paese sono ugualmente a disposizione dei malati le stesse risorse tecnico-scientifiche: se lo fossero le guarigioni passerebbero dal 52% al 65%. Il secondo è che i fondi per la ricerca continuano ad essere insufficienti nonostante la riforma sanitaria, il riconoscimento del ruolo dei volontari, e gli stanziamenti notevolmente cresciuti.

Il presidente del consiglio D'Alema, con un messaggio, ha voluto però far sapere che il governo sosterrà in tutti i modi i ricercatori italiani. Umberto Veronesi, invece, ha tenuto a ricordare che, anche se gli Stati Uniti [illegible] il paese leader con il 40% delle scoperte, l'Europa [illegible] a quota 37%, con l'Italia al secondo posto, subito dopo la Gran Bretagna. «Si arriverà al traguardo finale della guarigione perché l'impegno di tutti in questo campo oggi è enorme», ha dichiarato a conclusione dell'incontro Rita Levi Montalcini, ripensando al percorso compiuto in questo secolo per sconfiggere il cancro.

Un percorso partito dall'identificazione dei fattori cancerogeni come il benzene e il fumo, passato attraverso la scoperta dell'elica del Dna e la cura attraverso la chemioterapia e altre sostanze attive ma approdato oggi, proprio grazie alla scoperta di Folkman, alla anti-angiogenesi che, bloccando i vasi sanguigni, potrebbe decretare naturalmente l'estinzione del tumore. **[si. ro.]**

L'ex colonnello Petrassi

Condannato a 14 anni per tangenti

Maria Grazia Raffele
VENEZIA

Tutti colpevoli gli ufficiali infedeli della Guardia di Finanza del Veneto e condanne esemplari per i reati di corruzione e concussione. Le ha inflitte ieri il tribunale di Venezia dopo tre giorni di camera di consiglio. 14 anni e otto mesi di reclusione all'ex comandante regionale della Tributaria, il colonnello Mauro Petrassi (arrestato in settembre a Roma), 12 anni al colonnello Pier Emilio Guaragna. Inoltre per entrambi è scattata la degradazione.

«Pene giuste - sarebbe bastata la metà delle prove per condannarli» ha commentato soddisfatto il pubblico ministero Francesco Saverio Pavone che aveva chiesto per i due condanne di poco superiori a quelle comminate. Si è concluso così il processo durato un anno per il più vasto giro di mazzette mai scoperto nel nord-est e gestito dagli alti gradi della Guardia di Finanza. Sotto accusa erano finiti anche due generali, Luciano Luciani e Vittorio Galliano, colpevoli di aver taciuto e di non aver denunciato ai magistrati quanto stava accadendo: sono stati condannati [illegible] una multa di un milione.

L'indagine del pm Pavone aveva [illegible] le rivelazioni di alcune vittime dell'avidità degli ufficiali. Ha fatto [illegible] un'atmosfera che ricorda gli anni più torbidi di tangentopoli. Secondo il tribunale, il colonnello Petrassi pretendeva mazzette e regali sia per scongiurare i controlli fiscali sia per evitare che le contestazioni di irregolarità riscontrate nelle aziende finissero davanti ai magistrati. Bastava pagare. Negli ultimi anni il colonnello aveva accumulato una fortuna: tra gli oggetti sequestrati, uno smeraldo da 70 carati, un anello di platino con diamanti da 242 milioni, un altro anello con smeraldi da 90 milioni, un Rolex da 33 milioni. Eppoi un tesoro in franchi svizzeri custodito in una cassetta di sicurezza a Lugano.

«Ingordo e famelico - lo ha definito il pubblico ministero - la Guardia di Finanza era il secondo lavoro del colonnello, il primo era rubare e lo faceva da una vita». A denunciare il sistema delle tangenti venete era stato un uomo d'affari trevigiano, Pietro Giulio Martini, che è uscito dal processo patteggiando due anni di condanna. Martini aveva rivelato che alcuni imprenditori erano stati costretti a pagare grosse somme a Petrassi e Guaragna per evitare i controlli fiscali. Chi aveva sborsato due miliardi [illegible] come Pietro Pessarola, dirigente della Cogefi, la finanziaria del Gruppo De Longhi. Il tenore di vita degli ufficiali è stato rovesciato sul banco del tribunale: erano proprietari di barche, appartamenti, gioielli, collezioni di orologi antichi e auto di grossa cilindrata. Sono stati condannati insieme agli ufficiali anche il maresciallo Renzo Oghetti (due anni e otto mesi) e tre imprenditori, con pene fino a due anni.

Contrada: si indaghi

Fratello di ex boss «C'è un complotto fra i pentiti di mafia»

TRENTO. «Quando ho sentito dell'assoluzione di Andreotti ho gioito. Mi sono preso una rivincita, perché sapevo di prima mano dei complotti che avvenivano tra i pentiti e quando dicevo queste cose a Roma non mi credevano». Così dice, in una intervista al quotidiano «l'Adige», Giovanni Mutolo, fratello del pentito Gaspare. In particolare racconta che nel maggio '94 fu portato a Roma, accompagnato da «persone in divisa», a casa del fratello, dove c'era anche Tommaso Buscetta. Gaspare Mutolo e don Masino si appartarono «per complottare». In quella stessa occasione Giovanni vide suo fratello «incontrarsi con altri pentiti sotto programma di protezione. Si incontravano per ricordarsi quando erano successe le cose... concordavano aggiustamenti di processi». Bruno Contrada, ex dirigente di polizia ed ex numero tre del Sisde - condannato a 10 anni in primo grado per concorso in associazione mafiosa - commenta così l'intervista: «La magistratura deve aprire un'inchiesta. Se le dichiarazioni di Giovanni Mutolo fossero vere, si tratterebbe di una conferma di fatti già noti, [illegible] che i pentiti hanno contatti tra loro per concordare le accuse». **[e. b.]**

Alla periferia di Milano

Rischia di annegare per salvare il suo cane caduto in un laghetto

MILANO. Per salvare il [illegible] finito in un laghetto alla periferia di Milano, un giovane ha rischiato di morire inghiottito in un canale sotterraneo. Sarebbe stato trascinato via dalla corrente, se non fosse riuscito ad aggrapparsi alla parete di uno scolmatore, un canale artificiale che serve per il deflusso delle acque. Mauro Bonalumi, 28 anni, di Rho (Milano), è stato recuperato dopo un grande dispiegamento di mezzi da parte di carabinieri e vigili del fuoco. Del [illegible] cane, [illegible] husky, però non c'è traccia. Ieri pomeriggio il giovane stava camminando con un amico e il cane lungo il laghetto «Boschetto la casa», in una traversa di via Novara. A un certo punto l'animale è finito in acqua. Nel tentativo di aiutarlo, il giovane è scivolato, cadendo anche lui nel laghetto che si snoda in diversi canali, che presentano anche tratti sotterranei. [illegible]alumi è stato trascinato fino a uno scolmatore in un cantiere edile. Prontamente individuato, è stato imbragato e tirato fuori non [illegible] difficoltà. E' stato trasportato all'ospedale San Carlo infreddolito e in s[illegible] di choc, ma in condizioni che al momento sono considerate buone. **(Ansa)**

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel. 0141.946.773 - 946.774
Tel. 0339.5282886

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cantarana)
Tel. 0141.942.266 (mattino)

ASTI F.I.M.A.A.

ALLOGGI

Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.748)**

Valfenera [illegible] **(Rif. 1.756)**

Villanova d'Asti [illegible] villa [illegible] **(Rif. 1.695)**

Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.695)**

Torino - Corso Mallentti [illegible] camere, bagno, 2 [illegible] **(Rif. 1.722)**

Villanova d'Asti In piccola palazzina alloggio di [illegible] garage, giardino [illegible] **(Rif. 1.733)**

AFFITTI

Dusino S. Michele Alloggio al 4° piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Cantina, garage. Massime referenze. **(Rif. 1.769)**

Villafranca d'Asti Alloggio libero, al 1° p.: sala, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Garage. L. 500.000 mensi. Massime referenze. **(Rif. 1.789)**

Villafranca d'Asti Alloggio al 5° p., con ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, 2 balconi. Cantina. Massime referenze. **(Rif. 1.781)**

Villanova d'Asti Alloggio nuovo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, garage. Giardino di proprietà esclusiva. Massime referenze. **(Rif. 1.733)**

Villanova d'Asti Porzione di villetta, p. rialzato, ingresso, grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage. Piccolo giardino. Massime referenze **(Rif. 1.734)**

Villanova d'Asti Centro storico, casa ristrutturata, p.t. soggiorno, tinello, cucinotta, ripostiglio, bagno, garage; p. 1°, 2 camere, bagno, ripostiglio. Giardino recintato. Massime referenze. **(Rif. 1.775)**

Vi aspettiamo con altre numerose proposte al Salone dell'Immobiliare che si terrà a Torino presso Palazzo Nervi dal 19 al 21 Novembre 1999. Troverete una piacevole sorpresa.

PER LE AZIENDE

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 3.780 in zona completamente urbanizzata, splendida posizione pubblicitaria, progetto in corso di approvazione per capannone di mq. 1.400 + uffici mq. 300.

Villanova d'Asti Terreno industriale mq. 6.300 coerente a due strade statali, posizione unica. Progetto in corso di approvazione per capannone di mq. 2.000 + palazzina uffici e alloggio custode.

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 12.750 coerente importante strada Statale, possibilità costruzione capannone ed uffici mq. 4.000 + alloggio custode mq. 150.

Villanova d'Asti In zona industriale con fronte strada statale di 140 metri e possibilità di accessi secondari da strada comunale coerente, terreno di mq. 28.[illegible] per costruzione capannone e palazzina uffici con rapporto di copertura 0.40 mq/mq., possibilità vendita frazionata.

Valfenera Terreno mq. 12.140, possibilità di costruire capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3.060. Adatto ad attività pesante e rumorosa. Possibilità di frazionamento per minori superficie. Prezzo interessantissimo.

Chieri Vicinanze capannone artigianale/commerciale, p. sem. deposito, spogliatoio, p.t. esposizione, soppalco, camera, bagno + alloggio di cucina, 3 camere, bagno, balcone. Piazzale e terreno circa mq. 3.000. Poss. vendita frazionata. **(Rif. 1.731)**

Castelnuovo D.B. Complesso composto da capannone, 2 officine al piano terreno e 2 alloggi al piano primo. Comodo servizi. Posizione centrale di forte passaggio. Ideale come investimento. Possibilità vendita frazionata. **(Rif. 1.761)**

AFFITTASI Villafranca d'Asti Laboratorio artigianale di mq. 110 + ufficio e bagno. Cortile recintato. Massime referenze. **(Rif. 1.783)**

AFFITTASI Villanova d'Asti Magazzino per esposizione o attività artigianale, mq. 50. Massime referenze. **(Rif. 1.646)**


Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.801)**

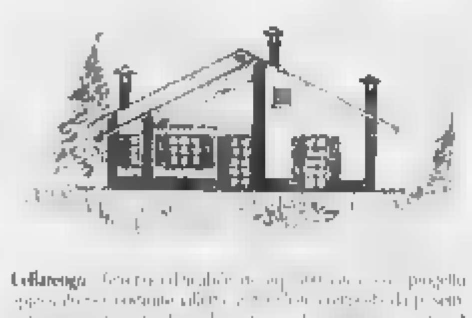

Poirino [illegible] **(Rif. 1.785)**


Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.786)**


Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.776)**


Cantarana (AT) [illegible] **(Rif. 1.800)**


Cortandone [illegible] **(Rif. 1.609)**


Cellarengo [illegible] **(Rif. 1.798)**


Riva di Chieri [illegible] **(Rif. 1.686)**


Cortazzone [illegible] **(Rif. 1.773)**


Villafranca d'Asti [illegible] **(Rif. 1.712)**

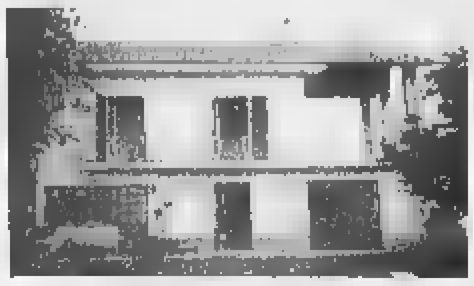

Montafia [illegible] **(Rif. 1.401)**


Marello [illegible] **(Rif. 1.722)**


S. Paolo Solbrito [illegible] **(Rif. 1.613)**

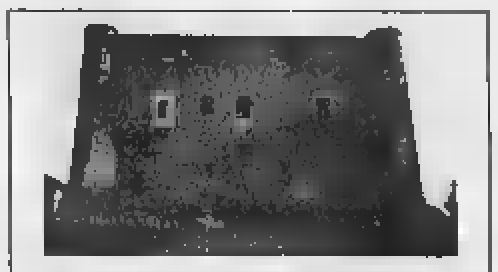

Tra Ferrere e S. Damiano [illegible] **(Rif. 1.737)**


Riva di Chieri [illegible] **(Rif. 1.605)**

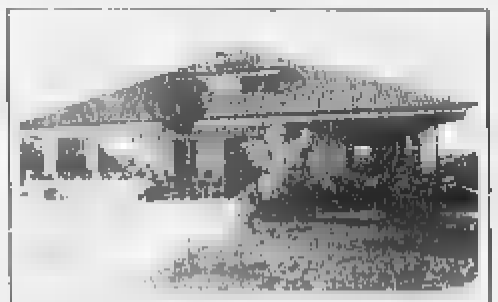

Viale [illegible] **(Rif. 1.678)**


Maretto [illegible] **(Rif. 1.744)**

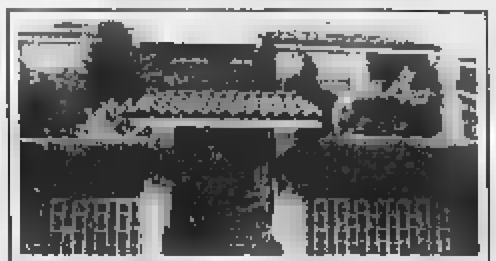
Ricerchiamo per nostra selezionata clientela immobili in Poirino, Riva presso Chieri, Buttigliera d'Asti e dintorni di Villanova d'Asti. Definizioni veloci. Valutazioni gratuite.


Poirino [illegible] **(Rif. 1.758)**


Poirino [illegible] **(Rif. 1.757)**

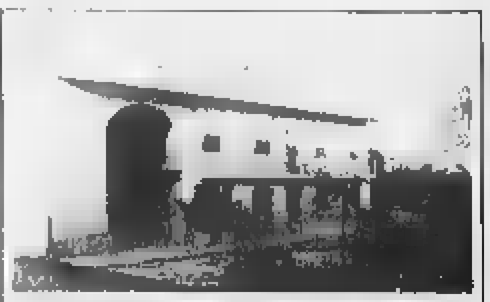

Torino [illegible] **(Rif. 1.771)**


Tra Ferrere e S. Damiano [illegible] **(Rif. 1.753)**

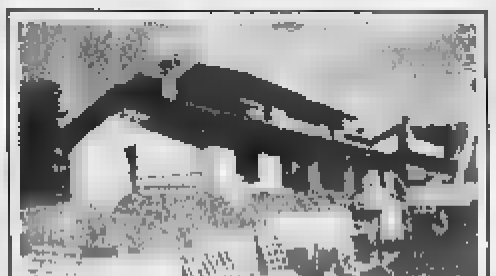

Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.752)**


Vicinanze Villafranca d'Asti [illegible] **(Rif. 1.023)**


Ferrere [illegible] **(Rif. 1.220)**


Ferrere [illegible] **(Rif. 1.797)**

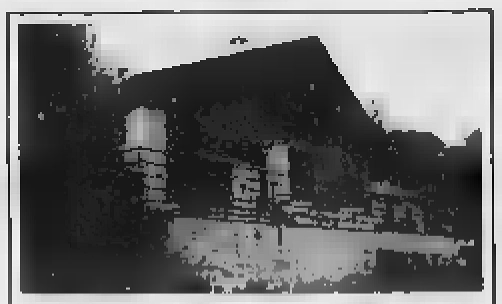

Viale [illegible] **(Rif. 1.788)**


S. Paolo S. [illegible] **(Rif. 1.770)**


Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.790)**


S. Paolo S. [illegible] **(Rif. 1.567)**


Valfenera [illegible] **(Rif. 1.792)**


Pino [illegible] **(Rif. 1.795)**


Dusino S. Michele [illegible] **(Rif. 1.742)**


Cameriano C. [illegible] **(Rif. 1.[illegible])**


Villanova d'Asti [illegible] **(Rif. 1.700)**

Allagamenti e frane al Centro-Nord. Oggi il maltempo si sposta al Sud: scatta l'allarme

Tempesta mette in ginocchio la Liguria

Muore un ciclista, l'autostrada chiusa per il vento

Massimo Numa

GENOVA

Quindici ore di maltempo, pioggia e raffiche di vento con punte di 160 km all'ora, hanno messo in ginocchio la Liguria nella notte tra sabato e domenica. Un morto a Cavi di Lavagna: un ciclista [illegible] dal crollo dell'insegna di un negozio. L'anemometro [illegible] casello Autofiori di Pietra Ligure ha fatto segnare valori mai raggiunti prima: 148,700 km ora, con medie tra i 120 e 130. La Capitaneria [illegible] diffuso in poche [illegible] due avvisi di burrasca [illegible] mare [illegible] vento tra forza 7 e 8. I danni più gravi nel Savonese con l'autostrada Genova-Savona chiusa per tre ore e le comunicazioni interrotte con il capoluogo per ore. Sulle alture di Loano è divampato un incendio di bosco, forse di origine dolosa, che sospinto dal vento, s'è pericolosamente avvicinato a un gruppo di villette.

L'allarme [illegible] scattato alle 23 di sabato, quando le raffiche di vento miste [illegible] scrosci di pioggia, hanno iniziato a sferzare con infernale violenza la costa. In pochi minuti sono andate in tilt le linee di comunicazione: l'emergenza più grave tra Savona e Genova: un pulman con [illegible] bordo dieci extracomunitari s'è rovesciato per una raffica. I feriti (nessuno grave) sono stati costretti ad uscire dai finestrini e sono stati poi trasferiti in ambulanza negli ospedali della [illegible]. Fuggito l'autista, un extracomunitario poi identificato dalla polizia stradale. La Genova-Savona [illegible] rimasta per tre ore chiusa al traffico, creando così un ingorgo gigantesco sull'Aurelia, tra Genova e Savona.

Proprio in quell'ora, infatti, stava tornando a [illegible] da Genova [illegible] folla di giovani che [illegible] assistito al concerto di Luciano Ligabue. Le code di decine di chilometri si [illegible] smaltite solo a tarda notte. La situazione della viabilità s'è poi ulteriormente aggravata perché sull'Aurelia e nelle arterie dell'immediato entroterra sono precipitati alberi, frammenti di cornicioni, che hanno costretto polizia e Vigili del fuoco a una [illegible] interminabile di interventi. Interrotta per alcune ore anche la Nazionale Piemonte, all'altezza del Colle [illegible] Cadibona, per tre alberi finiti sulla strada. Nell'entroterra di Varazze alcune frazioni sono rimaste a lungo isolate; crolli anche [illegible] centro [illegible] Savona, dove i vigili hanno chiuso strade in via precauzionale, o nelle periferie. Decine di auto [illegible] rimaste danneggiate da cartelloni stradali e rami strappati dal vento.

Lungo l'elenco dei danni. Nel Savonese il bilancio è drammatico: una tromba d'aria di eccezionale violenza ha divelto i tetti dei capannoni [illegible] cantiere navale e altre attrezzature nella darsena del porto di Savona, provocando danni per miliardi. Le raffiche hanno colpito le imbarcazioni all'ormeggio; scoperchiata una parte della stazione ferroviaria di Albisola Superiore; divelti anche i tralicci dell'Enel, con il [illegible] guente black out in alcuni quartieri della città e in numerose località dell'entroterra. Ancora impossibile quantificare i danni subiti da aziende, edifici pubblici e abitazioni private: le raffiche hanno rotto centinaia di vetri, abbattuto antenne e camini, letteralmente sfondato finestre [illegible] paratie; strappate persino le sbarre del casello autostradale [illegible] Arenzano.

A Genova è stato chiuso nella notte l'aeroporto «Colombo»: due «Dornier» [illegible] stati [illegible] atterrare a Milano. Decine gli incidenti stradali: due auto capottate nella notte sull'autostrada e [illegible] Vado (ferite due persone), un tamponamento con dieci auto coinvolte tra Genova e Arenzano. I camionisti si sono bloccati per precauzione e le auto hanno [illegible] dovuto incolonnarsi nelle corsie di sorpasso.

Nel Levante la prima vittima: Giuseppe Caselli, 68 anni, di Chiavari. Era in bicicletta quando, poco dopo [illegible] stazione di Cavi di Lavagna, una raffica di vento ha divelto l'insegna di un negozio che l'ha travolto e ucciso.



Un torrente in piena nel Bolognese ha preoccupato la popolazione

Binari sott'acqua, treni in tilt

Nave nella bufera, capitano non l'abbandona

ROMA

Piogge, vento e trombe d'aria hanno investito [illegible] Centro-Nord, provocando allagamenti, crolli, disagi alla circolazione e incidenti. Anche il mare, che ha raggiunto [illegible] forza 7, ha risucchiato spiagge e ha provocato danni ai litorali soprattutto adriatici. A Ravenna [illegible] motonave è in balia del [illegible] in tempesta, il comandante non vuole abbandonarla. I soccorsi sono difficili. Acqua alta a Venezia, bora a Trieste [illegible] neve sui passi delle Dolomiti. Da oggi il maltempo [illegible] [illegible] attenuazione al Nord e si sta trasferendo al Sud e sulle isole. [illegible] servizio meteorologico dell'Aeronautica ha diramato un avviso di piogge intense che colpiranno oggi soprattutto il versante jonico della Calabria e della Basilicata.

FIUMI STRARIPATI. In Lombardia è straripato il Lambro allagando la cascina che ospita la Comunità Exodus di don Mazzi, con danni per centinaia di milioni. Straripato il Lusore in Veneto. A Cesenatico è tracimato il porto canale e 50 persone sono state evacuate; a Codigoro è straripato il Po di Volano. Il Po di Volano minaccia anche Ferrara.

MAREGGIATE E VENTO. Burrasca di mare e vento a Marina di Ravenna, dove una motonave si è disancorata ed è stata portata al largo in balia di onde altissime. Il comandante, rimasto solo, si [illegible] rifiutato di abbandonarla, nonostante il pericolo. I soccorsi sono proseguiti fino a notte fonda. Danni anche a Milano Marittima e Cesenatico, allagata Rimini. Mareggiate anche sulle coste marchigiane: a Senigallia, Pesaro e Fano. Mare in burrasca nel Golfo di Napoli con difficoltà per i collegamento con le isole del Golfo. Il vento e le onde, ma questa volta quelle del lago di Garda, hanno fatto sganciare una struttura galleggiante, la Space boat a Sirmione, che ospita locali e negozi. Bora [illegible] Trieste con raffiche fino a 125 chilometri l'ora e trombe d'aria in Toscana.

TRASPORTI IN TILT. Per due ore è stata interrotta la linea ferroviaria Milano-Bologna, per lo straripamento del torrente Lavino. Ma in tutta l'Italia battuta da pioggia e vento innumerevoli le strade chiuse con disagi per gli automobilisti. Eccone alcune. In provincia di la Spezia molte strade interrotte da frane, così come nelle Cinque Terre. Interruzioni sulle strade del Garda. Chiuso per allagamento il casello di Modena Nord sull'A1, la via Emilia vicino Bologna e la provinciale Pesaro-Gabicce e una strada ha ceduto al Vomero di Napoli.

NEVE e ACQUA [illegible] Chiusi per neve i passi dello Stelvio, Giovo e Pennes in Alto Adige. Neve sulle dolomiti venete. Acqua alta di 116 centimetri a Venezia e di ben 133 centimetri a Chioggia grazie alla bora.

INCIDENTI. Il fondo stradale sdrucciolevole ha causato numerosi incidenti stradali. Due i morti: uno nelle Marche, vicino a S. Severino, un altro sulla vecchia Via Aurelia a Rosignano.

VORAGINE A NAPOLI. Dieci famiglie sgomberate per una voragine che si [illegible] aperta nel quartiere di Pianura. [r. cri.]

Ucciso da un albero

Un dirigente di calcio schiacciato alla partita

PISA

Il dirigente di una squadra amatoriale di calcio, Marcello Cerbioni, 40 anni, operaio, è morto ieri pomeriggio schiacciato da un albero caduto per un colpo di vento sulla panchina dello stadio vecchio di Castelfranco dove era in corso una partita tra due formazioni locali. Altre tre persone sono rimaste ferite e ricoverate all'ospedale di Fucecchio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Cerbioni, che aveva svolto anche attività di arbitro, era seduto sulla panchina (coperta da una leggera tettoia in plastica) ai bordi del campo sportivo per seguire [illegible] gioco della sua squadra, la «Casa della cultura» di Castelfranco, impegnata contro quella del S. Miniato.

L'incontro era giunto alla metà del secondo tempo, quando un fortissimo colpo di vento ha investito un gruppo di alberi alle spalle del campo di gioco. [illegible] pioppo, alto circa 15 metri, si è schiantato, finendo proprio sulla panchina dove si trovavano quattro persone.

Cerbioni è stato colpito alle spalle dal tronco ed è stato quasi schiacciato, riportando gravissimi danni alla schiena ed al torace. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. L'incontro è stato sospeso, è intervenuto anche l'elicottero del 118, ma mentre i medici lo stavano intubando il dirigente è morto. Gli altri tre, l'allenatore della squadra e altri due dirigenti che sedevano in panchina accanto alla vittima, sono stati portati al più vicino ospedale. Non hanno riportato ferite gravi. Quando il pioppo è caduto, infatti, l'allenatore della squadra, Maurizio Geri, 34 anni, era in piedi e stava dando istruzioni ai giocatori. Per questo è stato colpito soltanto da alcuni rami ed ha riportato lievi ferite. Nessuna grave conseguenza, ma solo due o tre giorni di prognosi, anche per Andrea Capelli, 25 anni e per Alessandro Spadoni, 20 anni, che sedevano in panchina accanto al Cerbioni. Il dirigente della squadra, invece, è rimasto schiacciato sotto l'albero ed i soccorritori a fatica sono riusciti a liberare dal tronco il corpo dell'uomo. Lascia la moglie e un figlio di 10 anni.

I carabinieri hanno posto sotto sequestro l'area del campo sportivo di proprietà comunale. Il sindaco Graziano Turini e i tecnici del Comune hanno fatto un sopralluogo. [r. cri.]

Omicidio [illegible] Milano forse per una lite

MILANO. È probabile che la morte di Enrico La Barbera, 28 anni, nato a Genova, una lunga scia di reati - ucciso nelle prime ore di ieri con un colpo di pistola all'addome - sia dovuta allo strascico di una lite scoppiata in un locale notturno. L'uomo è stato trovato privo di vita in via Giussani, davanti all'androne dello stabile dove abitano un suo fratello, che aveva passato con lui la notte, e una sua sorella, dove probabilmente si nascondeva dopo essere evaso dagli arresti domiciliari. [Ansa]

Fedeli bloccano il vescovo in sacrestia

AVELLINO. Per protesta contro il trasferimento del loro parroco, i fedeli della chiesa di Santa Maria Maggiore di Grottaminarda (Avellino) hanno bloccato per quasi due ore in sacrestia il vescovo della diocesi, mons. Gennaro Pascarella. L'episodio è avvenuto al termine della messa vespertina, in cui il vescovo aveva annunciato la partenza del sacerdote, precisando però che la decisione era stata presa di comune accordo. [Ansa]

Sindaco nuorese sfugge [illegible] attentato

NUORO. «Se questa è la volontà di questi vili criminali, levo il disturbo e me ne vado. Devo difendere la mia famiglia». Paolo Loddo, 41 anni, due figli, sindaco di Gairo eletto come indipendente [illegible] una lista civica, annuncia che nei prossimi giorni andrà a consegnare la lettera di dimissioni al prefetto di Nuoro. È questa la sua reazione all'attentato al quale è sfuggito, per puro caso, l'altra sera. [c. g.]

Si getta dal 4° piano solo qualche frattura

MILANO. Qualche frattura non grave e due denti rotti: se l'è cavata così una giovane donna, che ieri mattina si è lanciata dal quarto piano di uno stabile a Milano, dopo aver passato la notte col fidanzato. [Ansa]

Morto cacciatore in Valtellina

SONDRIO. È stato ritrovato ieri mattina privo di vita il corpo di Walter Lia, 38 anni, residente in località Mondadizza a Sondalo. I familiari - l'uomo era sposato e padre di una bambina - ne avevano segnalato la scomparsa l'altra sera intorno alle 22.30, preoccupati per il suo mancato rientro da una battuta di caccia. [m. m.]

Sospetta mucca pazza donna è in coma

PAVIA. Sospetto caso di sindrome di Creutzfeldt-Jakob, la malattia umana analoga al morbo della mucca pazza. Una pavese di 50 anni è ricoverata da circa un mese all'Istituto neurologico Casimiro Mondino di Pavia, in coma, con sintomi simili a quelli dell'encefalopatia spongiforme. [c. a.]

IL TEMPO

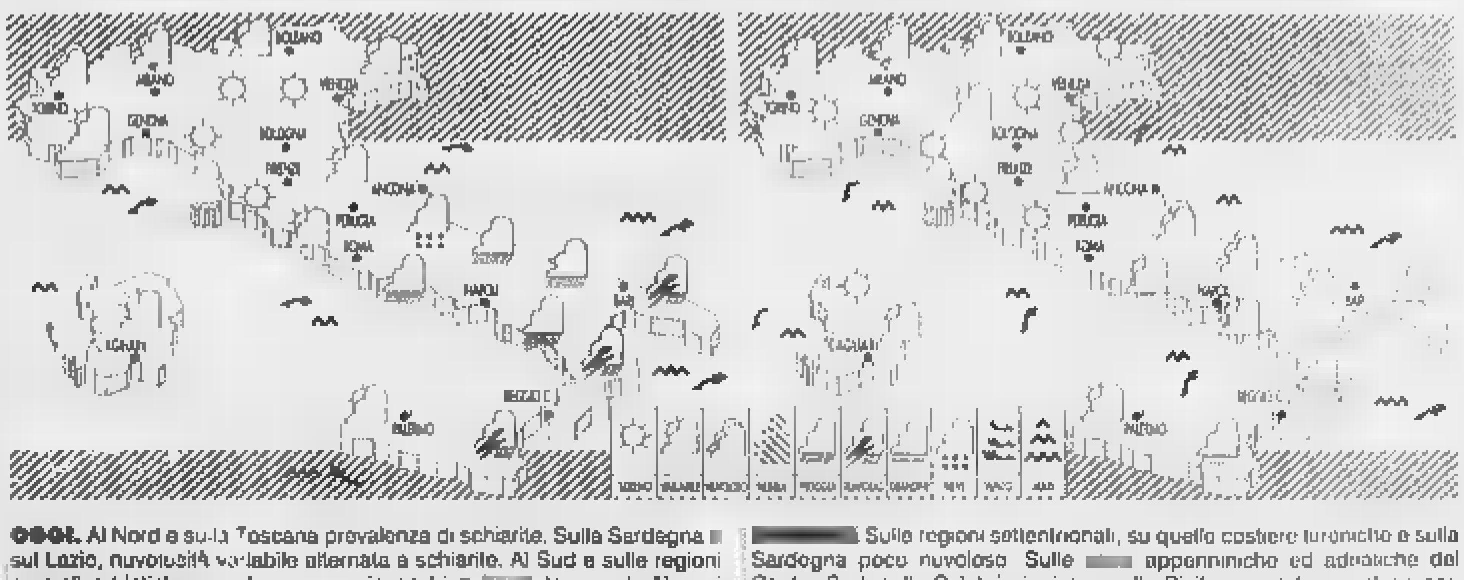
a cura di M[illegible]o L[illegible]i

ARIA [illegible] E [illegible] P[illegible]

E' in gestazione un'altra ondata [illegible] maltempo. Mentre è in via di lento esaurimento la circolazione depressionaria su tutte le regioni centro-meridionali e l'alta pressione torna ad imporsi sulle regioni settentrionali, sul Nord Atlantico si sta preparando una nuova ondata di aria fredda ed estremamente perturbata.

Si prevede che arriverà sull'Italia in tutta la sua forza nel corso della giornata di mercoledì. Di conseguenza, le notevoli schiarite presenti su tutto il Nord non andranno oltre la giornata di domani. [illegible] questa circostanza, però, [illegible] conseguente circolazione depressionaria, dopo [illegible] breve permanenza sulla Penisola, tenderà [illegible] trasferirsi verso [illegible] Mediterraneo occidentale e verso l'Algeria.

Questa fase richiamerà verso le regioni tirreniche e le isole maggiori aria più calda, e umida, e ancora notevolmente perturbata. Questa volta, però, il fine settimana non correrà rischi di sorta. Soltanto sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Campania vi saranno rischi di qualche pioggia isolata, ma [illegible] temperature torneranno a salire su tutta la Penisola.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana prevalenza di schiarite. Sulla Sardegna [illegible] sul Lazio, nuvolosità variabile alternata a schiarite. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche nuvoloso, con piovaschi [illegible] [illegible] temporali. Non [illegible] escludono spruzzate di neve sugli Appennini. Temperature in calo.

[illegible] Sulle regioni settentrionali, su quelle costiere tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle [illegible] appenniniche ed adriatiche del Centro Sud, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale, nuvoloso con residue piogge. Diminuiranno ancora le temperature notturne

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	n.p.	n.p.	Bologna	9	16	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	9	13	Firenze	[illegible]	17	Napoli	[illegible]	[illegible]
Verona	9	14	Pisa	11	17	Potenza	np	np
Trieste	15	17	Ancona	11	16	S. M. Leuca	10	19
Venezia	12	15	Perugia	[illegible]	14	R. Calabria	10	22
Milano	8	14	Pescara	12	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Torino	6	14	L'Aquila	[illegible]	15	Catania	[illegible]	[illegible]
Cuneo	np	np	Roma Urbe	13	20	Messina	[illegible]	[illegible]
Genova	10	19	Roma Fiumic.	13	[illegible]	Alghero	8	19
Imperia	n.p.	16	Campobasso	10	15	Cagliari	[illegible]	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	12	pioggia	Lisbona	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	15	20	variabile	Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bangkok	21	30	variabile	Los Angeles	[illegible]	21	[illegible]
Berlino	4	10	nuvoloso	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	8	9	pioggia	Montreal	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bucarest	0	14	variabile	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Budapest	6	14	nuvoloso	New York	7	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	13	29	pioggia	Nizza	10	18	variabile
Copenaghen	7	11	variabile	Parigi	3	[illegible]	[illegible]
Dublino	4	11	pioggia	Pechino	9	[illegible]	[illegible]
Francoforte	3	11	pioggia	Praga	4	[illegible]	pioggia
Gerusalemme	10	21	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	variabile
Ginevra	3	9	pioggia	Sofia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Helsinki	3	8	pioggia	Sydney	17	25	sereno
Johannesburg	17	8	pioggia	Tokyo	13	16	pioggia
Il Cairo	15	24	sereno	Varsavia	[illegible]	11	variabile
Istanbul	0	18	variabile	Vienna	8	14	pioggia

Gli analisti prevedono uno scivolone. Il gruppo tratta con Deutsche Telekom?

Microsoft alla prova di Wall Street

Bill Gates passa al contrattacco

Franco Pantarelli

NEW YORK

Questa mattina, quando la campanella dello Stock Exchange di New York suonerà, ci sarà il verdetto che Microsoft teme forse di più: quello del mercato. Durante tutti i 18 mesi trascorsi a battagliare con i legali del dipartimento della Giustizia e dei 19 singoli Stati che lo spalleggiavano, l'accusa di attività monopolistica lanciata contro Bill Gates non aveva avuto il minimo effetto su Wall Street. La crescita del valore del titolo [illegible]rosoft era tranquillamente continuata ed anche la posizione del suo gran capo come primo in classifica fra gli uomini più ricchi del mondo aveva continuato a consolidarsi. Per gli operatori del mercato dei cambi ciò che stava accadendo a Washington sotto la severa direzione del giudice Thomas Penfield Jackson era irrilevante, una sorta di effetto collaterale da non prendere in considerazione. Ma ora?

Venerdì sera, con le prime indiscrezioni su quale conclusione il giudice stava per trarre, il titolo Microsoft aveva già perso un po' 5 dollari sui 91 e rotti che aveva il mattino. Ma non c'era stato abbastanza tempo per andare oltre e la campanella che indicava la chiusura delle trattazioni era stata l'equivalente del gong che salva [illegible] pugile tanto fortunato da finire al tappeto a [illegible]no di dieci secondi dalla fine della ripresa. Oggi invece ci sarà tutto il tempo per esaminare bene le cose, per valutare se davvero il gigante dell'informatica va verso lo smembramento, e ci saranno naturalmente tutti i giochi al rialzo e al ribasso con cui in questi casi si cerca di guadagnare qualche soldo. Sarà una giornata dura, nervosa, per il titolo Microsoft, e la sua fine sembrerà non arrivare mai. Che risultato darà? La previsione più accreditata, quella di David Readerman, un esperto in investimenti di San Francisco che ha passato anni studiare lo sviluppo della compagnia di Bill Gates, è che la perdita si aggirerà attorno al 10 per cento.

Sembra una misura accettabile, tenuto conto della tempesta che si è scatenata dopo le terribili parole pronunciate venerdì dal giudice Penfield Jackson. Ma in termini assoluti quel 10 per cento significherebbe una diminuzione di 47 miliardi di dollari del valore complessivo della Microsoft. Un «botta» decisamente cospicua che lo stesso Bill Gates sta cercando di parare, in qualche modo «aiutato» dallo stesso Joel Klein, l'assistente Attorney General che durante il processo è stato il suo principale accusatore e che ora è l'eroe di tutti quelli che a Silicon Valley hanno salutato con gioia il pronunciamento del giudice. Le novità di ieri sono infatti una lettera pubblicata come annuncio pubblicitario dai maggiori giornali americani in cui Bill Gates in persona si dice impegnato a trovare una «equa e responsabile soluzione» del problema e le dichiarazioni alquanto concilianti dello stesso Klein, ieri contesissimo dai «talk show» domenicali. Nel primo cui ha partecipato, quello della Abc, Klein ha detto che il governo sta esaminando «una grande quantità di opzioni» per trovare la «giusta punizione» da infliggere alla Microsoft; ma nel secondo cui si è recato, quello della Fox, ha aggiunto che «naturalmente fra le opzioni c'è sempre quello di un accordo».

In che termini? Klein non ha voluto essere troppo preciso, ma ha indicato come base per un accordo la necessità di garantire «la possibilità di scelta dei consumatori, le innovazioni tecnologiche e la concorrenza». Certo non si erano messi d'accordo, ma le parole di Gates nella sua lettera sono state quasi le stesse: la Microsoft, scrive, «è impegnata sul principio che gli interessi dei consumatori e le innovazioni devono essere protette». Usare le stesse parole non vuol dire dare loro lo stesso significato, [illegible] in qualche modo questo confronto a distanza fra Bill Gates [illegible] Joel Klein sembra indicare che [illegible] un accordo si arriverà, e ciò potrebbe avere qualche effetto benefico nella giornata di oggi [illegible] Wall Street.

Un'altra cosa che potrebbe «contenere» la perdita del titolo Microsoft è la notizia rimbalzata dalla Germania secondo cui la trattativa fra [illegible] Microsoft medesima e la Deutsche Telekom per creare una «joint venture» capace di offrire servizi multimediali «in tutto il mondo» [illegible] ormai arrivata alla fase finale. Né i tedeschi [illegible] gli uomini di Bill Gates hanno voluto fare commenti su questa notizia, ma è certo che la sua diffusione non li ha indispettiti. In fondo, il fatto che la Microsoft stia per stringere un accordo del genere proprio all'indomani delle sue disavventure giudiziarie costituisce una specie di «messaggio» che la sua attività è sempre viva e vegeta e che anzi non cessa mai di espandersi. Se e quanto gli operatori di Wall Street ne [illegible] conto, [illegible] si vedrà durante gli scambi che avranno luogo oggi.



Bill Gates il potente capo di Microsoft e uno degli uomini più ricchi del mondo alle prese con il governo degli Stati Uniti

La società ai consumatori: «Troveremo la soluzione»

Venerdì al listino il titolo aveva già perso 5 dollari

14 ANNI ROVENTI

1975. BILL GATES [illegible] PAUL ALLEN FONDANO LA MICROSOFT

1981. [illegible] LANCIA IL PRIMO PERSONAL COMPUTER E AFFIDA A MICROSOFT LO SVILUPPO DEL SISTEMA OPERATIVO DOS

1990. LA VERSIONE 3.0 DI WINDOWS DIVENTA OPERATIVA

1993. LE AZIONI MICROSOFT SUPERANO QUELLE [illegible]; L'ANTITRUST APRE UNA PRIMA INDAGINE

[illegible] [illegible] GATES LANCIA WINDOWS '95. L'ANTITRUST BLOCCA LA FUSIONE MICROSOFT-INTUIT

1998. MICROSOFT LANCIA WINDOWS '98. IL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA USA APRE UNA CAUSA CONTRO BILL GATES ACCUSANDOLO D[illegible] DI MONOPOLIO

1999. ARRIVA LA PRIMA SENTENZA. MICROSOFT HA 12 MILA DIPENDENTI E FATTURA 19,7 MILIARDI DI DOLLARI, QUASI LA METÀ SONO UTILI

Dopo Enel e Giugiaro, i collocamenti di Autostrade, Robe di Kappa e Grimaldi

Nuove debuttanti al ballo della Borsa

Arrivano grandi firme di tessile, design e trasporti

Dal design di Giugiaro alla rete del colosso Autostrade passando per le griffes di Robe di Kappa (con la casa madre Basic Net), navi Grimaldi, viaggi aerei Gandalf e tecnologia bancaria Finmatica: va in Borsa un'altra serie di bei nomi dell'Italia finanziaria. Tutti collocamenti novembrini che arrivano a ruota della nazional-popolare operazione Enel e vanno ad arricchire il promettente listino di piazza [illegible] Affari.

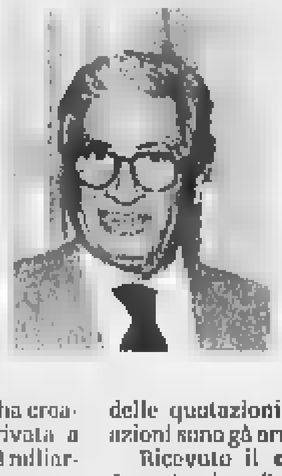
Lontana dalle dimensioni dell'ex ente pubblico dell'energia elettrica, Autostrade rappresenterà comunque un bel colpo sul fronte dei collocamenti. A disposizione del mercato e dei risparmiatori c'è il 56% delle quote, valutate intorno ai 9 mila miliardi. L'ultima settimana del mese vedrà l'offerta pubblica che stabilizzerà gli assetti dopo la cessione del 30% a Benetton e partner riuniti nella finanziaria Edizione Holding.

Giugiaro, firma prestigiosa del design nazionale, è già in dirittura d'arrivo con l'azienda che ha creato dal nulla e che è arrivata a chiudere il '98 con quasi 38 miliardi di utile netto consolidato, tre sedi estere aperte in Usa, Spagna e Gra[illegible] Bretagna, più altre tre di prossima apertura in Cina, Germania e Francia. La Italdesign, marchio di fabbrica, ha messo sul mercato con un collocamento privato e [illegible] un'offerta pubblica di vendita il 40% della società. Prezzo, 7 euro, quotazione ufficiale giovedì, ma sul mercato «grigio» delle quotazioni non ufficiali, le azioni sono già arrivate a 8,70 euro.

Ricevuto il «via libera» dalla Consob, giovedì e venerdì partirà l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni Basic Net (Kappa e Robe di Kappa), la società torinese di abbigliamento e accessori sportivi. Un'altra operazione, guidata da Abn Amro con Banca di Roma [illegible] capofila, composta da un'offerta pubblica di vendita [illegible] sottoscrizione e da un collocamento privato rivolto a investitori a un prezzo che si prevede compreso tra 3,4 e 4,4 euro. L'offerta globale riguarderà circa il 49% del capitale e comprenderà [illegible] parte azioni di nuova emissione e in parte azioni messe in vendita dagli attuali azionisti. Basic [illegible] è attualmente controllata da Basic World (Marco Boglione, 21 Investimenti e Ubs Capital) che con l'offerta ridurrà la sua quota al 46% circa. Nel primo semestre dell'anno la società ha realizzato un utile netto di 4,3 miliardi di lire.

Per fine novembre è [illegible] il collocamento della nuova compagnia aerea Gandalf Airlines, la società controllata dal fondo lussemburghese Gandalfin che vuole collocare sul listino il [illegible]% del capitale. In contemporanea, è previsto l'arrivo sul mercato del 30% di Grandi Navi Veloci del gruppo Grimaldi, la compagnia che ha realizzato nel '98 utili netti per 25,7 miliardi di lire, [illegible] quello di Finmatica, la società di information tecnology specializzata nelle applicazioni per il settore creditizio.





Da sinistra Marco Boglone (Basic Net) e Giorgetto Giugiaro (Italdesign). Le due «matricole» alla prova della Borsa

---

[illegible]

La Bce con tante anime non trova una identità

Alfredo Recanatesi



NESSUNA banca centrale è mai stata criticata e discussa quanto quella che dal gennaio scorso governa la nuova moneta unica europea. A sua giustificazione va detto subito che nessuna banca centrale si [illegible] mai trovata in una situazione istituzionale tanto complessa e disagevole. Ciò nondimeno occorre anche dire che ha [illegible] errori che hanno ulteriormente peggiorato la sua condizione con un danno che, nel medio termine, potrebbe essere non lieve.

La banca centrale europea ha un ordinamento che riflette la complessità del processo di unificazione monetaria, la reciproca diffidenza tra i Paesi che ne fanno parte, la debolezza delle altre istituzioni comuni. E' una banca centrale che ha [illegible] che fare con undici governi (più la commissione di Bruxelles) di undici Paesi nei quali suonano 12 [illegible] 13 lingue diverse [illegible] che, al di là dell'apparente omogeneità espressa nei parametri di Maastricht e nel rispetto del patto di stabilità, hanno situazioni economiche [illegible] profonde disomogeneità persino all'interno di molti di essi. Di conseguenza ha compiti istituzionali che, dietro la perentorietà del mandato a difendere la stabilità dell'euro, rimangono ambigui perché nella prassi non si sa se e come debbano essere composti con gli indirizzi dei tanti governi e dei tanti Parlamenti, i quali hanno dalla loro la legittimazione di un mandato popolare. Per questo motivo, è una banca centrale nata invisa ai poteri politici perché questi la sento[illegible] come una antagonista al di sopra di essi ed affrancata [illegible] ogni vincolo imposto dallo scrutinio elettorale. Le audizioni dei vertici della Bce davanti al Parlamento europeo [illegible] dominate da questa latente, ma dura ostilità.

Una ostilità che alimenta continue critiche, [illegible] quali erodono la credibilità che la Banca centrale sta cercando un po' affannosamente di costruirsi. L'affanno deriva dal fatto che il suo organo deliberante si compone di ben 17 membri, 11 dei quali sono i governatori dei Paesi che condividono la nuova moneta. Undici persone, quindi, che hanno dovuto rinunciare, non sempre di buon grado, ad un potere pressoché monocratico, rafforzato da un prestigio consolidato e talvolta carismatico, per un ruolo inter pares in un collegio che abbiamo visto alquanto pletorico. Si capisce dunque che non sono persone molto disposte ad annegare ruolo e personalità nella indistinta collegialità del consiglio, che non rinunciano ad [illegible] propria visibilità attraverso una propria autonomia di analisi e di proposta, così alimentando deleterie dissonanze che - non [illegible] azzardato presumere - determinano farraginosità e compromessi nella formazione delle decisioni.

In questa già difficile condizione istituzionale ed operativa, la Bce ci ha messo del suo, spinta probabilmente dall'ansia di dare una dimostrazione di tempestività, autonomia ed efficienza che appare ancora assai improbabile. E così, nello scorso aprile giunse in ritardo alla decisione di ridurre i tassi di riferimento per evitare il rischio di deflazione quando già, qua e là per l'Europa, si andava delineando una pur debole ripresa. Ora, poi, ha deciso un aumento senza una oggettiva motivazione se non quella di seguire un umore dei mercati che la stessa banca in precedenza aveva sollecitato. E' probabile che l'aumento sia stato voluto dalla scuola tedesca che impone la strategia [illegible] pre seguita in passato dalla Bundesbank di innalzare i tassi nell'imminenza di una stagione contrattuale al fine di condizionarne l'esito. [illegible]a questo, ovviamente, non [illegible] può dire; e allora ecco una serie di motivazioni, o paradossali (come la prevenzione di tensioni inflazioniste che potrebbero manifestarsi n[illegible]temeno che nel 2001!), [illegible] che riscrivono i principi dell'economia politica (l'aumento dei tassi [illegible] rallenta la ripresa [illegible] può servire addirittura a rafforzarla).

Fortunatamente corrono tempi nei quali tutto questo non porta gran danno: seppure con discontinuità, l'economia europea si va riprendendo, e malgrado l'aumento deciso la settimana scorsa, i tassi di interesse sono ancora molto bassi. Ma questo non risolve il problema di una banca centrale che [illegible] abbia efficienza e credibilità e, ciò nondimeno, sia l'unica istituzione nella quale il processo [illegible] integrazione si è totalmente compiuto. Se la stessa Bce, anziché tentare di accreditarsi per [illegible] che non può essere, si darà carico di esplicitare i vincoli che le derivano dalla sua travagliata origine, concorrerà a risolvere l'ambiguità che fin dall'origine grava sulla unione monetaria: o verrà sollecitamente seguita [illegible] una più serrata integrazione politica, oppure è destinata ad infrangersi sulle prime serie difficoltà.

[illegible] E GLI AFFARI

L'Enel ha preso la scossa, ma la colpa non è di Testa e Tatò

Valeria Sacchi

La sentenza del Tar del Lazio, confermata dal Consiglio di Stato, sulla *passivity rule* che ha dato torto all'interpretazione restrittiva della Consob di **Luigi Spaventa**, potrebbe suggerire a qualche banchiere ardimentoso di porre al tribunale amministrativo il quesito se abbia ragione il governatore **Antonio Fazio** a imporre ad ogni banca che voglia intraprendere un attacco, amichevole o ostile, ad una consorella, di andare da lui ad informarlo con otto giorni d'anticipo, prima ancora di portare la proposta a conoscenza del suo consiglio di amministrazione. [illegible]na regola che, tanto per citare un caso, stronc[illegible] sul nascere le mire del Sanpaolo Imi di **Luigi Arcuti** sulla Banca di Roma.



Luigi Spaventa

Ma è probabile che passi parecchio tempo prima che un banchiere «ardimentoso» appaia all'orizzonte. Almeno in Italia. Perché invece in Spagna il presidente del Santander, oggi presidente del Banco Santander Central Hispano, **Emilio Botin**, quando il governo di Lisbona si è messo di traverso contro il suo accordo con il gruppo finanziario portoghese di **Antonio Champalimaud** (che controlla tra l'altro assicurazioni e banche), è subito corso a Bruxelles, dove [illegible] commissario alla concorrenza **Mario Monti** gli ha dato ragione. Se i tentativi del ministro portoghese delle Finanze **Antonio de Sousa Franco** di resistere al governo europeo non avranno successo, vorrà dire che sarà più semplice per una banca straniera venire a prendersi una banca italiana che per una banca italiana conquistare un'altra banca italiana senza il benestare, rigorosamente «anticipato», di Bankitalia.



Antonio Fazio

La curioso abbinata Tar-Consiglio di Stato-Mario Monti potrebbe, insomma, far tornar la voglia a qualche gigante d'oltralpe di portare affondi decisi nel Bel Paese. Alle frontiere sono in molti a scalpitare. Basti pensare all'olandese Abn Amro che ha già un piede in Antonveneta e non perde di vista il presidente della Banca di Roma **Cesare Geronzi**. Il quale per sfuggire alla presa vuole diventare più grande, per cui va alla conquista del Mediocredito di **Gianfranco Imperatori** e, qualcuno sostiene, guarda anche alla Bnl presieduta da **Luigi Abete**. O al Corsaro Nero della finanza **Claude Bebear**, padre padrone di Axa e regista della fusione tra Bnp e Paribas.



Luigi Arcuti

Senza dimenticare **Rolf Breuer** presidente della Deutsche, che in Italia ha già piazzato diverse pedine, e così dicasi di **Henning Schulte Noelle**, presidente di Allianz, padrone di Ras e con forti interessi [illegible] Unicredito Italiano. Gruppo sul cui futuro nessuno se la sente di scommettere, conoscendo il non grande amore del governatore Fazio per il presidente **Lucio Rondelli** e l'amministratore delegato **Alessandro Profumo**. [illegible] i barbari caleranno, nella storia dell'evoluzione dei mercati europei sia al presidente dell'Ina **Sergio Siglienti** per aver pro[illegible]o la causa al Tar, sia a Botin per essere corso di volata a Bruxelles, spetterà un posto d'onore.



Lucio Rondelli

Curioso anche il fatto che, mentre l'Europa arranca tra veti e «nazionalismi finanziari» come li definisce l'ex presidente di Bnl **Mario Sarcinelli**, gli Stati Uniti condannano **Bill Gates**, uno dei grandi motori della loro rivincita economica e del computer in ogni casa, [illegible] anche troppo ricco, troppo saputo, troppo di tutto, dunque pericoloso. Un virus che ha creato i suoi stessi anticorpi: **Janet Reno**, ministro della Giustizia Usa, **Joel Klein**, capo dell'Antitrust e **Thomas Jackson**, il giudice cattivo.

A una settimana dall'avvio della quotazione, si può ormai dire: il prezzo di collocamento dell'Enel era troppo alto. Di chi [illegible] colpa? Qualcuno dice dell'*advisor* Mediobanca che avrebbe voluto fare [illegible] piacere al ministro del Tesoro **Giuliano Amato** (che così ha potuto distruggere [illegible] miliardi di debito pubblico) contro il parere dell'altro *advisor*: l'americana Merrill Lynch che ora si frega le mani soddisfatta. Deludere quasi quattro milioni di piccoli investitori non è uno scherzo che si possa dimenticare facilmente, e forse bisognerà aspettare un po' [illegible] tempo prima di mettere sul mercato un'altra fetta dell'ente elettrico guidato da **Chicco Testa** e da **Franco Tatò**. I quali di questo prezzo non sono colpevoli, semmai vittime avendo avuto la festa rovinata. Nella loro inarrestabile ascesa ai vertici Enel, [illegible] il primo inciampo.



Mario Monti



Chicco Testa



Franco Tatò

Le amministrazioni regionali di Campania, Lazio, Sardegna e Sicilia sono sotto procedura di «commissariamento». Le ha precettate il ministro dell'Industria **Pier Luigi Bersani** perchè non si [illegible] messe in regola con la riforma del commercio, i [illegible] termini scadevano alla fine di ottobre. Il Piemonte si è salvato in extremis approvando [illegible] fretta e furia la legge che recepisce la riforma, e anche le «inadempienti» potrebbero riuscire a farcela, avendo ancora due mesi di tempo. Ma poi, comunque, non sarà finita. Per applicare la legge ci vogliono i regolamenti. Forse nel Tremila il commercio sarà libero.

Cosa [illegible] sta preparando in casa Ferfin-Montedison? Qualcosa è nell'aria intorno alle società guidate da **Luigi Lucchini** e **Enrico Bondi**. Potrebbe essere un patto [illegible] ferro [illegible] l'Italmobiliare di **Giampiero Pesenti** per una diversificazione nel business dell'acqua, nuova frontiera su cui tutti si stanno buttando, attraverso un collegamento del cementiere bergama[illegible] [illegible] Edison.



Luigi Lucchini

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 133 NUMERO 306 15 — LUNEDÌ 8 NOVEMBRE 1999

PARIGI CELEBRA IL [illegible] DI [illegible]



Si apre domani [illegible] Parigi una grande mostra dedicata [illegible] Marcel Proust. Libri, manoscritti, lettere, foto [illegible] quadri ripercorreranno l'avventura umana e intellettuale dell'autore della *Recherche*.

[illegible]



Quattro fra i maggiori collezionisti italiani d'arte contemporanea [illegible] protagonisti di altrettante [illegible]ferenze alla Gam di Torino. Il ciclo si apre questa sera, con Giuseppe Panza di Biumo (nella foto).

Talento e spregiudicatezza: un saggio rivaluta il politico francese che seppe restare [illegible] galla tra Rivoluzione e Restaurazione

TALLEYRAND *re del doppio gioco*

Paolo Mieli

[illegible] storici sono concordi: [illegible] Charles Maurice de Talleyrand-Périgord si è avuta [illegible] cavallo tra il Settecento e l'Ottocento la materializza[illegible] del doppio. [illegible] può tranquillamente dire che negli ultimi duecento anni non ci sia stato personaggio più controverso di Talleyrand. Controverso nel senso che l'unanime apprezzamento per il suo talento politico è sempre stato, più [illegible] meno ampiamente, bilanciato da una [illegible] critica alla sua capacità di adattarsi alle varie fasi di quel lungo terremoto che scosse la Francia tra la presa della Bastiglia (1789) [illegible] la definitiva caduta [illegible] Napoleone (1815). Ventisei anni lungo i quali Talleyrand fu tra i pochissimi che riuscirono a restare [illegible] sella. E spesso ad avere in mano le redini del destriero. Ciò che, come dicevamo, gli è valso da parte degli studiosi d'ogni tendenza un diffuso riconoscimento per come seppe tenere quelle redini. Sempre però accompagnato [illegible] una non [illegible]sta manifestazione di forte ripulsa per la [illegible] spregiudicatezza. E, appunto, per la sua vera o presunta doppiezza.



Nella prima metà di questo secolo uno studioso ai suoi tempi molto apprezzato (ma oggi pressoché dimenticato), Guglielmo Ferre[illegible], dedicò a Talleyrand e in particolare alla [illegible] opera a Vienna tra il 1814 e il 1815 un libro, *Ricostruzione*, che adesso Sergio Romano ha il grande merito di riproporci per i tipi dell'editore Corbaccio. Ferrero era nato a Portici nel 1871. Fece studi di sociologia. Fu allievo e genero di Cesare Lombroso. Il suo positivismo, in tempi in cui la vita culturale italiana era dominata dalla reazione antipositivista di Benedetto Croce e Giovanni Gentile, gli costò l'emarginazione dall'università, anzi il non ingresso nel mondo accademico. Ma un suo trattato in cinque volumi su *Grandezza e decadenza di Roma* scritto tra il 1901 e il 1907 ebbe un grandissimo successo. Il suo nome fu, assieme a quello di Gabriele D'Annunzio, il più celebre tra quelli degli autori italiani che ebbero la fortuna di esser conosciuti anche fuori dai nostri confini. Benito Mussolini confidò a un giornalista che quei cinque tomi ferreriani sulla Roma antica avevano sempre avuto un posto stabile sulla sua scrivania.

Eppure Ferrero, dopo qualche interesse iniziale, non si lasciò attrarre dall'avventura mussoliniana. Anzi nel 1925 diede alle stampe un libro, *La democrazia in Italia*, dove lasciò scritte parole di grande preveggenza su come quell'avventura [illegible] sarebbe conclusa: «Come tutti i dittatori, anche questo sarà legato imbavagliato e tradito dai suoi amici fedelissimi, dai suoi ammiratori più ardenti, dai [illegible] ministri, dai suoi funzionari. Incomincerà - e già incominciato (qui, va osservato, Ferrero è in anticipo, anzi [illegible] eccesso di anticipo sui tempi, ndr.) - tra lui e c[illegible] che dovrebbero essere gli esecutori della sua volontà dittatoriale, il solito gioco di tutte le dittature e dei suoi servi di alta e ba[illegible] livrea: rovesciare sul dittatore tutte le responsabilità, togliendogli sotto sotto, per passarli ai servitori, tutti i poteri». Ferrero resterà in Italia fino al 1930, anno in cui l'Università di Ginevra e l'Institut Universitaire des Hautes Etudes Internationales gli offriranno una cattedra di storia. Nel 1936 pubblicherà a Parigi [illegible] libro *Avventura* (riproposto sempre ad opera di Sergio Romano per Corbaccio tre anni fa) sulle campagne di Napoleone in Italia. Nel 1940 darà alle stampe il testo su Talleyrand [illegible] cui qui [illegible] parla, *Ricostruzione*. Al momento in cui i nazisti invasero l'Europa, Ferrero pensò al suicidio. Ma reagì alla crisi di sconforto e, prima di morire, nel 1942 portò a compimento l'ultimo volume di questa trilogia, *Potere*, che ci auguriamo di veder ripubblicato al più presto. Anche perché le sue riflessioni sul «principio di legittimità» ci [illegible] utili ad essere estese oltre i confini del campo specifico da cui furono originate. E offrono un'utile lezione per capire la politica.

Ferrero, secondo la sintesi di Sergio Romano, «è profondamente convinto che gli Stati sopravvivono soltanto quando la trasmissione del potere avviene secondo regole, per quanto possibile collaudate dal tempo e soprattutto accettate dalla maggioranza dei cittadini. Certo, la storia è piena di tiranni e rivoluzionari che scalzano il vecchio potere e ne prendono il posto. [illegible] il [illegible]ro regime potrà dirsi sicuro soltanto quando avranno saputo conquistare [illegible] più difficile dei trionfi: la legittimità». E la legittimità, aggiungiamo noi, la [illegible] ottiene mantenendo il consenso della propria parte ma conquistando, in aggiunta ad esso, un «riconoscimento consenziente» da quelle che furono - e possono anche continuare ad essere - le parti avverse. Una rivoluzione, una guerra hanno un senso solo nel momento in cui, accantonata la violenza, i vincitori riescono a persuadere i vinti (o forse qualcosa di più: tutti gli altri, tutti coloro che per qualsiasi motivo non fanno parte della ristretta élite dei vincenti) del fatto che nei nuovi assetti per loro ci sarà un ruolo non marginale. A convincerli che potranno concorrere, partecipare, avere benefici, quantomeno vivere tranquilli. Se la battaglia, abbia anche preso le sembianze di lotta del bene contro il male, deve durare in eterno, se gli Stati o anche soltanto gli individui, dovranno continuare a sentirsi minacciati (sia pure, lo ripetiamo, nel nome di una causa giusta) [illegible] ci sarà mai quel «riconoscimento consenziente» che solo può dare la legittimità. E prima o poi il regime senza legittimità è destinato ad essere travolto.

Talleyrand fu l'uomo che capì tutto questo. Era nato nel 1754 da un'antica e illustre famiglia di nobiltà militare. Poiché aveva un piede difettoso i suoi, non potendo destinarlo alle armi, lo avviarono, per così dire, alla carriera ecclesiastica. Carriera a cui cercò di ribellarsi con ostentazione di scandali. E nella quale [illegible] conobbe grandi fortune tant'è che nel 1788, a trentaquattro anni, era ancora l'abate di Périgord. Fu consacrato vescovo d'Autun, per intercessione del padre - in punto di morte - su Luigi XVI, soltanto nel gennaio dell'89, poche settimane prima dell'inizio della Rivoluzione Francese. Nell'ottobre di quello stesso anno sarà lui che, entrando in urto con la Chiesa cattolica, proporrà la secolarizzazione dei beni del clero. Sembrerebbe la storia di un chierico mezzo fallito che appena può si prende una rivincita con la casa madre che non lo aveva amato.

Ferrero, con acume, capovolge questo stereotipo, questo modo ampiamente diffuso di guardare ai primi passi adulti di Talleyrand. Partendo dalla constatazione [illegible], se solo avesse voluto, quel giovane avrebbe potuto fare una grande carriera ecclesiastica senza «rinunciare a nessuno dei piacere più proibiti». «Se fosse stato veramente un cinico o un depravato, avrebbe nascosto i propri vizi, invece di ostentarli». Tanto più che, con il nome che portava, avrebbe potuto diventare, nel giro di pochi anni, «arcivescovo di Parigi e cardinale». Ecco dunque che la «vita scandalosa del giovane abate» nel decennio che precedette la Rivoluzione Francese assume, secondo Ferrero, le sembianze [illegible] una ribellione ai suoi tempi. Come se Talleyrand intendesse rivolgersi al suo secolo con queste parole: «M'hai fatto prete per forza, sia; ma non chiedermi di recitare per il pubblico la commedia del falso buon prete. Son deciso a non recitarla neppure per [illegible] berretta rossa e per la sedia episcopale più illustre di Francia. Prete forzato sarò un cattivo prete a dispetto di tutto il mondo». Questa «rivolta» conquista Ferrero: «Mi sembra impossibile di volerla attribuire ad una depravazione sfrontata», scrive: «Le vecchie aristocrazie producono qualche volta degli uomini e delle donne che per la loro fierezza e il loro coraggio non possono né piegarsi né venire a patti quando si vuol violentarli: ed eroici o insensati, qualche volta insensati ed eroici, si rivoltano sfidando il rischio supremo».



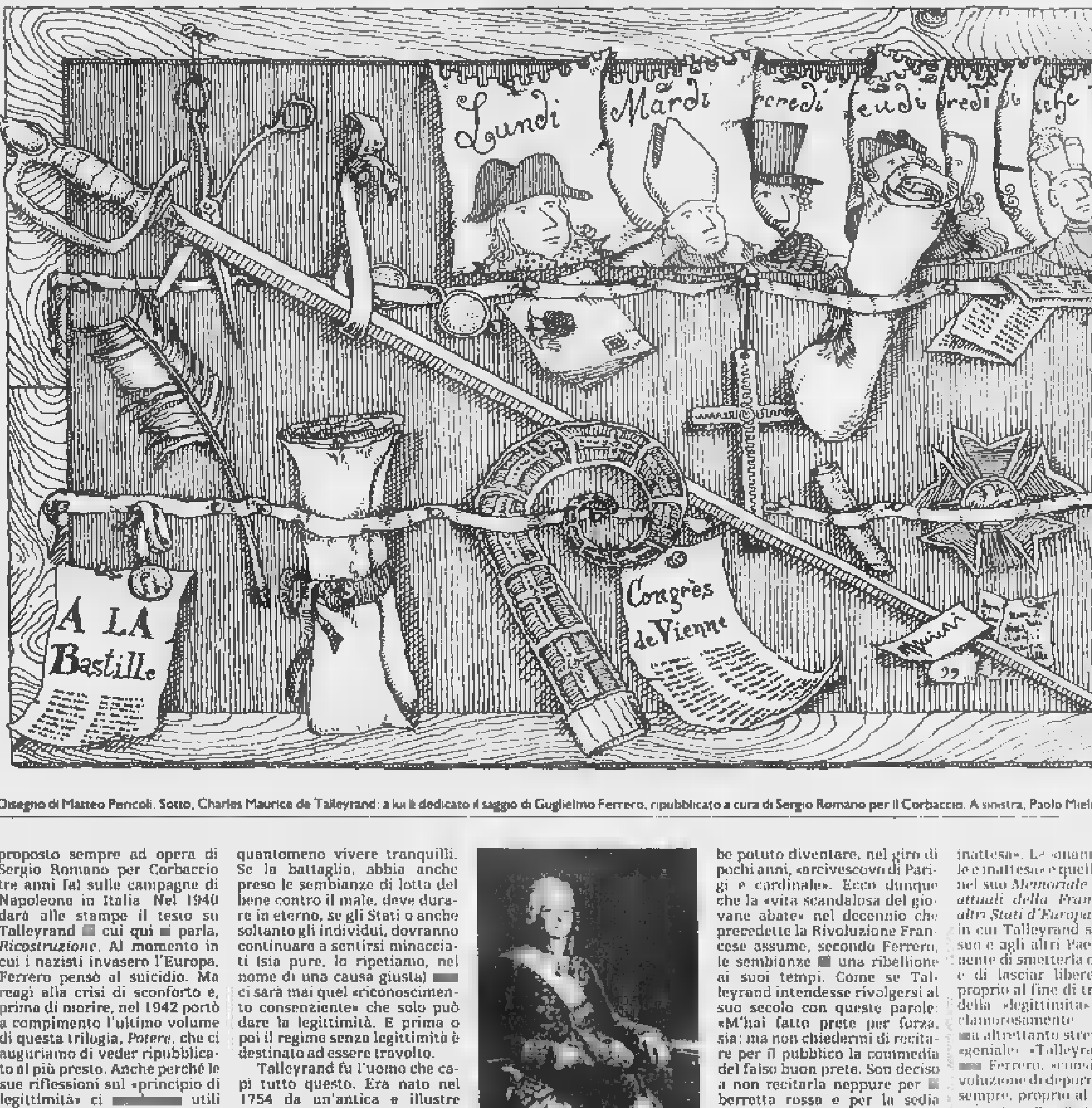
Non cinico opportunista ma lungimirante fondatore dell'Europa moderna grazie alle geniali intuizioni sul «principio di legittimità» come bussola per i governanti

Il Talleyrand di Ferrero, dunque, non è un cinico opportunista che si predispone fin dalla giovane età a vivere da sughero, a galleggiare per il lungo periodo della Rivoluzione Francese, dell'età napoleonica e quella della restaurazione fino all'avvento di Luigi Filippo nel 1830. Anzi, è un grande ribelle della prim'ora al quale è giustamente riconosciuto un ruolo da protagonista nella prima f[illegible] rivoluzionaria successiva all'89. Fino al 1792 quando Talleyrand intuisce che prendendo la via del terrore la rivoluzione si sta allontanando dal traguardo della legittimità e ottiene di essere mandato come diplomati[illegible] a Londra. «Dove cerca di servir la Rivoluzione, tenendosene a una prudente distanza, ma in una maniera originale e inattesa». La «maniera originale e inattesa» è quella contenuta nel suo *Memoriale sui rapporti attuali della Francia con gli altri Stati d'Europa*. Memoriale in cui Talleyrand suggerisce al suo e agli altri Paesi del continente di smetterla con le guerre e di lasciar libere le colonie proprio al fine di trovare la via della «legittimità». Un piano clamorosamente «inattuale» [illegible]a altrettanto strepitosamente «geniale». «Talleyrand», sottoli[illegible] Ferrero, «consiglia alla Rivoluzione di deporre le armi per sempre, proprio al momento [illegible] cui essa sta per impegnarsi nella più lunga, più vasta e più sanguinosa guerra di conquista e di equilibrio del diciottesimo secolo». Eppure proprio in questa inattualità sta la sua grandezza che spiega come sarà possibile a questo personaggio aver una durata politica che sopravviverà di un decennio al Congresso di Vienna.

Il Talleyrand di Ferrero, anticipando sugli avvenimenti, scopre uno dei più grandi segreti della storia, la ragione per cui le guerre della Rivoluzione non potranno mai concludersi in una pace definitiva. Questa ragione sta nel fatto che «i due avversarii rappresentano principii inconciliabili, diffidano l'uno dell'altro, [illegible] parlano la stessa lingua come se (fossero) cristiani e musulmani; e perché la Rivoluzione, abbagliata dalla fisica della forza e dal successo apparente della guerra senza regole non riconosce più la vera natura della forza e dei suoi limiti». Essa crede vincendo le battaglie di poter ottenere tutto. E invece... Si dovrebbe incidere sulla porta di ogni ministero degli Affari [illegible]eri un cartello che contenga le seguenti parole: «Il risultato delle armi è momentaneo, mentre l'odio sussiste». Osservazioni geniali sulla guerra. Sulla rivoluzione. Sulle rivoluzioni di ogni tempo e di ogni tipo. Sulla politica in senso lato.

Finito il Terrore, nel 1796 Talleyrand sarà richiamato a Parigi da Barras. E l'anno [illegible]cessivo sarà nominato ministro degli Esteri. Favorirà l'accordo tra Bonaparte e Sieyès e il colpo di Stato del 18 brumaio. Napoleone ne avrà sempre una grandissima stima. Nel 1804 sarà nominato Gran Ciambellano. Nel 1806 Principe di Benevento. L'anno successivo lascerà la guida degli Esteri perché [illegible] disaccordo con la politica militar espansionistica di Napoleo[illegible]. Ma rimarrà al suo fianco come ascoltatissimo consigliere. Ed è in questa veste che consumerà il «tradimento di Erfurt». Una vicenda alla quale Ferrero presta un'attenzione tutta particolare. Si tratta di questo: [illegible] 1808 Napoleone vuole concludere un trattato con la Russia per mettere l'Austria con le spalle al muro. Convoca a Erfurt lo zar Alessandro I e porta con sé Talleyrand per quella delicatissima missione da cui dipendono le sorti della sua politica (il successivo scontro con la Russia segnerà com'è noto l'inizio della sua fine). [illegible] ad Erfurt segretamente Talleyrand incontra Alessandro e con tutte le forze lo incoraggia a resistere alle pressioni di Napoleone. Riuscendo nell'intento. Ferrero osserva che il «Talleyrand della tradizione», cioè quello che dovrebbe corrispondere allo stereotipo che la storia ci ha tramandato sul suo conto «avrebbe potuto tradire Napoleone quando avesse avuto un minimo rischio e un grosso vantaggio; non l'avrebbe mai tradito, come ha fatto il vero Talleyrand, con un rischio enorme e senza alcun vantaggio». E allora? Altro che opportunista. Il nostro fu [illegible] campione di doppiezza. Ma ispirato a un rigore politico altissimo. Rigore politico e probabilmente anche etico.

Sapeva che il tragitto di una rivoluzione verso i lidi della legittimità è complicato, tortuosissimo. Ma era capace di accorgersi quando il Paese prendeva una direzione di marcia che lo portava in senso contrario rispetto alla meta. E, come aveva fatto nel '92 con Robespierre, si tirava da parte spiegando i motivi del suo dissenso. Da quel momento avrebbe lavorato per rimettere il carro sulla retta via. Anche a costo di rischiare. Quel che di Erfurt colpisce Ferrero è infatti più il rischio del tradimento. Talleyrand corre un pericolo, un grave pericolo. Ma come era accaduto [illegible] anche qui gli uomini del dopo saranno costretti a far ricorso alla sua intelligenza e al suo «spirito costruttivo» per costruire, appunto, la stagione successiva. Così viene chiamato con un ruolo da protagonista al congresso di Vienna. [illegible] è capace di individuare il [illegible] di quel che è necessario per rimettere in equilibrio l'Europa. «Far cessare la grande paura». Talleyrand riporta sul trono di Francia un Borbone e, a Vienna, promuove il patto segreto tra Austria e Gran Bretagna guidando con mano i suoi interlocutori alla comprensione di quanto la «paura» sia nemica della «legittimità». Una guerra, una rivoluzione che [illegible] dietro di sé [illegible] persone o gruppi di persone che si sentano in qualche modo minacciate, non potranno mai allungare il braccio per cogliere il frutto di quel che è stato fatto. [illegible] sangue e [illegible] lacrime versate saranno del tutto inutili se qualcuno riterrà, a ragione o a torto, di non essere sicuro, di poter essere chiamato da un momento all'altro a versare ancora sangue, ancora lacrime. Altro che restaurazione. Quella di cui Talleyrand è stato artefice fu la costruzione «con materiali vecchi e concetti nuovi» dell'edificio politico europeo. E la descrizione della sua attività di grande politico, l'approfondimento delle sue intuizioni che ci offre Ferrero sono ricchi di spunti per riflettere sul mancato compimento di molte stagioni rivoluzionarie.



Disegno di Matteo Pericoli. Sotto, Charles Maurice de Talleyrand: a lui è dedicato il saggio di Guglielmo Ferrero, ripubblicato a cura di Sergio Romano per il Corbaccio. A sinistra, Paolo Mieli

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Depra, Roberto Bellato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Ugo Bertone
Art director Cinthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

La tiratura di domenica 7 novembre 1999 è stata di 515.632 copie

LA POLEMICA FRA LA BINDI E I MEDICI

GUERRA E SANITÀ

Rosy Bindi

UN confronto ampio, di quasi tre ore, con i medici nell'aula magna delle Molinette sabato mattina si è trasformato nei resoconti in un «muro contro muro» sulla riforma della Sanità che non rende giustizia del dibattito e lascia ai lettori l'impressione di una perdurante contrapposizione tra il ministro e i medici italiani sempre sul piede di guerra. Le cose non stanno [illegible]. Basterebbe ricordare la revoca dello sciopero generale annunciato in tutti gli ospedali per capire che intorno a questa riforma c'è un largo e crescente consenso tra gli stessi professionisti. Un consenso che ho registrato anche a Torino. Lo scambio di battute con il prof. Gaetini, un momento forse ghiotto per un cronista, è stato in realtà del tutto marginale nell'economia della mattinata. Peccato sia diventato la chiave di lettura di tutto l'incontro. In questo mio viaggio d'ascolto non ho trovato nessuno sul piede di guerra, neppure alle Molinette. Ho trovato, invece, centinaia di medici che vogliono crescere professionalmente, contare di più nel governo clinico delle aziende, riscattare la professione. Medici preoccupati non delle nuove regole ma della possibilità di non riuscire ad applicarle pienamente.

Certo, c'è anche chi non intende rinunciare ai vecchi privilegi: lo studio privato e la direzione del reparto ospedaliero; la cattedra d'insegnamento e la clinica privata. Ma sono ormai una minoranza. La stragrande maggioranza chiede garanzie per lavorare nella struttura pubblica a tempo pieno, spazi adeguati e dignitosi, aggiornamento e riqualificazioni professionali.

Le mie risposte sono ovunque le stesse. E anche ai medici riuniti alle Molinette ho spiegato che la scelta del rapporto esclusivo è in realtà una grande occasione. Accanto alle legittime gratificazioni economiche, già previste - quasi 5000 miliardi non sono certo un'elemosina mentre il sistema Paese sta pedalando per mettere a posto i conti dello Stato - ci sono infatti nuove opportunità: dagli investimenti per le strutture e le tecnologie (8000 miliardi) alle linee guida per una applicazione flessibile della libera professione intramuraria, da un sistema premiante nella carriera a maggiori responsabilità nelle scelte strategiche delle aziende. C'è bisogno di tutti e a ciascuno chiediamo di fare la propria parte. Anche ai professori universitari, le Facoltà di Medicina sono un tassello fondamentale che deve integrarsi con il nuovo Servizio Sanitario nazionale senza perdere la propria missione di formare i medici del futuro e sviluppare la ricerca. Ma l'Università non può pretendere di stare dentro il Servizio Sanitario Nazionale senza rispettarne le regole e la missione: assicurare a tutti gli italiani un'assistenza efficace e di qualità.

Ministro della Sanità

CATTIVE PREMESSE PER LA RIFORMA

DOVE CASCANO GLI ASINI

Luciano [illegible]

IL conflitto in atto tra i medici ospedalieri e il ministro della Sanità Rosy Bindi interessa tutti i cittadini per due motivi. Anzitutto si tratta di capire se la riforma che a ogni costo il ministro vuole farà davvero funzionare meglio, e presto, il servizio sanitario nazionale. Inoltre questa riforma è una palina segnaletica della strada che altre riforme importanti - ad esempio quella dell'università - potrebbero seguire nel prossimo futuro.

Il [illegible] nodo duro dello scontro tra il ministro e i medici è l'obbligo di scegliere entro fine anno tra lo svolgimento della libera professione dentro o fuori l'ospedale di appartenenza. Chi sceglie di operare come libero professionista "dentro" avrà un riconoscimento finanziario - circa un milione netto al mese - e potrà sperare in futuri avanzamenti di carriera. Chi sceglie di operare "fuori" - sempre, si noti bene, dopo aver fatto come i colleghi le sue 38 ore settimanali nell'Azienda sanitaria di appartenenza - non avrà né l'uno né gli altri. E qui v'è da temere che cascheranno non uno, bensì tre o quattro asini. Infatti le Asl dovrebbero fornire locali e attrezzature adeguate a ciascun medico che opta per il "dentro", a un costo di parecchie decine di milioni pro capite. Ma le Asl hanno, con poche eccezioni, il bilancio in rosso - la sola Sanità piemontese registra un deficit di oltre 2.000 miliardi - per cui non si vede quando mai troveranno i fondi necessari. Il che fa apparire francamente vessatorio l'obbligo di optare per il "dentro" o il "fuori" entro la fine dell'anno. Se non fosse che nel nuovo contratto dei medici ospedalieri dovrebbe entrare una clausola la quale dice che, in attesa dello studio fornito dalla Asl, un medico possa continuare a usare il proprio studio privato, [illegible] pure applicando le tariffe stabilite. In secondo luogo, i medici che dopo l'orario ospedaliero esercitano in modo intensivo e con successo la professione privata probabilmente sorridono all'offerta di 12 milioni l'anno, visto che di milioni loro ne guadagnano centinaia (che diventerebbero molti meno se dovessero applicare le tariffe convenzionate e, al caso, pagare per intero le tasse). In terzo luogo, paradosso: chi opta per svolgere la professione "dentro", ma si guarda bene dal farlo, limitandosi a fare le sue 38 ore spaccate, riceverà ugualmente il bonus mensile previsto. Che è poco per chi lavora sul serio, ma non è male come premio per non far niente di più del necessario.

In altre parole: se la si prende alla lettera, c'è un che di arroganza centralista in questa riforma, di sprezzo per l'iniziativa individuale, di voglia di mettere tutti in riga, verso il basso, in nome di superiori principi etico-politici. Se invece la si guarda dalla parte del cortile, si può stare tranquilli: è probabile che tutto, o quasi, resti come prima. L'una e l'altra cosa non fanno ben sperare per il successo della riforma del servizio sanitario. E [illegible] sono un buon indice delle riforme che verranno.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

GNAM GNAM. Quello che colpisce negli scritti e negli articoli politici dello scrittore Manuel Vázquez Montalbán è il loro mirabile equilibrio, il rifiuto di ogni esagerazione estremistica, la capacità di resistere alla tentazione dell'invettiva grossolana e della sloganistica volgare. Anche nel suo ultimo scritto tradotto e pubblicato da *Repubblica*, Vázquez Montalbán non contraddice questa sensazione argomentando con sottigliezza sulla «necessità che Bush si mangi i panamensi perché un giorno suo figlio possa diventare presidente degli Stati Uniti». Un'altra perla di questo ammirevole rifiuto di ogni demonizzazione: «la Margaret Thatcher che trita gli operai inglesi perché il figlio possa correre i suoi rally nel deserto africano». Una risposta di stile ai reazionari presi in giro perché scioccamente sostengono che i comunisti mangiano i bambini. O no?

IL FRUSCIO DELL'IO. Un giovane scrittore italiano interviene sul *Corriere della Sera* per intervenire sul «problema dell'ecstasy». Il giovane scrittore italiano, con un atto di buona creanza, prima di tutto esibisce le sue generalità e si presenta al lettore: «Ho quasi 25 anni, e bene o male ci conosciamo: mi chiamo Enrico Brizzi, e sono l'autore di Jack Frusciante». Il giovane scrittore Enrico Brizzi, prima di inoltrarsi nel merito del problema, sente l'urgenza di aggiungere qualche ulteriore utile informazione su di sé: «Non [illegible] se lo sapete, ma ho scritto anche altre cose (storie buone: ma di questo parleremo un'altra volta)». Intanto, però, ne ha parlato subito. Storie buone, beninteso. L'ecstasy può attendere.

ANIMA MUNDI. Intervistata da Angiola Codacci-Pisanelli dell'*Espresso*, Susanna Tamaro confessa, avendo amato «sempre gli animali in tutte le loro forme, dai ragni agli elefanti, dalle bisce ai pipistrelli», di aver realizzato il suo sogno di «vivere come Nonna Papera»: «vivo felicemente contornata dai miei beniamini. Che sono cinque cani, cinque gatti, tre cavalli, due ponies, un'asina, sei capre, un caprone, due coniglietti, sei galline e uno svariato numero di carpe e pesci





Susanna Tamaro confessa di avere finalmente coronato il suo sogno: «vivere come Nonna Papera». In alto Enrico Brizzi: «Ho quasi 25 anni, e bene o male [illegible] sono l'autore di Jack Frusciante. Non so se lo sapete, ma ho scritto anche altre cose (storie buone: ma di questo parleremo un'altra volta)»

rossi». Così si vive «in grande armonia». Ma la Tamaro illustra anche il rovescio della medaglia di questa ritrovata armonia e descrive nel dettaglio cosa significa realizzare il sogno di Nonna Papera: «Vivere con tanti animali vuol dire svegliarsi presto perché loro, alle prime luci dell'alba, pretendono di mangiare e manifestano questa pretesa belando, ragliando, nitrendo, miagolando e abbaiando». Basta così? No, non basta: «Vuol dire essere sempre coperti di peli, bave e fango». Basta così? No, non basta: «Vuol dire sdrucciolare su vomiti e pipì, camminare più alti di dieci centimetri per via degli zatteroni di letame e terra che si accumulano sotto le suole». Basta così? No, non basta: «Vuol dire rinunciare a indossare vestiti di tinta chiara e per lo meno all'ambizione di tenerli puliti». Basta così (ma in città non è poi tanto male).

TALVOLTA LA VITA È BRUTTA. Roberto Benigni niente meno che «revisionista»? Segnala infatti *Avvenire* che sulla rivista di storia contemporanea *Passato e presente* diretta da un comitato che comprende tra gli altri Paul Ginsborg e Nicola Tranfaglia, Gabriele Turi e Renato Zangheri, lo storico Enzo Traverso sostiene che *La vita è bella* di Benigni, esaltato [illegible] Italia quasi all'unanimità come un magnifico esempio di opera artistica che tiene desta la memoria sull'orrore dei Lager nazisti, invece «rischia di scadere nell'abbellimento della realtà». L'opera [illegible] Benigni, onusta di Oscar, non sarebbe altro che «un film conformista», che presenta «fascisti da operetta» e addirittura nazisti «feroci come potrebbe apparire Lino Banfi travestito da SS». Lino Banfi «travestito da SS»? No, urge difesa del film di Benigni dall'inammissibile attacco.

PIANGE IL TELEFONO. Intervistato da Claudio Sabelli Fioretti su *Sette*, Sergio Cusani sostiene: «Dietro una delle più grandi operazioni finanziarie che sono state fatte quest'anno ho ritrovato vecchi nomi conosciuti, e ho sorriso». Domanda dell'intervistatore: «Telecom?» Risposta dell'intervistato: «In filigrana ho visto la presenza di gruppi che già erano presenti allora». Delicatamente, sommessamente, in filigrana: fuori i nomi.

OSSERVATORIO

SE LA CASA BIANCA FATICA A RICORDARE I NOSTRI NOMI

Aldo Rizzo



E' divertente, ma anche istruttivo, l'infortunio in cui è incorso George Bush jr., forse il più forte candidato alla successione di Clinton, durante un'intervista a una tv locale del Massachusetts. Gli hanno chiesto a bruciapelo i nomi dei capi di governo d'India, Pakistan, Taiwan e Cecenia, e il povero Bush è riuscito a [illegible] solo col terzo. «Bocciato in politica estera», è stato subito detto. E c'è anche chi ha visto nell'ignoranza del candidato una forma di disinteresse per ciò che accade fuori dall'America, insomma una premessa d'isolazionismo.

Suvvia, non esageriamo. I nomi in realtà erano difficili: Vajpayee, Musharraf, Lee Teng-hui, Maskhadov. E uno Bush lo ha azzeccato. A parte questo, bisogna porsi nell'ottica di un candidato alla presidenza degli Stati Uniti, che bada fondamentalmente alle questioni di politica interna, perché sa che su quelle sarà giudicato dagli elettori dell'America «profonda». Ricordo un'intervista che mi capitò di fare (con il collega Franco Venturini) a Bush senior, il padre di George jr., quando era ancora il vicepresidente di Reagan, ma già pensava a succedergli. Lui era già esperto di politica estera, ma alle nostre domande sui rapporti con l'Urss, sull'equilibrio nucleare ecc. a un certo punto rispose estraendo a sorpresa il portafogli da [illegible] tasca dei pantaloni. Lo poggiò sul tavolo e disse: è lui che decide le elezioni, non la politica estera. È quanto avrebbe detto anche Clinton nel 1992, quando, cercando la chiave della campagna elettorale, scrisse sulla lavagnetta alle sue spalle: «It's the economy, stupid!». E infatti Clinton non ha infierito sull'infortunio di George jr., ha detto che [illegible] diventerà presidente, quei nomi li imparerà presto».

Quanto all'isolazionismo in generale, c'è un po' di fumo e nient'altro. Intanto la questione non riguarda né Bush, repubblicano di centro, né Gore, il candidato democratico, perché sono entrambi «internazionalisti», cioè contrari per principio all'isolazionismo. Rispetto a ciò, aver memorizzato o meno dei nomi stranieri non significa nulla. Sono semmai sotto tiro quei settori conservatori del Congresso che hanno bocciato il bando dei test nucleari e si rifiutano di pagare i debiti degli Usa [illegible] l'Onu. [illegible] anche per loro parlare d'isolazionismo è eccessivo. La parola esatta è «unilateralismo», cioè volontà [illegible] legarsi le mani con troppi impegni formali e di conservare la libertà d'azione della superpotenza su ogni problema o crisi internazionale. Anche questo è sbagliato, ma non va confuso col [illegible] isolazionismo degli Anni Venti e Trenta, che oggi, nel mondo globalizzato, sarebbe oggettivamente impraticabile.

Un'ultima annotazione riguarda noi europei. Dice Samuel Berger, il consigliere di Clinton per la sicurezza: «Ci accusano contemporaneamente di egemonia e d'isolazionismo. Com'è possibile?». Infatti [illegible] è possibile. Il dilemma americano non è [illegible] interventismo e isolazionismo, ma tra unilateralismo e multilateralismo, cioè tra il pensare di risolvere i problemi del mondo da soli o con gli alleati, nelle organizzazioni internazionali. E gli europei? Devono dare una mano, organizzandosi se stessi come partner forti e credibili, dei quali gli Usa non possano fare a meno. Se no, il futuro presidente, chiunque sia, farà fatica a ricordare anche i nostri nomi.

LETTERE Notizie buone e meno buone, corsi e ricorsi

di O.d.B.

Un pensionato che prega d'inoltrare una [illegible] domanda a tutti i cittadini sul trattamento dei detenuti. Cosa puoi fare (o non fare) se ti muore il cane la domenica. L'enigma mai risolto delle Brigate Rosse e della morte di Guido Rossa. Una cronista di Zagabria. Tante altre notizie buone e cattive. Corsi e ricorsi. **[o.d.b.]**

Voce in capitolo

Sono un pensionato operaio, uno che non ha voce in capitolo e che appunto attraverso il giornale vorrebbe rivolgere una domanda a tutti i cittadini e ai deputati di tutti i partiti: sulle emergenze Giustizia, criminalità, ordine pubblico, perché nessuno prende iniziative?

Sul trattamento dei detenuti, è vero come dice il giudice Caselli che c'è un superaffollamento, ma è per questo che si fanno leggi permissive, lassiste, amnistie che permettano di svuotare le carceri? Il giudice Caselli assumendo la direzione delle carceri istituirà un principio di giustizia, che vitto e alloggio debbano essere uguali per tutti i detenuti? Ho visto personalmente detenuti boss mafiosi che ordinavano il pranzo al ristorante, nelle carceri gira la droga, [illegible] i telefonini per dare ordini. [illegible] grande tema l'immi[illegible], anzi l'invasione che alimenta il crimine. E non si tratta di questione razziale: il nostro [illegible] non può sopportare di dare [illegible] e case a milioni di individui, fossero anche svedesi. [illegible] scusi lo sfogo.

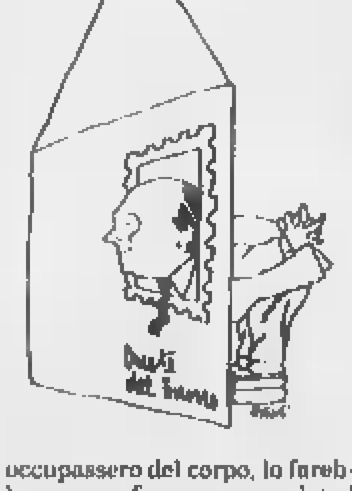
Giuseppe Bovart, Torino

Solo un [illegible]

E morto un cane; va bene, era «solo» un cane. Non starò a farvi piazzate religiose o qualunquiste tipo «era una creatura di Dio» e neanche [illegible] volete che sia, era solo un cane, e il Kosovo? Sarà più importante». Né l'una, né l'altra. Era un cane; si chiamava Rudy. Era uno schnauzer affettuosissimo. Se gli si stava vicino, appoggiava il [illegible] testone nero sulle gambe per avere due coccole e, in cambio delle carezze, elargiva al malcapitato un po' della [illegible] abbondante bava e un sonoro, ravvicinato ruttino.

Ma questo non è una storia personale. Questo cane ha [illegible]messo un errore fatale (!). È morto di domenica. Forse voi non lo sapevate, ma i cani hanno un preciso senso del tempo e sanno dire, con un'alzata di zampe, che giorno è, di quale mese e anche se preferiscono la politica del Welfare o il Liberismo puro. A quanto pare, inoltre, i pastori tedeschi sono tifosi dell'Inter, mentre i bull-terrier del Parma. Alcuni, ma solo i più intelligenti, sanno risolvere le equazioni di secondo grado. Eh beh, però Rudy ha sbagliato ugualmente; pur sapendo tutto ciò, lui ha «deciso» di morire alla domenica, e non, magari, al lunedì con i risultati calcistici acquisiti. Cavolo, come fare? Tenere il suo cadavere rigido in [illegible] fino a lunedì e magari fino a martedì, scavalcandolo con l'arrosto della cena, come se nulla fosse - senza, però, guardarlo, perché fa male il suo ricordo? Oppure seppellirlo, ad esempio, da qualche parte, con il rischio di una denuncia? Brusca, il mafioso, a quanto pare non aveva questi problemi, ma io non [illegible] Brusca. Noi, signori d'Italia, abbiamo fatto almeno 100 telefonate per sapere cosa fare. Nessuno sapeva a chi ci si poteva rivolgere per fare qualcosa del suo corpo, almeno qualcuno [illegible] esperienza che sapesse dirci cosa fare.

Alla fine, abbiamo impacchettato il corpo del povero cane, infilandolo in diversi sacchetti di plastica, di quelli neri, da spazzatura. Poi abbiamo [illegible] il pacchetto fuori della finestra, sotto la pioggia, in una Genova sempre a un palmo dall'annegamento, quando vengono due gocce. Nessuno poteva fare nulla, la domenica. L'Usl dice di non averne la competenza, non tutti i veterinari la reperibilità, e poi questi, se per caso si



occupassero del corpo, lo farebbero come favore personale; al canile non risponde nessuno; e l'Enpa sull'elenco non l'ho trovato. Abbiamo telefonato al comando dei Vigili Urbani, o forse oggi Polizia Municipale, e la centralinista, gentilmente e informalmente, ci ha detto che una settimana prima [illegible] morto il suo, di cane; e che anche lui, come Rudy, aveva sbagliato ed era morto di sabato. Quella signora ha tenuto il cadavere del suo cane in casa sino a lunedì (più di 48 ore). Dite voi. Non esiste un numero telefonico da chiamare per risolvere un'emergenza come questa? O almeno qualcuno che ci potesse togliere quel corpicino [illegible] lì, e anche solo uno, come la centralinista dei vigili, che potesse dirci cosa fare?

Non [illegible] se questo accada solo a Genova. Però se le forze dell'ordine trovano un cane che fa la sua meritata [illegible] per strada, ci si prende una multa; se vado in giro senza la paletta per raccogliere la suddetta cacca mi prendo la multa; poi se in macchina non monto la retina per tenerlo dietro mi prendo un'altra multa; poi se voglio portare il mio cane a fare un bagno d'estate, pago 50.000 (!) al giorno, oppure rischio un verbale da circa un milione (!!). Però, alla fine, alla fine davvero, se il mio cane muore in casa la domenica, nessuno di quegli individui a cui io ho dato, oppure ho rischiato di dare, un bel po' di soldi, mi aiuta. Si è pagato solamente per pagare qualcuno, magari qualche pensione baby.

Al lunedì è arrivato un gentilissimo ragazzo, dagli occhi vivi, che sorrideva, abituato a vedere [illegible] morti, e che ormai [illegible] se ne turbava più di tanto. È andato sul balcone a prendere il corpo senza [illegible] di Rudy e lo ha sistemato in un [illegible] su un camion. È arrivato circa alle cinque del pomeriggio, più o meno ventiquattr'ore dopo la sua morte. Era brutto saperlo fuori della finestra, al freddo, esposto alla pioggia, dopo tanti anni di presenza in casa; nella notte ho sentito un rumore, di là, dalla cucina; ho sperato che fosse lui, ma sapevo che non poteva esserlo. Lui era fuori, putrescente, al freddo, dentro svariati sacchetti di plastica tenuti insieme dal nastro adesivo, perché nessuno era venuto a prenderlo per quella notte. Quel cane, proverbiale amico, affettuoso compagno di mille giorni, presenza rumorosa e divertente di quella casa, [illegible], per la prima volta da un po' d'anni è questa parte, fuori, sul balcone, a dormire per l'eterno. Non pretendo assolutamente la «sepoltura» o cose così, ma esigo la dignità di quel cane, che meritava assai e che gli è stata rubata.

Francesco Bosio, Savona

[illegible] complimento

Egregio Signor Odb, mi complimento con il Signor Ugo Giovine per la sua lettera e mi complimento anche [illegible] lei, Signor Odb, per averla pubblicata. Perché anch'io mi associo in pieno a tutto quello che ha scritto il signor Giovine: credo proprio che in Italia ce ne siano moltissimi che aspettano risposte e chiarimenti che ritengo molto più gravi e importanti che quel Kgb (che mi sembra più un pallone forato!). Anzi vorrei dire al Signor Giovine che forse ne ha dimenticato uno di quei fatti gravissimi rimasti misteriosi e senz'altro non [illegible] meno che tutti gli altri già elencati, ed è la Stazione di Bologna!

Poi io vorrei anche che qualcuno mi spiegasse come mai quelle famigerate Brigate cosiddette Rosse hanno ucciso [illegible] sindacalista comunista che era Guido Rossa? Sono molto ansioso anch'io di avere queste risposte! Perché quell'aria che non mi piace la sento anch'io!

Luigi Cavallo, Calice Ligure (SV)

Cronista [illegible] Zagabria

Stimatissimo Signor Del Buono, so che *La Stampa*, almeno nella sua linea ufficiale (Riotta, Spinelli, Bettiza, Rizzo), nonostante un'ottima azione di «contrasto» dell'ottima Lietta Tornabuoni, è stata a favore della «Guerra giusta» (leggi aggressione alla Jugoslavia da parte della Nato per alcuni, liberazione del Kosovo per altri). Su ciò *nulla quaestio*, in quanto ogni giornale ha il diritto di seguire la sua impostazione. Ma vorrei porre un quesito al direttore: noto che da anni le corrispondenze dalla «ex Jugoslavia» sono trasmesse da [illegible] giornalista di Zagabria - Croazia.

Nulla da obiettare sulla bravura di tale cronista... ma descrivere le vicende serbe con «occhi» croati non mi sembra, per garantire la massima imparzialità, la cosa migliore... A mio avviso, per la formazione di un convincimento in ordine a qualsiasi questione, è necessario che siano forniti al lettore strumenti... i più neutri possibile, soprattutto quando si tratta di temi come la guerra o la politica.

Giuseppe Caminiti, Torino

Le notizie sono tante. Lo spazio non basta per trascriverle tutte. Resta sempre indietro la speranza che [illegible] tutti questi messaggi almeno una volta ne arrivi uno positivo. Magari per sbaglio. **[o.d.b.]**

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681 [illegible] Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661 [illegible] Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.76.11 [illegible] Internet www.lastampa.it

ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381 [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 [illegible] PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011.56381 [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, [illegible] Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811187; **VERCELLI**, via [illegible] 40, t. 250791 [illegible] presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- [illegible], autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter lavori vari o part-time assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgente, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte [illegible] urate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare detta legge.

Affari e capitali

A.A.A. TU[illegible] le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardia Tel 030/353.4114 -354 7911 [illegible] numero 14794 Brescia.

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000[illegible] - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Tel. sky 004191 - 690 0485 Registro n. 680894883 Londra

[illegible]**COTEX S.P.L.** (U.I.C. 5091) presta fiduciari, anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15, [illegible] 011 434 4203

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / GERENZA

A[illegible] cedere un'attività? Pagamento contanti. Compenso fine operazione Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 656 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, terreno italiano soci investitori esteri Tarsky 0041 - [illegible] 6.900[illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, [illegible]bilari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Tel 02/295 18014.

[illegible] di servizi acquista nord Italia, azienda medio piccola pagamento contanti. Trattative riservate Tel. 0348 420 3592.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[illegible] profumeria [illegible] bigiotteria pelletteria accessori abbigliamento £ 45 000 000 Tel 011 941 2277 ore ufficio

CHIERI centro cedesi libreria cartoleria ben avviata ottimi incassi [illegible] Tel. 011.941 [illegible] ore [illegible]

[illegible] su via di forte [illegible] cedesi avviata lavanderia £ 58 000 000 Tel 011.941 2277 ore ufficio

[illegible] città [illegible] pizzeria asporto dentro Centro Commerciale Consegna domicilio [illegible] fatturato Tel ufficio 0347.904 5656

SOCIETA' di servizi cede in gestione avviata agenzia di viaggi, ottima posizione, zona est di Torino. Per appuntamento Tel 0348 420 3592

SOCIETA' [illegible] servizi, vende attività [illegible]merciale da 10 anni operativa, ottimo giro d'affari. Per [illegible] Tel [illegible]

Lavoro offerte

AUTISTA con patente C/D/E pratico guida camion con gru o camion per cava max 31enne, cercasi Tel 011.300 3924

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca urgentemente, giovani rettificatori interna/esterno, addetti macchine utensili C.N. Si richiede esperienza minima - disponibilità immediata - tornitori tradizionali con buona esperienza. Inviare curriculum vitae via fax al n. 011 901 6319

PER ampliamento cercasi fresatori CNC ed aggiustatori per stampi materie plastiche [illegible] Telefonare 011/959.5064

SOCIETA' ricerca un coordinatore di gruppi di lavoro operativi con esperienza nel campo della cernita e del riciclaggio materiali cartacei. Inviare proprio curriculum vitae a Publikompass 6047 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

MOBILIFICIO cerca addetto-a alla vendita. Telefonare allo 011 925 1715

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche mare/monti giovani [illegible] 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011 315 7356

AFFERMATA [illegible] immobiliare ricerca impiegata/o centralinista pratica telemarketing max 25enne, assunzione INPS Tel 011 316 0894

[illegible] tim telefonia fissa e [illegible] seleziona per Torino e provincia promotori minimo 25 anni automuniti. Si offre formazione e lavoro organizzato. Tel ore ufficio 011/531.3156

SOCIETA' Europea leader settore informatico seleziona personale automunito/a con conoscenze Windows e Suite Office '97, da inserire nel proprio organico in qualità di assistente didattico, anche prima esperienza. Per colloquio in Torino tel 02/670 74371

TECNICI

GRUPPO torinese cerca tecnico di manutenzione su copiatrici Ricoh-Nashuatec e fax. Gradita esperienza due anni e conoscenze informatiche Tel. 011/561 1692

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] esperto/senior/a programmi gestione aziendale [illegible] Windows cerca software house per collaborazione esterna o, part-time. Indispensabile ottima conoscenza inglese parlato e scritto. Disponibilità a brevi e saltuari viaggi all'estero. Buone doti di comunicativa Tel 011/437 1551

PRO[illegible]**TORE** esperto/a Visual [illegible]sic For Pro cercasi per collaborazione esterna o part-time. Gradita conoscenza programmi gestionali, controllo, pianificazione produzione. Indispensabile buon inglese scritto e parlato. Inviare fax a 011/437 1584 o Email a info@qu[illegible]tec.net

[illegible] alta minimo 1.70 oppure alto [illegible] 1.80? C'è spazio per te nella moda pubblicità Tel 011.397 0937

VUOI diventare perito assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo Legge 166/92 Tel 011 397 0940

[illegible]

AFFERMATA società nel settore ecologico cerca venditori/trici automuniti anche prima esperienza si offrono ottime provvigioni, incentivi, possibilità di crescita. Inquadramento a norma di legge. Per appuntamento telefonare 011.274 2008

AFFILIATO Tecnocasa seleziona diplomati/o laureati/e anche prima esperienza nel settore immobiliare residenziale-industriale. Fisso più provvigioni. Telefonare 011/779 1518

AZIENDA operante nel [illegible] della vendita di beni di largo consumo ricerca venditori [illegible] per Torino e parte provincia, [illegible] Pinerolo, Val di Susa e Val di Lanzo, Alessandria, Cuneo. Offresi: assunzione diretta, rimborso spese, provvigioni, ecc. Attendiamo al raggiungimento di budget. Inviare fax 0332/893 799 - Casella postale 174 - 21100 Varese. E-mail [illegible] indicando rif. AB

PRESTIGIOSA concessionaria automobili marche estere in Torino cerca abile venditore/trice [illegible] 35enne Tel 011 226 7893

[illegible] CONSULENZE

AZIENDA informatica Torino seleziona consulenti programmazione/formazione Html, Asp, Cgi, Perl Java Vb C++, Oracle, Sql Server. Spedire curriculum fax 011 538 966

FORMAZIONE & LAVORO

I maestri pasticceri di Torino comunicano l'inizio dei corsi diurni e serali di pasticceria amatoriale, semiprofessionale e professionale. Nonché corsi di specializzazione su decorazioni e rifiniture. Per informazioni e iscrizioni Tel 011/489 658

L'ISTITUTO europeo per la ristorazione italiana comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per baristi barman camerieri cuochi pizzaioli pasticceri. I titoli rilasciati consentono di lavorare nei paesi della comunità. Informazioni e iscrizioni allo 011/489 658

NONNINSIEME offre opportunità [illegible] come assistente anziani dopo tre mesi di formazione. Il titolo rilasciato consente l'assistenza domiciliare. Informazioni e iscrizioni allo 011 480 347

Lavoro domande

PERSO[illegible]BLICI ESERCIZI

CUOCO 32enne 5 anni esperienza offresi fisso, stagionale, eventualmente estero Telefonare 0338/134 9145

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICO pensionato referenziatissimo tuttofare [illegible] pure [illegible] offresi [illegible] ore Tel 011/669 1733

(continua)

Nel nuovo film girato da Tim Burton la leggenda feroce e tragica su un uomo condannato ad uccidere

Depp sfida il cavaliere senza testa

Mitologia americana tra orrore e humour



Johnny Depp, protagonista del nuovo film di Tim Burton

Per il regista di «Ed Wood» e «Mars Attacks!» una nuova storia dark e surreale che ha per protagonista un grande emarginato

Nel cast anche Christina Ricci l'attrice-bambina diventata una sex-symbol, Miranda Richardson ■ Christopher Walken nel ruolo del mostro

LOS ANGELES

Con quei suoi capelli ricci sempre disordinati, ■ gli occhialoni da sole che gli coprono metà del volto da folletto, Tim Burton non ha esattamente la figura del film-maker di successo a Hollywood. Anche nella sua scelta di film, Burton è sempre stato un regista non convenzionale, uno che quando ha accettato di fare i primi due Batman lo ha fatto dando ai film un tono estremamente gotico ■ che si ■ creato una legione di ammiratori con lavori come «Edward Scissorhands», come «Ed Wood», come «Mars Attacks!».

Film dark, satire bizzarre del bizzarro mondo in cui viviamo che hanno come protagonisti ricorrenti outsiders che tentano di affermare la propria individualità in una società che non li capisce. Gente come Tim Burton. Quando due anni fa gli hanno offerto di portare sullo schermo «Sleepy Hollow», il regista ha dunque subito accettato entusiasta. La leggenda del cavaliere senza testa, tratta da un libro di Washington Irving, è un classico della mitologia americana che ha di tutto: orrore, romanzo, humour, satira. Condannato ad uccidere per poter ritrovare la sua testa, il feroce cavaliere è in realtà un altro emarginato la cui storia sembra un veicolo inventato apposta per la fantasia di Tim Burton. «I film di mostri mi hanno attratto sin da quando ero bambino», dice. «Probabilmente una reazione al fatto di essere cresciuto nel clima solare della California».

Per raccontare in immagini la leggenda, Burton ha fatto ricorso a degli attori che non hanno ■ profilo dell'eroe del film di azione. Christopher Walken, nella parte del feroce e tragico cavaliere. Miranda Richardson, la riccona del villaggio che trama contro tutti. Ci sono anche Christopher Lee, Michael Gambon e Christina Ricci, l'attrice-bambina diventata una sex-symbol misteriosa. «Dicono che ho un look ambiguo, che nella mia faccia c'è un grande vuoto e che ognuno può proiettarci quello che vuole», spiega l'attrice.

Per la parte del protagonista Ichabod Crane, il poliziotto mandato ad indagare i misteriosi assassinii, Burton ha poi voluto un attore che conosce bene, Johnny Depp. «C'è un qualcosa in lui che mi attrae moltissimo», sostiene il regista. «Questa sua capacità di trasformarsi, di trovare il tono giusto, di sapere essere forte e vulnerabile. Come regista mi identifico molto, perchè anche noi dobbiamo sempre fare finta di sapere tutto e in realtà non abbiamo idea di quello che stiamo facendo».

Prima di «Sleepy Hollow» Burton avrebbe dovuto in realtà girare «Superman», con Nicolas Cage come protagonista. «Non lo si farà e ammetto che quando me lo hanno detto è stato devastante», aggiunge. «Per un anno mi ci sono buttato anima e corpo e quando ho sentito "no" mi sono sentito anche io senza testa, è stato un vero incubo». Uno dei suoi tanti? «Non ho molti incubi perchè non sogno mai, solo quando sono nella parte settentrionale dello Stato di New York e a Venezia. Sì, a Venezia tutto è molto intenso, allucinante. E poi avete un sacco di fantasmi». [l.s.]

DA RUBACUORI A PADRE MODELLO

«Io, ex bello maledetto e mia figlia Lily Rose»

intervista

Lorenzo Soria

SONO passati 15 anni da quando Johnny Depp ■ solo un aspirante chitarrista arrivato a Los Angeles ancora teenager dalla Florida e venne scoperto per la strada da Nicolas Cage, che gli girò il biglietto da visita del suo agente. E in questi anni, il suo nome è stato accompagnato ■ molti aggettivi: selvaggio, solitario, rubacuori, dolce, ribelle, strano. Anche nella scelta dei suoi film, Depp ha sempre seguito un percorso non convenzionale e ■ legato alle regole del botteghino, dicendo di no a film come «Speed» ■ «Intervista col vampiro» per fare invece «Benny and Joon» piuttosto che «Arizona Dream» o «What's eating Albert Grape». Poi ci sono i film fatti sotto la regia ■ Tim Burton, un altro eccentrico che, come lui, si sente estraneo ai giochi e ai riti di Hollywood.

Quando dunque dopo l'esperienza di «Edward Scissorhands» e di «Ed Wood» un giorno Depp ha ricevuto una telefonata di Burton non ha avuto esitazioni. «Ha chiesto "ti interes...?" e non ha nemmeno dovuto finire la domanda», ricorda Depp, Burton lo ha voluto ■ protagonista di «Sleepy Hollow», la leggenda del cavaliere senza testa. E adesso che il film è finito Depp è venuto ■ New York per promuoverlo ■ invece che del film sembra voler parlare solo di una persona che non è ■ lui: Lily-Rose Melody Depp, la sua bambina nata cinque mesi fa.

Sì, il fidanzato di Wynona Ryder, Kate Moss e Jennifer Grey che per loro aveva distrutto stanze di albergo e preso a legnate i fotografi, ■ diventato un altro papà che ha perso completamente la testa per una creatura che vive felicemente a Parigi con la madre, la modella francese Vanessa Paradis. Ma sentiamo l'attore, che si presenta esibendo due non proprio attraenti denti d'oro.

Come mai?

«Ho appena finito un film di Sally Potter, "The man who cried", in cui faccio la parte di uno zingaro, e non ho ancora tolto i denti d'oro perche' pare faccia piuttosto male e non amo molto i dentisti».

Passiamo al film appena finito, «Sleepy Hollow».

«La terza volta con Tim mi sono sentito davvero a mio agio, come il ritorno a casa dopo una lunga battaglia. Condividiamo una simile incomprensione del mondo in cui viviamo».

Lei e Burton riuscite sempre a scegliervi progetti non convenzionali.

«Sono nella fortunata posizione di non dover giustificare compensi spropositati. So anche di non essere un businessman, non voglio che gli incassi entrino a fare parte delle mie considerazioni quando faccio una scelta. Nonostante questo sono sempre riuscito a fare i film che volevo senza compromessi, un fatto che spesso mi ha fatto pensare di avere dietro un angelo che mi guarda e mi protegge».

Le sue scelte adesso saranno condizionate dalla presenza di una ■ famiglia?

«Per farmi staccare da Lily-Rose dovranno presentarmi proposte davvero eccezionali. Che cosa posso dire? E' la più grande cosa capitata nella mia vita, anzi è ■ sola cosa capitata nella mia vita. Lily è ■ sola ragione per vivere o per alzarsi la mattina, è come se per 36 anni fossi vissuto nell'ombra e solo il 27 di maggio 99, alle 6 e 25 della sera, tutto fosse improvvisamente chiaro».

La nascita della bimba avrà cambiato anche la relazione con Vanessa...

«Ha solo fatto aumentare la mia ammirazione per lei: non credo ci ■ ■ uomo pronto ad andare attraverso il dolore e la fatica della maternità e del parto».

Intende restare in Francia?

«Amo l'America, anche se non spesso il suo governo. Ma ogni giorno che accendi la televisione c'è un qualcuno che ha sparato, ■ strage, uno stupro. Non so perchè accade, ma è troppo. E non voglio che mia figlia cresca così. Voglio dunque ■ nella campagna in Francia, in qualche posto semplice dove te ne puoi andare tranquillamente a ■ prare del pane ■ ■ parlare di cavalli».

Insomma, resta ■ Francia...

«Per mia figlia. Sto già pensando all'asilo, alle medie».

Magari al primo ragazzo...

«Quello non ce la faccio. Se penso ■ uno che si presenta alla porta, magari un moccioso come me che mi dice "Hello Mr. Depp", beh, non riesco. Temo finirei in prigione».

I DISCHI

Nuñez, percorsi d'amore tra Spagna e antichi Celti

Alessandro ■

S■ questa è l'età della musica che attraversa generi e fonde culture, è ulteriormente giusto salutare come miglior disco dell'anno questo «Os ■ libros» (Bmg, 1 Cd) ■ Carlos Núñez. Per molte ragioni. Il titolo è una poetica ■ del suo progetto: partire dal proprio nucleo culturale per espandersi alla ricerca, ragionata ed istintiva insieme, di assonanze, punti di contatto, radici storiche. A questo ■ sforzo il musicista galiziano ha saputo aggiungere creatività raffinata, gran senso degli equilibri ritmici e melodici. Non solo, Núñez ha coinvolto pure, per dare un ulteriore ventaglio cromatico, una schiera di musicisti straordinari: esponenti dei Chieftains, Mike ■ dei Waterboys, Teresa Salgueiro dei Madredeus, il corso Hector Zazou, l'israeliana Noa, due stelle



del flamenco (Vicente Amigo ■ Carmen Linares) spiccano tra decine di strumentisti sapienti. Il punto musicale di partenza per Núñez è il lato galiziano della musica celtica. Nenie e gighe simili a quelle irlandesi e scozzesi, qua e là ■ con i colori della Spagna atlantica. Carlos però è un viaggiatore e quindi ha inseguito, studiato tradizioni che nei secoli si sono incrociate ■ quella celtica. E' quindi partito per i Balcani, dove ha ascoltato molto e alla fine trovato assonanze con la musica gitana. Le invasioni di Mori, Berberi turchi, genti del Maghreb hanno permesso di sposare strumenti e sonorità che questo disco rispolvera e fa rivivere di ■ luci. Anche da Ovest confluiscono riflessi musicali. «A orillas del Rio Sil» ■ lo splendido incontro con la rumba, eseguita con whistle, cornamuse, bodhran. Questo ritmo, nato dalla guaracha cubana, per Núñez è «musica errante; il cui messaggio spontaneo è "La vita è un regalo"». Altra perla è la tragica «Maria Soliña», mentre «O cabalo azul» parte da ghirigori medievali per finire con suggestioni jazz che ricordano i quadri cubisti. Tutto il disco è una miniera di suggestioni, di curiosità. E in più sono perfette le note di copertina, con le quali ben si seguono i «liberi percorsi d'amore» di Núñez.

Lo rivela un giornale inglese ■ 19 mesi dalla morte di Linda, ma lui smentisce

Una love story per McCartney

«Ama una modella disabile»

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Si chiama Heather Mills. E' bionda, ha 31 anni e nonostante un incidente stradale avvenuto sei anni fa - perse una gamba, ora ne ha una artificiale attaccata sotto il ginocchio - continua a lavorare come fotomodella. Ma improvvisamente balza all'attenzione internazionale perché sarebbe, secondo un giornale inglese, la nuova fiamma di Paul McCartney. «Il nuovo amore di Macca», titola in prima pagina il «News of the World»; e le smentite, prima di lei, poi di lui, non fanno che dare ossigeno al pettegolezzo.

I due sarebbero ormai inseparabili, con Heather frequente visitatrice nella fattoria del Sussex dove l'ex Beatle tiene corte, oppure protagonisti di romantiche cene a lume di candela nei più esclusivi ristoranti di Londra. Diciannove mesi dopo la morte di Linda, scrive il giornale, Paul ha ritrovato la felicità. Ma la verità, insiste lui, è che sta aiutando Heather a registrare un disco di beneficenza: «Ciò non significa che il nostro rapporto vada al di là dell'ambito professionale. E anche se questa storia non è vera, spero che dia pubblicità ai suoi sforzi». Fa eco lei: «Ci siamo visti molte volte, ma solo per lavoro».

Anche sul piano professionale Paul ha avuto in questi giorni una grandissima soddisfazione: con i Beatles straordinari vincitori - e di larga misura - nel più completo «sondaggio del millennio» in tema di musica leggera, quello svolto fra 600 mila fans dal Channel 4 televisivo e dalla catena di negozi di dischi Hmv. I Beatles hanno vinto tutto quello che potevano vincere: migliore complesso, migliore album («Sargeant Pepper»), migliori autori (John Lennon primo e Paul secondo), musicisti più influenti (Lennon primo ■ Paul quinto). Grandi Beatles. Ma quei trionfi legati al passato devono passare in secondo piano nei pensieri di Paul. Venerdì scorso, per ■na stretta cerchia di famigliari e amici, egli aveva organizzato un grande falò e fuochi artificiali nella sua fatto■■. Ospite d'onore era Heather; e ■ una delle ca■■ della tenuta ■ nuovo amore di Paul - recita la cronaca rosa nonostante le smentite - è rimasta con la sorella fino all'indomani, prima ■ ripartire per la sua casa nello Hampshire.

Intanto il più completo sondaggio mai fatto sulla musica leggera incorona i Beatles come miglior gruppo del millennio



■■ McCartney: secondo «News of the world» dopo il dolore per la morte di Linda avrebbe ritrovato la felicità

I due si erano conosciuti nel maggio scorso, a una serata di beneficenza organizzata da Heather in favore di chi, come lei, avesse perso una gamba o un braccio: non per un banale incidente (era stata investita dalla motocicletta di un poliziotto) ma in guerra. «Non mi ero neppure accorto che a Heather mancasse una gamba», avrebbe detto Paul nelle settimane seguenti: «Non sapevo chi fosse e, a vederla muoversi disinvoltamente sul palcoscenico, non pensavo neppure che avesse un handicap. Fu una serata che mi colpì molto». Tanto che Paul decise di farsi ■■ solo benefattore (con un contributo di 150 mila sterline, circa 450 milioni di lire), ma anche sostenitore del Fondo creato dalla ragazza, prima dell'incidente nota fotomodella.

Da allora gli incontri sono stati sempre più frequenti; e durante l'estate Heather ha rotto, a due settimane dal matrimonio, il fidanzamento ■■n un produttore televisivo. Paul ha 27 anni più di lei: dopo avere detto per mesi che nessun'altra donna avrebbe potuto prendere il posto di Linda, ora - dicono i tabloid - ha deciso di «ricostruire il proprio futuro».

Il programma della tournée eseguito in anteprima al Lingotto

Inbal porta Mahler nella fossa dei leoni

Con l'Orchestra Sinfonica nazionale viaggio nel cuore dell'Europa musicale



Eliahu Inbal

Paolo ■■■
TORINO

Sino al 2 dicembre taceranno i concerti Rai del Lingotto. L'Orchestra Sinfonica Nazionale si appresta, infatti, a partire per una lunga tournée in Austria e Germania, portando nel cuore musicale dell'Europa la musica che questa ha espresso: Mozart, Bruckner, Mahler, con un pezzo di Boccherini trascritto da Berio. Sarà guidata da Eliahu Inbal, suo direttore onorario. I torinesi hanno potuto ascoltare entrambi i programmi che verranno presentati al pubblico di Linz, Salisburgo, Monaco, Francoforte, Düsseldorf, Colonia e Stoccarda.

Il Mozart dell'Orchestra italiana apparirà loro singolarmente asciutto, concreto, nerboruto. Della Sinfonia K 550 in sol minore Inbal dà infatti un'interpretazione vigorosa e drammatica che, specialmente nei due movimenti estremi, mette in rilievo la carica ritmica, l'ansimare che giunge sovente ■ infrangere i disegni. E che dire del minuetto, così tagliente ■ beethoveniano? E' un Mozart visto dagli italiani, che sono degli inguaribili ■■li■ti, penseranno gli ascoltatori d'Austria e di Germania: e se da un lato piacerà loro queste esecuzione c■■ tesa, che fa giustizia d'ogni manierismo settecentesco, dall'altro, forse, rimpiangeranno la mancanza del sogno e del mistero, cui Inbal ha chiuso le porte nel secondo movimento, e nel trio del minuetto.

In programma anche un Mozart insolito, asciutto e concreto, che fa giustizia di ogni manierismo

D'altra parte, possiamo essere fieri: l'orchestra è in gran forma, gli archi sono agili, i legni morbidi e precisi nei loro intarsi, squillanti gli ottoni, ma senza strafare. Chi in Europa ricordava la mitica Orchestra della Rai di Torino degli Anni 50 e 60 troverà che il tempo non è passato.

Gran bella figura ■ nostro complesso sinfonico ■ appresta a fare ■■ la Quinta di Mahler. Anche qui, portare questa partitura in quei posti è come scendere nella fossa dei leoni: ma l'esecuzione è molto cifrata e Inbal ha ■■ fama internazionale di direttore mahleriano.

Scava molto bene in tutto ciò che appare caotico, drammatico; gli piacciono gli spessori oscuri che anticipano l'espressionismo, esalta i lampeggiamenti che ■ Mahler sovrastano la massa, come le creste d'onda in un mare agitato, oppure ■■■ come bagliori nel silenzio. L'Orchestra ha in questo senso una resa di prim'ordine.

L'Adagietto è meno lirico di quanto, magari, si desidererebbe; ma gli altri movimenti, concertati a grandi linee, senza troppe rifiniture - cosa che Wagner sopporta benissimo, Mahler un po' meno - esercitano ■■ presa elementare, cui è difficile sottrarsi. ■ il pubblico riunito l'altra sera nell'Auditorium «Giovanni Agnelli» s'è lasciato prendere fino in fondo.

Il film su Internet

Gli hackers beffano anche James Bond

LONDRA

Prima ancora di fare il suo debutto nelle sale, l'ultimo film di James Bond è finito nella Rete: tutto per colpa di un gruppo di pirati elettronici che ha messo le mani su una copia della pellicola e l'ha trasferita su un sito Internet.

Per scaricare l'atteso «The World is not enough» e gustare le nuove gesta dell'agente 007 ci vogliono, con un computer normale, almeno quattro giorni. Tuttavia, gli utenti che hanno una linea Isdn (ad alta velocità) possono riuscirci in poche ore e poi vedere il film nel salotto di casa tramite un video cd.

Non è ancora chiaro come sia potuto avvenire questo clamoroso atto di pirateria. L'ipotesi più probabile è che il gruppo di hackers abbia rubato una pizza del film inviata dai responsabili della produzione da un capo all'altro dell'Atlantico.

«Potrebbe trattarsi» notava il quotidiano britannico Times «del primo caso nella storia del cinema di un film che diviene disponibile on line prima del suo esordio nelle sale», previsto per la seconda metà di questo mese.

Il sito-pirata di «The World is Not Enough» è stato ora chiuso, ma per alcuni giorni gli utenti a conoscenza di un apposito codice di 7 cifre hanno fatto copie della pellicola con danno incalcolabile per la casa di distribuzione.

Quanto a James Bond, grossi guai questa volta sono stati previsti anche dagli ■■tori della nuova avventura: se l'agente di Sua Maestà salva se stess■ ■ il mondo nei 128 minuti e un secondo di «The World is Not Enough», lo deve soprattutto all'incerta mira di una Maria Grazia Cucinotta al servizio dei cattivi e all'aiuto del rivale di un tempo, l'ex agente del Kgb Valentin Zukowsky.

«Il mondo non è abbastanza», presentato ieri al cinema londinese Odeon di Leicester Square, non farà certo fatica a conquistare il botteghino durante il cruciale periodo di Natale. Dal fascino di Pierce Brosnan agli effetti speciali fino alla graziosa «Bond Girl» Denis Richards, gli ingredienti della fortunata serie di ■■ ■ sono tutti e in abbondanza.

CHE FANNO

La Disney anima Dalí nuovo amore per Branagh

Roy Disney jr. ha informato che il suo Studio completerà il film d'animazione di cui **Salvador Dali** aveva realizzato nel 1946 per la Disney appena 18 secondi. I supervisori dell'impresa sono Roy, ■ fratello di **Walt Disney**, ■ **John Hench**, 91 anni, che era all'epoca assistente di Dali.

Mariah Carey ha detto, parlando del suo amore con **Luis Miguel**, conosciuto lo scorso Natale sulle nevi di Aspen, Colorado: «E' un rapporto piacevole, sano, buono».



Victoria Adams

Paolo Benvenuti ha scelto **Lucia Poli**, l'attrice teatrale sorella di Paolo Poli, per interpretare la protagonista de «La strega Costanza», che sta girando a San Miniato. Accato ■ Lucia Poli c'è un sacerdote, padre Davanzati, nel ruolo di vicario vescovile; la storia è quella di un processo per stregoneria celebrato tre secoli fa.

Victoria Adams e **David Beckham** interpretano insieme ■■ film, «Killenium».



Lidia Ravera

Harold Pinter, il grande teatrante inglese ■■ ■ partecipato a Parigi al funerale di Eric Kahane, per trent'anni suo traduttore in francese, ha fatto dure dichiarazioni politiche: «Blair lo detesto, ■ dannoso quanto ■ Thatcher. E' ■■ servitorello di Clinton, mentre oggi è essenziale resistere agli americani, che sono ormai i padroni del mondo e che conoscono soltanto la legge del profitto».

Lars von Trier e il suo film «Idioti» sono stati messi al bando in Irlanda. Mentre in Inghilterra il film è vietato ai minori di 18 anni, la ■ensura irlandese lo ha giudicato «capa■■ di indurre il pubblico a depravazione e corruzione», e ne ha vietato la distribuzione.

Manoel de Oliveira, 91 anni, ha cominciato a dirigere «Parola ■ utopia», sulla vita del padre Antonio Vieira, famosissimo predicatore portoghese. Il protagonista è **Luis Miguel Cintra**; altro interprete, **Michel Piccoli**.

Jeff Bridges è il nuovo presidente degli Stati Uniti cinematografico in «The Contender» di Rod Lurie. Nel film sull'affare Lewinsky, **Joan Allen** interpreta la **vicepresidente Usa** lesbica, **Gary Oldman** interpreta il portavoce mistificatore del presidente.

Wim Wenders con il suo nuovo film «The Million Dollar Hotel» inaugurerà a Berlino in febbraio il primo FilmFest del 2000.

Lidia Ravera ■ ha finito di scrivere ■ sceneggiatura del fi■ autobiografico che **Renato Zero** dirigerà debuttando come regista.

Kenneth Branagh sembra essersi ripreso rapidamente dalla rottura ■■ **Helena Bonham Carter**: s'è messo con **Alicia Silverstone**, sua giovanissima partn■■ nella cine-versione ■ «Pene d'amor perdute» di Shakespeare.

John Woo, che sarà il regista di «Mission Impossible 2», ha imposto la presenza nel film di **Nicolas Cage**.

Stephen Frears, che sta completando «High Fidelity», prepara un piccolo film inglese a basso costo per la BBC, «Liam», storia d'un bambino cattolico che cresce a Liverpool negli Anni Trenta.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Pulizia e igiene: una ricerca sulla salute dei luoghi pubblici e di lavoro

Dalla presentazione dei risultati di uno studio sulle patologie tipiche degli ambienti chiusi emerge un nuovo ruolo per le imprese di pulizia, tra innovazione tecnologica e qualificazione delle competenze

L'ambiente fisico in cui l'uomo vive è fonte di evidenti ripercussioni sul suo stato di benessere e può costituire causa di malattia. In particolare, l'ambiente indoor potrebbe essere fonte di lievi malesseri quali cefalea, irritazioni alle mucose, spossatezza, nausea.
Su tali fenomeni e sulle modalità da seguire per porvi rimedio ha indagato la ricerca "Dalla percezione di pulito all'igiene", uno studio dai contenuti spiccatamente scientifici sviluppato dal Gruppo Servizi Ambientali Integrati, dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con esperti locali di allergologia e microbiologia sponsorizzato da COMAC e con il sostegno di ARF 88 e GSA.
I risultati della ricerca verranno presentati, commentati e discussi da qualificati ospiti in rappresentanza dei diversi settori della società nel corso di un talk show, che avrà luogo **Giovedì 11 novembre, dalle ore 15.00, presso l'Auditorium del Centro Ricerche FIAT di Orbassano (To), in via Torino, 50.**
Un comitato scientifico, espressione di un efficace connubio tra mondo accademico ed imprenditoriale, ha coordinato la ricerca con l'obiettivo di verificare, in termini di igiene, l'efficacia di diverse modalità di pulizia.
Analisi chimiche e microbiologiche relative alla presenza di funghi, batteri e acari, hanno consentito di valutare, in termini di qualità e quantità, le caratteristiche igienico-ambientali di alcuni luoghi, abitualmente frequentati da un gran numero di utenti quali: centri congressi, teatri, istituti di ricerca, centri sportivi e ditte import-export, sottoposti a diversi trattamenti di pulizia. I risultati ottenuti sembrano dare all'ipotesi intuitiva che ad una più accurata azione di pulizia, svolta attraverso l'impiego di procedure, sostanze, macchinari e personale qualificato, corrisponda un maggior grado di igiene. Infatti, precise patologie dermatologiche e delle vie respiratorie sono strettamente correlate alle modalità di esecuzione delle operazioni di pulizia-sanificazione.
Per prevenire e combattere le contaminazioni dell'ambiente interno è possibile, attraverso un'adeguata progettazione degli edifici e degli impianti di condizionamento, un'azione quotidiana di pulizia ed una rimozione meccanica e detergente della presenza microbica.
All'iniziativa farà seguito, a partire dal prossimo anno, l'istituzione di borse di studio a favore di giovani ricercatori, che si distingueranno nella loro attività di ricerca mirata in questo ambito.

SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Pulizia e Igiene: un Servizio per la Salute dei Cittadini

Centro Ricerche Fiat - Auditorium - Strada Torino 50 - Orbassano (TO)

11 novembre 1999

15,30 Saluto ed introduzione
Francesco Devalle
Presidente Unione Industriale di Torino

15,40 "Dalla percezione di pulito all'igiene"
Presentazione della ricerca SAI
Fernando Battaglia
Presidente Comitato Scientifico

16,00 "Pulizia e igiene: un servizio per la salute dei cittadini"
Talk show
Modera
Michele Mirabella, *Conduttore RAI 3*
Tribuna del confronto:
Antonio Mangiacavallo
Sottosegretario di Stato Ministero della Sanità
Mario Borsotti
Direttore Sanitario Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista - Torino
Gabriele Fontanesi
Vice President &CFO Starwood Hotel & Resort Italy
Ermete Realacci
Presidente Nazionale Legambiente
Elsa Forte
Presidente Europeo CEPEC
Pietro Ruffolo
Vice Segretario Nazionale Filcams - CGIL
Domenico De Masi
Ordinario di Sociologia del Lavoro, Università "La Sapienza" - Roma
Silvio Garattini
Direttore Istituto Mario Negri - Milano
Gianluigi Gado
Presidente Gruppo Servizi Ambientali Integrati

18,30 Conclusioni

Per informazioni: tel. 011.437.42.50

CONVEGNI & CORSI

IL DOCUMENTO DI TRASPORTO
D.P.R. 14 agosto 1996, n. 472 G.U. 12 settembre 1996, n. 214
16 novembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

IL CONTROLLO DI GESTIONE NELLE AZIENDE DI SERVIZI PROFESSIONALI
17 novembre ore 9.00/17.00
Corso [illegible] (tel. 011.5718.372)

[illegible] MANAGEMENT
Testimonianze sui Settori Employee benefits e Business interruption
16 novembre ore 18.00
Incontro CDFAF - SAA Via Ventimiglia 115 (tel. 011.5718.202)

CONDUTTORI IMPIANTI TERMICI
dal 22 novembre ore 17.00/20.00
Corso Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

ELEMENTI OPERATIVI SU P.C.
dal 22 novembre ore 18.30/21.30
Corso Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

LA CREAZIONE DEL VALORE (ECONOMIC VALUE ADDED)
22 novembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] PER PIANIFICARE:
Come trasformare un'idea in realtà operativa
23 novembre ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

TECNICHE DI ASCOLTO
22 e 29 novembre - 2 e [illegible] dicembre ore 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

[illegible] SERVIZIO PREVENZIONE E [illegible]
26 novembre, 3, 10, 17 dicembre ore 8.30/17.30
Corso Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

CONDUTTORI CARRELLI ELEVATORI
29 novembre ore 8.30/17.30
Corso Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

ADDETTI [illegible] INCENDI
30 novembre ore 8.30/17.30
Corso Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

CONFINDUSTRIA

[illegible] INDUSTRIALE TORINO

ORIENTAGIOVANI '99

Lo sviluppo non lo porta la cicogna

[illegible] 1999

8,45 **Apertura dei lavori**
Francesco DEVALLE *Presidente Unione Industriale Torino*
Marina BERTIGLIA *Provveditore agli Studi della Provincia di Torino*

9,15 **[illegible] e impresa per il futuro dei giovani**
partecipano
Luciano MODICA *Pres. Conferenza dei Rettori Università italiane*
Rinaldo BERTOLINO *Rettore Università degli Studi di Torino*
Rodolfo ZICH *Rettore Politecnico di Torino*
Enrico AUTERI *Presidente Commissione Università di Confindustria*
Roberto COLANINNO *Presidente Telecom*

11,15 **Scuola, formazione e impresa per lo sviluppo dei giovani**
partecipano
Luigi BERLINGUER *Ministro della Pubblica Istruzione*
Cesare [illegible] *Ministro del Lavoro*
Sergio D'ANTONI *Segretario Generale CISL*
Carlo CALLIERI *Vice Presidente Confindustria*
Andrea PININFARINA *Presidente AMMA e Federmeccanica*

Conduce i lavori
Gad LERNER

Sono previsti gli interventi in videoconferenza di
Marco TRONCHETTI [illegible] *Presidente Pirelli,*
e di **Claudio POLI** *Amministratore Delegato ISVOR-FIAT.*

[illegible] Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17
Per informazioni e adesioni tel. 011.5718.439/406

CONVEGNO

Impresa e handicap: dal subire al fare

Le nuove opportunità per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro

I progressi maturati nel campo delle nuove tecnologie non aprono solo nuove prospettive di business e di crescita economica, ma consentono anche l'accesso al mondo del lavoro a coloro che fino ad oggi ne erano esclusi, in quanto portatori di handicap.
È ora dunque possibile ripensare, alla luce delle [illegible] opportunità offerte dalle applicazioni tecnologiche, le politiche nazionali condotte in favore dei disabili, operando un vero e proprio cambio di mentalità. Dalla logica della semplice tutela è necessario passare all'offerta di chances lavorative autentiche e praticabili.
Alle attese dei disabili in merito all'inserimento nel mondo del lavoro, occorre rispondere con nuove politiche sociali, che superino finalmente l'idea della "riserva di posti" per creare vere opportunità di lavoro attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti ora disponibili.
Per fare il punto sul rapporto tra lavoro e handicap e proporre un nuovo approccio all'intera problematica, il Gruppo di lavoro Sostegno all'handicap di Confindustria organizza **Lunedì 15 novembre, alle ore 9.15, presso il Centro Congressi** Unione Industriale di Torino il convegno "Impresa e disabilità: dal subire al fare".
Il convegno, realizzato in collaborazione con l'Associazione degli imprenditori torinesi, offrirà anche l'occasione per osservare da vicino il funzionamento di Lucy, il camper che - attraverso l'integrazione sperimentale di tecnologie al servizio dell'handicap - dimostra quanto il telelavoro dei disabili sia ormai concreta e praticabile realtà.
All'incontro, introdotto dal Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Francesco Devalle, prenderanno parte, tra gli altri, Livia Turco, Ministro degli Affari Sociali, Carlo Callieri, Vice Presidente di Confindustria, Davide Cervellin, Presidente di Tiflosystem ed attuatore del Progetto Lucy e Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Regione Piemonte Sport Disabili.
Per informazioni ed adesioni: Segreteria organizzativa del Convegno, tel. 049.830.28.00.

INCONTRO

Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'Arcivescovo di Torino, Mons. Severino Poletto, incontra gli imprenditori ed i dirigenti torinesi

Martedì 9 novembre 1999, ore 17.00

Centro Congressi Unione Industriale (via Fanti, 17)

Per informazione ed adesioni, tel. 011.5718.207 - 011.562.58.13

CRAMEN

Una gamma articolata di macchine utensili, [illegible] di esperienza

Varcata la soglia dei cinquant'anni di attività, l'azienda di Grugliasco punta a nuovi mercati e a specializzarsi nel "service"

Fondata nel 1949 da Remo Dezzani come attività di rappresentanza commerciale di aziende tedesche, la Cramen S.p.A. si è ben presto indirizzata verso la progettazione e la produzione di macchine utensili speciali destinate all'industria automobilistica. L'idea di base che ha contraddistinto l'attività dell'azienda torinese è stata la costante ricerca di soluzioni non standardizzate, instaurando con il cliente un rapporto di stretta collaborazione fin dalle prime fasi del progetto. Questo approccio ha consentito alla Cramen di divenire un vero partner per i clienti, tra i quali oggi si annoverano le più importanti industrie automobilistiche (Fiat, Ford, Volvo, Mercedes).



La produzione si indirizza verso macchine speciali per asportazione di truciolo di tre diverse tipologie: trasferte lineari di varie dimensioni, complessi a tavola girevole concepiti per lavorazione stand alone e macchine per il settore fonderie, in particolare tagliamaterozze e sbavatrici.
A testimonianza dell'elevato grado tecnologico raggiunto, importanti case costruttrici hanno siglato accordi industriali affidando a Cramen l'assemblaggio in Italia di macchine sofisticate, come i torni della tedesca Weisser.
Parallelamente alla produzione si è da tempo sviluppato il lavoro di retrofit e di riattrezzamento, che all'occorrenza viene effettuato su macchine utensili di tutte le case.
Nonostante le dimensioni siano quelle tipiche di questo settore (50 dipendenti, un fatturato arrivato a 14 miliardi di lire), Cramen è un'azienda dotata di completa autonomia, annoverando al suo interno tutte le funzioni utili alla produzione, dall'ufficio di progettazione fino al collaudo con sala metrologica.
L'organizzazione commerciale è presente in tutta l'Europa nord-occidentale, in Turchia e in Brasile e ha l'obiettivo di espandersi nei nuovi mercati dell'Est europeo, dove per altro è già presente con una filiale in Polonia.
Recentemente è stata creata Cramen Service, un'unità in grado di svolgere assistenza tecnica rapida e completa per la propria clientela. Proprio su questo versante si gioca il futuro dell'azienda in Italia: potenziare il service, creando una rete di rappresentanza e di assistenza sempre più capillare e orientata anche a prodotti terzi.

SAA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Giornata di Studio
"PROSPETTIVE DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE MERLONI ter: L'EMANANDO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE"
Torino, 9 dicembre [illegible]

RELATORI
Sen. Livio Besso Cordero
Commissione Lavori Pubblici, Comunicazione e Trasporti
Avv. Claudio Piacentini
Foro di Torino
Prof. Avv. Giuseppe Di Chio
Associato di Diritto Commerciale nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino
Prof. Avv. Carlo Emanuele Gallo
Ordinario di Diritto Pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino
Avv. Simona Rostagno
Foro di Torino
Prof. Avv. Paolo Scaparone
Associato di Diritto Pubblico nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino
Avv. Alfredo Biagini
Foro di Venezia
On. Avv. Antonio Bargone
Sottosegretario di Stato del Ministero dei Lavori Pubblici

Per informazioni e iscrizioni:
SAA Corsi Executive - Sviluppo Manageriale
Via Ventimiglia, 115 - 10126 Torino
Tel. 011.6399.210 - 6399.211 - 6399.232 - Telefax 011.675.575
E-mail: exec@saa.unito.it

PARKER e O.P.T., un binomio vincente

In un quarto di secolo la O.P.T. è divenuta un punto di riferimento importante nel campo della componentistica oleodinamica e pneumatica. Il rapporto con la società multinazionale Parker si è via via consolidato negli anni, fino ad ottenere il riconoscimento di "Distributore Certificato" per la zona del Piemonte e Valle d'Aosta.
Anno fondamentale di questo connubio è stato il 1998, con l'apertura della nuova sede in via Albenga 9 a Rivoli che occupa una superficie di 1400 mq. Oltre al magazzino, fornito di migliaia di articoli e organizzato come un vero e proprio supermarket dell'oleodinamica e della pneumatica, il cliente vi può trovare tutti i servizi necessari in questo settore -progettazione, assemblaggio, controllo e assistenza tecnica- ai quali provvedono tecnici e addetti commerciali di provata esperienza.

Vi invitiamo a venirci a trovare dall'11 al 14 novembre

al COMEX "Salone sulla componentistica per mezzi e sistemi di produzione industriali"

Lingotto Fiere Stand O.P.T. n°733

O.P.T. srl
Via Albenga 9 - 10098 Rivoli (To)
Tel. 011.95.95.117
Fax 011.95.95.116

RADIO & RADIO

Che «Scandalo» se la star tv spara all'extracomunitario

Bruno Gambarotta

«Il Format [illegible] mio [illegible] ne faccio quello che mi pare!», grida Luca Massi al colmo dell'esasperazione e l'ascoltatore, sintonizzato su Radio 2 Rai dalle 9,50 alle 10,10, capisce subito che ci troviamo in ambiente televisivo. Luca Massi è il protagonista di «Scandalo», romanzo radiofonico in 35 puntate scritte e dirette da Andrea Barzini, giunto alla decima puntata. Luca [illegible] conduttore televisivo e il format a cui si riferiva il suo grido di dolore è quello di «Opera Italia» un aggressivo talk show itinerante, in onda il sabato sera dai punti caldi della penisola. Di Luca, interpretato dal credi[illegible] Luciano Anselmo, sappiamo molte più cose perché è l'unico che ci fa ascoltare anche i pensieri, quelli che nei fumetti sono segnalati da una fila di bollicine. Guadagna tre miliardi l'anno, ma non gli bastano per la vita dispendiosa che conduce. Per reggere lo stress Luca [illegible] fa di coca, forse per venire incontro alle aspettative degli ascoltatori, così come Ugo, il suo assistente, un misto di servilismo e crisette isteriche, è un filino gay, ma solo un filino. Anche il padrone del network, che tutti chiamano presidente, è un Berlusconi della mutua, con i suoi modi spicci e meneghini. La trama è avvincente e lo spunto di partenza [illegible] simile a quello del romanzo di Tom Wolfe «Il [illegible] delle vanità». Luca Massi, dopo una diretta da Montevarchi, invece di tornare a casa dalla moglie Milena (Gea Lionello, magnifica) trascorre la notte con l'amante Claudia, una riccona smaniosa e a sua volta malmaritata, in una tenuta di campagna. La mattina della domenica, [illegible] per fare qualcosa di diverso, vanno a sparare ai cinghiali maremmani. Avete indovinato: quello che si muoveva dietro a un cespuglio era un marocchino. Che fare? Dimenticavo: la vicenda [illegible] svolge sullo sfondo di una rivolta di extracomunitari che incendiano tutto quello che trovano. Luca vorrebbe chiamare la polizia ma Claudia lo convince a sotterrare la vittima nell'illusione che nessuno lo cerchi: «Sai quanti ne muoiono di clandestini ogni giorno?». E, invece, proprio [illegible] nel caso del ragazzo [illegible] messo sotto [illegible] protagonista di Wolfe, questo Ali non era uno qualunque; in Italia da dieci anni, guidava le rivendicazioni dei [illegible]oi confratelli sfruttati. Così, per una serie di cause concomitanti, che Andrea Barzini racconta con consumata perizia, l'indagine man mano lievita fino [illegible] diventare un [illegible]. C'è Eliseo Fanti, direttore di una rivista che sopravvive sulle macerie della sinistra, intento a preservare la sua purezza rivoluzionaria; c'è Sante Sandor, giornalista all'ultimo stadio dell'etilismo, un tempo amico e sodale di Luca, che vede nell'inchiesta l'ultima occasione di un riscatto. C'è Terenzio Rasi, un giudice della procura di Roma, piccolo borghese rancoroso, che ricatta il Procuratore Capo per avere l'inchiesta, andare finalmente sui giornali [illegible] fare carriera. Incalzato dalle cattive notizie, da una moglie che stufa [illegible] tradimenti lo vuole lasciare, Luca Massi, alla 77esima puntata di «Opera Italia» si lancia [illegible] serie di insulti al pubblico, scatenando una bagarre inaudita, con il presidente che gli concede ancora due puntate prima di licenziarlo. Vogliamo scommettere che invece l'ascolto andrà alle stelle? E vogliamo scommettere che prima o poi qualcuno scriverà un saggio sull'extracomunitario nella fiction italiana?

I FILM DI OGGI IN TV

La provincia di Pieraccioni

IL CICLONE
1996, Canale 5 alle 21; [illegible]. 95'

In prima tv il film campione d'incassi di e con Leonardo Pieraccioni. Una commedia «divertente [illegible] carina», non eccezionale, che riuscì a conquistare il grande pubblico senza far leva sulla volgarità e affidandosi a una comicità «regionale» che passa dal cinismo al buonismo. Ma [illegible] si tratta ancora di cinema ma di spettacolo filmato. Sostenuto da bravi caratteristi (Massimo Ceccherini e Barbara Enrichi) e da esotiche bellezze (più Lorena Forteza di Natalia Estrada), [illegible]eraccioni lancia le [illegible]e frecciate sulla noiosa [illegible] immobile vita [illegible] provincia. Levante, giovane commercialista, passa le giornate [illegible] famiglia, lavoro [illegible] amici. Ma un giorno arriva un gruppo di ballerine di flamenco e...

JOHNNY MNEMONIC
1995, I[illegible] 1 alle 20,45; dur. 96'

Efficace «gioco» fantascientifico d'azione firmato Robert Longo per il divo in ascesa Keanu Reeves, attorniato da un cast dove spiccano Ice-T, i fassbinderiani Udo Kier e Barbara Sukowa e un insolito Dolph Lundgren. Johnny, [illegible] informatico che nell'area del cervello riservata all'infanzia trasporta dati riservati a pagamento, accetta un «carico» ancora più prezioso. Ma stavolta le informazioni fanno gola a molti...

[illegible]EI BRAVI RAGAZZI
1990, Rete 4 alle 22,40; dur. 146'

Uno degli ultimi capolavori - anomalo e violento - di Martin Scorsese con il solito Robert De Niro, Ray Liotta (raggiunse il successo proprio con questo film), Joe Pesci e Lorraine Bracco. Dal romanzo di Nicholas Pileggi: trent'anni di vita (e morte) [illegible] un gruppo di «piccoli» gangster italo-americani raccontati da un «pentito».

LA FORCA [illegible] ATTEN[illegible]
1969, Tmc alle 16,10; dur. 95'

Commedia avventurosa «minore» del grande John Huston con un giovanissimo John Hurt. Nella Scozia dell'Ottocento, la storia del soldato David che, ossessionato dal mito del padre, diventa bandito ma...

IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA
1954, Rete 4 alle 16; dur. 100'

Solido e [illegible] western di Henry Hathaway con Gary Cooper, Susan Hayward [illegible] Richard Widmark. La moglie di un uomo, rimasto prigioniero nella miniera dove cercava l'oro, chiede aiuto a quattro avventurieri...

9 SETTIMANE E 1/2 - LA CONCLUSIONE
1997, Italia 1 alle 22,40; dur. 101'

Mickey Rourke (senza Kim Basinger) in una sorta di séguito dell'omonimo successo erotico. Ma l'imitazione (firmata Anne Gourdaud) è scadente. Alla ricerca dell'antica partner, l'uomo incontra la sorella e...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Ultima puntata del film tv *Morte di una ragazza perbene* (Raiuno, alle 20,50), Francesca Fanuele ci porta alla scoperta di tutto quello che è accaduto in Germania dopo la caduta del muro di Berlino (*I 15*, Tmc, alle 23,20), Mariah Carey protagonista di *A night with...* (Mtv, alle 21), «Il barbiere di Siviglia» a *Prima della prima* (Raitre, alle 0,05), Massimo Giletti ospita Maina, una ragazza che per molto tempo è stata schiava dell'ecstasy (*I fatti vostri*, Raidue, alle 12), puntata della *Vecchia fattoria* dedicata al kiwi (Raiuno, alle 11,35), l'ex sciatrice Manuela Di Centa debutta come conduttrice con il programma *Cominciamo bene* (Raitre, alle 10).

[illegible]
Una Donatella di 14 anni, tifosa della Juve e innamoratissima di Filippo Inzaghi, ha scritto a Massimo Giletti, amico intimo del calciatore, pregandolo di combinare un incontro. Prima di rivolgersi [illegible] lui, la ragazza ha mandato svariate lettere al F.C. Juventus, a *Carramba che fortuna*, ha tentato di rintracciare Bobo Vieri (altro amico del giocatore) e ha pure telefonato al centralinista dell'avvocato Agnelli («per mia sfortuna, però, non ho concluso nulla»). La signorina, sempre nella lettera a Giletti, specifica di volere in dono, in mancanza di meglio, la maglietta di Inzaghi.

CIECHI
L'organizzazione statunitense dei non vedenti ha citato in giudizio America Online (Aol), primo provider al mondo, perché non garantirebbe ai ciechi un adeguato accesso a Internet. La compagnia, in altre parole, non ha investito nel software che consente di navigare tramite comandi vocali, escludendo [illegible] questo modo dalla rivoluzione telematica gli 800 mila ciechi americani. America Online ha fatto sapere che cercherà di rimediare al più presto.

ARCHEOLOGIA
Sempre più numerosi, su Internet, i siti dedicati all'archeologia. L'ultimo arrivato, creato da un'équipe dell'Università del Cairo, oltre a proporre mappe, grafici e immagini varie permette di seguire in diretta i lavori dei ricercatori sui tesori scoperti in passato e di sorvolare con un «pallone virtuale» gli scavi più importanti (www.kv5.com/intro.html).

[illegible]
L'onorevole Franco Bassanini fa sapere di navigare in Internet soprattutto quando telefona e la mattina («la prima cosa che faccio in questi giorni è collegarmi col sito dell'America's Cup per vedere i risultati di Luna Rossa...»).

CONTI
«Le donne un po' mi corteggiano, bontà loro. Sarà mica perché vado di moda?» (Carlo Conti).

[illegible]
«Cosa fa la Merz? Qual è la funzione che riveste nel mondo dello spettacolo? Sarà pure un'attrice, un'intrattenitrice, ma allora voglio una sentenza del tribunale che mi certifichi le sue attitudini» (Platinette).

[illegible]
«Sì, sono un panzer. Guai a chi prova a calpestarmi» (Alessia Merz).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible] Euronews [2683]
6.30 Tg1 (anche alle 7, 7.30, 8, 9, 11.30) [6878069]
[illegible] Unomattina Varietà con P. Saluzzi [5155040]
7.05 Rassegna stampa [6964885]
8.30 Tg1 flash Lis [12224]
9.30 Tg1 flash [1050405]
9.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso [4612001]
10.00 Uno scugnizzo a New York Film con N. D'Angelo, C. Vegliante. Regia di M. Laurenti [6667717]
11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella [7840021]
12.25 Che tempo fa [2145779]
12.30 Tg1 flash [10230]
12.35 La signora in giallo Telefilm "Jessica - la regina di Tara" [3007601]
13.30 Telegiornale [48243]
13.55 Tg1 Economia [5440717]
14.05 I fantastici [illegible] Raffaella Varietà [illegible] R. Carrà [7707750]
14.10 Alle 2 [illegible] Raiuno Varietà con P. Limiti [8358514]
16.00 Giorni d'Europa Rubrica di attualità [illegible]
16.30 Solletico Varietà per ragazzi. All'interno: [illegible] ragazzi (17.00) [6947663]
17.50 [illegible] al Parlamento [4318717]
17.55 [illegible] Tg Rotocalco quotidiano [4317088]
18.00 Tg1 [71072]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto Rubrica di [illegible]tualità [8329069]
18.35 In [illegible] al lupo! Gioco con C. Conti [2184779]
20.00 Telegiornale [78021]
20.35 Il Fatto [illegible] E. Biagi [6513302]
20.40 In bocca al lupo: l'oroscopo Gioco [8703137]
20.50 Morte di una ragazza perbene Film-tv con R. Mondello, S. Lambow - 2ª ed ultima puntata [448205]
[illegible] Tg1 [5776791]
22.55 Porta a Porta Attualità con B. Vespa [1166595]
0.15 Tg1 Notte [6890024]
[illegible] Rai educational [5488674]
1.20 Sottovoce Intervista con G. Marzullo [82244373]
1.55 Spensieratissima Rubrica [1352808]
2.10 La luna d'Omaha Film-tv [1623538]
4.05 Domenico Modugno - La leggenda di Mister Volare 5ª puntata [illegible]

[illegible]

6.10 Il cinese [5402359]
[illegible] Go cart mattina [54631717]
9.35 Protestantesimo [illegible] cura della Federazione italiana delle Chiese Evangeliche [5647448]
[illegible] Hunter Telefilm "Ambizione cieca" [5185999]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica a cura di L. Onder [illegible]
11.10 Meteo 2 [4136514]
11.15 Tg2 [illegible]ttina [9854311]
11.25 Giocando al [illegible] alle otto [illegible] T. Timperi [4123779]
11.30 Anteprima I [illegible] Vostri Varietà [2840]
12.00 I Fatti Vostri Varietà [77137]
13.00 Tg2 Giorno [5717]
13.30 Tg2 Costume e società [42089]
13.45 Tg2 Salute [8490088]
14.05 Law [illegible] Order - I due volti della giustizia Telefilm [0835137]
15.05 Fragola e mambo - La [illegible] in diretta con M. Cucuzza. All'interno Tg2 flash (16.00, 17.30) [86575243]
18.10 In viaggio con Sereno variabile [3035953]
18.30 Tg2 Flash Lis [illegible]
18.35 Meteo 2 [6146392]
18.40 Rai sport Sportsera [793156]
19.00 Jag - Avvocati [illegible] Telefilm [9576]
20.00 Friends Telefilm [601]
20.30 Tg2 20.30 [41156]
20.50 E.R. - Medici in prima linea Telefilm "Buone notizie" con A. Edwards, [illegible] Clooney [illegible]
22.35 Il presente del futuro Un figlio in tre [1580274]
23.30 Tg2 Notte [26243]
[illegible] Oggi al Parlamento [0636644]
0.15 Meteo 2 - Appuntamento al cinema [9634626]
0.25 Vela America's Cup - La [illegible] infinita [illegible]
1.25 Amami [illegible] [82234996]
2.00 Lo sconosciuto [illegible] terzo piano Film [illegible] Peter Lorre, John Mc Guire. Regia di Boris Ingster [4690624]
3.00 [illegible] Italia - [illegible] [6512441]
3.30 Ridere fa bene [9094267]
3.40 Diplomi universitari a distanza [1951606]
5.10 Italia ed Europa nell'epoca dell'Euro: lezione 1

[illegible]

8.00 Rai News 24 [50600576]
8.35 [illegible] educational Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma navigare nelle parole [4631330]
10.00 Cominciamo bene [illegible] T. Garrani, M. [illegible] Centa [390243]
11.30 In nome della famiglia di M. Piana, S.M. Vaglio [4866]
[illegible] T3 - Rai sport notizie [5606]
12.30 Slide un programma di S. Ercolani e G. Filippetto con J. Velasco (Replica) [2089330]
13.15 Rai Sport [210069]
14.00 T3 regionale - Meteo [96137]
14.20 T3 - Meteo [905175]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [3142514]
15.00 La Melevisione Programma per ragazzi. All'interno: L'ospedale delle [illegible] - Papà [illegible]storo - Lupi, streghe e giganti - Oscar e la sua banda - Babalous [illegible] [illegible]canza [51175]
16.00 Bonanza Telefilm "L'onesto Joe" [4665934]
16.45 T3 [illegible] [921137]
17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagramola [3066934]
18.40 T3 Meteo [780882]
19.00 T3 - Meteo regionale [9330]
20.00 [illegible] sport Tre [16717]
[illegible] Blob Videoframmenti [2303408]
20.30 Un posto al sole Soap opera con M. Ajello [38687]
20.50 C'era una volta... Attualità "La mia famiglia - Sogno tradito" [illegible]46]
22.40 T3 - T3 regionale [677476]
23.05 Il muro nella testa di A. Bevilacqua [7230953]
0.05 Prima della prima [illegible] R. Bronzetti presenta "Aisha Corami" [69373]
0.35 T3 Notiziario diretto da E. [illegible] - T3 in edicola Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - T3 Notte cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cinema [1300151]
1.00 Fuori orario. Cose (mai) [illegible] presenta Vent'anni prima [1533793]
1.15 RaiNews 24 Superzap - Rassegna stampa - Magazine tematico - Superzap America [88320576]

[illegible]

6.00 Tg5 Prima pagina [6437576]
8.00 Tg5 Mattina [9384840]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi. Regia [illegible] [illegible]. Di Gianni [9419068]
8.55 Vivere bene con noi [illegible]brica di attualità presentata da M.T. Ruta e F. Trecca. Regia di S. Mignucci [75991760]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da M. Costanzo (Replica) [6439717]
11.30 Un detective [illegible] corsia Telefilm "Risata finale" con S. Baio [42953]
[illegible] I Robinson Telefilm "Maschio è bello" [9683]
13.00 Tg5 [40330]
13.40 Beautiful Soap opera [690779]
14.10 Vivere Soap opera [262972]
14.40 Uomini e donne con M. De Filippi [5013953]
16.00 Madre a tutti i costi Film-tv (dramm., 1993) con K. Jackson, L. Loughlin. Regia di P. Schneider [782576]
18.00 Verissimo Rubrica di attualità presentata da C. Parodi [36156]
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti, A. Mancini. Regia di S. Vicario [2410866]
20.00 Tg5 [0156]
[illegible] Striscia la notizia - La voce dell'interferenza [illegible] satirico con [illegible] Greggio, [illegible] Iacchetti [illegible] la partecipazione di M. Corvaglia [illegible] E. Canalis [5497]
21.00 Il ciclone [illegible] (comm., 1996) con L. Pieraccioni, L. Forteza. Regia di L. Pieraccioni [8042866]
22.55 Maurizio Costanzo Show Talk-show [illegible] M. Costanzo [5012137]
[illegible] Tg5 [5326389]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico (R) [7281016]
2.00 La casa dell'anima Attualità (R) [7162880]
2.20 Missione impossibile Telefilm [7251557]
3.10 Vivere bene con noi Replica [4971717]
4.15 Tg5 [5659054]
4.45 Verissimo Rubrica di attualità (R) [6411170]
5.30 Tg5 [94966445]

[illegible]

6.45 Cartoni animati [5073224]
8.35 Robin Hood Telefilm "Robin Hood e il cavaliere alieno" [4361205]
9.30 Mac Gyver Telefilm "Abbandonati [illegible] [illegible] stessi" [69589]
10.30 Magnum P.I. Telefilm "L'asso nella manica" [89625]
11.30 Renegade Telefilm "Nozze con sparo" [2079427]
12.25 Studio aperto [4910392]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità [346311]
13.00 La [illegible] Telefilm "Un [illegible] grato misterioso" [8934]
13.30 Drag[illegible] [illegible] Cartoni animati [1021]
14.00 I Simpson Cartoni [illegible]mati [2750]
14.30 Candid [illegible]ra show con S. De Granet, F. Volo [7008]
15.00 Fuego Varietà [illegible] D. Bossari [8798]
15.30 Sabrina, [illegible] [illegible] strega Telefilm "Hilda o Zelda?" [1865]
16.00 Bim Bum Bam Varietà per ragazzi [63224]
17.30 Pacific blue Telefilm "Diavoli volanti" [28359]
[illegible] L.A. Heat [illegible] [22175]
[illegible] [illegible] aperto [45446]
19.55 Studio sport [7607311]
[illegible] Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia di G. Barencelli [63224]
20.45 Johnny Mnemonic Film (fant., 1995) con K. Reeves, D. Lundgren. Regia di R. Longo [766953]
22.40 9 settimane e 1/2 - La conclusione Film (erotico, 1998) con [illegible]. Rourke, A. Everhart. Regia di A. Gourdaud [2204021]
0.45 Studio aperto - La giornata [1443460]
0.50 [illegible] punti [6769626]
1.00 Studio sport [1060083]
1.25 Fuego! Replica [4327422]
1.55 Innamorati pazzi Telefilm "Settimana prossima stessa ora" [1619625]
2.20 Frasier Telefilm [5630644]
2.50 Zanzibar Telefilm [7440354]
3.15 Karaoke Varietà (Replica) [7580472]
3.40 Non è la Rai Varietà [7247606]
[illegible] Chiara e gli altri Telefilm [3725286]
5.45 Highlander Telefilm "Il vampiro" [6986460]
6.30 Megasalvishow Varietà [4473064]

[illegible]

6.00 Valentina Telenovela [73359]
7.00 Amanti Telenovela [2487392]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [1153953]
8.35 Pesta e corna A tu per tu con R. Gervaso [9000021]
8.40 Celeste Telenovela [8626953]
9.45 Libera di [illegible] Soap Opera [5840392]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [5470243]
11.30 Tg4 [2788706]
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego [illegible]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [3972]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con [illegible] Bongiorno e con la partecipazione [illegible] [illegible]. Trevisan [82069]
15.00 Sentieri Soap opera [59717]
16.00 Il prigioniero della miniera Film (avv., 1954) [illegible] G. Cooper, [illegible]. Hayward. Regia di H. Hathaway [9493559]
[illegible] [illegible] prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi [56866]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [1410330]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm [2926866]
20.35 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film-tv [illegible] P. Falk [4529682]
[illegible] Quei bravi ragazzi Film (dr., 1990) con R. De Niro, J. Pesci. Regia di M. Scorsese [70357872]
1.35 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [7613[illegible]]
1.55 I due mafiosi Film (comm., 1963) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia [illegible] G. Simonelli [1724444]
3.25 [illegible] e co[illegible] Rubrica di attualità (R) [98920737]
3.30 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] quotidiani [9083151]
3.50 Franco e Ciccio e le [illegible] [illegible] allegre Film (comm., 1968) con F. Franchi, C. Ingrassia [5130422]
5.30 I viaggi della macchina del tempo Documentari presentati da A. Cecchia Paone (R) [18030779]

[illegible]

7.05 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [3782311]
7.30 Tmc News - Edicola [4475427]
7.55 Meteo A cura di P. [illegible]corona [4361330]
8.00 Tmc Sport - Edicola [15786]
[illegible] Di che segno sei? [4359585]
8.30 Rose Rosse Settimanale d'arte varia condotto da S. Mauro. A cura [illegible] L. Gian[illegible] [6359]
9.00 Due minuti un libro Ru[illegible] [illegible] e [illegible] di A. [illegible] [17427]
9.05 Di che segno sei? [3962972]
9.10 Delitti [illegible] castigo Film (dramm., 1942) con A. Sheridan, R. Cummings. Regia di [illegible] Wood. All'interno: Tmc News [14457953]
11.55 Le ragazze della porta accanto Telefilm [3116088]
12.25 Meteo [2235603]
12.30 Tmc Sport [96350]
12.45 Tmc News - Meteo [054330]
13.00 Del Vecchio Telefilm [56156]
14.00 Le cinque schiave Film (avv., 1973) con B. Davis, H. Bogart. Regia di L. [illegible]con [7166040]
16.10 La forca può attendere Film (comm., 1969) con J. Hurt, P. Franklyn. Regia di J. Houston [9054595]
18.00 Zap zap Tv [18972]
19.00 Crazy Camera [5040]
19.30 Tmc [illegible] - Meteo [39665]
19.50 Tg Oltre [335021]
20.10 Tmc sport [8383192]
20.30 Prima del Processo [11427]
20.50 Il Processo di Biscardi con A. Biscardi [84146642]
23.05 Tmc News - Meteo [illegible]11]
23.20 I 15 Attualità [8694779]
0.25 Crono - Tempo di motori rubrica sportiva a [illegible] di R. Ronco [5036305]
1.00 Gli incontri del Tappeto volante con L. Rispoli [1064609]
1.25 Tmc News - Meteo [4321748]
1.55 La forca può attendere Film [4780267]
3.55 Cnn Collegamento con la rete televisiva americana [57315463]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 9.07 Radio anch'io sport; 10.08 Il baco del millennio; 11.30 Tack; 12.10 Regione; 13.25 Tam tam lavoro; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.06 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 18.30 Titoli; 19.00 Radio Campus; 19.30 Zapping; 20.50 E.R. Medici in prima linea; 21.03 Dieci minuti di...; 21.13 Zona Cesarini; 22.34 [illegible] e camion; [illegible] Bolmare; [illegible] Uomini e camion.

[illegible]DUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30. 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Sa telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12.20 Cammellobelotto; 13.00 Facoltà di riso ovvero www.Gianni Fantoni.COM.ico; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 18.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.30 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Lokalive: Traves in concerto; 23.00 Boogie nights; 2.01 Se [illegible]

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45. 8.05 Ascolto; 10.00 Radiotremondo; 11.00 Il Giudizio Universale; 11.30 Le orchestre del mondo; 12.00 Agenda; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 20.00 Il Cartellone; 22.10 L'occhio magico; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte [illegible]ica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingue: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20. Il Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Vecardi; 11 [illegible]; 13 Allo godimento; 15 The Fight; 17 Password; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE [illegible]

12.05 Il viaggio della sposa Film (dramm., 1998) [5228663]
13.40 + sport weekend [6157224]
14.40 Meteorites Film (dramm., 1998) [0227066]
16.10 The Jackal Film (azione, 1997) [9546595]
18.15 Tu ridi Film [6602243]
20.00 Zona [648175]
20.55 Lo specchio Cortometraggio [7685953]
21.00 Mezzanotte nel giardino del bene e del male Film (dr., 1997) [4499088]
[illegible] Matrimoni Film (dr., 1998) [4453717]
1.15 Spalle al muro Reportage [0203147]
2.20 Am[illegible]d Film (dramm., 1998) [73461118]

[illegible] +

10.50 Barb wire Film (azione, 1997) [6659666]
12.25 Una gatta, [illegible] [illegible] e [illegible] caso da risolvere Film (comm., 1998) [6763934]
13.50 Il testimone dello sposo Film (dr., 1997) [5034446]
15.30 Ragazze di campagna Film (dr., 1998) [4218427]
17.15 L'albero [illegible] pe[illegible] Film (dr., 1998) [1259666]
18.45 Go for gold Film (comm., 1997) [6680021]
20.25 Calcio Serie B Napoli - Pescara. In diretta [8574137]
22.30 Lo specchio Corto [408934]
22.35 Alien-La clonazione Film (fantasc., 1997) [1073068]
0.20 Funny games Film (dr., 1997) [99683441]

[illegible] MTV

9.00 Televendita [96798]
10.00 TgA Mattino [90021]
10.10 Pure morning [9262717]
12.25 TgA-Flash [2233795]
12.30 Mtv Easy [508755]
14.00 The web chart [58514]
15.00 Total request live [92934]
16.00 Mad 4 Hits [98760]
17.00 Select Mtv [9336427]
18.45 TgA-Sera [922458]
19.00 Mtv easy [5507]
20.00 The Web chart [8601]
21.00 A Night with... Mariah Carey [10563]
22.30 Kitchen [88717]
23.30 Beavis & Butt-head [4953]
24.00 Brand: New Tour [99408]
1.00 Mtv Night [illegible] [87367373]

[illegible]

13.00 1+1+1=3 [779773]
13.15 Clip to clip [8598214]
14.00 Flash [867175]
14.15 Video dedica [8706653]
14.30 A [illegible] mi piace [672408]
15.00 4U [58745205]
19.00 Come Thelma [illegible] Louise [106224]
19.30 The lion network [105595]
20.00 Arrivano i nostri [596822]
21.00 Flash [506408]
21.05 Cartoonia [6211578]
22.50 Squilibri [6104427]
[illegible] sport Tg sportivo [221330]
23.10 Tmc2 sport Magazine [9163427]
[illegible] sport Rubriche [273972]
0.15 1+1+1=3 [22256683]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Da questa sera la grande asta nei locali della Casa Sant'Agostino

Quando è un'arte vendere l'arte

Oltre 300 opere di Ottocento e Novecento

Dedicato a tutti coloro che, davanti ad un quadro, riescono ancora ad emozionarsi.

E non importa se il quadro sia di grande, grandissimo valore. L'importante è che riesca a trasferire sensazioni ed emozioni profonde, in grado di farti sentire bene con te stesso, soddisfatto.

Ebbene, per tutti costoro la casa d'Aste Sant'Agostino propone per stasera e domani uno di quegli appuntamenti che non si devono assolutamente perdere. Si tratta dell'ormai famosa «due giorni» di grandi vendite all'asta. La prima tornata, con inizio (il banditore raccomanda la puntualità) alle ore 21, saranno mandati all'incanto dipinti del Novecento e contemporanei mentre il giorno dopo (stesso orario) sarà la volta dei dipinti del '800. Le opere che andranno all'incanto sono in tutto 365 delle quali 225 il primo giorno e 140 il secondo.

Come sempre in questi casi (ed è, questa, una delle particolarità della casa d'aste torinese) è stato permesso al grande pubblico di osservare da vicino le opere nella settimana scorsa dal 4 a domenica 7 presso i locali sant'Agostino di corso Tassoni 56 dalle ore 10 alle 22, con orario continuato.

Per i responsabili della Casa torinese, si tratta della 71ª asta in trent'anni di attività. «Certo, se volessimo organizzare un'asta di anticaglie, per solo uso e sfruttamento comerciale, non ci metteremmo troppo tempo e potremmo fare aste dalla mattina alla sera - dicono alla Sant'Agostino - ma abbiamo un nostro stile; preferiamo occuparci soltanto di dipinti e di sculture per assicurare ai nostri clienti la massima affidabilità». Nei saloni della Casa torinese infatti, i grandi dipinti di pittori famosi vanno a braccetto con quelli, altrettanto belli e forse in molti casi, decisamente più emozionanti, di artisti che la vita non ha voluto premiare con la notorietà, o perché non abbastanza «protagonisti» oppure perchè scarsamente «corteggiati» dalla critica

Un lavoro paziente e certosino per scegliere le opere da mandare all'asta, avere la sicurezza che ogni opera sia catalogata e certificata e l'autenticità comprovata, in modo che l'acquirente sia più che certo dell'affare che ha fatto nel comprare un determinato articolo.

Diamo ora un'occhiata al prezioso catalogo delle opere che andranno all'asta, cominciando la nostra carrellata proprio da quegli artisti che meno di altri hanno avuto un palcoscenico speciale. La foto che illustra il catalogo, ad esempio, (foto a sinistra) è «Autoritratto come Lazzaro» di Ferruccio Ferrazzi un olio su tavola irregolare del maestro nato a Roma nel 1891 e morto nella capitale nel 1978. Il suo valore di mercato si aggira intorno ai 40-50 milioni.







Assolutamente da vedere «Giovinezza», una scultura in marmo di 46 cm opera di Leonardo Bistolfi, casalese, che ha operato soprattutto in Piemonte ed il cui valore si aggira sui 35 milioni. Tra le altre rarità presenti alla Sant'Agostino, da citare la «Signora in rosso» di Aldo Carpi, «Le tre età» di Armando Spadini o «La pesca», un olio su tela di Scipione Carignani, tutte opere destinate ad un pubblico particolarmente attento e competente o che apprezzi opere come la «Maternità» di Cesare Viazzi, dipinta nel 1906 e di struggente bellezza.

Ma accanto a queste opere non possono naturalmente mancare i «grandi», come Sironi, Morandi, de Chirico e Casorati, oppure Paolucci, recentemente scomparso, appartenente al gruppo dei «6 di Torino», alcuni dei quali presenti all'asta di lunedì e martedì, come Menzio e Levi.

Nelle immagini a sinistra troviamo infatti un bellissimo scorcio di Torino «La salita al monte dei Cappuccini» di Paolucci mentre, sotto ecco uno Spazzapan di classe come l'«Autoritratto nello studio», una tempera su cartone del 1937 e valutato intorno ai 20-25 milioni.

Detto della presenza in asta delle opere di Bonzagni, Prestileo, Piombanti, Nicoli e Zolla, passiamo ora all'Ottocento per citare le opere di Alessandro Lupo, il meraviglioso «Al bagno» di Antonio Fontanesi (che insieme con Morandi batterà i prezzi più alti in assoluto dell'asta), o la struggente «Pensierosa» di Giovanni Battista Carpanetto del 1896 per chiudere con Cesare Maggi e il suo solare «Pascolo d'autunno».

Alla Sant'Agostino quindi c'è l'arte in vendita. E con lei anche un pezzo della nostra Storia: non approfittarne sarebbe un errore.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 8 Novembre 1999

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Impiantati due organi con funzionalità ridotta al posto di quello inservibile

La vita anche da un rene malato

Primi trapianti in Piemonte

Marco Accossato

Una donna torinese di 57 anni vive da una settimana con quattro reni. Dopo anni di dialisi è stata sottoposta a un doppio trapianto, perché un solo organo di un donatore anziano con una carica nefronica insufficiente avrebbe garantito solamente metà della funzionalità necessaria alla sopravvivenza della paziente. Così alle Molinette - e per la prima volta in Piemonte - è stata adottata una tecnica nata e sviluppata ad Oxford nel 1980. «Impiantare due reni per averne uno - spiega in parole semplici il chirurgo vascolare Piero Bretto -. Come fosse un collegamento in parallelo fra due batterie mezze [illegible] che per ottenere la carica totale». L'intervento è perfettamente riuscito e la stessa soluzione è già stata utilizzata nella notte fra venerdì e sabato per un secondo ricoverato, un uomo di 72 anni anch'esso in lista d'attesa dopo anni di dialisi. Poiché però nel trapianto di rene non si tolgono gli organi malati - che sono ghiandole endocrine - quelli sani sono [illegible]ati sistemati nella parte anteriore dell'addome, all'altezza dei vasi iliaci, poco sopra l'inguine.

Un'operazione straordinaria, ma più rischiosa di un normale intervento, perché richiede una doppia incisione e perché è stata eseguita su persone non più giovanissime. Per questa ragione, prima di chiedere il consenso, i medici hanno spiegato nei dettagli, ai due ricoverati e ai loro familiari, caratteristiche e pericoli dell'operazione. Dall'anestesia ai punti di sutura sono poi passate sette [illegible] in camera operatoria, durante le quali si sono alternate attorno al lettino operatorio tre équipes: prima i chirurghi vascolari, poi i nefrologi del professor Giuseppe Segoloni, infine gli urologi diretti dal dottor Fedele Lasaponara. E ora che la tecnica è stata sperimentata con successo, alle Molinette si pensa di fare del trapianto in coppia una routine per liberare altri malati dal calvario della dialisi.

Erano solamente due, finora, gli ospedali italiani dove si utilizzava questa opportunità: a Bergamo e a Genova, dal '95 a oggi, sono stati eseguiti sedici trapianti di questo genere. Gli interventi effettuati a Torino nell'arco di una settimana, quindi, rappresentano in qualche modo un primato nel primato. Due operazioni in sette giorni contro le sedici in quattro anni.

Spiega ancora il dottor Bretto: «Questo tipo di operazione è destinata a dare nuovo impulso alla donazione di reni: potendo trapiantare insieme due organi "deboli" per garantire la funzionalità di uno, sufficiente per una vita normale, d'ora in poi sarà possibile anche utilizzare organi che finora venivano scartati».

La prognosi dei due malati alle Molinette è ancora riservata. Come per tutti i trapianti, i giorni successivi all'intervento sono i più delicati, sia per il rischio di sanguinamenti, sia per la possibilità di un rigetto, «anche [illegible] - precisa il dottor Bretto - contro il rigetto abbiamo ormai dalla nostra parte l'efficacia dei farmaci».

Con questa operazione straordinaria, il tandem fra chirurghi vascolari, nefrologi e urologi delle Molinette ha conquistato un'altra prestigiosa tappa della sua attività: neppure un mese fa è stato eseguito nel principale ospedale piemontese un trapianto combinato di rene e pancreas, mentre il reparto di Nefrologia del professor Segoloni rimane il più attivo d'Italia.

AL MARIA VITTORIA

Computer in rianimazione

Un computer come cartella clinica. Nel reparto di rianimazione del Maria Vittoria è entrato in funzione un sistema informatico in grado di memorizzare e gestire i parametri dei ricoverati: il sistema è in grado di immagazzinare e «ricordare» non solo i segnali che provengono dai respiratori automatici, dalle pompe per l'infusione dei farmaci e dal pronto soccorso dove sono state prestate le prime cure, ma anche di registrare la terapia ideale, segnalando anomalie o dimenticanze nel proseguimento della cura. E' la prima rianimazione in Piemonte, la seconda in Italia, a essere dotata di un sistema così complesso e raffinato. Oltre a unire in rete la rianimazione al pronto soccorso, il programma è collegato anche alle camere operatorie. «Potenzialmente - dicono in ospedale - può eliminare per sempre le cartelle cliniche su carta».


Il dottor **Piero Bretto** esperto di chirurgia vascolare alle Molinette

Oggi il dibattito in Comune: al centro-sinistra potrebbero mancare tre consiglieri

«Delle Alpi», Castellani conta i voti

Maggioranza a rischio sul futuro della Continassa

In Consiglio comunale, oggi, si gioca un «dopo-derby» che, oltre ad allungarsi a domani e forse a mercoledì, potrebbe rivelarsi «più difficile del previsto». In discussione il futuro dello stadio «Delle Alpi», ma anche le «cittadelle del calcio» della Juventus e del Torino. Alla base di tutto una proposta che il Comune (ossia la giunta) presenta in Consiglio per la concessione di parte della Continassa alla società bianconera: 15 mila metri quadri delle strutture sportive, più 17 mila metri quadrati di «terziario», quelli che, sin dal 1990, erano a disposizione della società costruttrice del manufatto e successivamente della Publigest. Niente di più, perché, per legge, il resto del terreno potrà essere destinato ad attività commerciali o per il tempo libero, solo dopo una gara pubblica alla quale potrebbero partecipare anche soggetti estranei al mondo del calcio.

E su questa ipotesi, da più settimane si è aperta una polemica ed una sfida che contrappone maggioranza e minoranza in Sala Rossa. Tant'è vero che oggi, all'apertura del confronto, i documenti con ipotesi varie di soluzione, saranno addirittura 13, presentati, oltre che dai gruppi che sostengono il sindaco Castellani, da Rc, Forza Italia (che si riunisce nel pomeriggio) An, Verdi e [illegible] elencando. E, pur essendo alla vigilia del dibattito, ieri, era ancora difficile capire chi la spunterà. Ciò per alcuni motivi e[illegible] intoppi emersi nelle ultime ore.

Intanto, [illegible] appare affatto [illegible] che tutto il centrosinistra accolga la tesi varata in una serie di riunioni che sembravano aver appianato la strada alla soluzione citata, sulla quale la Juventus finora non si è pronunciata, in attesa che le novità emerse siano «confortate» dal voto dell'aula.

In realtà, se è ormai sicuro che il capogruppo del Ppi, Giovanni Porcellana, non parteciperà al voto «per motivi esclusivamente personali», nella coalizione del sindaco c'è il timore che altri due consiglieri dei gruppi che consentono alla giunta di procedere, non votino il documento siglato dai loro rappresentanti di partito. E, come noto, Castellani, dopo l'uscita di Rc, ha un margine per far funzionare il Consiglio, di due soli voti.

A questo punto, dunque, la mozione d'intenti del centrosinistra potrebbe essere cassata da una maggioranza diversa, oppure venire bloccata da una continua «verifica del numero legale», ovvero la presenza in aula di almeno 26 consiglieri su 51, che, senza l'apporto dell'opposizione, potrebbe risultare problematica, facendo rinviare per chissà quanto tempo sia le sedute, sia la decisione. **[g.san.]**


Oggi in Consiglio comunale la maggioranza dovrebbe dire la sua ultima parola sulla proposta alla Juventus. La società bianconera replicherà in una conferenza stampa nei prossimi giorni, ma l'accordo pare sempre più lontano

Centro-destra verso il voto regionale


Il presidente della giunta regionale **Enzo Ghigo** è deciso a dare battaglia al centro sinistra, che accusa di aver svolto una opposizione volta unicamente a distruggere. Sotto, il coordinatore regionale di Forza Italia **Roberto Rosso**

Il Polo incorona Ghigo «Vinceremo le elezioni»

«L'opposizione ha avuto un solo obiettivo Impedirci di completare il programma»

Giuseppe Sangiorgio

«L'obiettivo del centrosinistra a Palazzo Lascaris, in questi anni, è stato quello di non lasciarci lavorare. L'opposizione ha strumentalizzato tutto, soltanto per biechi interessi di bottega politica». L'ha detto, ieri, il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Il quale, con l'occhio rivolto a Montecitorio, dove mercoledì i deputati dovrebbero licenziare la legge sull'elezione diretta, a turno unico, dei futuri presidenti, ha aperto una campagna elettorale che, sin dalle prime battute, sembra rivelarsi più ruvida della precedente, quando Ghigo scese in campo per la prima volta, «privo di esperienza politica», spinto da Silvio Berlusconi come candidato del neonato movimento di Forza Italia.

«Allora eravamo meno abituati a rispondere alle provocazioni», ammette Ghigo di fronte a circa mille deputati e amministratori, riuniti al Teatro Carignano per una «convention» che, di fatto, ha dato il via alla corsa verso le urne che si concluderà probabilmente il 26 marzo. Ma, attenti, dice a distanza ai futuri avversari, siano il ministro Livia Turco o altri, «questa volta, dopo 5 anni al governo del Piemonte, siamo pronti a ribattere colpo su colpo e non vediamo l'ora di poterci confrontare sulle piazze, nei teatri e soprattutto nel voto».



Quando Ghigo è entrato nel teatro, i presenti si sono alzati in piedi accogliendolo con l'applauso. Alla tribuna i rappresentanti del Polo: Roberto Rosso, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, Agostino Ghiglia, segretario di An, Tomaso Zanoletti, responsabile del Ccd, Roberto Vaglio (Federalisti) e Liliana Cavallo (Pensionati per l'Europa).

In platea, i parlamentari europei Costa e Podestà, una decina di deputati, fra cui Colombini e Del Mastro, amministratori, i cinque presidenti di Provincia del Polo, numerosi sindaci, fra cui quelli di Asti, di Alba e dei Comuni del Torinese, i capigruppo del Polo in Comune, Provincia e Regione, ex deputati europei come Riccardo Garosci.

Tra gli altri c'era Domenico Comino, leader di Piemont che dalla tribuna ha sollecitato Ghigo (se [illegible] confermato) ad essere «non solo il presidente del Piemonte, ma il governatore». Comino, tuttavia, per [illegible] non assicura nulla al centrodestra, in attesa dei congressi del suo movimento che dovranno stabilire strategie e alleanze per le elezioni di primavera. Ghigo gli ha garantito che se, come spera, vincerà, fra le proposte «forti» porterà avanti quella della Regione autonoma. «La definiremo, secondo le ipotesi avanzate da più parti nel Polo, [illegible] nuovo Statuto che dovremo riscrivere».

Una lunga passerella di interventi (Roberto Rosso, Agostino Ghiglia, Raffaele Costa, Podestà, sindaci, deputati nazionali ed europei), quindi l'elenco dei traguardi raggiunti dal centrodestra, la promessa che i prossimi «cavalli di battaglia» della giunta uscente saranno l'Assistenza e l'Ambiente. Infine le Olimpiadi del 2006, che dovranno essere «l'evento del Piemonte e non solo di Torino e di qualche sua valle». A questo punto Ghigo ha ricordato Primo Nebiolo, morto nella notte a Roma. E la platea si è alzata in piedi, raccolta in un minuto di silenzio.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 8 novembre

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	15,6
MINIMA	5,5
UMIDITA' (ore 14)	42%

PR[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	91 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible],7	MINIMA	3,5
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	[illegible] novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	13,9	[illegible]	0,5

OGGI

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna piena 23 novembre ore 8
- Ultimo quarto [illegible] novembre ore 0

MERCURIO: invisibile da qualsiasi parte della Terra per la vicinanza al Sole

MARTE: osservabile [illegible] sera [illegible] direzione Ovest-Sud-Ovest

GIOVE: a 599 milioni [illegible] o 33,3 minuti luce dalla Terra

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: la Luna calante proiettata nella Bilancia alle 4 e 53 minuti è passata per la fase di nuova. Non si è avuta alcuna eclisse perché la Luna è a Nord del [illegible]

Specchio dei tempi

«Anche in periferia i commercianti in difficoltà per lavori stradali interminabili» - «Difficile nel weekend andare in treno al mare» - «Con la forza del cuore» - «Perché si trasferisce l'ambulatorio?»

Un lettore ci scrive:

«In qualità di amministratore pubblico (sono consigliere della IX Circoscrizione), mi sento in dovere di replicare al presidente dell'Ascom in merito a sue dichiarazioni ricordando che il problema "cantieri aperti" è un disagio riscontrato dai commercianti di quasi tutta la città; non dimentichiamo che anche quelli di via Genova, alcuni anni fa, furono sottoposti a innumerevoli difficoltà, per un cantiere che durò mesi; le stesse difficoltà che oggi riscontrano quelli di via Pietro Micca, ma spiacevolmente nessuno interveni. E che dire del cantiere aperto, da alcuni mesi, anche in piazza Carducci? Che differenza c'è tra i commercianti della Circoscrizione IX e quelli di via Pietro Micca? Non bisogna pensare che esistano commercianti di serie A e B, i primi riferiti al centro, i secondi alle periferie, ma non è così!. Questo mio intervento non vuole sottovalutare le sacrosante ragioni dei commercianti di via Pietro Micca, ma è giusto ricordare alla giunta che è sacrosanto agire in modo indiscriminato, adoperando un'unica misura».

Massimiliano Miano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Pensavamo che le stranezze dell'orario estivo delle Ferrovie (quello in vigore da fine maggio a fine settembre), inerenti le linee che dalla nostra città portano in Riviera, venissero colmate con il ritorno all'orario invernale, ma non possiamo che constatare che i tagli introdotti con l'orario estivo sono stati puntualmente confermati in quello ora in vigore e altri se ne sono aggiunti. Riguardo alla linea che da Torino porta in Riviera, via Cuneo, nella giornata di sabato si è costretti a partire o presto (ore 7,30-8,40-9,25-11,30-13,30 da Torino P.N.) oppure nel tardo pomeriggio (ore 17,30) essendo stato soppresso il treno di metà pomeriggio (ore 15,30), mentre quello delle 18,10, che evita un cambio a Fossano e una lunga sosta alla stazione di Cuneo, viaggia solo dal lunedì al venerdì. Anche nei viaggi di ritorno a Torino dopo il weekend trascorso in Riviera, nella giornata di lunedì è stato eliminato il treno in partenza da Sanremo alle 15,10 e nella giornata di domenica da Ventimiglia alle 17,38. Per chi invece viaggiasse nella direzione opposta, poco era ed è cambiato nel giorno di sabato dalla Riviera verso Torino, mentre per il rientro da Torino il lunedì sono stati eliminati i treni della tarda mattinata e del primo pomeriggio, con disagi comunque minori.

«E' come se nei mesi estivi ci si dovesse aspettare che un numero maggiore di persone si recasse dalla Riviera a Torino che non viceversa! Speravamo che il ritorno all'orario invernale colmasse queste "stranezze" e ripristinasse i treni che viaggiavano fino allo scorso maggio, ma purtroppo le lamentele che si sono udite sui treni e si sono lette sui quotidiani non hanno sortito alcuno buon effetto».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive

«L'interesse per il soprannaturale cresce e accade di frequente che qualche pubblicazione attacchi a spada tratta le scienze occulte e gli operatori del settore. Vorrei chiarire alcuni punti, per favore: chi lavora con i Tarocchi e/o esercita la medianità non ha nulla in comune con il satanismo.

«Semplicemente, questi professionisti cercano di squarciare il velo che separa il presente dal futuro e la terra dal Cielo con la forza del cuore e della mente, potenziando quei doni d'intuizione che volendo tutti possediamo.

«La prudenza è di rigore, ma ricordiamoci che è possibile reperire individui onesti e disonesti in qualunque categoria di lavoratori: nessuna esclusa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 25 ottobre ho telefonato all'Ambulatorio di N[illegible] psichiatria Infantile di [illegible] Lanza dell'Asl 1. Il numero telefonico risultava inesistente. Mi sono stupita perché ero stata lì per un appuntamento il giovedì precedente ed era tutto a posto. Da anni, infatti, sono seguita da quell'Ambulatorio per le difficoltà psicologiche del mio bambino e per consigli per la mia delicata situazione familiare.

«Mi trovo bene lì: ho sempre avuto appuntamenti in tempi brevi ed ho incontrato competenza professionale unita ad una vera attenzione a livello personale. Sono andata, allora, personalmente all'Ambulatorio. Mi è stato spiegato che per un disguido le linee telefoniche erano state interrotte in attesa del trasferimento dell'ambulatorio nella zona di San Salvario, trasloco previsto per novembre. Mi sono chiesta: perché quando un servizio sanitario funziona viene fatto scomparire? E perché questo ambulatorio, previsto per i piccoli pazienti di Cavoretto-Borgo Po, deve finire in tutt'altra zona del quartiere?».

Segue la firma

Oltre cento vetture «dimenticate». I residenti protestano, nessuno interviene

Nel parco un cimitero di automobili

Dietro il campo dell'Arrivore

Lodovico Poletto



Chi non sa di cosa si tratta potrebbe scambiarlo davvero per il deposito di uno sfasciacarrozze. Eppure quell'immensa area verde, lungo il torrente Stura, proprio dietro il campo nomadi [illegible] strada Arrivore, è un parco. Tra piante ormai malate e sterpaglie quel polmone verde ha perso il [illegible] aspetto di un tempo ed è diventato il deposito delle auto rubate e poi bruciate. Decine e decine [illegible] carcasse che giacciono lì da mesi. Quelle che non sono sulla terra sono state gettate nel fiume subito dopo il furto; l'acqua prima le ha sommerse, poi le ha trascinate [illegible] valle. Quelle rimaste lungo le sponde formano vere e proprie montagne di rottami: furgoni, auto, motocarri, accatastati l'uno sull'altro. Proprio come nel deposito di uno sfasciacarrozze.

In tutta l'area, ormai, gli scheletri di automobili saranno almeno [illegible] centinaio. Di quelle che una volta erano Golf, Uno turbo, furgoni di ogni marca e tipo non rimane che la carrozzeria, completamente arrugginita. Il fuoco ha devastato gli interni, semidistrutto i motori, bruciato i cavi e tutto ciò che c'era di infiammabile. Quello che poteva essere rubato e rivenduto è stato salvato prima che le fiamme divorassero tutto. Farle recuperare e riconsegnare ai legittimi proprietari è un lavoro impossibile, assurdo. Il fuoco ha distrutto tutto, targhe, e documenti, sovente ha reso illeggibile anche i numeri di telaio impressi sulla carrozzeria. E così le auto restano lì. Ogni notte [illegible] rottami si aggiungono altri rottami; colonne di fumo si alzano in cielo.

E la gente della zona protesta. Telefonate ai vigili urbani, ai pompieri, all'Amiat, perché, una volta per tutte, vada a ripulire la zona, restituendo dignità a quello che una volta era un parco e adesso è soltanto rovi, sterpaglie e carcasse di auto. Ma è più complicato del previsto. Far intervenire il camion dell'Amiat attrezzato per i recuperi è un lavoro che richiede la presenza dei vigili urbani per almeno due ragioni. La prima: verificare che l'auto [illegible] davvero un rottame e di conseguenza il proprietario non sia più rintracciabile. [illegible]condo: andare a recuperare carcasse può essere rischioso, specie nei pressi del campo nomadi. Per cui la presenza dei vigili è sempre necessaria. E neppure i raccoglitori di rottami si arrischiano ad entrare nel parco portarsi via gli scheletri di auto rubate e bruciate, il cui numero aumenta ogni notte. Se venissero sorpresi dalle forze dell'ordine rischierebbero una denuncia. «Come minimo per ricettazione» spiegano in questura. «Si tratta di un'auto rubata, quindi chi se ne appropria commette un reato».

Gli abitanti della zona da tempo chiedono interventi. «Noi - dicono - una soluzione l'abbiamo proposta. Basterebbe bloccare l'accesso all'area, chiudendo una viuzza sterrata che si imbocca da strada San Mauro. Sarebbe sufficiente sistemare dei grossi massi all'inizio del sentiero e più nessun mezzo potrebbe passare». Fino ad ora, però, non è ancora stato fatto nulla. E i ladri che ogni notte vanno lì a disfarsi del loro bottino non sono mai stati acciuffati. Se in zona ci sono auto sospette neppure si avvicinano. Se le forze dell'ordine arrivano mentre stanno bruciando l'auto si dileguano verso il campo nomadi e lungo le sponde della Stura.

Intanto, ogni giorno di più, questo pezzo di parco diventa un'immensa discarica.



L'area del parco si è ormai trasformata in una immensa discarica a cielo aperto dove sono state abbandonate decine e decine di carcasse di auto. Le proteste degli abitanti si sprecano

In quell'area non si arrischiano ad entrare nemmeno i soliti raccoglitori di rottami

Coazze, denunciato

Muscoli gonfiati in una palestra Titolare nei guai

COAZZE

Il gestore della palestra di Coazze «Body Magic» è stato denunciato per commercio di sostanze alimentari nocive, somministrazione di medicinali e esercizio abusivo della professione medica. L'operazione, condotta dai carabinieri di Giaveno, è scattata ai primi di maggio, ma gli inquirenti hanno deciso di rendere pubblica la notizia solo ieri. Enzo Pistoia, 46 anni, residente a Giaveno, borgata Bal 1, aveva aperto alla fine dello scorso anno la palestra in via Matteotti 83. Secondo gli inquirenti, l'uomo avrebbe prescritto, a seconda dei casi, anabolizzanti, diuretici e ormoni.

Alcuni giovani dopo la prescrizione dei farmaci hanno chiesto consiglio ai genitori e al proprio medico curante. Sono scattate le prime denunce ai carabinieri, a cui ha fatto seguito la perquisizione della palestra. I militari, accompagnati dal medico legale dell'Asl 5, Giorgio Droetto, hanno trovato cortisonici, anabolizzanti, diuretici, ormonali, in pastiglie e in fiale, con numerose siringhe e integratori alimentari.

«I prodotti - spiega il dottor Droetto - somministrati a soggetti sani senza il controllo medico possono provocare gravi danni alla salute e portare, in certi casi, alla morte». I carabinieri hanno interrogato una settantina di persone che frequentavano la palestra: qualcuno avrebbe ammesso di aver assunto i medicinali per far gonfiare rapidamente i muscoli. **(g. mar.)**

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 146/C; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 214; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/B; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. Da Vinci 50. **Per informazioni** è possibile telefonare allo 011/65.90.100.

■ **[illegible]** Lo svincolo di Volpiano sarà parzialmente chiuso al traffico dalle 19 di oggi alle 19 di domani per lavori di manutenzione. Sarà pertanto vietato il traffico in entrata diretto verso Torino e in uscita proveniente dalla direzione Aosta-Ivrea.

■ **ESPORTAZIONI.** Oggi alle ore 17, al Centro Congressi di via Fanti 17, inaugurazione del ciclo di conferenze «Esportare: cosa, dove, come» promosso dalla Banca Commerciale Italiana con «Il Sole 24 Ore», l'Istituto del Commercio Estero e l'Unione Industriale di Torino. Al centro dell'analisi Croazia e Slovenia.

■ **ACCONCIATORI.** Oggi e domani, un gruppo di acconciatori torinesi in collaborazione con Wella realizzerà pieghe e tagli in cambio di contributi destinati al Fondo per l'Adozione a distanza «Azione Aiuto». Per informazioni telefonare al n. 02/480.105.03.

■ **FEDERCASALINGHE.** Oggi al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, dalle ore 11 alle 16, si terrà il convegno «Giocare con la vita», dibattito su depressione, anoressia e obesità promosso dalla associazione Donneuropee-Federcasalinghe.

■ **CAFFE' LETTERARI.** Oggi alle ore 15, nell'ambito dei Caffè Letterari promossi dal Centro Congressi di via Fanti 17 in collaborazione con Lavazza, Sai e San Paolo Imi, il professor Italo Lana parlerà su «Seneca Il filosofo e il potere».

■ **COLLOCAMENTO.** Due coadiutori amministrativi (conoscenza pc), quattro cassieri e due educatori tra le chiamate a tempo determinato previste domani al cinema Massaua. Lavori socialmente utili: tre diploma superiore (conoscenza videoterminali), 17 diploma di geometra o laurea in architettura o ingegneria edile (in subordine perito chimico o laurea in ingegneria termotecnica o chimica), preferibilmente con conoscenza del personal computer.

■ **[illegible] PIEMONTE.** E' nato Coopform Piemonte, un ente bilaterale della cooperazione e strumento di concertazione tra le associazioni piemontesi delle imprese cooperative - Confcooperative, Legacoop e Agci - ed i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Aiuterà in modo particolare a sviluppare azioni formative rivolte agli operatori delle imprese cooperative e del sindacato.

Bloccato l'africano che ha truffato una coppia di bulgari al mercato di Porta Palazzo

Erano patacche i gioielli d'oro venduti

Il senegalese firmava il metallo con punzoni falsi

Angelo Conti

E' una storia che sarebbe stata bene in un film di Totò: il truffatore abilissimo a piazzare anelli e bracciali di vile metallo però certificati, punzonati (e pagati) come fossero d'oro a 24 carati, i truffati prima ingenui ad abboccare all'amo dell'«incredibile affare» ma subito dopo pronti a rivolgersi ai carabinieri, una volta soppesati meglio i «gioielli».

Da film di Totò non erano però nè i protagonisti, nè lo scenario. Nell'azione non è comparso infatti nessun napoletano, e nemmeno un italiano: il truffatore aveva la pelle nera ed arrivava dal Senegal, i truffati due bulgari. Sullo sfondo della scena l'austera facciata [illegible] Mercato coperto di Porta Palazzo. Nulla si sa invece sulle modalità della trattativa, forse condotta in lingua inglese, più probabilmente in italiano.

Come si è svolta la truffa sta scritto in un verbale dei militari del Nucleo radiomobile. Racconta l'aggancio classico di qualcuno che «deve» vendere un gioiello a prezzo stracciato. Il contatto, la curiosità del potenziale acquirente, l'appuntamento in un androne dove l'oggetto, garantito d'oro 24 carati, viene esaminato e acquistato.

Un affare che resta tale solo per pochi minuti, quelli necessari alla coppia di bulgari per consultare un connazionale che storce il naso: a lui quello non pare proprio oro. Così è d'obbligo un salto in gioielleria: qui al commesso basta [illegible] attimo a sentenziare che si tratta di ottone. Un anello di ottone, anche se punzonato, serve al massimo per reggere le tende: la rabbia dei due truffati così esplode. Tornano sui loro passi, cercano il senegalese che li ha appena truffati, lo trovano e lo affrontano. Ma questi finge di cascare dalle nuvole: «Non vi conosco, cosa volete da me?» è la sintesi della risposta alle richieste dei bulgari.

Nasce un diverbio, si forma un piccolo capannello di persone, arrivano i carabinieri: «Fermi tutti: cosa succede?». Succedono cose apparentemente diverse: «che ci hanno truffato vendendoci bigiotteria al posto di gioielli» oppure «che due sconosciuti mi chiedono la restituzione di denaro che non ho mai ricevuto». Una gatta da pelare per l'equipaggio della gazzella che, alla fine, acquisisce elementi utili per pensare che siano i due bulgari (clandestini) a raccontare la verità ed il senegalese (con regolare permesso di soggiorno) a mentire. Il truffatore viene identificato per Sadibou Gadiaga, 30 anni, i due bulgari per Plamien Ogninnov, 31 anni, e Ludmil Djallov, 39 anni. Gadiaga, prima di notte, è già in carcere, mentre i due bulgari vengono denuncia perchè senza documenti in tasca.

VENARIA

Con l'auto nel canale: morto

E' un colpo di sonno la causa più probabile dell'incidente mortale avvenuto all'alba di ieri mattina sulla provinciale di Venaria. Pietro Chiampi, 52 anni, residente a Fiano in via Lanzo 97, alle 5 e mezzo della [illegible] ha perso il controllo della sua «Citroën ZX» ed è finito fuori strada. Dopo aver sbandato, l'automobile si è schiantata dentro un canale di scolo parallelo alla strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria. I pompieri hanno dovuto lavorare parecchio prima di riuscire ad estrarre la vittima intrappolata tra le lamiere. «Non è ancora chiara la modalità dell'incidente - commentano i carabinieri -, ma è probabile che l'elevata velocità e la stanchezza abbiano contribuito a far sbandare l'automobile».

IERI LA CHIUSURA



Mostra sul barocco per 200 mila

Sono state oltre duecentomila le persone che hanno visitato, nella Palazzina di caccia di Stupinigi, la mostra «I trionfi del Barocco» che si è chiusa ieri. L'esposizione, aperta dal 4 luglio, è stata organizzata da Palazzo Grassi nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della Fiat. L'ultimo giorno è stato caratterizzato fin dalla mattinata da lunghe code di persone in attesa di entrare. La mostra, dopo Torino, si trasferisce in alcune prestigiose sedi espositive, a cominciare dal Nord America.

In Barriera di Milano

Un poliziotto aggredito e ferito dallo spacciatore

Movimentata cattura di uno spacciatore di droga, ieri sera, in via Scarlatti angolo via Santhià, zona Barriera di Milano. Un poliziotto del Nucleo volanti è rimasto ferito durante una colluttazione con un cittadino tunisino. Un suo collega ha esploso un colpo di pistola in aria. Alla fine, lo spacciatore è stato ammanettato e portato in Questura, un complice è riuscito a fuggire. Gli agenti hanno recuperato un grosso ovulo contenente polverina bianca: sarà pesata oggi, e sottoposta ad analisi chimica per stabilire se si tratta di eroina o cocaina.

Doveva essere un'operazione-lampo, routine. Ma quando i poliziotti hanno intimato l'alt ai due spacciatori, dopo aver assistito alla vendita di una dose, quelli li hanno travolti e sono scappati. Il tunisino catturato, prima di arrendersi ha ancora spezzata la spalla a un agente. E' ricoverato al Giovanni Bosco, ne avrà per 45 giorni.

Sanzioni a 60 mila lire

Da questa mattina le «supermulte» sulle strisce blu

Da oggi chi non pagherà il parcheggio all'interno delle strisce blu verrà multato come per un comune divieto di sosta: con una sanzione di 60.600 lire. Fine dunque delle penali da 9, 18 e 36 mila lire e fine anche delle auto lasciate in doppia fila o in modo tale da intralciare l'uscita e l'entrata all'interno delle strisce blu. Multa dimezzata, invece, per chi lascerà soltanto scadere il voucher (36.600), «riparabile» (per chi ha pagato almeno un'ora) procurandosi al più vicino parcometro lo scontrino dell'avvenuto pagamento (che va spedito entro 5 giorni agli uffici Atm). A elevare le nuove multe saranno i 170 addetti Atm, nella loro nuova veste di pubblici ufficiali e ausiliari del traffico). Per eventuali ricorsi si dovrà seguire la stessa procedura che riguarda qualsiasi altra contravvenzione: scrivere al Prefetto attraverso l'Ufficio verbali del Corpo dei vigili urbani.

Ieri l'ultima giornata

Folla e tanti curiosi per il [illegible]

Edizione da record per il Salone della Montagna che, ieri sera, ha chiuso i battenti a To-expo. Soddisfatti, innanzitutto, gli operatori dei numerosi comprensori sciistici presenti (dalla Via Lattea, alle Alpi francesi al Plan de Corones): «I presupposti per una stagione da ricordare, ci sono davvero tutti, speriamo che l'effetto olimpico continui [illegible]». Fra i momenti di confronto su problemi e prospettive della montagna, da segnalare la positiva esperienza attuata nel Parco nazionale dello Stelvio dalle guide alpine. Dice il presidente nazionale delle guide, Alberto Re: «Si è attuata una forma di collaborazione unica che ci auguriamo possa essere trasferita anche in altre [illegible] protette dove spesso l'accompagnamento in montagna è affidato [illegible] a professionisti del settore». In passerella anche i volontari del [illegible] antincendio regionale e della Croce Rossa, con mezzi e uomini addestrati per interventi sulle piste di sci.

RITROVI

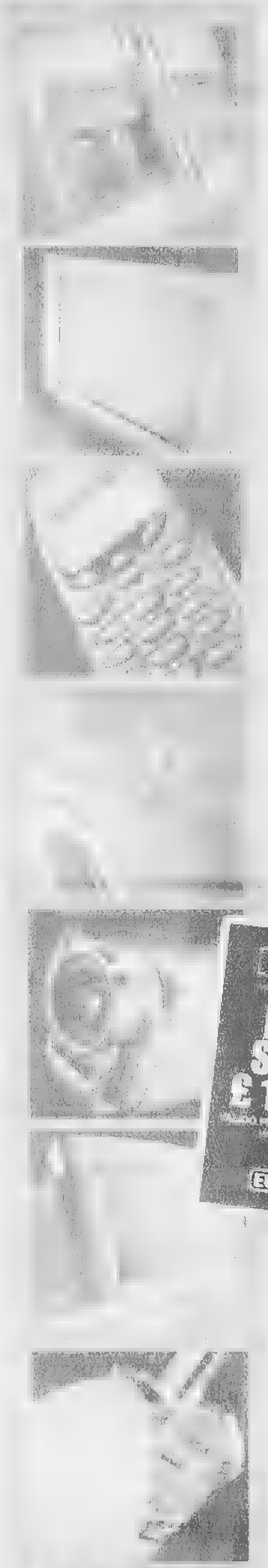
AKHENATHON CLUB: spettacoli no stop dalle 17,30 alle 0,3 da Roma Lolly Pop Via Massena, 58 Tel. 011.501.240.
CLUB 84 011.669.9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter. 21 Rocky Band.
DU PARC 011.5215275 "Giardini Reali". ore 15,15 il piacere di ritrovarsi.
G[illegible] DANZE 660.3443 h. 15 sempre
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 208 T. 200 097. 15 d.l.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661.4841.
TROCADERO: Night Club v. A. Doria 8 Musica dal vivo. Spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere Tel. 011.582.0968

RISTORANTI

LA SACRESTIA-RISTORANTE-PIZZERIA: via [illegible] 2 ang. v. Nizza Tel. 011 668.7357: ore 19-06: la tua [illegible] nella notte

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: 836.331 Emanuele Luzzati.
DAVICO: Personale Francesco Tabusso.
PIRRA grandi maestri post impressionisti russi "Vjaceslav Zabelin"
SANT'AGOSTINO: ore 21 asta 900.



VIPIANA TI ASP
E REGALA 200.000
BUONI MOTIVI
PER CONOSCERLO

Con i buoni sconto che avete ricevuto direttamente a casa vostra potete acquistare subito nel nuovo centro Vipiana e ottenere uno sconto straordinario fino a 200.000 lire. Risparmiate subito e venite a conoscere il magico mondo con i migliori prodotti d'alta tecnologia a prezzi scontatissimi.



Se non avete ancora ricevuto i buoni sconto da spendere nel nuovo punto vendita Vipiana di Torino, chiedeteli direttamente alle casse in Corso Regina Margherita 270.

VIPIA

EURONICS

Via Marengo 64 - 0131.442791

Corso Europa 7c - 015.8409155

Via C. d'Olivola 6 - 0142.79015

Corso Francia

TRAME

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'in[illegible] negli Usa. Il film racconta [illegible] un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate **[Doria, Eliseo]**

AMORE A [illegible] VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi **[Capitol]**

ASTERIX E O[illegible] CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo **[Adua, Eliseo, Nazionale]**

[illegible] TE NESSUNO [illegible]. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di [illegible] nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto») **[Kong]**

LA COPPA. Commedia [illegible] monastero tibetano ci si prepara a seguire i campionati del mondo di calcio **[Due Giardini]**

E ALLORA [illegible]. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato [illegible] stipendio sul conto. Girolamo Giuliani, Luciana Littizzetto **[Empire]**

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta-Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore **[Olimpia 1]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore **[Ambrosio, A[illegible], Reposi]**

FIGHT CLUB. Drammatico. Il timido Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana **[Ambrosio, Ideal, Reposi]**

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce **[Olimpia 2]**

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amidala, giovane regina in pericolo **[Due Giardini, Etoile]**

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un [illegible] di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal. Dirige lo specialista in film d'azione John McTiernan (autore di «Gioco a due» tuttora nelle sale) **[Valentino 1]**

IL [illegible] DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), in realtà un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di William Trevor, dirige Atom Egoyan («Il dolce [illegible]») **[Centrale]**

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito **[Chaplin 2]**

[illegible] & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa» **[Nazionale 2]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini [illegible] durante il regno del faraone Seti I. Il protagonista è Brendan Fraser **[Reposi]**

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale **[Adua 200, Faro, Lux]**

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti **[Ambrosio, Ciak, Fiamma, Reposi]**

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera»). Un lanciatore di coltelli (Daniel Auteuil) che convince una ragazza (Vanessa Paradis) a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore **[King]**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali **[Actor's, Chaplin 1, Vittoria]**

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA [illegible]. Commedia. La «magica» commedia di Shakespeare ambientata nella Toscana della fine del XIX secolo **[Reposi]**

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting») tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi **[Studio Ritz]**

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Diego Abatantuono, Enzo Iacchetti, Massimo Boldi) **[Valentino]**

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Pedro Almodovar **[Eliseo, Romano]**

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Il nuovo premiato lavoro del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami racconta di un giornalista che approda in un paese del Kurdistan per scrivere un articolo **[Erba 1]**

GLI ULTIMI GIORNI. Documentario. Prodotto da Spielberg, un documentario sull'olocausto premiato in marzo con l'Oscar **[Accademia]**

I FILM PIU' VISTI

Julia e Hugh amore che vince al botteghino

Tutti pazzi per Julia e Hugh. Trionfa nella classifica dei film più visti della settimana **Notting Hill**: dal [illegible] ottobre al [illegible] novembre la commedia sentimentale scritta dall'inglese Richard Curtis, cui si deve il film fenomeno «Quattro matrimoni e un funerale», ha divertito in città ben 16.428 spettatori tra Lux, Adua e Faro. Basato sulla love story che nasce tra un libraio di un quartiere di Londra e una diva di Hollywood, il film interpretato da Julia Roberts e Hugh Grant si appresta a scalzare lo spettacolare **La mummia** (ancora al Reposi con eccellenti riscontri di pubblico) dal primo posto della graduatoria stagionale e ripetere quindi anche nel nostro Paese gli strabilianti risultati ottenuti al box office internazionale ([illegible] milioni di dollari). Da escludere intanto, un seguito: a impedire il «Notting Hill [illegible]» sono i numerosi impegni delle due star.

Al secondo posto si mantiene **Presenze**, l'horror dell'ex quotato direttore di fotografia olandese Jan De Bont («Twister») tanto bistrattato dalla critica quanto accolto con favore del pubblico. Spettatori, 12186. In terza posizione un'altra conferma: **Asterix e Obelix contro Cesare**, commedia francese arricchita dalla presenza di Roberto Benigni. Presenze, 10.136. Al quarto posto una novità della scorsa settimana: **Il sesto senso**, interessante esordio alla regia del ventottenne americano M. Night Shyamalan con il nuovo enfant prodige Haley Joel Osment nel ruolo del bambino dai poteri paranormali in cura dallo psicologo infantile Bruce Willis (a gennaio nelle sale italiane [illegible] stessa commedia «The Story of Us» con Michelle Pfeiffer). Spettatori, 8875. Altre novità dagli Stati Uniti nelle posizioni successive: al quinto posto c'è l'irriverente **American Pie** (8642 presenze) al sesto il discusso **Fight Club** con i talentuosi Brad Pitt e Edward Norton (7935 spettatori). Seguono l'ultimo intrigante lavoro di Stanley Kubrick **Eyes Wide Shut**, l'eccellente **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, il kolossal fantascientifico **Star Wars - La minaccia fantasma**. In decima posizione, finalmente, un film italiano: **Amore a prima vista**, seconda divertente pellicola del napoletano Vincenzo Salemme.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI con i giudizi
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. **Fuori dal mondo** di G. Piccioni con S. Orlando e M. Buy. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa [illegible] 77/b, tel. 011 216 6784. **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, [illegible] Osment. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. [illegible]. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. [illegible] **rix e Obelix contro Cesare**, di C. [illegible] R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15,45, [illegible], 20,15, 22,30. Ingr. [illegible] ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Haunting - Presenze**, di Jan De Bont con L. Neeson, C. Zeta [illegible]. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000, [illegible], cinecard 5000 ●●

AMBROSIO [illegible] 2 corso Vittorio 52, [illegible] 011 547 007. **Eyes wide shut**, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Or.: 15,45; 19; 22,15. Ingr. pom. 7000, sera 8000, anz. 6000, cinecard 5000 ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Fight [illegible]**, [illegible] Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. V. M. 14. Or.: 16,30; 19,50; 22,30. [illegible] pom. [illegible], anz. 6000 [illegible]

[illegible] corso Sommeiller 22, [illegible] 011 581 7190. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. [illegible] 14. Or. 16,20; 19,20; 22,20. Ingr. 7000, sera 8 000 ●●●●

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Amore a prima [illegible]** di e con V. Salemme con M. Tayde. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. [illegible] ●●

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **Il viaggio di Felicia** regia di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy, P. Mc Donald. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Il sesto [illegible]**, di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H. J. Osment. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **L'a[illegible]te perduto**, di R. Faenza [illegible] C. Hinds, J. Aubrey, P. Law Stuart. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

[illegible] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **[illegible]g - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 ●●

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **American Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lysonne. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, [illegible] 8000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327 22[illegible]. **Star Wars - Episodio I La minaccia fantasma**, di G. Lucas, con L. Neeson, E. Mc Gregor. Or. 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. Ingr. [illegible], [illegible] 5000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011 327 7214. **La [illegible]**, di [illegible] con Y. L. Orgyen, [illegible] Chokling. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. [illegible] ●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Asterix e Obelix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. Ingr. 7000 ●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, [illegible] 011 447 5241. [illegible] **Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lysonne. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre** di P. Almodovar. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 7000 ●●●●

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [illegible] 011 817 1642. **E allora Mambo!**, di Pellegrini e Bonifacio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il vento ci porterà via**, di Kiarostami con B. Dorani e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan). Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Vedi Teatro

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011 530 353. **Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor. Or.: 14,40; 17,20; [illegible]; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000 ●●●

FARO via Po 30, tel. 011 817 3323. **[illegible]ting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or.: [illegible]; 22,40. Ingr. 8000

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Haunting - Presenze** regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

[illegible] [illegible] Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Fight club** di D. Fincher. V. M. 14. [illegible] 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000, sera 8000 ●●●

[illegible] via Po 21, tel. 011 812 5996. **La ragazza sul ponte** di P. Leconte con V. Paradis, D. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

KONG via S. Teresa 5, [illegible] 011 534 614. **Come te nessuno mai** di [illegible] Muccino con Anna Galiena, Silvio Muccino e Luca De Filippo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

LUX [illegible] S. [illegible], tel. 011 541 283. **Notting Hill**, di R. [illegible] con J. [illegible] H. Grant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817 1048. C[illegible]R LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 011 817 4173. **Asterix e [illegible] contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Lock e Stock pazzi e scatenati** di Guy Ritchie con Sting, Jason Fletcher, Dexter Fletcher. [illegible] 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

[illegible] via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Entrapment**, di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Gioco a due** con Pierce Brosnan, Rene Russo. Or. [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

[illegible] via XX Settembre [illegible], tel. 011 531 400. **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 8000. ●●●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Fight club**. Regia di D. Fincher con B. Pitt, E. Norton, H. Bonham Carter. Viet. min. 14. [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Haunting - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson, L. Taylor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011 [illegible]. **Sogno di una notte di [illegible]** di M. Hoffman con R. Everett, C. Flockhart, K. Kline, M. Pfeiffer. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537 100. **La mummia**, di S. Sommers. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto su mia madre**, di Pedro [illegible] con R. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **The acid house** di P. McGuigan con M. Clunes, J. Redgrave, E. Bremner. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000 ●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Il 13° guerriero** di J. McTiernan con A. Banderas. Or. 20,30; 22,35. Ingr. 7000 ●●

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Tifosi**, di N. Parenti, con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

[illegible] via Roma 336, tel. [illegible] 562 1789. **Il sesto senso** [illegible] Night Shyamalan con B. Willis, H. J. Osment. [illegible] minori anni 14. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

[illegible]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 21 **Pazzi in Alabama**, di A. [illegible] con M. Griffith. Ingr. unico 5000, 2 film 13 000

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. Riposo. [illegible] **The mask of Zorro (La maschera di Zorro)**, (vers. orig. inglese)

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sabato e Domenica **Wild wild west** di B. Sonnenfeld con W. Smith e K. Kline. Ingr. 8000, [illegible] 2 film 14.000

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori

CARNIVAL MASSAIA v. C. Massaia 104. Chiuso

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 **Instinct - Istinto primordiale** con A. Hopkins. Ingresso unico L. 6000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. Non pervenuto

[illegible]

ALHAMBRA via Bacchi 18. Tel. 011 562.12.03. **[illegible] più non si può** con Jessica [illegible]. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30. Da lunedì a venerdì [illegible] anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. Prima visione **Trasgressione**. Fer. ap. ore 10,30 [illegible], fest. [illegible] ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Avanti c'è posto** con Emanuelle Cristaldi. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30, festivi 14,30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 656 334. **Divertimento che duri** [illegible] Baby Nielsen, Eros Cristaldi. Apertura [illegible] 10,30, ult. 22,30. Festivi 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. 1ª visione. Apertura ore 10,30, ult. 22,30. **La matrigna**. Pros. [illegible]

[illegible]A corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2092. **Sandy, agli uomini piaccio tanto.** Apertura ore 15; ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **La notte del camaleonte** con Rocco Siffredi, Ashlyn Gere. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. L. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 361. Prima visione **La mia compagna buona e golosa** con Rossana Doll, Beatrice Valli. Ap. ore 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, [illegible] 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono [illegible] 749 2907. **Accademia del sesso**, con Angelica Bella [illegible] Rizzo. Ap. ore 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75.11. Ore 16 Animaz. Mediateca, pres. del cd-rom France: architecture du XX siècle. Ore 18 Incontro **«Culture e territorio»** Design, Cultura e Territorio, con: G. [illegible], C. Domino, P. Talbot

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro) tel. 011 66 45 711. Riposo.

IL [illegible] ZONA CASTE[illegible] Via [illegible] Amedeo 8/A. Tel. Fax 011 544 545. Il 9/11/99 ore 16 Pal. Nuovo via S. Ottavio 20 conf. di E. Barba **La conoscenza tacita**. Ore 21 Rassegna MA, via Bossoli 83, inaug. stag. teat. 1999/2000 incontro/conf. di E. Barba sul tema: Nuove generazioni teatrali poetiche e strategiche. Ingr. libero. T. 011 544.545

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 4368710. Dal [illegible] al 5 [illegible] 1999 al Teatro Carignano **[illegible] canzone d'amore**. Tel. 011 4368730.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 [illegible]. Si prenota per **Stravaganza** di D. Maraini. Regia T. Ferri dall'11 al 14/11. Prova d'attore - Concorso Nazionale per attori di prosa. Inf. e pren. 011 338698

TEATRALIA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Inf. sulle attività artistiche stagione 1999/2000 produzioni Sant'Brigante Teatro Progetto Giovani Resistenza, il disagio necessario. Tel. 011 645.740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Haunting - Presenze.

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576. Notting Hill.

BUSSOLENO
NARCISO: Haunting - Presenze.

CARMAGNOLA
[illegible] e Obelix contro Cesare.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.1840. Pom.: La gabbianella e il gatto; sera: Tutto su mia madre.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01. Il sesto senso.
UNIVERSAL: Tel. 011 941.1567. Notting Hill.

[illegible]
MODERNO: American Pie.
POLITEAMA: Prossima apertura.

CIRIE'
NUOVO: Chiuso per lavori.

COLLEGNO
PRINCIPE: Notting Hill.
REGINA UNO: Haunting - Presenze.
REGINA DUE: Austin Powers.
STAZIONE: American Pie.
STUDIO LUCE: Asterix e Obelix contro Cesare.

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124 657.523. Il sesto senso.

GIAVENO
T. S. LORENZO - Tel. 011 [illegible]. Non pervenuto.

IVREA
2001 MONTALTO DORA: Riposo.
ABCINEMA: Riposo.
BOARO: Non pervenuto.
POLITEAMA: Cine Club: Un tè con Mussolini.

[illegible]
AUDITORIUM: 011 99.[illegible] Non [illegible].

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Notting Hill.

PIANEZZA
LUMIERE: American Pie.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sesto senso.
MULT. ITALIA 200: 0121 [illegible]. Notting Hill.
MULT. ITALIA 500: Asterix & Obelix contro Cesare.

OULX
ROMA GIARDINO: Non pervenuto.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780. Notting Hill.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: tel. 011 822.7362. Notting Hill.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non pervenuto

SEST[illegible]
FRAITEVE: Non pervenuto.

SUSA
[illegible]: in Cinem Diffuso: Notting Hill.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933 096. Eyes wide shut.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. American pie.
AMBRA DUE: 0124 617.122. Notting Hill.

VILLASTELLONE
JOLLY: Non pervenuto.

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965.1161. Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Fino al 16/11 **The Rake's Progress (La carriera di un libertino)**. Favola di I. Stravinskij. Bruno Campanella direttore. Regia di John Cox. Scene e costumi di David Hockney. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Info Tel. 011 8815 246/238

PICCOLO REGIO G. PUCCINI Piccolo Regio Laboratorio. Da domani alla Biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-18 e fino al 18/11) sono in vendita gli abbonamenti ai 16 spettacoli della stagione 1999-2000. Abbonamento numerato a L. 100.000. Dal 19/11 vendita dei biglietti a L. 10.000 per tutti gli spettacoli. Info tel. 011 8815 246/238

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura.

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570. Non pervenuto.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Per Poker d'Alfa il 13 e 14/11 **Il barbiere di Siviglia** opera lirica. Per giorni di festa-teatro bambini, il 14/11 **Cappuccetto arrosto** Comp. Silema. Si prenota per **Solo** di W. Broggini. Per inf. tel. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Stasera riposo - da domani ore 20.45 a domenica ore 15,30 Casanova Entertainment presenta Luca Barbareschi in **Amadeus** di Peter Shaffer, regia di Roman Polanski. **Il fiore all'occhiello '99/2000.** Nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3 - «Teatromte - A teatro con mamma e papà». Il 12 e 13/11 ore 20,30 il 14/11 ore 15,30 Accademia Perduta/Tanti Cosi Progetti presenta **I tre porcellini**. Biglietti L. 7000, prenotazione a partire da giovedì ore 9-16. [illegible] 011 890.0045

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra [illegible] della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) [illegible] 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi, [illegible]. Per informazioni tel. 010 4653/810 4961.

CARIGNANO P.zza Carignano 6. **Teatro Stabile di Torino.** Oggi riposo. Domani ore 20,45 va in scena **Fedra** di J. Racine, [illegible] di M. Sciaccaluga con M. Melato prod. T. di Genova. Prosegue la vendita degli abb. T.S.T., via Roma 49 or. 12/16. Lun. riposo. Tel. 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 80.34. Oggi ore 16 e ore 21 spettacolo di beneficenza **Cirano de Bergerac**. Dal 15/11 al 20/11 ore 21 Broadway Musical Company New York in **Hair**. Da lunedì prosegue vendita per Campagna abbonamento stagione [illegible]: **Arcobaleno** 7 [illegible] a scelta, **Arco+Mito** 12 spettacoli a [illegible] con orario 10-13/15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. Da domani e fino a domenica Paola Gassman, Ugo Pagliai e Carlo Rao in **La verità, vi prego, sull'amore** regia di Ugo Pagliai. Continua la campagna abbonamenti alla **Grande prosa**

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Ogni [illegible] 15 la Comp. Marionette Lupi presenta **Fill.** Su prenotazione si effettuano repliche scolastiche o per gruppi di spettacoli di marionette o pupi siciliani

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Riposo.

JUVARRA. via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 16/11 ore 20,45 comp. Aries in **Ultima stagione in serie A** di M. Mandolini e G. L. Ferrato. Inf. e pren. [illegible] 16 [illegible] 540.675. [illegible] **Procope:** oggi riposo

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si prenotano spettacoli [illegible] e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel. 011 8179373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. Il Gesto e l'Anima: XXI Edizione Campagna Abbonamenti 99-2000 - domani sera ore 21 Balletto di Toscana **Don Giovanni, emozioni in un mito** mus. originali B. Moretti - cor. Mauro Bigonzetti. Dal 16/11 al 28/11 Momix cor. Moses Pendleton

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619 2351. **Stagione Insolito 2000** con Max Vandervorst, Donati & Olesen, Edoardo secondo Teatro, Assemblea Teatro, Mario Zucca, Le Sorelle Suburbe. Per informazioni Assemblea Teatro tel. 011 437 6230 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. L'11/11 ore 21,30 Cabaret (2ª ediz.) - «Govedendo» - **Urbano Moffa/Giusy Zenere** (1° clas. Festival naz. del cabaret 1999). L. 18.000/abb. Il 13/11 ore 21,30 **Lilt Match improv. teatrale**. L. 20.000/15.000. Il 20 e 21/11 - 1ª naz. Danza Contemporanea M. Zullo in **Lai degli amanti**. Tel. 011 779.5803 (dal lun. al sab. 10-13/15-19).

TEATRO CARNIVAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.861. Il 14/11 compagnia Il Gruppo Teatro Specchio in **Matrimonio per forza** di Molière. Regia S. Saccomandi. Ore 16. Ingr. L. 15.000/12.000. Inf. e pren. segreteria teatro feriali ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sabato [illegible] ore 21 e domenica 14 ore 15,30, inaugurazione della stag. lirica con **Il trovatore** di G. Verdi. Regia S. Beano. Al pianoforte M° R. Cognazzo. Prev. e pren. da giov. 11/11 ore 17-19.

SANT'ALBANO TEATRO. Via [illegible] 4, S[illegible] T[illegible]. Riposo. Mercoledì 10 novembre: Apertura stagione Teatrale 1999/2000 con Laura Curino in **Geografie**. Informazioni tel. 011 897.1746.

TEATRO GOBETTI. Via M. Uberta 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Stagione teatrale 1999-2000 Rassegna Madrelingua. Spettacoli con M. Esdra, C. Contin, M. Salvarie, P. Casar, P. Villoresi. Compagnie Arca Azzurra, Arte e Scena. [illegible]

PICCOLO TEATRO PEREMPUORNEL. Compagnia Marisa Teatro - Piazza Matteotti [illegible], Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento. 6 spettacoli a L. 60.000 [illegible] M. Saltars, S. [illegible] L. Poli. Domani ore [illegible] **Elisabetta con** [illegible] Bianchetti. [illegible] ore 18,30 e 21,15. Inf. e pren. tel. 011 401.3328-011 787 780.

ITALMER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto

[illegible]

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011 812 75.87) «Un bozzetto del Canova: Le tre Grazie». Orario tutti i giorni 10-12,30, 15,30-19,30. Chiuso dom. e lun.

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011 460 44 11). Mostra «L'Africa in Piemonte tra [illegible] e '900». Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì [illegible]. Sala di studio lun. - ven. 9-18, sabato 9-14. Fino al 7/11 aperto la domenica dalle 9,30-13,30; 14,30-18,30

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13,30-19, domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. [illegible] 518.43.58

[illegible] DI [illegible] E [illegible] (telefono 011.898 0083) [illegible] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889 737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543 855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669 9372) [illegible] giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

[illegible] DI VENARIA REALE (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011 640.71.87). Giovedì 9-13, [illegible] 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57.244 - 22 57.422). Museo R come... conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

EXPERI[illegible] 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83.99.249)

FONDAZIONE ITALIANA [illegible] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65 94) [illegible] Salgado, Immagini di tragedie e di speranza». Fino al 28/11. E «Karel Smirous - Autochrome 1906-1955». Fino al 7/11. Orari: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE [illegible] [illegible]TEMPORANEA (via Magenta 31, [illegible] 011 562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al [illegible], visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14; 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52 22). Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. [illegible] 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì. Collezione permanente. David Salle fino al 28 novembre 1999, Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000.

MUSEO [illegible] «[illegible]» DI RUFFIA ([illegible] Unità [illegible] 40, [illegible] 011.677 666) [illegible]: tutti i giorni [illegible]

[illegible] DI ANTICHITA' (via XX Settembre [illegible], telefono 011 521 22.51). Orario martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf. [illegible] 563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

[illegible] [illegible] DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra «Simbolico e concreto. Le linee [illegible] e di ghiaccio di Lino Marino». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

[illegible] [illegible] [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via [illegible], telefono 011.560.34 061 - 562.92.23) [illegible]

MUSEO [illegible] - ET[illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432 30.80). Mostra: «Colibrì. La collezione Franchetti del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11.

MUSEO [illegible] [illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. [illegible] scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 190.122.122)

PALAZZO BAROLO (via [illegible] 7, telefono 011.436.03.11): Orario: dal lunedì a mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660).

PALAZZO REALE (piazza Castello, [illegible] 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

[illegible] [illegible] ARTI (viale [illegible] 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12; 16-19; festivi 10-12; lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (via Cavour 17, [illegible] 011.432 20 63). Antologica di «Ezio Gribaudo». Fino al 14/11 [illegible] tutti i giorni 10,30-19, lunedì chiuso; ingresso libero

DA UNA SFIDA AMBIZIOSA NASCE LEXUS.

Nel 1983 Toyota vara il progetto Lexus e mette in campo 24 team di produzione, 60 progettisti, 1400 ingegneri e 2300 tecnici specializzati che lavorano su 450 prototipi per creare un'auto perfetta. Danno così vita alla prima Lexus. Ad oggi Lexus ha conquistato negli Stati Uniti il maggior numero di riconoscimenti di qualità possibili ed è diventata, grazie alla filosofia progettuale ed agli esclusivi processi produttivi, un punto di riferimento nel mondo in termini di qualità, lusso e servizio al cliente.

La Qualità esclusiva Lexus.

L'Anti Aging Team di Lexus sottopone tutti i materiali utilizzati a severi controlli. Tutti i materiali infatti, devono superare i rigidi parametri Lexus rispetto alle alterazioni che possono subire nel tempo, garantendo così i migliori standard di resistenza all'invecchiamento, in termini di usura, scoloritura e corrosione.

La Sicurezza esclusiva Lexus.

Il Safety Team di Lexus, oltre a dotare ogni Lexus di tutti i sistemi di sicurezza attivi e passivi, ha messo a punto il Global Outstanding Assessment, il processo Lexus attraverso cui si studia e si realizza la scocca verificandone il comportamento differenziato di resistenza ed assorbimento agli urti. Ogni Lexus supera infatti, tutti gli standard mondiali di sicurezza.

L'Aerodinamica esclusiva Lexus.

Il Global Aerodinamic Research è il metodo di analisi attraverso cui Lexus raggiunge il miglior risultato aerodinamico al fine di ottimizzare la stabilità alle alte velocità per una costante sicurezza di guida, di migliorare le prestazioni e i consumi, di limitare al massimo i fruscii per un maggior comfort interno. Ogni Lexus è ai vertici delle rispettive categorie per coefficiente aerodinamico (CX).

Il Silenzio esclusivo Lexus.

Il Silence Excellence Process è la tecnica di lavorazione, brevettata Lexus, delle parti metalliche della scocca che limita la diffusione delle onde sonore generate dal motore, riducendo drasticamente i rumori alla fonte e limitando quindi l'uso di materiali insonorizzanti che appesantirebbero la vettura. Ogni Lexus esprime valori di silenziosità ai vertici delle rispettive categorie.

MILLENNIUM
CORSO CASALE, 479 TORINO
TEL. 0118 900 031

LEXUS
The luxury brand of Toyota


NUOVA LEXUS IS200. GUARDA OLTRE.
IS 200


LEXUS GS300
GS300

I DUE POKER



Sven Eriksson è sempre primo

[illegible] I ROMA SCATENATE

Trionfo della capolista all'Olimpico contro il Verona e impresa in trasferta dei giallorossi sul campo della Reggina: due 4-0 per Eriksson e Capello

Bucchari e Camarda ALLE PAGINE 30 E 31

LA CURIOSITA'



Fabio Bilica ha sostituito Casazza

[illegible] PARA-RIGORI

Curiosa esibizione a S. Siro del difensore brasiliano Fabio Bilica: ha sostituito il portiere titolare del Venezia, parando un rigore al milanista Shevchenko

Sormani A PAGINA 32

SERIE A: NONA GIORNATA

RISULTATI

BOLOGNA	3
INTER	0
[illegible]	1
[illegible]	1
LAZIO	4
VERONA	0
LECCE	1
UDINESE	0
MILAN	3
VENEZIA	0
PERUGIA	1
BARI	2
PIACENZA	1
[illegible]	2
[illegible]	0
ROMA	4
TORINO	0
JUVENTUS	0

Domenica prossima la Serie A riposa per l'amichevole Italia-[illegible] di sabato a Lecce. La 10ª giornata [illegible] novembre. Sabato 20 probabili anticipi: [illegible] e Fiorentina-Perugia

CLASSIFICA

LAZIO	21
JUVENTUS	18
MILAN	17
ROMA	16
PARMA	15
INTER	14
BOLOGNA	13
PERUGIA	13
UDINESE	12
TORINO	11
LECCE	11
FIORENTINA	10
BARI	10
REGGINA	9
VERONA	8
PIACENZA	6
CAGLIARI	5
VENEZIA	5

RAGAZZE SUPER



Le azzurre della sciabola

ITALIA, [illegible]

Trionfo delle azzurre Bianco, Ferraro e Tognolli nella finale a squadre ai Mondiali di Seul: hanno battuto la Francia dominando le avversarie

Lorigo A PAGINA 26

FERRARI DAY



Montezemolo e Schumacher

[illegible] FA LA [illegible]

Applaudito dai tifosi nell'esibizione sulla pista di Vallelunga, il tedesco ha chiarito: non ho festeggiato il successo McLaren, ero con un amico austriaco

Chiavegato A PAGINA 36

lunedìsport

LA STAMPA 8 Novembre 1999 25

Il pareggio del «Delle Alpi» permette alla Lazio di aumentare il vantaggio

TORO & JUVE un piccolo derby

Roberto [illegible]



Una fase calda del 215° derby della Mole, che ha convogliato al «Delle Alpi» cinquantamila spettatori: Del Piero cerca di districarsi dalla morsa di Lentini e Bonomi

BRUTTO derby. Toro e Juve si sono tamponati sino [illegible] determinare un caotico groviglio di rottami dai quali nessuno ha saputo districarsi. Dieci ammoniti, cinque per parte, e due espulsi per cumulo, Davids e Lentini nel finale: passi per l'olandese, ma nel cacciare il granata Bazzoli ha preso un granchio (e che granchio), visto come Zambrotta gli si era aggrappato alla maglia. Ne esce, così, l'unico zero a zero della giornata, greve strascico ai 4-0 di Lazio e Roma e al mortificante 3-0 che il Bologna ha inflitto all'Inter. Il Toro voleva un punto: se lo è preso. La Juve cercava risposte che andassero oltre lo stuzzicante bottino sin qui accumulato: non le ha avute. O, quanto meno, non all'altezza delle ambizioni.

Derby ricco di passione, fuori, [illegible] povero di emozioni, dentro. La partita, l'ha fatta la Juve: talvolta per meriti propri, spesso su delega granata. Mondonico [illegible] imbottigliato Ancelotti. Se di Van der Sar non ricordiamo parate memorabili, di Bucci non rammentiamo che sporadiche respinte di pugno. Il Toro era senza Coco, Diawara, Pecchia e Silenzi; [illegible] avvio, ha smarrito anche Mendez. Da libro Cuore la partita di Lentini: e semplicemente formidabile, nella ripresa, un recupero su Inzaghi. La Juve, da parte [illegible], non [illegible] sfruttato [illegible] fasce come avrebbe dovuto e, strada facendo, si è ritrovata a corto di argomenti alternativi. L'unico, Zambrotta, è stato inserito tardi. Maltagliati, Bonomi e Galante hanno limato le unghie a Inzaghi, Del Piero [illegible] Zidane: [illegible] la chiave.

La Juve, questa Juve, segna poco, [illegible] è una novità. Dieci reti in nove partite, tre delle quali su rigore, contro le 23 della Lazio, le 21 del Milan, le 17 della Roma, le 15 del Parma, le 13 dell'Inter, le 11 della Fiorentina. Avrà anche la difesa più blindata, ma se non aggiusta la mira, difficilmente potrà tenere il passo delle prime. L'ultimo timbro di Inzaghi risale al 19 settembre. L'attaccante ha sfiorato il gol in un paio di occasioni, [illegible] uniche create [illegible] squadra. Troppo poco. La Lazio allunga. La Juve scivola a meno tre. Il Toro incrementa la sua striscia positiva: non perde [illegible] 26 settembre. [illegible] derby manca[illegible] da tre anni e mezzo. Il Toro lo ha letto meglio della Juve, cui ha concesso uno sterile possesso-palla. La squalifica di Kovacevic ha tolto [illegible] Ancelotti un prezioso grimaldello. Per come sono andate le cose, poteva essere, davvero, la [illegible] notte.

Oggi le convocazioni

Largo alla Nazionale: sabato l'amichevole contro il [illegible] a Lecce

La serie A si ferma per fare spazio alla Nazionale. Oggi il ct Dino Zoff diramerà l'elenco dei convocati in vista dell'amichevole Italia-Belgio, in programma sabato 13 novembre a Lecce (ore 20,45, diretta Raiuno). Si tratta del primo collaudo sulla strada degli Europei, dopo lo sbiadito pareggio a Minsk, contro la Bielo[illegible]. Il raduno è previsto per mercoledì a Coverciano. Mancheranno, per infortunio, Paolo Maldini, Christian Vieri, Alessandro Nesta e Paolo Negro.

Il campionato riprenderà sabato 20 e domenica 21 novembre [illegible] le partite della decima giornata: Fiorentina-Perugia e Roma-Lazio (sabato 20, per gli impegni di Champions League di Fiorentina e Lazio); Bari-Reggina; Inter-Lecce; Juventus-Milan; Parma-Cagliari; Udinese-Bologna; Venezia-Piacenza; Verona-Torino.

INTER SEMPRE PIU' IN BASSO



Ko a Bologna, [illegible] Lippi parla di «vergogna»

BOLOGNA. Irriconoscibile e inguardabile, l'Inter di Marcello Lippi (che ha commentato: «gara vergognosa») si è sciolta [illegible] cospetto del Bologna di Guidolin: 3-0, doppietta di Andersson e gol di Signori, complice una clamorosa gaffe di Domoraud. Fra Venezia, derby, Lazio e Bologna i nerazzurri hanno racimolato [illegible] miseria di [illegible] punto. Continua, intanto, la «caccia» a Ronaldo (foto): espulso contro il Milan per [illegible] gomitata, e ammonito ieri per simulazione mentre i picchiatori continuano impunemente a farla franca.

SI E' SPENTO A ROMA A 76 ANNI



Primo Nebiolo, l'ultima battaglia è [illegible] per la «sua» Torino e i Giochi del [illegible]

Nebiolo ha portato lo sport nel futuro

Gianni Romeo

HA rifiutato la barella. E' salito sull'ambulanza con le sue gambe sabato notte, prima di andare a morire in una clinica romana. Questo [illegible] Primo Nebiolo, un combattente. Ma prima di tutto un inventore. Aveva intuito fin dai primi Anni Sessanta che [illegible] tivuda televisione allora in fasce avrebbe segnato profondamente il pianeta sport. Aveva capito che bisognava addomesticare quella tigre, invece di temerla. Così inventò l'atletica spettacolo, l'etichettò come il calcio dell'estate, riempì le serate con i suoi re degli stadi. Poi inventò i campionati del mondo perché all'atletica moderna e televisiva, diceva, non poteva più bastare un'Olimpiade ogni quattro anni. E avanti con i circuiti del Grand Prix e le continue sfide ai primati, ben remunerate da pacchetti di dollari.

Dicono i suoi critici che ha tolto il cuore all'atletica, che l'ha resa schiava del denaro e quindi più sensibile alle sirene della corruzione e del doping. In realtà [illegible] stato un uomo che viveva nel futuro, ha anticipato e governato certi processi moderni inarrestabili. Ha domato la tigre, anche se lo sport ha patito qualche unghiata. E poi Nebiolo ha cercato anche di usarlo [illegible] modo nobile, lo sport, inserendolo in [illegible] visione politica più ampia. Dai [illegible]c[illegible]si all'Universiade di Torino '59 agli atleti impegnati a dare segnali di pace e [illegible] sport a Sarajevo e a Belfast, quante invenzioni geniali. Lo faceva per l'immagine personale, dicono i critici. Però lo faceva e ha dato dignità allo sport, dicono i più.

Era ambizioso, avvinto come l'edera alle sue cariche, dittatore, diffidente, circondato da pochi amici. Ma si purgava dei suoi eventuali peccati conservando un genuino, forte amore per lo sport, che viveva sempre con intensità. Se saltava Sara Simeoni, se correva Franco Arese, e citiamo soltanto due dei suoi pupilli d'un tempo, scendeva in un sottoscala o si copriva gli occhi nella fase decisiva dell'evento, tanto l'emozione lo prendeva alla gola. L'atto d'amore era totale, poi veniva la lucida professione.

Era uno [illegible] tre uomini più potenti del pianeta sport con Samaranch (Olimpiadi) e Blatter (calcio). Amava dire con civetteria che era l'italiano più noto all'estero, più di ministri e premi Nobel. Perciò non aveva mai digerito il fatto che soltanto in patria non l'avessero apprezzato a fondo, negandogli quella presidenza del Coni che riteneva sua di diri[illegible]. La forza di questo cittadino del mondo che passava cento giorni all'anno in aereo è stata di non [illegible] mai rinnegato le sue radici. Il giorno in cui la sua Torino batté Sion e conquistò i Giochi 2006 era emozionato come quando saltava in alto la Simeoni. Ma non sarà soltanto Torino, a rimpiangerlo.

Qui Juventus: Ancelotti è comunque soddisfatto, l'olandese invece contesta l'espulsione

Davids ce l'ha con Bazzoli

«Non doveva cacciare nemmeno Lentini»

Fabio Vergnano
TORINO

Tutti contro Bazzoli. L'arbitro di Merano finisce nel mirino della Juve, sotto accusa per i cartellini gialli elargiti a iosa e per l'espulsione di Davids. Proprio il mastino olandese, che sabato tornerà in Nazionale, è andato giù pesante contro Bazzoli con espressioni di estrema durezza, che non sfuggiranno al procuratore federale per le decisioni del caso.

Davids ha lasciato lo stadio furibondo: «L'arbitro era troppo teso, forse non era in giornata come spesso capita ai giocatori. Se a dirigere ci fosse sempre gente come lui, si resterebbe in sette ogni volta. Questa espulsione mi farà saltare il Milan ed è la cosa che mi secca di più».

Edgar va giù pesante: «Bazzoli dovrebbe essere fermato, o dovrebbero mandarlo in B. Ha preso subito un brutto andazzo, è stato a dir poco ridicolo in certe decisioni. E non parlo soltanto di me, ma penso pure all'espulsione di Lentini. Bazzoli è un presuntuoso. Ha soltanto ammonito Bonomi per un brutto fallo su di me alla fine del primo tempo: mi sono spaventato». Un buon derby il suo, non altrettanto esaltante quello della squadra: «Abbiamo dominato il secondo tempo, ma ci sono stati errori in attacco. Dobbiamo risolvere alcuni problemi e lavorare per migliorare in zona gol. Perché creiamo tanto e raccogliamo troppo poco».

I dieci, miseri gol segnati dalla Juve in campionato chiamano in causa i due attaccanti. Inzaghi non va a segno dal 19 settembre, pare essersi dimenticato di essere un «animale da gol», come l'aveva battezzato Lippi. Pippo spiega così la penuria di reti: «Anche stavolta abbiamo disputato una buona gara, abbiamo rischiato nulla in difesa, ma siamo stati sfortunati e imprecisi in attacco. Io per primo. Ho avuto una grossa occasione nel primo tempo: Davids è stato bravo, però Maltagliati ha sfiorato il pallone di quel tanto che bastasse a non consentirmi più di colpire bene di testa. Nella ripresa ho sfiorato il palo. Ma sono contento lo stesso per la prova complessiva della squadra. Mi spiace che la palla non vada dentro, ma se continuiamo a giocare così ci sarà presto un'inversione di tendenza». L'arbitro? «Bazzoli aveva un compito difficile, non credo che se la sia cavata male».

E Del Piero, contento dei complimenti di Ancelotti, spiega: «E' stata una partita tiratissima, abbiamo creato molto e raccolto nulla. Sono quasi contento di come è andata. Abbiamo attaccato sempre. A me continua a mancare un gol importante, decisivo. Ma ci sono [illegible] molto vicino».

Anche Van der Sar, solidale con Davids, ha qualcosa da dire all'arbitro: «Ho visto poco calcio e tanti cartellini gialli. Non pensavo succedesse una cosa del genere. Si è visto troppo poco gioco per essere contenti».

Ancelotti sorprende con il suo ottimismo. Il complimento più lusinghiero per Del Piero: «Ha giocato la sua miglior partita. Non benissimo nel primo tempo, ma nel secondo ha distribuito palloni decisivi». [illegible] intanto la Juve segna col contagocce: «Dieci gol sono pochi. All'inizio si diceva che il nostro punto debole era la difesa, ora le difficoltà sono davanti. Tuttavia risolveremo anche quelle. Invece i tre dietro sono stati impeccabili».

Deluso dal primo derby da allenatore? «No, è stata una partita vera, come mi aspettavo. Grande agonismo, lotta su ogni pallone. Una partita molto sentita». Lo accusano di aver adottato la stessa tattica del Toro: «Nei venti minuti iniziali il gioco è stato molto spezzettato: Bazzoli ha deciso così e devi accettare. Poi abbiamo reagito ribattendo colpo su colpo adeguandoci al clima della partita. Nel secondo tempo avevamo più spazio e abbiamo fatto meglio. Spiace aver avuto tre palle-gol e non averle sfruttate, ma resta la prova di carattere del gruppo». Infine ancora un giudizio su Bazzoli: «Ha elargito troppe ammonizioni. La partita è stata dura, lui era teso quanto i giocatori. Ha cercato di calmare gli animi, anche se [illegible] mi sembrava che ci fosse tutta questa agitazione».

[illegible]

Il Toro «dimentica» Nebiolo

TORINO. Una curiosità all'ingresso in campo delle due squadre: la Juve aveva il lutto al braccio, in onore di Primo Nebiolo, il Toro invece no. Spiegazione: «Francamente, ce ne siamo dimenticati». Succede. Un'altra curiosità: nemmeno il derby che tornava dopo tre anni e mezzo è riuscito a fare il pienone, ancora una volta il tutto esaurito è rimasto una chimera. Comunque, il Toro ha fatto un grosso incasso, il più grosso dell'era Vidulich. Questi soldi chissà che aiutino le esauste casse granata.

Niente pienone e niente vip. Anzi, la stracittadina ritrovata è stata snobbata, e alla grande, dalla Torino che conta. Assenti i fratelli Agnelli: era quasi certo che l'Avvocato non sarebbe venuto, era considerata quasi scontata, invece, la presenza di Umberto. Anche il Dottore ha preferito guardarsi la partita in tv. Così, i cronisti a caccia di personalità hanno dovuto accontentarsi di Luciano Nizzola che, costretto dal [illegible] super partes di presidente della Federcalcio, ha dovuto celare la [illegible] simpatia torinista e cavarsela con una dichiarazione soft: «L'importante è che di nuovo ci sia il derby sotto la Mole, mancava da troppo tempo, questa partita è uno degli appuntamenti nobili della stagione. La partita? Dura, tesa, nervosa, come si conviene al derby». In tribuna vip la categoria più rappresentata è stata quella degli ex politici, di coloro che sono stati ridotti a questo ruolo da Tangentopoli.



Mendez, subito fuori dal derby



Zinedine Zidane contrastato da Fabio Tricarico subentrato a Mendez

Sorpresa, ha vinto il pubblico

Ironia nelle curve, un solo striscione indecente

Gian Paolo Ormezzano
TORINO

POTEVA anche essere una sfida trobadorica, culturale, Oxford contro Cambridge, Harvard contro Berkeley. Cori, rime, striscioni. Così per due ore e mezza, la curva Maratona contro la curva Scirea. Neanche troppe porcherie, neanche giochi di parole da papiraccio goliardico. Dai bianconeri un quasi gentile rimbrotto ai tifosi granata che sottoscrivono pochi abbonamenti. Dai granata un gioco di parole su Del Piero studente persino più ingegnoso che greve. Per noi l'Oscar della produzione scritta per il derby n. 215. Nell'insieme più ironia e dunque più intelligenza del solito.

Una sola caduta brutale di gusto, in curva Scirea uno striscione razzista che ci vergogniamo di riportare. Poi in mezzo alle due curve di poeti caldi e poetastri algidi sono arrivati gli spettatori dei distinti e della tribuna. Poi sono arrivati anche i giocatori, come quando nel Medioevo arrivavano i cavalieri a darsi le botte dopo che i poeti avevano finito e le donzelle con i loro paggi si erano accomodate.

Per la verità i giocatori bianconeri avevano sostato a lungo in mezzo al campo, sino a un quarto d'ora dall'inizio, impegnandosi in un riscaldamento simile ad una partitella: novità sdrammatizzante, quasi divertente. Poco prima dell'ingresso rituale in campo delle due squadre, molte bandiere nella Scirea, molti giochi di stagnola giallobiù (Torino siamo noi) in Maratona. E quindi ecco lo strapotere granata di fantasia e impegno: su tutto il secondo anello un enorme «Non ce n'è» scritto rosso su bianco, tutto di tasselli luccicanti, una delle cose più belle mai viste in uno stadio.

Vittoria granata anche nel minuto di silenzio per Nebiolo, che pure tifava Juve: i bianconeri a urlare slogan antiToro, i granata ad applaudire il grande dirigente scomparso. Chi parla tanto di spettacolarizzazione estrema e totale del calcio comprensiva di tutto e di tutti, del prima e del durante e del dopo, magari con la partita ridotta a essere un atto notarile per stabilire comunque una graduatoria, deve fare molta attenzione a questi comportamenti del pubblico.

Anche perché se la specie-pubblico da stadio è destinata a divenire sempre più rara, questi stessi comportamenti saranno sempre più museali, sempre più degni di studio, nel bene e nel male, di formalina storica più che di resoconto cronistico. Anche come testimonianze di una vita viva, sul posto, non una vita da ologrammi umani davanti alla televisione. Una riflessione: rarefacendosi e penando per continuare ad esistere, questo pubblico potrà ad un certo punto assumere valenze poetiche sempre maggiori, a dispetto di ogni residua volgarità. Come accade adesso agli ultimi pastori, agli ultimi contadini. Pastori e contadini che comunque ieri sera erano migliaia, quelli granata con più visibilità (fuochi anche all'inizio della ripresa), quelli bianconeri con forte costante sonorità.

Un'altra riflessione: questo pubblico, affinandosi in sensibilità da superstiti, mi pare sempre più competente e attivo. Urla mentre l'arbitro fischia, il guardalinee sbandiera, il cattivo fa fallo, il giustiziere fa giustizia, il portiere vola. Un tempo il grido del pubblico [illegible] dopo il fischio, lo sventolio, l'urto, la prodezza. Adesso accompagna questi eventi: e dunque, se si tiene conto del tempo che il rumore impiega a trasferirsi da un posto all'altro, si deve arguire che il pubblico interviene prima o almeno insieme all'arbitro, al guardalinee, al giocatore.

Dunque non solo vede bene la partita, come non dalla poltrona di casa, ma la accompagna perfettamente, e dunque la gioca. E un'idea finale: quella che ieri, [illegible] la sua presenza, [illegible] la sua incisione della partita, sulla partita, il pubblico abbia vinto un round del match che si gioca su di lui e contro di lui. [illegible] ci voleva un derby.

I NUMERI DELLA A

Non finiva così da più di 10 anni Per i bianconeri il punto n. 3000

[illegible] Flandrino

[illegible] finiva 0-0 da più di 10 anni, il derby tra Toro e Juve. L'ultima volta era successo il 14 maggio [illegible]. Sono state 22 le sfide di novembre e il bilancio vede 11 vittorie dei bianconeri, 6 dei granata e 5 i pareggi. La Juve, che ha vinto l'ultimo derby (2-1) il 6 aprile 1996, festeggia comunque questo pareggio: vale infatti un traguardo storico, il punto numero 3000 nella storia della società. Per la cronaca, sono 178 in più di quelli totalizzati dall'Inter, che nella classifica «a punti» figura al secondo posto.

ANCELOTTI MAI SCONFITTO. Non ha mai perso, Carlo Ancelotti, nelle 5 sfide in serie A contro Mondonico: 1 vittoria e 4 pareggi. Antonio Conte è il veterano del derby torinese, [illegible] i giocatori in campo; il leccese ha giocato 10 volte contro il Torino, vincendo 5 e perdendone 3. Con 3 reti, il capitano bianconero è anche il bomber della sfida tra i giocatori in attività, [illegible] 3 reti. Prima d'ora Pessotto (E derby [illegible] la Juve e 2 col Toro) aveva sempre vinto la stracittadina. Del Piero non è mai riuscito a fare un gol ai granata, pur [illegible] done realizzati 52 in campionato. Bucci aveva affrontato da avversario la Juve a Torino altre [illegible] volte (3 con il Parma e 1 con il Perugia) e aveva sempre perso: a lui, Del Piero aveva rifilato [illegible] reti.

I PORTIERI IMPROVVISATI. Bilica (il difensore che ha sostituito Casazza parando un rigore a Shevchenko) non è il primo portiere improvvisato che compie questo exploit: due i precedenti in A; Barberis della Pro Vercelli sostituì il portiere espulso Scansetti e dopo 7' parò il rigore a Corsi in Bologna-Pro Vercelli 5-0 del 1935; Celia (che sostituì Lido Vieri nella porta del Toro) fermò il penalty di Erba in Bari-Torino del 5 maggio 1961.

BOLOGNA SUPER. Il Bologna non vinceva con l'Inter per 3-0 in casa dal 9/12/73 (segnarono Savoldi, Landini, Ghetti) inoltre in questo torneo i rossoblù non perdono da 5 gare (3 vittorie e 2 pareggi). Signori segna il 3° gol della sfida e il 139° in Serie A, come J. Hansen. Pagliuca [illegible] battuto da 476 minuti.

GUIDOLIN POKER. Sono 8 i confronti fra Guidolin e Lippi: 4 vittorie per il primo, 2 per Lippi e altrettanti i pareggi. Per il tecnico interista, dopo 9 giornate, 4 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte: come con la Juventus nel 1995/96. Il Bologna con Guidolin, fra campionato e Coppa Uefa, ha ottenuto 3 vittorie in 3 gare.

BOKSIC 200ª RETE. La Lazio è imbattuta fra Campionato e Coppa dei Campioni da [illegible] gare, con 11 vittorie e 5 pareggi, inoltre non perde in A e in casa dal 18/4/99. Boksic ha firmato la 200ª rete del torneo.



Carlo Ancelotti non ha mai perso nelle cinque sfide di serie A in cui ha affrontato il tecnico granata Mondonico

LE PAGELLE DEI GRANATA

L'unica insufficienza è toccata a Ferrante, goleador che ha dimenticato le sue doti migliori

I sacrifici di Lentini, capitano che riscopre i gradi

Ha lottato e contrastato con generosità, ma il migliore è stato Maltagliati

Roberto Condio
TORINO

BUCCI sv. Con [illegible] Delle Alpi aveva sempre [illegible] e beccato valanghe di gol (.. di Del Piero...). Inzaghi lo grazia al 37' pt mettendo fuori di testa da due passi. Sbriga ordinaria amministrazione, salvo quando, al 2' st, deve uscire a valanga su Del Piero e Pippo, ritenuti in fuorigioco dalla difesa granata.

BONOMI 6,5. Nel nuovissimo spot tv dei cioccolatini al caffè, gioca nelle All Stars del campionato contro gli Alieni. Nel derby il vero Mostro è lui, il Pelato che esalta la Maratona. Ringhia su Del Piero ma anche su Inzaghi, si fa ammonire al 45' pt per una «carezza» a Davids e gioca la ripresa sul filo dell'espulsione.

CRUZ 6. Qualche buon anticipo, ma anche tante palle perse. Una, in particolare, mette i brividi alla Maratona e fa incavolare di brutto Mondonico: al 28' pt sbuccia di testa un rinvio della difesa bianconera e lascia campo libero a Inzaghi, che poi sciupa. Si esibisce tre volte su punizione: ma, com'è sempre successo in questo avvio di stagione, non sfiora nemmeno il bersaglio.

MALTAGLIATI 7. «Buca» il cross di Del Piero che libera la testa di Inzaghi. Per il resto non sbaglia nulla: il migliore. Provvidenziale la sua scivolata al 5' st che devia in angolo il tiro a colpo sicuro del Pippo poco super.

SOMMESE 6,5. Il Mondo lo ha ribattezzato «Re Mida» e per poco, al 18' pt, Vincenzino [illegible] gli dà ragione, 8 giorni dopo il primo gol in A segnato a Firenze: la sua perfida palombella mette in affanno Van der Sar. Nella prima mezz'ora, i suoi guizzi sulla destra tengono in apprensione costante la Juve. Poi, la falciata di Davids lo limita fino all'uscita dal campo. (Dal 18' st **Asta sv**: tanta corsa, come al solito, ma non incide).

MENDEZ sv. Il suo duello con l'altro pitbull del derby, Davids, prometteva fuochi d'artificio. Finisce però prestissimo ko per una botta alla schiena (dall'11' pt [illegible] 5,5. Alla prima entrata sgambetta Davids e Bazzoli gli sbatte in faccia il «giallo». Poi, tanto onesto lavoro sul treccialone e nulla più.)

GALANTE 6. Due sabati fa s'incollò a Batistuta, ieri ha dovuto seguire Zidane. Un rientro niente male per uno che, dopo l'epurazione della «Banda del Buco» interista, non giocava una partita vera da quasi 8 mesi. Arranca su Zizou, spesso lo patisce, qualche volta [illegible] a prevenirlo. Tutto sommato non tradisce Mondonico.

SCARCHILLI 6. E' l'unico vero centrocampista nel Toro in partenza. Cerca in tutti i modi di mettere ordine, usando anche la sciabola e [illegible] soltanto il fioretto, come usava fare fino a un annetto fa. Aveva segnato nelle due precedenti gare casalinghe: ci prova tre volte, senza troppa sostanza a dire il vero, ma il tris non riesce.

[illegible] 6. Ritrova la fascia di capitano persa dopo lo sfogo esagerato seguito all'esclusione dalla sfida contro la Roma. Gioca [illegible] metri buoni più indietro del solito, alla Coco, come vuole il Mondo. Sgomita, contrasta, si sacrifica, finisce nel lungo elenco dei cattivi al 42' per un'entrata fuori tempo su Ferrara. Una sua ingenuità (pallone tenuto in campo all'altezza della panchina di Mondonico) e consegnato a Conte, rischia di costare carissimo al Toro. Esce 30" prima della fine per un «rosso» inventato da Bazzoli, che gli fischia la seconda ammonizione per una simulazione su trattenuta di Zambrotta.

[illegible] 5. Non è il derby che ha sognato per tre anni. Tocca poche palle, su di lui commettono fallo da ammonizione Tacchinardi e Iuliano, [illegible] ha sulla coscienza un brutto errore su assist di Sommese a fine primo tempo.

[illegible] 6,5. Ha un gran difetto: non tira mai, nemmeno ci prova. Per il resto, il serbo difende benissimo la palla e punzecchia ad arte la difesa juventina. Cerca il contatto e lo trova: nella rete (gialla) finiscono Ferrara e Montero. Cala nella ripresa.

L'allenatore [illegible] **6,5.** Meriterebbe un 4 per aver toppato di brutto il pronostico («Di certo non finisce 0-0»). Il suo Toro, sulla carta ardimentoso, si rivela invece molto giudizioso e più che dignitoso, considerate le pesanti [illegible] di Pecchia, Coco e Diawara (dal 45' st **Artistico sv**).

Sommese ha ribadito di trovarsi in gran forma ma un contrasto l'ha fatto uscire di scena. Prezioso Ivic che ha aiutato le punte ma in fase di conclusione il serbo non si è fatto notare



Scarchilli, inseguito da Ferrara: per il romano è stato il primo derby [illegible]

Una nota di merito anche per Bonomi che ha messo il freno a Del Piero e Inzaghi

Mancava da tre anni e mezzo, il derby della Mole: è stato soprattutto una battaglia campale

Toro e Juve, tanto fumo e poco arrosto

L'arbitro ha dovuto lavorare più dei due portieri

Marco Ansaldo
TORINO

Mondonico non ce l'ha fatta. Gli è uscito sulla ruota del derby l'unico risultato che [illegible] escluso dal pronostico: l'impossibile 0-0 sigla il ritorno di Torino alla sua partita più cara e pensiamo che l'allenatore granata non [illegible] sia dispiaciuto. Con i suoi indiani ha tenuto in scacco la Juve, che ha un altro bilancio, altri campioni. Il Toro, che qualche «sfascistello» di complemento prova ad abbattere a parole, esce benino da una partita troppo attesa per essere bella; la Juve si consola pensando che il derby è una partita in cui i valori si sovvertono, [illegible] ha sbagliato l'atteggiamento. I più delusi siamo noi, che immagina[illegible] un match di sogno e invece abbiamo assistito a uno spettacolo modesto e nervoso, in cui gli ammoniti hanno soverchiato per numero le occasioni da rete, [illegible] due espulsi nel finale, uno [illegible] merito (Davids), l'altro per decisione machiavellica di Bazzoli (Lentini).

Il Toro ha una conformazione curiosa, se le formulette tattiche rispecchiassero le attitudini dei giocatori lo si dovrebbe descrivere [illegible] un 5-1-4, l'unica squadra al mondo che per necessità e per qualche scelta tecnica affronta un match difficile con un [illegible] centrocampista di ruolo: Scarchilli. Ma ci si adatta. G[illegible] Diawara squalificato è Galante che si occupa di Zidane a tutto campo, Mendez si occupa di Davids, l'altro spauracchio di Mondonico: quanto [illegible] francese può fare la differenza [illegible] la classe, l'olandese può riuscirci con il dinamismo. Scontato il controllo di Bonomi [illegible] Del Piero e [illegible] Maltagliati [illegible] Inzaghi (si scambieranno gli avversari dalla metà del primo tempo). la Juve naturalmente va a zona su Ivic e Ferrante.

Se la partenza dei bianconeri è gagliarda con due angoli [illegible] quistati [illegible] due minuti, il resto è ben mediocre. Incidono sulla psicologia juventina gli stereotipi che si sono sprecati alla vigilia: il Toro operaio e aggressivo, la qualità contro la grinta e i soliti luoghi [illegible] come se il tempo del derby si fosse fermato a vent'anni fa. Per [illegible] essere bastonati i bianconeri bastonano per primi e perdono nella foga la lucidità delle geometrie. Raddoppi [illegible] pressing oscurano Zidane e Del Piero, il fuorigioco condanna Inzaghi. Più botte che botti (Mendez deve usc[illegible] dopo 11' per un colpo alla schiena), sei ammoniti in [illegible] minuti e nel frastagliato nervosismo di trame senza capo né coda è il Toro che ci guadagna. Sommese, sulla destra, ha fiato e voglia, ha vissuto troppi derby giovanili per non conoscere lo spirito di un confronto che molti vivono per la prima volta. E' lui che porta i primi pericoli a Van der Sar, accentrandosi per il tiro. Ivic gli regge il gioco, piglia palla e va a cercare le gambe di Ferrara: il [illegible]bo conquista sei punizioni in mezz'ora, non producono nulla [illegible] tengono in allarme i difensori bianconeri assai più delle flebili incursioni di Ferrante.

E la Juve? Se giocasse da Juve forse riuscirebbe ad aprirsi i varchi però vaneggia per mezz'ora, quasi volesse vincere con le armi del Toro. Solo calci d'angolo [illegible] punizioni buttate in [illegible] all'area. Certo, chi lo confronta con il primo tempo con il Piacenza e tutta la partita contro il Levski, trova l'atteggiamento juventino di sublime carica. Ma è un controsenso tattico. Davids [illegible] perde nel machismo e un'entrataccia su Sommese potrebbe costargli più della semplice ammonizio[illegible]. Quando le nebbie mentali si diradano, la Juve arriva infine a proporre con un'azione perfetta sulla sinistra l'unica palla gol credibile di tutto [illegible] primo tempo: al 37' Inzaghi la spreca di testa da cinque passi, il suo morso di goleador ha perso veleno se non segna dal 19 settembre. E' ancora lui a far sobbalzare i cuori juventini all'inizio della ripresa che si apre [illegible] [illegible] primo tempo con i bianconeri in avanti: Maltagliati mette la punta del piede per deviare. Il Toro abbandona il comando del gioco più che nel primo tempo, [illegible] monta barricate [illegible] neppure si svena per attaccare, tutto quello che fa glielo produce [illegible] palleggio di Ivic. E' la conferma che si possono schierare quattro giocatori offensivi e, sostanzialmente, difendersi. Lentini, ad esempio, fa il terzino. I talenti juventini hanno il controllo di palla sdrucciolevole, i mastini del Toro ne sono agevolati. Un brutto derby chiude la porta alle ultime emozioni.



E' mancato lo spettacolo, non l'agonismo: gli indiani granata hanno tenuto in scacco i cow-boys bianconeri Davids [illegible] Lentini espulsi nel finale tra le polemiche



In alto, [illegible] una concitata azione in area granata. Sotto, Inzaghi è per terra sorvegliato dallo stopper granata Maltagliati, migliore in campo

TORINO 3-5-2	0	JUVENTUS 3-4-1-2	0
BUCCI	s.v.	VAN DER SAR	s.v.
BONOMI M.	6,5	FERRARA	6,5
CRUZ	6	MONTERO	6,5
MALTAGLIATI	7	IULIANO	6,5
SOMMESE	6,5	CONTE	5,5
(18'st Asta)	s.v.	TACCHINARDI	6
MENDEZ	s.v.	(24'st Zambrotta)	s.v.
(11'pt Tricarico)	5,5	DAVIDS	5
GALANTE	6	PESSOTTO	6
SCARCHILLI	6	ZIDANE	5,5
LENTINI	6	INZAGHI F.	5,5
FERRANTE	5	DEL PIERO	6
IVIC	6,5		
(45'st Artistico)	s.v.		
All. MONDONICO	6,5	All. ANCELOTTI	6

Arbitro: BAZZOLI 5

Ammoniti: Iuliano, Galante, Bonomi M., Lentini, Maltagliati, Montero, Tacchinardi, Tricarico, Ferrara

Espulsi: 43'st Davids, 44'st Lentini

Spettatori: Paganti 34.111, incasso 1.671.720.000 [illegible] abb. 13.233, quota abbonati 363.524.700

[illegible] DAL DELLE ALPI

TORINO. Questi gli episodi principali del derby.
4'. Sommese si libera per il tiro, che esce alto.
11'. Mendez rimane [illegible] terra sulla trequarti per un colpo alla schiena e viene sostituito.
18'. Azione Ivic-Lentini, con palla che arriva a Sommese. Van der Sar, con una mano, ne argina il tiro angolato.
28'. Punizione toccata [illegible] Lentini per Scarchilli. Tiro forte e centrale, parato agevolmente.
29' Primo tiro in porta della Juve su errore di Cruz e fuga di Inzaghi. Conclusione debole.
37'. Del Piero lancia Davids sulla sinistra, il cross è perfetto per Inzaghi che da ottima posizione colpisce male di testa.
2'st. Su un rilancio sbagliato della difesa granata, Tacchinardi mette in mezzo e Bucci deve uscire alla disperata.
5'. Splendida azione sulla destra Conte-Del Piero [illegible] Maltagliati che devia [illegible] extremis la conclusione di Inzaghi.
18'. Pessotto [illegible] e la palla rimbalza addosso a Bonomi probabilmente sulla mano: Bazzoli indica che non è rigore.
23'. Discesa di Davids e Inzaghi [illegible] [illegible] precedere da Maltagliati. Sull'angolo, il centravanti mette fuori di pochissimo di testa.
33'. Incursione di Zidane in area, Del Piero perde l'occasione.
45'. Davids viene espulso per doppia ammonizione (fallo su Asta) e nel recupero è cacciato per doppio cartellino anche Lentini (simulazione inesistente: Zambrotta lo aveva trattenuto).

IL MOTIVO TECNICO

Ivic e Sommese meglio nel primo tempo, Del Piero nel secondo

I fantasisti erano in bolletta

Zizou paga l'esordio nella stracittadina

Bruno Bernardi

FANTASISTI, un tempo ciascuno. Primo quelli del Toro, Ivic e Sommese, poi, alla distanza, quelli della Juve, o meglio, il solo Del Piero, giacché Zidane s'è visto poco. Zidane, a differenza di Del Piero, era al debutto nel derby, come Ivic, e ieri sera ha capito, sotto tutti gli aspetti, [illegible] significa la sfida torinese. Sommese, che aveva esordito in serie A [illegible] aprile [illegible] proprio contro la Juventus, perdendo 2-1 l'ulti[illegible] derby nell'anno della retrocessione, aveva già imparato la lezione. [illegible] non s'è fatto tradire dall'emozione.

La fantasia dei poveri a volte è più fervida di quella dei ricchi. E' alimentata dalla fame. E il Toro ne aveva di fame da derby arretrata, dopo tre anni di serie B e di calcio ad alto livello visto in tv. Il serbo Ivic e il nolano Sommese, due facce da derby, nel primo tempo hanno creato [illegible] pochi problemi [illegible] loro rispettivi marcatori, Ferrara e Pessotto, nonché a Montero deputato a presidiare la difesa come libero. Sicuramente più di quelli che Del Piero e Zidane, mister 10 miliardi e il campione del mondo [illegible] Pallone d'oro 98, hanno procurato a Bonomi e/o Maltagliati e a Galante, l'uomo che Mondo, in assenza di Diawara, ha destinato alla marcatura del francese.

Ivic e Sommese, entrambi capaci di saltare l'uomo grazie alla loro abilità nel dribbling, hanno spesso costretto al fallo i loro marcatori, guadagnando preziose punizioni in favore del Toro. Sommese ha anche offerto a Ferrante l'assist-gol che il bomber non ha sfruttato al 45' e s'è sacrificato nei recuperi su Pessotto, così come ha fatto Ivic all'insegna del tutti per uno e uno per tutti. La classe pura di Del Piero, [illegible] ancora sorretta dalla condizione di forma ideale, ha avuto comunque qualche bagliore, come sulla punizione che Conte ha dirottato di testa sopra la traversa, e nell'azione che, proseguita da Davids, ha offerto a Inzaghi la prima palla-gol, incornata a lato.

Per Zidane, rifinitore alle spalle delle punte, non era facile scrollarsi di dosso un Galante tignoso, concentratissimo. Un Galante che aveva già preso le misure a Batistuta una settimana fa. A un certo punto, Zizou [illegible] girato al largo per trovare quello spazio che, in mezzo al campo, gli era negato, e ha cominciato a giocare, sia pure a sprazzi e con qualche difficoltà nel districarsi con il pallone, proprio lui che è maestro nell'arte del palleggio, specie nello stretto. Del Piero è cresciuto nella ripresa diventando una spina nei fianchi della retroguardia torinista. Un suo slalom ha seminato il panico e, su [illegible] spiovente sotto porta, si è trovato un pallone d'oro ma ostacolato [illegible] Inzaghi ha commesso fallo su Bucci. Ancora dal suo piede un pallone d'oro per Inzaghi, anticipato di un soffio da Maltagliati davanti a Van der Sar.

Ma Bonomi e/o Maltagliati tornavano a rendere la vita dura a Pinturicchio e, sul versante opposto, anche per Ivic e Sommese non era facile trovare varchi. Ivic portava palla, [illegible]dendo nel dribbling. Baricentro basso, buon giro di gambe, il serbo peccava un po' d'egoismo. Più altruista, in tutti i sensi, Sommese. Faceva persino il terzino, ripartendo subito in avanti quando il Toro assumeva l'iniziativa. Il [illegible] derby si esauriva al 18', dopo un buon passaggio per Ferrante. Aveva speso molto, tutto, e Mondo decideva di farlo rifiatare, mettendo Asta al suo posto.

Solo su corner Del Piero scodellava una parabola invitante per la testa di Inzaghi che schiacciava di una spanna a lato. L'orgoglio dava a Zidane la forza di lottare su un difficile pallone, offrendolo poi a Del Piero e Inzaghi che, ostacolati, non concludevano. Al 44' usciva anche Ivic, sostituito da Artistico. Al tirar delle somme, la fantasia non è andata al potere e non ha fatto la differenza nel derby.

LE PAGELLE DEI BIANCONERI

Il francese annullato da Galante: patisce la marcatura e non combina granché

Anche l'arbitro tra i peggiori in campo: 8 ammoniti in 45', nel finale l'errore di cacciare Lentini

Promossa la difesa, male Zidane [illegible] Inzaghi

SuperPippo, a secco dal 19 settembre, fallisce l'unica azione-gol



Edgar Davids (qui controllato da Vincenzo Sommese) è stato espulso [illegible] finale

Ferrara, Montero e Iuliano i migliori Davids gioca con i nervi a fior di pelle rischia troppo e finisce per farsi espellere da Bazzoli Del Piero si sveglia solo nella ripresa

Fabio Vergnano
TORINO

[illegible] DER [illegible] [illegible]. [illegible] portiere meno battuto del campionato ha sconfitto [illegible] [illegible] [illegible]e di parate convincenti lo scetticismo. Nel primo tempo soltanto Sommese cerca di fargli guadagnare la pagnotta, [illegible] gli fa il solletico. Nel secondo afferra tutto ciò che arriva dalle [illegible] parti.

FE[illegible] 6,5. Uno dei pochi [illegible] debuttanti nel derby. Si divide fra Ivic [illegible] Ferrante, controlla la situazione [illegible] affanni, dando sostanza al bunker difensivo.

MONTERO 6,5. Detta i tempi del gioco in difesa, per lo spirito da combattente che [illegible] guida è il tipico giocatore da derby e lo conferma subito con entrate decise (vedi Ivic). Giocatore indispensabile.

[illegible]O 6,5. [illegible] la difesa bianconera prende gol con il contagocce è merito anche suo. Contestato dai curvaioli ha rialzato la testa, si arrangia con grinta e mestiere.

[illegible] 5,5. Capitano coraggioso, tre volte goleador nel derby. Controlla la fascia sulla quale dovrebbe lanciarsi Lentini, ma è più spesso lui a mettere in difficoltà [illegible] granata con incursioni comunque poco produttive. Fuori Tacchinardi [illegible] al ruolo prediletto di centrale, ma neppure lì lo si vede.

TA[illegible] 6. Il precariato di lippiana memoria è stato cancellato da una serie di prestazioni al di sopra [illegible] ogni sospetto. Ha carattere, controlla Scarchilli, è più utile in fase di rottura che nel cercare di rilanciare l'azione. (dal 24'st **Zambrotta sv**).

[illegible] [illegible]. Sfoggia il paio di occhialini da sera, quelli con le lenti in plastica nere, ma senza paillettes. Eppure vede tutto, vede chiaro. Soprattutto quando coglie Inzaghi smarcato a centro area [illegible] gli [illegible] un assist al bacio. Dove arriva lui si accende il fuoco, gioca con i nervi a fior di pelle e rischia troppo. Infatti se ne va prima che Bazzoli fischi la fine per fallo su Asta.

[illegible] 6. Vince il duello con Zambrotta per la maglia di titolare [illegible] per premio riceve in dono la marcatura [illegible] Sommese, la mina vagante del Toro. Gli concede qualcosa nel primo tempo, ma sono sfumature. Bravino.

ZI[illegible] 5,5. Il più temuto [illegible] Toro, ma fa sempre il pendolare fra prestazioni eccellenti [illegible] altre sconcertanti. Il Mondo lo teme e gli incolla addosso Galante. Mossa fortunata. Zizou patisce la marcatura, caracolla a centrocampo senza incidere e perdendo decine di palloni. In apertura di riprese sparacchia al volo come un dilettante qualunque. Da dimenticare.

[illegible] 5,5. L'ultimo gol in campionato si perde nella notte dei tempi: 19 settembre. L'attesa si prolunga perché la più grossa palla-gol del primo tempo è sua e di testa solo, [illegible] un pinguino sul pack, spedisce [illegible] lato. Clamoroso. Maltagliati lo pedina, ma è più spesso Pippo a chiamarsi fuori da solo. Tuttavia neppure la fortuna lo aiuta: una deviazione in corsa al 5'st meritava miglior sorte e una girata [illegible] [illegible] di un soffio a lato pure.

DEL PIERO 6. Arranca verso la vetta, cercando [illegible] ritornare [illegible] giocatore cui nulla è vietato. Cammino faticoso, reso ancora più impervio da Bonomi, grande mazzolatore di tutte le aree e inflessibile sentinella di Pinturicchio. Primo tempo fumo di Londra, segnali di risveglio nel secondo, ma sono appena percettibili.

ANCELOTTI 6. Rinuncia a Zambrotta per avere le spalle più coperte, sbaglia a lasciare che la Juve giochi [illegible] derby da Toro e non sfruttando le migliori doti tecniche che oggettivamente possiede. Manovra troppo monotona: perché non cercare mai l'aggiramento dalle fasce?

BAZZOLI 5. Otto ammoniti soltanto nel primo tempo (4+4): il giraffone di Merano adotta subito le maniere forti per tenere a freno gli animi e prosegue sventagliando il cartellino giallo al minimo accenno di gioco duro. Ha sempre il match in pugno confermando per buona parte dell'incontro di essere uno degli arbitri di maggior affidamento. Ma scivola nel finale quando espelle Lentini in maniera cervellotica per simulazione.

Qui Torino: Bucci è contento di aver «esorcizzato» Del Piero, Scarchilli pensa alla Nazionale

Mondonico: ci siamo salvati con il cuore

«Quando parlavo di tanti gol, bluffavo»

Claudio Giacchino
TORINO



Un momento del derby: il giovane granata Vincenzo Sommese incrocia il francese della Juve, Zinedine Zidane

«Bravissimi, tutti bravissimi i miei». Cinque volte lo ripete Mondonico. Un Mondonico contento, è l'immagine della soddisfazione per «un pareggio strameritato. Lo 0-0 era l'unico risultato possibile per il mio Toro decimato. Se poi pensiamo che dopo pochi minuti abbiamo dovuto rinunciare anche a Mendez...». Scusi, ma lei in settimana aveva detto che di sicuro non sarebbe stato pari senza gol... L'Emiliano sorride: «Avevo bluffato, sapevo bene che la nostra unica speranza era imbrigliare i bianconeri, tendere un'imboscata. Direi che il piano è riuscito alla perfezione». E aggiunge: «Se non avessimo puntato sulla determinazione saremmo stati sconfitti senza scampo. Devo dire grazie ai miei giocatori, la maggior parte debuttava nel derby, ne ha compreso lo spirito subito. Battendosi al massimo, sputando sangue su ogni pallone, hanno ottenuto un punto d'oro che ricompensa i nostri tifosi [illegible] questi tre anni e mezzo senza derby».

E l'arbitro raffica-ammonizioni? E l'espulsione di Lentini? «Bravissimo il direttore di gara. Ha dimostrato d'essere ricco di buon senso, se non avesse usato la saggezza la partita sarebbe finita 8 contro 8, magari degenerando chissà come». Qualcuno parla di «zuffe» e l'Emiliano annuisce: «Grande determinazione, abbiamo costretto i cugini a giocare da Toro. Sette di loro posseggono lo stesso nostro carattere, gli abbiamo teso l'imboscata e hanno dovuto adattarsi».

Mai, nemmeno per un attimo il Mondo ha cullato l'illusione [illegible] vincere? «Altroché. Quando è stato espulso Davids, avevamo ancora una manciata di minuti a disposizione. Per vincere ho messo Artistico, un altro attaccante». Ma c'è una carenza che l'allenatore ha trovato nel Toro da battaglia: «L'assenza di un cecchino sulle punizioni. Ne abbiamo avuta più d'una, da posizione invitante, ma mai il pallone ha superato [illegible] barriera juventina. A proposito di punizioni, elogio la mia difesa, non ne ha concesse [illegible] limite a Del Piero». Ultima domanda: ma fra Inter, Lazio, Roma, Fiorentina e Juve qual è l'avversaria che ha creato maggiori difficoltà al Toro? «Con la Juve abbiamo sofferto di più, ma non scordiamo che ci mancavano alcuni giocatori determinanti. A ogni modo, i sostituti non hanno fatto rimpiangere gli assenti». La chiusa è pragmatica: «So già che i palati fini obietteranno che non è stata una gran partita, però noi siamo il Toro, veniamo dalla B, guai se non [illegible] mettiamo sempre sulla volontà, sulla determinazione».

Per un Mondo [illegible] e così bravo da aver centrato il quinto risultato utile consecutivo, un Bucci euforico «per aver sperimentato che cos'è [illegible] derby e finalmente per non aver perduto [illegible] la Juve al Delle Alpi. Ed è anche la prima volta che Del Piero non mi fa gol a Torino».

Scarchilli, come al solito, è parco di parole. «Li abbiamo bloccati con la nostra grinta» e confessa: «Spero in una convocazione in Nazionale». Tra gli eroi granata c'è Bonomi. Ha vinto il duello con Del Piero «però Alex [illegible] in crescita, mi ha fatto persino un tunnel». Il palato nega di esser venuto alle mani con Davids nel tunnel che conduce agli spogliatoi alla fine del p[illegible] tempo. Se ne va giudicando l'arbitro: «Bravo sin quasi al termine». Ed ecco Lentini. «Non [illegible] se essere arrabbiato o no per un'espulsione assurda e ridicola. Ma via, perché mai avrei dovuto simulare? A metà campo, poi...». [illegible] dicono che da terzino se l'è cavata bene, annuisce: «Se mi mettono a giocare in difesa duro quarant'anni. Farò ancora un sacco di derby e prima o poi ce la farò a fare gol ai cugini. Per adesso, lo 0-0 è un premio giusto per la nostra tenacia».

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Il portiere del Bari, Mancini, è l'estremo difensore della Nazionale della domenica fatta in base [illegible] voti [illegible] nostri inviati. La difesa è composta dal romanista Zago, dal libero leccese Viali e dal brasiliano Bilica (Venezia) soprattutto per i numeri da portiere esibiti quando ha sostituito tra i pali l'espulso Casazza. A centrocampo torna, buona novella per Zoff, un tornante classico [illegible] Fuser (Parma), conferma la classe di rifinitore Totti, esplode Veron, autore [illegible] una rete direttamente su calcio d'angolo che ha spianato la strada alla capolista Lazio e dà un saggio della sua forza Ze Elias, protagonista [illegible] Dall'Ara [illegible] gli ex amici interisti. Al centro dell'attacco un [illegible] rossoblù: Kenneth Andersson, autentico mattatore [illegible] fronte [illegible] difensori di Lippi. E poi, oltre al ritrovato Montella, anche Weah: il liberiano entra al posto [illegible] Leonardo e suona la carica per il Milan.

SERIE A TIM 1999-2000

Partita	Risultato	Marcatori
BOLO[illegible] - INTER	3-0	p.t.: [illegible]' Andersson K. (Bologna), s.t.: 25' Andersson K. (Bologna); 33' Signori (Bologna).
[illegible] - [illegible]	1-1	p.t.: 10' Grassadonia (Cagliari)aut.; s.t.: 10' M'Boma (Cagliari)rig.
LAZIO - VERONA	4-0	p.t.: 17' Veron (Lazio); 22' Salas (Lazio); 45' Negro (Lazio); s.t.: 18' Boksic (Lazio)
[illegible] - UDINESE	1-0	s.t.: 9' Lucarelli C. (Lecce).
[illegible] - VENEZIA	3-0	s.t.: 10' Bierhoff (Milan); 21' Weah (Milan); 31' Orlandini (Milan).
PERUGIA - BARI	1-2	p.t.: 42' Andersson D. (Bari); s.t.: 14' Masinga (Bari); 30' Ba (Perugia).
PIACENZA - PARMA	1-2	p.t.: 22' Crespo (Parma); 31' Boghossian (Parma); 45' Di Napoli (Piacenza) rig
[illegible] - [illegible]	0-4	p.t.: 5' Oshadogan (Reggina)aut.; 28' Montella (Roma)rig.; 39' Fabio Junior (Roma); 46' Totti (Roma)rig.
TORINO - JUVENTUS	0-0	

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
5	4	1	0	17	7	4	2	2	0	6	2	LAZIO	21	9	6	3	0	23	9	14	2	2	1	1
4	3	1	0	7	2	5	2	2	1	3	3	JUVENTUS	18	9	5	3	1	10	5	5	3	3	0	0
4	3	1	0	12	3	5	1	4	0	9	8	MILAN	17	9	4	5	0	21	11	10	4	3	1	1
4	1	2	1	5	4	5	3	2	0	12	4	ROMA	16	9	4	4	1	17	8	9	4	4	1	1
4	2	1	1	7	4	5	2	2	1	8	9	PARMA	15	9	4	3	2	15	13	2	0	0	1	1
5	3	1	1	12	5	4	1	1	2	1	4	INTER	14	9	4	2	3	13	9	4	2	1	2	1
5	2	2	1	5	1	4	1	2	1	2	5	BOLOGNA	13	[illegible]	3	4	2	7	6	1	0	0	2	1
5	3	1	1	9	5	4	1	0	3	3	8	PERUGIA	13	9	4	1	4	12	13	-1	1	1	2	1
4	2	1	1	7	6	5	1	[illegible]	2	6	7	[illegible]	12	9	3	3	3	13	13	0	2	1	2	2
5	2	2	1	6	4	4	0	3	1	2	5	TORINO	11	9	2	5	2	8	9	-1	3	2	2	1
5	3	1	1	7	4	4	0	1	3	3	9	LECCE	11	9	3	2	4	10	13	-3	1	1	1	1
5	2	1	2	7	7	4	[illegible]	3	1	4	6	[illegible]	10	9	2	4	3	11	13	-2	1	0	4	3
4	0	4	0	3	3	5	2	0	3	5	7	BARI	10	9	2	4	3	8	10	-2	0	0	1	1
4	1	2	1	5	8	5	1	1	3	6	[illegible]	REGGINA	9	9	2	3	4	11	16	-5	2	2	4	4
4	2	1	1	4	1	5	0	1	4	1	14	VERONA	8	9	2	2	5	5	15	-10	0	0	0	0
5	1	3	1	5	4	4	[illegible]	0	4	1	7	PIACENZA	6	9	1	3	5	6	11	-5	3	3	4	3
5	0	3	2	3	7	4	0	2	2	5	9	CAGLIARI	5	9	0	5	4	8	16	-8	2	2	3	3
4	1	1	2	3	5	5	0	1	4	3	9	VENEZIA	5	9	1	2	6	6	14	-8	2	0	1	0

In caso di parità di punti la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO [illegible]

10° DI ANDATA 21/11 - ORE 15.00

BARI	PERUGIA
FIORENTINA	REGGINA
INTER	LECCE
JUVENTUS	MILAN
PARMA	CAGLIARI
ROMA	LAZIO
UDINESE	BOLOGNA
VENEZIA	PIACENZA
VERONA	TORINO

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Shevchenko (Milan, 2rig.)
5 reti: Crespo (Parma), Lucarelli C. (Lecce), Veron (Lazio, 1rig.), Vieri (Inter), Batistuta (Fiorentina)
4 reti: Muzzi (Udinese), Boghossian (Parma), Bierhoff e Weah (Milan), Salas (Lazio), Innocenti (Bari)
3 reti: Maniero (Venezia), Poggi (Udinese 1rig.), Ferrante (Torino, 2rig.), Montella (Roma, 1rig.), Totti (Roma 3rig.), Kallon (Reggina, 1rig.), Olive (Perugia), Inzaghi S. (Lazio, 1rig.), Inzaghi F. (Juventus 1rig.), Zamorano (Inter), Bonetta (Cagliari), M'Boma (Cagliari, 2rig.), Signori (Bologna)

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna	Inter	13.142	[illegible]	22.484
Cagliari	Fiorentina	4.337	133 025 000	12 674
Lazio	Verona	8.250	240 425 000	36.676
Lecce	Udinese	2.616	84 947.000	9.414
Milan	Venezia	3.853	146 982 000	47.065
Perugia	Bari	4.118	163.000 000	7.519
Piacenza	Parma	2.566	108 995 000	7.179
Reggina	Roma	5.547	354 000 000	20 042
Torino	Juventus	34.111	1 671 770 000	13 233
TOTALI		78.540	3 987 172 000	176 287
Totale 1999/2000 dopo la 9		674 258	29 711 360 000	1.567.437
Totale 1998/1999 dopo la 9		716 600	34 816 960 000	1.754 290

1	Bologna	Inter	1
2	Lazio	Verona	1
3	Lecce	Udinese	1
4	Milan	Venezia	1
5	Piacenza	Parma	2
6	Reggina	Roma	[illegible]
7	Torino	Juventus	X
8	Brescia	Atalanta	X
9	Chievo Verona	Savoia	X
10	Genoa	Monza	X
11	Treviso	Ternana	1
12	Ascoli	Crotone	X
13	Palermo	Avellino	1

Montepremi			L.	10 627 128 359
Ai	860	13	L	21 254 000
Ai	6606	12	L	778.400

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 14/11/1999

1	Chievo Verona	Monza
2	Cosenza	Ternana
3	Empoli	Treviso
4	Fermana	Alzano V.
5	Pistoiese	Genoa
6	Ravenna	Brescia
7	Sampdoria	Cesena
8	Savoia	Napoli
9	Reggiana	Cremonese
10	Arezzo	Palermo
11	Crotone	Catania
12	Pro Vercelli	Castelnuovo G.
13	Fasano	Foggia

TOTOGOL

2 - 14 - 17 - 22 - 23 - 26 - 28 - 31

Montepremi			L	6 344 706 693
Ai	[illegible]	8	L	1 268 941.000
Ai	613	7	L	3.102 000
Ai	29 667	6	L	[illegible]

TOTOSEI

MD - MO - 10 - MG - 12 - 04

Montepremi			L	632 442.646
Ai	-	6	L	
Ai	105	[illegible]	L	1 803 900
[illegible]	4575	[illegible]	L	41 000

SERIE C1

C1A- Albinoleffe - Lucchese 1-1, Brescello - Cremonese 1-1, Carrarese - Siena (oggi), Cittadella - Reggiana 1-1, Como - Pisa 0-2, Livorno - Sandonà 1-1, Lumezzane - Varese 0-1, Modena - Spal 0-0, Montevarchi - Lecco 2-2

Classifica - Spal 18; Cittadella 17; Pisa 15, Siena 14, Carrarese, Brescello e Lecco 12, Reggiana, Cremonese e Albinoleffe 11, Varese, Lumezzane, Livorno e Lucchese 10; Modena 9, Como 8, Montevarchi e Sandonà 6

Prossimo turno
10° DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30.
Lecco - Como, Lucchese - Modena, Lumezzane - Livorno, Pisa - Carrarese, Reggiana - Cremonese, Sandonà - Albinoleffe, Siena - Brescello, Spal - Montevarchi, Varese - Cittadella

C1B- Ancona - Juvestabia 2-2, Ascoli - Crotone 1-1, Benevento - Marsala 3-0, Catania - Atl. Catania 0-0, [illegible]. Andria - C. Sangro 0-0, Giulianova - Lodigiani 1-1, Nocerina - Arezzo 1-1, Palermo - Avellino 2-0, Viterbese - Gualdo 1-1

[illegible] - Ancona 19; Crotone, Catania e Palermo 16; Ascoli 15, Benevento 14; Juvestabia 12; Arezzo, Nocerina, Viterbese e C. Sangro 11; Gualdo e Lodigiani 10; Giulianova 9, Fid. Andria e Avellino 8; Atl. Catania 6, Marsala 5

Prossimo turno
10° DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30.
Arezzo - Palermo, Atl. Catania - Ancona, Avellino - Nocerina, C. Sangro - Viterbese, Crotone - Catania, Gualdo - Benevento, Juvestabia - [illegible]. Andria, Lodigiani - Ascoli, Marsala - Giulianova

SERIE C2

[illegible]- Alessandria - Castelnuovo 3-1, Biellese - Montichiari 2-[illegible], Imperia - Mantova 1-1, [illegible] - Saronno 2-0, Prato - Sanremese 2-2, [illegible] Patria - Novara 1-1, Pro Sesto - Pontedera 0-[illegible], Rondinella - Pro Vercelli 1-1, Viareggio - Spezia 0-1

Classifica - Spezia e Alessandria 22, Mantova e Castelnuovo 17; Meda 16, Biellese 15, Pro Patria e Viareggio 14, Pontedera e Saronno 13, [illegible] Sesto 12, Prato 11; Pro Vercelli e Sanremese 10, Rondinella 9, Imperia 8; Novara e Montichiari 7

Prossimo turno
11° DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30
Mantova - Viareggio, Montichiari - Saronno, Novara - Rondinella, Pontedera - Alessandria, Prato - Meda, Pro Sesto - Biellese, Pro Vercelli - Castelnuovo, Sanremese - Pro Patria, Spezia - Imperia

C2B - Faenza - Tempio 2-1, Gubbio - C. S. Pietro 1-1, Maceratese - Carpi 3-1, Mestre - Padova 2-2, Torres - Imolese 2-0, Sassuolo - Rimini 0-0, Sora - V. Pesaro 1-1, Teramo - Fiorenzuola 0-0, Triestina - Giorgione 1-0

Classifica - Torres 23; Rimini 19, Triestina e Imolese 18, Teramo, Maceratese e V. Pesaro 16; Padova e Sassuolo 15; C. S. Pietro 14, Fiorenzuola 12, Mestre 11, Gubbio 10, Faenza e Sora [illegible]; Tempio 7, Giorgione 5, Carpi 4

Prossimo turno
11° DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30.
Carpi - Faenza, C. S. Pietro - Sora, Fiorenzuola - Mestre, Giorgione - Sassuolo, Gubbio - Maceratese, Padova - Tempio, Rimini - Triestina, Torres - Teramo, V. Pesaro - Imolese

C2C- Catanzaro - Cavese 4-0, Chieti - L'Aquila 0-1, Fasano - Castrovillari 1-0, Foggia - Acireale 1-0, Giugliano - Messina 0-1, Gela - Battipagliese 3-0, Nardò - Tricase 1-0, Trapani - S. Anastasia 1-0, Turris - Lanciano 1-0

Class[illegible] - Messina 22, L'Aquila 21; Fasano 19, Foggia 17; Catanzaro, T[illegible] Turris 14; Nardò e Acireale 13; Castrovillari, Battipagliese e Cavese 12; Chieti 11; Gela, Lanciano e Trapani 10; Giugliano 8; S. Anastasia 7

Prossimo turno
11° DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30.
Acireale - Nardò, Battipagliese - [illegible], Catanzaro - Turris, Cavese - Gela, Fasano - Foggia, L'Aquila - Trapani, Lanciano - Tricase, Messina - Castrovillari, S. Anastasia - Giugliano

SERIE B

Partita	Risultato	Marcatori
ALZANO - COSENZA	0-[illegible]	
BRESCIA - [illegible]	0-0	
CESENA - [illegible]	1-[illegible]	s.t.: 32' Baronchelli (Cesena).
CHIEVO - SAVOIA	1-1	p.t.: 12' Lemma (Savoia); 45' D'Angelo M. (Chievo).
EMPOLI - RAVENNA	[illegible]-1	p.t.: 2' Saudati (Empoli); 42' Dell'Anno (Ravenna)rig.
GENOA - MONZA	1-1	p.t.: 10' Carparelli (Genoa); s.t.: 5' Florio (Monza).
NAPOLI - PESCARA		Oggi ore 20,30
SALERNITANA - SAMPDORIA	1-1	p.t.: 27' Flachi (Sampdoria); s.t.: [illegible] Molosi (Salernitana).
TREVISO - TERNANA	3-1	p.t.: 7' Cordone (Ternana); 22' Beghetto L. (Treviso)rig.; 38' Toni (Treviso); s.t.: 24' Rimondini (Treviso).
VICENZA - PISTOIESE	[illegible]-1	p.t.: 6' Fioretti (Pistoiese); s.t.: 22' Bucchi (Vicenza); 31' Bucchi (Vicenza).

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
5	3	2	0	10	2	5	3	2	0	6	3	BRESCIA	22	10	6	4	0	16	5	11
4	4	0	0	10	4	6	2	2	2	5	4	ATALANTA	20	10	6	2	2	15	8	7
5	4	[illegible]	0	14	3	5	2	0	3	5	6	VICENZA	19	10	6	1	3	19	9	10
5	2	3	0	5	3	5	2	2	1	5	4	SAMPDORIA	17	10	4	5	1	10	7	3
5	4	0	1	13	5	5	0	3	2	5	7	TREVISO	15	10	4	3	3	18	12	6
6	4	1	1	10	6	4	[illegible]	2	2	3	6	ALZANO	15	10	4	3	3	13	12	1
5	2	3	0	3	1	5	1	2	2	7	7	CESENA	14	10	3	5	2	10	8	2
5	2	2	1	10	8	4	1	2	1	4	5	PESCARA	13	9	3	4	2	14	13	1
4	3	1	0	10	4	5	[illegible]	3	2	4	9	NAPOLI	13	9	3	4	2	14	13	1
5	2	3	0	7	5	5	1	1	3	4	10	TERNANA	13	10	3	4	3	11	15	-4
5	2	2	1	7	4	5	[illegible]	4	1	4	5	RAVENNA	12	10	2	6	2	11	9	2
5	3	2	0	6	3	5	0	1	4	0	10	[illegible]	12	10	3	3	4	6	13	-7
5	3	1	1	7	4	5	0	1	4	5	9	CHIEVO	11	10	3	2	5	12	13	-1
5	2	3	0	4	2	5	0	2	3	5	9	MONZA	11	10	2	5	3	9	11	-2
5	2	1	2	4	4	5	0	4	1	3	5	COSENZA	11	10	2	5	3	7	9	-2
5	2	3	0	5	3	5	0	2	3	5	11	SAVOIA	11	10	2	5	3	10	14	-4
5	2	2	1	8	4	5	0	1	4	2	7	GENOA	9	10	2	3	5	10	11	-1
5	1	[illegible]	0	6	4	5	0	1	4	4	13	SALERNITANA	8	10	1	5	4	10	17	-7
5	3	0	2	6	5	5	0	1	4	2	9	[illegible] *	6	10	3	1	6	8	14	-6
5	[illegible]	2	2	6	7	5	0	0	5	3	12	[illegible]	5	10	1	2	7	9	19	-10

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

8 reti: Ghirardello (Savoia)
7 reti: Caccia (Atalanta, 1rig.)
6 reti: Toni (Treviso, 1rig.), Di Michele (Salernitana), Francioso (Genoa).
5 reti: Comandini (Vicenza, 1rig.), Luiso (Vicenza, 1rig.), Beghetto L. (Treviso, 1rig.), Schwoch (Napoli, 1rig.). Hubner (Brescia)
4 reti: Pazzi (Treviso), Murgita (Ravenna), Ambrosi (Monza), Fanesi (Fermana), Corini (Chievo), Bonazzoli (Brescia), Ferrari (Alzano), Memmo (Alzano).
3 reti: Bucchi (Vicenza), Artico (Ternana), Esposito C. (Sampdoria), [illegible] (Ravenna), [illegible] (Pistoiese), Fioretti (Pistoiese), [illegible]. (Pescara), Vukoja (Pescara), Marino U. (Fermana)

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 14/11 - ORE 15.00

ATALANTA	SALERNITANA	ven 20,30
CHIEVO	MONZA	
COSENZA	TERNANA	
EMPOLI	TREVISO	
FERMANA	ALZANO	
PESCARA	VICENZA	lun 20 30
PISTOIESE	GENOA	
RAVENNA	BRESCIA	
SAMPDORIA	CESENA	
SAVOIA	NAPOLI	


STIEVANI
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI!!!
Prezzo Bomba!!!
£ 299.000
MOTOROLA CD920
NOKIA 3210
£ 399.000
Prezzo Bomba!!!
Prezzo Bomba!!!
VIDEO SONY
Telecomando
A partire da
£ 290.000
Prezzo Bomba!!!
SABA 25"
Stereo - Televideo
£ 590.000
VIDEOREGISTRATORE
2 testine
£ 199.000
VIDEOREGISTRATORE
4 testine
A partire da
£ 239.000
AKAI VSG701
Videoregistratore Hi-Fi
£ 369.000
PANASONIC 640
Videoregistratore Hi-Fi - Stereo
£ 459.000
SONY KV2173
Mono - Televideo
£ 499.000
Doppio Tuner - Televideo
£ 990.000
Stereo - Televideo
£ 1.299.000
SONY KV29X2
Stereo - Televideo
£ 1.299.000
BOSCH Db509
£ 299.000
MOTOROLA TRI BAND
£ 699.000
£ 290.000
£ 299.000
TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)
PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamento 6 mesi a tasso 0 - TAN 0% TAEG 0% - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte. S.I.E.& C

Il Bologna di Guidolin centra la terza vittoria consecutiva a spese di una squadra irriconoscibile

Andersson passeggia fra i resti dell'Inter

Doppietta dello svedese, papera di Domoraud: è vera crisi

Giancarlo Laurenzi
inviato a BOLOGNA

Avete mai provato a sedervi su un profiterole? Ecco, quella sensazione lì. Rovinare un dolce con un gesto da elefanti, goffi e comici insieme. Diventare oggetto dell'ironia generale, andare in giro macchiati sul di dietro per tutta la sera, pagare infine il prezzo della torta spiattellata. L'Inter [illegible] questo, in linea di massima: un guazzabuglio di errori, il non[illegible] so elevato a sistema, i miliardi trasformati in carta igienica. Perde in modo indecoroso la sua terza partita di campionato, resta [illegible] un punto conquistato negli ultimi quattro turni (come è riuscito solo alla Reggina), e 14 in totale dopo 9 giornate - gli stessi dello scorso anno quando Moratti si apprestava a scansare Simoni - vede crescere a 7 lunghezze il distacco dalla Lazio, un mezzo abisso.

[illegible] il Bologna e lo [illegible] con gusto. Dall'arrivo di Guidolin e l'esilio di Buso, 8 vittorie a seguire considerando anche quella di Coppa, 7 gol all'attivo, zero nella propria porta, soprattutto un mega Andersson - riacquistato dalla Lazio dopo la cessione estiva - cuneo dell'attacco accanto a Signori. Dall'unione del puffo lumbard col fenicottero nordico è fuoriuscita la più straripante vittoria che la città potesse disegnare per [illegible] quadro d'autore. Due teste e quattro piedi per tre gol: un paio [illegible] di Andersson su assist al bacio dell'altro (38' pt e 25' st), uno di rapina di Signori a chiudere il conto dopo una gialappata di Ferron e Domoraud che resterà negli annali (33' st). In più: un palo pieno dello svedese con sinistro da 20 metri sull'1-0.

Il passo indietro nerazzurro è evidente: peggio del derby e della prima ora contro la Lazio, ma peggio anche della misurata sconfitta di Venezia, la prima del ciclo nero. Lippi ha insistito sul rombo di centrocampo [illegible] Di Biagio playmaker, Zanetti e Jugovic ai lati e Sousa dietro Ronaldo e Zamorano. Un naufragio, scelte e giocatori. Lippi ha continuato a muovere la squadra [illegible] nel mezzo ci fosse Vieri che invece poltriva nel salotto di casa davanti alla tivù: lanci lunghi e ricerca della sponda. Non pervenute notizie del verticalizzatore Sousa, lavorato ai fianchi da Marocchi [illegible] la boccetta [illegible] Gerovital in tasca. Impresentabile Jugovic che le ha prese un po' da tutti, nella posizione [illegible] esterno e in quella di centrale quando - inizio ripresa - Lippi ha tolto l'irascibile Di Biagio (ammonito e a rischio espulsione) per aggrapparsi ai funambolismi circensi di Moriero. Lippi si è pure piegato a buttare Baggio nella mischia, il termometro della disperazione del tecnico, ricavandone 10 minuti di pressione che in tutto hanno fruttato un tocco di Zamorano su pennellata di Ronaldo intercettata sul più bello da Paramatti (19' st).

Ronaldo, ammonito per simulazione nel secondo tempo e che oggi partirà per l'Australia, ha ricevuto un numero di palloni decenti vicino ai valori negativi, la squadra ha cercato più Zamorano - nel primo tempo un paio di volte in vista [illegible] centro di Georgatos e Jugovic, con Paramatti onnipresente a salvare l'ex Pagliuca - che il Fenomeno. Impressionante il numero di errori gratuiti del centrocampo nerazzurro, eccellente la tenuta alla distanza della diga attiva di casa, con Ingesson manovale [illegible] lusso al quale è perfettamente riuscita l'imitazione della Dea Kalì.



Kennet Andersson si congratula con Signori dopo il terzo gol

La prova dell'Inter, negativa già nell'approccio, è diventata un calvario quando Peruzzi ha lasciato il posto a Ferron (10' st, contusione all'anca) e Domoraud non [illegible] ha lasciato a [illegible], perché Lippi [illegible] ha masochisticamente tenuto a far sfracelli sul prato. Raccapricciante il moro pescato a Marsiglia (graziato [illegible] Treossi contro la Lazio), ieri sostanziosa concausa della prima e della terza rete del Bologna e di una infinita sequenza di [illegible]fondezze. Inutile - metà ripresa - il suo trasloco a sinistra e l'inversione di fascia con Panucci per tamponare la falla.

Per capirci: una sconfitta completa, in ogni angolo del campo: difesa e attacco, centrocampo e sviluppo del gioco sulle fasce, totale incapacità a unire tre passaggi senza consegnare palla al nemico. Eppoi velocità e grinta rarefatte, condizione fisica da torneo aziendale. Lippi ha due settimane per mettere insieme i cocci. Altrimenti il vaso diventerà un vasetto.

Un punto in 4 turni Peruzzi infortunato ed è cominciato il crollo nerazzurro

BOLOGNA 3-5-2	3	INTER 3-5-2	0
PAGLIUCA	6,5	PERUZZI	s.v.
FALCONE	6,5	(10' s.t. Ferron)	5
BIA	7	PANUCCI	5,5
PARAMATTI	7	BLANC	6
NERVO	6,5	DOMORAUD	4
INGESSON	7	ZANETTI J.	5
MAROCCHI	7	DI BIAGIO	5
ZE ELIAS	7	(1' s.t. Moriero)	5,5
(39' s.t. Wome)	s.v.	SOUSA	5
TARANTINO	6	JUGOVIC	4
SIGNORI	7	(15' s.t. Baggio R.)	5,5
(45' s.t. Eriberto)	s.v.	GEORGATOS	6
ANDERSSON K.	7,5	RONALDO	6
(41' s.t. Ventola)	s.v.	ZAMORANO	5
All. GUIDOLIN	7	All. LIPPI	5

Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t. 38' Andersson K.; s.t. 25' Andersson K.; 33' Signori

Ammoniti: Moriero, Zanetti [illegible] Bia

Spettatori: Paganti 13.142, incasso 954.028.000, [illegible] 23.484, quota abbonati 724.907.7[illegible]

IL FISCHIO DI [illegible]

Sì, Pellegrino ha sbagliato su Olive ma poi ha spesso «graziato» il Perugia

Luigi Agnolin



Dopo [illegible], [illegible] premesse [illegible] erano delle migliori. Gli anticipi avevano lasciato il segno. Pellegrino in Perugia-Bari non aveva sbagliato solo in occasione del contatto Olive-Innocenti, ma nel valutare non da ammonizione alcuni interventi di Bisoli e da rigore uno di Mazzantini, che avrebbe giustificato anche il «giallo». Il terreno pesante, l'incidente accorso a Olive e l'agonismo meritavano più attenzione. A Cagliari il rigore fischiato da Borriello per l'intervento del fiorentino Bressan su Macellari ha fatto infuriare sia Trapattoni, poco convinto dell'irregolarità, che Ulivieri, arrabbiato perché gli altri si arrabbiavano. Lo stesso autore del fallo ce l'aveva con chi l'aveva subito in quanto, a suo parere, Macellari era stato poco sportivo nell'accentuare, [illegible] soprattutto nel ricercare la caduta nell'area di rigore. E' uno spunto interessante e denota quanto sostengo da tempo: molti dei rigori fischiati sono figli legittimi, [illegible]inti dalla moviola. Basti pensare quali e quante supposizioni o contrasti di opinione creano queste decisioni per determinarne [illegible] poca consistenza. Solo Cannavaro che è un [illegible] mi dà una mano a sostenere questa tesi e in Piacenza-Parma commette un fallo da rigore che mette d'accordo tutti, anche i compagni. Questo e altro hanno fatto sì che la domenica rientrasse nella normalità. L'altro è sicuramente dato dai molti risultati rotondi che hanno fatto da paravento ai alcuni immancabili errori ed aiutato gli arbitri.

E' il caso di tre interventi (troppi) più o meno analoghi, a gamba tesa in area di rigore e non puniti. Prove [illegible] uniformità di giudizio, ma negative e che animeranno la prossima riunione degli arbitri a Coverciano. Accadono: in Bologna-Inter, arbitro Cesari quando Tarantino e Paramatti intervengono in simultanea sulla testa [illegible] Zamorano; in Lazio-Verona, arbitro Racalbuto, quando Colucci interviene su Nedved e infine in Piacenza-Parma, arbitro Bolognino, quando Thuram interviene su Rizzitelli. In serata Bazzoli deve affrontare a muso duro il derby. Gara stupenda da dirigere, vibrante, difficile, coinvolgente. L'arbitro contro l'ardore, l'agonismo tattico, la cattiveria frenata da [illegible] cartellini gialli e da due rossi e dalle lancette dell'orologio che [illegible] vigoria all'arbitro che vedeva la fine come un premio, di liberazione.

IN ZONA GARANZINI

Genio, Vieri, Ventrone i tre grandi «assenti»



Gigi Garanzini

Adesso è proprio crisi. Se la squadra favorita per il titolo racimola un punto in quattro partite e si ritrova a sette lunghezze dalla vetta, qualche seria ragione ci deve pur essere. A Bologna ne sono emerse almeno tre, di palese evidenza.

MANCA FANTASIA. Lippi ha provato a costruire un'Inter basata sulla solidità anziché sulla fantasia. Ha ceduto Pirlo, ha emarginato Baggio e Recoba e ha puntato su una cerniera di centrocampo esperta e robusta con [illegible] Biagio e Jugovic ai fianchi di Paulo Sousa. Nei primi tempi la velocità e qualche guizzo [illegible] fantasia arrivavano da Moriero e più ancora da Georgatos. Adesso che Moriero sta in panchina, e di rado subentra, e che il greco sembra [illegible] si incartato, il gioco risulta macchinoso e soprattutto lento. Non solo.

Mancando almeno un giocatore [illegible] fantasia, un po' tutti si sentono autorizzati a inventare. Accade così che il più presuntuoso del mazzo, Panucci, cercando l'assist profondo per Zamorano, metta palla sul piede di un bolognese, che serve Signori (libero come un fringuello perché, giustappunto, Panucci era in licenza creativa) che cr[illegible] per Andersson, che [illegible]gna il primo gol.

MANCA VENTRONE. [illegible] che questa Lippi non la prenderà bene. Ma [illegible] per cinque [illegible] (ehm, facciamo i primi quattro per essere precisi) la sua Juventus [illegible] è la migliore del [illegible] anche soprattutto [illegible] punto di vista atletico, vedere adesso un'Inter puntualmente in calando non può non far pensare a un problema di preparazione. [illegible] Bologna aveva giocato martedì con l'Anderlecht, l'Inter tre giorni prima [illegible] la Lazio. Eppure alla distanza è uscito il Bologna, e a gioco lungo l'ha fatta da padrone Marocchi che all'anagrafe ne denuncia 34. Anche perché nel centrocampo dell'Inter il tasso di fosforo è indubbiamente alto, ma nemmeno ad acciacchi si scherza: e tra Sousa e Jugovic uno forse è di troppo.

MANCA VIERI. Per l'intero primo tempo si è battuto splendidamente Zamorano: e per ben tre volte Paramatti si è esibito in recuperi e salvataggi d'alta scuola. Ma alla fine Pagliuca [illegible] ha praticamente compiuto una parata. E di Ronaldo, in 90 minuti, resta il ricordo di un tuffo e di un cartellino giallo. Se pensiamo alle magie di Vieri finché è [illegible] sano e [illegible] suo coraggio nelle ultime partite giocate [illegible] il dolore al piede, salta fuori la più [illegible] verità della sconfitta e della crisi. Era Vieri a far grande l'Inter, prima, e a tenerla in piedi poi. Senza di lui l'Inter ha immediatamente perso profondità, pericolosità e personalità. Vieri sta all'Inter di Lippi come Totti sta alla [illegible] di Capello. A conferma che, per bravi che siano gli allenatori, sono sempre i giocatori a fare la differenza.

«Una partita vergognosa»

Lippi: non riesco a motivare la squadra

Franco Cervellati
BOLOGNA

«Una partita inconcepibile, [illegible] vergognarsi. Abbiamo perso la faccia». Usa parole durissime Gabriele Oriali per giudicare la prova dell'Inter a Bologna. Assente Moratti, è il direttore sportivo ad affrontare i giornalisti dopo la netta sconfitta subita al «Dall'Ara». Ed aggiunge: «Non abbiamo dimostrato di essere una grande squadra. Si può perdere, ma non così. Il nostro atteggiamento è stato inspiegabile. L'Inter [illegible] stata troppo brutta per essere quella vera. Mi dispiace per i tifosi e per la società. L'Inter non può giocare una partita del genere. [illegible] prendo la responsabilità perché certe scelte [illegible] state fatte anche da me; ma ora mi aspetto una reazione di orgoglio».

A chi gli chiede se la società attende una spiegazione dai giocatori, Oriali risponde telegrafico: «Non hanno alcuna spiegazione da dare, solo riscattarsi sul campo». Detto che Peruzzi è dovuto uscire per un dolore muscolare [illegible] schiena rimediato nell'ultima di campionato, [illegible] momento di Marcello Lippi, che come Oriali si assume la responsabilità della figuraccia: «Sono l'allenatore, quindi il responsabile di questa situazione. L'Inter ha tutto per poter diventare una grande squadra; quello che non mi spiego sono questi alti e bassi. Una settimana fa ero soddisfattissimo della partita [illegible] la Lazio e oggi ci facciamo mettere sotto dal Bologna da tutti i punti di vista. Dobbi[illegible] ragionare tutti insieme [illegible] questa differenza di approccio mentale alle partite. Evidentemente [illegible] io che non riesco a motivare bene la squadra». Cosa salverebbe [illegible] questa partita? «Neppure un [illegible]. Abbiamo giochicchiato. Quando manca la rabbia agonistica, la voglia di far male all'avversario, la tattica o la tecnica individuale non contano niente. Cercherò con tutte le mie forze di capirne i motivi». A difesa dell'Inter parla Gianluca Pagliuca, un ex ricordato dai tifosi nerazzurri con lo striscione «Grazie Pagliuca»: «Ricordiamoci che a loro mancava Vieri e che Ronaldo è stato annullato dalla nostra difesa».

Reggina furibonda per i due penalty concessi ai giallorossi: guardalinee colpito da una bottiglia

La Roma fuori casa è proprio da scudetto

Baronio, dopo il secondo rigore, voleva andarsene

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Due rigori, un autogol e una rete da posizione un po' sospetta potrebbero far immaginare una vittoria contestata per la Roma. E invece la squadra di Capello ha stramеritato il successo, che già al termine del primo tempo aveva assunto le forme e le dimensioni di un'autentica lezione di calcio per una Reggina ridimensionata al ruolo di comprimaria e ormai in una sorta di caduta libera (un solo punto nelle ultime cinque gare).

Non inganni quindi il modo con cui sono giunte le realizzazioni, la verità è che la squadra di Capello ha assunto le redini del gioco fin dall'avvio e i gol non sono stati altro che la conclusione naturale di una superiorità [illegible] venuta meno (solo il fallo di Bernini su Candela era forse evitabile). E mentre l'allenatore romanista ha dimostrato subito di aver metabolizzato le ultime delusioni schierando la formazione più in forma (Delvecchio a casa e Tommasi in campo a risultato acquisito) per non ricadere negli errori che gli sono costati parecchi punti, Colomba, forse troppo spregiudicatamente, già indisponibile Brevi, ha rinunciato a un centrocampista per mettere Pirlo alle spalle del duo Possanzini-Reggi (tutti e tre deludenti e mai in grado di impensierire la difesa avversaria) piuttosto che infoltire la difesa come la prudenza avrebbe dovuto suggerire per cercare di contrastare la prevedibile superiorità atletica e tecnica degli avversari.

La realtà ha subito dato ragione all'allenatore ospite e torto a quello di casa, tanto che la Reggina già al 5' si è trovata in svantaggio dopo che al terzo angolo consecutivo la sfera colpiva Oshadogan e s'insaccava alle spalle di Orlandoni uscito a vuoto.

«Ci è successo come contro il Parma - dichiarerà poi negli spogliatoi Colomba - solo che con gli emiliani eravamo riusciti a risalire mentre oggi avevamo di fronte una squadra troppo forte e con un Totti che ci ha messo in seria difficoltà e che è stata spietata a colpirci ancora mentre noi tentavamo di rimontare». Con un gol da riequilibrare, con un centrocampo debole, una difesa non protetta e due punte appannate, tutto è stato difficile se non addirittura impossibile per i padroni di casa che dapprima (18') hanno tentato [illegible] Reggi non bravo ad approfittare di un errore di Zanetti; poi hanno sperato in un lungo cross di Pirlo sul quale per poco Mangone non ha ingannato il proprio portiere, e poi fatto gridare al gol il pubblico con una punizione-bomba (25') del combattivo Baronio sulla quale Antonioli è stato bravissimo a distendersi sulla sinistra e salvare il pari. Poi ci sono stati venti minuti eccezionali della Roma, facilitati dal primo rigore, con un Totti davvero in cattedra a dettare il passaggio ai compagni, a cucire tra attacco e centrocampo, e cercare lui stesso la conclusione. Al 39' su un errore di Morabito il capitano romanista ha servito un assist a Fabio Junior sul filo del fuorigioco (il suo tocco ha scavalcato Orlandoni corsogli incontro) poi in pieno recupero ha superato due avversari ed appena entro l'area è stato atterrato da Stovini: lo stesso Totti ha calciato il penalty e ha chiuso la gara. Braschi è apparso in quell'occasione troppo severo con una squadra già sotto di tre gol e si è beccato da quel momento (oltre alla protesta di Baronio che voleva lasciare il campo) un coro ininterrotto mentre sui suoi collaboratori è piovuta qualche bottiglietta una delle quali sul finire dell'incontro ha raggiunto il guardalinee Marano (lo stesso che ha fatto espellere recentemente Ronaldo). Il secondo tempo non ha avuto praticamente storia anche se Capello - apparso poi negli spogliatoi soddisfatto per la bella prova della sua squadra - ha avuto voglia di arrabbiarsi con i suoi per qualche errore di troppo come quello di Zanetti che, già ammonito, ha fermato la palla con un braccio.



Totti ha messo più volte in seria difficoltà la difesa della squadra calabrese. Nella foto, l'attaccante romanista impegnato in un contrasto nella metà campo della Reggina

REGGINA 3-4-1-2	0	ROMA 3-4-1-2	4
ORLANDONI	5	ANTONIOLI	6
GIACCHETTA	5	ZAGO	8
OSHADOGAN	5	ALDAIR	6
STOVINI	5	MANGONE	6
BERNINI	5	CAFU	7
BARONIO	6	ZANETTI C.	6
PIALLIA	6	ASUNCAO	6
MORABITO	5	(1' s.t.: Tommasi)	6
(25' s.t.: Vicari)	s.v.	CANDELA	7
PIRLO	5	TOTTI	7
(30' s.t.: Cirillo)	s.v.	MONTELLA	7
REGGI	4	(37' s.t.: Bartelt)	s.v.
(7' s.t.: Kallon)	6	FABIO JUNIOR	7
POSSANZINI	5	(9' s.t.: Di Francesco)	6
All. COLOMBA	5	All. CAPELLO	7

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: p.t. 5' Oshadogan (aut.), 28' Montella (rig.), 39' Fabio Junior, 46' Totti (rig.)

Ammoniti: Pirlo, Candela

Espulsi: 8' s.t.: Zanetti C., 26' s.t.: Oshadogan.

Spettatori: Paganti 5.547, incasso 354 [illegible], abbonati 20.042, quota abbonati 481.000.000

[illegible] 1-3-4-2	1	PARMA 3-4-1-2	2
ROMA	5	BUFFON	6
LUCARELLI A.	5	SARTOR	6
[illegible]	[illegible]	THURAM	7
VIERCHOWOD	5	CANNAVARO P.	5
MARGHETTI	8	FUSER	7
GAUTIERI	5	BOGHOSSIAN	7
(24' s.t.: Piovani)	5	BAGGIO D.	6
CRISTALLINI	6	VANOLI	6
MAZZOLA	6	ORTEGA	6
(34' s.t.: Dionigi)	s.v.	(19' s.t.: Breda)	6
SACCHETTI	6	CRESPO	6
RIZZITELLI	5	(45' s.t.: Walem)	5
(40' s.t.: Stroppa)	s.v.	DI VAIO	6
DI NAPOLI	5		
All. SIMONI	5	All. MALESANI	6

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t. 22' Crespo; 31' Boghossian, 46' Di Napoli (rig.)

Ammoniti: [illegible], [illegible], [illegible], Baggio D., Vierchowod, Cannavaro P.

Spettatori: Paganti 2.566, incasso 100 [illegible], abbonati 7.179, quota abbonati 246.893.000

Il Parma di Crespo continua la scalata

Passa a Piacenza, scavalca l'Inter, conferma i progressi

Mauro Molinaroli
PIACENZA

Tutto facile per il Parma, che senza troppo penare si aggiudica il derby del Ducato per 2-1. Con questo successo i gialloblù si portano nelle zone alte della classifica e ottengono il quinto risultato utile consecutivo, mentre il Piacenza staziona in una posizione di classifica assai preoccupante. Le ragioni del successo degli uomini di Malesani vanno ricercate nella pochezza, soprattutto nei primi 45 minuti di gioco, di un Piacenza sfilacciato e senza mordente, incapace di ferire in avanti e neppure in grado di difendersi con ordine. [illegible] deriva che i gialloblù accumulano un doppio vantaggio nell'arco della prima mezz'ora, che spegne le speranze degli uomini di Gigi Simoni. Sotto di due gol il Piacenza subisce pesantemente, annaspa senza rendersi mai pericoloso seriamente in area avversaria, mentre Di Napoli e Rizzitelli, sorprendentemente in campo al posto di Dionigi e Stroppa, sono a disagio, spesso in difficoltà insieme con l'intero collettivo, assai titubante di fronte alla forza dei più titolati avversari. E' quindi scadente la qualità del gioco [illegible] Piacenza e il Parma ne approfitta, potendo contare sulla fantasia di Ortega, sulla giornata positiva di Fuser, sulle incursioni di Vanoli e sull'irruenza a centro campo di Boghossian. La differenza tra le due squadre è notevole e si vede.

La ripresa assumerà caratteristiche diverse, più motivati i biancorossi e più attenti i gialloblù, ma i tredici angoli calciati dal Piacenza non servono ad agguantare un pareggio che significherebbe ossigeno e morale. Il Parma si rende pericoloso in area piacentina al 12' con Ortega, che è bravo a girare un centro di Dino Baggio, ma la conclusione del fantasista argentino viene deviata da Roma. Vantaggio al 22': Boghossian sulla destra trova Fuser che effettua un traversone sul quale si avventa Hernan Crespo, il [illegible] tiro scheggia il terreno e finisce alle spalle di Roma, non esente dalla circostanza da colpe. Quinto gol per l'attaccante argentino. Sicuri e attenti gli uomini di Malesani, anche se al 25' il Piacenza potrebbe pareggiare: mischia in area avversaria e Di Napoli, a tu per tu con Buffon, non trova l'attimo giusto e il Parma risponde con [illegible] contropiede di Crespo che costringe Roma a un difficile intervento di pugno.

La seconda rete arriva al 31' grazie a Boghossian che liberato da Fuser si presenta solo [illegible] area e scaraventa [illegible] pallone imprendibile [illegible] traversa della porta piacentina. A questo punto i giochi sono fatti, la gara è segnata e lo sterile arrembaggio piacentino non impensierisce una difesa, quella gialloblù, guidata da [illegible] impeccabile Thuram. Al 35' si gira bene Rizzitelli, ma la sua conclusione è deviata in angolo [illegible] un difensore. Due minuti più tardi, al 37', Fuser effettua un centro dalla destra che Di Vaio incorna bene, ma il tiro è di poco a lato. La partita non ha storia, si ravviva però al 46' grazie a un palo di Cannavaro su Di Napoli che viene punito con un calcio di rigore. E' lo stesso attaccante a trasformare il penalty, battendo imparabilmente Buffon. La ripresa è avara di emozioni, cala il ritmo del Parma e il Piacenza si spinge in avanti. Premono i biancorossi ma in modo sterile. Simoni inserisce Piovani, Stroppa e Dionigi per acquisire maggiore capacità di penetrazione, cambiano i fattori, [illegible] il prodotto no, il Parma si chiude bene, Malesani si copre le spalle con Breda che preleva Ortega e con Walem che sostituisce Crespo, un solo tiro di Di Napoli al 37' brucia le mani a Buffon.

A fine gara Malesani si dichiara soddisfatto per il risultato acquisito, mentre Gigi Simoni afferma che il suo Piacenza ha tutte le carte in regola per giocarsi la salvezza e si consola pensando al fatto che dopo la sosta i biancorossi avranno finalmente alcune partite alla loro portata. Ma la strada [illegible] sembra comunque semplice.

Quattro reti, quattro marcatori: la capolista sbriciola il Verona all'Olimpico

Lazio, sempre caviale e champagne

Veron segna direttamente su calcio d'angolo

Guglielmo Buccheri

E' una magia di Veron, in rete su calcio d'angolo, ad impreziosire una gara dal copione già annunciato. Troppo netto il divario tra i primi della classe [illegible] il Verona; troppo bello, al di là della fortuna (vedi la notte [illegible] San Siro), questo avanzo d'autunno.

Non manca niente [illegible] piani del comandante Eriksson. C'è il ritorno [illegible] campo, da capitano coraggioso, di Alessandro Nesta; una prestazio[illegible] da mille e una notte del direttore d'orchestra, Veron; l'esultanza di Alen Boksic, a segno, davanti al [illegible] pubblico, dopo 609 giorni; o ancora Mancini che litiga [illegible] sbraita in campo [illegible] la voglia di un ragazzino, per un ritrovato entusiasmo che sembrava irrimediabilmente perduto; il tutto sullo sfondo di numeri da brivido.

Nel vecchio continente, non c'è squadra che possa contendere alla Lazio una posizione in pole position. Sedici sono i risultati positivi nella stagione, in altrettanti impegni ufficiali, a cominciare dal gran gala del 27 agosto scorso quando, a piangere, furono gli inglesi del Manchester nella finale della Supercoppa europea. E' sempre di 16 la serie d'oro nelle competizioni internazionali, a partire dal [illegible] maggio '[illegible], ultima macchia di un filotto che mette Eriksson e compagnia nella scia dell'Aiax che, con tre risultati positivi [illegible] più, difende [illegible] primato storico di imbattibilità in Europa.

Sugli spalti dell'Olimpico spicca una bandiera turca [illegible] uno striscione di sfottò per il Milan: «Voi fuori al 90', [illegible] godiamo ancora». In tribuna d'onore, fila 9, un mazzo di fiori in ricordo di Primo Nebiolo. Trotterella, la Lazio, per accendersi nel giro di due minuti. La bacchetta magica è in mano [illegible] Veron (alla fine, tanto magica [illegible] si rivelerà, quando l'argentino è costretto a uscire per una distorsione al ginocchio destro, ma non è a rischio la presenza nel derby [illegible] la Roma alla ripresa). Sistema la palla dal[illegible] bandierina, la Truglia, strega, [illegible] viene chiamato il fantasista sudamericano; palo interno e via dentro [illegible] sacco. Era dai tempi del catanzarese Palanca, fine Anni 70, che nella capitale non si vedeva un gol su calcio d'angolo.

Cinque minuti e tocca [illegible] Sala raddoppiare sempre [illegible] corner di Veron. Il pubblico applaude; vere e proprie ovazioni accompagnano il torello biancoceleste. Il Verona non punge, con il solo Adailton in avanti. Prandelli, arrivato nella capitale privo di Seric, Cammarata [illegible] Giandebiaggi, dopo appena tre minuti deve fare a meno anche di Filippini, out per infortunio. C'è tempo per una traversa su punizione del solito Mihajlovic e della seconda rete stagionale di Negro, su assist, [illegible] secondo, di Veron e tutti [illegible] riposo.

I primi dodici minuti della ripresa fotografano cosa significhi di questi tempi giocare contro [illegible] formazione che fa della concentrazione l'arma vincente. Salas, Veron, Pancaro, Nesta e compagnia si passano il pallone senza soluzione di continuità e solo un rilancio del giovane Frej sembra spezzare l'incantesimo. Al 18' gloria per Boksic in rete su assist di Simeone e spazio per Mancini al posto di Salas, risparmiato da Eriksson perché in diffida.

«Chi fermerà la musica?» cantano i Pooh; a chi il compito di sbarrare la strada ai ragazzi di Eriksson? Per la risposta si dovrà attendere il dopo sosta: prima la Roma, poi il viaggio a Marsiglia in Champion's League e infine la Juventus all'Olimpico, in tutto in una settimana per il primo passaggio chiave della stagione.

LAZIO - VERONA 4 - 0

LAZIO (4-4-2)
Allenatore: Eriksson 7
Marchegiani 6; Negro 6,5, Nesta 7 (24' st Couto sv), Mihajlovic 6,5, Pancaro 6,5, Conceiçao 5,5, Simeone 6, Veron [illegible] (28' st Sensini sv), Nedved 6,5, Boksic 6,5, Salas 7 (18' [illegible] Mancini 6)

VERONA (4-5-1)
Allenatore: Prandelli 6
Frey 6, Filippini sv (3' st Laursen 5), Franceschetti 5,5, Apolloni 5, Falsini 6, Diana 6, Marasco 5, Colucci 5,5, Brocchi 6, Melis 5 (32' st Salvetti sv), Adailton 6 (23' st Spehar sv).

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 6.250 paganti
Incasso di lire: 240.425.[illegible]
Abbonati: 36.676
Quota abbonati lire: 1.081.165.722
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate 6,5
SINTESI: [illegible] la Lazio. Il ritmo non è alto, ma in [illegible] minuto arriva, per i primi della classe, il doppio vantaggio, con Veron al 17', direttamente su corner e Salas di testa al 22'. Al 45' è Negro a portare a tre i gol dei padroni di casa. Nella ripresa chiude il conto Boksic, su assist di Simeone, e solo nel finale il Verona mette i brividi a Marchegiani prima con Spehar e poi con Brocchi

RETI 17' pt Veron, 22' pt Salas, 45' pt Negro, 18' st Boksic

AMMONITI Laursen; Veron; Brocchi

L'AZIONE CLOU il gol di Veron al 17' pt




La gioia di Boksic, Veron e Salas dopo la prima rete della Lazio

CRAGNOTTI: UNA DOMENICA SPECIALE

Un colpo nobile, un gesto da consegnare nell'album dei ricordi di una carriera. Spiega Veron: «Volevo cercare Salas: quando tocca a me tirare dalla bandierina sono d'accordo con Marcelo: lui deve andare [illegible] più lontano possibile dalla palla; a me il compito di farlo segnare. La prima volta è andata a male, alla seconda, con un po' di fortuna, ho fatto rete, ma al terzo tentativo la prova è riuscita. Il problema al ginocchio? Dovrò saltare il doppio impegno con la nazionale argentina in Spagna, ma con la Roma, a costo di giocare con una sola gamba, ci sarò».

Cragnotti gongola. «I ragazzi - sorride il presidente - affrontano ogni gara [illegible] se fosse una finale. Per Veron non ci sono più parole e poi, visto che a segno è andato anche il mio pupillo Boksic, è una domenica davvero speciale. Adesso, sotto con la Roma». E' il momento di Eriksson «Chiedevo - spiega il tecnico - una prova di maturità e puntualmente è arrivata. Ho visto una squadra senza difetti per oltre 80 minuti. L'Inter? Mi ha sorpreso l'ennesimo passo falso, ma anche noi, nella passata stagione, eravamo partiti molto male». Chiude Prandelli: «Che potevamo fare? Davanti c'era la miglior formazione d'Europa» sono le parole del tecnico dei veneti.

g.b.

SPORT FLASH

■ **RAZZISMO ALL'OLIMPICO.** Ancora striscioni proibiti nella curva laziale durante la partita col Verona. Croci celtiche sono comparse nella Nord. Visibile anche uno striscione sul quale era scritto: «Un saluto romano ai butei dell'Hellas Verona».

■ **IL [illegible] PRO-CANCRO.** Ancora una volta il calcio è sceso in campo nella lotta contro il cancro. Sui campi di A - B per la prima volta hanno aderito all'iniziativa anche le terne arbitrali portando al braccio una fascia con il logo della Giornata nazionale della ricerca sul cancro. I giocatori sono entrati con i palloni degli allenatori, che prima del fischio d'inizio hanno regalato ai tifosi. Testimonial dell'iniziativa: Ancelotti, Capello, Eriksson, Lippi, Trapattoni, Zaccheroni e il ct Zoff.

■ **BLATTER PACIFISTA.** Israele-Palestina: il presidente della Fifa, Joseph Blatter, vorrebbe organizzarla ad Amman per favorire la pace. «Dobbiamo fare tutti gli sforzi - ha detto - per questo incontro storico tra due selezioni. Vogliamo dimostrare che il calcio può essere veicolo di pace nel mondo».

■ **TRAP: CLASSIFICA BUGIARDA.** «Dopo il ko con il Piacenza ero preoccupato, ora no: la Fiorentina è in credito con la fortuna, la classifica è bugiarda. Sono certo che presto il vento cambierà, ci sono certi segnali che invitano all'ottimismo, si tratta solo di avere pazienza». Così Giovanni Trapattoni dopo la beffa di Cagliari (pari dei sardi su rigore inesistente).

■ **ALLENATORI E COVERCIANO.** Riunione dei tecnici oggi a Coverciano. All'ordine del giorno, problemi tecnici ed arbitrali; si discuterà anche del doppio arbitro in Coppa Italia.

■ **VIALLI PAREGGIA.** Le avversarie delle romane nelle coppe europee hanno pareggiato in Premier League. Il Chelsea di Gianluca Vialli (contro la Lazio in Champions League) ha pareggiato 0-0 in casa col West Ham, il Newcastle di Schearer (contro la Roma in Uefa) ha ottenuto un sofferto 1-1 sul campo dell'Everton.

Olive vuol denunciare Innocenti, che sarà squalificato per la prova-tv

Gaucci-Matarrese, la rissa continua «L'arbitro doveva colpire il Perugia»

Mario Mariano
PERUGIA

Dopo le scene da western, il match continua sul piano dialettico. Né Gaucci né Matarrese vogliono perdere e così i due presidenti, protagonisti della rissa del dopo Perugia-Bari, hanno evitato [illegible]he [illegible] di porgere l'altra guancia. Come del resto intende fare Renato Olive, che non è affatto disposto a perdonare il grave intervento di Innocenti, il quale gli ha provocato [illegible] frattura dello zigomo, con relativo intervento chirurgico. Ieri mattina Olive è stato dimesso e solo fra una settimana potrà riprendere gli allenamenti. «Innocenti? Non mi ha telefonato, ma non sono disposto a perdonarlo - ha commentato [illegible] centrocampista perugino -, adesso sto prendendo in considerazione l'ipotesi con i miei avvocati e [illegible] quelli del Perugia di adire le vie giudiziarie. Ho visto e rivisto il filmato [illegible] non ho dubbi: il suo gesto antisportivo era diretto a colpirmi, a provocarmi dei danni fisici. Anche la giustizia sportiva dovrà valutare bene quello che è successo: se al mio compagno [illegible] vennero date [illegible] giornate di squalifica senza aver provocato danno alcuno a Macellari nella partita con il Cagliari, mi auguro che [illegible] Innocenti, che ha fracassato la mia faccia di giornate di squalifica ne vengano date almeno dieci».

In effetti il giocatore barese, perdonato sul campo, è stato deferito dal Procuratore e non scamperà alla prova-tv. Esistono gli elementi previsti dal regolamento (compresa la dichiarazione dell'arbitro: non ho visto l'episodio), in base ai quali il giudice sportivo Maurizio Laudi squalificherà Innocenti. La sanzione arriverà però soltanto martedì della prossima settimana, causa la sosta azzurra.

Sorprende che nessuno abbia pensato di ricomporre subito, entro canali diplomatici, la vicenda. Tra i dirigenti del Bari c'è Francesco Ghirelli, l'amministratore delegato, già presidente della Regione Umbria e fino a due anni fa stretto collaboratore di Luciano Gaucci. Tra l'altro Ghirelli, prima [illegible] lasciare [illegible] Perugia, fece perfino stampare un volume dal titolo «Perugia amore mio». Gaucci, che ha assistito alla gara di campionato di serie C Viterbese-Gualdo, ieri ha rincarato la dose. Ha liquidato con sarcasmo la giustificazione del presidente del Bari, Vincenzo Matarrese («non volevo offendere, ho solo detto che siamo in serie A e certi episodi rovinano il calcio»). Per Gaucci, la provocazione è stata troppo forte: «Non [illegible] avuto il coraggio di confermare quello che ha detto allo stadio, le sue giustificazioni mi sembrano puerili. Quando ha lanciato quella provocazione, mi sono sentito ferire. Ho pensato che lui volesse dire, come in effetti ha detto, che il Bari merita la serie A e il Perugia no, che la città di Bari è civile e Perugia [illegible]. Insomma lui era ospite e si è comportato in maniera sleale».

Il presidente del Perugia non fa marcia indietro nemmeno sul conto dell'arbitro Emilio Pellegrino. Ripete che «ha pilotato la vittoria del Bari» e aggiunge: «A fine gara ho lanciato delle osternazioni ragionate, perché sapevo bene che Pellegrino nelle 10 gare arbitrate al Perugia, aveva provocato sei sconfitte, con due pareggi e due sole vittorie. Ben diverso lo score del Bari con 13 incontri diretti, di cui [illegible] vinti e pareggiati. Insomma sono convinto che se Pellegrino arbitrasse tutte le domeniche il Bari, lo scudetto sarebbe già assegnato in partenza. Sono disposto ad andare di fronte [illegible] qualsiasi giudice a dimostrare le accuse che ho formulato: tre anni [illegible] sempre lo stesso Pellegrino non accordò un rigore per un atterramento in area interista del nostro Di Cara. Un fallo plateale, che videro tutti meno lui. [illegible] la sua guerra contro [illegible] Perugia inizia da lontano, da quando eravamo in serie C».

Gaucci, come si ricorderà, due anni dopo [illegible] assunto la guida della società, subì un pro[illegible] da parte della giustizia sportiva [illegible] una retrocessione [illegible] tavolino della squadra, perché ritenuto colpevole di aver regalato un cavallo da corsa all'arbitro Senzacqua, direttore di gara di un Siracusa-Perugia. Il presidente federale di allora era Antonio Matarrese, e Gaucci, nel tentativo [illegible] difendersi, un giorno raccontò pubblicamente di aver regalato anche [illegible] Matarrese [illegible] cavallo. «Che dopo qualche settimana gli ho restituito», si giustificò il fratello del presidente del Bari». Insomma una polemica che sembrava sopita è stata riaperta [illegible] chissà quanti altri capitoli dovranno essere scritti.


Olive a terra, dolorante dopo [illegible] scontro con Innocenti (verrà operato per la frattura dello zigomo). L'arbitro [illegible] ha visto il fallo e non è intervenuto. L'episodio ha scatenato le ire del presidente Gaucci che, dopo [illegible] verbale di sabato, [illegible] ha confermato le accuse contro il direttore di gara

I campioni d'Italia regolano il Venezia senza brillare dopo il crollo europeo di Istanbul

Sono Bierhoff e Weah le stampelle del Milan

Nino Sormani

MILANO

Tutto come prima. L'esclusione dalla Champions League scivola via senza lasciare tracce evidenti sul Milan e sui suoi tifosi, grazie al netto successo per 3-0 sul Venezia che porta i rossoneri a ridosso della capolista Lazio.

Gli ultrà della curva milanista contestano solo in parte la società, esponendo alcuni striscioni: «Dalle macerie della Champions una sana autocritica per nuove soluzioni», «Dall'altare alla polvere in pochi mesi per scelte dubbie e lacune rimasti sospese». Due sono dedicati a Galliani per difendere il Milan di Rocco e per chiedere: «Perché non conta la Coppa Italia se i botteghini sono aperti?». Il grosso del pubblico, invece, si fa sentire solo nella prima parte della gara, quando il Milan, partito a spron battuto ma incapace di concretizzare la propria supremazia, e da vistosamente il Venezia si fa più volte pericoloso dalle parti di Abbiati. Per il resto ci pensano gli attaccanti veneziani mandati in campo dal nuovo allenatore Materazzi, appena rientrato in Italia dopo una breve e infelice esperienza portoghese (Sporting Lisbona), a sbagliare anche le più facili delle conclusioni.

Il Milan esplode nella ripresa grazie a Bierhoff, che sblocca la situazione e ridà fiducia ai compagni che si ricaricano e annichiliscono il Venezia. I lagunari restano in 10 alla mezz'ora, quando il portiere Casazza atterra in area Shevchenko ed è espulso. Lo sostituisce Fabio Bilica, che riesce addirittura a respingere il conseguente rigore dell'attaccante ucraino. Il brasiliano denota buone doti di portiere e salva così una prestazione per il resto assolutamente negativa, visto che proprio al centro dello schieramento veneziano il Milan trova la via per andare a concludere.

Per rilanciarsi, Zaccheroni si affida alla coppia d'attacco Shevchenko-Bierhoff, con Orlandini sulla fascia sinistra che si spreme in un continuo lavoro di sostegno in difesa (dove c'è N'Gotty dalla sua parte al posto dell'infortunato Maldini) e di appoggio alle punte. Gli altri difensori sono Costacurta che torna così al centro e Sala a destra «protetto» da Helveg. La coppia centrale è la solita, Albertini e Ambrosini, che riescono almeno in parte a sostenere il confronto con i veneziani Pedone e Iachini. I due riescono a prendere il sopravvento sui milanisti per buona parte del primo tempo, ma la loro fatica è vanificata dagli errori conclusivi di Maniero e Petkovic cui si aggiunge quello di Valtolina che da buona posizione conclude ben oltre la traversa.

La svolta a favore del Milan arriva nella ripresa quando i rossoneri si mettono a correre e a pressare come nei momenti migliori. Un aiuto viene anche dall'arbitro. Non rileva un fallo di Weah in occasione del primo gol; il milanista, che ha sostituito al 20' del primo tempo Leonardo bloccato da una contusione ai gemelli della gamba destra, si aiuta con i gomiti per rimettere al centro dell'area con la nuca la palla lanciata da Shevchenko che Bierhoff mette in rete di piatto sinistro. Sulla seconda rete (21') lo stesso arbitro e il guardalinee non rilevano un fuorigioco di Weah lanciato da Shevchenko che ruba palla a centrocampo a Bilica. Sulla terza rete, infine, nessuno vede che Costacurta, nella propria area, per anticipare Maniero tocca la palla con un braccio. Il veneziano resta a terra, ma Shevchenko può volare indisturbato verso la porta avversaria: entrato in area viene atterrato da Casazza e all'arbitro non resta che espellere il portiere e assegnare il rigore. Il tiro dell'ucraino viene deviato dallo stesso Bilica ma la palla arriva a Orlandini che realizza il suo primo gol ufficiale in rossonero.

Ora Milan e Venezia ringraziano la sosta: entrambe hanno bisogno di riposo. Il Milan per ritrovare quella carica e determinazione che l'anno scorso l'ha portato al successo. Materazzi può plasmare il Venezia secondo le sue idee e ripartire per una salvezza che sembra molto lontana vista la completa inconsistenza del suo attacco.

Distrazioni arbitrali in occasione delle tre reti milaniste Il Venezia spreca alcune facili occasioni

VITTORIA SCACCIACRISI

Dai rossoneri frecciate a Ronaldo

MILANO. Tutti, o quasi, contenti e tranquilli in casa milanista. Il successo ha quasi cancellato l'amarezza di mercoledì in Champions League. Galliani e Zaccheroni hanno ormai perdonato e archiviato la disavventura e si lanciano verso nuovi traguardi. Ma non Silvio Berlusconi. Il Dottore, ancora amareggiato, non si concede neppure ai taccuini dei cronisti, ma davanti ai microfoni non può fare a meno di dire: «Sono contento per la vittoria, ma le spine nel cuore di mercoledì sono rimaste».

I giocatori, invece, si scatenano contro l'interista Ronaldo che nei giorni scorsi aveva manifestato la sua gioia per le disavventure milaniste in Coppa e che si ritrova dopo la sconfitta bolognese a -3 dal Milan. Attacca Weah: «Ci sono squadre più brave del Milan che devono vincere sempre e continuano a perdere». Aggiunge Galliani: «Non posso rispondere a un ragazzo che ha 3[illegible] anni meno di me». Abbiati si sbilancia di più: «Si gode una volta ciascuno». E Ambrosini: «Anche noi festeggiamo quando loro perdono». Unico che non vuole commentare è Zaccheroni: al tecnico interessa che il Milan si sia riscattato, che nessuno metta più in dubbio la sua panchina, e poter continuare a lavorare in tranquillità. [n. sor.]



Abbraccio tra Bierhoff, che ha aperto le marcature, e Weah che dopo pochi minuti segnerà il secondo gol

MILAN 3-4-3	3	VENEZIA 4-4-2	0
ABBIATI	s.v.	CASAZZA	5
SALA	6	BRIOSCHI	5,5
COSTACURTA	6,5	(24' s.t. [illegible])	s.v.
N'GOTTY	5,5	LUPPI	5,5
HELVEG	6	BILICA	7
AMBROSINI	6	DAL CANTO	5,5
ALBERTINI	6	VALTOLINA	6
ORLANDINI	6,5	IACHINI	6,5
(39' s.t. Serginho)	s.v.	(29' s.t. Bergi)	s.v.
LEONARDO	s.v.	PEDONE	6
(20' p.t. Weah)	7	BETTARINI	5,5
BIERHOFF	6	MANIERO	5
(70' s.t. Boban)	s.v.	PETKOVIC	5
SHEVCHENKO	6,5	(24' s.t. Borgobello)	s.v.
All. ZACCHERONI	6	All. MATERAZZI	5,5

Arbitro: BOSETTI 5

Reti: s.t. 19' Bierhoff, 21' Weah, 31' Orlandini

Ammoniti: Shevchenko, Iachini, Bierhoff, Leonardo, Brioschi. **Espulsi:** 29' s.t. Casazza

Spettatori: Paganti 3.853, incasso 146.982.000, [illegible] 47 [illegible], quota abbonati 1.231.324.000

Lucarelli sistema anche l'Udinese

Gol poco chiaro: c'era un fallo su Zanchi?

LECCE 1-3-4-2	1	UDINESE 3-5-2	0
CHIMENTI	6	TURCI	7
VIALI	7	SOTTIL	5
JUAREZ	6	ZANCHI	6
PIVOTTI	7	BERTOTTO	6
SAVINO	7	GENAUX	6
BALLERI	6	(31' s.t. Esposito M.)	s.v.
(30' s.t. Traversa)	s.v.	GIANNICHEDDA	7
CONTICCHIO	6	VAN DER VEGT	6
(45' s.t. Piangerelli)	s.v.	JORGENSEN	5
LIMA	6	(11' s.t. Locatelli)	6
COLONNELLO	7	FIORE	5
SESA	7	POGGI	6
BILIOTTI	5	(40' s.t. Walem)	s.v.
(1' s.t. Lucarelli C.)	6	SOSA	5
All. CAVASIN	6	All. DE CANIO	6

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: s.t. 9' Lucarelli C.

Ammoniti: Van [illegible] Vegt, [illegible] Balleri, Savino, Colonnello

Spettatori: Paganti 7.616, incasso 84.947.000, abbonati 9.414, quota abbonati 209.453.100

Domenico Favale

LECCE

Dopo due sconfitte di fila il Lecce si rilancia a spese dell'Udinese al termine di una partita tanto noiosa nel primo tempo quanto entusiasmante nella ripresa. Il Lecce vince con Lucarelli, il capo-cannoniere giallorosso (ora a quota 5), che parte dalla panchina e risolve il match cinque dopo essere entrato in campo. Per i giallorossi di Cavasin è un successo scaccia crisi; per i friulani una sconfitta che, al di là di qualche strascico polemico per alcune decisioni di Paparesta, nasce soprattutto da un atteggiamento rinunciatario, forse anche a causa della stanchezza per l'impegno europeo di giovedì scorso.

Si parte piano, il Lecce con l'attacco mignon fatica a pungere; l'Udinese si accontenta di controllare. al 12' ci prova Sesa con una bella conclusione di sinistro dal limite, Turci in tuffo mette in corner. Al 26' Biliotti stoppa in area ma si attarda e Sottil può rimediare. L'Udinese si vede per la prima volta nell'area giallorossa al 40'; combinazione Fiore-Sosa, Viali salva in calcio d'angolo. La ripresa ha un'altra storia e un altro ritmo. Comincia l'Udinese al 1': Genaux al centro, Sosa si fa superare da un pallone assai invitante e l'occasione sfuma. La risposta del Lecce decide la partita: Lima apre per Sesa a destra, in area Zanchi e Lucarelli vengono a contatto, il friulano chissà come si accascia (una gomitata?) e per il centravanti giallorosso è facile mettere in porta l'assist del compagno. Grandi proteste dei bianconeri ma Paparesta convalida.

De Canio manda dentro Locatelli per uno spento Jorgensen, ma è il Lecce a rendersi pericoloso approfittando degli ampi varchi nella metà campo friulana. Al 19' Lima dà a Lucarelli, da questi a Colonnello che spreca tutto. Al 20' dribbling e tiro di Sesa che impegna Turci in una bella deviazione in corner. Al 24' Bertotto da fuori non inquadra lo specchio. Ancora il Lecce vicino al gol un minuto dopo con Lima: gran sinistro da fuori e risposta pronta del portiere friulano. Brivido in area giallorossa al 26' per una girata di Poggi di poco fuori.

Nel recupero succede di tutto: prima Sottil alza sulla traversa da pochi passi, poi lo stesso difensore, stabilmente schierato da punta, colpisce di testa al 48': Chimenti para ma non trattiene, sulla linea salva Savino. Ne nasce un contropiede con Piangerelli che a porta vuota (Turci era in area avversaria per cercare di colpire di testa) da [illegible] metri non dà al pallone la forza necessaria per mandarlo in porta. Sul discusso episodio del gol di Lucarelli, De Canio spiega: «Se Zanchi deve far ricorso alle cure in ospedale è perché evidentemente qualcosa in area è successo. Il giocatore è stato colpito ad un occhio nel contatto con Lucarelli, quindi forse l'azione giallorossa è stata viziata da un contatto non proprio ortodosso. In ogni caso devo ammettere che l'Udinese vista oggi non è stata brillante come io mi aspettavo, merito anche di un Lecce che sul proprio terreno sa sempre farsi valere».

Serie B: la capolista conserva l'imbattibilità nel derby lombardo

Brescia-Atalanta, [illegible]

Pochi brividi [illegible] campo, incidenti fuori



Caniggia, l'argentino in forza all'Atalanta, è uscito dopo dieci minuti per [illegible] distorsione al ginocchio destro

Damiano Basso

E' finito [illegible] reti inviolate lo scontro al vertice tra Brescia ed Atalanta. I padroni di casa si sono resi pericolosi soprattutto nel primo [illegible]mpo esaltando [illegible] doti [illegible] portiere Fontana, mentre l'Atalanta (senza il bomber Caccia, squalificato, [illegible] Caniggia costretto [illegible] uscire per infortunio dopo appena dieci minuti) ha reagito alla grande nella ripresa, sfiorando il colpaccio con Nappi che ha colpito il palo. Restano immutate le posizioni in classifica: la squadra [illegible] Sonetti conserva il primato [illegible] due lunghezze di vantaggio sui bergamaschi. Incidenti [illegible] fine gara: sostenitori bresciani hanno scagliato [illegible] bottiglie e altri oggetti contundenti contro polizia e carabinieri; i tifosi bergamaschi a lungo sono rimasti bloccati nello stadio. [illegible] terzo posto si è portato da solo il Vicenza, che grazie ad una doppietta realizzata in soli dieci minuti da Bucchi ha battuto la Pistoiese (passata in vantaggio nel primo tempo con Fioretti) e distanziato in graduatoria la Sampdoria, bloccata sul pareggio a Salerno nell'anticipo di venerdì sera. Ai margini della zona-promozione ci sono Alzano e Treviso. La matricola lombarda non è riuscita a superare in casa il Cosenza, nonostante abbia giocato per quasi mezz'ora in superiorità numerica (espulso Altomare). In ascesa le quotazioni dei veneti che hanno sconfitto per 3-1 [illegible] Ternana. Vittoria pesante del Cesena (rete di Baronchelli al 77') sulla Fermana, che non riesce proprio ad abbandonare l'ultimo posto della classifica.

[illegible] decima giornata, che si concluderà questa [illegible]a con il posticipo Napoli-Pescara, è stata caratterizzata da sei pareggi. Si sono divisi la posta, infatti, anche Empoli e Ravenna, Chievo e Savoia, Genoa [illegible] [illegible]. I rossoblù non [illegible] a superare questo momento difficile. Nemmeno il prolungamento del contratto di Delio Rossi è servito per dare [illegible] [illegible]sa. [illegible] Genoa è riuscito a segnare dopo dieci minuti, con un diagonale di Carparelli, ma non ha saputo costruire il colpo [illegible] ko. E così il Monza all'inizio dela ripresa ha trovato la [illegible] del pareggio con Florio e con un pizzico di convinzione in più avrebbe persino potuto ambire alla vittoria. La squadra genoana, sempre in zona-retrocessione, è uscita dallo stadio tra i fischi. «Devo ringraziare i giocatori - ha commentato il tecnico rossoblù - perchè avrebbero meritato la vittoria. Ho cambiato qual[illegible] nel modulo per [illegible] di infondere un po' di sicurezza alla squadra. Perchè è normale che dopo gli ultimi risultati negativi subentri un po' di paura. Comunque la situazione non mi sembra così drammatica. Era peggio dopo [illegible] sconfitte contro Cagliari e Alzano. Questo Genoa ha delle potenzialità inespresse ed il rendimento attuale non corrisponde al suo reale valore».

AL TERZO POSTO [illegible]

In ascesa [illegible] Vicenza. La squadra di Reja [illegible] ieri sola al terzo posto, grazie [illegible] successo contro la Pistoiese. Decisivo l'ingresso [illegible] Bucchi a venti minuti dalla fine. L'attaccante si è confermato uomo-partita, dopo [illegible] prodezze, una settimana fa, a Fermo. Nel giro di [illegible] minuto ha pareggiato il gol del tosc[illegible] Fioretti, quindi ha firmato il raddoppio, [illegible] testa, su assist di Paladini. La squadra ospite, rimasta in dieci [illegible] fine [illegible] primo tempo, avrebbe potuto chiudere l'incontro nella fase [illegible].

ALZANO-COSENZA 0-0

ALZANO (4-3-1-2): Calderoni; Martinelli, Quaglia, Bega, Solimeno; Salvatori (43' st Bravo), Baroni (22' st Asara), Gorgone; Scalzo; Ferrari (22' [illegible] Memmo), Florjancic. All. Foscarini. **COSENZA (4-4-2)**: Pantanelli; Guzzo, Silvestri, Maluscì, De Angelis; Altomare, Valoti, D'Aversa, Riccio (21' st Apa); Pisano, Tatti (35' st Gioacchini. All. Mutti ARBITRO: Saccani. ESPULSO: [illegible]' [illegible] Altomare (C).

[illegible] 0-0

BRESCIA (3-4-1-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Mero; A. Filippini, E. Filippini, Yllana, Kozminski; Carbone (18' st Banin); Bonazzoli (22' st Raducioiu, 39' st Javorcic), Hubner. All. Sonetti. **ATALANTA (4-4-2)**: Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Bellini; D. Zenoni, Gallo, Dundjerski, Doni; Cossato (18' st Rossini), Caniggia (10' pt Nappi). All. Vavassori; ARBITRO: Rossi.

[illegible] 1-0

CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli (28' [illegible] Cangini), Baronchelli, Cevoli; Manzo, Superbi, Romano(8' st Bianchi), Barollo (37' st Scienza), Trosoldi; Pancu, Campolonghi. [illegible], Nicoletti. **FERMANA(3-4-1-2)**: Cecere; Cannarsa, D'Angelo, Citterio; Mezzanotti (34' st Pandolfi), Di Fabio, Scoponi (41' [illegible] La Vista), Di Venanzio; Marino (22' st Perra); Fanesi, Rachini. All. Iaconi; ARBITRO: Bonfrisco. RETE: st 32' Baronchelli. ESPULSO: [illegible] st Di Venanzio (F).

[illegible] 1-1

CHIEVO (3-4-3): Marco; Franchi, D'Angelo, D'Anna; Passoni, Corini, Doga, Guerra; De Cesare (1'st Carbone), Marazzina (40' st Mastrolilli), Cimarelli (1'st Cossato). All. Miani-Balestro. **[illegible] (4-4-2)**: Mazzi; Porchia, Pellegrini, Siroti (24'st Di [illegible]ari), Grossi; Frezza, Monza (8'st Lasalandra), Briano, Ambrosini; Lemme (27'st Tisci), Ghirardello. [illegible]. Jaconi. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 12' Lemme (S), 45' D'Angelo (C).

[illegible] 1-1

EMPOLI (4-4-2): Gazzoli; Belleri, Bianconi, Fusco, Mignani; Pinciarelli (25' st Allegretti), Giampieretti, Pane, Alfieri; Cappellini, Saudati (16' [illegible] Bresciano). All. Gustinetti. **RAVENNA (4-4-2)**: Sarti; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Centofanti (1' st Pergolizzi); Sotgia, Bergamo (28' st Agostini), Pregnolato, Dell'Anno; Murgita, Bertarelli (37' st Vecchiola). All. Perotti. RETI: pt 2' Saudati (E), 42' Dell'Anno (R, rigore). ESPULSO: 13' st Giampieretti (E).

[illegible] 1-1 (1-0)

GENOA (4-3-3): Soviero; [illegible], Franceschini, Malagò, Tangorra; Mutarelli, Moscardi, Marusciello (11' st Manetti); Ruotolo, Francioso, Carparelli (14' st Manfredini). All. Rossi. **[illegible] (4-4-2)**: [illegible]; Susic, Castorina, Smejo, Mazzeo; Bonacina, Bedin (1' st Florio), Brncic, Cozzi; Ambrosi (40' [illegible] Lanlignotti), Topic (19' st Triuzzi). All. Frosio: ARBITRO: Branzoni: RETI: [illegible] 10' Carparelli (G); st 6' Florio (M).

NAPOLI-PESCARA oggi, ore 20,30

[illegible]RIA 1-1

SALERNITANA (4-4-2): Lonieri; Bolic (10 st Vannucchi), Fusco, Monaco, Cristiano (26' st Di Jorio); Semioli (40' pt Correnti), Molosi, Tedesco, Rossi; [illegible] Michele, Guidoni. All.: Cagni. **SAMPDORIA (5-3-2)**: Sereni; Pesaresi, Hugo (45' st Standardo), Ficini, Sakic, Vergassola; Sgrò (36' st Casale), Doriva, Vasari; Palmieri, Flachi (18' st Matzuzzi). All.: Ventura). ARBITRO Castellani. RETI: pt 27' Flachi (Samp); st 25' st Molosi (Sal).

TREVISO-TERNANA 3-1

TREVISO (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Orlando, Bianco, Bellucci; Bosi, Pizzi (13'st Rimondini), Ballarin (35'st Bortoluzzi), Beghetto; Crovari (31'st Longhi), Toni. All. Bellotto. **TERNANA (4-4-2)**: Balli; Teodorani (21' st Servidei), Annoni, Stellini, Lucci, Fabris, Baccin (13' st Arrico), Cavallo (22' st Cucciari), Cordone; Buonocore, Ginestra. All. Guerini ARBITRO: Gabriele: RETI: pt 7' Cordone (Te), 22' Beghetto (T, rigore), 38' Toni (T), st 24' Rimondini (T). ESPULSI: st 35' Guerini, allenatore della Ternana; 38' Bellucci (T).

VICENZA-PISTOIESE 2-1

VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte (1' st Viviani), Fattori, Dicara; Schenardi, Palladini, Bernardini, Tamburini (21' st Beghetto); Zauli; Luiso, Comandini (21' [illegible] Bucchi). [illegible]. Reja. **PISTOIESE (3-5-2)**: Bellodi; Scugugia, Bellini, Bianchini (28' pt Simoni), Castiglione (38' [illegible] Foglia), [illegible], Fioretti, Bonin, Agostini; Bellotto (22' st Ferrarese), Colombo. All. Agostinelli. ARBITRO: Soffritti. RETI: [illegible] Fioretti (P); st 22' e 31' Bucchi (V). ESPULSO: 44' pt Benin (P).

SPORT [illegible]

■ [illegible] **ROSSI [illegible]** Il campione del mondo delle 250, Valenti[illegible] Rossi, lascia l'Aprilia e correrà il prossimo anno con una Honda ufficiale nelle 500. La sua nuova mezzo litro [illegible] stata realizzata da Michael Doohan, che sarà anche il suo team manager.

● **GOLF, RECORD DI WOODS.** Tiger Woods ha vinto il torneo di Valderrama battendo lo spagnolo Jiménez. Nel '99 [illegible] golfista americano ha guadagnato 1 milione di dollari, [illegible] prize money di 6.616.585 dollari (12 miliardi).

● **CONCERTO CON [illegible].** «Con rabbia e con amore» è il titolo del concerto che i Nomadi terranno [illegible]asera [illegible] Teatro Sistina, con ricavato devoluto alla Dimos, Associazione donatori midollo osseo, e all'Associazione Andrea Tudisco, il nipotino di Max Biaggi deceduto due anni or sono. Con Max ci saranno la Falchi e Frizzi.

● **[illegible] TOTIP E TRIS.** Totip: colonna [illegible] X-X, X-1, 1-2, 2-X, X-1, 1-2, 2-14, montepremi L. 5.071.690.730, nessun «14», ai 13 «12» L. 34.400.000, ai 265 «11» L. 1.687.500, ai 2408 «10» L. 185.700. Corsa Tris a Firenze (trotto): terno 6-9-17, quota L. 1.544.800 (1823 vincitori).

■ [illegible] **SPORT IN TV.** 12,25 Notizie (Rai3); 12,30 Tmc sport (Tmc); 13,20 Calcio: A tutta B, C siamo (Rai3); 14,50 Football Usa: Sunday Night Game (Tele+); 16,50 Calcio spagnolo (Tele+); 18,35 Tele+ sport weekend (Tele+); 18,40 Sportsera (Rai2), 19,55 Studio sport (Italia 1); 20,00 Notizie (Rai3), 20,10 Tmc sport (Tmc), 20,50 Il processo di Biscardi (Tmc); 22,30 Calcio: Newcastle-Everton (Tele+); 23,00 Tmc2 sport, Magazine (Tmc2); 0,25 Vela, America's Cup (Rai2), 0,25 Crono (Tmc); 0,45 Studio sport (Italia 1)

Il presidente della federazione internazionale di atletica, 76 anni, è morto nella notte fra sabato e domenica

Nebiolo, entusiasmo e idee per la sua Torino e lo sport

Giorgio Barberis

Aveva un motto: «Nulla è impossibile». Ad esso Primo Nebiolo si è sempre ispirato nella costruzione di una vita da dirigente sportivo - professione atipica, per la stragrande maggioranza degli uomini soltanto un hobby - iniziata a 24 anni, quando con estremo realismo rinuncia al ruolo di atleta, dal quale aveva ricevuto modeste soddisfazioni, per sedersi sulla poltrona presidenziale del Cus Torino, appena risorto dalle ceneri del Guf d'anteguerra.

E' il 1947. Alle spalle di Nebiolo, nato il 14 luglio 1923 e cresciuto a Torino nel popolare quartiere di Barriera di Milano, orfano di padre in giovane età, ci sono già gli anni degli studi in giurisprudenza grazie ai quali ha imparato a conoscere e amare il mondo universitario e quelli del conflitto bellico che l'ha visto dapprima nell'esercito e, quindi, dal 1943, nel Movimento Partigiano del Monferrato.

Nel mondo degli studenti, Nebiolo vede la linfa per far crescere l'altrui coscienza sportiva. Saltatore in lungo di medie qualità - il suo top fu a 6,79 -, ragiona in grande. All'attività imprenditoriale nel mondo delle costruzioni di ingegneria civile, ruba quanto più tempo può per interessarsi non soltanto del Cus Torino ma dello sport universitario nazionale e internazionale, con l'atletica al vertice dei suoi pensieri. L'idea dello sport inteso non soltanto come nobile gesto ma come momento di spettacolo si fa strada nella sua mente e trova la prima applicazione nell'evento che crea per la «sua» Torino nel 1959, l'Universiade. In quegli anni le barriere, ideologiche e politiche, sembrano ostacoli insuperabili eppure il giovane Primo, forte di un entusiasmo che coinvolge chi gli è vicino in maniera totale, ottiene risultati impensabili: non soltanto approdano nella vecchia capitale sabauda gli atleti dell'Est, le cui uscite dai confini erano riservate all'appuntamento olimpico, ma arrivano anche i cubani e, soprattutto, [illegible] rappresentanza della Cina, i cui confini allora [illegible] off-limits per tutti.

S'inizia così, nella città che tanto gli è cara e che sempre in giro per il mondo ricorderà a tutti, anche la carriera di dirigente internazionale di Primo Nebiolo, eletto vicepresidente della Fisu, la federazione mondiale dello sport universitario: e nel congresso di Sofia del 1961 ne diventerà presidente. In quegli anni l'Universiade rappresenta il trampolino di lancio per atleti che scriveranno poi indimenticabili pagine olimpiche: da Berruti a Borzov, a Sanayev a Nordwig, alla Rosenthal, a Mennea, alla Simeoni.

Un occhio al mondo sportivo universitario, un'altro all'atletica che per la prematura morte di Bruno Zauli non è riuscita a superare vecchi schemi dirigenziali. Primo Nebiolo diventa l'uomo del rinnovamento, la ventata che trasforma lo sport in spettacolo: gli Anni 70 sono costellati di nuove iniziative, il coinvolgente entusiasmo organizzativo che fa dell'Italia uno dei poli mondiali con il «Presidente» lanciato nella scalata internazionale. E la Iaaf lo eleggerà al suo vertice nel 1981, in occasione della Coppa del Mondo a Roma.

Presidente della Fidal dal 1969, Nebiolo non si ferma davanti a nessun ostacolo: nel '70 Lisbona rinuncia ad organizzare l'Universiade e lui rimedia riproponendo Torino come sede della manifestazione. Il successo è eccezionale, non soltanto per l'atletica. Chi trae i maggior vantaggi dalla rassegna è la pallavolo, scoperta dal pubblico in tutta la sua bellezza. L'Universiade si rivela anche un business, la conferma che quanto Nebiolo fino a quel giorno [illegible] immaginato per lo sport può diventare realtà.

Aveva solo 36 anni quando inventò l'Universiade che ebbe subito successo

Nebiolo ragiona sempre più in grande: la sua ascesa come dirigente spazza via l'invidiosa opposizione di pochi. Ma al tempo stesso è ammirevole l'amore che conserva per Torino e per quel Cus da cui è partito. Puntualmente si presenta alla riunioni direttive della società, alla quale «regala» il tesseramento di Marcello Fiasconaro, italiano cresciuto in Sudafrica, che in una magica notte milanese firmerà il record mondiale degli 800.

Le intuizioni e le idee in grande di Nebiolo trovano fertile terreno nell'atletica mondiale: nel 1983, due anni dopo la sua elezione, vara i campionati mondiali che rappresenteranno, nella [illegible] edizione romana del 1987, anche la sua sbandata più grande con quel salto allungato di Evangelisti. E l'anno successivo a Seul la vergogna del doping [illegible] Johnson. Nebiolo pagherà il primo episodio perdendo la presidenza della Fidal, ma saprà reagire al secondo facendo della Iaaf la federazione più seriamente impegnata nella lotta a quanti si drogano per cercare di migliorare le prestazioni. Una lotta [illegible] quartiere e, soprattutto, senza guardare in faccia nessuno.

La sbandata sul salto truccato di Evangelisti segnò la fine del suo impero alla Fidal

Emergono le capacità manageriali di Nebiolo che trasferisce negli uffici della Iaaf buona parte dello staff con cui ha costruito il boom dell'atletica italiana: una squadra affiatata, che integra magnificamente le capacità di un uomo che non si accontenta mai. Primo cerca di migliorare sempre il «suo» sport. Nascono così i contratti da milioni di dollari con le televisioni, si avvicinano all'atletica fior di sponsor, [illegible] manifestazioni come il Grand Prix e, successivamente, la Golden League: grazie a Nebiolo gli organizzatori dei grandi meeting capiscono che, uniti, possono rivendere meglio il proprio prodotto, ottenendo introiti maggiori. E il tutto senza rinunciare a scelte coraggiose, con l'ideale di un'atletica messaggera di pace: a Sarajevo come a Belfast e a Johannesburg. Nè dimenticando altri risvolti come quello di un meeting a Dubai, imponendo nel nome dello sport la partecipazione femminile.

L'ultimo capolavoro di Nebiolo è di pochi mesi fa, la battaglia che lo ha visto in prima linea - capace di incidere in maniera determinante senza rubare la scena a nessuno - per l'assegnazione dell'Olimpiade invernale del 2006 alla [illegible] Torino. La voce, rotta dall'emozione, che al telefono ribadisce: «Sì, ce l'abbiamo fatta», è la testimonianza di un amore purtroppo a volte frainteso e a volte criticato da chi ritiene che ogni azione debba avere sempre un secondo fine.



Il numero uno della Iaaf con Mennea: il campione azzurro ebbe con Nebiolo contrasti anche duri, ma ne rispettò sempre l'impegno, vincendo sotto la sua presidenza i 200 metri alle Olimpiadi di Mosca nel 1980

Così [illegible]

Domani a Roma quindi a Torino

I funerali di Primo Nebiolo si svolgeranno domani a Roma, nella chiesa del Sacro Cuore Immacolato di Maria, alle 16. Un'ora prima, allo stadio dei Marmi, si terrà una commemorazione. Mercoledì la salma proseguirà per Torino e Scurzolengo, dove verrà tumulata. In questa mattina ci sarà la camera ardente nella sala d'onore del Coni, al Foro Italico.

La [illegible] di Nebiolo era sopravvenuta improvvisa nella notte fra sabato e domenica, poco prima delle due. Nebiolo era stato sottoposto nei giorni scorsi a un check up a seguito di un'influenza che lo aveva prostrato. I risultati erano stati confortanti, tanto che nella giornata di ieri Nebiolo aveva programmato un appuntamento con l'avvocato Agnelli per parlare di Torino 2006. Ma sabato sera, verso le 23, il presidente della Iaaf accusava i primi malori. Il suo medico, Dario Petrucci, gli era accanto, e decideva per il ricovero nella casa di cura dove aveva sostenuto in precedenza gli esami. in ambulanza Nebiolo accusava i primi scompensi cardiaci, veniva attivata l'emergenza in clinica, dove appena giunto Nebiolo subiva un arresto cardiaco.

Il tentativo di rianimazione durava una mezz'ora, [illegible] invano. Ad assisterlo c'era la moglie Giovanna, che rimaneva a vegliarlo fino alle 5, quando tornava a casa e avvertiva personalmente Samaranch del decesso. La salma veniva composta in una saletta della clinica, fra quattro mazzi di rose [illegible] I primi a fare visita, nella mattinata di ieri, [illegible] stati Luciano Barra, Mario Pescante, Franco Carraro, mentre il presidente del Coni, Gianni Petrucci, si recava a casa della signora Giovanna. Il medico curante, Petrucci, ha p[illegible]to che Nebiolo non soffriva di nessuna patologia particolare, tranne una glicemia alta, del tutto normale per la sua età, 76 anni.

CON PAPA WOJTYLA E FIDEL CASTRO, IN CANADA GLI ONORI INDIANI



Un momento particolarmente significativo della vita di Primo Nebiolo quando incontrò Papa Giovanni Paolo II. Nei primi anni della sua ascesa dirigenziale era stato ricevuto anche da Paolo VI e di queste visite ha sempre conservato un particolare ricordo, che amava sottolineare. Li considerava episodi profondi e toccanti



Il Presidentissimo ricevuto, insieme alla moglie Giovanna, da Fidel Castro in occasione della Coppa del Mondo di atletica leggera disputata a L'Avana nel 1992: in quell'occasione il Lìder Máximo raccontò di essere stato discreto ottocentista in gioventù e di continuare ad essere [illegible] osservatore di questo sport

Un insolito copricapo per Nebiolo: gli fu donato in occasione dell'Universiade disputata in Canada nel 1979 [illegible] locali tribù indiane che vollero ribattezzarlo «Castoro Operoso». Un simpatico modo per rendere omaggio al [illegible] dinamismo nella promozione dello sport in giro per il mondo



UN ABILE DIRIGENTE E MANAGER CHE AMAVA SCHERZARE

Tra le pieghe di affari miliardari e l'alta diplomazia prendeva in giro amici e nemici



Ma era anche un goliardo

Nell'ufficialità il guizzo della risata

personaggio

Gian Paolo Ormezzano

NONOSTANTE la sua laurea torinese in giurisprudenza e le sue venti e passa lauree mondiali ad honorem in sapienze varie, Primo Nebiolo era ancora un goliardo, un eterno studente, che mai rifiutava l'opportunità, anche nelle pieghe di un affare sportivo miliardario o superpolitico da lui messo in piedi, di una sua invenzione allegramente archimedica o gelidamente fantascientifica, di triturare tutto sino a farne farina, polvere di riso nel senso di essenza di risata. Ingessato nell'ufficialità riservava scintille, vampe o fuochi di umorismo agli amici, arrivando, in una delle poche chiare dimostrazioni di intelligenza che la vita offre agli umani, sino a scherzare anche su se stesso, sul proprio alto personaggio dello sport, con passaporto diplomatico per andare da Clinton a Castro, da Arafat al re di Spagna senza anticamere nè problemi.

Un modo, questo goliardizzarsi a oltranza, di resistere alle sbronze delle cariche alte, ai bendaggi degli impegni importanti. L'Everest della sua goliardia fu quella volta che, a una cerimonia inaugurale di un'Universiade (Tokyo 1967), si trovò accanto ad Akihito giovane principe e futuro imperatore del Giappone mentre i goliardi atleti italiani gli cantavano il solito inno, tenero e scatologico, anatomico e osceno, qui assolutamente non producibile ma assolutamente ne[illegible] a battezzare l'Olimpiade degli studenti. Cantavano in italiano, i marrani, e l'unica parola che il nipponico illustre e quasi divino principe poteva capire era "Nebiolo". E a Nebiolo lui chiese la traduzione, e il Nostro gli disse in paleoinglese che [illegible] una nenia che nei nostri Natali - e quella era in fondo una natività - chiamava i giovani sportivi a cantare "o Nebiolo del mio cuore".

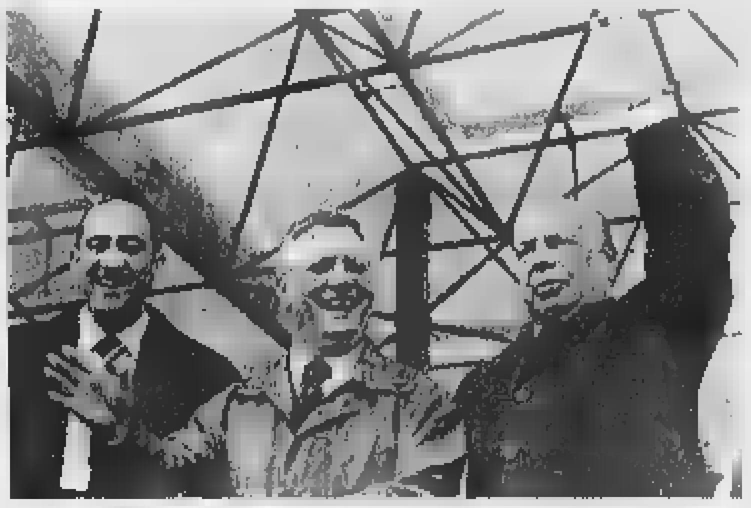
Nebiolo ingoliardava, per gli amici, tanto della sua vita iperattiva di dirigente scalatore. Come se dovesse farsi [illegible]sare dei successi, dei traguardi, delle seriosità delle sue molte cariche. Una volta all'anno banchettava con q[illegible] del [illegible] Cus Torino e dava il [illegible] alla rassegna degli aneddoti su Primo Nebiolo. Facile stanarlo dall'ombra di qualche ricordo, e farlo parlare. Di quando per fare arrivare a Torino, Universiade 1959, i cinesi travestiti da studenti provvisoriamente cecoslovacchi in quanto non esistenti per le nostre autorità che la Cina non riconoscevano, inventò tremila o poi duemila telegrammi: tutti spediti al ministro degli Esteri di allora, Giuseppe Pella, piemontese come lui, il quale stava passando le acque a Fiuggi. Telegrammi a migliaia di cittadini nebioleschi che [illegible]vano l'accesso dei cinesi a Torino, e così fu.

Primo aveva per gli amici, parlando dei nemici, una risata gorgogliante, soddisfatta. Rideva così degli austeri inglesi che avevano [illegible] oppórgli la principessa Anna in una votazione per la presidenza delle federazioni olimpiche estive, lui l'aveva [illegible]tolata, Anna da allora cercava di avvelenarlo invitandolo a continu[illegible] bevute di tè a corte, lui che non aveva smentito di essere, con il [illegible] cognome, creatore di un celebre vino che chissà come mai aveva preso la doppia "b". Ecco, Nebiolo era uomo di vino, nella federazione mondiale dell'atletica portò lo spirito del vino fra gente che al massimo offriva, nell'antica sede di Londra, una "cup of tea", scaldando l'acqua su una stufetta. Mandò in pensione due vecchiotti inglesi, spostò la Iaaf a Roma e Montecarlo, in [illegible] e stanze lussuose e gloriose, dove si bevono nobili rossi italiani e champagne francese.

La sua vita di goliarda trionfante contemplava giocate a basket con Castro di primo mattino, sambe con giornalisti amici nelle notti di Rio, ricordi boccacceschi di quando lui [illegible] giovane nella Spagna di Franco. L'unica città che gli pareva imprendibile era New York, neanche con la maratona da lui [illegible] troppo benedetta. Quanto a Roma che non lo aveva voluto a capo del Coni, l'aveva aggirata, entrando da conquistatore attraverso la porta del Cio. Raccontava la sua ultima casa romana, roba da imperatore, come il successo personale in [illegible] partita a Monopoli contro il suo rivale di ascese sportive [illegible] villa nell'Urbe, Franco Carraro, lui aveva viale delle Vittorie l'altro viale dei Giardini, o viceversa.

Il battesimo alla goliardia [illegible]munque gerarchica (e la conseguente voglia di essere lui il capo) era cominciato con i calci nel sedere dagli anziani torinesi dell'atletica, quando alla fine [illegible]gli allenamenti e delle prime garette si passavano a pedate quel ragazzino che lui era, rompiscatole, secchione negli studi, saccente nelle discussioni sportive. Aveva usato il propellente di quei calci nel sedere per diventare saltatore in lungo, l'oppressività di quel [illegible] da stadio per temprarsi in vista dei giorni in cui avrebbe preso a calci nel sedere lui tanta altra gente dello sport.

Una volta all'anno cercava di stare tranquillo, [illegible] battaglie, senza risate di sfida o di scherno, in [illegible] fine anno alle Isole Mauritius; [illegible] da là cercava al telefono il giornalista che non aspettava altro, e gli sbatteva addosso un'intervista sulle prospettive della sua cara atletica per la prossima stagione. La sua [illegible] intercontinentale [illegible] persino più diabolica. Sembrava che ogni sua idea, di uno con una marcia in più degli altri, fosse uno scherzo a tutti gli altri sport che non erano l'atletica e non avevano un Nebiolo e che perciò dovevano pagare rimanendo indietro. Non sappiamo se nascerà ancora uno capace, per lo sport amato, di fare più e meglio di lui.



Il percorso internazionale di Primo Nebiolo è racchiuso tra l'Universiade del '59 (qui è con Cremascoli) e la vittoria per l'assegnazione dell'Olimpiade invernale 2006 a Torino, festeggiata con Maurizio Damilano e il sindaco Castellani

Per mezzo secolo numero uno del Cus di Torino: era il suo amore più grande

Portò nel '59 i cinesi all'Universiade inviando al ministro degli Esteri migliaia di telegrammi

Per onorare Nebiolo ieri un minuto di silenzio sui campi, mentre arriva il cordoglio del mondo sportivo

Mennea: uomo tutto sprint

E la Simeoni ricorda le sue emozioni

L'Italia sportiva ieri si è fermata in raccoglimento: un minuto di silenzio per ricordare Primo Nebiolo. Una piccola gaffe soltanto a San Siro (Milan-Venezia) dove l'arbitro [illegible] è dimenticato delle breve cerimonia primo del fischio d'avvio. All'Olimpico invece un mazzo di fiori sulla poltroncina n. 9 della tribuna autorità, che occupava quando era a Roma, [illegible] l'applauso di tutto [illegible] stadio hanno reso omaggio a Nebiolo. In serata la Juventus ha giocato [illegible] il lutto, per onorare un torinese [illegible] ha fatto molto per la sua città. Era stato Umberto Agnelli in mattinata [illegible] fare una richiesta in tal senso, subito accolta. «E' scomparso un grande uomo di sport», aveva detto il dott. Agnelli.

Il primo omaggio al presidente della Iaaf è arrivato ieri mattina dalla lontana Corea. Dopo la finale della sciabola a squadre femminile, il presidente Di Blasi ha voluto dedicare la medaglia d'oro al vecchio amico dello sport universitario, aggiungendo che è stato «con De Coubertin [illegible] Samaranch il massimo dirigente nella storia dello sport mondiale». Proprio il presidente del Cio Juan Anto[illegible] Samaranch, da Losanna, si è associato alla perdita di [illegible] amico che è stato «strenuo difensore dell'olimpismo e [illegible] è dedicato per tutta la vita allo sviluppo dello sport in generale e dell'atletica in particolare». E Blatter, presiden[illegible] della Fifa, ha aggiunto: «Sono scioccato. Il calcio mondiale è in debito con lui».

Una dura voce controcorrente si è levata invece proprio dalla città di Nebiolo, Torino. Il campione olimpico di Roma '60 sui 200 metri, Livio Berruti, è stato lapidario: «Il giudizio che avevo su Primo Nebiolo lo mantengo anche oggi: [illegible] morto un personaggio che ha inquinato, corrotto e calpestato gli ideali sportivi [illegible] quali credevo e nei quali credono i giovani. Purtroppo è stata la morte ad allontanare Nebiolo dallo sport e [illegible] un movimento [illegible] difesa di certe regole basilari come il rispetto, la giustizia, l'imparzialità, l'amore, valori che Nebiolo aveva dimenticato». Una presa di posizione singolare anche nella durezza dei termini. Un altro personaggio che era diviso da Nebiolo da una fiera polemica, come il tecnico Carlo Vittori, è stato più signore. Ha detto: «Esprimo dispiacere per la scomparsa e comprensione per il dolore di chi gli stava accanto. E' inutile ricordare ora il mio giudizio. Bisognava contrastarlo quando [illegible] in vita, non ora. Non mi interessano le apoteosi e neanche le critiche a posteriori».

Ben diversa la posizione dell'allievo numero uno di Vittori, Pietro Mennea: «Nebiolo ha cambiato il volto dell'atletica. Quando cominciai gareggiavamo con pantaloncini da spiaggia e maglia di acrilico, ci guardavano gli addetti ai lavori. Fini che all'Olimpico venivano in [illegible]. Con Nebiolo l'atletica è diventata il secondo sport al mondo dopo il calcio». Quando vengono dette a Mennea le frasi di Berruti, il campione di Mosca '80 reagisce: «Ma quali ideali calpestati. Lo sport si evolve, quello degli anni [illegible] [illegible] può essere lo stesso degli anni '90. Certo, servono dei paletti [illegible] ne mancano ancora. [illegible] era stato Nebiolo a piantarli per primo».

Soltanto la voce di Livio Berruti si leva dura fuori del coro «Ha tolto all'atletica i valori di un tempo e ha fatto prevalere l'interesse sullo sport»

Un'altra grande atleta dell'era Nebiolo, Sara Simeoni, ha ricordato l'episodio delle Olimpiadi di Mosca, quando il presidente non volle assistere al suo salto vincente e chiese poi timoroso chi avesse vinto: «Lascerà un vuoto, era un grande appassionato oltre che un dirigente importante». Le ha fatto eco Franco Arese, campione europeo dei 1500 a Helsinki: «Con Nebiolo si parlava un linguaggio comune. Era un uomo di sport. E lo sport patirà la sua morte».

«E' stato il padre putativo di Torino 2006, per noi è [illegible] colpo durissimo». Così ha commentato Evelina Christillin, presidente del comitato promotore dei Giochi invernali. E ha aggiunto: «Nebiolo ci aveva seguiti minuto per minuto con esperienza, entusiasmo e volontà triplicati dal suo [illegible] per Torino. Siamo tutti tristi». Su Torino 2006 si è soffermato anche il presidente del Coni Gianni Petrucci, quando ha affermato che «l'Olimpiade della sua città era un altro dei [illegible] sogni realizzati. L'ho sentito giovedì, parlava di questo evento come una persona che voleva viverlo da dentro». Si è aggiunta poi al cordoglio la voce di Luca Montezemolo, che ha ricordato [illegible] Nebiolo sia stato «il primo a capire che si può conciliare spettacolo e grande sport». E da Torino il «suo» Cus ha scritto una lettera di ricordi toccante: «Il tuo amore infinito per l'atletica sarà per noi uno stimolo per continuare».

Evelina Christillin ricorda l'impegno per Torino 2006 La medaglia d'oro nella sciabola donne dedicata dalla Corea al grande dirigente

Anche i politici hanno fatto sentire la loro voce con messaggi di cordoglio. Prima il ministro Giovanna Melandri, poi il presidente del Consiglio D'Alema.

LE TAPPE DELLA CARRIERA

LA NASCITA. Torino, 14 luglio 1923. Poi gli studi, la guerra partigiana nel Monferrato, la laurea in legge, le gare di atletica leggera nel salto in lungo (campione italiano di seconda serie).

LE PRIME CARICHE. Presidente del Cus Torino dal 1947, vicepresidente della Fisu (federazione internazionale sport universitari) dal 1959, poi presidente dal 1961, carica che deteneva tuttora.

LA FIDAL. Presidente dell'atletica leggera italiana dal 1969 per vent'anni consecutivi, fino al 1989.

LA IAAF. Presidente dell'atletica mondiale dal 1981, era stato rieletto lo scorso agosto a Siviglia per i quattro prossimi anni.

IL [illegible]. Membro di Giunta dal 1973, vicepresidente nel 1978.

IL CIO. Membro del Comitato Olimpico Internazionale dal 1992, nominato personalmente da Samaranch per «meriti particolari». Ma dal 1983 era già un importante punto di riferimento per il Cio, in quanto presidente dell'Asoif, l'associazione delle federazioni internazionali olimpiche estive.

LE IDEE VINCENTI. [illegible] l'organizzazione a Torino delle prime Universiadi estive, [illegible] ripetuta nel 1970. Nel 1987 a Roma i campionati mondiali di atletica.

I RICONOSCIMENTI. Cavaliere di Gran Croce [illegible] Repubblica, lauree «honoris causa» in molte nazioni, tra cui la più importante decorazione di Spagna, [illegible] Gran Croce dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

[illegible] LINGUE. Parlava l'inglese, il francese, lo spagnolo, il portoghese. A Tokyo, ai Mondiali, lesse correttamente parte del suo discorso in giapponese fra lo stupore generale.



Primo Nebiolo confidava agli amici: non amo lavorare così tanto, ma ormai [illegible] in questo giro e devo per forza continuare

NON SI ARRENDEVA MAI

Giorgio Reineri, dopo [illegible] seguito a lungo l'atletica da giornalista, operava a fianco di Nebiolo come capo ufficio stampa della Iaaf

Giorgio Reineri

QUANDO, è ormai più di un lustro, Primo Nebiolo mi domandò di dargli una mano alla Federazione Internazionale di Atletica, ne fui così spaventato che la prima risposta fu no. A spaventarmi era la stessa personalità di Nebiolo, che [illegible] cominciato a conoscere sul finire degli Anni 50 e, poi, via via approfondito, nei giorni un po' scriteriati della pratica atletica al Cus Torino ma, soprattutto, in quelli appassionati della professione giornalistica.

La personalità di Nebiolo era difatti forte quanto la sua volontà e, a causa di ciò, la convivenza sarebbe potuta risultare anche difficile. Difficile, in special modo, per un giornalista avvezzo [illegible] sbandierare, e praticare, l'indipendenza: meglio, dunque, tenersene alla larga. Nebiolo iniziò, allora, una sorta di corteggiamento diretto a convincere che nulla al mondo sarebbe stato più bello, e gratificante, che saltare con lui da [illegible] aereo all'altro, dormire ogni notte in una diversa stanza d'albergo, incontrare presidenti di Stati e presidenti di federazioni sportive, principi e re, atleti e uomini d'affari, in una sorta di girotondo senza fine. E quando neppure questa prospettiva sembrò essere [illegible]el tutto convincente, esplose: «Ma come, pensa a tua moglie: diventerà la [illegible]irst lady del giornalismo».

Ho voluto ricordare questo sorridente episodio perché c'era, [illegible] Nebiolo, [illegible] aspetto irresistibile, qualcosa che ne faceva un personaggio unico: uomo capace, cioè, di mescolare umorismo, talvolta addirittura involontario, e colpi di genio, durezza e tenerezza, cinismo di potente a insospettabili, e profonde, emozioni. Tutto ciò ho sperimentato nei quattr'anni trascorsi al suo fianco, e [illegible] che un periodo della storia sportiva e atletica mondiale s'è chiuso - in singolare e, chissà, forse [illegible] fortuita coincidenza con la fine del secolo - non posso che essere orgoglioso d'aver accettato, seppure con qualche ritardo, quel lontano invito.

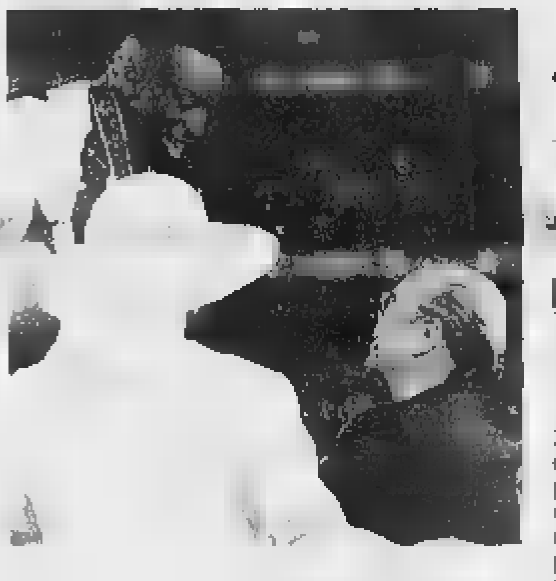
Comunque lo giudicherà la critica, nessuno potrà mai negare a Nebiolo [illegible] fulminee invenzioni e il paziente costruire. E' in questa mescolanza la sua grandezza di dirigente, unita all'amore che portava profondo per il mondo dell'atletica di cui conosceva, e mai dimenticava, ogni più minuscolo dettaglio. Un mondo al quale [illegible] così strettamente avvinghiato tanto che a tutti noi pareva impossibile potesse mai staccarsene, non fosse stato che per un anno sabbatico.

Un giorno, ed era il 1° maggio scorso, stavamo a Deauville in occasione della Coppa del Mondo di marcia e, guardando la spiaggia incredibilmente assolata per quella stagione in Normandia, Nebiolo [illegible] attaccò: «Ma davvero vuoi mollarmi? E per fare cosa?». Per starmene in pace a godermi il sole, presidente. «Credi che anche a me non piaccia prendere il sole? Io sono una lucertola, starei tutto il giorno al sole. O forse tu pensi che mi piaccia lavorare? A me non piace lavorare, ma ormai sono in questo giro e non posso più tirarmi indietro».

Non s'è tirato indietro, mai. Sino all'alba di ieri mattina quando il bisogno di riposo ha avuto la meglio sulla volontà.

«Progetti pronti fino al 2009»

I sogni di Nebiolo in una recente intervista



Nebiolo premia Michael Johnson alle Olimpiadi di Atlanta 1996 dopo il grande record [illegible] dall'americano sui 200 (19"32)

Giorgio Barberis

Alla vigilia dei Mondiali di Siviglia intervistammo Nebiolo, rieletto presiden[illegible] della Iaaf: vi riproponiamo alcuni passaggi a testimonianza [illegible] quanto fossero moderne e proiettate sul futuro le sue intuizioni.

Presidente, [illegible] anni al vertice che cosa significano?

«Non sono pochi: [illegible] [illegible] anni di esperienza, di lavoro, di ricerca e di innovazioni, nei quali grazie a un gruppo di amici si sono raggiunti traguardi inimmaginabili nel 1981. Ci [illegible] dati da fare, [illegible] nate manifestazioni, dai Mondiali all'aperto a quelli indoor, di marcia, di maratona, al Grand Prix e alla Golden League. E abbiamo avuto la fortuna di riuscire a trovare chi credeva in noi, chi ha firmato contratti che ci hanno permesso di finanziare le iniziative che intendevamo promuovere».

Ha dei rimpianti?

«Si vorrebbe sempre fare [illegible] più. Occorre essere ambiziosi ed io lo sono, sogno sempre qualche nuovo fiore da mettere all'occhiello».

Quanto è difficile aprire [illegible] porte che contano nel mondo?

«Ogni volta occorre vincere la battaglia della credibilità, far vedere che sei una persona seria. E quando riesci a farlo, allora puoi andare avanti e mettere le basi per vivere esperienze che superano il discorso sportivo [illegible] proiettano a un livello politico della vita. Così lo sport può diventare messaggio di conviven[illegible]: noi, [illegible] questo senso, ci siamo sforzati molto, andando a gareggiare a Sarajevo come [illegible] Belfast, in Sudafrica come in qualsiasi posto dove [illegible] poteva far vedere che lo sport unisce e non divide le genti».

Negli ultimi anni i politici sembrano aver scoperto lo sport, non tanto come messaggero di pace quanto come bacino di voti.

«Ci battiamo perché i politici si interessino all'attività sportiva, agonistica e non. Sono necessari [illegible] utili, anche quando lo fanno di tanto in tanto, perché hanno [illegible] potere».

Guardiamo avanti. Quali i prossimi progetti?

«Innanzitutto a Roma [illegible] grande maratona del millennio che partirà il 1° gennaio 2000 da piazza San Pietro, dopo l'Angelus del Papa. Poi [illegible] grande pacchetto da offrire a sponsor e tv [illegible] quattro Mondiali, dal 2003 al 2009, per i quali fin da ora le sedi possibili sono nell'ordine Parigi, Londra, Tokyo e Berlino. [illegible] a questo pacchetto si possono aggiungere altre manifestazioni, dai Mondiali indoor alla Coppa del Mondo che potrebbe diventare annuale, cercando con oculatezza le sedi, ossia grandi capitali».

Lei ha retto per 20 anni l'atletica italiana senza lasciare un delfino, con risultati poco confortanti. Sarà lo stesso per la Iaaf?

«A parte un delfino, si devono creare prima di tutto opere, cose. In Italia purtroppo non siamo stati seguiti, abbiamo ripetuto le stesse cose nel mondo ed è stato un successo. Non c'è una medicina magica, solo lavoro e sacrificio».

Il grande problema di questi anni è [illegible] doping. C'è maniera di combatterlo con efficacia o la ricerca sarà sempre un passo avanti alle leggi, vanificando gli sforzi?

«E' una domanda che mi sono spesso posto anch'io, per un problema che è di tutto lo sport. L'atletica combatte il doping varando piani, mettendo soldi, soprattutto con la volontà inflessibile di non mollare mai. Se vinceremo però non lo so. Bisogna fronteggiare l'ignoranza, far capire ai giovani, battersi contro chi si approfitta. A volte sembra un problema più grande di noi e per questo occorre procedere adagio, per non commettere errori. Ma si deve anche essere inflessibili, duri in egual misura con tutti. E soprattutto non ci si deve arrendere mai».

[illegible]

C'è il rischio di guerre di successione

Primo Nebiolo, [illegible] mandato presidenziale dell'atletica mondiale [illegible] stato rinnovato in agosto a Siviglia per [illegible] altro quadriennio, lascia una pesante eredità che al momento è difficile capire da chi potrà essere raccolta. L'assenza di un delfino rischia infatti di precipitare la Iaaf in guerre intestine per la successione [illegible] che all'orizzonte si intravveda [illegible] dirigente di qualità tali da poter succedere proseguendo con successo un discorso che Nebiolo sapeva rinnovare costantemente.

Al momento, la reggenza dell'atletica mondiale passa sulle spalle del senegalese Lamine Diak, vicepresidente senior, sui termini del [illegible] mandato però non c'è grande chiarezza. Quarto presidente nella storia della Iaaf, Nebiolo è il primo a non uscire di scena alla regolare scadenza. E lo statuto non prevede regole per il caso di morte. L'unico possibile riferimento si può fare ai Consiglieri, la cui eventuale sostituzione è prevista in occasione del primo congresso non elettivo, in programma nel 2001. Si tratta nella fattispecie di quello di Edmonton, prossima sede dei Mondiali. Il Council, ossia l'organismo dirigente ristretto, dovrà esprimersi in materia, chiarire cioè se la norma vale anche per il presidente.

Lamine Diak, già ministro del suo Paese e sindaco di Dakar, potrebbe quindi restare in carica fino al 2001, garantendo quanto meno una certa stabilità. In caso contrario si aprirà un fronte di guerra, dal quale potrebbero arrivare ferite mortali soprattutto per l'atletica.

In trentamila a Vallelunga per la grande parata Ferrari di fine stagione

Schumacher fa pace con i tifosi

«Non ho sparlato di Irvine, né ho festeggiato con la McLaren» Montezemolo: sarà campione anche in relazioni pubbliche

Cristiano Chiavegato
inviato a VALLELUNGA

Due testa coda da brividi e appuntamento al prossimo anno. Così Michael Schumacher, grande protagonista del Ferrari Day, insieme con Mika Salo e Luca Badoer e una parata fra le più belle vetture del mondo tra le quali ha debuttato anche la nuova 360 Modena Challenge. Sono arrivati in trentamila sul circuito romano solo per fare festa, per vedere una volta da vicino i campioni e i bolidi rossi. Ed è stata pace fra il tedesco e i tifosi. Un solo striscione «cattivo» (Schumi pilota rosso, cuore d'argento, con il simbolo Mercedes in mezzo), qualche fischio seppellito dagli applausi, anche per la squadra, per il presidente Montezemolo e Jean Todt.

La Ferrari è anche riuscita, con umorismo quasi inglese, a prendersi in giro per la ruota scomparsa durante la sosta ai box di Irvine al Nuerburgring. In una simulazione di pit-stop, proprio con Schumi, un meccanico di Maranello (il vecchio Benassi) travestito da galeotto, ha cercato di rubare una gomma, ma alla fine è stato scoperto e cacciato...

In un clima da «abbracciamoci tutti» si sono dimenticati tutti i problemi, anche tra Montezemolo e lo stesso Schumacher, dopo che il presidente aveva stigmatizzato le ultime (presunte?) dichiarazioni del pilota al quale i media tedeschi avevano fatto dire, durante a una conferenza a Stoccarda, di essere felice perché Irvine non aveva vinto il titolo».

«Non è vero - ha detto Michael - le mie parole, ancora una volta sono state mal interpretate e poi tradotte in maniera da far uscire una frase antipatica nei confronti del mio ormai ex compagno di squadra. Io avevo detto: non sono felice che Eddie non abbia vinto il Mondiale. Non lo sono per la squadra, per tutti. Ovviamente, invece, sono molto contento per il campionato costruttori. Anche io ho avuto una parte in questa affermazione della Ferrari. E per chiudere ogni discorso, una precisazione: io non ho fatto festa a Suzuka con la McLaren. Semplicemente sono andato a trovare un amico austriaco dal quale si beve e si mangia bene. E come succede ogni anno a fine campionato, si trascende un po', ci si libera da tutte le tensioni di un anno. Normale».

Una stagione da dimenticare, dunque? «In qualche misura sì. Per il mio incidente in particolare, ma un per tutti. E' stato l'anno degli alti e bassi, pure per Hakkinen e per la nostra squadra. Adesso non vedo l'ora che s'inizi la prossima stagione. Speriamo che sia lineare, anche se forse la regolarità potrebbe essere noiosa per la stampa, in generale. Mi sono fatto togliere i chiodi dalla gamba l'altro giorno, come avete potuto vedere riesco a guidare benissimo. Ma la mia attività agonistica comincerà il prossimo anno, da gennaio. Sino ad allora starò in vacanza, con la mia famiglia». Nel suo splendido chalet in Norvegia?

Poco prima Montezemolo aveva chiarito a sua volta la situazione con il tedesco: «Nessun conflitto, Michael deve solo stare attento a parlare. Come pilota è forte, ma da oratore presta il fianco alle polemiche. Ha sempre difficoltà con le traduzioni e le interpretazioni. Speriamo, il prossimo anno, di vederlo campione, anche nelle relazioni pubbliche e nella comunicazione. A questo punto io sono tranquillo, non ci sono problemi. La nostra squadra è forte e unita. Questa giornata è stata fantastica, un entusiasmo straordinario per la Ferrari e per Schumacher, come sempre. Abbiamo il Mondiale costruttori, ora pensiamo al resto».

Il resto comincia subito. Domani arriverà a Maranello, in visita ufficiosa, Rubens Barrichello, sostituto di Irvine. Il brasiliano si farà preparare il sedile per la sua rossa. Sarà lui il primo a scendere in pista per le prove, nella prima settimana di dicembre. A disposizione si è detto anche Mika Salo, che però avrà i suoi impegni con la Sauber. «Se mi chiamano - ha dichiarato il finlandese - sarò sempre pronto».

CHALLENGE F355

Il Mondiale a Schenetti

VALLELUNGA. Le gare vere, nelle finalissime del Challenge F355, hanno visto schierate cinquantaquattro vetture. Il modenese Beppe Schenetti non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi il titolo Mondiale, con una gara tutta grinta che ha entusiasmato gli spettatori.

Al secondo posto si è piazzato Christian Colombo staccato di oltre 4", volata per la terza piazza del modenese Galbagnati sul torinese Pifferi. Primo degli stranieri, quinto, lo spagnolo Javier, ventunesima la giapponese Hiora. Divertenti, ma senza esiti clamorose, le prove dei vip Frizzi e Bergonzoni.

Il Mondialino, assegnato, tra gli esclusi, ha visto ancora il successo degli italiani con Roberto Ragazzi, sul francese Lambertini e sul venezuelano Beracasa. [c. ch.]


Un meccanico simula il furto di una gomma durante il pit stop di Schumacher

BASKET

Forte dell'apporto decisivo del pivot croato, la capolista (senza Myers) resta imbattuta dopo 9 turni di A1

La Paf scopre Vrankovic e aumenta il vantaggio

Sempre più sola in testa grazie alla sconfitta della Kinder a Verona

Giorgio Viberti

All'inizio della stagione le quote Snai delle scommesse sulla squadra che avrebbe vinto la stagione regolare di serie A1 proponevano la Paf Bologna a due contro uno, cioè duemila lire di guadagno ogni mille lire giocate. Apparentemente era una quota non certo straordinaria, dietro la quale tuttavia molti scommettitori e appassionati di basket avevano intravisto la possibilità di facili guadagni. E infatti la squadra bolognese allenata da Charly Recalcati non li sta certo deludendo, dominando il massimo campionato che dopo nove giornate la vede ancora imbattuta e capolista indiscussa con 4 punti sulla seconda.

Ieri la Paf, pur priva del suo capitano Carlton Myers, ha patito soltanto nel primo tempo del match casalingo contro la rivelazione Viola (29-35 al riposo), poi nella ripresa, appena ritrovato il suo gigantesco pivot croato Vrankovic, si è progressivamente distesa, concedendo la miseria di 25 punti nei secondi 20' ai malcapitati reggini contro i 51 realizzati dai temibilissimi bomber bolognesi. Alla fine il divario fra le due squadre è stato addirittura di 20 lunghezze, un solco che pareva difficile da prevedere dopo tre quarti di gara, quando la Viola era addirittura in vantaggio (46-49 al 29'). Ma fino a quel momento la Paf si era limitata a giochicchiare, ingranando invece le marce alte quando è stato il momento di fare le cose sul serio.

La festa della Paf, negli ultimi minuti del match contro i reggini, è stata poi completata dalle notizie giunte da Verona, dove l'altra bolognese Kinder, la più immediata inseguitrice della capolista, ha perso di misura in casa della Muller.

Serie A1 *(9ª giornata)*: **Muller Vr-Kinder Bo 70-69** (Albano 10, Griffin 15, Beric 22; Danilovic 23, Ekonomou 17, Stombergas 12); **Paf Bo-Viola Rc 80-60** (Basile 17, Karnisovas 18, Galanda 13; Montecchia 12, Ginobili 15, Oliver 11); **Ducato Si-Cantù** [illegible]**-72** (Mays 18, Gray 16, Turner 14; Rencher 23, Riva 14, Di Giuliomaria 12); **Scavolini Ps-Adr Rm 65-70** (Booker 11, Conti 17, Blair 20; Iuzzolino 18, Kidd 24, Williams 13); **Bipop Re-Zucchetti Montecatini 74-77** (Betts 16, Moore 22, Williams 14; Chiagic 13, Niccolai 13, Scarone 16); **Lineltex Imola-Adecco** [illegible] **88-79** (Fazzi 10, Jerichow 9, Evans 51; Portaluppi 23, Nailon 24, Rusconi 12); **Telit Ts-Pepsi Rn 82-80** (Rowan 17, Maric 16; Granger 25, Tomidy 14); **Roosters Va-Benetton Tv 82-71** (Sekunda 18, Pozzecco 17, Cardenas 12; Edney 14, Pittis 14, Sheppard 13). *Classifica*: Paf 18; Kinder 14; Ducato, Viola 12; Scavolini, Zucchetti, Lineltex, Adr, Benetton 10; Roosters, Adecco, Muller, Cantù, Telit 6; Pepsi, Bipop 4. *Prossimo turno* (domenica 14, h. 18): Benetton-Ducato, Kinder-Lineltex, Adecco-Bipop, Adr-Paf (sabato 13, h. 17), Pepsi-Scavolini, Cantù-Muller, Zucchetti-Roosters (h. 20,30), Viola-Telit.

Serie A2 *(9ª giornata)*: Fabriano-Livorno 76-67, Cordivari Roseto-Record Na posticipata a mercoledì (ore 20,30), De Vizia Av-Popolare Rg 99-70, Ina Barcellona-Sicc Jesi 71-85, Snaidero Ud-Fila Bi 82-68, ha riposato Bancosardegna Ss. *Classifica*: Sicc 16; De Vizia 12; Ina, Cordivari 10; Snaidero, Fila 8; Record, Popolare 6; Bancosardegna, Livorno, Fabriano 4. *Prossimo turno* (domenica 14, h. 18): Fabriano-Snaidero, Livorno-Cordivari, Bancosardegna-De Vizia, Record-Fila, Popolare-Ina, riposa Sicc.

SERIE A2

La Fila Biella si arrende a Udine

UDINE. Nulla da fare per la Fila nella trasferta a Udine. Con Sorrentino e Erdmann praticamente inesistenti, i biellesi sono stati sconfitti dalla Snaidero per 82-68. Inutile la girandola di cambi tentata dal coach piemontese Federico Danna. La Fila, grazie alla difesa a zona, è anche riuscita ad avvicinare gli avversari a metà della ripresa (55-47), ma poi i vari Masper, Minessi, Zamberlan e Pessina hanno sbagliato i tiri del possibile aggancio.

Nei primi minuti del match i biellesi si erano però trovati in vantaggio grazie ai canestri di Nolan e alla buona difesa, soprattutto di Masper. Subito dopo la regia di Lazic e la precisione al tiro della coppia Albegovic-Smalley (quest'ultimo risulterà alla fine il migliore) hanno permesso ai padroni di casa di sorpassare e di quindi aumentare il vantaggio fino a un massimo di 11 punti (34-23 al 15'). Un brutto avvio di ripresa ha portato i biellesi a -13 e solo la reazione di Zamberlan ha evitato il tracollo. Inutile però il pressing finale dei biellesi. [d. p.]

Snaidero-Fila 82-68 (41-35)

Snaidero Ud: Alibegovic 25, Smalley 26, Pieri 4, Lazic 10, Contarello, Niang 4, Sartori 9, Zacchetti 4, Coma. *Fila Bi*: Nolan 17, Erdmann 10, Zamberlan 15, Minessi 13, Masper 5, Sorrentino, Pessina 8, Pesic, Volpato.

PALLAVOLO

Perentorio 3-0 dei torinesi dopo il 3-2 di mercoledì sera in Coppa Italia

La Kappa è più bella in campionato

Fano battuto due volte nell'arco di cinque giorni

Paolo Forneris

Porta bene la nuova maglia alla Kappa Torino che conquista il primo 3-0 casalingo contro il Della Rovere Fano nella 6ª di A2. I torinesi erano scesi in campo con la novità Bertarione nel sestetto base. Il centrale ha ripagato la fiducia del tecnico Berruto con due muri, un ace e 9 punti. Nella Kappa da sottolineare anche le ottime prestazioni di Popov, efficace sia in attacco che al servizio, e del libero Orecchia che contro una squadra pericolosa in battuta ha sempre consentito al regista Montagnani di giocare con comodità.

Un po' al di sotto delle sue possibilità invece la formazione marchigiana, solo l'ombra della bella squadra che mercoledì, nell'andata di Coppa Italia, aveva costretto gli stessi cussini al tie-break.

Al via il Della Rovere rimaneva attaccato ai torinesi fino al 6-6, poi Bertarione e una lunga sequenza di errori ospiti regalavano ai locali il primo set. Nel 2° parziale Popov ed i muri di Heikkinen mandavano in fuga i torinesi (12-7), che subivano l'unico black-out su servizio di Elgueta (12-12), ma venivano fuori con grande sicurezza per poi gestire, senza problemi, anche l'ultimo set.

Kappa-Della Rovere 3-0 (25-18, 25-21, 25-21). *Kappa*: Montagnani 1, Popov 14, Heikkinen 13, Djuric 7, Giazzoli 2, Bertarione 9; Perono 0, Caielli 0, Orecchia libero. *Della Rovere*: Torre 3, Simeonov 17, Pietrelli 7, Costantini 7, Vizzari 6, Elgueta 3; Curti 0, Mencaccini libero.

Serie A2: ComCavi Na-Asystel Mi 0-3; Carilo Loreto-Gallo Gioia 2-3; Sarplast Li-Sira Falconara 0-3; Kappa To-Della Rovere Fano 3-0; Popolare Crema-Videx Grottazzolina 1-3; Montenapoleone Cutrofiano-Icom La 0-3; Itas Mezzolombardo-Everap Trebaseleghe 3-0; Cagliari-Club Vacanze Taranto 0-3. *Classifica*: Asystel p. 15; Videx 14; Carilo 13; Gallo, Sira 12; Kappa 11; Icom, Fano 10; Itas, Vacanze 9; ComCavi 8; Montenapoleone 6; Everap, Cagliari, Popolare 5; Sarplast 0.

VINCONO LE AZZURRE

SAPPORO. Dopo due ko consecutivi, l'Italdonne è tornata ieri al successo nel 5° turno della Coppa del Mondo giapponese. Contro gli Usa, le azzurre hanno vinto in tre set (25-21, 25-21, 26-19) con 18 punti di Rinieri, 12 di Togut e Piccinini, e si sono finalmente espresse su buoni livelli per un intero match. Ormai sfumato il passaggio diretto a Sydney (riservato alle prime 3), Cacciatori e compagne giocheranno le ultime 6 gare nipponiche in funzione del torneo di qualificazione olimpica dell'Europa in programma a Broma dal 4 al 9 gennaio 2000 contro Croazia, Germania, Olanda, Ucraina e Romania. L'Italia tornerà in campo mercoledì a Sendai contro la fragilissima Tunisia. Classifica: Cuba, Russia 10; Cina, Brasile, Corea 8; Giappone 6; Croazia, Italia 4; Perù, Usa 2; Argentina, Tunisia 0.

Azzurri inferiori alle attese nella maratona di New York vinta dal keniano Chebet e dalla messicana Fernandez

Italia ai piedi del podio

Leone e Fiacconi, quarto posto

Goffi solo undicesimo e un po' di delusione alla fine; il pugliese: «Decisiva la mia crisi al 38° km»; la romana: «Scarso allenamento»

[illegible]
NEW YORK

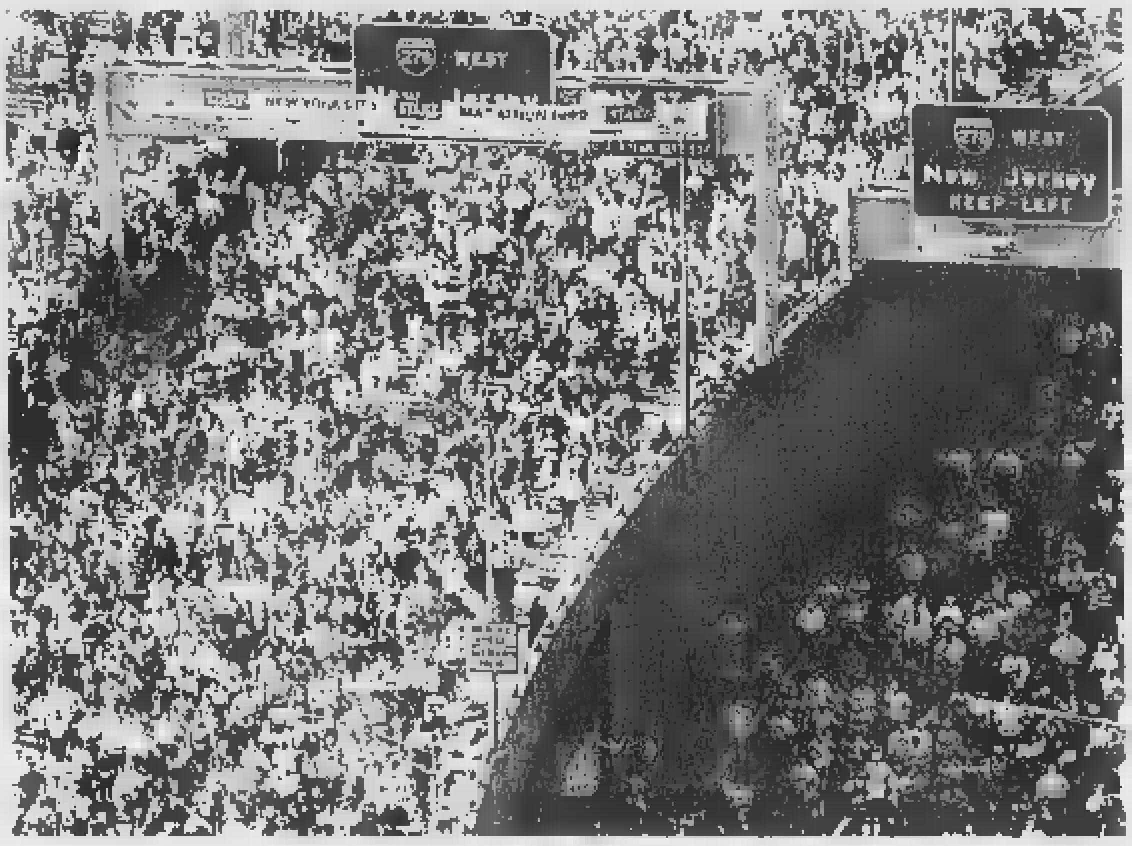
Decisamente sotto le aspettative per gli italiani la 30ª edizione della Maratona più famosa del mondo. Si puntava su Franca Fiacconi dopo la vittoria dell'anno passato e su Giacomo Leone, vincitore nel '96, oltre che sul debuttante Danilo Goffi. Il passa[illegible] ci aveva abituati bene, sempre qualcuno, uomini e donne, sul podio. Questa volta non è successo. Quarto posto per Fiacconi e Leone. Per Goffi, fino [illegible] ieri certo della presenza alla maratona olimpica di Sydney [illegible] un anno, bisogna scendere fino all'11° posto. I re di New York stavolta sono stati il keniano Joseph Chebet (2h09'14") e la messicana Adriana Fernandez (2h25'05") che si è presa la rivincita dell'anno passato quando fu battuta dalla Fiacconi.

Oltre 30 mila partecipanti [illegible] via con sole, fra i quali 1570 italiani compreso Gianni Morandi che ha concluso in 3h40'05" battendo di 12' il suo record. Giacomo Leone e Franca Fiacconi, comunque protagonisti in cor[illegible] alla fine erano un po' delusi. «Ho avuto una crisi al 38° chilometro - dice il pugliese di Francavilla Fontana - e non ho tenuto il passo di Chebet e Castro. Quando [illegible] sono ripreso era ormai tardi. Credo però di avere riaperto il discorso delle Olimpiadi, con ogni probabilità dovrò presentarmi il prossimo 16 aprile a Londra e lì, conosco bene la gara, farò bene». Dice invece a Fiacconi in conferenza stampa, interprete per tutti in inglese [illegible] manager Gianni De Madonna, secondo in questa [illegible] americana nell'87. «Mi è mancata la preparazione. Ho fatto meno allenamenti del previsto. Grandi dolori ai piedi anche perché dieci giorni prima di questa gara [illegible] avuto una infrazione al metatarso del piede destro. Il braccio fratturato mi ha dato fastidio [illegible] mi ha fatto soffrire ma ho tenuto fino in fondo. Ho cercato subito la selezione all'inizio [illegible] un ritmo veloce [illegible] purtroppo mi è mancato il finale».

La corsa maschile [illegible] lanciata molto bene dalle lepri con un passaggio a metà gara di 1h04'25". Sono rimasti in 25 atleti, Leone sempre nelle p[illegible] posizioni ma Goffi più d[illegible]ro, fino al 35° chilometro dove è avvenuta la selezione decisiva. Nel momento critico Leone è riuscito a rimanere [illegible] primi quattro ed era anche tra i più attivi. Sicuro, concentrato, deciso ma poi, 3 chilometri dopo, la crisi all'ingresso del Central Park. Chebet quest'anno aveva già vinto la maratona di Boston e noi lo ricordiamo trionfatore in Italia nella primavera del '97 alla maratona di Torino. Bene il portoghese Castro, secondo, che a 35 anni si è dimostrato ancora combattente e ben motivato.

Tra le donne, Franca Fiacconi ha corso i primi 10 chilometri da sola con un ritmo molto sostenuto, poi [illegible] stato il rientro della messicana Fernandez. Le due atlete hanno corso assieme per altri 15 chilometri ma poi i segni della fatica attorno al 26° chilometro si sono fatti sentire per la romana che ha dovuto cedere e non è riuscita a tenere prima il secondo posto e poi il terzo. Il finale è stato per lei un vero calvario. l'azzurra ha voluto arrivare per puro spirito sportivo.

Ora s'è riaperto il discorso per le Olimpiadi a livello maschile con Leone che si è reinserito nel discorso. Gli altri atleti certi per Sydney oltre a Goffi di cui si è detto, [illegible] Baldini e Modica. Franca Fiacconi ha subito anche il peso delle polemiche degli ultimi giorni per via del [illegible]ca[illegible] controllo antidoping e non è andata in gara sicura come sempre. Un [illegible] difficile il suo dopo il ritiro di aprile a Boston e l'assenza ai Mondiali di Siviglia.



La folla dei maratoneti (oltre 30 mila persone) all'inizio della corsa sul ponte da Verrazzano

[illegible]

Le azzurre dominano la Francia nella prova che non è inserita nel programma delle prossime Olimpiadi


L'esultanza dell'azzurra Ilaria Bianco dopo la vittoria sulla Francia che ha dato all'Italia la medaglia d'oro nella sciabola [illegible] Mondiali di Seul

Ai Mondiali di Seul trionfo per Bianco, Colaiacomo, Ferraro e Tognolli

Sciabola, quattro ragazze d'oro

E oggi gran finale con Vezzali e le sue «sorelle»

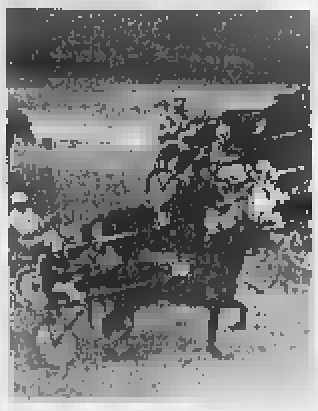
Vanni Loriga
SEUL

Ultimo giorno dei campionati mondiali di scherma: non è ancora tempo di chiusura di bilanci perché i conti si fanno alla fine, ma si può già parlare di exit-poll molto indicativo. Le sciabolatrici azzurre (Ilaria Bianco, Daniela Colaiacomo, Anna Ferraro e Alessia Tognolli) conquistano la medaglia d'oro nella finale con la Francia (45-34). Una finale senza storia visto che le quattro campionesse azzurre impongono alle avversarie i diritti di una classe superiore in una prova all'esordio ai Mondiali: infatti la sciabola femminile, che non è inserita nel programma olimpico, era alla sua prima uscita ufficiale in una competizione mondiale. Con il trionfo di ieri diventano così sei le presen[illegible] nel medagliere, [illegible] autorevolmente dalla formazione francese. L'Italia comunque oggi cala due carte pesanti: le squadre di sciabola maschile e di fioretto femminile.

[illegible] Gli sciabolatori, messi un po' in ombra dalle prodezze delle colleghe hanno tutte le possibilità di tornare sulla vetta anche perché Tonhi Terenzi dimostra ritrovate motivazioni e soddisfacente condizione fisico-tecnica. Si punta ad un piazzamento sul podio mentre col fioretto femminile [illegible] si può non mirare direttamente alla medaglia d'oro, imperativo categorico per una formazione che da anni domina la scena mondiale e che nell'ultimo quadriennio è stata puntualissima con l'oro iridato od olimpico: 1995 all'Aia; 1996 ad Atlanta; [illegible]7 a Città del Capo e 1998 a La Chaux de Fonds. Una formazione che fa ruotare attorno alla imbattibile Vezzali campionesse come Trillini (3 medaglie d'oro in due partecipazioni olimpiche e 7 medaglie d'oro ai Mondiali), Bianchedi e Giacometti.

Valentina Vezzali, la poliziotta di ferro, non vuole mollare la presa: cerca di essere l'unica fra gli oltre [illegible] partecipanti a questi Mondiali a tornare a casa con due medaglie d'oro. Ma chi è questa Valentina? «Sono dura come il diamante - confessa - ma fragile come il cristallo. Conoscendo appunto la mia vulnerabilità mi premunisco in tutti i modi per evitare di soccombere. Con quali metodi? Anzitutto con il lavoro, senza pietà per me stessa. Poi con il controllo tattico della sfida. Pur essendo un'irruente, non regalo mai nulla all'istinto. So controllarmi e so di dover controllare le avversarie. E poi non ho timore di chiedere aiuto a chi può darmelo. Guardo sempre alla panchina: là ci sono il mio allenatore Giulio Tomassini e il commissario d'arma Andrea Magro. Uno è la tecnica, l'altro la tattica. Mi consulto con uno sguardo, mi capiscono e li capisco. [illegible] poi penso [illegible] Stefano Cerioni. Che c'entra Cerioni? E' della mia città, di Iesi. Proprio qui a Seul vinse il titolo olimpico 11 anni fa. Ora insegna alla nostra sala ed è sempre con noi anche se lontano, mi da una forza enorme. Noi del fioretto ci proviamo, tutti insieme, ancora una volta: e non temiamo anche se ogni giorno la strada diventa sempre più difficile».

Forse, ma chi lo sa, potrà dare una mano alle quattro moschettiere azzurre la composizione del tabellone. Nella parte alta si scontrano subito Ungheria e Romania (e una delle due grandi non andrà alle Olimpiadi) e poi ci saranno Germania e Russia. Nella parte inferiore, invece, polacche e cinesi per le azzurre. L'accesso alla finale dovrebbe essere possibile poi si vedrà.

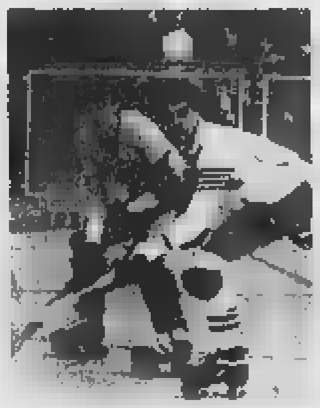


Vinovo, vola il romano Acorlun

VINOVO. Pomeriggio dei Criterium [illegible] Vinovo dove si sono incontrati alcuni dei più qualificati puledri trottatori [illegible] 2 anni, divisi per sesso.

Il risultato tecnico di maggiore interesse si è registrato fra i maschi: il romano Acorlun, [illegible] uno [illegible] tutta di testa, ha seminato i rivali trottando da 1.16.5 avanti ad Aliseo Sib [illegible] ad Air Force One. Deludente il favorito Argante. Quote del totalizzatore: 93; 24, 17, 23; 208; 214.600. Tra le femmine si è invece imposta Adri di Jesolo (34), solitaria vincitrice in un più comodo 1.17.1 avanti ad Allasio Park, terza, dopo un errore, la controfavorita Antartide.

Nelle altre corse successi di Vogue Donlisa (273), Van Cliff Bol (16), Keysare Sund (34), Uricez (41), Zimba Sport (27), Zeffirella (27) e Ubien Di Mar (43). Nessun vincitore di prima categoria nel quarté.



Hockey, il Novara ritorna grande

NOVARA. Con il rientro dei gemelli Michielon il Francoli Novara è tornato [illegible] correre. E nella difficile trasferta di Scandiano, quinta d'andata [illegible] serie A1, gli azzurri si [illegible] imposti per 6-2. Tre punti preziosi per la compagine [illegible] che approfitta subito del clamoroso scivolone della capolista Prato a Modena (4-1). Il quintetto di Parasuco recupera posizioni [illegible] [illegible] porta a soli tre punti dalla vetta, dove ora c'è il Bassano (5-4 sul Salerno) che aggueanta lo stesso Prato. Al terzo posto, Novara, Scandiano e Salerno. Quarto [illegible] 8 punti c'è l'Amatori Vercelli che vince in rimonta a Sandrigo: sotto di 2-0 [illegible] f[illegible] primo tempo, i gialloverdi [illegible] scatenano nella ripresa [illegible] le reti di Costanzo, Baffelli e Lobasso. Nella Coppa di Lega di serie A2 [illegible] in programma un inedito derby novarese tra Rotellistica e Roller. La vittoria [illegible] andata alla Rotellistica per 4-2 (tripletta di Galli e gol di Duò).

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

C2

Partita spettacolare al «Moccagatta»: l'Alessandria soffre nel primo tempo, poi domina e travolge i toscani

Grigi da applausi, il Castelnuovo si arrende 3-1

Scatenati il baby Serra e il tandem d'attacco Romairone-Montrone

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Spettacolo e quattro gol al «Moccagatta», dove i grigi si dimostrano belli e concreti contro il Castelnuovo Garfagnana, l'avversario più forte finora affrontato in C2. Finisce 3-1 per la squadra di Maselli, osannata dai tifosi al termine di 90' densi di emozioni.

«Qualche volta, in passato, avevamo vinto senza entusiasmare - commenta il trainer dell'Alessandria -. Adesso credo che i ragazzi abbiano divertito il pubblico: ho contato almeno 7-8 nitide occasioni, al cospetto di una rivale che pratica un ottimo calcio e che ci ha creato problemi nel primo tempo».

L'avvio lascia senza fiato: trascorrono 45 secondi e Serra fugge sulla fascia destra pennellando un cross perfetto per la testa di Romairone, che trafigge il portiere Franchi. Un minuto più tardi, il Castelnuovo sfiora il pareggio con Galli, che al volo dal limite dell'area alza la mira.

Gli ospiti insistono: 5', siluro di Benedetti una spanna sopra la traversa, 7' conclusione di Micchi che Malatesta devia in corner. L'1-1 arriva al 12': su azione da calcio d'angolo e mischia in area, [illegible] fluidificante Cipolli si ritrova [illegible] pallone tra i piedi e scarica in rete da pochi passi. La gara è un susseguirsi di occasioni.

Al 19' è il turno dei grigi: Montrone se ne va sulla sinistra e appoggia a Romairone che, a porta vuota, fallisce il facile tocco. Al 23' è la volta di Giannoni, ma la mira dell'esterno dei grigi non è preciso. Poi è un monologo dei toscani, che a centrocampi sembrano meglio organizzati e creano pericoli a Malatesta con Galli (32' e 36') e con Micchi, che di testa al 42' sciupa un bel cross di Barsotti.

Nella ripresa, cambia la musica e l'Alessandria parte con [illegible] ritmo infernale, costringendo alle corde gli ospiti. Grauso prende [illegible] mano il centrocampo, Montrone, Serra e Romairone sono incontenibili, ma tutto il collettivo sale in cattedra. Al 49' ci prova Montrone con [illegible] rasoterra: Franchi si distende e blocca.

Al 52' arriva il 2-1: punizione di Grauso, respinta della difesa, tocco di Lizzani e spettacolare rovesciata di Romairone, che non lascia scampo al portiere del Castelnuovo. Al 56' e al 59' è Montrone a tentare la via del gol con scarsa precisione. L'attaccante corona però la sua gran giornata al 63': duetta con il «gemello» Romairone al limite dell'area, riceve dal compagno il passaggio di ritorno e con un rasoterra millimetrico beffa Franchi.

E' il 3-1 che chiude virtualmente l'incontro. Il Castelnuovo ha un sussulto solo [illegible] 64' (testa di Micchi e prodezza di Malatesta che toglie la palla dall'incrocio dei pali), poi l'Alessandria legittima il doppio vantaggio [illegible] altre manovre di pregevole fattura. Potrebbero segnare ancora Montrone, Serra e Melara (un suo tiro al 91' viene respinto sulla linea da un difensore), poi è il toscano Micchi a colpire [illegible] palo all'ultimo minuto di recupero. Finisce 3-1 e i grigi corrono sotto la curva a ringraziare i tifosi: [illegible] fuga a due con lo Spezia e si ha l'impressione che il campionato di C2 sia un lungo braccio [illegible] ferro [illegible] gli «odiati» rivali liguri.

[illegible] problemi col Montichiari: 2-0

I bianconeri subito a segno col duo Vagnati-Sinato
Unica nota stonata il «rosso» [illegible] Severi nel recupero

Gabriele Cornella
BIELLA

Vittoria convincente della Biellese, che piega al La Marmora il Montichiari per 2-0. Ai bianconeri [illegible] bastati [illegible] minuti di gioco spumeggiante a metà del primo tempo per [illegible] ragione dei bresciani. L'uno-due porta la firma di Vagnati (colpo [illegible] testa su azione d'angolo) e di bomber Sinato, autore di un gol da cineteca (destro dal limite a girare con palla all'incrocio).

Con questo [illegible] la Bielle[illegible] sole al sesto posto, a due sole lunghezze da Mantova e Castelnuovo, appaiati in terza posizione. Ma in casa bianconera l'obiettivo resta la salvezza: «Abbiamo guadagnato due punti sulla zona play-out - c[illegible]ta mister Patri[illegible] Sala negli spogliatoi -. Sono molto soddisfatto per l'atteggiamento della squadra: i ragazzi hanno [illegible] in campo tanto cuore».

La cronaca della partita. Dopo una fase di studio è il Montichiari a renders[illegible] pericolosissimo: al 16' in contropiede Parme[illegible] entra in area e con un diagonale coglie la base del palo con Di Sarno battuto. I padroni di casa reagiscono e iniziano a raccogliere applausi al 21' gra[illegible] [illegible] una botta dal limite di Guidetti, che Bolpagni respinge in tuffo. Al 23' i bianconeri passano: angolo di Ballotta e stacco vincente di Vagnati. E dieci minuti dopo Sinato regala agli 800 spettatori presenti un numero d'alta scuola: ricevuta palla sull'out sinistro (lancio di Vagnati), salta l'uomo s'accentra e dal limite fa partire un destro carico d'effetto che va [illegible] cogliere l'incrocio lontano. Al 36' [illegible] spettacolo, [illegible] un contropiede in velocità Sinato-Saviozzi che però non viene sfruttato a dovere.

Nella ripresa la Biellese arretra il baricentro e i lombardi si rendono pericolosi. Al 51' Bottazzi di testa sfiora la traversa. Poi Zanin nel giro di tre minuti fallisce per due volte il gol: al 55' conclude centralmente [illegible] favorevole posizione e al 57' in tuffo di testa, a due passi dalla porta, manda sul fondo. L'unico acuto della [illegible]ellese al 74', con un contropiede di Guidetti lanciato dall'ottimo Ivan Campese. Però l'attaccante s'allunga troppo la palla, consentendo a Bolpagni [illegible] uscire e neutralizzare col corpo il tiro ravvicinato.

Ultimo brivido all'83' quando l'ex Terraneo obbliga Di Sarno [illegible] alzare sopra la traversa un insidioso colpo di testa. Da segnalare [illegible] pieno recupero l'espulsione di Severi per fallo di reazione (provocato, rifila un'ingenua spinta a Bottazzi).

Prova di carattere dell'undici di Zoratti sul terreno della Pro Patria

Polenghi risponde al gol di Fava
Per il Novara 1-1 d'oro a Busto

Ottavio Tognola
BUSTO ARSIZIO

Il Novara non va oltre il pareggio nel confronto con la Pro Patria sfruttando [illegible] calcio piazzato al 60', dopo aver a tratti sofferto il gioco avversario e la rapidità d'azione degli avanti bustocchi, specie Antonelli.

L'attesa rinascita degli azzurri è ancora rimandata, anche se a detta di mister Zoratti qualcosa a Busto di positivo si è intravisto, a livello caratteriale.

Il Novara non ha però saputo sfruttare la superiorità numerica quando dal 77' la Pro Patria è rimasta in dieci per l'espulsione di Arienti, allontanato per un «fallo da dietro». Addirittura gli azzurri nel finale hanno rischiato di perdere ma la traversa all'86' ha salvato Minaudo e compagni su un gran tiro di Antonelli. Da notare che il giocatore di casa già al 4' del primo tempo con azione personale aveva colpito il palo.

La prima azione del Novara si è avuta all'11' con Omizzolo, che ben imbeccato da Lorieri ha calciato a lato mentre al 17' Preti su punizione ha trovato pronto alla parata il portiere della Pro Ferrario. Al 22' è stato invece Righi a mostrarsi sul colpo di testa di Ametrano, mentre Lorieri al 27' ha visto il suo forte diagonale uscire a lato. Il Novara ha subito il gioco in profondità della Pro Patria, le [illegible] punte Fava [illegible] Antonelli trovavano spazi generosi nella difesa ospite, come al 33', quando l'estrema sinistra sfiorava di un niente la rete.

Era il preludio al gol che giungeva al 36' grazie all'opportunista Fava lesto a battere di esterno destro l'ex Righi.

La ripresa non cambiava volto alla partita. Solo [illegible] Novara si faceva un po' più intraprendente sfruttando anche il calo fisico della Pro priva di Olivari e Fiorentini, i suoi due giocatori più carismatici. Generosi comunque Dato, l'ex Agazzone, autore [illegible] una buona partita, come pure il giovane Moretto.

Perfetto era però al 60' lo schema che portava al pareggio: punizione dalla sinistra Petrone per la testa di Polenghi ben inseritosi [illegible] avanti e Ferrario era battuto: 1-1. Il Novara si accontentava e anche i cambi operati da Zoratti non cambiavano l'atteggiamento, mentre era [illegible]vece la Pro all'86' ad andare vicina [illegible] raddoppio.

Sul campo della Rondinella va a segno il difensore Garlini: 1-1

Pro agguanta un punto al 94'

Bel finale dei bianchi rimasti in dieci

Gianni Di Ferdinando
FIRENZE

Una Pro Vercelli tutta grinta e cuore, meglio disposta in [illegible]po e in possesso di un'invidiabile condizione atletica, acciuffa il pari, in inferiorità numerica, sul terreno di gioco di una Rondinella che, nelle ultime quattro partite, ha raccimolato la miseria di un punto.

Finisce così 1-1, verdetto che pare giusto se si analizza ciò che le squadre hanno creato. Rondinella in difficoltà, specialmente nel finale, quando la Pro Vercelli, in dieci uomini per l'espulsione di Dal Compare, è uscita prepotentemente fuori, fallendo di un soffio il pareggio che ha poi trovato al 4' di recupero. Resta però il fatto che i bianchi non sanno vincere e con i soli pareggi di strada non se ne fa molta.

La cronaca segna un inizio di partita equilibrato, [illegible] le squadre che si distendono raramente, giocando prevalentemente a centrocampo. Una sola azione degna di nota nel primo tempo: è il 30' quando Cretaz conclude dal limite, con la sfera che termina alta. Tutt'altro clima si registra nella ripresa, aperta dal gol del vantaggio della Rondinella. Corre il 53' e Gastasini lanciato a rete verso Mordenti, è atterrato [illegible] Dal Compare: l'arbitro espelle il difensore piemontese, ed [illegible]gna alla formazione di casa un calcio di punizione che Menegatti con una parabola perfetta colloca nel sacco: 1-0.

Per assurdo la Rondinella, nonostante la superiorità, esce dalla partita [illegible] la Pro Vercelli domina nell'ultima mezz'ora. Occasionissima fallita da Cretaz al 61'. Fogli lo proietta a tu per tu con Ciucci, ma la conclusione del tornante termina di poco a lato. La Rondinella è in difficoltà e la Pro guadagna metri in campo e schiaccia la formazione fiorentina nella propri a metà campo. Prova e riprova, meritatamente al 4' di recupero la formazione di Motta agguanta il pareggio. Corner corto, Sala appoggia su D'Agostino [illegible] ed il suo cross basso è «spizzicato» di testa da Garlini, [illegible] la sfera che termina [illegible] spalle di Ciucci. L'arbitro (una direzione costellata da molti errori e un'eccessiva severità) fischia subito la fine. I bianchi inanellano così il settimo pareggio e restano in pienza zona play out.

[illegible] C2, [illegible] SI SONO REALIZZATE 22 RETI

Pro Sesto-Pontedera [illegible]

Pro Sesto: Catsulli; Mastrapasqua (79' Terzi), Brambilla (46' Lopreno); Saini, Gobba, Marzini; Borgo, Giorgio, Augliera, Gagliardini, Colombo (74' Guerrisi). **Pontedera:** Puglisi; Flaccaprile, Turano, Cavataio (73' Galluzzo), Fiorentini, Fracia (50' Randazzo), Canni, Averani, Lapini, De Sio, Vigna (56' Carlone) **Arbitro:** Santoro **Reti:** 10' Cavataio, [illegible]' Averani, 91' Lapini su rigore. **Note:** espulso all'11' del secondo tempo Gobba; un migliaio di spettatori.

Viareggio-Spezia [illegible]

Viareggio: Lazzarini, Carmignani, Volotti; Fommel, Gazzoli, Fiale, Forno (70' Cosignani), Fruzza (83' Rubinacci), Luconi, Langone (81' Rota), Barchetta. **Spezia:** Rubini; Melucci, Sottili; De Vincenzo (51' Zamboni), Bordin, Gulli; Chiappara, Coti, Casalini (25' Ramazzotti, 81' Mingazzini), Catalano, Sanguinetti. **Arbitro:** Nigro . **Rete:** 63' Chiappara. **Note:** spettatori 2500.

Biellese-Montichiari 2-0

Biellese: Di Sarno; Soveri, Milano; Kofli Teja, Mazzia, I. Campese; Vagnati, Ballotta (70' Schiavi), Sinato (91' Cozzi), Saviozzi, Guidetti. **Montichiari:** Bolpagni; Biondo (77' Bresciani), Dossi; Bellemo, Ragnoli, M. Bertoni; Par[illegible] (51' Terraneo), F. Bertoni, Zanin (88' Boninsegna), Bottazzi, Mazzini. **Arbitro:** Giammillaro: **Reti:** 23' Vagnati, 33' Sinato. **Note:** Spettatori 800, espulso Severi al 94'.

Rondinella-Pro Vercelli 1-1

Rondinella: Ciucci, Garaffoni, Giovagnoli, Bencistà, Baroni Rocchini, Barzagli (89' Liberati), Bargellini, Gastasini (46' Di Fianda), Menegatti (74' Sansonetti), Varrenti. [illegible] **Vercelli:** Mordenti; Rindone, Garlini, [illegible] Compare, Motta, Passarello; Cretaz, Fogli, Giglio, Ceredi (82' D'Agostino), Provenzano (26' Sala). **Arbitro:** Bonn. [illegible]: 53' Menegatti, [illegible] Garlini. **Note:** espulso al 53' Dal Compare per fallo da ultimo uomo.

Meda-Saronno 2-0

Meda: Spreafico; Palombieri, Esposito; Imberti, Radice, Mauri (58' De Luca); Locatelli (83' Valenti), Notaristefano, Russo (72' Nimo), Gallimberti, Battaglino. **Saronno:** Perrone; Masi, Tubaldo; Adani (60' Botteghi), Di Gioia, Zaffaroni; Giometti (60' Nicolini), Braiati (81' D'Antuono), Giulietti, Cavallere, Bonomi. **Arbitro:** Castellini. **Reti:** 49' Russo, [illegible] Esposito. [illegible]: spettatori 1500 circa.

[illegible] 2-2

Prato: Toccafondi; Vismara, Barberini; Gissi, Argentesi, Stancanelli (46' Bonomi); Abate (72' Tarallo), Cavallari, Maccarone, Vivani (56' Gori), Brunetti. **Sanrem[illegible]se:** Bozzini; Bertolone (72' Baldisseri); Borghi, Bacci, Vecchio; Lorenzini, Laghi (61' Scanu), Figala, Mosca (81' Notari), Tomaselli, Tozzi Borsoi. **Arbitro:** Ponzalli. **Reti:** 32' Vivani, 57' autorete di Abate, 60' Tozzi Borsoi, 91' Brunetti.

Pro [illegible] - [illegible] 1-[illegible]

[illegible] **Patria:** Ferrario, Toniolo, Ametrano, Dato (85' Cresta), Salvalaggio, Moretto (83' Foresti), Agazzone, Arienti, Fava, Biagi, Antonelli. **Novara:** Righi, Placida (46' Giansante), Morganti, Minaudo, Polenghi, Notari, Omizzolo (75' Bracaloni), Guernier, Lorieri (65' Garofalo), Preti, Petrone. **Arbitro:** Tonolini. **Reti:** 36' Fava, 60' Polenghi. **Note:** spettatori 1200, espulsi Arienti per fallo da dietro.

Imperia-Mantova 1-1

Imperia: Adami; Vago, Barone; Giuntoli, Perrella (90' Bambini), Anzalone; Bongiorni, Benassi, Bocchi, Peluffo, Menchini (87' Urbani). **Mantova:** Verderame; Morabito, Consoli; Lasagni, Lampugnani, Sala; Frutti (61' Gay), Laureri (46' Morante), Bonavita (52' Maino), Lunardon, Ghetti. **Arbitro:** Giannoccaro. **Reti:** 42' Peluffo, 68' Consoli. **Note:** spettatori 800 circa; espulsi Benassi e Morabito, ammoniti Perrella, Anzalone, Maino.

Alessandria-[illegible] 3-1

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Melara, Rossi F., Marcato (85' Scaglia), Giannoni, Moro, Serra (88' Signorelli), Romairone, Grauso, Montrone. **Castelnuovo Garfagnana:** Franchi, Cavalcante (80' Felici), Cipolli, Benedetti, Venturelli, Fanani, Rossi M., Garfagnini (74' Guidoni), Micchi, Barsotti (65' Francini), Galli. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 1' e 52' Romairone, 12' Cipolli, 63' Montrone.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	22	6	4	0	14	2
ALESSANDRIA	22	1	1	2	14	[illegible]
MANTOVA	17	4	5	1	14	10
CASTELNUOVO	17	[illegible]	2	3	16	13
MEDA	16	4	4	2	13	6
BIELLESE	15	4	3	3	12	10
PRO PATRIA	14	3	5	2	10	10
VIAREGGIO	14	4	2	4	11	12
PONTEDERA	13	3	4	3	6	7
SARONNO	13	3	4	3	7	9
PRO SESTO	12	3	3	4	9	14
PRATO	11	2	5	3	10	11
PRO VERCELLI	10	1	7	2	10	9
[illegible]	10	2	4	4	9	11
[illegible]	[illegible]	2	3	5	10	13
IMPERIA	8	2	2	6	8	13
[illegible]	7	1	4	5	9	16
[illegible]	7	1	4	5	5	14

I MARCATORI

8 reti: Menegatti (Rondinella)
[illegible]: [illegible] (Spezia)
5 reti: Luconi (Viareggio), Fava (Pro Patria) Venturelli (Castelnuovo G.), Guidetti (Biellese), Scazzola (Alessandria)
[illegible] **reti:** Augliera (Pro Sesto), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria)
[illegible] **reti:** Sanguinetti (Spezia), Giulietti (Saronno) Tozzi (Sanremese), Donghi (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Bracaloni (Novara), Zanin (Montichiari), Bonavita (Mantova), Barsotti (Castelnuovo)
2 reti: Rubinacci (Viareggio) Chiappara (Spezia), Bonomi M. (Saronno), Giglio (Pro Vercelli), Parente (Pro Vercelli), Sala (Pro Vercelli), Olivari (Pro Patria), Argentesi (Prato), Maccarone (Prato), Vivani (Prato), Lapini (Pontedera), Garofalo (Novara), Esposito (Meda), Gallimberti (Meda), Notaristefano (Meda), Russo (Meda), Ghetti (Mantova), Peluffo (Imperia), Micchi (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Giannoni (Alessandria), Montrone (Alessandria), Romairone (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30

MANTOVA	VIAREGGIO
MONTICHIARI	SARONNO
NOVARA	RONDINELLA
PONTEDERA	ALESSANDRIA
PRATO	MEDA
PRO SESTO	BIELLESE
PRO VERCELLI	[illegible]
SANREMESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: l'ex interista ispira le azioni del capocannoniere brasiliano, nove reti in nove partite

Ciocci inventa, Braga segna: Verbania vola

Battuto l'Elmas (2-0), la squadra di Marzano è terza

Sergio Ronchi
VERBANIA

Il Verbania torna alla vittoria imponendosi sulla compagine cagliaritana dell'Atletico Elmas: due i gol fatti, almeno cinque quelli falliti di un soffio in [illegible] partita condizionata dal terreno assai pesante. Gli ospiti si procuravano [illegible] prima occasione [illegible] gol al 4' con un tiro di Corellas finito a lato di poco. All'11' Antinori bloccava un tiro di Ciocci, subito dopo Croci superava anche il portiere ma [illegible] suo tiro finiva a lato. Il giovane attaccante, ieri tra i migliori in campo, si rifaceva però al quarto d'ora sbloccando il risultato. Un cross di Biaseotto trovava Croci libero da marcatura e la sua precisa deviazione di testa si insaccava sotto la traversa. I biancocerchiati crescevano di tono, ma fallivano numerose occasioni. In particolare al 23' Croci dribblava anche il portiere, ma mentre si apprestava a deporre in rete il pallone veniva deviato in angolo da Pilo. Dieci minuti dopo Ciocci superava l'estremo difensore, ma il tiro finiva di poco sul fondo.

I sardi rispondevano al 26', quando il solito Corellas superava l'intera difesa e si presentava davanti a Lazzarini, che riusciva a bloccare il tiro piuttosto fiacco. Il festival delle occasioni fallite dai verbanesi continuava al 51', con grande deviazione di Antinori su conclusione di Ciocci. Ranola metteva a lato sull'uscita del portiere e quando gli ospiti cercavano di recuperare il pareggio era Braga al 75' a chiudere la partita. Croci si destreggiava bene sulla sinistra e il suo cross era trasformato da Ciocci in [illegible] invitante palla-gol al centro dell'area che il capocannoniere brasiliano deponeva in rete. I sardi protestavano per presunto fallo di Croci, ma l'arbitro convalidava.

GOL BORGOSESIA

Valle d'Aosta, il pari sta stretto

AOSTA. Non è bastato l'esordio del capocannoniere della passata stagione al Valle d'Aosta per avere ragione del Borgosesia. Luca Spatari ha debuttato in rossonero con un gol, ma la sfida del «Puchoz» è finita sull'1-1, con i valsesiani in vantaggio a fine primo tempo e incapaci di sfruttare, negli ultimi 20', la superiorità numerica [illegible] per l'espulsione di De Tommaso. Al Valle d'Aosta rimane il rammarico di aver fallito un calcio di rigore, mentre Caligaris può recriminare per la traversa colpita da Nicolini al 78'.

Avvio deciso del Valle d'Aosta, che all'11' si rende pericoloso con una girata di Cau di poco alta. La replica del Borgosesia porta la firma di Giannini che, al 18', spedisce fuori da buona posizione. Al 26' cross di Iannolo e debole colpo di testa di Spatari, facile preda di Biasetto. Al 33' Pedretti anticipa in uscita Ferrari e al 35' Cau, in contropiede, sfiora il gol con un bel diagonale. Al 37' il Borgosesia passa [illegible] vantaggio: cross dalla sinistra di Giannini e tocco in rete di Nicolini, che sfrutta un'indecisione collettiva della retroguardia valdostana. Al 45' punizione di Iannolo e colpo di testa in mischia di Perini, che si perde di poco a lato.

In apertura di ripresa il Valle d'Aosta pareggia: calcio d'angolo di Iannolo e perentorio stacco aereo di Spatari, che non concede scampo a Biasetto. Al 50' Nicolini mette fuori da favorevole posizione e al 51' De Tommaso prende anzitempo la via degli spogliatoi. Il Borgosesia al 62' rischia di capitolare per un calcio di rigore concesso per fallo di Rossi su Cau. Dal dischetto è però [illegible] stesso Cau a calciare malamente tra le braccia di Biasetto. Il Valle d'Aosta corre un se[illegible] pericolo [illegible] 78', su botta di Nicolini, che finisce sulla traversa. [s. b.]

[illegible] 1
Volpiano 0

VILLACIDRO. La matricola continua [illegible] stupire e addirittura [illegible] al comando della graduatoria grazie all'1-0 inferto al Volpiano di Storgato. Il successo è stato ottenuto grazie a un colpo di testa di Casula che al 19' della ripresa ha trasformato in rete una precisa punizione di Mario Carta.

Al culmine di [illegible] dominio, fino a quel momento, quasi totale del match, anche se il Volpiano si è difeso con ordine e attenzione.

L'aggressività dei padroni di casa, che su un terreno inzuppato per la pioggia caduta in abbondanza da mercoledì in avanti, ha prodotto dunque gli effetti sperati. C'è da dire, però, che la replica dei torinesi si [illegible] fatta sentire nel finale, quando la partita ha cambiato completamente volto. Il Volpiano, infatti, [illegible] salito in cattedra e nello spazio di cinque minuti ha avuto tre occasioni per l'1-1.

La prima è capitata al 37' sui piedi di Gaiaccio. Il giocatore ospite però si è visto deviare la sua gran punizione da un ottimo intervento di Nioi. Poi tra il 40' e 42', la palla del possibile pareggio [illegible] capitata prima a Gusiana e poi, ancora a Gaiaccio. Ma Nioi è stato superlativo a salvare l'1-0. [p. ca.]

Sangiustese 3
Olbia 0

SAN GIUSTO. La Sangiustese strapazza l'Olbia, squadra relegata all'ultimo posto in classifica [illegible] ugualmente grintosa e piena di volontà combattiva. Michele Pisasale, eroe della giornata, a 33 anni, si conferma una delle punte più prolifiche del campionato Dilettanti.

Una tripletta che lo proietta in testa alla classifica marcatori con otto centri all'attivo e che gli regala la standing ovation dei tifosi rossoblù.

La partita, [illegible] parte i primi dieci minuti è risultata a senso unico, anche se piacevole e non priva di forte emozioni.

Il punteggio si sblocca al[illegible] scadere del primo tempo quando Pierangeli è costretto a stendere Pisasale lanciato a rete. L'estremo difensore sardo viene espulso mentre l'estremo difensore sardo viene espulso. Stessa musica nella ripresa. Passano appena sette minuti, Clemente si infila in area dal vertice destro e un difensore lo falcia. Dal dischetto del rigore ancora Pisasale e ancora gol.

A quel punto mister Gianni Frara inserisce il neo acquisto Masante al posto di Rizzo per sperimentare nu[illegible] soluzioni nel reparto offensivo. La reazione dei sardi è praticamente inesistente. La gara rimane saldamente in mano [illegible] padroni di casa che controllano [illegible] centrocampo senza problemi.

[illegible] tre minuti dallo scadere arriva il terzo sigillo. Ovviamente ancora una volta porta la firma dell'inossidabile Pisasale che dopo uno scambio al limite dell'area, controlla la sfera, avanza e con un preciso esterno infila per l'ennesima volta Piscoddu. Poi Frara lo sostituisce e gli regala un mare di applausi. [gia.gio.]

Borgomanero [illegible]
Novese [illegible]

BORGOMANERO. Un Carbone superstar ed un gol quasi sicuramente in fuorigioco danno alla Novese la vittoria in extremis, 2-1. Non è stata una bella partita quella disputata al Comunale: i padroni di casa hanno giocato meglio nel primo tempo, gli ospiti hanno avuto il predominio nel secondo, ma il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio.

Il Borgomanero è passato in vantaggio dopo cinque minuti [illegible] Rolando, che in mezzo all'area ha schiacciato in porta un traversone di Rovellini, sorprendendo la difesa della Novese. Al 18' il Borgo potrebbe raddoppiare, ma Rapetti devia un gran tiro di Merlin dal limite. Passano due minuti ed è la Novese a farsi pericolosa con De Riggi che si libera [illegible] area e tira, ma Binello è bravo a deviare in corner.

La partita cambia volto al 53' quando entra nelle file della Novese Carbone: è lui il playmaker degli ospiti, che si riorganizzano e ritrovano gioco ed incisività in attacco. Dopo due minuti Carbone arriva fino alla linea di fondo, salta due difensori e crossa: la palla tocca [illegible] testa di Castiglioni che devia nella propria rete. Per un quarto d'ora c'è il Carbone-show, con la punta che porta lo scompiglio nella metà campo avversaria. Sembra che la gara si avvii alla conclusione sul pareggio ma il finale è da cardiopalmo. Al [illegible]' mischia furibonda in area della Novese, con Dattrino che si vede ribattere dal portiere il tiro a colpo sicuro; passano quattro minuti e la Novese sfrutta un contropiede con Bianchi che lancia Carbone. La punta è però in fuorigioco insieme al compagno De Riggi, e la difesa del Borgo è ferma: Carbone non ha così difficoltà ad infilare la porta di Binello. Inutili le proteste dei rossoblù, con l'arbitro Ballabio che convalida la rete. [mar.gio.]

Il presidente Valsorda accusa l'arbitro: «Ha sbagliato in malafede»

Rabbia del Derthona per l'1-1 con la «corazzata» Moncalieri

Ettore Piraccini
TORTONA

Il Derthona le ha tentate tutte ma non ce l'ha fatta ad affondare la «corazzata Moncalieri», uscita dal «Fausto Coppi» con un preziosissimo pareggio. «Un risultato - ha detto alla fine il presidente Beppe Aghemo - che ci siamo anche meritati e che conta moltissimo perchè ottenuto contro [illegible] squadra più forte fin qui incontrata». Di parere assai diverso Luigino Valsorda, presidente del Derthona, non trattiene rabbia e delusione: «Può capitare che un arbitro possa sbagliare qualche decisione - ha affermato -. E' insopportabile però che si possa dirigere una gara in malafede, con l'intento evidente di favorire una so[illegible] squadra. L'arbitro Ribecai di Livorno invece lo ha fatto, dando ai torinesi un gol in fuorigioco, negandoci [illegible] rigore clamoroso ed invertendo due ammonizioni che costeranno [illegible] squalifica di uomini importanti come Barbieri e Paladin. Mi vergogno di essere presidente di una squadra che contro queste cose [illegible] assolutamente impotente. E ora se vogliono squalificarmi facciano pure».

La gara è stata bella, combattu[illegible]. Il Derthona al 2' sfiorava il gol con un assist di Corvo ma Costa arrivava con un attimo di ritardo. Altri 4' e i bianconeri andavano in vantaggio: Dell'Acqua lanciava Corvo, che in [illegible] tirava prontamente ma Buda respingeva: Costa, dal limite, non perdonava. Il Moncalieri reagiva: Girelli (9') tirava bene ma Abotta era pronto a respingere; niente da fare per il portiere tortonese due minuti dopo, quando ancora Girelli, imbeccato da Barbero, deviava in rete la palla del pareggio. [illegible] entrambe le [illegible] i bianconeri hanno reclamato il fuorigioco. La gara diventava nervosissima: era soprattutto l'ammonizione di Barbieri, vittima di un brutto fallo di reazione da parte di Pizzimenti, a scatenare gli spalti, che poi esplodevano nella ripresa, quando Corvo veniva falciato in area da Donzè ed il direttore di gara faceva finta di niente. Il Derthona prendeva il sopravvento nella seconda parte della gara, anche se Felice - colpito duro - era costretto ad uscire. C'erano due conclusioni (di Corvo e di Sottini) salvate da Ragagnin e da Castagna a portiere battuto e Buda all'81' salvava il risultato riuscendo a deviare con [illegible] punta delle dita un gran diagonale di Corvo che pareva destinato in fondo al sacco.

Biancorossi in vantaggio per 2-0 raggiunti dal Selargius al 94'

Due rigori nel finale di partita beffano il Cuneo contro i sardi

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Rocambolesco finale di gara tra Cuneo e Selargius. In piena fase [illegible] recupero, [illegible] i padroni di casa in vantaggio per 2-1, c'è un lungo lancio dalle retrovie nell'area biancorossa. Dondo con le braccia larghe contrasta Scanu. L'arbitro Di Cintio di Bergamo, tra lo stupore generale, fischia il secondo rigore ai sardi. Dopo le ovvie e reiterate proteste (che costano, però, l'espulsione del capitano del Cuneo Volcan e del tecnico Jacolino), il nuovo entrato Congiu, che aveva già realizzato dal dischetto al 36' della ripresa, beffa ancora Parrotta dando alla propria squadra un quasi incredibile punto.

Finisce così 2-2 un match che il Cuneo aveva dominato per oltre un'ora di gara portandosi sul 2-0 nello spazio di un minuto. Al 38' lancio dalle retrovie: sulla sfera si porta il portiere sardo Cinus che goffamente manca l'intervento, il più lesto è Zocco che da posizione defilata mette [illegible] palla nella porta sguarnita. Molto bello il raddoppio firmato da Mazzei, al 39', che supera ancora Cinus con una girata su «assist» del rientrante Carignano. Prima e dopo il doppio vantaggio, occasioni dei padroni di casa scesi ancora una volta in campo in formazione d'emergenza per le assenze di Becchio, Lerda, Dolcetti, Cambareri, Marchisio, Gallarato e Campana, questi ultimi due entrambi squalificati.

Nella ripresa, sul 2-0, il Cu[illegible] cerca di controllare la gara. I biancorossi hanno buone opportunità con Mazzei su «assist» di Zocco (girata alta del numero 9, poi espulso per doppia ammonizione); al 21', con Volcan, che prima si fa respingere la conclusione da Cinus e poi si vede intercettare il pericoloso traversone da un difensore sardo. Anche gli ospiti restano in dieci, dal 23', per l'espulsione (doppia ammonizione) di Cappai. Ma al 36' Baroni atterra in area Madau. Per l'arbitro è di rigore, trasforma Congiu. Il match, comunque, sembra ancora saldamente nelle mani dei biancorossi, fino alla beffa finale.

Un pari casalingo che lascia i biancorossi in una delicata situazione in vista della dura trasferta di domenica a Olbia.

[illegible] UN PUNTO AD ARZACHENA

ARZACHENA. Missione compiuta per l'Ivrea che nell'insidiosa trasferta di Arzachena strappa un punto importante per la lotta per la salvezza. Match giocato ai limiti della regolarità sotto una bufera di pioggia [illegible] vento di maestrale. Malgrado tutto, 90 minuti di rara intensità. L'Arzachena piange sui tanti errori sotto misura, e tanti applausi per un super De Giorgi che nega in tre clamorose occasioni il gol agli smeraldini intercettando [illegible] all'85' un calcio di rigore calciato dal capitano Orecchioni.

Subito i padroni di casa in evidenza al [illegible]' e al 14' con il giovane Riu che all'interno dell'area perde il tempo per due buone occasioni. Strepitoso De Giorgi al 18' su punizione da destra di Roberto Bagatti bravo a togliere sotto l'incrocio dei pali la perfetta conclusione del numero 10 avversario. Ancora sugli scudi l'estremo numero 1 dell'Ivrea ad intuire la conclusione ravvicinata di Farci al 30'. La ripresa marca il predominio territoriale sempre dell'Arzachena, che malgrado la scarsa lucidità in zona gol [illegible] la percussione vincente [illegible] Cancedda che costringe Bianchi al fallo da rigore. Si incarica dell'esecuzione Orecchioni ma De Giorgi intuisce ribattendo a lato la conclusione dell'ex compagno di squadra ai tempi di Tempio. [r. u.]

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	3-1
[illegible]	[illegible]	0-0
[illegible]	[illegible]	2-2
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	4-1
[illegible]	[illegible]	4-0
[illegible]	[illegible]	4-0
[illegible]	[illegible]	2-2
[illegible]	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
LEGNANO	23	7	2	0	14	4
VALENZANA	18	5	3	1	12	8
SANCOLOMB.	16	5	1	3	7	8
S. ANGELO	15	3	[illegible]	3	16	11
OGGIONO	14	4	2	3	14	4
PAVIA	14	4	2	3	11	4
[illegible]	[illegible]	3	5	1	11	9
ROMANESE	14	3	5	1	12	9
BELLUSCO	14	4	2	3	9	11
ATL. MILAN	12	2	6	1	11	5
CASALESE	12	3	3	3	6	10
CASALE	8	1	5	3	3	7
[illegible]	7	1	4	4	7	11
VOGHERA	7	1	[illegible]	2	4	9
[illegible]	7	1	4	4	9	15
CREMAPERGO	6	1	3	5	8	15
FANFULLA	5	1	2	6	6	12
[illegible]	4	0	4	5	3	9

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA [illegible]

[illegible]

DILETTANTI GIRONE A [illegible]: SI SONO REALIZZATE 17 RETI

[illegible] Elmas 2-0

Verbania: Lazzarini, Guidetti, Biaseotto, Gardini (86' Fantone), Mileru, Occhioni, Mozzoni (56' Armentano), Ranola, Croci, Braga, Ciocci (79' Mascheroni). [illegible]: Antinori, Cocco, Cadeddu, Marroccu, Poncellini, Mascia M. (87' Vincis), Mereu, Porceddu (70' Merriu), Podda (81' Arrais), Corellas, Pilo. **Arbitro:** Corsi. **Reti:** 15' Croci, 75' Braga. **Note:** ammonito Porceddu.

Borgomanero-Novese 1-2

Borgomanero: Binello, Danini, Rolando, Altieri (77' Dattrino), Merlin, Castiglioni, Ceci (46' Bonomi), Moretto, Gabasio, Rovellini, Rota. **Novese:** Rapetti, Ravera, Cameri, Carrea, Arcoraci (23' Manno), Bruno (53' Carbone), Bianchi, Pilato, [illegible] Riggi, Odino, Perziano (70' Cappelli), Garzero. [illegible] 5' Rolando; 54' [illegible] Castiglioni; [illegible]' Carbone. **Note:** spettatori 350 circa.

Valle d'Aosta-Borgosesia 1-1

[illegible] d'Aosta: Pedretti, Dandrea, De Tommaso, Cuc, Lavelli, Perini, Rosone, Volpone, Cau, Iannolo (60' Matinella), Spatari (79' Dentoni). **Borgosesia:** Biasetto, Ambrosetti, Fagnoni (55' Panella), Balsamo, Paganini, Rossi, Nicolini (79' Casablanca), Fumarolo (46' Brescia), Prete, Giannini, Ferrari. **Arbitro:** Marelli. **Reti:** 37' Nicolini, 46' Spatari. **Note:** circa settecento spettatori, terreno in buone condizioni.

Arzachena-[illegible] 0-0

Arzachena: Coscione, Manni, Modde, Poldarin Angelo, Poldarin Vanni, Orecchioni, Riu (60' Malu), Proietti, Farci, Roberto Bagatti (60' Inzaina, 75' Bagatti Marco), Cancedda. [illegible] De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Sora, Di Capita, Conte (81' Calendri), Capecchi, De Paola, Scello (75' Pierobon), Lasconi. [illegible] Ciampi. **Note:** calci d'angolo 9 a 1 per l'Arzachena; ammoniti Lasconi, Milani, Capecchi.

Sangiustese-Olbia 3-0

Sangiustese: Miglino, Ametoli, Maggio, Giovine, Vaire, Capozzielli, Clemente, Pregnolato, Pisasale (90' Boccia), Periotto (60' Romeo), Rizzo (68' Masante). **Olbia:** Pierangeli, Melino, Miadia, Biagianti, Sgarra, Calcagno (59' Fera), Raineri (46' Piscoddu), Spanu, Rassu, Bertini, Mannu. **Arbitro:** Marchesotti. **Reti:** 45' rigore, 52' rigore e 87' Pisasale. [illegible]: circa ottocento spettatori, terreno in buone condizioni.

Cuneo-Selargius 2-2

Cuneo: Parrotta, Marrazza, Volcan, Martini, Dondo, Baroni, Carignano (87' Kjeldsen), Vanzetto, Mazzei, Sankon (91' Lingua), Zocco. [illegible]: Cinus, Senna, Spedicato, Prima, Canosa (74' Scanu), Spini, Cappai, Locci, Madau, Aiama [illegible]' Congiu), Pibiri (60' Piras). A[illegible]: Di Cintio. **Reti:** 38' Zocco; 40' Mazzei; 81' e 94' (entrambe su rigore) Congiu. [illegible]: terreno in buone condizioni, circa ottocento spettatori, + espulsi per il Cuneo Mazzei (66'), l'allenatore Jacolino e il capitano Volcan (94'); per il Selargius, Cappai (68').

Villacidrese-Volpiano 1-0

[illegible] Nioi; Carta P., Murgia; Carta M., Porcu, Sanna; Manunza, Ruggeri, Casula, Atzei (85' Deiana), Giannoni. **Volpiano:** Graziani; Salocone, Lasalandra; Forte, Lariviera (62' Gariaccio), Caricato; Busolin, Cristiano, Falzone, Caddia (62' Gusiana), Greco. **Arbitro:** Parisi. **Rete:** 64' Casula.

[illegible] 1-1

[illegible] Abotta, Priolo, Marchesi, Giusi (56' Ferrarese), Sottini, Paladin, Costa, Barbieri, Dell'Acqua (88' Sciboglia), Felice (69' Musumeci), Corvo. [illegible]: Buda, Amatulli, Castagna, Ragagnin, Danzè, Pizzimenti, Barbieri (71' Martorella), Grassitelli, Piro (79' Bonomi), Girelli (65' Penna), Berger. [illegible] Ribecai. **Reti:** 6' Costa, 11' Girelli. [illegible] terreno in buone condizioni, spettatori 800 circa; ammoniti Marchesi, Paladin, Barbieri e Musumeci, Danzè, Pizzimenti; angoli 6-3 per il Derthona.

[illegible] 0-0

Entella: Speranza, Zito, Leone, Bruschi, Laghi, Bottaro, Puppo, Dolcetti (64' Vivalda), Mastronicola (77' Eccher), Grippo, Conti. **Sestrese:** Ghizzardi, Colacicco, Colantuono, Turone, Tibaldo, Giauda, Nardini, Minetto, De Feis, Egbedi (64' Siazzu), Ivano Bonetti. **Arbitro:** Cigalotti. **Note:** terreno in buone condizioni, circa settecento spettatori.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
VILLACIDRESE	21	7	0	2	16	10
SESTRESE	20	6	2	1	11	5
VERBANIA	19	6	1	2	23	12
MONCALIERI	19	5	4	0	17	8
DERTHONA	[illegible]	4	4	1	10	2
[illegible]	[illegible]	5	1	3	13	9
[illegible]	16	5	1	3	14	12
[illegible]	14	4	2	3	13	10
NOVESE	10	3	1	5	7	10
IVREA	10	2	4	3	9	13
VOLPIANO	9	2	3	4	7	9
ENTELLA	9	2	3	4	8	12
CUNEO	8	1	5	3	10	12
V. D'AOSTA	8	2	2	5	9	13
SELARGIUS	8	2	2	5	11	16
ATL. ELMAS	7	1	4	4	7	13
ARZACHENA	6	0	6	3	3	10
OLBIA	3	0	3	6	4	16

I MARCATORI

9 reti: Braga (Verbania)
7 reti: Pisasale (Sangiustese)
6 reti: [illegible] (Verbania), [illegible] (Moncalieri)
5 reti: [illegible] (Villacidrese)
4 reti: [illegible]
3 reti: [illegible] Rassu (Olbia) [illegible] Mastronicola (Entella), Felice (Derthona), Ferrari (Borgosesia), Prete (Borgosesia)
2 reti: Milani (Verbania), Madau (Selargius), Carbone (Novese), Pilato (Novese), Picasso M. (Moncalieri), De Paola (Ivrea), Eccher (Entella), Masenti (Entella), Dell'Acqua (Derthona), Nicolini (Borgosesia), Ceci (Borgomanero), Merlin (Borgomanero), Rota (Borgomanero), Rovellini (Borgomanero), Mereu (Atl. Elmas), Bagatti (Arzachena), Cherino (Aosta)

[illegible] TURNO

10° DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

ATL. ELMAS	SANGIUSTESE
BORGOSESIA	ARZACHENA
SESTRESE	DERTHONA
IVREA	VILLACIDRESE
MONCALIERI	V. D'AOSTA
NOVESE	ENTELLA
OLBIA	CUNEO
SELARGIUS	BORGOMANERO
[illegible]	VERBANIA

[illegible] A Mentre l'Asti rimane da solo al secondo posto

La «dittatura» del Varallo

Importanti successi fuori casa per Gravellona e Sunese
Ancora una giornata-no per le ultime, battute in casa

Sandro Bottelli

Com'è triste Cannobio soltanto un anno dopo. Com'è triste Cannobio quando [illegible] si vince più. Alla fiera dell'ex (Mazzini, Sena, Galeazza, Marforio, Tummolo, l'allenatore Paris e pure il diesse Giusti) il Gravellona beffa gli eredi dei Mazzarditi nei minuti finali e guarda famelico al recupero con la Cossatese: dovesse racimolare altri tre punti, l'aggancio alla vetta sarebbe cosa fatta.

Per ora, niente di nuovo sotto il Rosa. Smaltita la delusione per la prima sconfitta stagionale, la Dufour si ripresenta a Roccapietra e fa un sol boccone del neo promosso Monferrato, che ha pure l'ardire di provocare la capolista con Da Re. Tra i valsesiani di batte Roano, ex uomo gol del Villaggio: 15 reti lo scorso campionato, 6 quest'anno nelle prime 6 giornate. Al suo debutto in maglia Dufour, 2 gol in sei minuti. Con Roano vai lontano.

Acqui ed Asti se la giocano sul serio. Vince l'Asti, che giovedì 11 (ore 14,30) ha appuntamento al «Censin Bosia» per una amichevole col Torino (ingresso gratuito agli under 18).

Con Asti e Gravellona, anche la Sunese sul treno dei «vip»: Crevolamasera (nel baratro) balla con «Lupo».

E' stata una settimana colma zeppa di impegni. Mercoledì il recupero Oleggio-Libarna (4-1) per la squadra di Fornara, tripletta di Corno e gol di Russo, solo Morando per i decimati alessandrini; sabato sera il mancato anticipo Castellettese-Libarna, dopo che la stessa Castellettese aveva dato il ben servito a Mauro Marcaletti, al posto del quale Sibilia-Tosca (presidente e vice dei ticinesi) hanno assunto Roberto Belli, uno spezzone di campionato l'anno scorso con la Cannobiese, ma anche Solbiatese, Fulgor Cardano e Gavirate.

Libarna vittima predestinata per la resurrezione delle novaresi? Dopo il colpaccio dell'Omegna a Serravalle, anche l'Oleggio si è preso i tre punti nel recupero, e pure la Castellettese ci sperava. La «nona» (di andata) suona ancora per Omegna e Varalpombiese, la prima battuta in casa dal Villaggio (ed è subito Rizzo), la seconda a Rivarolo (c'è anche Ferrante); si salva l'Oleggio, strappando un nulla di fatto alla Cossatese (traversa di Morello).

Mercatino. Allo «Scoiattolo» di Massimo Visconti, pendici del Mottarone, ultimo scambio di «figurine», martedì 9 novembre. Dopo il blitz del Villaggio (per un Roano che va un Rizzo che viene), si lanciano in tanti. La Castellettese esagera: Cozzi al Seregno, Santimaria agli svizzeri del Chiasso, forse Stefano Sacchi all'Omegna (o al Gravellona). Mattia Colombo, 24 reti lo scorso anno al Cureggio, dal Borgomanero alla Cossatese; Castellitti dall'Omegna alla Cannobiese.

Recuperi: mercoledì 10 (ore 20,30) Cannobiese-Villaggio (a Verbania); mercoledì 17 Gravellona-Cossatese e Castellettese-Libarna.

CLASSIFICA

[illegible]RA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	20	6	2	1	12	4
ASTI	17	5	2	2	21	12
GRAVELLONA	16	5	1	2	12	7
SUNESE	16	4	4	1	12	8
V. LAMARMORA	15	4	3	1	11	5
ACQUI	14	3	5	1	11	6
COSSATESE	13	3	4	1	10	5
OLEGGIO	13	3	4	2	9	6
LIBARNA	10	2	4	2	9	11
VARALPOMB.	10	3	1	5	8	9
RIVAROLESE	10	2	4	3	5	11
CASTELLETT.	8	1	5	2	6	8
MONFERRATO	8	2	2	5	7	13
[illegible]	8	2	2	5	4	10
CREVOLAMAS.	5	1	2	6	8	14
CANNOBIESE	1	0	1	7	3	19

[illegible]
10ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

ASTI	D. VARALLO
V. LAMARMORA	CASTELLETT.
CANNOBIESE	CREVOLAMAS.
COSSATESE	[illegible]
GRAVELLONA	OLEGGIO
LIBARNA	RIVAROLESE
MONFERRATO	SUNESE
VARALPOMB.	ACQUI

GIRONE B Continuano a dettare legge le prime della classifica

Bra chiama, Rivoli risponde

Sono all'inseguimento Albese, Nizza, Lascaris e Pro Settimo
Ravera (Pinerolo) si dimette, Cristiano (Settimo) è in bilico

Paolo Accossato

Per definizione le squadre forti sono quelle che vincono. Magari con fatica, ma vincono. Fino ad oggi il girone B dell'Eccellenza costituiva una strana eccezione nel panorama calcistico tanto che le favorite del raggruppamento sembravano giocare a chi sbagliava di più o a chi vinceva di meno. In questo senso la nona giornata potrebbe aver detto una parola importante, forse ancora di più dei risultati espressi dal campo. La novità sarebbe scontata e lapalissiana, ma in queste circostanze diventa capitale: ad osservare la nuova classifica si nota che le prime sei della graduatoria hanno incamerato i tre punti e quattro delle ultime cinque non ne hanno raccolti. Finalmente un inno alla normalità che lancia in orbita Bra, Rivoli e, leggermente distaccate, la coppia Albese e Lascaris e sprofonda nelle zone malsane della classifica Saluzzo, Saviglianese, Fossanese (solo un pari in casa), Settimo e Cumiana. E intanto in settimana il mercato ha iniziato a mutare il volto delle squadre e delle panchine. Si parte dagli antefatti, che non sono diversi per la cima e il fondo della classifica. Rivoli e Saluzzo cambiano e al posto di Camposeo e Tuninetto arrivano Centola e il secondo Marengo. Centola vince proprio sul filo di lana la concorrenza di Negro e Barbieri mentre a Saluzzo c'è la possibilità di un prossimo arrivo di Danilano. Capitolo giocatori: dal Rivoli parte il capocannoniere del girone Masante che sale di categoria alla Sangiustese e al Settimo arriva proprio dal Volpiano il difensore Barbero. E dopo i novanta minuti, altri botti. A Pinerolo mister Ravera rassegna le proprie inderogabili dimissioni, nonostante la bella vittoria per 4-1 in Coppa Italia con la Fossanese. Questa sera il consiglio direttivo biancoblu deciderà il sostituto. Tra i papabili anche Savino, allenatore della Juniores, anche se il presidente Merlo è più orientato a far continuare a Savino il buon lavoro tra i giovani. Patron Lovera conferma invece la fiducia a Pino Cristiano nonostante la sconfitta con il Nizza. In settimana è previsto un incontro chiarificatore con tecnico e squadra. Tra tutti questi cambiamenti passa in secondo piano la giornata calcistica. Nel big match il Rivoli [illegible] il solito Parisi (ancora doppietta) batte il Pinerolo che resta in superiorità numerica solo due minuti visto che Raimondi si fa cacciare due minuti dopo Bochicchio. Continua a Cumiana la marcia del Bra dalla migliore difesa e ancora imbattuto in campionato con il portiere Dal Seno che [illegible] subisce [illegible] da 639 minuti. Incredibile anche l'Albese, giunta alla quarta vittoria consecutiva. Squadra copertina anche la Pro Settimo impostosi di misura sull'Alpignano che giovedì recupererà con il Rivoli il [illegible] di Coppa. Sul fondo annaspano il Saluzzo (sesta sconfitta dell'anno) e la Saviglianese che in settimana rivoluzionerà l'organico con almeno quattro nuovi arrivi. Qualche numero: due soli pareggi e otto espulsi, di [illegible] ben tre a Cumiana.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	19	5	4	0	13	4
RIVOLI	18	6	0	3	18	8
ALBESE	15	4	3	2	9	6
NIZZA MILL.	14	3	5	1	10	7
LASCARIS	14	4	2	3	11	12
PRO SETTIMO	13	3	4	2	13	11
VENARIA	12	3	3	3	10	11
PINEROLO	12	3	3	3	6	7
CHIERI	11	2	5	2	15	12
GIAVENO C.	11	3	2	4	8	11
ALPIGNANO	10	2	4	3	6	7
SETTIMO	9	2	3	4	9	9
FOSSANESE	9	1	6	2	9	10
CUMIANA	9	1	6	2	8	10
SAVIGLIAN.	7	1	4	4	10	21
SALUZZO	5	1	2	6	9	18

PROSSIMO [illegible]
10ª [illegible] 14/11 - ORE 14.30

ALPIGNANO	ALBESE
BRA	NIZZA MILL.
FOSSANESE	LASCARIS
GIAVENO C.	CUMIANA
PINEROLO	PRO SETTIMO
SALUZZO	CHIERI
SETTIMO	RIVOLI
VENARIA	SAVIGLIAN.

Acqui-Asti 1-2

Acqui: Merlone, Robiglio, Lanati (57' Mirone), Troiano (57' Abbate), Bobbio, Arturno, Bonaldi, Bordino, Petrini, Baldi, Cuman (80' Agoglio). **Asti:** Rizzo, Camani, Lorusso, Bucciol, Pallitto, Sangiles, Pavese, Spugna, Larocca (88' Gai), Schiavone (74' Valpreda), Di Bartolo. **Arbitro:** Mazzaferro. **Reti:** 53' e 65' Larocca, 83' Petrini. **Note:** terreno in buone condizioni, 250 spettatori.

Cannobiese-Gravellona 0-3

Cannobiese: Camocardi, Tummolo, Mazza Luca, Volpe, Pedroni, Del Boca, Rabini (70' Ferri), Nicolini, Castellitti, Curioni, Brizio ([illegible] Mazza Simone). **Gravellona:** Mazzini, Gualtieri, Sona, Ceccon, Marforio (42' Calderoni, 65' Tummolo), Gini, Masoero (88' Bonlanti), Galeazza, Patelli, Battro, Forzani. **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 80' Galeazza, 85' Patelli, 86' Tummolo. [illegible]: un centinaio di spettatori.

Crevolamasera-Sunese 1-2

Crevolamasera: Cluello, Cossolo, Peretti, Ferrario, Pisoni, Aldda, Galdo, Verdunni, Barbieri, Urbano, Sansone (65' Roto). **Sunese:** Moretto, Frattini, Zeliolì (80' Colli Luca), Sala, Calafiore, Caruhoni, Lunardi, Poli, Simonelli (82' Rossi), Rubini, Neirotti (85' Avonda). **Arbitro:** La Monaca. **Reti:** 16' Neirotti, 30' Barbieri, 83' Lunardi.

D. Varallo-Monferrato 3-1

D. Varallo: Parpani, Formentini, Ferrini, Borgato, Romeri, Boschetti, Francone, Rodolfi (52' Prollat), Quartaroli (90' [illegible]), Ceston, Roano (88' Bobice). **Monferrato:** D'Ettorre, Mazzoglio, Boordo (65' Mannelli), Vergano, Pace (60' Deno), Monlin, Bottin (83' Sala), Casalone, Da Re, Fanton, Bonarino. **Arbitro:** Zuccato. **Reti:** 20' Da Re, 38' e 48' Roano, 63' Quartaroli. **Note:** espulso Francone al 67' per doppia ammonizione, pomeriggio soleggiato, terreno in condizioni discrete.

Oleggio-Cossatese 0-0

Oleggio: Passarella, Senna, Majorna, Brusati, Riva, Agostini, Colano (77' Plebani), Lodini, Russo, Corno, Alessio (63' Spinelli). **Cossatese:** Depentor, Rastello, Bau, Casadei, Oppezzo, Padula, Frocon ([illegible]' Bellini), Rossato, Villarboito (60' Bottigella), Poli (55' Colombo), Morello. **Arbitro:** Perron Cabus.

Omegna-V. [illegible] 0-2

Omegna: Crivelli, Gherardini, Casella, Francioli, Martinoli, Petrosino Giovanni, Caretti, Piana, Beltrami (50' Petrosino Simone), Martinoli Giustino (46' Puzzello). **V. Lamarmora:** Di Filippo, Ferrero, Lavecchia, Biscaro, Alberto, Spalla, Dighera, Melelli, Rizzo, Buglione (88' Grandi), Oddo (67' Serrano). **Arbitro:** Dovano. **Reti:** 14' Rizzo, 42' Oddo. **Note:** espulso Caretti al 70'.

Rivarolese-Varalpombiese 2-0

Rivarolese: Sloppa Diego, Manavello, Azzalin, Tirassa, Frumento, Cortina, Reni, Palmieri, Bertot (58' Vallomy Gianluca), Battistello (74' Ronco), Ferrante (77' Succo). **Varalpombiese:** Grassi, Bertolotti, Mora, Galeazzi (76' Zecchillo), Chiarpotto, Zeccarella, Briganti, Plebani, Massara, Rossi ([illegible]' Riva), Monzani (81' Barbantani). **Arbitro:** Leanza. [illegible]: 19' Palmieri, 65' Ferrante. **Note:** espulsi Mora al 70' per proteste e Reni al 72' per fallo di reazione.

Castellettese-Libarna rinviata

La partita, programmata per sabato in notturna, non si è giocata per un black out all'impianto di illuminazione.

■ Ultimissime di Coppa: Sunese-Caltignaga 0-2, Rivarolese-Lucento 2-2, Pinerolo-Fossanese 4-1; Asti-Piovera 1-0. Eliminate Fossanese, Piovera, Rivarolese e Sunese. Restano in corsa Asti, Caltignaga, Lucento, Pinerolo. Rinviate Alpignano-Rivoli, Sommariva-Bra, V. Lamarmora-Trino e Varalpombiese-Gravellona.

Albese-Saluzzo 1-0

Albese: Fadda, Gallipoli, Manera (93' Capra), Zavattero, Mezzanotte (90' Cantamesso), Fogliati, Cesare, Tardivo, Casciano, Guerrini, Vezza (73' Aimasso). **Saluzzo:** Rizzi, Matteo Matta, Camisassa (64' [illegible] Maria), Mendola, Bianco, Careglio (80' Agnese), Corsaro, Roberto Matta (54' Zucca), Ferri, Barale, Rinaldi. **Arbitro:** Quaglia. **Rete:** 82' Cesare.

Chieri-Venaria 1-1

Chieri: Canova, Valoti, Gagliardi, Macario (65' Calamita), Caputo, Ciappina, Tinozzi, Migliore, Carnà, Massimo (81' Conrotto), Poggio (55' Fogliato). **Venaria:** Ribaudo, Spanò, Novara, Misiano, Lombardi (25' Ciravegna), Morra (75' Sgroi), De Virgilis, Tosto, Vastapane, Daddi, Lucadamo (75' Di Gregorio). **Arbitro:** Erardi. **Reti:** 8' Migliore, 47' Daddi. [illegible] espulso al 75' Migliore per doppia ammonizione.

Cumiana-Bra 0-2

Cumiana: Amato, Issoglio, Dana, Lanza (65' Avossa), Guarraia, Chiaussa, Ruffinatto, Amatulli, Bauda (85' Giorgino), Cozzula (78' Giuliano), Coccolo. [illegible] Dal Seno, Magliano, Antona, Isoldi, F[illegible], Calandra (46' Sidoli), Capra, Sarracino, Giachino (65' Maghenzani), Ballario, Montalto. **Arbitro:** Caronzo. **Reti:** [illegible] Montalto, [illegible]' Ballario. **Note:** espulsi al 67' Fava e all'87' Montalto per fallo di [illegible], all'81' l'allenatore del Cumiana Blanc per proteste.

[illegible] Coazze [illegible]

Fossanese: Giaccardi, Ambrosino, Marello, Martinelli, Botta, Ellena, Mannini, Moretti, Prato, D'Errico, Borgna. **Giaveno Coazze:** [illegible] Armellino, Guasco (75' Paolo Marrese), Culpo, Moncalieri, Merenco, Guglielmo (53' Billia), Rondi, Barbi, Piacenza (52' Rosa Brusin), Fabrizio Marrese, Dragone. **Arbitro:** Vietti.

Lascaris-Saviglianese [illegible]

Lascaris: Boetto, Fenoglietti, Vialardi, Lionti, Perri, Falco (80' Orlando), Longo, Cugusi (63' Mandes), Broccanello, Rainero (80' Luison), Anselmi. **Saviglianese:** Pellegrino, Marengo, Fiorito, Bono, Mattalia, Tavella, Fornero (54' Russo), Ventrice, Parola, Martire, Tolve (46' Santoro). **Arbitro:** Spina. **Reti:** 41' Cugusi, 48' e 56' Broccanello.

Nizza Millefonti-Settimo 1-0

Nizza Millefonti: Sola, Rigollet, Scaravaglio, Castano, Bochicchio (46' Bonin), Cortese (63' Fioratti), Chelli, Bessone, Di Matteo (63' Sanfilippo), Giovine, Catalto. **Settimo:** Marra, Barbero, Capra, Dugeto, Lentini, Polidoro, Lapomarda, Grasso (46' Cavalloni), Pia, Sartori (78' Rovesti), Santagostino (63' Cusenza). **Arbitro:** Paone. **Rete:** 61' Giovine. **Note:** espulso al 91' Fioratti per gioco falloso.

Pro Settimo-Alpignano [illegible]

Pro Settimo: Cerminara, Alberti, Pollastrini (55' Zanetta), Prete, Gona, Miele, Miorin (72' Pizzaia), Fanton, Andretta (44' Raschillà), Cattaiano, Riccardi. **Alpignano:** Saccullo, De Filippo, Ferro, Giorsa, Soldo (46' Boidi), Guardini, Vaccarone (67' Bellin), Rizzieri, Leonardi, Masu, Caiazza (85' Mariani). **Arbitro:** Zanchin. **Rete:** 76' Riccardi. [illegible]e: espulso all'89' Rizzieri per doppia ammonizione.

Rivoli-Pinerolo 2-0

Rivoli: Moretti, Renzi (83' Lo Russo), Di Marzo, Zippari, Longo, Schina, Bedino, Bochicchio, Vallarella (70' Trombini), Fanini, Parisi (79' Rignanese). **Pinerolo:** Fossat, Franz[illegible], Vittone (82' Altisani), Galizia, Blandizzi, Bianco, Formato, Bittolo Bon, Raimondi, Capobianco, De Dominici (46' Schiavello). **Arbitro:** Trevisan. **Reti:** 10' e 63' Parisi. **Note:** espulsi [illegible] 50' Bochicchio per doppia ammonizione e [illegible] 52' Raimondi per fallo di [illegible].

PROMOZIONE, [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	4-2
[illegible]	[illegible]	0-2
[illegible]	[illegible]	2-5
[illegible]	[illegible]	2-1
[illegible]	[illegible]	3-3
[illegible]	[illegible]	1-3
[illegible]	[illegible]	1-3
[illegible]	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	19	5	4	0	12	4
GOZZANO	19	5	4	0	17	11
BARENGO	17	4	5	0	12	5
ROMENTINESE	15	4	3	2	12	8
CUREGGIO	13	3	4	2	15	13
BORGOVERC.	[illegible]	4	1	4	15	14
VARZESE	13	3	4	2	8	7
GALLIATE	12	3	3	3	10	8
[illegible]	11	3	2	3	9	9
CALTIGNAGA	11	3	[illegible]	4	11	14
MOMO	10	3	1	5	9	11
JUVE DOMO	8	2	3	4	7	11
BRIGA	8	2	2	4	4	6
VIRTUS V.	8	2	2	5	7	13
TRECATE	7	1	4	4	5	8
GATTINARA	5	1	2	6	9	20

PROSSIMO TURNO
10ª [illegible] 14/11 - ORE 14.30

BRIGA	JUVE DOMO
[illegible]	TRECATE
[illegible]	CALTIGNAGA
BARENGO	VARZESE
GATTINARA	GOZZANO
ROMENTINESE	BORGOVERC.
[illegible]	GALLIATE
[illegible]	MOMO

Si torna a spartire in vetta alla classifica con due inquilini costretti alla coabitazione. Il pareggio imposto dalla Juve Domo al Gozzano ha concesso ai cusiani un solo punto, favorendo così il riaggancio del Cerano, uscito vincente dal campo di Momo. I gol dei granata sono stati di Aiello (6'), Maggigliani (51') e Spaltini (54') con il locale Brusati che al 69' ha tentato di reagire. L'inseguitore più prossimo è il Barengo che in trasferta ha fulminato il Caltignaga: quaterna del biancoverde Marzano (3', 20', 27' e 89') con la complicità di Orlando (80') mentre per i verdi Bongiovanni ha messo a segno una doppietta (22' e 47'). Secondo passo falso consecutivo della Romentinese caduta durante il derby con il Galliate. I galletti sono sempre stati in vantaggio, prima con Varchetti (10') poi con Forzatti (30'); Alongi (60') per gli ospiti su rigore ha accorciato le distanze. Il Borgovercelli parte male ma poi recupera sulla Virtus Villa concludendo con due gol di scarto. Vittoria anche per l'altra vercellese, il Gattinara di Stefanutto e di numerosi ex, che a Trecate hanno conquistato il primo successo. La Varzese ha ribaltato gli esiti dell'incontro con [illegible] Vaprio, vincendo con Rossetti e Miglini.

Tre punti guadagnati anche per il Cureggio che li ha messi in carniere a Briga con la doppietta di Linori. **[rob. led.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASELLE	[illegible]	1-1
CAVAGLIA	NOLESE	1-1
[illegible]	SARRE	0-0
LA CHIVASSO	[illegible]	1-1
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	3-2
[illegible]	[illegible]	3-1
VAL MOS	[illegible]	1-3
VAUDESE	MATHI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	23	7	2	0	21	4
TONENGHESE	[illegible]	5	4	0	13	5
NOLESE	18	5	[illegible]	1	17	[illegible]
SARRE	17	5	2	2	14	[illegible]
VAL MOS	[illegible]	5	1	3	8	7
VAUDESE	14	4	2	3	14	11
CIRIE	13	3	[illegible]	2	9	9
[illegible]	12	3	3	3	9	9
S. BENIGNO	11	3	2	4	16	16
MATHI	10	2	4	3	5	7
ST. CHRISTOPHE	9	[illegible]	[illegible]	6	11	16
CASELLE	8	1	5	3	9	13
VIVERONE	7	1	4	4	7	13
LA CHIVASSO	6	1	3	5	4	10
RONDISSONE	6	1	3	5	3	11
VALLORCO	4	0	4	5	4	16

PROSSIMO [illegible]
10ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

CASTELLAM.	TONENGHESE
CIRIE	VAUDESE
S. BENIGNO	VAL MOS
VIVERONE	MATHI
RONDISSONE	ST. CHRISTOPHE
[illegible]	CAVAGLIA
NOLESE	LA CHIVASSO
VALLORCO	CASELLE

Il Castellamonte allunga il passo, portando a quattro punti il vantaggio sull'inseguitrice più immediata. E, almeno sulla carta, il turno non sembrava agevole per la capolista, impegnata in casa del Val Mos, team che naviga in area play off. Castellamonte subito in rete con Osella al 5'. Reazione dei lanieri che pareggiano su rigore con Metti. Nella ripresa, però, torinesi ancora in gol con Bono. Nel finale il tris firmato da Bruno. Alle spalle c'è la Tonenghese che si sbarazza facilmente del Rondi[illegible]: Rindone (doppietta) e Falcitelli dal dischetto gli autori delle marcature. La Nolese impatta a Cavaglià e scivola al terzo posto. Biellesi in vantaggio con Vitale su rigore (38'), quindi il pari di Camolotto (70'). Nel finale espulsi Criniti e Jon. In un turno pareggioso spicca il successo del Saint Cristophe contro il Viverone. I lacuali, in vantaggio 2-1 (Bonaccursi e Ianegawa a bersaglio) recriminano con l'arbitro. I valdostani, per contro, festeggiano con la doppietta di Plorio e il gol di Perron. A Caselle emozioni nel finale: padroni di casa a segno all'85' con Mameli, raggiunti dal San Benigno all'88' con un penalty di Musizzano. Il Mathi in vantaggio con un rigore di Ferri sul terreno della Vaudese è agguantato da Maccaluso. Pari del Vallorco (rete di Calandritti) sul campo del La Chivasso. **[p. m. f.]**

[illegible] C

RISULTATI

CAVOUR	NARZOLESE	0-0
CHERASCHESE	BUSCA	1-1
2BVALSUSA	CENTALLO	1-2
OLMO 84	ROSTA	1-1
SOMMARIVA P.	PRO DRONERO	2-2
SUSA	AIRASCHESE	0-1
VALLI MON.	FERRIERA C.	3-1
VILLAFRANCA	PIOSSASCO	6-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	23	7	2	0	19	4
PRO DRONERO	[illegible]	6	[illegible]	1	18	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	1	21	6
SOMMARIVA P.	17	[illegible]	2	2	26	12
VALLI MON.	17	5	2	2	17	10
2BVALSUSA	16	5	1	3	15	13
OLMO 84	14	4	2	3	15	12
AIRASCHESE	13	4	1	4	11	12
CHERASCHESE	12	3	3	3	12	10
BUSCA	11	3	2	4	8	14
PIOSSASCO	9	3	0	6	10	24
NARZOLESE	8	2	2	5	9	15
FERRIERA C.	8	2	2	5	6	16
ROSTA	7	2	1	6	9	15
CAVOUR	6	1	3	5	7	13
SUSA	2	0	2	7	7	23

PROSSIMO [illegible]
10ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

AIRASCHESE	FERRIERA C.
BUSCA	[illegible]
CENTALLO	CAVOUR
2BVALSUSA	VALLI MON.
NARZOLESE	VILLAFRANCA
PIOSSASCO	OLMO 84
PRO DRONERO	CHERASCHESE
ROSTA	SOMMARIVA P.

La capolista del girone C Centallo, con doppietta realizzata da Migliore, espugna il terreno del Duebivalsusa (a segno su rigore in finale di partita con Tassone) e allunga il passo nei confronti della Pro Dronero, bloccata sul pareggio (2-2) a Sommariva Perno: in gol Pesce e Perri per gli ospiti, Colucci e Morone (penalty) per i locali.

Consistente balzo in avanti è compiuto dal Villafranca che realizza sei reti al Piossasco (doppiette di Capalbo e Lavigna, gol di Martini e Curcio), portandosi al terzo posto in classifica, e dal Valli Monregalesi dell'allenatore Giuliano che, grazie al successo ottenuto sul proprio campo contro il Ferriera Condove (due volte Aluffi e Dogliani per la squadra di Giuliano, Piccobotta per gli ospiti), aggancia il Sommariva Perno in quarta posizione.

Avanza anche l'Airaschese che passa a Susa grazie alla rete di Aghemo. Olmo '84 Donatello e Rosta 2000 concludono sull'1-1 (autorete di Veronese e rete [illegible] Tarantino per i torinesi). Lo stesso risultato si determina tra Cheraschese e Busca: vantaggio locale con un rigore di Testa e pareggio degli ospiti con Zab[illegible].

Nulla di fatto nell'atteso match di fondo classifica tra Cavour e Narzole. **[a. c.]**

[illegible] D

[illegible]

DON BOSCO N.	CASTELLAZZO	2-2
LUCENTO	CANELLI	4-1
MONCALVESE	TROFARELLO	3-0
PIOVERA	PONTECURONE	2-1
S. CARLO	TRINO	0-3
S. MAURO	PINO	1-0
SANDAMIANF.	CRESCENTIN.	2-3
SAREZZANO	N. VILLANOVA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	18	5	3	0	18	11
MONCALVESE	18	5	3	1	11	4
CASTELLAZZO	17	4	5	0	19	9
TRINO	15	4	3	2	25	11
CRESCENTIN.	15	4	3	2	13	11
CANELLI	15	4	3	2	10	11
S. MAURO	12	3	3	3	10	11
PIOVERA	12	3	3	3	10	12
SANDAMIANF.	12	3	3	3	11	15
PINO	10	2	4	3	11	13
DON BOSCO N.	9	2	3	4	10	13
SAREZZANO	9	2	3	4	7	13
N. VILLANOVA	7	1	4	4	13	16
PONTECURONE	7	1	4	4	7	11
TROFARELLO	[illegible]	1	3	4	4	12
S. CARLO	5	1	2	6	7	16

PROSSIMO [illegible]
10ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

CANELLI	MONCALVESE
CASTELLAZZO	[illegible]DAMIANF.
CRESCENTIN	LUCENTO
N. VILLANOVA	S. CARLO
PINO	PIOVERA
[illegible]	S. MAURO
TRINO	[illegible]
TROFARELLO	SAREZZANO

Proseguiva la marcia trionfale del Lucento che, sul proprio campo, rifilava [illegible] poker di reti (a una) al Canelli. In gol Miltic, due volte Moncada e Pi[illegible]s; di Seminara il punto della bandiera degli spumantieri. E mercoledì è in programma il recupero con il Trofarello.

Non mollava neppure la Moncalvese: 3-0 proprio il Trofarello. Ancora sugli scudi bomber Incardona con una doppietta; Rossi completava l'opera. Rocambolesco 2-2 tra Don Bosco Nichelino e Castellazzo.

Ospiti avanti con Ricagni e Megna, ma i nichelinesi non demordono e, dopo [illegible] penalty fallito da Sorbilli, segnano due volte con La Licata. Si faceva sotto anche il Trino, vittorioso contro il fanalino di coda San Carlo: gol di Alandi, Welfort e Aldrovandi. Intera posta anche per il Piovera nella sfida di Campanile contro il Pontecurone. Vantaggio ospite con Zarlenga, pareggio dell'ex Lamberti e punto della vittoria firmato da Manfrin su punizione. Colpaccio della Crescentinese in quel di San Damiano: alle reti [illegible] Zaffaroni (doppietta) e Meinardi, rispondevano Passera e Messina. Passo avanti anche del San Mauro: Calafina il match-winner.

Boccata d'ossigeno, infine, per il Sarezzano che vince 2-1 (Citta, Bottini e Sanna i marcatori) con gli astigiani della Nuova Villanova che recriminano sul punteggio. **[pie.lun.]**


E' l'ora del Risparmio!
Dalle 21 alle 22 cerca a Le Gru
i "PREZZI AFFARE".
FINO AL 30 NOVEMBRE
22
21



B2: novaresi a segno, crollano le altre piemontesi. In A1 femminile punti preziosi per l'Ulka

Per il Castelletto colpaccio a Bergamo

In serie C1 Polaris, Cr e Alba vincono difficili derby

Fabrizio Turco
ALESSANDRIA

L'Ulka fa valere la legge del parquet di casa e conquista due punti importanti ai danni di quel Vicenza diretta concorrente nella lotta per [illegible] salvezza. Le locali hanno giocato un primo tempo strepitoso, trascinate da una Vesel stratosferica (19 punti [illegible] primi 20'). Nella ripresa le venete impattano al 31' (57-57) ma l'uscita per falli di Cappa permette all'Ulka lo strappo decisivo. **ULKA-VICENZA 79-65 (47-39). Ulka Al:** Almerigotti 6, Cencetti 9, Conciatori ne, Gori, Gruppi 5, Martiradonna 7, Salvestrini 6, Smith 19, Vesel 27, Zanierato. **Serie B1.** Vittoria doveva essere e vittoria è stata. La Cimberio batte un Bergamo straordinario da tre (9/11 nel primo tempo) interrompendo al contempo il momento negativo. Gli orobici giocavano un gran primo tempo (32-44 al 15') [illegible] un Conti in grande spolvero riportava [illegible] i suoi con un break di 13-2. Nella ripresa era ancora il play novarese ad indicare la strada ai suoi che, nonostante l'imprecisione dalla lunetta (16/33) strappavano i due punti. **CIMBERIO-BERGAMO 91-84 (47-48). Cimberio Borgomanero:** Prato 13, Romeo, Conti 21, Ferrari 18, Cucco 11, Peretti 13, Mariani 7, Agnesi 8. **Serie B2.** Cambiano i concertisti, non cambia la musica. Torino evidenzia ancora una volta le proprie lacune in difesa (nonostante il dominio ai rimbalzi, 39 a 22) e subisce la quinta sconfitta in altrettante partite contro Sassari. **AU[illegible] SASSARI [illegible] (40-40). Auxilium To:** Muyango 22, Am.Calvo 10, Novara 19, M.Bogliatto 9, Signorile 5, Ceron 1, Magliano 12, Martoglio, Brizzi 2, Fantone ne. La precisione dalla grande distanza punisce ancora una volta l'Europe Line. S.Antioco tira alla grande (9/14 da tre) ed annienta i tentativi di rimonta alessandrini. Decisiva anche la prova del lungo Puggioni (29 punti). **S.ANTIOCO-EUROPE [illegible] 87-77 (53-49). Europe Line:** Sacco 2, Rona 7, Bertelà 15, Torcello 9, Valentini 10, Karpinski, Marcello 17, Bassan 13, Tulli [illegible]. Trasferta senza risultati per Carmagnola in terra livornese. L'Extratour rimane in partita 30' (50-49) prima di crollare sotto i colpi di Chimenti [illegible] punti) e De Santi (16). **CECINA-EXTRATOUR 76-61 (32-30). Extratour Carmagnola:** Cibrario 16, Gili, Mossi 5, Paglieri 10, Rovera ne, Robotti 14; Ferraris 11, Randazzo, Torchio 5, Rinella ne. Nel girone [illegible] seconda vittoria consecutiva della 3B6 che passa sul campo del Torre Boldone. Piemontesi sempre avanti, con i bergamaschi che ottengono l'unico vantaggio al 35' (51-48). A -3'40" è ancora parità (54-54) ma una tripla di Ferrarese ed un canestro di Bramati [illegible] la fine. **TORRE BOLDONE-3B8 60-65 (27-37). 3B8 Castelletto:** Zuccolini ne, Ferrarese 8, Vasini 10, Barantani 4, Setola 4, Mio, Di Gioia 24, Bramati 15, Margarini, Guerrini [illegible]. **Serie C1.** Giornata di derby in C1. Se Il Giornalino (Della Valle 19, Pavese 16) infligge una dura lezione all'Hydro Plast (Cardinali 24, Ghione 14), la coppia Abrate-Oggero (23 punti il primo, [illegible] il secondo) dedica ad Andrea Grossi [illegible] vittoria della Cr Asti su un Abet che ritrova Di Croce ma perde Rigone. Il terzo derby va alla Polaris che supera [illegible] Dogliani. **B femminile.** L'Iscot è sola in testa. Le collegnesi, sotto la spinta della capocannoniere del campionato Manolino (26 punti), vincono nettamente la sfida al vertice [illegible] Casale (Gabba 15) e si confermano squadra [illegible] battere. Rialza la testa la Palmar Infostrada (Favre [illegible] che regola [illegible] Omicron partito bene (+9 al 12'), cui non basta l'ottima prova di Martini (20 punti). Successi in trasferta per Cossato (Gasparini 17) e Vercelli (Nora 20), mentre nel girone F Cuneo (Bruno 26) torna al successo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile, Iscot Collegno sola in vetta

A1 femminile (6ª): Alcamo-Varese 51-55; Treviglio-Schio 70-61; Comense-Parma 66-71; Pcr Me-Chieti 73-77; Priolo-La Spezia [illegible]50; Faenza-Rescifina Me 58-71; Ulka Al-Vicenza 79-65. **Class.:** Chieti e Parma 10; Comense, Priolo, Rescifina, Schio, Spezia e Varese 8; **Ulka**, Alcamo, Pcr e Treviglio 4; Faenza e Vicenza 0. **B femminile, E:** Chieri-Vercelli 37-53; Ivrea-Rivoli 75-57; Mirafiori To-Cossato 47-61; Collegno-Casale 81-60. **Class.:** Collegno [illegible]; Casale 10; Cossato ed Ivrea 8; Vercelli 6; Chieri e Rivoli 2; Mirafiori 0. **Gir. F:** Cuneo-Cogoleto 66-54; Porcari-Lerici 69-47; B.Taro-Lavagna 49-56; Savona-Mura 45-49. **Class.:** B.Taro 10; Porcari 8; Lerici, Mura e Savona 6; Cuneo, Cogoleto e Lavagna 4. **B1 maschile (5ª):** Montegranaro-Pesaro 72-69; Cimberio-Bergamo 91-84; Mestre-Ceam Pd 85-87; Pavia-Cagliari 72-79; Riva-Vigevano 69-57; Montichiari-Siena 55-57; Udine-Treviglio 74-63. **Class.:** Riva, Siena e Udine 8; Cimberio, Montegranaro, Montichiari e Vigevano 6; Bergamo, Cagliari, Ceam e Mestre 4; Pavia, Pesaro e Treviglio 2. **B2, A:** M.Cozzile-Carrara 57-55; Certaldo-Montevarchi 86-71; Auxilium To-Sassari 80-83; Cecina-Extratour 76-61; Lucca-Valdarno 75-77; Castelfiorentino-Olbia 92-66; S.Antioco-E.Line [illegible] 87-77. **Class.:** M.Cozzile 10; Cecina 8; E.Line, Carrara, Castelf., Montevarchi e Sassari 6; Certaldo, Lucca, Olbia, S.Antioco e Valdarno 4; Extratour 2; Torino 0. **Gir. B:** T.Boldone-3B6 60-65; Bassano-Varese 78-65; Petrarca Pd-Monza 94-100; Cividale-Gorizia 79-68; Argenta-Palmanova 61-59; Oderzo-Lumezzane 78-77 dts; P.Sacco-Soresina 58-67. **Class.:** Argenta 10; Cividale, Soresina e Varese 8; 3B6, Bassano, Gorizia e T.Boldone 6; Oderzo e Petrarca 4; Lumezzane e Monza 2; Palmanova e P.Sacco 0. **B1:** S.Giorgio-Rho 90-78; Cassano-Legnano 63-73; Gavirate-Derthona 77-62; Cr At-Abet Bra 98-75; Polaris Casale-Dogliani 88-72; Sesto-Saronno 78-87; Giornalino Alba-Hydro Plast No 93-64. **Class.:** Gavirate e Saronno 10; Alba e Casale 8; Cr e S.Giorgio 6; Dogliani, Legnano e Rho 4; Bra, Derthona, Novara e Sesto 2; Cassano 0. **C2 masch. (6ª), A:** Biella-Veloces Vc 92-60; Valenza-Verbania 69-62 dts; Alessandria-Oleggio 72-70; Casale-Borgomanero 77-93; Castelnuovo Asti '86 60-57; Progs Vc-Ivrea 77-59; Cigliano-Serravalle 78-[illegible]. **Class.:** Alessandria 12; Cigliano, Progs, Ivrea, Nobili, Oleggio e Valenza 8; Verbania 6; Biella e Castelnuovo 4; Asti, Casale, Serravalle e Veloces 2. **Gir. B:** Savigliano-Cus To 86-60; Kairos Chivasso-Snai Moncalieri 54-58; Grw Venaria-Crocetta To 86-79; Buckler Ao-Iscot Leumann 80-58; Asit To-Tecnocar [illegible] 89-84; Icap Cn-Ggf Pinerolo 85-72; Cr Saluzzo-Fibrac Fossano 62-58. **Class.:** Cr e Crocetta 10; Buckler, Grw e Savigliano 8; Asit, Cus, Pinerolo e Snai 6; Fibrac e Kolbe 4; Icap, Kairos e Leumann 2.

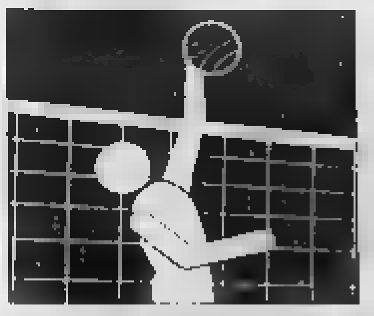
Niente da fare anche per l'Ivrea: cade a Vercelli

Alessandria in cima al girone A

[illegible]

VENARIA. Prima sconfitta stagionale per il Crocetta. La capolista del girone B è stata infatti sconfitta sul campo di Venaria da una Grw De Santo che fin dal primo tempo (chiuso sul 42-32), ha dimostrato di voler fare sul serio. Continua invece nel girone A il cammino della capolista imbattuta Alessandria: la prima della classe soffre ma supera la Tecnova Oleggio per 72-70. Niente da fare anche per l'Ivrea di coach Savio che cade a Vercelli sotto i colpi di super Tosello (18 punti per lui). **ALESSANDRIA-TECNOVA 72-70. Alessandria:** Lotezzano 6, Sillano 15, Caron 9, Marullo 16, Mossi 5, Guerriero 10, Forni 2, Pozzi 2, Santolli 2, [illegible] Dio 5. **Tecnova Oleggio:** Remonti 17, Parola 15, Airoghi 21, Lucarelli 5, Valsesia 2, Viviani 10. **CIGLIANO-SERRAVALLE 78-59. Cigliano:** Robutti 11, Maggini [illegible], Rossetti 7, Cappellino 11, Vannucchi 22, Zanichelli 1, Burdisso 2, Del Piano 10. **Serravalle Scrivia:** De Maestri 19, Della Giovanna 8, Ponta 2, Grasso 9, Rovere 17, Raziz 1. **GRW-CROCETTA 86-79. Grw De Santo Venaria:** Beltrame 13, Negro 7, Aymar 15, Ballottari 23, Germak 9, C. Milano 15, Corsa 2. **Crocetta Torino:** Campofredano 1, Scali 6, Lazzara 13, An.Calvo 12, Marcaccioli 9, Occhiena 17, Cantatore 2, Passera 9, Tibaldi 10. **ICAP-GGF ARESIO 85-72. Icap Cuneo:** Dho 12, Rocca 4, M.Milano 11, Intenimeo 18, Coprio 20, Dalmasso 10, Del Percio 6, Reineri 2, Minardi 2. **Ggf Aresio Pinerolo:** Piacentino [illegible], Liso 11, Tosini 12, Lieto 12, Merlo 10, C.Gili 10, Rossetto 3, M.Gili 9. **SAVIGLIANO-CUS TORINO 86-60. Savigliano:** Briola 24, Toselli 10, Frandino 3, Arnolfo 7, Scotta 9, Tortone 6, Bertaina 8, Ramonda 2. **Cus Torino:** La Stella 4, Nanio 6, Bernacca 5, Campanelli 13, E.Violante 2, Santroni 13, Bosi 9, Pirrao 2, Zanotti 3.

[fab.tur.]



In A2 femminile primo stop della stagione per un Agil Trecate sottotono battuto al tie break sul campo dell'Icot Forlimpopoli

Trasgo Cavanna ko, Biemmedue Asti guida la classifica

I sesiani sono bloccati 3 a 2 a Vercelli mentre i biancoblù passano a Caronno

Paolo Forneris

Primo [illegible] stagionale per l'Agil Trecate che nonostante lo stop subito sul campo del Forlimpopoli rimane in vetta al torneo di A2 femminile. Contro una squadra non irresistibile, ma comunque temibile fra le mura amiche, l'Agil non è riuscita a ripetere le buone prestazioni delle ultime partite, la squadra di Pedullà ha giocato sottotono soprattutto in battuta [illegible] anche la ricezione è stata meno brillante del solito. Tra le prove individuali [illegible] segnalare ancora la De Carne (24 punti) anche lei però un po' al di sotto delle sue possibilità. In classifica ora l'Agil è stato agguantato dallo Jesi che domenica sarà di scena proprio a Trecate.

A2 femminile (5ª): Jesi-Imola 3-1; Forlimpopoli-Agil Trecate 3-2; Castellanza-Tortoreto 1-3; Bari-Roma 1-3. Classifica: Jesi e Agil 13; Imola 9; Tortoreto 8; Forlimpopoli e Castellanza 5; Roma 4; Bari 3.

In B1 maschile solo il Piacenza sembra resistere al dominio piemontese che vede ben tre squadre regionali ai primi quattro posti. [illegible] comando, in compagnia della compagine emiliana, si trova la Biemmedue Asti che dopo lo scivolone interno di due settimane fa contro il Trasgo Cavanna ha infilato due successi esterni consecutivi. Sabato la compagine di Gulinelli si è imposta in tre set sul terreno [illegible] Caronno (25-19, 25-18, 25-23 i parziali) [illegible] Gallia in giornata super in attacco, [illegible] e il libero Pant e le battute di Aiello sono state decisive per spegnere ogni velleità di recupero dei lombardi. Sul terzo gradino del podio si trova poi la Bre Cuneo, a segno 3-1 sul campo del Sant'Antioco, sicuramente la più forte del quartetto di squadre sarde. I giovani cuneesi hanno fatto fatica per due set, ma poi nella seconda metà della gara sono stati bravi a controllare il gioco ed hanno chiuso tranquillamente. [illegible] compagnia [illegible] cuneesi c'è poi il Trasgo Cavanna Romagnano che, nonostante le buone prestazioni dei centrali Sali e Regalli ha perso 3-2 a Vercelli il primo match della stagione e con questo il primato in classifica. In una partita accesa, di fronte [illegible] oltre 800 spettatori accorsi per vedere il derby, le due compagini si sono divise equamente i primi quattro set, mentre nel tie-break la Moksor, trascinata da Caligaris e Spescha ha trovato lo spunto vincente dopo [illegible] sciupato tre match-ball (17-15). Punti preziosi in chiave salvezza quelli conquistati alla Coalvi Busca nel match interno contro il Decimomannu. Dopo due frazioni in cui i padroni di casa sembravano come bloccati con il solo Mantoan a tenere a galla la squadra biancoverde, improvvisamente dal terzo set i servizi di Gerbi e le ottime giocate del giovanissimo Armando davano ai piemontesi quella spinta in più che facevano trovare ai ragazzi di Salomone di nuovo tranquillità in tutti i fondamentali e nella seconda metà la partita era tutta di marca cuneese.

In [illegible] il Bassi Novara si aggiudica 3-1 il big-match sul terreno della Voluntas Asti e si lancia all'inseguimento della battistrada Voghera. Dopo aver giocato due set molto bene soprattutto con l'asse De Cecco-Martini, il Bassi ha subito la buona reazione della Voluntas trascinata dal solito Guzzago e dal centrale Dini. Gli astigiani si aggiudicavano bene il terzo parziale 25-19 e poi andavano sul 23-20 nel quarto ma non riuscivano a chiudere ed il Bassi recuperava punto su punto per poi aggiudicarsi la frazione 27-25 per tre punti importantissimi vista la bagarre che c'è in testa con otto squadre racchiuse in tre punti. L'impresa più importante della giornata l'ha comunque firmata il Body Cisco Pinerolo che ha fermato al tie-break la capolista Concorezzo. La prova dei giovani pinerolesi, che nel quinto set hanno recuperato da 12-14 a 16-14, assume ancora maggiore importanza tenendo conto che dal terzo set De Pasqua, migliore in campo insieme a Privitera e al libero Pavan e compagni hanno dovuto giocare [illegible] Bonifetto, vittima di uno stiramento.

In campo femminile, in B1, giornata fatale allo Spendibene Casale battuto [illegible] tie-break sul campo della Pro Patria (25-18, 23-25, 25-19, 17-25, 15-12 i parziali).

[illegible] CONTRO IL CHIVASSO

L'Avis Cafasse che non ti aspetti mette ko 3-1 la capolista Chivasso e si conferma autentica rivelazione di questa prima parte del torneo di B2 femminile. Battuta e difesa sono state le armi in più delle ciriacesi in una giornata che nelle altre partite della quarta serie ha visto il dominio del fattore campo. La prima delle piemontesi rimane così il De Tommasi Chieri salito al terzo posto dopo il tranquillo 3-0 inflitto allo Spezia.

B1 maschile (quarta giornata): Arcosiana-Piacenza 1-3; Caronno-Biemmedue At 0-3; Albisola-Cantù 0-3; Moksor Vc-Trasgo Cavanna Romagnano 3-2; Sant'Antioco-Bre Cn 1-3; San Giuliano-Garibaldi SS 3-0; Coalvi Busca-Decimomannu 3-1. **Classifica:** Biemmedue, Piacenza 10; Bre, Trasgo Cavanna 9; Cantù 8; San Giuliano, Moka Or 7; Sant'Antioco, Coalvi 6; Caronno 5; Albisola, Decimomannu 3, Garibaldi 1; Arcosiana 0.

B2 maschile: Monza-Palmar San Paolo 3-0; Caluso-Plastipol Ovada 1-3; Voluntas At-Bassi No 1-3, Merate-Voghera 1-3; Bellusco-Mondovì 3-0, Biella Scarpe-Parabiago 3-1; Body Cisco Pinerolo-Concorezzo 3-2. **Classifica:** Voghera 10; Bassi, Concorezzo, Bellusco, Biella Scarpe 9; Plastipol 8, Voluntas, merate 7; Monza 5, Parabiago, Mondovì, Palmar 3; Body Cisco 2; Caluso 0.

B1 femminile (quarta): Vega Mo-Ipercoop Crema 3-1; Rivergaro-Pistoiese 1-3, Cantù Pink Volley Bi 3-1; Donoratico Sanitars 0-3; Pro Patria Mi-Spendibene Casale 3-2. Sanmartinese No-San Giorgio Mn 3-2; Bieffe Cn-Modena 3-1. **Classifica:** Pistoiese 12, Vega 11; Cantù, Spendibene 9, Sanmartinese 8; Bieffe 7; Pro Patria, Donoratico 6; San Giorgio 5; Modena, Sanitas 3; Ipercoop, Rivergaro 2, Pink Volley 1.

B2 femminile Girone A: Recco-Reale Mutua Venaria 3-1; Avis Cafasse Chivasso 3-1; De Tommasi Chieri-Spezia 3-0; Landi-Cecina 3-0; Astra Piossasco-Ceruttі Pinerolo 3-0; Valdiserchio-Valenza 3-1; Cepi Rivoli Rapallo 3-1. **Classifica:** Valdiserchio 12, Landi 11; De Tommasi 10; Cepi, Chivasso, Astra, Avis 9, Rapallo, Recco, Spezia 3; Cerutti, Reale Mutua 2; Valenza, Cecina 1.

B2 femminile Girone B: Brembo-Mazzano 0-3; Saronno-Geas Cologno 0-3, Novate-Omegna 3-0, Reggio Emilia-Giovolley Re 3-1; Belgioioso-Brembate 1-3; Vidue Racconigi-Collecchio 0-3, Socaf Isola-Foppapedretti Bg 3-2. **Classifica:** Novate 11; Mazzano, Lanfranchi 10; Geas, Reggio Emilia [illegible] Foppapedretti 7; Giovolley, Saronno [illegible], Socaf, Brembate, Belgioioso 4, Omegna, Brembo 3; Vidue Racconigi 0.

[p. f.]

CAMPIONATO REGIONALE DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Nona giornata: nel girone G il Corneliano, ridotto in 9 per due espulsioni, riprende la Sommarivese passata in vantaggio

La cavalcata di Arona (A) e Ovada (H) non conosce soste

Arrivano nuovi leader: Pozzomaina (D), Paradiso e Caselette (E), Junior Canelli (F)

Girone A: nona giornata. Vogogna-Mergozzo 2-1; Feriolo-Bellinzago 1-1; Fondotoce-Pro Vigezzo 2-2; Gargallo-Serravallese 3-3; Gattico-Cristinese 2-2; Arona-Stresa 2-1; Pombiese-Veruno 2-2; Romagnano-Intra 1-1. **Classifica:** Arona 25; Feriolo 18; Veruno 16; Fondotoce e Vogogna 15; Gattico, Stresa e Pombiese 14; Mergozzo 11; Cristinese 10; Serravallese e Pro Vigezzo 9; Romagnano 8; Bellinzago 7; Gargallo e Intra 4. La giornata è stata caratterizzata dai pareggi [illegible] la sfida tra Romagnano e Intra che è iniziata con oltre un'ora di ritardo [illegible] attendere l'arrivo del sostituto dell'arbitro.

Girone B: Biogliese-Palestro 0-0, Caresanese-Lessona 1-1, Lumellogno-Sant'Agabio 1-1, Pro Candelo-Verrone 1-1, R[illegible]etto-Casaleggio 5-1, Sizzano-Vignale 5-0, Vald Tol-Valsessera 1-1, Vespolate-Carpignano 0-1. **Classifica:** Biogliese 18; Valsessera, Vespolate 17; Lumellogno, Recetto, Casaleggio 16; Pro Candelo 13; Palestro, Sant'Agabio 12; Caresanese, Vald Tol 10; Lessona 9; Carpignano 8; Sizzano 6; Verrone 5, Vignale 4.

Girone C: Caluso-Villareggese 2-0; [illegible]no-Aymavilles 2-3; Quincinettese-Charvensod 1-1; Santhià-Alicese 2-0; Saint-Pierre-Borgo Sud Est Chivasso 0-1; Tavagnasco-Valle del Lys 2-0; Verolengo-San Biagio 0-0; Verres-Issogne 2-4. **Classifica:** Charvensod, punti 20; Issogne, 19; Santhià, 17; S. Biagio e Aymavilles, 16; Borgo Sud Est Chivasso, 15; Verres, 13; Saint Pierre e Valle del Lys, 12; Gassino, Quincinettese e Tavagnasco, 11; Verolengo, 9; Caluso, 7; Villareggese, 3; Alicese, 2.

Girone D: Risultati: Borgaro-Eureka Settimo 2-0; Carrara 90-Oltrepò San Mauro 2-2; Fiano Cafasse-Atletico Mirafiori 1-1; Malanghero-Pianese 0-5; Pozzomaina-Victoria Ivest 2-1; Rivara-Beppe Viola Autopitagora 6-1; Victor F[illegible]-Vanchiglia 2-0; Salus-Esperanza 2-3. **Classifica:** Pozzomaina, punti 18; Victor Favria, 17; Vanchiglia e Borgaro, 16; Rivara, 15; Pianese, 14; Beppe Viola Autopitagora e Victoria Ivest, 13; Carrara 90, 12; Atletico Mirafiori, 11; Oltrepò San Mauro, 10; Fiano Cafasse, 9; Salus e Esperanza, [illegible] Malanghero, 6; Eureka Settimo, 5.

Girone E: Bruinese-Rivalta Val Sangone 1-1; Gioventù Giavenese-Olympic Collegno 0-0; Grugliasco San Paolo-Pianezza 0-2; El Bacigalupo-Rangers Matteotti 1-1; Paradiso Collegno-Sporting Torino 2-0; Perosa-Borgata Lesna 4-2; Savonera Maroso-Caselette 2-3; To Sporting Mazzola-Borgo Sanremo 2-1. **Classifica:** El Bacigalupo, Paradiso Collegno e Caselette, 19 punti; Rivalta Val Sangone, 17; Savonera Maroso e Olympic Collegno, 16; Borgo Sanremo, 15; Pianezza, 12; Bruinese, 11; Rangers Matteotti e Gioventù Giavenese, 10; To Sporting Mazzola e Sporting Torino, 9; Borgata Lesna e Perosa, 6; Grugliasco, [illegible].

Girone F: Risultati: Carmagnola 98-Nicese 1-3; Carmagnolese-Piobesi 1-2; Freccia Azzurra Vanchiglietta-La Loggia 1-1; Junior Canelli-Stella Azzurra 2-0; Nonesenone-Chisola Calcio 1-0; Pecetto-Isola 2-1; Poirinese-Santenese 2-3; Santa Maria Storari Vallere-Nichelino 1-0. **Classifica:** Poirinese e Junior Canelli, punti [illegible] Nicese, 18; Santa Maria Storari Vallere, 17; Nonesenone, 16; Stella Azzurra, 14; Carmagnola 98 e La Loggia, 13; Carmagnolese, 12; Pecetto, 11; Santenese e Piobesi, 10; Nichelino, 7; Freccia Azzurra Vanchiglietta, 6; Chisola Calcio, 5.

Girone G: Caramagnese-Augusta Benese 3-1; Castagnole-Luserna 1-1; Cavallermaggiore-Beinette 2-2; Corneliano-Sommarivese 2-2; Genola-Vigone [illegible] 2-3; Pancalieri-Racconigi 3-0; Pool Caraglio-Pedona 1-0; San Secondo-Dogliani 0-4. **Classifica:** Corneliano 19; Sommariva Perno 18; Luserna e Castagnole 16; Augusta Benese 15; Vigone '92, Dogliani, Genola 12; Pedona 11; Pool Caraglio 10; Pancalieri 9; San Secondo, Cavallermaggiore 8; Racconigi, Caramagnese, Beinette 7. Il big-match al vertice finisce in parità. Uno a uno al termine del primo tempo, con autogol [illegible] Capra su tiro di Gaeta per la Sommarivese e rete di Massimiliano Gallo (Corneliano) [illegible] punizione. Nella ripresa, i padroni di [illegible] restano in 9 per le espulsioni di Crosetto al 50' (contestata) e [illegible] Marco al 55', per fallo [illegible] reazione. Gli ospiti passano in vantaggio [illegible] Montone, ma il Corneliano riesce a pareggiare all'80' con un rigore ancora di Massimiliano Gallo e a sfiorare il clamoroso 3-2 nel recupero con un palo su colpo di testa di Asteggiano.

Girone H: Arquatese-Eco Don Stornini rinviata per impraticabilità del campo; Carrosio-Viguzzolese 0-1; Castelnovese-Bassignana 0-0; Felizzano-Sporting Fubine 2-2; Fulvius Samp-Frassineto Occimiano 1-4; Gaviese-Vignolese 3-1; Ovada-Cassine 4-1; Sale-Fresonara 4-3.

Classifica: [illegible]; Gaviese, Sale 20; Viguzzolese 18; Frassineto Occimiano 17; Bassignana 13; Carrosio, Castelnovese, Felizzano 9; Arquatese, Cassine, Sporting Fubine, Vignolese 8; Eco Don Stornini 7; Fulvius Samp 5; Fresonara 4.

[illegible] NOTIZIE FLASH

Balon: vittoria di Gallarato

Nella seconda finale del campionato di serie B di pallone elastico giocata ieri a Ceva, Luca Gallarato (Augusta 53 Bene Vagienna) ha battuto Dennis Leoni (Olearia Tuggiasca) per 11-5. Per stabilire la formaz[illegible] che salirà in serie A si dovrà disputare uno spareggio domenica alle 13,30 a Ceva. Il campionato di serie C2 è stato vinto dalla Castiati As[illegible] Castagnole (Adriano Soria) che nella finale di ritorno ha battuto 11-8 la Pro Spigno (Ferrero-Colombo).

Bocce, [illegible] al comando

Campionato boccistico di società. **Serie A Girone A:** Dlf Asti-Ferrero Caudera 11-9; Amatori Sassi Torino-Voltrese 12-8, Val Merula-Autonomi Fossano 2-18; Ucci Pianezza-Auxilium Saluzzo 14-6; Litorale Massa-Balangerese 6-14. **Classifica:** Pianezza p. 8; Dlf 7; Ferrero Caudera e Auxilium 6; Autonomi 5; Balangerese 4; Voltrese e Sassi 2, Val Merula e Litorale 0. **Girone B:** Brb Ivrea-La Perosina 12-8; Albisola-Tubosider Asti 4-14; Cumianese-Nitri Auto Aosta 9-11; Rapallese-Rivolese 16-4, Amici Chiavazzesi Biella-Roverino 10-10. **Classifica:** Tubosider p. 8; Brb e Nitri Auto 6; La Perosina, Rivolese e Rapallese 4; Cumianese e Roverino 3; Amici Chiavazzesi 2, Albisola 0.

Rugby, battute le piemontesi

Doppia sconfitta per le piemontesi nella serie C1. Il Mondoffice Biella ha perso 35-15 a Parabiago, mentre il Rugby Torino ha realizzato due soli calci piazzati in casa con il Rho (6-16). Nella C2 girone A al Dlf è andato il derby alessandrino [illegible] l'Acqui (6-34). Non si è giocato nel girone E ad Ivrea per l'impraticabilità del campo, mentre il Chieri ha battuto il Novara 38-5 [illegible] il Rivoli si è imposto sul Valledora 12-10. Non è pervenuto Asti-Volvera.



Vi portiamo al mare. Vi portiamo in montagna. Vi portiamo in vacanza. Vi portiamo a casa.

Da oltre quarant'anni il futuro dell'Italia viaggia in autostrada. Da nord a sud, oltre 3.000 chilometri gestiti da Autostrade avvicinano gli uomini al loro lavoro, fanno incontrare le merci e i consumatori, uniscono l'utile del trasporto al dilettevole del turismo e della cultura.

La Società Autostrade ■ le sue controllate costituiscono il maggiore gruppo europeo per la costruzione e la gestione di autostrade e trafori ■ pedaggio. La rete gestita rappresenta, infatti, il 56% del sistema italiano a pedaggio e il 18% di quello europeo*.

Attraverso un impegno costante ■ continui investimenti, Autostrade ha realizzato una rete autostradale fra le migliori del mondo: ogni anno oltre 700 milioni di autoveicoli la percorrono con a bordo miliardi di progetti, di aspettative, di sogni.

24 ore su 24, chilometro dopo chilometro, ogni volta che prendete le nostre autostrade, vi portiamo più vicino.

Cioè più lontano. Cioè più avanti.

*Fonte Bilancio Autostrade S.p.A. '98 ■ Bilancio Consolidato '98.

Come dire: più di *quarant'anni* portati benissimo.



autostrade

È l'Italia che va.

Allagamenti e frane al Centro-Nord. Oggi il maltempo si sposta al Sud: scatta l'allarme

Tempesta mette in ginocchio la Liguria

Muore un ciclista, l'autostrada chiusa per il vento

Massimo Numa

GENOVA

Quindici ore di maltempo, pioggia e raffiche di vento con punte di 150 km all'ora, hanno messo in ginocchio la Liguria nella notte tra sabato e domenica. Un morto a Cavi di Lavagna: un ciclista ucciso dal crollo dell'insegna di un negozio. L'anemometro del casello Autofiori di Pietra Ligure ha [illegible] segnare valori mai raggiunti prima: 148,700 km ora, [illegible] medie tra i 120 e 130. La Capitaneria ha diffuso in poche ore due avvisi di burrasca con mare 8 e vento tra forza 7 e 8. I danni più gravi nel Savonese con l'autostrada Genova-Savona chiusa per tre ore e le comunicazioni interrotte con il capoluogo per ore. Sulle alture di Loano è divampato un incendio di bosco, forse di origine dolosa, che sospinto dal vento, s'è pericolosamente avvicinato a un gruppo di villette.

L'allarme è scattato alle 23 di sabato, quando le raffiche di vento miste a scrosci di pioggia, hanno iniziato a sferzare con infernale violenza la costa. In pochi minuti [illegible] andate in tilt le linee di comunicazione: l'emergenza più grave tra S[illegible] e Genova: un pullman [illegible] a bordo dieci extracomunitari s'è rovesciato per una raffica. I feriti (nessuno grave) sono stati costretti ad uscire dai finestrini e sono stati [illegible] trasferiti in ambulanza negli ospedali della [illegible]. Fuggito l'autista, un extracomunitario poi identificato dalla polizia stradale. La Genova-Savona è rimasta per tre ore chiusa al traffico, creando così un ingorgo gigantesco sull'Aurelia, tra Genova e Savona.

Proprio in quell'ora, infatti, stava tornando a casa da Genova la folla di giovani che aveva assistito al concerto di Luciano Ligabue. Le code di decine di chilometri [illegible] sono smaltite solo a tarda notte. La situazione della viabilità s'è poi ulteriormente aggravata perchè sull'Aurelia e nelle arterie dell'immediato entroterra sono precipitati alberi, frammenti di cornicioni, che hanno costretto polizia e Vigili del fuoco a una serie interminabile di interventi. Interrotta per alcune ore anche la Nazionale Piemonte, all'altezza del Colle di Cadibona, per tre alberi finiti sulla strada. Nell'entroterra di Varazze alcune frazioni sono rimaste a lungo isolate; crolli anche in centro di Savona, dove i vigili hanno chiuso strade in via precauzionale, e nelle periferie. Decine di [illegible] sono rimaste danneggiate [illegible] cartelloni stradali e rami strappati dal vento.

Lungo l'elenco dei danni. Nel Savonese il bilancio è drammatico: una tromba d'aria di eccezionale violenza ha divelto i tetti dei capannoni di un cantiere navale e altre [illegible] nella darsena del porto di Savona, provocando danni per miliardi. Le raffiche hanno colpito le imbarcazioni all'ormeggio; scoperchiata una parte della stazione ferroviaria di Albisola Superiore; divelti anche i tralicci dell'Enel, con il [illegible] guente black out in alcuni quartieri della città e in numerose località dell'entroterra. Ancora impossibile quantificare i danni subiti da aziende, edifici pubblici e abitazioni private: le raffiche hanno rotto centinaia di vetri, abbattuto antenne e camini, letteralmente sfondato finestre e paratie; strappate persino le sbarre del casello [illegible] di Arenzano.

A Genova è [illegible] chiuso nella notte l'aeroporto «Colombo»: due «Dornier» sono stati fatti atterrare a Milano. Decine gli incidenti stradali: due auto capottate nella notte sull'autostrada [illegible] Vado (ferite due persone), un tamponamento con dieci auto coinvolte tra Genova e Arenzano. I camionisti si sono bloccati per precauzione e le auto hanno poi dovuto incolonnarsi nelle corsie di sorpasso.

Nel Levante la prima vittima: Giuseppe Caselli, 68 anni, di Chiavari. Era in bicicletta quando, poco dopo la stazione di Cavi di Lavagna, una raffica di vento ha divelto l'insegna di un negozio che l'ha travolto e ucciso.



Un torrente in piena nel Bolognese ha preoccupato la popolazione

Binari sott'acqua, treni in tilt

Nave nella bufera, capitano non l'abbandona

ROMA

Piogge, vento e trombe d'aria hanno investito il Centro-Nord, provocando allagamenti, crolli, disagi alla circolazione e incidenti. Anche il mare, che ha raggiunto forza 7, ha risucchiato spiagge e ha provocato danni ai litorali soprattutto adriatici. A Ravenna una motonave è in balia del mare in tempesta, il comandante non vuole abbandonarla. I soccorsi [illegible] difficili. Acqua alta a Venezia, bora a Trieste e neve sui passi delle Dolomiti. Da oggi il maltempo è in attenuazione al Nord e si sta trasferendo al Sud e sulle isole. Il [illegible] meteorologico dell'Aeronautica ha diramato un avviso di piogge intense che colpiranno oggi soprattutto il versante jonico della Calabria e della Basilicata.

[illegible] In Lombardia è straripato il Lambro allagando la cascina che ospita la Comunità Exodus di don Mazzi, [illegible] danni per centinaia di milioni. Straripato il Lusore in Veneto. A Cesenatico è tracimato il porto canale e 50 persone [illegible] state evacuate; a Codigoro è straripato il Po di Volano. Il Po di Volano minaccia anche Ferrara.

MAREGGIATE E VENTO. Burrasca di mare e vento a Marina di Ravenna, dove una motonave si è disancorata ed è stata portata al largo in balia di onde altissime. Il comandante, rimasto solo, si è rifiutato di abbandonarla, nonostante il pericolo. I soccorsi sono proseguiti fino a notte fonda. Danni anche a Milano Marittima e Cesenatico, allagata Rimini. Mareggiate anche sulle coste marchigiane: a Senigallia, Pesaro e Fano. Mare in burrasca nel Golfo di Napoli con difficoltà per i collegamento con le isole del Golfo. Il vento e le onde, ma questa volta quelle del lago di Garda, hanno fatto [illegible] struttura galleggiante, la Space boat a Sirmione, che ospita locali e negozi. Bora a Trieste con raffiche fino a 125 chilometri l'ora e trombe d'aria in Toscana.

[illegible] IN TILT. Per due [illegible] è stata interrotta la linea ferroviaria Milano-Bologna, per lo straripamento del torrente Lavino. Ma in tutta l'Italia battuta da pioggia e vento innumerevoli le strade chiuse con disagi per gli automobilisti. Eccone alcune. In provincia di la Spezia molte strade interrotte da frane, [illegible] come nelle Cinque Terre. Interruzioni sulle strade del Garda. Chiuso per allagamento il casello di Modena Nord sull'A1, la via Emilia vicino Bologna e la provinciale Pesaro-Gabicce e una strada ha ceduto al Vomero di Napoli.

[illegible] Chiusi per neve i passi dello Stelvio, Giovo e Pennes in Alto Adige. Neve sulle dolomiti venete. Acqua alta di 116 centimetri a Venezia e di ben 133 centimetri a Chioggia grazie alla bora.

[illegible] Il fondo stradale sdrucciolevole ha causato numerosi incidenti stradali. Due i morti: uno nelle Marche, vicino a S. Severino, un altro sulla vecchia Via Aurelia a Rosignano.

VORAGINE A NAPOLI. Dieci famiglie sgomberate per una voragine che si è aperta nel quartiere di Pianura. [r. cri.]

Ucciso da un albero

Un dirigente di calcio schiacciato alla partita

PISA

Il dirigente di una squadra amatoriale di calcio, Marcello Cerbioni, 40 anni, operaio, è morto ieri pomeriggio schiacciato da un albero caduto per un colpo di vento sulla panchina dello stadio vecchio di Castelfranco dove era in corso una partita fra due formazioni locali. Altre tre persone sono rimaste ferite e ricoverate all'ospedale di Fucecchio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Cerbioni, che aveva svolto anche attività di arbitro, era seduto sulla panchina (coperta da una leggera tettoia in plastica) ai bordi del campo sportivo per seguire il gioco della sua squadra, la «Casa della cultura» di Castelfranco, impegnata contro quella del S. Miniato.

L'incontro era giunto alla metà del secondo tempo, quando un fortissimo colpo di vento ha investito un gruppo di alberi alle spalle del campo di gioco. Un pioppo, alto circa 15 metri, si è schiantato, finendo proprio sulla panchina dove si trovavano quattro persone.

Cerbioni è stato colpito alle spalle dal tronco ed è stato quasi schiacciato, riportando gravissimi danni alla schiena ed al torace. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. L'incontro è stato sospeso, è intervenuto anche l'elicottero del 118, ma mentre i medici lo stavano intubando il dirigente è morto. Gli altri tre, l'allenatore della squadra e altri due dirigenti che sedevano in panchina accanto alla vittima, sono stati portati al più vicino ospedale. Non hanno riportato ferite gravi. Quando il pioppo è caduto, infatti, l'allenatore della squadra, Maurizio Geri, 34 anni, era in piedi e stava dando istruzioni ai giocatori. Per questo è stato colpito soltanto da alcuni rami ed ha riportato lievi ferite. Nessuna grave conseguenza, ma solo due o tre giorni di prognosi, anche per Andrea Capelli, 25 anni, e per Alessandro Spadoni, 20 anni, che sedevano in panchina accanto al Cerbioni. Il dirigente della squadra, invece, è rimasto schiacciato sotto l'albero ed i soccorritori a fatica [illegible] riusciti a liberare dal tronco il corpo dell'uomo. Lascia la moglie e un figlio di 10 anni.

I carabinieri hanno posto sotto sequestro l'area del campo sportivo di proprietà comunale. Il sindaco Graziano Turini e i tecnici del Comune hanno fatto un sopralluogo. [r. cri.]

IN BREVE

Omicidio a Milano forse per una lite

MILANO. È probabile che la morte di Enrico La Barbera, 28 anni, nato a Genova, una lunga [illegible] di reati - ucciso nelle prime ore di ieri con un colpo di pistola all'addome - sia dovuta allo strascico di una lite scoppiata in un locale notturno. L'uomo è stato trovato privo di vita in via Giussani davanti all'androne dello stabile dove abitano un suo fratello, che aveva passato con lui la notte, e una sua sorella. Qui probabilmente si nascondeva dopo essere [illegible] dagli arresti domiciliari. [Ansa]

Sindaco nuorese sfugge [illegible]

NUORO. «Se questa è la volontà di questi vili criminali, levo il disturbo e me ne vado. Devo difendere la mia famiglia». Paolo Loddo, 41 anni, padre di due figli, sindaco di Gairo eletto come indipendente in una lista civica, annuncia ai giornalisti che nei prossimi giorni andrà a consegnare la lettera di dimissioni al prefetto di Nuoro, Fabio Costantini. È questa la sua reazione all'attentato al quale è sfuggito, per puro caso, l'altra sera. [c. g.]

Si getta dal 4° piano [illegible] qualche [illegible]

MILANO. Qualche frattura non grave e due denti rotti: sono solo questi i danni procuratisi da una giovane donna, che ieri mattina si è lanciata dal quarto piano di uno stabile a Milano. La donna, che soffre di crisi depressive, [illegible] passato la notte col fidanzato. [Ansa]

Morto [illegible]ciatore in Valtellina

SONDRIO. È stato rinvenuto ieri mattina privo di vita il corpo di Walter Lia, [illegible] anni, residente in località Mondadizza a Sondalo. I familiari - l'uomo era sposato e padre di una bambina - ne avevano segnalato la scomparsa l'altra sera intorno alle 22.30, preoccupati per il suo mancato rientro. Walter Lia nel pomeriggio si era recato con un amico in Val Baltana, nel territorio comunale di Sondalo, per una battuta di [illegible]. [m. m.]

Sospetta mucca pazza donna è in coma

PAVIA. Sospetto caso di sindrome di Creutzfeldt-Jakob a Pavia, la malattia umana analoga al morbo della mucca pazza. Una pavese di 50 [illegible] è ricoverata da circa un mese all'Istituto neurologico Casimiro Mondino di Pavia. La donna è in coma: i medici nutrono poche speranze di salvarla. Il sospetto che sia stata colpita dal morbo di Creutzfeldt-Jakob per ora non può trovare conferma. I sintomi però sembrano essere quelli dell'encefalopatia spongiforme, [illegible] malattia che rappresenta un vero e proprio killer del cervello e che, a lungo andare, provoca la degenerazione delle funzioni vitali. [c. a.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

ARIA FREDDA E TANTA PIOGGIA. E' in gestazione un'altra ondata di maltempo. Mentre è in via di lento esaurimento la circolazione depressionaria su tutte le regioni centro-meridionali e l'alta pressione torna ad imporsi sulle regioni settentrionali, sul Nord Atlantico si [illegible] preparando [illegible] ondata di aria fredda ed estremamente perturbata.

Si prevede che arriverà sull'Italia in tutta la sua forza nel corso della giornata di mercoledì. Di conseguenza, le notevoli schiarite presenti su tutto il [illegible] non andranno oltre la giornata di domani. In questa circostanza, però, la conseguente circolazione depressionaria, dopo una breve permanenza sulla Penisola, tenderà a trasferirsi verso il Mediterraneo occidentale e verso l'Algeria.

Questa [illegible] richiamerà [illegible] le regioni tirreniche e le isole maggiori aria più calda, e umida, e [illegible] notevolmente perturbata. Questa volta, però, il fine settimana non correrà rischi di sorta. Soltanto [illegible] Sardegna, sulla Sicilia e sulla Campania vi [illegible] rischi di qualche pioggia isolata, ma le temperature torneranno a salire su tutta la Penisola.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana prevalenza di schiarite. Sulla Sardegna e sul Lazio, nuvolosità variabile alternata a schiarite. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche nuvoloso, con piovaschi e locali temporali. Non si escludono spruzzate di neve sugli Appennini. Temperature in calo.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle costiere tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle zone appenniniche ed adriatiche del Centro Sud, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale, nuvoloso con residue piogge. Diminuiranno ancora le temperature notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	n.p.	n.p.	Bologna	9	16	Bari	11	22
Bolzano	9	13	Firenze	9	17	Napoli	14	22
Verona	8	14	Pisa	11	17	Potenza	np	np
Trieste	15	17	Ancona	11	18	S. M. Leuca	16	19
Venezia	12	15	Perugia	9	14	R. Calabria	16	22
Milano	8	14	Pescara	12	22	Palermo	16	21
Torino	8	14	L'Aquila	4	15	Catania	14	23
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	13	20	Messina	17	22
Genova	10	10	Roma Fium.	13	20	Alghero	8	18
Imperia	n.p.	16	Campobasso	10	15	Cagliari	11	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	17	pioggia	Lisbona	13	22	variabile
Atene	15	20	variabile	Londra	3	12	variabile
Bangkok	24	30	variabile	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Berlino	4	13	nuvoloso	Madrid	6	19	variabile
Bruxelles	6	8	pioggia	Montreal	-1	11	variabile
Bucarest	0	14	variabile	Mosca	-11	2	neve
Budapest	6	14	nuvoloso	New York	7	10	variabile
Buenos Aires	13	20	pioggia	Nizza	10	16	variabile
Copenaghen	7	11	variabile	Parigi	3	11	variabile
Dublino	4	11	pioggia	Pechino	9	16	pioggia
Francoforte	3	11	pioggia	Praga	4	10	pioggia
Gerusalemme	10	21	sereno	Rio de Janeiro	18	25	variabile
Ginevra	3	9	pioggia	Sofia	1	12	variabile
Helsinki	3	8	pioggia	Sydney	17	23	sereno
Johannesburg	12	8	pioggia	Tokyo	13	18	pioggia
Il Cairo	15	24	sereno	Varsavia	1	11	variabile
Istanbul	9	18	variabile	Vienna	8	14	pioggia

Oltre cento vetture «dimenticate». I residenti protestano, nessuno interviene

Nel parco un cimitero di automobili

Dietro il campo dell'Arrivore

Lodovico Poletto

Chi non sa di cosa si tratta potrebbe scambiarlo davvero per il deposito di uno sfasciacarrozze. Eppure quell'immensa area verde, lungo il torrente Stura, proprio dietro il campo nomadi [illegible] strada Arrivore, è un parco. Tra piante [illegible] malate e sterpaglie quel polmone verde ha perso il suo aspetto di un tempo ed è diventato il deposito delle auto rubate e poi bruciate. Decine e decine di carcasse che giacciono lì da mesi. Quelle che non sono sulla terra sono state gettate nel fiume subito dopo il furto; l'acqua prima [illegible] ha sommerse, poi le ha trascinate verso valle. Quelle rimaste lungo [illegible] sponde formano vere e proprie montagne di rottami: furgoni, auto, motocarri, accatastati l'uno sull'altro. Proprio come nel deposito di uno sfasciacarrozze.

In tutta l'area, ormai, gli scheletri di automobili saranno almeno un centinaio. [illegible] quelle che una volta erano Golf, Uno turbo, furgoni di [illegible] marca e tipo non rimane che la carrozzeria, completamente arrugginita. Il fuoco ha devastato gli interni, semidistrutto i motori, bruciato i cavi e tutto ciò che c'era [illegible] infiammabile. Quello che poteva essere rubato e rivenduto è stato salvato prima che le fiamme divorassero tutto. Farle recuperare e riconsegnare ai legittimi proprietari è un lavoro impossibile, assurdo. Il fuoco ha distrutto tutto, targhe, e documenti, sovente ha reso illeggibili anche i [illegible] di telaio impressi sulle [illegible] e così le auto restano lì. Ogni notte ai rottami si aggiungono altri rottami; colonne di fumo su alzano in cielo.



E la gente della zona protesta. Telefonate ai vigili urbani, ai pompieri, all'Amiat, perché, una volta per tutte, vada a ripulire la zona, restituendo dignità a quello che una volta [illegible] un parco e adesso è soltanto rovi, sterpaglie e [illegible] di auto. Ma è più complicato del previsto. Far intervenire il camion dell'Amiat attrezzato per i recuperi è un lavoro che richiede la presenza dei vigili urbani per almeno due ragioni. La prima: verificare che l'auto sia davvero un rottame e [illegible] conseguenza il proprietario non sia più rintracciabile. Secondo: andare a recuperare carcasse può essere rischioso, specie [illegible] pressi del campo nomadi. Per cui la presenza dei vigili è sempre necessaria. E neppure i raccoglitori di rottami si arrischiano ad entrare nel parco portarsi via gli scheletri di auto rubate e bruciate, il cui numero aumenta ogni notte. Se venissero sorpresi dalle forze dell'ordine rischierebbero una denuncia. «Come minimo per ricettazione» spiegano in questura. «Si tratta di un'auto rubata, quindi chi se ne appropria [illegible] un reato».



L'area del parco si è ormai trasformata in una immensa discarica a cielo aperto dove sono state abbandonate decine e decine di carcasse di auto. Le proteste degli abitanti si sprecano

In quell'area non si arrischiano ad entrare nemmeno i soliti raccoglitori di rottami

Gli abitanti della [illegible] da tempo chiedono interventi. «Noi - dicono - [illegible] soluzione l'abbiamo proposta. Basterebbe bloccare l'accesso all'area, chiudendo [illegible] sterrata che si imbocca da strada San Mauro. Sarebbe sufficiente sistemare dei grossi [illegible] all'inizio del [illegible] e più nessun [illegible] potrebbe passare». Fino ad ora, però, non è ancora stato fatto nulla. E i ladri che ogni notte vanno [illegible] a disfarsi del loro bottino non [illegible] mai stati acciuffati. Se in zona ci sono auto sospette neppure si avvicinano. [illegible] le forze dell'ordine arrivano mentre stanno bruciando l'auto si dileguano verso il campo nomadi e lungo le sponde dello Stura.

Intanto, ogni giorno di più, questo pezzo di parco diventa un'immensa discarica.

Coazze, denunciato

[illegible] gonfiati in una palestra [illegible] nei guai

COAZZE

Il gestore della palestra di Coazze «Body Magic» è stato denunciato per commercio di sostanze alimentari nocive, somministrazione di medicinali e esercizio abusivo della professione medica. L'operazione, condotta dai carabinieri di Giaveno, è scattata ai primi di maggio, ma gli inquirenti hanno deciso di rendere pubblica la notizia solo ieri. Enzo Pistoia, 46 anni, residente a Giaveno, borgata Rul 1, aveva aperto alla fine dello scorso anno la palestra in via Matteotti 83. Secondo gli inquirenti, l'uomo avrebbe prescritto, a seconda dei casi, anabolizzanti, diuretici e ormoni.

Alcuni giovani dopo la prescrizione dei farmaci hanno chiesto consiglio ai genitori e al proprio medico curante. Sono scattate le prime denunce ai carabinieri, a cui ha fatto seguito la perquisizione della palestra. I militari, accompagnati dal medico legale dell'Asl 5, Giorgio Droetto, hanno trovato cortisonici, anabolizzanti, diuretici, ormonali, in pastiglie e in fiale, con numerose siringhe e integratori alimentari.

«I prodotti - spiega il dottor Droetto - somministrati a soggetti sani senza il controllo medico possono provocare gravi danni alla salute e portare, in certi casi, alla morte». I carabinieri hanno interrogato una settantina di persone che frequentavano la palestra: qualcuno avrebbe ammesso di aver assunto i medicinali per far gonfiare rapidamente i muscoli. (g. mar.)

[illegible]

■ [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 146/C; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 214; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/B; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis [illegible]; via Nizza 65; corso Moncalieri 267; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. Da Vinci 50. Per informazioni è possibile telefonare allo 011/65.90.100.

■ [illegible] Lo svincolo di Volpiano sarà parzialmente chiuso al traffico dalle 19 di oggi alle 19 di domani per lavori di manutenzione. Sarà pertanto vietato il traffico in entrata diretto verso Torino e in uscita proveniente dalla direzione Aosta-Ivrea.

■ [illegible] Oggi alle ore 17, al Centro-Congressi di via Fanti 17, inaugurazione del ciclo di conferenze «Esportare: cosa, dove, come» promosso dalla Banca Commerciale Italiana con «Il Sole 24 Ore», l'Istituto del Commercio Estero e l'Unione Industriale di Torino. Al centro dell'analisi Croazia e Slovenia.

■ [illegible] Oggi e domani, un gruppo di acconciatori torinesi in collaborazione con Wella realizzerà pieghe e tagli in cambio di contributi destinati al Fondo per l'Adozione a distanza «Azione Aiuto». Per informazioni telefonare al n. 02/480.105.03.

■ FEDERCASALINGHE. Oggi al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, dalle ore 11 alle 16, si terrà il convegno «Giocare con la vita», dibattito su depressione, anoressia e obesità promosso dalla associazione Donneuropee-Federcasalinghe.

■ [illegible] Oggi alle ore 15, nell'ambito dei Caffè Letterari promossi dal Centro Congressi di via Fanti 17 in collaborazione con Lavezza, Sai e San Paolo Imi, il professor Italo Lana parlerà su «Seneca. Il filosofo e il potere».

■ [illegible] Due coadiutori amministrativi (conoscenza pc), quattro [illegible] e due educatori tra le chiamate a tempo determinato previste domani al cinema Massaua. Lavori socialmente utili: tre diplomi superiori (conoscenza videoterminali), 17 diploma di geometra e laurea in architettura e ingegneria edile (in subordine perito chimico o laurea in ingegneria termotecnica e chimica), preferibilmente con conoscenza del personal computer.

■ [illegible] E' nato Coopform Piemonte, un [illegible] bilaterale della cooperazione e strumento di concertazione tra le associazioni piemontesi delle imprese cooperative - Confcooperative, Legacoop e Agci - ed i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Aiuterà in modo particolare a sviluppare azioni formative rivolte agli operatori delle imprese cooperative e del sindacato.

Bloccato l'africano che ha truffato una coppia di bulgari al mercato di Porta Palazzo

Erano patacche i gioielli d'oro venduti

Il senegalese firmava il metallo con punzoni falsi

Angelo Conti

E' una storia che sarebbe [illegible] bene in un film di Totò: il truffatore abilissimo a piazzare anelli e braccialì di vile metallo però certificati, punzonati (e pagati) come fossero d'oro a [illegible] carati, i truffati prima ingenui [illegible] abboccare all'amo dell'«incredibile affare» ma subito dopo pronti a rivolgersi ai carabinieri, una volta soppesati meglio i «gioielli».

Da film di Totò [illegible] erano però [illegible] i protagonisti, né [illegible] scenario. Nell'azione non [illegible] parso infatti nessun napoletano, e nemmeno un italiano: il truffatore aveva la pelle [illegible] arrivava [illegible] Senegal, i truffati due bulgari. Sullo sfondo della [illegible] l'austera facciata del Mercato coperto di Porta Palazzo. Nulla si [illegible] invece sulle modalità della trattativa, forse condotta in lingua inglese, più probabilmente in italiano.

Come si è svolta [illegible] truffa [illegible] scritto in [illegible] verbale dei militari del Nucleo radiomobile. Raccon[illegible] l'aggancio classico di qualcuno che «deve» vendere un gioiello a prezzo [illegible]. Il contatto, la [illegible]ità del potenziale acquirente, l'appuntamento in un androne dove l'oggetto, garantito d'oro 24 carati, viene esaminato e acquistato.

Un affare che resta tale solo per pochi minuti, quelli necessari [illegible] coppia di bulgari per consultare un connazionale che storce il naso: a lui quello non pare proprio oro. Così è d'obbligo un salto in gioielleria: qui al [illegible] basta un attimo a [illegible]are che si tratta di ottone. Un anello di [illegible], anche se punzonato, serve al massimo per reggere le tende: la rabbia dei due truffati così esplode. Tornano sui loro passi, [illegible] il senegalese che li ha appena truffati, lo trovano e lo affrontano. Ma questi finge di [illegible] dalle nuvole: «Non vi conosco, cosa volete da [illegible] è la sintesi della risposta alle richieste dei bulgari.

Nasce un diverbio, si forma un piccolo capannello di persone, arrivano i carabinieri: «Fermi tutti: cosa succede?». Succedono cose apparentente diverse: «che ci hanno truffato vendendoci bigiotteria al posto di gioielli» oppure «che due sconosciuti mi chiedono la restituzione di denaro che [illegible] ho [illegible] ricevuto». Una gatta da pelare per l'equipaggio della gazzella che, alla fine, acquisisce elementi utili per pensare che siano i due bulgari (clandestini) a raccontare la verità ed il senegalese (con regolare permesso di soggiorno) a mentire. Il truffatore viene identificato per [illegible] Gadiaga, 30 anni, i due bulgari per Plamien [illegible]gnianov, 31 anni, e Ludmil Djallov, 3[illegible] anni. Gadiaga, prima di notte, è già in [illegible] mentre i due bulg[illegible] vengono denuncia perché senza documenti in tasca.

VENARIA

Con l'auto nel canale: morto

E' [illegible] colpo di sonno la causa più probabile dell'incidente mortale avvenuto all'alba di ieri mattina sulla provinciale di Venaria. Pietro Chiampi, 52 anni, residente a Fiano in via Lanzo 97, alle [illegible] e [illegible] della [illegible] ha perso il controllo della [illegible] «Citroën ZX» ed è finito fuori strada. Dopo aver sbandato, l'automobile si è schiantata dentro un canale di scolo parallelo alla strada. Sul posto sono intervenuti i vigili [illegible] e i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria. I pompieri hanno dovuto lavorare parecchio prima di riuscire ad estrarre la vittima intrappolata tra le lamiere. «Non è ancora chiara la modalità dell'incidente - commentano i carabinieri -, ma è probabile che l'elevata velocità e la stanchezza abbiano contribuito a far sbandare l'automobile».

IERI LA CHIUSURA



[illegible] barocco per 200 mila

Sono state oltre duecentomila le persone che hanno visitato, nella Palazzina di caccia di Stupinigi, la mostra «I trionfi del Barocco» che si è chiusa ieri. L'esposizione, aperta dal 4 luglio, è stata organizzata da Palazzo Grassi nell'ambito delle manifestazioni per il [illegible] della Fiat. L'ultimo giorno è stato caratterizzato fin dalla mattinata da lunghe code di persone in attesa di entrare. La mostra, dopo Torino, si trasferisce in alcune prestigiose sedi espositive, a cominciare dal Nord America.

In Barriera di Milano

Un poliziotto aggredito [illegible] dallo spacciatore

Movimentata cattura di uno spacciatore di droga, ieri sera, in via Scarlatti [illegible]lo via Santhià, zona Barriera di Milano. Un poliziotto del Nucleo volanti è rimasto ferito durante una colluttazione con un cittadino tunisino. Un suo collega ha esploso un colpo di pistola in aria. Alla fine, lo spacciatore è stato ammanettato e portato in Questura, un complice è riuscito a fuggire. Gli agenti hanno recuperato un grosso ovulo [illegible] polverina bianca: sarà pesata oggi, e sottoposta ad analisi chimica per stabilire se si tratta di eroina o cocaina.

Doveva essere un'operazione-lampo, routine. Ma quando i poliziotti hanno intimato l'alt ai due spacciatori, dopo aver assistito alla vendita di una dose, quelli li hanno travolti e sono scappati. Il tunisino catturato, prima di arrendersi ha ancora spezzata la spalla a un agente. E' ricoverato al Giovanni Bosco, ne avrà per 45 giorni.

Sanzioni a 60 mila lire

Da questa mattina le «supermulte» sulle strisce blu

Da oggi chi non pagherà il parcheggio all'interno delle strisce blu verrà multato [illegible] per un comune divieto di sosta: con una sanzione da 60.600 lire. Fine dunque delle penali da 9, 18 e 36 mila lire e fine anche delle auto lasciate in doppia [illegible] e in modo tale da intralciare l'uscita e l'en[illegible] all'interno delle strisce blu. Multa dimezzata, invece, per chi lascerà soltanto scadere il voucher (36.600), «riparabile» (per chi ha pagato almeno un'ora) procurandosi al più vicino parcometro lo scontrino dell'avvenuto pagamento (che va spedito entro 5 giorni agli uffici Atm). A elevare le nuove multe saranno i 170 [illegible] Atm, nella loro [illegible] di pubblici ufficiali (e [illegible] del traffico). Per eventuali ricorsi si dovrà seguire la stessa procedura che riguarda qualsiasi altra contravvenzione: scrivere al Prefetto [illegible]verso l'Ufficio verbali del Corpo dei vigili urbani.

Ieri l'ultima giornata

Folla e tanti curiosi per il salone [illegible]

Edizione da record per il Salone della Montagna che, ieri sera, ha chiuso i battenti a To-expo. Soddisfatti, innanzitutto, gli operatori dei numerosi comprensori sciistici presenti (dalla Via Lattea, alle Alpi fran[illegible] [illegible] Plan de Corones): «I presupposti per una stagione [illegible] ci sono davvero tutti, speriamo che l'effetto olimpico continui a crescere». Fra i momenti di confronto su problemi e prospettive della montagna, da segnalare la positiva esperienza situata nel Parco nazionale dello Stelvio dalle guide alpine. Dice il presidente nazionale delle guide, Alberto [illegible]: «Si è situata una forma di collaborazione [illegible] che ci auguriamo possa [illegible] trasferita anche in altre aree protette dove spesso l'accompagnamento in montagna è affidato non a professionisti del settore». In passerella anche i volontari del servizio antincendio regionale e della Croce Rossa, con mezzi e uomini addestrati per interventi sulle piste di sci.

InCasa,
InGiro,
InWind.
Internet Gr@tis

Con InWind entrate in Internet gratis sia dal telefono di casa, sia dal telefonino.

Per entrare in Internet quando [illegible] come volete, c'è un'unica soluzione, o meglio, [illegible] soluzione unica: InWind, il servizio Internet che vi permette di collegarvi usando un'unica password [illegible] una sola user-id sia quando siete [illegible] casa sia quando siete [illegible] giro. E con InWind tutto diventa più facile, anche consultare la vostra casella [illegible] posta elettronica. [illegible] non solo, potete scegliere di essere avvisati direttamente sul vostro telefonino Wind dell'arrivo di e-mail e sapere chi [illegible] ha inviate. Inoltre, [illegible] non ha costi [illegible] attivazione, né canone, né costi aggiuntivi. Oggi più che mai la vostra soluzione unica si chiama Wind, la compagnia telefonica [illegible] grado di offrirvi telefonia fissa, telefonia mobile ed Internet, insieme.

parlate [illegible]
159

[illegible] servizio InWind sarà attivo a partire [illegible] 15 novembre.

WIND

I campioni d'Italia regolano il Venezia senza brillare dopo il crollo europeo di Istanbul

Sono Bierhoff e Weah le stampelle del Milan



Abbraccio tra Bierhoff, che ha aperto ■ marcature, e Weah che dopo pochi minuti segnerà il secondo gol

MILAN 3-4-3	3	VENEZIA 4-4-2	0
ABBIATI	[illegible]	CASAZZA	5
SALA	6	BRIOSCHI	5,5
COSTACURTA	6,5	(24' s.t. Nanami)	s.v.
N'GOTTY	5,5	LUPPI	5,5
HELVEG	6	BILICA	7
AMBROSINI	6	DAL CANTO	5,5
ALBERTINI	6	VALTOLINA	6
ORLANDINI	6,5	IACHINI	6,5
(32' s.t. Serginho)	s.v.	(29' s.t. Berg)	s.v.
LEONARDO	s.v.	PEDONE	6
(22' p.t. Weah)	7	BETTARINI	5,5
BIERHOFF	6	MANIERO	5
(20' s.t. Boban)	s.v.	PETKOVIC	5
SHEVCHENKO	6,5	(24' s.t. Borgobello)	s.v.
All. ZACCHERONI	6	All. MATERAZZI	5,5

Arbitro: ROSETTI 5

Reti: s.t. 10' Bierhoff, 11' Weah, 31' Orlandini. Ammoniti: Shevchenko, Iachini, Bierhoff, Leonardo, Brioschi. Espulsi: 29' p.t. Casazza. Spettatori: paganti 3.553, incasso 146.937.000, abbonati 47.296, quota abbonati 1.231.324.000

Nino Sormani
MILANO

Tutto ■ prima. L'esclusione dalla Champions League scivola via senza lasciare tracce evidenti sul Milan e sui suoi tifosi, grazie al netto successo per 3-0 sul Venezia che porta i rossoneri a ridosso della capolista Lazio.

Gli ultrà della curva milanista contestano solo ■ parte la società, esponendo alcuni striscioni: «Dalle macerie della Campioni una sana autocritica per nuove soluzioni», «Dall'altare alla polvere in pochi mesi per vecchi dubbi e lacune rimasti sospesi». Due sono dedicati a Galliani per difendere il Milan di Rocco e per chiedere: «Perché non conta la Coppa Italia se i botteghini sono aperti?». Il grosso del pubblico, invece, si fa vivo solo nella prima parte della gara, quando il Milan, partito a spron battuto ma incapace di concretizzare la propria superiorità, cala vistosamente e il Venezia si fa più volte pericoloso dalle parti di Abbiati. Per il resto ci pensano gli attaccanti veneziani mandati ■ campo dal nuovo allenatore Materazzi, appena rientrato in Italia dopo una breve e infelice esperienza portoghese (Sporting Lisbona), a sbagliare anche le più facili delle conclusioni.

Il Milan esplode nella ripresa grazie a Bierhoff, che sblocca la situazione e ridà fiducia ai compagni che si ricaricano e annichiliscono il Venezia. I lagunari restano in 10 alla mezz'ora, quando il portiere Casazza atterra in area Shevchenko ed è espulso. Lo sostituisce Fabio Bilica, che riesce addirittura a respingere il conseguente rigore dell'attaccante ucraino. Il brasiliano denota buone doti di portiere e salva così una prestazione per il resto assolutamente negativa, visto che proprio al centro dello schieramento veneziano il Milan trova la via per andare a concludere.

Per rilanciarsi, Zaccheroni si affida alla coppia d'attacco Shevchenko-Bierhoff, ■ Orlandini sulla fascia sinistra che si spreme in un continuo lavoro di sostegno in difesa (dove c'è N'Gotty dalla sua parte al posto dell'infortunato Maldini) e di appoggio alle punte. Gli altri difensori sono Costacurta che torna così al centro e Sala a destra «protetto» da Helveg. La coppia centrale è la solita, Albertini e Ambrosini, che riescono almeno in parte a sostenere il confronto con i veneziani Pedone e Iachini. I due riescono a prendere il sopravvenuto sui milanisti per buona parte del primo tempo, ma la loro fatica è vanificata dagli errori conclusivi di Maniero e Petkovic cui si aggiunge quello di Valtolina che da buona posizione conclude ben oltre la traversa.

La svolta ■ favore del Milan arriva nella ripresa quando i rossoneri ■ mettono a correre e a pressare come nei momenti migliori. Un aiuto viene anche dall'arbitro. Non rileva un fallo di Weah ■ occasione del primo gol: il milanista, che ha sostituito al 20' del primo tempo Leonardo bloccato da una contusione ai gemelli della gamba destra, si aiuta con i gomiti per rimettere al centro dell'area con la nuca la palla lanciata da Shevchenko che Bierhoff mette in rete di piatto sinistro. Sulla seconda rete (21') lo stesso arbitro e il guardalinee ■ rilevano un fuorigioco ■ Weah lanciato ■ Shevchenko che ruba palla ■ centrocampo a Bilica. Sulla terza rete, infine, nessuno vede che Costacurta, nella propria area, per anticipare Maniero tocca la palla con un braccio. Il veneziano resta a terra, ma Shevchenko può volare indisturbato verso la porta avversaria: entrato in area viene atterrato da Casazza e all'arbitro non resta che espellere il portiere e assegnare il rigore. Il tiro dell'ucraino viene deviato dallo stesso Bilica ma la palla arriva ■ Orlandini che realizza il suo primo gol ufficiale in rossonero.

Ora Milan ■ Venezia ringraziano la sosta: entrambe hanno bisogno di riposo. Il Milan per ritrovare quella carica e determinazione che l'anno scorso l'ha portato al ■. Materazzi può plasmare il Venezia secondo le sue idee e ripartire per una salvezza che sembra molto lontana vista la completa inconsistenza del suo attacco.

Distrazioni arbitrali in occasione delle tre reti milaniste Il Venezia spreca alcune facili occasioni

VITTORIA SCACCIACRISI

Dai rossoneri frecciate a Ronaldo

MILANO. Tutti, o quasi, contenti e tranquilli in casa milanista. Il successo ha quasi cancellato l'amarezza di mercoledì in Champions League. Galliani e Zaccheroni hanno ormai perdonato e archiviato la disavventura e si lanciano verso nuovi traguardi. Ma ■ Silvio Berlusconi. Il Dottore, ancora amareggiato, non si concede neppure ai taccuini dei cronisti, ma davanti ai microfoni non può fare a meno di dire: «Sono contento per la vittoria, ma le spine nel cuore di mercoledì sono rimaste».

I giocatori, invece, si scatenano contro l'interista Ronaldo che nei giorni scorsi aveva manifestato la sua gioia per le disavventure milaniste ■ Coppa e che si ritrova dopo la sconfitta bolognese a -3 dal Milan. Attacca Weah: «Ci sono squadre più brave del Milan che devono vincere sempre e continuano a perdere». Aggiunge Galliani: «Non posso rispondere a un ragazzo che ha 30 anni meno di me». Abbiati si sbilancia di più: «Si gode una volta ciascuno». E Ambrosini: «Anche noi festeggiamo quando loro perdono». Unico che non vuole commentare è Zaccheroni: al tecnico interessa che il Milan ■ sia riscattato, che nessuno metta più ■ dubbio la sua panchina, e poter continuare a lavorare in tranquillità.

(n. sor.)

Lucarelli sistema anche l'Udinese

Gol poco chiaro: c'era un fallo su Zanchi?

LECCE 1-3-4-2	1	UDINESE 3-5-2	0
CHIMENTI	6	TURCI	7
VIALI	7	SOTTIL	5
JUAREZ	6	ZANCHI	6
PIVOTTO	7	BERTOTTO	6
SAVINO	7	GENAUX	6
BALLERI	6	(31' s.t. Esposito M.)	s.v.
(30' s.t. Tissera)	s.v.	GIANNICHEDDA	7
CONTICCHIO	6	VAN DER VEGT	6
(45' s.t. Piangerelli)	s.v.	JORGENSEN	5
LIMA	6	(11' s.t. Locatelli)	6
COLONNELLO	7	FIORE	5
SESA	7	POGGI	6
BILIOTTI	5	(40' s.t. Walem)	s.v.
(4' s.t. Lucarelli)	6	SOSA	5
All. CAVASIN	6	All. DE CANIO	6

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: s.t. 9' Lucarelli. ■, Viali, Der Vegt, Bertotto, ■, Savino ■. Spettatori: Paganti 2.616, incasso 84.947.000, abbonati 9.414, quota abbonati 209.453.100

Domenico Favale
LECCE

Dopo due sconfitte di fila il Lecce si rilancia a spese dell'Udinese al termine di una partita tanto noiosa nel primo tempo quanto entusiasmante nella ripresa. Il Lecce vince con Lucarelli, il capo-cannoniere giallorosso (ora a quota 5), che parte dalla panchina e risolve il match cinque dopo essere entrato in campo. Per i giallorossi di Cavasin è un successo scaccia crisi; per i friulani una sconfitta che, al di là di qualche strascico polemico per alcune decisioni di Paparesta, nasce soprattutto da un atteggiamento rinunciatario, forse anche a causa della stanchezza per l'impegno europeo di giovedì scorso.

Si parte piano, il Lecce con l'attacco mignon fatica a pungere; l'Udinese si accontenta di controllare. al 12' ci prova Sesa con una bella conclusione di sinistro dal limite. Turci in tuffo mette ■ corner. Al 26' Biliotti stoppa in area ma si attarda e Sottil può rimediare. L'Udinese si vede per la prima volta nell'area giallorossa al 40': combinazione Fiore-Sosa, Viali salva in calcio d'angolo. La ripresa ha un'altra storia e ■ altro ritmo. Comincia l'Udinese al 1': Genaux al centro, Sosa si fa superare da ■ pallone assai invitante e l'occasione sfuma. La risposta del Lecce decide la partita: Lima apre per Sesa a destra, in area Zanchi e Lucarelli vengono a contatto, il friulano chissà come si accascia (una gomitata?) e per il centravanti giallorosso è facile mettere in porta l'assist del compagno. Grandi proteste dei bianconeri ma Paparesta convalida.

De Canio manda dentro Locatelli per uno spento Jorgensen, ma è il Lecce a rendersi pericoloso approfittando degli ampi varchi nella metà campo friulana. Al 19' Lima dà a Lucarelli, da questi a Colonnello che spreca tutto. Al 20' dribbling e tiro di Sesa che impegna Turci in una bella deviazione in corner. Al 24' Bertotto da fuori non inquadra lo specchio. Ancora il Lecce vicino al gol un minuto dopo con Lima: gran sinistro da fuori e risposta pronta del portiere friulano. Brivido in area giallorossa al 26' per una girata di Poggi di poco fuori.

Nel recupero succede di tutto: prima Sottil alza sulla traversa da pochi passi, poi lo stesso difensore, stabilmente schierato da punta, colpisce di testa al 48': Chimenti para ma non trattiene, sulla linea salva Savino. ■ nasce un contropiede con Piangerelli che a porta vuota (Turci era in area avversaria per cercare di colpire di testa) da 40 metri non dà al pallone la forza necessaria per mandarlo in porta. Sul discusso episodio del gol di Lucarelli, De Canio spiega: «Se Zanchi deve far ricorso alle cure in ospedale è perché evidentemente qualcosa in area è successo. Il giocatore è stato colpito ad un occhio nel contatto con Lucarelli, quindi forse l'azione giallorossa è stata viziata da un contatto non proprio ortodosso. In ogni caso devo ammettere che l'Udinese vista oggi non è stata brillante come io mi aspettavo, merito anche di un Lecce che sul proprio terreno sa sempre farsi valere».

Serie B: la capolista conserva l'imbattibilità nel derby lombardo

Brescia-Atalanta, che paura

Pochi brividi in campo, incidenti fuori



Caniggia, l'argentino in forza all'Atalanta, è uscito dopo dieci minuti per una distorsione al ginocchio destro

Damiano Basso

E' finito a reti inviolate lo scontro al vertice tra Brescia ed Atalanta. I padroni di casa si sono resi pericolosi soprattutto nel primo tempo esaltando le doti del portiere Fontana, mentre l'Atalanta (senza il bomber Caccia, squalificato, e con Caniggia costretto ad uscire per infortunio dopo appena dieci minuti) ha reagito alla grande nella ripresa, sfiorando il colpaccio con Nappi che ha colpito il palo. Restano immutate le posizioni in classifica, la squadra di Sonetti [illegible]va il primato con due lunghezze di vantaggio sui bergamaschi. Incidenti a fine gara: sostenitori bresciani hanno scagliato sassi, bottiglie e altri oggetti contundenti contro polizia e carabinieri; i tifosi bergamaschi a lungo sono rimasti bloccati nello stadio. Al terzo posto si è portato da solo il Vicenza, che grazie ad una doppietta realizzata in soli dieci minuti da Bucchi ha battuto la Pistoiese (passata in vantaggio nel primo tempo con Fioretti) e distanziato in graduatoria la Sampdoria, bloccata sul pareggio a Salerno nell'anticipo di venerdì sera. Ai margini della zona-promozione ci sono Alzano e Treviso. La matricola lombarda non è riuscita a superare in casa il Cosenza, nonostante abbia giocato per quasi mezz'ora in superiorità numerica (espulso Altomare). In ascesa le quotazioni dei veneti che hanno sconfitto per 3-1 la Ternana. Vittoria pesante del Cesena (rete di Baronchelli al 77') sulla Fermana, che non riesce proprio ad abbandonare l'ultimo posto della classifica.

La decima giornata, che si concluderà questa sera con il posticipo Napoli-Pescara, è stata caratterizzata da [illegible] pareggi. Si sono divisi la posta, infatti, anche Empoli e Ravenna, Chievo e Savoia, Genoa e Monza. I rossoblù non riescono a superare questo momento difficile. Nemmeno il prolungamento del contratto di Delio Rossi è servito per dare una scossa. Il Genoa è riuscito a segnare dopo dieci minuti, con un diagonale di Carparelli, ma non ha saputo costruire il colpo del ko. E così il Monza all'inizio dela ripresa ha trovato la rete del pareggio con Florio e con un pizzico di convinzione in più avrebbe persino potuto ambire alla vittoria. La squadra genoana, sempre in zona-retrocessione, è uscita dallo stadio tra i fischi. «Devo ringraziare i giocatori - ha commentato il tecnico rossoblù - perché avrebbero meritato la vittoria. Ho cambiato qualcosa nel modulo per cercare [illegible] infondere un po' di sicurezza alla squadra. Perché è normale che dopo gli ultimi risultati negativi subentri un po' di paura. Comunque la situazione non mi sembra così drammatica. Era peggio dopo le sconfitte contro Cagliari e Alzano. Questo Genoa ha delle potenzialità inespresse ed il rendimento attuale non corrisponde al suo reale valore».

AL TERZO POSTO [illegible]

In ascesa il Vicenza. La squadra di Reja è da ieri sola al terzo posto, grazie al successo contro la Pistoiese. Decisivo l'ingresso di Bucchi a venti minuti dalla fine. L'attaccante si è confermato uomo-partita, dopo le prodezze, una settimana fa, a Fermo. Nel giro di [illegible] minuto ha pareggiato il gol del toscano Fioretti, quindi ha firmato il raddoppio, di testa, [illegible] assist di Paladini. [illegible] squadra ospite, rimasta in dieci [illegible] fine del primo tempo, avrebbe potuto chiudere l'incontro nella fase iniziale.

ALZANO-COSENZA 0-0
ALZANO (4-3-1-2): Calderoni; Martinelli, Quaglia, Bega, Solimeno; Salvalo[illegible] (43' st Bravo), Baroni (22' st Asara), Gorgone; Scalzo, Ferrari (22' st Memmo), Florijancic. All. Foscarini. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Guzzo, Silvestri, Maiusci, De Angelis; Altomare, Veloti, D'Aversa, Riccio (21' st Apa); Pisano, Tatti (35' st Gioacchini). All. Mutti ARBITRO: Saccani ESPULSO: 20' st Altomare (C).

BRESCIA-ATALANTA 0-0
BRESCIA (3-4-1-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Mero; A. Filippini, E. Filippini, Yllana, Kozminski; Cerbone (18' st Banin); Bonazzoli (22' st Raducioiu, 39' st Javorcic). Hubner. All. Sonetti. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Bellini; D. Zenoni, Gallo, Dundjerski, Doni, Cossato (18' st Rossini), Caniggia (10' pt Nappi). All. Vavassori; ARBITRO. Rossi.

[illegible] 1-0
CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli (28' [illegible] Cangini), Baronchelli, Cevoli; Manzo, Superbi, Romano(9' st Bianchi), Barollo (37' st Scienza), Tresoldi; Pancu, Campolonghi. All. Nicoletti FERMANA(3-4-1-2): Cecere; Cannarsa, D'Angelo, Citterio; Mozzanotti (34' [illegible] Pandolfi), [illegible] Fabio, Scoponi (41' st La Vista), Di Venanzio; Manno (22' st Porra); Fanesi, Rachini. All. Iaconi: ARBITRO: Bonfrisco. RETE st 32' Baronchelli. ESPULSO: 20' st Di Venanzio (F).

CHIEVO-SAVOIA 1-1
CHIEVO (3-4-3): Marco; Franchi, D'Angelo, D'Anna; Passoni, Corini, Doga, Guerra; De Cesare (1'st Carbone), Marazzina (40' st Mastrolilli), Cimarelli (1'st Cossato). [illegible] Miani-Balestro. SAVOIA (4-4-2): Mazzi; Porchia, Pellegrini, Sirotti (24'st Di Bari), Grossi; Frezza, Monza (8'st Lasalandra), Briano, Ambrosini; Lemme (27'st Tisci), Ghirardello. All. Jaconi. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 12' Lemme (S), 45' D'Angelo (C).

EMPOLI-RAVENNA 1-1
EMPOLI (4-4-2): Gazzoli; Belleri, Bianconi, Fusco, Mignani; Pinciarelli (25' [illegible] Allegretti), Giampieretti, Pane, Allievi; Cappellini, Saudati (16' st Bresciano). All. Gustinetti. RAVENNA (4-4-2): Sarti; Dell'Igna, Cristante, Alzon, Centofanti (1' st Pergolizzi); Sotgia, Bergamo (28' st Agostini), Pregnolato, Dell'Anno; Murgita, Bertarelli (37' st Vecchiola). All. Perotti. RETI: pt 2' Saudati (E), 42' Dell'Anno (R, rigore). ESPULSO: 13' st Giampieretti (E).

G[illegible] 1-1 (1-0)
[illegible] (4-3-3): Soviero; Nicola, Franceschini, Malagò, Tangorra; Mutarelli, Moscardi, Martusciello (11' st Manetti); Ruotolo, Francioso, Carparelli (14' st Manfredini). All. Rossi. MONZA (4-4-2): Gillet; Susic, Castorina, Smoje, Mazzeo; Bonacina, Bedin (1' st Florio), Brncic, Cozzi; Ambrosi (40' st Lantignotti), Topic (19' st Triuzzi). All. Frosio: ARBITRO: Branzoni: RETI: pt 10' Carparelli (G); st 6' Florio (M).

NAPOLI-PESCARA oggi, ore 20,30

SALERNITANA-SAMPDORIA 1-1
[illegible] (4-4-2): Lorieri; Bolic (10 st Vannucchi), Fusco, Monaco, Cristiano (26' st Di Jorio); Semioli (40' pt Correnti), Melosi, Tedesco, Rossi; Di Michele, Guidoni. All.: Cagni. SAMPDORIA (5-3-2): Sereni; Pesaresi, Hugo (45' st Standardo), Ficini, Sakic, Vergassola; Sgrò (36' st Casale), Doriva, Vasari; Palmieri, Flachi (18' st Matzuzzi). All.: Ventura). ARBITRO: Castellani. RETI: pt 27' Flachi (Samp); st 25' st Melosi (Sal).

[illegible]-1
TREVISO (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Orlando, Bianco, Bellucci; Bosi, Pizzi (13'st Rimondini), Ballarin (35'st Bortoluzzi), Beghetto; Crovari (31'st Longhi), Toni. All. Bellotto. TERNANA (4-4-2): Balli; Teodorani (21' st Servidei), Annoni, Stellini, Lucci; Fabris, Baccin (13' st Artico), Cavallo (22' st Cucciari), Cordone; Buonocore, Ginestra. All. Guerini. ARBITRO: Gabriele: RETI: pt 7' Cordone (Te), 22' Beghetto (T, rigore), 38' Toni (T); st 24' Rimondini (T). ESPULSI: st 35' Guerini, allenatore della Ternana; 38' Bellucci (T).

[illegible] 2-1
[illegible] (3-4-1-2): Brivio; Conte (1' st Viviani), Fattori, Dicara; Schenardi, Palladini, Bernardini, Tamburini (21' st Beghetto); Zauli; Luiso, Comandini (21' st Bucchi). All. Reja. PISTOIESE (3-5-2): Bellodi; Scugugia, Bellini, Bianchini (26' pt Simoni); Castiglione (38' st Foglia), Lillo, Fioretti, Banin, Agostini; Bellotto (22' [illegible] Ferrarese), Colombo. [illegible], Agostinelli. ARBITRO: Soffritti. RETI: pt 6' Fioretti (P); [illegible] 22' e 31' Bucchi (V). ESPULSO: 44' pt Banin (P).

SPORT [illegible]

Golf, Tiger Woods [illegible] catena

VALDERRAMA. Tiger Woods ha vinto il torneo [illegible] Valderrama battendo alla prima buca di spareggio lo spagnolo Miguel Angel Jiménez. Nell'anno il golfista americano ha guadagnato 1 milione di dollari portando il suo prize money stagionale alla cifra record di 6.616,585 dollari, oltre 12 miliardi di lire.

Tennis, a Parigi vince Agassi

PARIGI. Nella finale dell'Open di Parigi, Andre Agassi ha battuto il giovane russo Marat Safin per 7-6 (7-1), 6-2, 4-6, 6-4.

Concerto dei [illegible] con Biaggi e la Falchi

«Con rabbia e con amo[illegible] è il titolo del concerto che i Nomadi terranno stasera al Teatro Sistina. Il ricavato sarà devoluto alla Dimos, Associazione donatori midollo osseo e all'associazione «Andrea Tudisco», [illegible] nipotino di Max Biaggi, deceduto due anni or sono. Accanto a [illegible] ci saranno Anna Falchi e Fabrizio Frizzi. Insieme saliranno sul palco per cantare con il pubblico «Io vagabondo». Martedì la scuola elementare di Frascati sarà intitolata ad Andrea Tudisco.

Ippica: concorso Totip e Corsa Tris a Firenze

Concorso Totip: colonna X-X, X-1, 1-2, 2-X, X-1, 1-2, 2-14; montepremi L. 5.071.690.730, nessun «14», ai 13 «12» L. 34.400.000, ai 265 «11» L. 1.687.500, ai 2408 «10» L. 185.700. Corsa Tris a Firenze (trotto): terno 8-9-17, quota L. 1.544.800 (1823 vincitori).

Per onorare Nebiolo ieri un minuto di silenzio sui campi, mentre arriva il cordoglio del mondo sportivo

Mennea: uomo tutto sprint

E la Simeoni ricorda le sue emozioni

L'Italia sportiva ieri si è fermata in raccoglimento: un minuto di silenzio per ricordare Primo Nebiolo. Una piccola gaffe soltanto a San Siro (Milan-Venezia) dove l'arbitro si è dimenticato della breve cerimonia prima del fischio d'avvio. All'Olimpico invece un mazzo di fiori sulla poltroncina n. 9 della tribuna autorità, che occupava quando era a Roma, e l'applauso di tutto lo stadio hanno reso omaggio a Nebiolo. In serata la Juventus ha giocato con il lutto, per onorare un torinese che ha fatto molto per la [illegible] città. Era stato Umberto Agnelli in mattinata a fare una richiesta in tal senso, subito accolta. «E' scomparso un grande uomo di sport», aveva detto il dott. Agnelli.

Il primo omaggio al presidente della Iaaf è arrivato ieri mattina dalla lontana Corea. Dopo la finale della sciabola a squadre femminile, il presidente Di Blasi ha voluto dedicare la medaglia d'oro al vecchio amico dello sport universitario, aggiungendo che è stato «con De Coubertin e Samaranch il massimo dirigente nella storia dello sport mondiale». Proprio il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch, da Losanna, si è associato alla perdita di un amico che è stato «strenuo difensore dell'olimpismo e si è dedicato per tutta la vita allo sviluppo dello sport in generale e dell'atletica in particolare». E Blatter, presidente della Fifa, ha aggiunto: «Sono scioccato. Il calcio mondiale è in debito con lui».

Una dura voce controcorrente [illegible] è levata invece proprio dalla città di Nebiolo, Torino. Il campione olimpico di Roma '60 sui 200 metri, Livio Berruti, è stato lapidario: «Il giudizio che avevo su Primo Nebiolo lo mantengo anche oggi: è morto un personaggio che ha inquinato, corrotto e calpestato gli ideali sportivi nei quali credevo e nei quali credono i gi[illegible]. Purtroppo è stata la morte ad allontanare Nebiolo dallo sport e non un movimento [illegible] difesa di certe regole basilari come il rispetto, la giustizia, l'imparzialità, l'amore, valori che Nebiolo aveva dimenticato». Una presa [illegible] posizione singolare anche nella durezza dei termini. Un altro personaggio che era diviso da Nebiolo da una fiera polemica, [illegible] il tecnico Carlo Vittori, è stato più signore. Ha detto: «Esprimo dispiacere per la scomparsa e comprensione per il dolore di chi gli stava accanto. E' inutile ricordare ora il mio giudizio. Bisognava contrastarlo quando era in vita, non ora. [illegible] mi interessano le apoteosi e neanche le critiche a posteriori».

Ben diversa la posizione dell'allievo numero uno di Vittori, Pietro Mennea: «Nebiolo ha cambia[illegible] il volto dell'atletica. Quando cominciai gareggiavamo con pantaloncini da spiaggia e maglia di acrilico, ci guardavano gli addetti [illegible] lavori. Fini che all'Olimpico venivano in 60.000. Con Nebiolo l'atletica è diventata [illegible] secondo sport al mondo dopo il calcio». Quando vengono dette a Mennea le frasi di Berruti, [illegible] campione di Mosca '80 reagisce: «Ma quali ideali calpestati. Lo sport si evolve, quello degli anni '60 non può essere lo stesso degli [illegible] '90. Certo, [illegible] dei paletti e ne mancano ancora. Ma [illegible] stato Nebiolo a piantarli per primo».

Soltanto la voce di Livio Berruti si leva dura fuori del coro «Ha tolto all'atletica i valori di un tempo e ha fatto prevalere l'interesse sullo sport»

Un'altra grande atleta dell'era Nebiolo, Sara Simeoni, ha ricordato l'episodio delle Olimpiadi di Mosca, quando il presidente non volle assistere al suo salto vincente e chiese poi timoroso chi avesse vinto: «Lascerà un vuoto, era un grande appassionato oltre che un dirigente importante». Le ha fatto eco Franco Arese, campione europeo dei 1500 a Helsinki: «Con Nebiolo si parlava [illegible] linguaggio comune. Era un uomo [illegible] sport. E lo sport patirà la sua morte».

«E' stato il padre putativo di Torino 2006, per noi è un colpo durissimo». Così ha commentato Evelina Christillin, presidente del comitato promotore dei Giochi invernali. E ha aggiunto: «Nebiolo ci aveva seguiti minuto per minuto con esperienza, entusiasmo e volontà triplicati dal suo amore per Torino. Siamo tutti tristi». Su Torino 2006 si è soffermato anche il presidente del Coni Gianni Petrucci, quando ha affermato che «l'Olimpiade della sua città era [illegible] altro dei suoi sogni realizzati. L'ho sentito giovedì, parlava [illegible] questo evento come una persona che voleva viverlo da dentro». Si è aggiunta [illegible] al cordoglio la voce di Luca Montezemolo, che ha ricordato come Nebiolo sia stato «il primo a capire che si può conciliare spettacolo e grande sport». [illegible] da Torino il «suo» Cus ha scritto una lettera di ricordi toccante: «Il tuo amore infinito per l'atletica sarà per noi uno stimolo per continuare».

Evelina Christillin ricorda l'impegno per Torino 2006 La medaglia d'oro nella sciabola donne dedicata dalla Corea al grande dirigente

Anche i politici hanno fatto sentire la loro voce con messaggi di cordoglio. Prima il ministro Giovanna Melandri, poi il presidente del Consiglio D'Alema.

LE TAPPE DELLA CARRIERA

LA NASCITA. Torino, 14 luglio 1923. Poi gli studi, la guerra partigiana nel Monferrato, la laurea in legge, le gare di atletica leggera nel salto in lungo (campione italiano di seconda serie).

LE PRIME CARICHE. Presidente del Cus Torino dal 1947, vicepresidente della Fisu (federazione internazionale sport universitari) dal 1959, poi presidente dal 1961, carica che deteneva tuttora.

LA FIDAL. Presidente dell'atletica leggera italiana dal 1969 per vent'anni consecutivi, fino al 1989.

LA IAAF. Presidente dell'atletica mondiale dal 1981, era stato rieletto lo scorso agosto a Siviglia per i quattro prossimi anni.

IL CONI. Membro di Giunta dal 1973, vicepresidente nel 1978.

IL CIO. Membro del Comitato Olimpico Internazionale dal 1992, nominato personalmente da Samaranch per «meriti particolari». Ma dal 1983 era già un importante punto di riferimento per il Cio, in quanto presidente dell'Asoif, l'associazione delle federazioni internazionali olimpiche estive.

LE IDEE VINCENTI. Nel 1959 l'organizzazione a Torino delle prima Universiadi [illegible], poi ripetuta nel 1970. Nel 1987 a Roma i campionati mondiali di atletica.

I RICONOSCIMENTI. Cavaliere di Gran [illegible] della Repubblica, lauree «honoris causa» in molte nazioni, fra cui la più importante decorazione di Spagna, la Gran Croce dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

LE LINGUE. Parlava l'inglese, il francese, lo spagnolo, il portoghese. A Tokyo, ai Mondiali, lesse correttamente parte del suo discorso in giapponese fra lo stupore generale.



Primo Nebiolo confidava agli amici: non amo lavorare così tanto, ma ormai sono in questo giro e devo per forza continuare

NON SI ARRENDEVA MAI

Giorgio Reineri, dopo aver seguito a lungo l'atletica da giornalista, operava a fianco di Nebiolo come capo ufficio stampa della Iaaf

Giorgio Reineri

QUANDO, è ormai più di [illegible] lustro, Primo Nebiolo mi domandò di dargli una mano alla Federazione Internazionale di Atletica, ne fui così spaventato che la prima risposta fu no. A spaventarmi era la stessa personalità di Nebiolo, che avevo cominciato a conoscere sul finire degli Anni 50 e, poi, via via approfondito, nei giorni un po' scriteriati della pratica atletica al Cus Torino ma, soprattutto, in quelli appassionati della professione giornalistica.

La personalità di Nebiolo era difatti forte quanto la sua volontà e, a causa di ciò, la convivenza sarebbe potuta risultare anche difficile. Difficile, in special modo, per un giornalista avvezzo a sbandierare, e praticare, l'indipendenza: meglio, dunque, tenersene alla larga. Nebiolo iniziò, allora, una sorta di corteggiamento diretto a convincere che nulla al mondo sarebbe stato più bello, e gratificante, che saltare con lui da un aereo all'altro, dormire ogni notte in una diversa stanza d'albergo, incontrare presidenti di Stati e presidenti di federazioni sportive, principi e re, atleti e uomini d'affari, in una sorta di girotondo senza fine. E quando neppure questa prospettiva sembrò essere del tutto convincente, esplose: «Ma come, pensa a tua moglie: diventerà la first lady del giornalismo».

Ho voluto ricordare questo sorridente episodio perché c'era, in Nebiolo, un aspetto irresistibile, qualcosa che ne faceva un personaggio unico: uomo capace, cioè, di mescolare umorismo, talvolta addirittura involontario, e colpi di genio, durezza e tenerezza, cinismo di potente a insospettabili, e profonde, emozioni. Tutto ciò ho sperimentato nei quattr'anni trascorsi al suo fianco, e ora che un periodo della storia sportiva e atletica mondiale s'è chiuso - in singolare e, chissà, forse non fortuita coincidenza con la fine del secolo - non posso che essere orgoglioso d'aver accettato, seppure [illegible] qualche ritardo, quel lontano invito.

Comunque la giudicherà la critica, nessuno potrà mai negare a Nebiolo le fulminee invenzioni e il paziente costruire. E' in questa mescolanza la sua grandezza di dirigente, unita all'amore che portava profondo per il mondo dell'atletica di cui conosceva, e mai dimenticava, ogni più minuscolo dettaglio. Un mondo al quale era così strettamente avvinghiato tanto che a tutti noi pareva impossibile potesse mai staccarsene, non fosse stato che per un anno sabbatico.

Un giorno, ed era il 1° maggio scorso, stavamo a Deauville in occasione della Coppa del Mondo di marcia e, guardando la spiaggia incredibilmente assolata per quella stagione in Normandia, Nebiolo mi attaccò: «Ma davvero vuoi mollarmi? E per fare cosa?». Per starmene in pace a godermi il sole, presidente. «Credi che anche a me non piaccia prendere il sole? Io sono una lucertola, starei tutto il giorno al sole. O forse tu pensi che mi piaccia lavorare? A me non piace lavorare, ma ormai sono in questo giro e non posso più tirarmi indietro».

Non s'è tirato indietro mai. Sino all'alba di ieri mattina quando il bisogno di riposo ha avuto la meglio sulla volontà.



Nebiolo premia Michael Johnson alle Olimpiadi di Atlanta 1996 dopo il grande record ottenuto dall'americano sui 200 (19" 32)

«Progetti pronti fino al 2009»

I sogni di Nebiolo in una recente intervista

Giorgio Barberis

Alla vigilia dei Mondiali di Siviglia intervistammo Nebiolo, rieletto presidente della Iaaf: vi riproponiamo alcuni passaggi a testimonianza di quanto fossero moderne e proiettate sul futuro le sue intuizioni.

Presidente, 18 anni al vertice che cosa significano?

«Non sono pochi: sono 18 anni di esperienza, di lavoro, di ricerca e di innovazioni, nei quali grazie a un gruppo di amici si sono raggiunti traguardi inimmaginabili nel 1981. Ci siamo dati da [illegible]re, sono [illegible] manifestazioni, dai Mondiali all'aperto a quelli indoor, di marcia, di maratona, al Grand Prix e alla Golden League. E abbiamo avuto la fortuna di riuscire a trovare chi credeva in noi, chi ha firmato contratti che ci hanno permesso di finanziare le iniziative che intendevamo promuovere».

Ha dei rimpianti?

«Si vorrebbe sempre fare di più. Occorre essere ambiziosi ed io lo sono, sogno sempre qualche nuovo fiore da mettere all'occhiello».

Quanto è difficile aprire le porte che contano nel mondo?

«Ogni volta occorre vincere la battaglia della credibilità, far vedere che sei una persona seria. E quando riesci a farlo, allora puoi andare avanti e mettere le basi per vivere esperienze che superano il discorso sportivo e proiettano a un livello politico della vita. Così lo sport può diventare messaggio di convivenza: noi, in questo senso, ci siamo sforzati molto, andando a gareggiare a Sarajevo come a Belfast, in Sudafrica come in qualsiasi posto dove si poteva far vedere che lo sport unisce e non divide le genti».

IL FUTURO DELLA IAAF

C'è il rischio di guerre di successione

Primo Nebiolo, il cui mandato presidenziale dell'atletica mondiale era stato rinnovato in agosto a Siviglia per un altro quadriennio, lascia una pesante eredità che al momento è difficile capire da chi potrà essere raccolta. L'assenza di un delfino rischia infatti di precipitare la Iaaf in guerre intestine per la successione senza che all'orizzonte si intravveda un dirigente di qualità tali da poter succedere proseguendo con successo un discorso che Nebiolo sapeva rinnovare costantemente.

Al momento, la reggenza dell'atletica mondiale passa sulle spalle del senegalese Lamine Diak, vicepresidente senior, sui termini del cui mandato però non c'è grande chiarezza. Quarto presidente nella storia della Iaaf, Nebiolo è il primo a non uscire di scena alla regolare scadenza. E lo statuto non prevede regole per il caso di morte. L'unico possibile riferimento si può fare ai Consiglieri, la cui eventuale sostituzione è prevista in occasione del primo congresso non elettivo, in programma nel 2001. Si tratta nella fattispecie di quello di Edmonton, prossima sede dei Mondiali. Il Council, ossia l'organismo dirigente ristretto, dovrà esprimersi in materia, chiarire cioè se la norma vale anche per il presidente.

Lamine Diak, già ministro del suo Paese e sindaco di Dakar, potrebbe quindi restare in carica fino al 2001, garantendo quanto meno una certa stabilità. In caso contrario si aprirà un fronte di guerra, dal quale potrebbero arrivare ferite mortali soprattutto per l'atletica.

Negli ultimi anni i politici sembrano aver scoperto lo sport, non tanto come messaggero di pace quanto come bacino di voti.

«Ci battiamo perché i politici si interessino all'attività sportiva, agonistica e non. Sono necessari e utili, anche quando [illegible] fanno di tanto in tanto, perché hanno [illegible] potere».

Guardiamo avanti. Quali i prossimi progetti?

«Innanzitutto a Roma la grande maratona del millennio che partirà il 1° gennaio 2000 da piazza San Pietro, dopo l'Angelus del Papa. Poi un grande pacchetto da offrire a sponsor e [illegible] di quattro Mondiali, dal 2003 al 2009, per i quali fin da ora le sedi possibili sono nell'ordine Parigi, Londra, Tokyo e Berlino. E a questo pacchetto si possono aggiungere altre manifestazioni, dai Mondiali indoor alla Coppa del Mondo che potrebbe diventare annuale, cercando con oculatezza le sedi, ossia grandi capitali».

Lei ha retto per 20 [illegible] l'atletica italiana [illegible] lasciare un delfino, con risultati poco confortanti. Sarà lo stesso per la Iaaf?

«A parte un delfino, si devono creare prima di tutto queste cose. In Italia purtroppo non siamo stati seguiti, abbiamo ripetuto le stesse cose nel mondo ed è stato un successo. Non c'è una medicina magica, solo lavoro e sacrificio».

Il grande problema di questi anni è il doping. C'è maniera di combatterlo con efficacia o la ricerca sarà sempre un passo avanti alle leggi, vanificando gli sforzi?

«E' una domanda che mi sono spesso posto anch'io, per un problema che è di tutto lo sport. L'atletica combatte il doping varando piani, mettendo soldi, soprattutto con la volontà inflessibile di non mollare mai. Se vinceremo però non lo so. Bisogna fronteggiare l'ignoranza, far capire ai giovani, battersi contro chi si approfitta. A volte sembra un problema più grande di noi e per questo occorre procedere adagio, per non commettere errori. Ma si deve anche essere inflessibili, duri in egual misura con tutti. E soprattutto non ci si deve arrendere mai».

Azzurri inferiori alle attese nella maratona di New York vinta dal keniano Chebet e dalla messicana Fernandez

Italia ai piedi del podio

Leone e Fiacconi, quarto posto

Goffi solo undicesimo e un po' di delusione alla fine; il pugliese: «Decisiva la mia crisi al 38° km»; la romana: «Scarso allenamento»

Attilio Monetti
NEW YORK

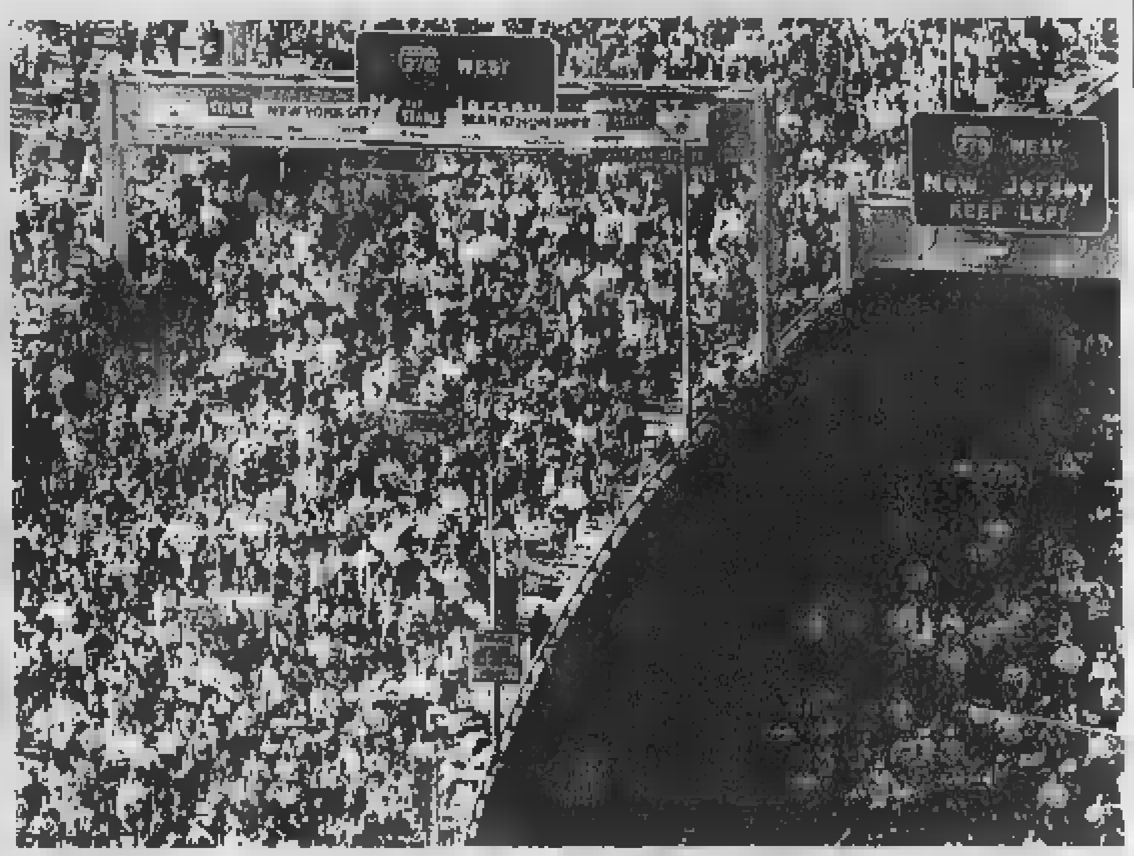
Decisamente sotto le aspettative per gli italiani la 30ª edizione della Maratona più famosa del mondo. Si puntava su Franca Fiacconi dopo la vittoria dell'anno passato e [illegible] Giacomo Leone, vincitore nel '96, oltre che sul debuttante Danilo Goffi. Il passato ci aveva abituati bene, sempre qualcuno, uomini e donne, sul podio. Questa volta non è successo. Quarto posto per Fiacconi e Leone. Per Goffi, fino a ieri certo della presenza alla maratona olimpica [illegible] Sydney tra un anno, bisogna scendere fino all'11° posto. I re di New York stavolta sono stati il keniano Joseph Chebet (2h09'14") e la messicana Adriana Fernandez (2h25'05") che si è presa la rivincita dell'anno passato quando fu battuta dalla Fiacconi.

Oltre [illegible] mila partecipanti al via con sole, fra i quali 1570 italiani compreso Gianni Morandi che ha concluso in 3h40'05" battendo di 12' il [illegible] record. Giacomo Leone e Franca Fiacconi, comunque protagonisti in corsa, alla fine [illegible] un po' delusi. «Ho avuto una crisi al 38° chilometro - dice il pugliese di Francavilla Fontana - e non ho tenuto il passo di Chebet e Castro. Quando mi [illegible] ripreso era ormai tardi. Credo però di avere riaperto il discorso delle Olimpiadi, [illegible] ogni probabilità dovrò presentarmi [illegible] prossimo 16 aprile a Londra e lì, conosco bene la gara, farò bene». Dice invece a Fiacconi in conferenza stampa, interprete per tutti in inglese [illegible] manager Gianni De Madonna, secondo in questa [illegible] americana nell'87. «Mi è mancata [illegible] preparazione. Ho fatto meno allenamenti del previsto. Grandi dolori ai piedi anche perché dieci giorni prima di questa gara ho avuto una infrazione al metatarso del piede destro. [illegible] braccio fratturato mi ha dato fastidio e mi ha fatto soffrire ma ho tenuto fino in fondo. Ho cercato subito la selezione all'inizio con un ritmo veloce ma purtroppo mi [illegible] mancato il finale».

La corsa maschile era stata lanciata molto bene dalle lepri con un passaggio a metà gara di 1h04'25". Sono rimasti in 25 atleti, Leone sempre nelle prime posizioni [illegible] Goffi più dietro, fino al 35° chilometro dove è avvenuta la selezione decisiva. Nel momento critico Leone [illegible] riuscito a rimanere nei primi quattro ed era anche tra i più attivi. Sicuro, concentrato, deciso ma poi, 3 chilometri dopo, [illegible] crisi all'ingresso del Central Park. Chebet quest'anno [illegible] già vinto la maratona di Boston e noi lo ricordiamo trionfatore in Italia nella primavera del '97 alla maratona di Torino. Bene [illegible] portoghese Castro, secondo, che a [illegible] anni si è dimostrato [illegible] combattente e ben [illegible].

Tra le donne, Franca Fiacconi ha corso i primi 10 chilometri da sola con un ritmo molto sostenuto, poi c'è stato [illegible] rientro della messic[illegible] Fernandez. Le due atlete hanno corso assieme per altri 15 chilometri ma poi i segni della fatica attorno al 26° chilometro si sono fatti sentire per la romana che ha dovuto cedere [illegible] non è riuscita a tenere prima il secondo posto e poi [illegible] terzo. Il finale è stato per lei un vero calvario: l'azzurra ha voluto arrivare per puro spirito sportivo.

Ora s'è riaperto il discorso per le Olimpiadi a livello maschile con Leone che si è reinserito nel discorso. Gli altri atleti certi per Sydney oltre a Goffi di cui si è detto, [illegible] Baldini e Modica. Franca Fiacconi ha subito anche il peso delle polemiche degli ultimi giorni per via del [illegible]to controllo antidoping e non [illegible] andata in gara sicura come sempre. [illegible] anno difficile il [illegible] dopo [illegible] ritiro di aprile a Boston e l'assenza ai Mondiali di Siviglia.



La folla dei maratoneti (oltre [illegible] mila persone) all'inizio della corsa sul ponte da Verrazzano

SCHERMA

Le azzurre dominano la Francia nella prova che non è inserita nel programma delle prossime Olimpiadi


L'esultanza dell'azzurra Ilaria Bianco dopo la vittoria sulla Francia che ha dato all'Italia la medaglia d'oro nella sciabola ai Mondiali di Seul

Ai Mondiali di Seul trionfo per Bianco, Colaiacomo, Ferraro e Tognolli

Sciabola, quattro ragazze d'oro

E oggi gran finale con Vezzali e le sue «sorelle»

Vanni Loriga
SEUL

Ultimo giorno dei campionati mondiali di scherma: [illegible] è ancora tempo [illegible] chiusura [illegible] bilanci perché i conti si fanno alla fine, ma si può già parlare di exit-poll molto indicativo. Le sciabolatrici azzurre (Ilaria Bianco, Daniela Colaiacomo, Anna Ferraro e Alessia Tognolli) conquistano la [illegible]glia d'oro nella finale con la Francia (45-34). Una finale senza storia visto che le quattro campionesse azz[illegible] impongono alle avversarie i diritti di una classe superiore in una prova all'esordio ai Mondiali; infatti [illegible] sciabola femminile, che non è inserita nel programma olimpico, era alla sua prima uscita ufficiale [illegible] una competizione mondiale. Con il trionfo di ieri diventano così sei le presen[illegible] nel medagliere, capeggiato autorevolmente dalla formazione francese. L'Italia comunque oggi cala due carte pesanti: le sq[illegible] di sciabola maschile e di fioretto femminile.

Gli sciabolatori, messi un po' in ombra [illegible] prodezze delle colleghe hanno tutte le possibilità di tornare sulla vetta anche perché Tonhi Terenzi dimostra ritrovate motivazioni e soddisfacente condizione fisico-tecnica. Si punta ad un piazzamento sul podio mentre col fioretto femminile non si può [illegible] mirare direttamente alla medaglia d'oro, imperativo categori[illegible] per una formazione che da anni domina la scena mondiale e che nell'ultimo quadriennio è stata puntualissima con l'oro iridato od olimpico: 1995 all'Aia; 1996 ad Atlanta; 1997 a Città del Capo e 1998 a La Chaux de Fonds. Una formazione che fa ruotare attorno alla imbattibile Vezzali campionesse come Trillini (3 medaglie d'oro in due partecipazioni olimpiche e 7 medaglie d'oro ai Mondiali), Bianchedi e Giacometti.

Valentina Vezzali, [illegible] poliziotta di ferro, non vuole mollare la presa: cerca di essere l'unica fra gli oltre 900 partecipanti a questi Mondiali a tornare a [illegible] con due medaglie d'oro. Ma chi è questa Valentina? [illegible] dura come il diamante - confessa - [illegible] fragile [illegible] il cristallo. Conoscendo appunto la mia vulnerabilità mi premunisco in tutti i modi [illegible] evitare di soccombere. Con quali metodi? Anzitutto [illegible] il lavoro, senza pietà per me ste[illegible] Poi [illegible] il controllo tattico della [illegible]. Pur essendo un'irruente, non regalo mai nulla all'istinto. So controllarmi e so [illegible] dover controllare le avversarie. E poi non ho timore di chiedere aiuto a chi può darmelo. Guardo sempre alla panchina: là [illegible] il mio allenatore Giulio Tomassini e il commissario d'arme Andrea Magro. Uno è la tecnica, l'altro [illegible]ica. [illegible] consulto con uno sguardo, mi capiscono e li capisco. E poi penso a Stefano Cerioni. Che c'entra Cerioni? E' della mia città, [illegible] Iesi. Proprio qui a Seul [illegible] il titolo olimpico 11 anni fa. Ora insegna alla nostra sala ed è sempre con noi anche se lontano, mi dà una forza enorme. Noi del fioretto ci proviamo, tutti insieme, ancora una volta: e non temiamo anche se ogni giorno la strada diventa sempre più difficile».

Forse, ma chi lo sa, potrà dare una mano alle quattro moschettiere azzurre la composizione del tabellone. Nella parte alta si scontrano subito Ungheria e Romania (e una delle due grandi non andrà alle Olimpiadi) e poi ci saranno Germania e Russia. Nella parte inferiore, invece, polacche e cinesi per le [illegible]. L'accesso alla finale dovrebbe essere possibile: poi si vedrà.

Rassegne a Montechiaro, Canelli, Nizza, San Damiano

Natalia Estrada fra i tartufi ma con le guardie del corpo

[illegible] D'ASTI

Ancora una domenica all'insegna dei tartufi in tutto l'Astigiano. Cinque gli appuntamenti di maggiore richiamo e tutti affollatissimi. A San Damiano si è svolta la fiera dei Santi con premiazione dei trifolao. Dure[illegible] anche domani [illegible] la mostra mercato delle macchine agricole. Trifole e «cardi gobbi» a Nizza Monferrato, per la tradizionale fiera di San Carlo che vedrà, domenica 14 l'assegnazione del premio Paisan Vignaiolo, con super bagna cauda, allo scrittore Sebastiano Vassalli.

Tartufi protagonisti anche a Canelli alla fiera di San Martino [illegible] a Costigliole. Infine rassegna regionale [illegible] Montechiaro d'Asti dove i trifolao monferrini hanno portato in piazza 22 chili di prodotto, proposto al prezzo medio [illegible] 350 mila lire l'etto, con punte a salire, per i [illegible]chi a pasta gialla» tipici dei terreni sabbiosi e con un profumo particolarmente intenso.

I trifolao presenti [illegible] Montechiaro sono stati premiati da una madrina d'eccezione: la show girl Natalia Estrada, giunta nel paese monferrino, poco dopo le 11, con tre guardaspalle che l'hanno difesa, con rudezza, dalla curiosità della folla e dal lavoro di fotografi e camera[illegible]. I tre con auricolare, stile «uomini del presidente» hanno consentito che la soubrette, distribuisse centinaia di autografi su cartoline prestampate.



Natalia Estrada ieri protagonista della fiera dei tartufi a Montechiaro d'Asti

La Estrada ha ricevuto dal sindaco Gianmarco Rebaudengo il premio che dovrebbe, d'ora in avanti, abbinare [illegible] fiera di Montechiaro [illegible] personaggio famoso. Natalia Estrada, in pantaloni [illegible] giacca di pelle nera ha raccontato di [illegible]re venuta già altre volte in Piemonte, ma in «incognito» proprio durante l'epoca dei tartufi. «Prima di [illegible] in Italia non li conoscevo ora li amo». Ha ricevuto in regalo un esemplare da tre etti, offerto dal patron del ristorante «Tre colli», dove poi è andata a pranzo. Ripartita verso le due con la consueta scorta.

Il premio per il miglior esemplare unico portato in fiera è andato a «Sandrino Tartufi» di Asti che ha vinto con un tartufo di 469 grammi, valutato almeno 3 milioni. **[gi. m.]**

Il centro ricerche dell'Università è diventato uno dei punti di riferimento

Novara, città pilota anti-cancro

«Giornata delle risposte» tra medici e pubblico

[illegible] Quaglia

NOVARA

Innanzitutto la semplicità del linguaggio che, senza perifrasi [illegible] realismo, mira direttamente al nucleo centrale: can[illegible]. Novara, fra le quaranta città italiane scelte dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), è in primo piano in questa lotta che sta conducendo passi notevoli sul fronte della speranza. E lo hanno ricordato ieri, [illegible] salone Borsa, ricercatori [illegible] cittadini intervenuti alla giornata dedicata ai «Colloqui sulla ricerca, nuove cure: il futuro è già qui».

Non solo parole. Novara, nel panorama nazionale ha già conquistato un suo spazio. Lo ricorda il professor Umberto Dianzani, titolare della cattedra di immunologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia del Piemonte orientale, che ieri matti[illegible] ha aperto l'incontro con la cittadinanza: «Il centro di ricerca realizzato nella sede del dipartimento di scienze mediche a Palazzo Bellini è ormai una realtà. Dal '92, quando arrivai a Novara, a oggi, sono stati compiuti passi importanti. Il laboratorio è diventato punto di riferimento per 25 ricercatori riuniti in cinque gruppi. Negli ultimi cinque anni abbiamo pubblicato 150 articoli dedicati al tema su riviste specializzate di tutto il mondo. E' il segno di una presenza che sta crescendo». Ma quella della



Il professor Umberto Dianzani

ricerca è un'attività sostenuta soprattutto dal volontariato. «L'Airc - ha aggiunto Dianzani con una punta di polemica - per Novara ha già dato un miliardo, più soldi di quanti ne dia lo Stato». Il capoluogo novarese è diventato polo di attrazione per ricercatori e docenti: il professor Gi[illegible] Gaudino, che ieri ha parlato sul ruolo degli oncogeni nello sviluppo e nella terapia dei tumori, si è trasferito a Novara per collaborare con il dipartimento di Medicina, attirato dal programma di sviluppo nel settore specifico: «Il primo nucleo di ricercatori porterà alla costituzione di un centro di ricerca specialistica». Alternando proiezioni di grafici a un linguaggio divulgativo, Gaudino [illegible] è soffermato sulle cause tumorali: «Il consumo dell'alcol e l'amianto, ad esempio, aumentano le probabilità. E il fumo: tanto che la donna ha raggiunto la parità con l'uomo per tumore al polm[illegible]». Hanno parlato delle loro esperienze professionali altri ricercatori finanziati dall'Airc: il professor Gianluca Gaidano, i dottori Giancarlo Avanzi e Ciro Isidoro. Ai colloqui per la ricerca sono intervenuti anche i volontari dell'Airc, presente a Novara con Elena Rondonotti, Enzo De Bortoli, Maria Grazia Bruzzante Ciapotti, e un gruppo di giovani. Inoltre il prefetto Vincenzo Pellegri[illegible]: «Da pochi giorni si sono iniziati i lavori nell'ex caserma Perrone, dove si insedieranno le facoltà universitarie e il laboratorio per Medicina. Novara può diventare un polo di riferimento nella ricerca italiana».

L'assessore alle politiche [illegible]cio-assistenziale del Comune, Adriano Mattera: «Assume un grnade significato la scelta dell'Airc su Novara come sede di una delle quaranta città italiane impegnate in questa battaglia. Un motivo in più per aumentare i legami tra la Facoltà di Medicina e la cittadinanza, attraverso incontri divulgativi. Dobbiamo ricreare un clima culturale di rilievo».

Nuove cure

Un convegno ieri a Biella

BIELLA. «Nuove cure contro [illegible] cancro: il futuro è già cominciato»: [illegible] il tema del convegno che si è svolto ieri mattina al Sociale, in occasione della Giornata nazionale per la ricerca. E' stato soprattutto un momento di incontro tra i ricercatori e i cittadini, in cui i primi hanno illustrato che cosa si è fatto e che [illegible] si sta facendo per combattere e debellare la malattia. Il convegno era promosso dall'Airc e dal Fondo Tempia.

Hanno parlato di studi, di farmaci e obiettivi Roberto Zanetti, epidemiologo torinese, i biologi molecolari Andrea Biondi dell'ospedale S. Gerardo di Monza e Gabriella Sozzi dell'Istituto dei Tumori di Milano; Silvia Marsoni, ex presidente della Provincia e direttore dell'Agenzia per lo sviluppo di nuovi farmaci nel Sud Europa; Mario Clerico, primario di Oncologia al Degli Infermi e Angelo Penna, direttore scientifico del Fondo Tempia. **[r. s.]**

IN BREVE

CUNEO

Grandi emozioni al Racing Show

«Pieno» di emozioni ieri e sabato al Racing Show Alpi del mare, sfida fra cinquanta piloti di ieri e di oggi, svoltesi su un percorso asfalto-terra. Ospiti d'onore sono stati Clay Regazzoni, Markku Alen, Daniele Massaro e Albert Colaianni (sosia di D'Alema). Nella novità della Ladies cup vittoria di Prisca Taruffi, per la categoria vetture storiche primo posto di Mauro Pregliasco, la 4WD è stata dominio di Simone Romagna, la 2 RM è stata vinta da Pier Giorgio Deila e Jean Pierre Richelmi è stato il primo nella Graffiti.

ASTI

Allarme bomba sull'Intercity Torino-Roma Termini

Il treno Intercity 753 Torino-Ro[illegible] Termini è rimasto bloccato quasi un'ora, sabato verso le 23,50, alla stazione di Asti, per un allarme bomba. Un passeggero aveva raccontato di aver [illegible] scendere un giovane, a Lingotto, che urlava : «C'è una bomba sul treno». E' stato dato l'allarme: il convoglio è stato ispezionato da polizia e carabinieri, ma senza esito.

VERCELLI

Laici cristiani nella storia verso il terzo Millennio

Paola Bignardi, presidente nazionale Azione cattolica, in Seminario, stasera alle 20,45, in Seminario, parlerà su «Quali laici cristiani nella storia che approda alle soglie del Terzo Millennio».

CUNEO

Convegno sulla riforma delle società [illegible] quotate

Oggi, alle 18, alla Camera di Commercio, su iniziativa del Comitato «Walter Tecco», convegno sulla riforma delle società non quotate. Interverranno Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio, Giangiacomo Sandrelli, sostituto procuratore della Repubblica [illegible] tribunale di Torino. Sarà presentato il volume «Reati societari: false comunicazioni sociali e responsabilità penale dei sindaci», autori Elisabetta Meinardi, giudice del tribunale di Cuneo, Alessandra Rossi Vannini, docente all'Università di Torino, e l'avv. Gianni Vercellotti.

CUNEO

Oggi al Monviso conferenza sul Giubileo

Prendono il via oggi, alle 15,30, al Monviso i corsi Unitre. Don Gianmichele Gazzola, responsabile del patrimonio d'arte sacra della diocesi, parla sul Giubileo.

Castell'Alfero d'Asti: un animale narcotizzato dal veterinario chiamato dai carabinieri

Assediati in garage da due pit bull

Famiglia terrorizzata, uno dei cani è ancora libero

Franco Binello

CASTELL'ALFERO D'ASTI

Stavano entrando nel garage di casa e si sono trovati davanti due pit bull inferociti. Appena il tempo di infilarsi nel box auto e di chiudere la saracinesca: poi, l'appello, con un telefonino, al «112»: «Aiuto, ci sono due cani che minacciano di sbranarci».

Protagonisti della vicenda i coniugi Carlo Costantino e Rosa Chighine, con il piccolo Alessio, [illegible] anni. Un [illegible] sera da incubo, nella loro [illegible] di Callianetto, una frazione di Castell'Alfero, a pochi chilometri dal capoluogo, in direzione Casale.

Pochi, angosciosi minuti [illegible] attesa, poi sono arrivati i carabinieri di Portacomaro. Il maresciallo Roberto Bertuletti, comandante della Stazione, e un appuntato. Erano di servizio in zona ed hanno immediatamente raccolto l'appello.

Non appena sono entrati nel piazzale della casa, si sono trovati davanti uno dei pit bull. Un militare è rimasto sulla «Uno», mentre l'altro, pistola in pugno, è riuscito a entrare nel garage, [illegible] dover sparare, per portare [illegible] po' [illegible] conforto alla famiglia impaurita. Via radio è partita la richiesta di far intervenire i veterinari dell'Asl di Asti e Alessandria con speciali siringhe di narcotico.

I due carabinieri hanno intanto sempre tenuto sotto controllo i cani, pronti a far fuoco se la situazione si fosse in qualche modo complicata.



I pit bull sono stati messi «fuori legge» da un provvedimento del governo proprio per la pericolosità: si dovrà ora stabilire da dove provenissero i cani che hanno tenuto bloccata per un'ora la famiglia di Castell'Alfero

Uno dei pit bull (non si sia se siano fuggiti da qualche allevamento o se qualcuno volesse disfarsene) [illegible] è poi allontanato nella notte, mentre l'altro è rimasto accovacciato e ringhiante nel giardino fino all'arrivo del veteri[illegible]: un proiettile al narcotico lo ha poi tramortito.

L'animale è stato portato in una clinica veterinaria per gli accertamenti del caso e per [illegible]fi[illegible] se possa essere stato impiegato in qualche combattimento tra animali.

Proprio nei giorni scorsi il governo ha varato un decreto che vieta l'importazione, l'allevamento, la vendita di questi cani (non si può neppure regalarli) e per chi li possiede speciali obblighi per [illegible] custodia e obbligo di denunciarne la proprietà in prefettura.

Cuneo, 200 esemplari alla Mostra nazionale

Bovini piemontesi Premiati i campioni

CUNEO

Il titolo di campione assoluto della ventesima edizione della «Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese» organizzata dall'Anaborapi al foro boario del Miac di Ronchi è stato assegnato a mezzogiorno di ieri al toro «Virgilio», 4 anni di età e 1200 chili di peso, dell'allevamento Delsoglio di Fossano. Riserva: «Vestito», di proprietà di Roberto Viale di Limone. Campionessa della Mostra è stata eletta «Titti», 6 anni, dell'allevatore Pietro Quaglia di Saluzzo; riserva «Ornella», 11 anni, stesso proprietario.

I bovini in [illegible] erano circa 200 e provenivano da Piemonte, Liguria ed Emilia. Oltre diecimila i visitatori nelle due giornate della rassegna zootecnica insieme a delegazioni da Cina, Brasile, Olanda, Germania, Costarica, nazioni dove è presente la razza bovina piemontese. Gli animali erano stati controllati dal servizio veterinario Asl e sono risultati [illegible] regola. Alla premiazione hanno partecipato il presidente della Provincia Quaglia, il sindaco Rostagno, l'on. Delfino.

Nel pomeriggio si è svolta la prima asta per l'assegnazione di embrioni di alta genealogia ottenuti da campionesse accoppiate con i migliori tori del Centro di Carrù.

Commenta Albino Pistone, presidente dell'Anaborapi: «L'asta ha conseguito un notevole successo specie da parte degli ospiti stranieri che non hanno esitato ad assicurarsi gli embrioni frutto delle più recenti tecniche genetiche».

Aggiunge Vittorio Faroppa, direttore dell' Associazione: «La Mostra nazionale si conferma [illegible] solo per il riscontro dei progressi genetici della razza ma anche occasione per effettuare importanti transazioni commerciali».

Pietro Quaglia di Saluzzo ha vinto il trofeo «Amedeo Damiano» quale migliore allevatore. Sono stati inoltre premiati i bovini vincitori delle singole categorie.

Successo anche per la mostra nazionale dei conigli. **[g. d. m.]**

E' salvato dal fratello

[illegible] guasta la stufa Operaio biellese intossicato dal gas

BIELLA. Attimi di paura l'altra sera a Strona, sulla collina biellese, per una intossicazione da ossido di carbonio. Angelo Foglio, 41 anni, caporeparto in un'azienda tessile di Cossato, era [illegible] bagno quando [illegible] è sentito male, quasi certamente per un guasto alla stufetta [illegible] gas.

E' stato il fratello Bruno, molto conosciuto perchè iscritto al Soccorso alpino, a preoccuparsi della prolungata assenza di Angelo e a salire al primo piano d[illegible] casa per un controllo.

Quando Bruno Foglio è entrato in bagno, ha trovato il fratello ormai privo di sensi.

L'uomo ha dato l'allarme ed in pochi minuti è intervenuta un'équipe del 118. Angelo Foglio è stato trasportato all'ospedale di Biella dove ha subito risposto alle prime cure dei [illegible]ici: è fuori pericolo e sarà dimesso in pochi giorni. **[d. p.]**

Ad Albano Vercellese

Area attrezzata per pic nic ricorda un guardaparco

ALBANO. Un'area attrezzata del Parco naturale «Lame del Sesia» sarà intitolata ad Alberto Volpato, il guardaparco trentenne di Villarboit morto in un incidente stradale.

La cerimonia, organizzata dal presidente dell'ente, Gino Boscu, per onorare la memoria del giovane, è fissata per le 11,30 di domani, a un mese [illegible] tragico scontro. L'area prescelta è quella da pic nic, attigua al parcheggio.

Nel pomeriggio del 9 ottobre, [illegible] sella a una «Kawasaki 750», Volpato stava percorrendo la strada provinciale tra Sostegno e Villa del Bosco, nel Biellese, quando nei pressi di una curva ha perso il controllo della moto, andando a schiantarsi contro una «Fiesta» che procedeva in [illegible] contrario. Per effetto dell'urto, la moto era stata sbalzata all'indietro e scaraventata verso una scarpata, [illegible]do poi la [illegible] corsa contro un albero. **[w. ca.]**

Band Usa al Babylonia di Ponderano, Enzo Iacchetti a Romagnano Sesia

Con Lella Costa è «Un'altra storia»

Giovedì ad Alba per i racconti di fine millennio

E' ancora [illegible] prosa a tenere banco questa settimana nelle sale del Piemonte. Prende il via mercoledì (ore 21, replica giovedì) la stagione del Municipale di Casale con «Tre sorelle» di Cechov, interpretato da Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli (tel. 0142/444321). Mercoledì e giovedì (ore 21) il teatro Giacosa di Aosta ospita, per la Saison culturelle, la commedia musicale «Stanno suonando la nostra canzone» di [illegible]eil Simon, per la regia di Gigi Proietti. Protagonisti Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini (tel. 0165/273413). Lella Costa con «Un'altra storia» apre giovedì al Sociale di Alba (ore 21) il ciclo «Racconti di fine millennio» (tel 0173/35189). Venerdì al Milanollo di Savigliano concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Pyong-Wong Lim, violino solista Felice Cusano. In programma musiche di Vitali, Schubert e Williams; a Palazzo Taffini, domenica (ore 10,50) Stefano Vagnarelli al violino esegue «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

Stasera al «Balbo» di Canelli (ore 21,30) la compagnia astigiana «degli Acerbi» presenta «Il mistero del baule di Mary Shakespeare» di Esther Ruggiero; ingresso libero. Domenica (ore 16,30 e 21) al Comunale di Moncalvo «Un, due, tre, stella» con i Fichi d'India (tel 0141/31383).

Domani sera al Babylonia di Ponderano (ore 22), Black&Death Metal Festival con le band americane Cannibal Corpse, Thunderhead e Marshal Low. Mercoledì suonano gli Unida, band di John Garcia, ex dei Kyuss. Domani (ore 21,15) nel Dugentesco di Vercelli concerto del duo violino-pianoforte Marco Rizzi-Alessandro Maffei, per la rassegna «Le stagioni».

Venerdì al teatro Rosmini di Borgomanero, Luciana Savignano interpreta «La lupa» (ore 21). La stessa sera alla discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia c'è Enzo Iacchetti.

Al Coccia di Novara, sabato (ore 21) e domenica (ore 16) va in scena «Il Pipistrello» con la compagnia di Operette di Corrado Abbati. A Torino, Mariangela Melato è protagonista fino al 21 novembre al teatro Carignano di «Fedra» di Racine (feriali ore 20,45, festivi ore 15,30) tel.011/5176246. [v. p.]



Maria Laura Baccarini (al «Giacosa» di Aosta), Lella Costa ed Enzo Iacchetti

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel (0165) 262220 [illegible]

COURMAYEUR
[illegible] BIANCO: [illegible] (0165) 841206 [illegible] Ore 21.30. Lire [illegible]

CERVINIA
DES GUIDES: Tel (0166) 949473 [illegible]

SAINT-VINCENT
ANSPI: Tel (0335) 52 58 685 **Il sesto senso.** (auditorium ore 20; 22.30 lire 10 000)

IVREA
ABCINEMA Tel (0125) 425084 **Chiuso.**

BOARO: Tel (0125) 641480 **Non pervenuto.**

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 **Un tè con Mussolini.** Ore 17, 19.30, 21.45 Cineclub. Ingresso riservato ai soci

MONTALTO DORA
2001: Tel (0125) 48516 (sito internet www.lands.it/ rosselom) **Chiuso.**

MARTIGNY
[illegible]SINO: Tel (0041) 277.221 774 **Jeanne d'Arc.** Ore 20.30

CORSO: Tel (0041) 277 221 774 **Pour Bleue.** Ore 20.30

CHAMONIX
VOX: Tel (0033) 450 559 998 **[illegible] Blues.** [illegible] 1, ore 21). **Mantiso.** (sala 2 ore 21). **[illegible]** (sala 3, ore 21)

ASTI

ASTI
LUX. Tel 0141-594 147
Fight Club
con P. Pitt, E. Norton
Orario 19.45; 22.30. Biglietto [illegible]

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
[illegible] 19.55; 22.30 Biglietto 7000

RITZ. Tel 0141-530 086
Haunting. Presenze
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor
Orario 19.55, 22.30 Biglietto 7000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
American pie. Il primo assaggio non si scorda mai
Orario 20.15, 22.30 Biglietto 7000

SALA PASTRONE. [illegible] 0141-557 667
Crazy in Alabama
di A. Banderas con M. Griffith, D. Morese, [illegible] Moriarty. Orario 20.15; 22.30. Biglietto 7000

LUMIERE Tel. 0141-413.638
Asterix ed Obelix
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20.10, 22.30 Biglietto 7000

CANELLI
BALBO. Tel 0141-824 889.
Teatro: «Il mistero del baule di Mary Shakespeare» [illegible] 21,30
Biglietto ingresso libero

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel 0347-37 98 182
Riposo

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 788
Riposo.
SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701 459.
Haunting. Presenze
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario 20; 22.30. Biglietto. 8000

[illegible] Aurora
Gioco [illegible]
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Orario 20, 22.30 Biglietto 8000

MULTISALA. Sala Regina
Crazy in Alabama
di A. Banderas con M. Griffith, D. Morese, [illegible] Moriarty. Orario 20, 22.30 Biglietto 7000

SAN DAMIANO
[illegible] Tel 0141-975.124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016
Riposo

SPLENDOR. Tel 0141-982 298
Riposo

ACQUI TERME
[illegible] 0144-322 400
Haunting. Presenze
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor
Orario 20, 22.30 Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario 20, 22.30 Biglietto [illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 201
Fight Club
Orario 19.50, 22.25 Biglietto: 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Notting Hill
Orario 20, 22.20 Biglietto 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Il sesto senso
Orario 20.10, 22.30. Biglietto [illegible]

LE TRAME DEI FILM

[illegible] PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta [illegible] un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

[illegible] A PRIMA [illegible]. Commedia. Prossimo alle [illegible] un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di [illegible] carabiniere ed entra in crisi.

ASTERIX E OBELIX [illegible] CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di [illegible] gruppo [illegible] sedicenni nel nuovo [illegible] [illegible] Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

LA COPPA. Commedia. In un monastero tibetano ci si prepara a seguire i campionati del mondo di calcio.

E ALLORA [illegible]. Comico. Stefano scopre che [illegible] [illegible] gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi [illegible] lire. Nel cast, Luciana Littizzetto.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in [illegible] [illegible] una donna [illegible] seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momen[illegible] difficile nel proprio rapporto d'amore.

FIGHT [illegible]. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emo[illegible], comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FAN[illegible]. Fantascienza. Il nuovo capitolo [illegible] saga [illegible] George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la [illegible] di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce [illegible] vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal. Dirige lo specialista in film d'azione John McTiernan (autore [illegible] «Gioco a due» tuttora nelle sale).

IL [illegible] [illegible] FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), in realtà un serial killer. Trasposizione cinematografica [illegible] [illegible]nzo di William Trevor, dirige Atom Egoyan («Il dolce domani»).

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, [illegible] storia [illegible] una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

[illegible] & [illegible]. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di [illegible] giovani, di una rapina «pericolosa».

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita [illegible] Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone [illegible] I. Il protagonista è Brendan Fraser.

[illegible] HILL. Commedia. Nella tranquill[illegible] esistenza [illegible] libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale.

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») racconta [illegible] un lanciatore di coltelli (Daniel Auteil) che convince una ragazza (Vanessa Paradis) a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di [illegible] [illegible] ossessionato dai suoi poteri paranormali.

SOGNO [illegible] [illegible] NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. La «magica» commedia di Shakespeare ambientata nella Toscana della fine del XIX secolo.

THE ACID [illegible]. Drammatico. [illegible] un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre [illegible] [illegible] [illegible] altrettanti singolari personaggi.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure [illegible] alcuni stravaganti tifosi (Diego Abatantuono, Enzo Jacchetti, Massimo Boldi).

TUTTO [illegible] MIA [illegible]. Commedia. [illegible] travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Pedro Almodovar.

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Il nuovo premiato lav[illegible] del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami racconta di [illegible] giornalista che approda in un paese del Kurdistan per [illegible] un articolo.

GLI ULTIMI GIORNI. Documentario. Pro[illegible] [illegible] Spielberg, un documentario sull'olocausto premiato in marzo [illegible] l'Oscar.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.30 Lire 7000

AMBRA. Tel 0131-252 679
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Camera di Commercio di Alessandria
Manifestazione
Ore 20.30 Ingresso Libero

CORSO. Tel 0131-268 060
American Pie
di P. e C. Weitz
Ore 20-22.15 Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.10-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Come te nessuno mai
di G. Muccino con S. Muccino e A. Galiena
Ore 20.30-22.25 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
The Figh[illegible]
di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14
Ore 19.45-22.30 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
E il vento ci porterà via
di A. Kiarostami con B. Dorrani
Ore 20-22.30 Lire 7000

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.30 Lire 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. [illegible] 14
Ore 20-22.30 Lire 7000

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 516
La mummia
Ore 21 Lire 7000

CANELLI
BALBO. Tel 0141-824 889
Il mistero del baule di Mary Shakespeare
Teatro - La Compagnia degli Acerbi
Ore 21.30
Ingresso Libero

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 201
The Figh[illegible]
di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14
Ore 19.50-22.25 Lire [illegible]

POLI. Tel 0142-452 081
Notting Hill
di R. Michell con J. [illegible] Grant
Ore 20-22.20 Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.10-22.30 Lire 7000

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel 0131-585 001
Il colore della menzogna
Ore 22.15 Lire 7000

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 Lire [illegible]

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10 000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Gioco a due
Ore 20-22.30 Lire 7[illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Pazzi in Alabama
Ore 20-22.30 Lire 7000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-323 472
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20.30-22.30 Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 295
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.15-22.20 Lire 7000

[illegible]
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.15 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA. Tel 0143-67 895
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20.15-22.30 Lire [illegible]

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131 861 326
Notting Hill
di R. [illegible] Roberts e H. Grant
Ore 20-22.30 Lire 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Tutto su mia madre
Ore 20.20-22.30 Lire 7000

CUNEO

[illegible]
[illegible]MA Tel 0171-693 554 **The sixth [illegible] il sesto senso della vita** V. 14 Or 17.30 19.45 22

[illegible] 0171-692 936
Notting Hill Or 17 19.30. 22

ITALIA [illegible] 0171-692 951
American Pie Or 17.30 19.45 22

MONVISO Tel 0171-631 771
Chiuso per ferie

DON BOSCO
Riposo

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021
Riposo

LA MORETTA
Riposo

BARGE
COMUNALE Tel 0175-346 901
Asterix e Obelix contro Cesare Or 19 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211
Riposo

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande **American pie** Or 20, 22.15
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max **Fight club** [illegible] 19.40, 22.10

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Mignon **Haunting - Presenze** Or 20 22.20

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Millenium.
Notting Hill
Or 20, 22.20

MULTISALA VITTORIA [illegible] 0172-412 771
Sala Metropolis.
Amore a prima vista
Or 20.20 22.30

BUSCA
LUX Riposo

CANALE
NUOVO. Riposo

CARAGLIO
FERRINI. Tel 0171-619 131 Biglietto 8 000: [illegible] Riposo

CARRU'
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Austin powers Or 20. 22.15

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 Riposo

CEVA
[illegible] Riposo

CHERASCO
SALATERI Tel 0172-488 324
Riposo

DOGLIANI
[illegible] Tel 0173-742 321 Sala Grande
Il sesto senso [illegible] 20.20; 22.30.

MULTILANGHE Tel 0173-742 321.
Sala Rossa **Fight Club**
Or. 20.10, 22.30.

MULTILANGHE Tel 0173-742.321
Sala Blu **American pie**
Or 20.30, 22.30

DRONERO
[illegible] Tel 0171-916 393
Riposo

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA [illegible] 0172-62 407.
Riposo

GARESSIO
EXCELSIOR. Riposo

LIMONE
LUX. Tel 0171-927 534
Oggi riposo.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Riposo

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47.898
Riposo

CINEMA [illegible] [illegible] [illegible] 0174.45.660
N.P. Or.: 20, 22

[illegible]
ARISTON. T 0174-391 311. Riposo.

PIASCO
SALA POLIVALENTE. Riposo

[illegible]
[illegible]Y. Tel 0347-60 04.240
Riposo

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756
Haunting, presenze Or. 20, 22

ITALIA Tel 0175-42 606 Riposo

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT
Oggi riposo

SAVIGLIANO
AURORA Tel 0172-712 957
Riposo

[illegible] Tel 0172-712477
Riposo

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel 0321-625 668
The sixth sense - Il sesto senso con Bruce Willis (vet. min. 14 anni)
Or. 20.30, 22.30 Lire 12 000, rid. 8000, sabato pom. 8000 merc. fer. 8000

ARALDO Tel 0321-474 876
Asterix e Obelix contro Cesare con Roberto Benigni. Or. 20.10 22.30 Lire 12 000 rid 8000 fer. fer. 8000

FARAGGIANA Tel 0321-627 676
chiuso per lavori

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
Notting Hill. con Julia Roberts e Hugh Grant Or.. 20, 22.30 Lire 12 000, rid. [illegible] sabato pom. [illegible], merc. fer. 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 095
Haunting - Presenze. con Liam Neeson Or. 20.15 22.30 Lire 12 000, rid 8000 fer. fer 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 45 54 64 Oggi riposo

PERNATE
SANT'ANDREA Oggi riposo

ARONA
SAN CARLO Inf. orari su segr. tel 0322 - 240 566
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar or.: 21 L. 10 000 rid. 6 000

BELLINZAGO
VANONI.
Chiuso per lavori di ristrutturazione

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Notting Hill con Hugh Grant, Julia Roberts. Or. 20, 22.15 Lire 11 000, rid. 8000; merc. fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81-741
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (vet. min. 14 anni) [illegible] 20.15, 22.15. Lire 11 000, rid 8000; merc. feriale 8000

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81.741
Haunting - Presenze
[illegible] 20.15, 22.15 Lire 11 000, rid [illegible], merc. fer 8000.

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Amore a prima vista
Or. 20.15, 22.15 Lire 11 000 rid 8000 merc. fer 8000

CAMERI
GALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Oggi riposo

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 92 16 40 (info orari Tel 0331 - 914 205 prenotazioni [illegible] 17 [illegible]-21.30 sabato/domenica 14.30-21.30
L'amante perduto. di Roberto Faenza. Or 20.40 22.50 Lire 13 000 rid 9000 merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Haunting - Presenze con Liam Neeson Or. 20 22.30 Lire 13 000, rid 9000 merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Notting Hill. [illegible] H Grant Or 19.40 22.10 Lire 13 000 rid 9000, merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Fight Club con Brad Pitt (vet. min. 14 anni) Or. 19.40, 22.20 Lire [illegible], rid [illegible] merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
American Pie. con Jason Biggs Or. 20.30, 22.50 Lire 13[illegible], [illegible] 9000, [illegible] e [illegible] pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40
The sixt se[illegible] - Il sesto [illegible], con Bruce Willis (vet. min. 14 anni) Or 20.20, 22.30 Lire 13 000, rid 9000, merc. e sab [illegible] 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
Notting Hill. con J. Roberts, H Grant. Or.. 20.10, 22.40 Lire 13 000, rid 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel 0324 - [illegible]53
Notting Hill con J. [illegible], H Grant
Or 20, 22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853
Gioco a due. con Pierce Brosnan
Or : 20.10; 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
American Pie - Il primo assaggio non si scorda mai
Or 20.30 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
Fight Club con Brad Pitt Or : 20, 22.30

[illegible]
ITALIA Tel 0163 - 04 02 01.
Oggi riposo

[illegible]
CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183
Tutto su mia madre, di Pedro Almodovar Or 20, 22.15

OMEGNA
SOCIALE Tel 0323 - 61.459
Oggi riposo

[illegible]TORIO
Oggi riposo

TRECATE
S. [illegible]O Info e [illegible] spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122
Asterix e Obelix contro Cesare. [illegible] Roberto Benigni Or : 21

VERBANIA
VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 401 940
The s[illegible] sense - Il sesto senso. [illegible] Bruce Willis (vet [illegible] 14 anni) Or 20.30, 22.30

[illegible] (INTRA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 401 [illegible]
Fight Club. con Brad Pitt. Or.. 20, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 [illegible]
oggi riposo

[illegible] [illegible]LLANZ[illegible] SALA 2 [illegible] orari [illegible] spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964.
Cineforum. ingresso con abbonamento.

VERCELLI E BIELLA

[illegible]
IMP[illegible]. Inf Tel 015-22.736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]. Inf Tel 015-22.736 - 31.312
SALA 1 **Notting Hill.** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo [illegible] 22.30. Prezzo ridotto Lire 8000

SALA 2 **[illegible]he si[illegible] [illegible]**, di N.N. Shyamalan con Bruce Willis - V.M. 14 Ultimo spettacolo 22.30 Prezzo ridotto Lire 8000

SALA [illegible] **Notting [illegible]**, di R. [illegible] con J. Roberts, H. Grant [illegible] spettacolo 22.30 Prezzo ridotto Lire 8000

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
LUX. Inf Tel [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

CANDELO
VERDI Inf Tel 015-253 89 27.
Sitcom. di François Ozon con Evelyne Dandry, Marina [illegible] [illegible], F. Marthouret [illegible]: 21.30 spettacolo unico. Lire [illegible]

[illegible]
IL PRIMAVERA Inf Tel 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible]CELSIOR Inf Tel 015-767.323
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible]LENDOR. Inf. Tel 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
FELIX Inf Tel 015-242 31.18
CHIUSO.

[illegible]
[illegible]A Inf Tel. 0161-828 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
ASTRA Inf [illegible] Tel 0161-255 045
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones
Orario apertura: 21.45.
Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA Inf Or Tel 0161-257 744
American Pie
di P. Weitz. Orario apertura 21.45
Prezzo ridotto Lire 8000

PRINCIPE Inf Or. Tel. 0161-259 047
Notting Hill
con J. Roberts, H. [illegible]
Orario apertura 21.45
Prezzo ridotto Lire 8000

VIOTTI Inf Or Tel 0161-250 845
The sixth sense
[illegible]
Orario apertura 21.45
Prezzo ridotto Lire 8000.

BELVEDERE DIGITAL Inf Or. Tel. 0161-215 018
Toulouse Lautrec
di R. Planchon
[illegible] [illegible] spettacolo unico
[illegible]

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO PER [illegible].

SALA DUGENTESCA Inf. [illegible] Tel. [illegible].
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO.

NUMERI UTILI

[illegible]
- **Emergenza sanitaria** 118
- **[illegible]** [illegible]
- **Croce Rosso Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997 0860-7705 5583
- **Centri Antiveleni** 490663 305434
- **Farmaci a domicilio** ([illegible] disabili) 228941
- **Alcolisti [illegible]** 6636620
- **Droga che [illegible]** [illegible]
- **Ambulatorio veterinario** [illegible]

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del Fuoco** (Pronto intervento) [illegible]
- **Guardia di Finanza** (Pronto intervento) 117

[illegible]
- **[illegible] Azzurro** (Abuso minori) 58320802
- **Telefono [illegible]** (Violenza alle donne) [illegible]

Nobili vizi e virtù

CASTIGAT ridendo [illegible] Si conceda la citazione, [illegible] in questo caso l'espressione è quanto mai appropriata per presentare una interessante mostra, allestita al Museo Napoleonico (piazza Ponte Umberto 1 tel. 0668806286 - 6876331) e promossa dalla Fondazione Camillo Caetani insieme all'Associazione Amici dei Musei di Roma, intitolata **Il salotto delle caricature. Acquerelli di Filippi Caetani, 1830-1860.** [illegible] tratta di quasi 120 fogli provenienti da due album di proprietà della Fondazione Caetani, dovuti nella massima parte al più giovane dei fratelli Caetani, Filippo, allievo come tanti altri aristocratici del tempo, del pittore [illegible] disegnatore Tommaso Minardi, uno dei massimi esponenti del «purismo» oltre che figura centrale della vita artistica della capitale pontificia per tutta la prima metà dell'Ottocento. Gli acquerelli di Filippo e Michelangelo Caetani sono dedicati [illegible] scene [illegible] personaggi della società romana dell'epoca. Una sorta di ricca galleria di ritratti caricaturali dei protagonisti della Restaurazione da Papa Gregorio ai Principi Massimo, Torlonia, Barberini, Corsini, dalle dame più in vista come la principessa Rospigliosi alle due sorelle Talbot, figlie del conte di Shrewsbury, poi principesse Doria [illegible] Borghese, dai diplomatici russi ai napoletani ai letterati illustri. Esposti anche alcuni ritratti «seri» realizzati da Filippo: la contessa Cini e i suoi figli e la nipote Ersilia figlia [illegible] Michelangelo. Satiriche le vignette umoristiche con più personaggi.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE [illegible] ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167 228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167 229999
- **Aci soccorso stradale** [illegible]
- **Enel** 16441
- **Italgas** [illegible]
- **Pronto [illegible]** [illegible]
- **Telecom** 182

[illegible]
- **Atac** [illegible]
- **Metrebus** 167 431784
- **Ferrovie dello [illegible]**
- F.S Informazioni [illegible]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [illegible]

Aeroporti
- Leonardo da Vinci [illegible]
- Ciampino [illegible]
- **Taxi** 3570-4994 88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] DELLA [illegible] 065911636 Viale dell'Industria Eur Fronte Luna Park. Fino al 30 nov. [illegible] Denji Show presenta "I voracissimi Piranha - [illegible] gigantesca Piovra - I coccodrilli del Nilo - La terribile [illegible]. Alle ore 17.30 e 21.15 [illegible] giorni feriali e [illegible] e festivi [illegible] ore 11-16-18-21

[illegible] 066874167 v. della Penitenza, 33
Sala A: **Romeo e Giulietta...** [illegible] di W. Shakespeare con A. Bogranni. Alle 21
[illegible] Riposo

ALPELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5
Spettacolo di Cabaret Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. San Saba, 24
Tutto Shakespeare [illegible] di e con D. Formica, con G. Fantoni, O. Bertucci e T. Bertucci. Alle 21.

ARCILIUTO 066879419 p. Montevecchio, 5.
Tutte le sere "Mille anni di musica" pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani. Alle 22.

ARGOT STUDIO 065898111 via Natale [illegible] Grande, 27.
Domani **Caro Don Bos** (prima) da I. Svevo con [illegible] De Francovich. Alle 21

ASSOCIAZIONE FRA I CIOCIARI 0670491977 via [illegible] Riposo

CENTRO DI CULTURA POPOLARE TUFELLO via Capraia, 81
Domenica 14 **I due contadini e il lupo di campagna e il lupo di città** Alle 17

CENTRO [illegible] DI DRAMMATURGIA [illegible]
Dal 25 novembre presso il Teatro Greco Stage di Drammaturgia "Teatro totale vetrina internazionale del CND"

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa 5/A
Domani [illegible] di P. Turrini. Regia di G. Solari. Alle 20.30
[illegible] Domani **Settemolo** (prima) di S. [illegible]. Alle 20.45
Domani **...Pel Leone** (prima) di Simone Fasano. Alle 22.15

COMEDY & [illegible] CAFE 065623771 v. Borsari 19 (Ostia) Riposo

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia [illegible]) Riposo

DEI COCCI 065783501 2 v. Galvani 69
Giovedì 11 **A che servono questi quattrini?** (prima) di A. Curcio, con A. Avallone. Alle 21

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18
Giovedì 18 [illegible] (prima) con Franca Valeri, Adriana [illegible] 20.45

[illegible] v. di Grottapinta, 18. [illegible] **concerto** [illegible]

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18
Domani **Orgoglio e pregiudizio** di e con Fiona Bettanini e Diego Ruiz. Regia di Ammendola e Pistoia. Alle 21

DELLA COMETA [illegible] del [illegible] Marcello, 4.
Domani **L'amico di papà** di Eduardo Scarpetta, con Luigi De Filippo, Clara Bindi, Giuseppe Can[illegible], Massimo Pagano, Donatella De Felice, Paola Riolo, Ciro Ruoppo. Alle 21

DELL'ASCOLTO 0633251556 v. Valeriano, 5/A
[illegible] 19 **Improvviso** di e con S. Gigli [illegible] 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Grande 066875550 v. dei Filippini, 17/A
Domani **Esercizi di stile** di R. Queneau, con G. Angelillo, L. Modugno. Alle 21
Sabato **Omaggio a Bergero** Letture di Gigi Angelillo [illegible] libero. Alle 18

DELL'OROLOGIO Sala Caffè Teatro 066875550 v. dei Filippini, 17/A
Domani **Lussodeli** di A. Bergonzoni, con C. Noci, V. Viviano, F. Meoni, G. Palla. Alle 21.30.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 066875550 v. dei Filippini, 17/A.
Domani **Le sedie** di Ionesco, con C. Ambau, A. Massasso. Regia di [illegible] Boccaccio. Alle 21.30.

[illegible] Orfeo [illegible] del Filippini, 17/A
Riposo

DEL [illegible] 066867610 vicolo [illegible] Amatriciani 2 **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Giglio, I. Valentini [illegible] 10.30-17. Solo su prenotazione

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì, 43.
Domani **Ricchi di nascita e poveri di [illegible]** di Antonio [illegible], con W. Pisol, R. Santoro. Alle 21

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Riposo.

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E
Domani **Re Lear** (prima) di W. Shakespeare, con Glauco Mauri-Roberto Sturno [illegible] 20.45

ELISEO PICCOLO [illegible] v. [illegible] 183
Martedì 16 **Delirio a due** (prima) di E. Ionesco con [illegible] Pozzi. Alle 20.45

ETI TEATRO [illegible] 066794585 v. delle Vergini, [illegible]
Domani **Differenti opinioni** di D. Hare con R. Falk. Regia di P. Maccarinelli. Traduzione di C. Poggiani. Alle 20.45 (MAS/A)

ETI [illegible] VALLE [illegible] del Teatro Valle, 21
Domani **Storia di Manon Lescaut e del Cavaliere des Grieux** (prima) dal libro dell'Abate Prevost. Musiche di G. [illegible] Alle 20.45

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide, 34/A.
Tommaso di Ianno presenta **[illegible]** (prima) di A. [illegible] Alle 21.30

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37
Domani **I Giganti della montagna** di L. Pirandello, con Ileana Ghione, Mario Maranzana. Alle 21.

GRECO 068607513 via R. Leoncavallo, 10/16.
[illegible] **Don Pasquale** Alle 20.30.

I TATI 065742240 v. **[illegible]** (Testaccio) Riposo

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78
Non-Lot di M.F. Maestri, F. Pirillo. Alle 21.

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4
Domani Il Puff presenta Lando Fiorini in [illegible] **nella strada** [illegible] Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle 16

ISTITUTO DELL'[illegible] 068416057 v. Taro 14
Tutti pazzi per Anton di D. Granata, con G. Russo al pianoforte. Alle 21

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A
Domani Il Trio Favete Linguis in **[illegible]** con L. Di Mauro ed il Balletto "[illegible] Star", di A. Fornari. Alle 21.30

LE MASCHERE [illegible]
Aurelio Saliceti 1/3
Sogno di una notte di Franco Mascolini, con F. [illegible] B. Abbondanza, M. Baronio. Alle 10.30 (per le scuole) Alle 20.30

MANZONI 063223634 v. Monterone, 14.
Domani **Amore e chimica** con P. Villoresi, P. Longhi [illegible]

[illegible] 065139405 via G. Genocchi, 15
Sabato 13 **Pollicino - [illegible]** [illegible] 16.30

[illegible] 063265991 [illegible] G. da Fabriano, 17
Romaeuropa Festival presenta **[illegible]** Alle 21.

PALLADIUM 065577353 P.zza Bartolomeo Romano, 8
Venerdì 12 **Festival del Cabaret** con Teo Mammucari, Enzo Salvi. Alle 22

[illegible] [illegible] Borsi, 20
[illegible] **[illegible]** (prima) con Peppe Barra, Enzo Cannavale. Alle 21.30 (Turno A)

PICCOLO [illegible] via Napoleone III, 4/E [illegible]

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98.
Domani **L'amico del [illegible]** di Peppino De Filippo, regia di F. Gravina, con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14
Domani **L'avaro** di A. Alfieri. Con A. Alfieri, R. Merlino, M. Palvani, L. [illegible] Alle 21
Sono aperte le prenotazioni tutti i giorni ore 10-13/16-20 - tel. 0668802770 - 068832781

SALA MOLIÈRE (GIÀ [illegible]) 063223432 v. Podgora, 1. Domani La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21

SALA [illegible] 06575[illegible], 5 (Avviso ai soci)
Domani **Pellegrino che sogni a fumo** di De Chiara, F. Florentini. Alle 21
Sala Aldo Fabrizi Domani **Il sesso dove lo metti?** (prima) di C. Cavaliere. Alle 21.

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8
Sala Teatro Domani **La donna che vorrei come marito** di P. Daumale, con le Sbandate (C. Fioretti, L. Fraretto). Alle 21.30
Salotto Domani **Cesare un [illegible]** di Lapi, Scuti, Colasanti. Alle 21.00

SALA UNO TEATRO 067002329 p.zza di Porta S. Giovanni, 10. Domani il Gruppogiocoteatro presenta **Shakespeare horror show** con M.R. Omaggio, regia di C. Boccac[illegible]. Alle 2[illegible].

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. Domani **Buffoni** di C[illegible] Pingitore, con O. [illegible] Martufello, Ma. Dovi, M. Meoni. Alle 21.30

SISTINA 064200711 v. Sistina 129
Concerto dei [illegible] Alle 21
Domani Enrico Montesano in **... e meno male che c'è Maria** (prima) con Barbara d'Urso, Enzo Garinei [illegible] (M42) Botteghino dalle 10-13/15.30-19

SPAZIO UNO 065895765 vicolo dei Panieri, 3. Domani **Le lacrime amare di Petra Von Kant** di R. Werner Fassbinder con D. Morosini, G. Trassetti. Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 063031335 v. Cassia, 871. Domani **L'ospite inatteso**, di A. Christie. Alle 20-[illegible]

STABILE [illegible] ROMANA Piazza Nerazzini [illegible] 065125531. Venerdì 12 **Carriera di un uomo [illegible]** di R. Temperini, **Il grande attore** di P. De Filippo. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3
Venerdì, sabato e domenica **La signora in bianco** di P. Palladino, con C. Aubry. Alle 21

STUDIO [illegible] STABILE DEL COMICO [illegible] via della Rocca, 6.
Venerdì 12 **[illegible]** con S. Di Paolo e A. Esposito. Alle ore 21.30. Prenotazione obbligatoria.

TEATRI E MUSICA IN TV [illegible] Via Gran Paradiso, 33. Tel.: 06822820.
Venerdì 12 Rassegna spettacoli autunno 1999 "Ci [illegible] anch'io!! anche tu? [illegible] Alle scoperta dei nuovi talenti"

TEATRO [illegible] 066875445 Lung. Riposo

TEATRO XX SECOLO 065881637-065881444 v. Garibaldi, 30
Domani **Cocò & chanel** di Cesare Belsito, con la partecipazione di R. Agostini. Musiche di P. Coletta. Regia di G. [illegible] Alle 21

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. Domani [illegible] con M. Bruno, S. Zecca, M. Lops. Regia di S. Zecca. Alle 21.

TEATRO TORDINONA [illegible] Tirso [illegible] Tel [illegible]. Riposo.

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Riposo

VILLAVERDEBOTTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97
Dal mercoledì al sabato **[illegible]** di P. Castellacci, con Giusy Valeri, Camillo Toscano, Alberta Valeri e Chiara Gizzi. Alle 21

VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. La comp. La Plautina presenta **La bella addormentata** regia di P. Parisi. Alle 10.00

VITTORIA 065740170-065740598 p.zza S. Maria Liberatrice 8
Sala B: [illegible] Alle 21.30
Domani La compagnia Stabile attori e tecnici presenta **[illegible] porta con tutto il cuore** di E. Valera, con M. Werstruller, G. Farnese e la partecipazione di P. Pavese e con M.T. Pintus, A. Alessandrol, C. Orlandi, D. Ciraolo. Regia di A. Corsini. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1 Domani presso il Teatro Nazionale (via del Viminale, 51) trittico di Balletti "There is a Time" (prima) coreografie di J. Limon. Musiche di [illegible] Petrassi. Alle [illegible]

[illegible] NAZIONALE DI [illegible] 0668801044, via Vittoria, 6. Riposo. Orario botteghino dell'Auditorio di Via della Conciliazione dalle ore 10.30 alle [illegible] dalle [illegible]

ACC. F[illegible] ROMANA 063201752 via Flaminia, 118. Giovedì 11 presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) concerti del "Quartetto Vermeer". Musiche di Beethoven. Alle 21

ACC. FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA 063201752 via Flaminia, [illegible]. A partire dal mese di novembre iniziano i corsi per strumenti ad arco in collaborazione con il Quartetto Bernini e corsi di strumento a fiato in collaborazione con Roma Sinfonietta. Info 0639723259

AMICI [illegible] GROTTAFERRATA 069412824 viale 1° maggio. Domenica 14 al Park Hotel Villafenata (Grottaferrata) concerto [illegible] quartetto "Grief". Musiche di Mozart, Schumann. Alle 17.30. Ingresso riservato ai soli soci

ARCUM SCUOLA DI MUSICA 066787883 L.go Francesco Vito, 1 (Pineta Sacchetti). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] e di canto. Laboratori musicali, ascolto guidato, Coro, corsi per adulti e bambini dai 3 anni. Segreteria [illegible] 16.30-19.30 tel. 066787883

[illegible] MUSICA SACRA 0668805816 via Paolo VI, 29 Stasera presso Chiesa di S. Ignazio (p.zza S. Ignazio, Roma) Springer Singgemeinschaft, Germania, [illegible] Tamara Gilsein. Musiche di W.A. Mozart, D. S. Bortnianskij, spirituals. Alle 21.00

ASS. MUSICALE CORO ROMANO CANTORES 0687139264 via Franco Sacchetti. Domenica 21 presso il Museo Napoleonico (p.zza Umberto I, 1) concerto dedicato ai "Filmatari del Kakemono". Musiche di Debussy, Fauré, Ravel. Alle 17.30

[illegible] MUSICALE EUTERPE 065923034 - [illegible]5922221 v. di Vigna Murata, 1. Mercoledì 10 novembre concerto del violinista Ursula Berg e del pianista Oliver Triendel, vincitori premio Internazionale [illegible] Trieste. Presso l'Auditorio [illegible] Serafico. Alle 20.45. Per [illegible] telefonare al 065923034

[illegible] MUSICALE IL [illegible] 0658205554 via R. Battistini, 97/99 (Colli Portuensi). Iscrizioni ai corsi di pianoforte, tastiera, canto, chitarra, flauto, sassofono, clarinetto [illegible] 03474548818. E-Mail: Il Pentagramma@Tiscalinet.it Tel. 0658205554, 03474548818

[illegible] LA [illegible] 0677072842 via Taurasia, 9. Giovedì 11 concerti a Palazzo Doria Pamphili "Il caos [illegible] l'amore - Gli amori boschereci [illegible] Zanitonella di Teofilo Folengo". Alle 21

ASS. NEW CLASSIC MUSIC 0670474946. Giovedì 11 [illegible] la [illegible] delle Conferenze - CASC (via S. Vitale, 19) concerto [illegible] Chipanelli (pianista). Musiche di Chopin. Ingr. libero. Alle 17.45

ASSOCIAZIONE CORALE [illegible] ARMONIA 0635452138 via Serranti 47. L'Associazione co[illegible] cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale. Le prove si tengono il [illegible] e venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, [illegible]

ASSOCIAZIONE ROME FESTIVAL 068209888 via I. Giorgi, 48. Rome Festival organizza con[illegible] internazionale a ruoli lirici, Opere a concorso. Cerca coristi amatori per allestimento della stagione estiva 2000. Inizio prove settimanali [illegible] 15 marzo al 22 [illegible]. Per audizioni tel 0328/4117977 ore 11.00/15.00 tutti i giorni. E-mail: carmenpetrocelli@hotmail.com

ASSOCIAZIONE SCUOLA SILVESTRO GANASSI 063214132 via Col di Lana, 7. Domenica 21 presso il Museo Canonica (Villa Borghese) concerto della rassegna "Musicanonica". La musica della Spagna [illegible] nostro secolo. Alle 12. Per Info: tel. 06/6842279

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Università La Sapienza P.le Aldo Moro, 5. Domani Recital [illegible] B. Hendricks (soprano), S. Schea (pianoforte). Musiche di Schubert. Alle 20.30.

CENTRO PETRALATA 064515756 via di Pietralata, 159. Domani "Amore [illegible]" coreografie, testi, regia di O. Bizzarri. Alle 21

CONCERTI DEL TEMPIETTO - SALA BALDINI 0677209128 P.zza Campitelli, 9. Sabato 13 [illegible] so la Sala Baldini (p.zza Campitelli, 9) concerto di Alessandra Pompili (pianoforte). Musiche di Callegaris, Chopin. Alle 20.30

CORO [illegible] "[illegible] ANTIQUA" [illegible] via Emilia [illegible] Marchi, 60 [illegible] pimento organico, per la stagione [illegible] polifonico "Armonia Antiqua" [illegible] 5 voci per parte di basso, 3 voci per parte di tenore, 8 voci per parte [illegible].

[illegible] 066372294, via delle Fornaci, 37. Giovedì 11 concerto per il decennio della morte di Guido Agosti "Quintetto Schumann". Musiche di Brahms. Alle 21

I SOLISTI DI ROMA 067001939 v. [illegible] 8. Giovedì 11 all'Acquario Romano, IX Ciclo Interpreti e compositori: musiche di Petrassi, Luca Lombardi, Sollima con Catherine Krueger soprano. Alle 21

L'ACCADEMIA 062594005 Lungotevere dei Tebaldi 12. Sabato 13 concerto con K. Cataici [illegible] Musiche di Handel, Suriani, Debussy, Parish, Al[illegible], Guridi, Salvedo. Ingresso libero. Alle 18.

[illegible] MUSIC 0665795117. Venerdì 12 presso la Chiesa [illegible] Piazza Cavour "Tosca" diretta dal [illegible] Alessandro Murzi. Alle 20.30

TEATRO [illegible] 0633251656 via Ve[illegible], 57. Domenica 14 sperimentazioni di poesia e musica con S. Senni (testi e voce recitante), P. Damiani (musica). Alle 21

TEATRO DI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia, 42. "Festa per Goethe" Pagine dal Faust con M. Suozzo. Serata ad inviti. Alle 20.45

TEATRO S. LEONE MAGNO 068537041 v. Bolzano 38. Mercoledì 10 "Madama Butterfly" di G. Puccini. Alle [illegible]

TEATRO VIGANÒ P.zza Fradeletto. Movimento Danza presenta Ferdinando Arenella in "Factory". Alle 21

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00, 16.00-19.00, sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.zza Esquilino 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

[illegible] via [illegible] 28 tel. 70450122. Chiuso [illegible]. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30 [illegible] 10.00-13.00

PRENIS via Kennedy 96 tel. [illegible]. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/17.00-20.00

[illegible] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ANTICO CASTELLO [illegible] via San Michele, 25 tel. 065810424. Orario: martedì-domenica ore 10-19.30 £12.000. Mostra antologica di Antonio Ligabue, 120 opere a confronto con 30 autori contemporanei. Fino a gennaio

[illegible] Giardino Zoologico, [illegible] tel. 06[illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente.

CASA DI GOETHE via del Corso [illegible] tel. 0632650412. Orario [illegible] chiuso martedì. £ 5.000. "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni dalla collezione di Goethe" in occasione [illegible] duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Goethe. Fino al 1 febbraio.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, 5 tel. 0668809098. Orario: martedì-domenica ore 10-20. £ 13.000. "Designed for Delight. Aspetti alternativi delle arti applicate nel XX secolo" [illegible] è unica tappa in Italia di una delle più importanti collezioni di oggetti di design del mondo, quella del Musee des Arts decoratifs [illegible] Montreal. Fino al 21 novembre.

COMPLESSO DEL [illegible] Fori Imperiali (Arco Capitolino) (Centro storico), tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30. £ 14.000. "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Il ciclo dei dipinti del teatro ebraico [illegible] uno dei momenti culminanti dell'arte di Chagall. Fino al 16 gennaio

DOMUS AUREA viale della [illegible] Aurea, tel. 0639749907 [illegible] tutti i giorni ore 9-20. [illegible] £ [illegible]. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo attraverso la prenotazione.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando a [illegible]. Ricchissima collezione di opere scultoree e pittoriche [illegible] maestri come Canova, Bernini, Tiziano. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA [illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trieste [illegible]). Orario: lunedì-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14. £ 8.000 "Duilio Cambellotti". La mostra vuole rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del [illegible] con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Tutti i giovedì del mese di novembre (escluso giovedì 18) ciclo di conferenze sull'attività dell'autore. Fino al 23 gennaio

[illegible] DI PIAZZA C[illegible] [illegible] Santa Maria in Via (Centro storico) tel. 066781174. Orario: tutti i giorni ore 10-20. £ 15.000 "Salvador Dalì" esposizione con più di 350 opere del grande maestro spagnolo. Fino al 15 novembre

[illegible] NAZIONALE D'ARTE MODERNA Viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981 [illegible] martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ [illegible] Accesso disabili. "EMM eventi multimediali". In galleria saranno presenti le opere "La torre delle Trilogie" di Mario Sasso, "La montagna incantata" di Isabella Ducrot, "Grande cinema giallo" di Fabio Mauri, "Strutturazione pul[illegible]" di Gianni Colombo. Fino al 16 [illegible]

[illegible] VENTURE CENTER [illegible] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, [illegible] 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano"

[illegible] VATICANO viale Vaticano, tel. [illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. Tra i più importanti musei del mondo che conserva la più grande raccolta [illegible] esistente [illegible] ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Croati: Cristianesimo, Cultura e Arte" mostra organizzata dall'Ambasciata [illegible] repubblica di Croazia. Fino al 15 gennaio

MUSEO BARRACCO via dei Baullari, 2 (Centro Storico) tel. [illegible]48. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000 "Il vino di Dioniso. Dei e uomini a banchetto in Basilicata" [illegible] e esposizione di materiali archeologici acquisiti in Lucania, relativi al culto di Dioniso. Fino [illegible] 28 [illegible]

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi, [illegible] (Pinciano) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi" i luoghi dove gli animali si sono [illegible] adattandosi. Permanente

MUSEO DI MATEMATICA DEL [illegible] DI ROMA dipartimento di matematica, Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. [illegible]. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli strumenti di calcolo antichi [illegible], collezione Klein [illegible] della collezione Graziotti. Mostra Permanente

MUSEO GALLESE via L. Filippini (Viterbo) tel. 0761495503. Orario: lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e [illegible] 10.30-12.30. Ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti [illegible] si confrontano su [illegible] tema curata da Anna Cochetti e Jonathan Tainer. Mostra permanente

MUSEO [illegible] via Ostiense, 106 tel. [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 10-[illegible], sabato [illegible] ore 10-19. £ 12.000. "Le muse [illegible] gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI [illegible] Marconi [illegible] 065910709. Orario: martedì-domenica ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000 "Oliviero Toscani al [illegible] L'arte visiva nella [illegible] pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino all'8 dicembre.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, [illegible] tel. 06[illegible]. Orario: martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24 e domenica 9-20. £ 10.000. Il castello si illumina [illegible] visite guidate diurne e notturne

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000 "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania: Case degli uomini, Case degli spiriti". Fino al 31 [illegible] "Ipogei della Daunia. Culti e riti funerari della media età del Bronzo". Fino al 31 gennaio

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 [illegible] 0639749907. Orario: tutti i giorni 9-16. £ 12.000. Con la nuova edizione di "Luci [illegible] Foro" anche parte del Palatino viene illuminata, sono visitabili resti di capanne primitive, templi, domus private e pubbliche [illegible] la rinascimentale Loggia Mattei e l'Antiquarium [illegible]. Visite guidate notturne

PALAZZO [illegible] (Galleria Nazionale [illegible] Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 064824184. Visite guidate tel. 063216059 "Pier Leone Ghezzi - Settecento alla moda". Nel Salone di Pietro da Cortona, una cinquantina di dipinti e circa venti caricature permetteranno di ricostruire la personalità eclettica e ricca di humor di un protagonista del '700. Orario: [illegible] venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20. £ 10.000

[illegible] ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 06474[illegible]. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 15.000. "Caos - [illegible] Koudelka" selezione di 50 fotografie che esprimono la visione del mondo contemporaneo dell'artista [illegible]. Fino al 22 novembre. "Moving: Il viaggio e il movimento nelle fotografie di Life" [illegible] al 10 gennaio. "Artisti per Goethe - Viaggio in Italia: Weimar, Napoli, Roma" opere di artisti moderni che [illegible] accompagnano [illegible] nel suo viaggiare per l'Italia. Fino al 6 dicembre

PALAZZO VALENTINI [illegible] IV Novembre, 119 (Centro storico) tel. [illegible]. Ingr. libero. "L'arte dell'URSS". Opere che vanno dal 1919 al 1989 [illegible] pittura, manifesti cinematografici e una sezione dedicata alla satira e alla propaganda politica. Fino all'11 [illegible]

[illegible] [illegible] del Plebiscito, 118 [illegible] 0669994318. Orario: [illegible] ore 10-19. £ 14.000 "Romei Giubilei - Il pellegrinaggio medievale a San Pietro" oltre 250 opere tra dipinti, mosaici, codici e disegni che testimoniano il fenomeno del pellegrinaggio. Fino al 28 febbraio

[illegible] DI PALAZZO RUSPOLI via [illegible] Borghese, 56/b tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. £ 12.000 "Splendori della corte degli Zar" 650 opere provenienti dalle collezioni delle residenze degli Zar. Fino al 21 [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Berioloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 80; via Prenestina 365/a; via Collatina 112

[illegible]: viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni [illegible]; piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

[illegible]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Peracciani 12; piazza Risorgimento [illegible]; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza [illegible] Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 18.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 18.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6865826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5748153 [illegible] aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-3200931. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] LE PLEIADI - via [illegible] Clubbonari, 76/77 [illegible] 68804192; via Nazionale, 71 tel 4826985; via [illegible] Governo Vecchio, 46 tel 66307645. Orario: [illegible] lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PARIS [illegible] - piazza Montecitorio, 59 [illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 38 tel. 4824153. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita [illegible] e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle [illegible] 23.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di musica jazz con Xenia.

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Alle 21.30 lezioni di salsa e discoteca con le selezioni del dj Johnny Punzi.

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 065812551. Domani alle [illegible] concerto di musica blues con gli Stone Washed.

BLUES [illegible] [illegible] Dorsomore 36, tel. 064076111. Domani alle 22 [illegible] dedicata alle Jam Session

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani [illegible] serata "Cubaneira" [illegible]

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 63 (Testaccio), tel. 0657288584. Mercoledì alle 22 musica dal vivo con la band degli Ostudi.

CARO VINILE... CARO CINEMA... via del Paradiso, 42 (Campo dei Fiori), tel. 06687[illegible]. Locale [illegible] di dischi rari (jazz, rock, beat, ecc.) e memorabilia di cinema che qui potranno trovare manifesti e locandine di film western. Vasto settore dedicato [illegible]

[illegible] VERSO via dei Riari 25, tel. 0347/6148544. Mercoledì alle 22 concerto con le [illegible] di Vasco Rossi suonate dagli Spari Sopra.

CLUB 84 via Emilia 84, tel. 064827536. Domani alle 22 concerto di musica pop con Enzo Samaritani

DOT via dei Salelli 2, tel. 0649583338. Serata Just 6 [illegible] performance e musica house. Mostra "No comment" dell'artista Fiorentine

FIESTALOCA via degli Orti di Trastevere 2, tel. 06[illegible]. Dalle 20.30 Francesco Visi anima le notti con il lunedì black.

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 06896302. Alle 21.30 concerto rock con Maurizio Rota.

[illegible] PUB via Galvani 69 [illegible] 065757288. Alle 21 "[illegible]" [illegible]. Jam session for vocalist.

[illegible] via Appia Vecchia, tel. 065308344. Mercoledì alle 22 concerto di musica rock con Vanessa.

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Domani alle 22.30 Rumba di Mar con Alberto Laurenti

[illegible] PUB via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel. 066794385. Mercoledì alle 22 concerto di musica [illegible] con Andrea Papini.

I [illegible] DI ROMA via del Fico 36/a, tel. 064454392. Ambientato nell'antica Roma, offre una serata programmazione di musica dal vivo. In diretta Reggiae-Rock. Domani alle 21 concerto di musica rock internazionale [illegible] I Fiori selvaggi

IL LOCALE vicolo del Fico 3, tel. 066879075. Domani alle 22 concerto di musica rock pop con i Sotto [illegible]

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel. 064782466. Tea-room, giochi da tavolo, riviste, stazione internet, gastronomia scandinava. Alle 22 [illegible] dedicata alla musica jazz con Michele Ariodante alla chitarra e Bruno Zoia al [illegible]

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 064359029. Alle 22 concerto [illegible] jazz con Rabbe-Sale Duo

LA VIRGOLA MORA via Cupra, 33, tel. 064359997. Pub dedicato ai ragni: all'ingresso un enorme esemplare in gommapiuma e nella teca sul bancone una vedova nera viva e vegeta. Musica d'ascolto ma anche disco e revival.

[illegible] DELLE piazza G. Mazzini 4, tel. 06[illegible]742. Mercoledì alle 22.30 concerto di rock progressivo con i Divae

[illegible] JAZZ CLUB Borgo Angelico, 16/a. Tel. 0668805348. Mercoledì alle 22 concerto di musica dal vivo con Dario Lapenne Trio.

PLANET HOLLYWOOD via del Tritone 118, tel. 06428001[illegible] [illegible] abiti, cimeli e reliquie di attori, un locale dedicato al cinema. 25 maxischermi proiettano continuamente spezzoni di film. Musica soft e progressive.

[illegible] CASTLE CAFÈ via B. Cenci 8, tel. 06[illegible]. Suggestivo locale ricavato dalle sale d'armi del Palazzo Cenci, tutte le sale in stile medioevale. Tutte le sere, selezione di musica rock, [illegible] selezione di musica alla.

SPAGO via di Monte Testaccio, 35. Tel. [illegible]. Alle 22.30 concerto di musica jazz-pop-fusion con il Kurt Potter-Stray Quartet

SPIRITO [illegible] via Libetta, 13, tel. 0657287330. Discopub-ristorante messicano, tortillas, fajitas, nachos e tacos. Domani alle 22 le selezioni di musica sempreverde del dj Marco Corsetti

STAZIONE [illegible] via Piacenza 172 (Tuscolana di Roma Sud) tel. [illegible]. Locale di 1400 mq dove la domenica è possibile seguire gli incontri di calcio della Roma e della Lazio. Domani appuntamento con il karaoke e il Poeta e Rap-Poeta

[illegible] della Maddalena (Pantheon) tel. 066872316. Mercoledì dalle 20 "Lemon & Pepper" per chi vuole suggerimenti e informazioni su come trascorrere le serate di tutta la settimana.

THE [illegible] SHIP piazza Campo de' Fiori 20/21, tel. 0668300535. Musica, cibi e spazio per ballare in un locale che si affaccia sulla splendida piazza di Campo de' Fiori nel cuore del centro storico.

VICOLO DEI [illegible] via Madonna dei Monti 28 (Esquilino), tel. 066786188. Mercoledì alle 22 concerto di musica [illegible] con il Contet

VICTORIA [illegible] via Gaeta e Marte 18, tel. 063201888. In stile britannico offre numerose specialità inglesi tra le quali [illegible] birre alle spine

TRAME

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incasso negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate
[Antares 2, Atlantic 6, Cineland 6, Doria 1 e 3, Europa, Excelsior 3, Galaxi Marte, Garden, Madison 1, Roxy Topazio, Trianon 3, [illegible]ar Blu, Warner Village 8 e 15]

[illegible] A [illegible] VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze [illegible] boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi
[Ambassade 3, Atlantic 3, Broadway 2, Capitol, Capranica, Cineland 9, Empire, Excelsior 2, Galaxi Mercurio, New York, Reale 2, Royal 1, Savoy 4, Warner Village 12]

ASTERIX E OBELIX [illegible] CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo
[America, Atlantic 5, Broadway 3, Cineland 4, Galaxi Saturno, Holiday, Missouri 2, Royal 2, Savoy 3, Trianon 4, Warner Village 10]

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghisce dell'ambulante Walker (Viggo Mortensen)
[Quattro Fontane 2]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana tenute da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Capranichetta]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Augustus 1, Lux 2, Madison 4, Odeon 4]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Barberini 2, Cineland 8, Delle [illegible] 2, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Pasquino, Odeon 2, Madison 3, Warner Village 2]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana
[Alhambra 3, Cineland 5 e 14, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Fiamma 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Warner Village [illegible]]

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede d'un esperimento psicologico su tre pazienti
[Alhambra 2, Cineland 2, Embassy, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3 e 4, Odeon 1, Warner Village 3 e 18]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista atlantico che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Ambassade 1, Apollo, Atlantic 2, Barberini 1, Ciak 1, Cineland 3 e 7, Doria 2, Galaxy Giove, Golden, Gregory, Madison 2, Missouri 1, Nuovo Olimpia A, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Roxy Rubino, Savoy 1, Tristar Rossa, Trianon 1, Warner Village 1, 6, [illegible] e 16]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta [illegible] un giornalista che arriva [illegible] Kurdistan per un articolo
[Mignon 2, Rialto]

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta la storia di tre giovani italiani che si trasferiscono a New York per sfondare [illegible] mondo [illegible]
[Sala Umberto]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince [illegible] ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore
[Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 2, Greenwich 3]

LOVERS. Commedia drammatica. [illegible] giovane francese e [illegible] cortaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La [illegible] storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del permesso di soggiorno
[Intrastevere [illegible]]

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.
[Academy Hall, Admiral, Alhambra 1, Ambassade 2, Antares 1, Archimede, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 2, Cineland 10 e 11, Eden 2, Empire 2, Etoile, Excelsior 1, Galaxi Venere, Paris, Quirinale 2, Quirinetta, Roxy Zaffiro, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 2, Tristar Verde, Universal, Warner Village 7 e 11]

PAZZI [illegible] ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio [illegible] Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di trasferirsi ad Hollywood per diventare una star.
[Labirinto A]

SOGNO [illegible] UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica [illegible] celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella [illegible] di fine XIX secolo.
[Delle Mimose 4, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Lux 3]

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo [illegible] Irvine Welsh «Trainspotting», tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.
[Farnese]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'olocausto nel documentario premio Oscar

OSCAR '99 per il documentario, primo prodotto della Fondazione Shoah creata anche da Steven Spielberg per conservare la memoria dello sterminio degli ebrei, concepito [illegible] parte di un archivio globale, il film diretto dal giovane regista americano cattolico James Moll rievoca attraverso interviste e documenti visivi d'epoca (alcuni dei quali rarissimi o inediti) il destino di cinque ebrei ungheresi sopravvissuti alla «soluzione finale» di Hitler e divenuti cittadini americani. Sono due uomini e tre donne, un politico, un affarista, una artista, una insegnante, una nonna. Alle loro voci si aggiungono le voci dei militari che [illegible] liberarono dal Lager e la voce del medico nazi[illegible] che [illegible] oggi considera legittimi gli esperimenti atroci da lui compiuti usando i detenuti del campo come cavie.

All'estrema sofferenza si unisce più tardi il pellegrinaggio doloroso alla ricerca dei parenti scomparsi.

Lo stile del film è semplice, pedagogico: come di chi intenda informare, spiegare, creare consapevolezza e riflessione, più che provocare tensione.

GLI ULTIMI [illegible]
[illegible] James Moll. Con [illegible] Basch, Alison Lok Cahana, Tom Lantos, Renee Firestone. Produzione americana, 1998.
[Quattro Fontane [illegible]]

D'ESSAI

ALL'OMBRA DELLA PALMA Via G. Mirri tel. [illegible] Orario: 21,00

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. [illegible] Sala A: **Pazzi in [illegible]** Orario: 20.30-22.30 Sala B: **[illegible]** Orario: 20.30-22.30 Sala C: **[illegible] without you** Orario: 20.30-22.30

[illegible] SCIPIONI Via degli Scipioni [illegible] tel. 0639737161 [illegible] Lumiere: **Paris, Texas** Orario: 18.00 **Nel corso del tempo** Orario: 20.30 Sala Chaplin: **L'amico americano** Orario: 18.30 **Alice nelle città** Orario: 20.30 VO **L'uomo proiettile** Orario: 22.30

DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368 [illegible] **[illegible] Km dalla terra** Orario: 21.00 **L'ultimo uomo sulla terra** Orario: 22.45

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **Adios Roberto** VO Orario: 19.00 **Cumbre [illegible] paraiso** Orario: 21.00

[illegible] Piazza S. Egidio [illegible] tel. 065803622 Sala 1: **[illegible] - Segretaria in carriera** VO Orario: 16.20-18.20-20.20-22.20 Sala 2: **Tutto su mia madre** VO Orario: 16.15-18.15-20.15-22.15

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 **Rassegna Los Lunes Cine De amor y de [illegible]**: 20.00-22.00

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. [illegible]. **[illegible] 13°** [illegible] Orario: 18.30-20.30-22.30

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 8 Novembre [illegible]
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.053 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Ieri primo congresso degli ex leghisti

In provincia «Piemont» adesso ha il segretario

Melchionni dirigerà il neo-movimento
Quasi un plebiscito, solo due astenuti

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Giorgio Melchionni è il primo segretario provinciale di Piemont, il nuovo movimento federalista.

E' stato eletto ieri, con soltanto due astensioni, al termine del congresso provinciale svoltosi nel salone del Circolo sardo «Su Nuraghe» i cui dirigenti, con grande ospitalità, come ha sottolineato il sindaco Francesca Calvo, hanno messo a disposizione i locali e preparato [illegible] ottimo pranzo offerto ai congressisti. Un simbolico ritorno al regno di Sardegna?

Ai lavori del congresso, alla cui presidenza è stato chiamato all'unanimità Paolo Bobbio, hanno portato il saluto Rocco Muliere per i ds, Piercarlo Fabbio per FI, Marco Botta per An, Piero Aiello per Fiamma tricolore, Gaetano Di[illegible] per i socialisti e Costanzo Cuccuru di «Insieme per Novi». Presenti anche alcuni militanti leghisti.

Hanno aperto i lavori Dario Pavanello con [illegible] ampio excursus sul federalismo, e Francesca Calvo: ha ricordato che la Lega non è riuscita a passare dalla fase della protesta a quella propositiva e che il nuovo movimento sta camminando velocemente [illegible] Piemonte, Lombardia e Veneto, a cui seguirà presto la Liguria, ha chiesto «di lavorare ogni giorno per ottenere risultati, magari modesti [illegible] costanti, di dimostrare con i fatti che il federalismo non è un'utopia e di scendere tra la gente per trasmettere il nostro messaggio».

Dopo gli interventi del coordinatore regionale Roberto Rosso e dell'onorevole Domenico Comino, è seguita la relazione del candidato segretario Melchionni. Il congresso ha anche eletto il direttivo - Paolo Bobbio, Gloria Grillo, Rossella Mainetto, Mait Manzi, Evaldo Pavanello, Daniele Pinna e Nino Pivotto - [illegible] i due delegati nel direttivo regionale: Giorgio Melchionni e Dario Pavanello.

Nessuno se n'è accorto per 10 mesi, poi l'uomo è stato male: operato d'urgenza

Scordano il tampone nell'intestino

Malasanità ad Acqui: vittima Bruno Valente

ACQUI TERME

Per dieci [illegible] s'è tenuto nell'intestino un tampone, «dimenticato» durante un'operazione di appendicite. Nonostante gli esami radiografici, nessuno [illegible] n'è accorto fino a sabato, quando ha dovuto essere operato d'urgenza perché a causa di un'infezione correva seri pericoli. Vittima di questo ennesimo episodio di malasanità è [illegible] personaggio molto [illegible] città: Bruno Valente, 51 anni, titolare della centralissima Pasticceria Dotto, in [illegible] Italia. Ma non è solo un commerciante: fu fra i fondatori della Lega ad Acqui; nei primi Anni Novanta era uscito dal Carroccio dopo uno scontro con l'allora segretario regionale Gipo Farassino. E' rientrato in politica da poco, era atteso ieri al primo congresso provinciale di «Piemont»: invece è ricoverato in ospedale ad Acqui.

Il primo intervento venne eseguito il 1° febbraio, sempre alla divisione di chirurgia dell'ospedale acquese. «Il giorno dopo - racconta la moglie, Giada - il chirurgo mi aveva comunicato che avrebbero dovuto sottoporre Bruno ad una radiografia. E aveva aggiunto che, di una confezione da cinque tamponi chirurgici, uno [illegible] era più stato trovato: c'era il dubbio che fosse stato "dimenticato" nell'addome di mio marito».

Ma la radiografia diede esito negativo e dopo alcuni giorni Bruno Valente venne dimesso, apparentemente ristabilito. Da qualche tempo, però, lamentava forti dolori intestinali, aumentati all'inizio della scorsa settimana. Giovedì la moglie lo ha accompagnato nello studio privato di un radiologo: la presenza del corpo estraneo veniva immediatamente accertata e un successivo esame in ospedale lo confermava. «Ora in chirurgia - dice la moglie - danno la colpa del mancato accertamento ai colleghi di radiologia». Ricoverato e sottoposto ad alcuni accertamenti, l'imprenditore sabato è stato operato: il chirurgo ha dovuto asportare un pezzo di intestino, le condizioni di Bruno Valente permangono stazionarie.

Giorgio Martiny, direttore generale dell'Asl 22 (Novi-Acqui-Ovada) che dice? Casualmente ieri mattina era a passeggio nel centro di Acqui ed è stato possibile avvicinarlo. Era ancora all'oscuro: «Vi ringrazio per avermi avvertito. Che [illegible] posso dire? Purtroppo sono incidenti che [illegible]cadono».

Sì, va bene, ma ora che intende fare? Disarmante la risposta: «Siamo assicurati». [f. m. - g. l. f.]



Bruno Valente. E' rientrato da poco in politica: ieri era atteso al congresso di «Piemont», invece da sabato è ricoverato. Ora chirurghi e radiologi si palleggiano le responsabilità.
Il direttore generale Martiny, ancora all'oscuro di tutto, si limita ad uno sconcertante: «Siamo assicurati»

La moglie: «Dopo il primo intervento non si trovava più un pezzo di garza e gli fecero i "raggi"»

FIERA DI SAN BAUDOLINO



Premiato tartufo da [illegible]

ALESSANDRIA. Inaugurata ieri mattina, la «Fiera di San Baudolino» ha già richiamato sotto il grande padiglione [illegible] viale Repubblica migliaia di visitatori, attratti dagli stand che espongono i migliori prodotti dell'enogastronomia provinciale, in primo piano vini e tartufi. A quest'ultimi è stata dedicata la «Mostra del tartufo»: premiati per i bianchi Mino Maccario di Valle Ghenza (esemplare da 557 grammi), seguito da Giacomo Borassi di Molo Borbera; per un gruppo da 6260 grammi si è imposto Paolo Guastavigna di Bergamasco, poi Maurizio Grazioso e Camillo Scaglia. Per i «neri» vittoria a Giacomo Borassi. Folla anche tra le bancarelle in piazza Garibaldi e in città, con i negozi aperti. Oggi alle 20,30 in fiera premiazione dei vini vincitori del concorso enologico «Marengo doc». [f. m.]

L'auto nel Borbera

«Così abbiamo potuto salvare quella coppia»

VIGNOLE BORBERA. Un salvataggio da «Ultimo minuto». I coniugi di 50 anni, volati l'altra sera nel Borbera con l'auto, devono la prontezza e l'intraprendenza [illegible] un maresciallo della Finanza e del vigile urbano di Vignole Borbera Gianfranco Sarzo. Ai due han[illegible] lanciato una corda a [illegible] marito e moglie si sono aggrappati riuscendo poi a raggiungere la riva del torrente. «Un miracolo? Forse più di uno - dice Enrico Macera, che comanda la brigata della Finanza di Novi -. E' accaduta [illegible] serie di circostanze fortunate. Ho ancora male alle mani ma sono davvero contento». Sabato dopo quattro ore di pioggia l'auto con marito e moglie era sulla provinciale Serravalle-Vignole. Sul ponte all'ex oleificio Costa, è uscita di strada ed è precipitata nel Borbera: un volo di almeno 15 metri. Il torrente era in piena. I coniugi hanno riportato solo lievi ferite e nell'impatto, la portiera si è aperta consentendo ai due [illegible] salire sul tetto dell'auto. Un automobilista di passaggio aveva per caso la corda. Il vigile e il finanziere hanno lanciato la fune: un'estremità era alla ringhiera del ponte, hanno tenuto la corda tesa e i coniugi hanno raggiunto la riva. Salvo anche il cane che era nell'auto. [m. pu.]

Maltempo [illegible] Casale

Recise le radici un intero viale è da abbattere

CASALE. Dopo il pino secolare all'interno del chiostro di Santa Croce, anche una ventina di piante di acacia sono state vittime del maltempo, e non solo.

Ieri mattina poco dopo le 10,30 i vigili del fuoco [illegible] intervenuti in strada Sant'Anna, all'incrocio con corso Manacorda, per abbattere quattro piante di acacia che erano finite [illegible] alcune [illegible] della via, ma senza gravi conseguenze.

Dall'ispezione è emerso che quasi tutte le piante della via erano a rischio di caduta. Recentemente per installare il marciapiede autobloccante la ditta che eseguiva i lavori aveva in parte reciso le radici delle 17 piante, vento e pioggia hann[illegible] fatto il resto. La via è rimasta bloccata per tutta la giornata per consentire agli operai del [illegible] di recuperare le piante che erano state tagliate.

Sempre per il maltempo i vigili del fuoco hanno compiuto diversi interventi [illegible] città a causa di ponteggi pericolanti [illegible] per alcune antenne abbattute dal vento. [r. sa.]

Casale, deve essere chiarita la dinamica

Ha ucciso la madre oggi l'interrogatorio

CASALE

Erminio Numico, 44 anni, accusato di aver ucciso con un colpo di pistola la madre Giovanna Andreone, 64 anni, stamattina alle 10 sarà interrogato dal giudice per le indagini preliminari, Alberto Viti, nel carcere di Vercelli, dove si trova rinchiuso da venerdì scorso, subito dopo l'arresto in flagranza effettuato da tre ispettori del commissaria[illegible] casalese. L'uomo venerdì mattina era stato bloccato sul portone dell'abitazione della madre, in via Corte d'Appello 5, e ai poliziotti che lo stavano arrestando aveva detto: [illegible]i è partito un colpo». Il magistrato al termine deciderà sulla convalida dell'arresto. All'interrogatorio sarà presente il legale della difesa, Stefano [illegible]agnera, che potrebbe presentare una richies[illegible] di espletamento di indagini peritali per [illegible]ccertare lo stato mentale del suo assistito al momen[illegible] del fatto, o la compatibilità dello stato carcerario con le gravissime condizioni fisiche e psicologiche del Numico. Sempre in giornata verrà eseguita all'ospedale Santo Spirito l'autopsia sul corpo di Giovanna Andreone Numico. Ad eseguirla sarà la dottoressa Rita Celli di Asti che sabato [illegible] ricevuto l'incarico dal sostituto procuratore Maria Paola Marrali che coordina le indagini. I funerali della donna potrebbero già svolgersi nei prossimi giorni, forse domani. E' probabile che le esequie, in forma rigorosamente privata, vengano celebrate nel paese d'origine di Giovanna Numico, a Rive Vercellese, dove si trova anche la tomba di famiglia. [r. sa.]



Giovanna Andreone Numico, di 64 anni. Il figlio Erminio oggi di fronte al magistrato per spiegare quei terribili momenti

[illegible]

TORTONA

Stand dell'Alighieri al centro «Oasi»

Da [illegible] a sabato sarà allestito [illegible] stand nel centro «Oasi», per informazioni sui corsi dell'istituto «Alighieri». Domenica 14, dalle 14,30, la scuola sarà aperta al pubblico. Dal 2000 saranno attuati gli indirizzi artistico e alberghiero. Sono previsti anche corsi in grafico pubblicitario, architettura e design. Per informazioni: segreteria della scuola, in [illegible] Giulia 19 (telefono 0131/861696 - e-mail dantelre@tin.it). [m. t. m.]

BORGO SAN MARTINO

Calciatore ferito frattura di tibia e perone

Emanuele Rossi, 23 anni, [illegible] San Giorgio, attaccante del San Carlo ieri nel derby con il Trino si è fratturato tibia e perone. Soccorso dal 118 è stato ricoverato al Santo Spirito. [r. sa.]

[illegible]

Auto finisce nella scarpata ferito un uomo di Cantavenna

Salta l'incrocio da Brusaschetto Basso sulla provinciale per Trino e finisce nel dirupo. È accaduto a Massimo Francese, 35 anni, di Cantavenna di Gabiano. È stato trasportato dall'elisoccorso e ricoverato all'ospedale di Novara. [r. sa.]

[illegible]

Lavorava nei campi stroncato da un infarto

Un agricoltore di 70 [illegible] è stato stroncato da un infarto ieri a Cassa[illegible]. L'uomo stava potando delle siepi, vicino [illegible] castello. Inutili gli interventi della Cri [illegible] dell'elisoccor[illegible]. [m. pu.]

[illegible]

Sgarbi ieri in visita a museo e gipsoteca

«Tornerò per inaugurare la mostra sul Bistolfi» [illegible] ha promesso Vittorio Sgarbi a Germana Mazza, direttrice del museo civico, ieri durante una visita alla mostra nazionale da «Musso a Guala». Sgarbi ha visitato il museo, la gipsoteca e il piccolo chiostro di Santa Croce con le lunette del '500. E' stato colpito dall'autoritratto di Nicolò Musso e dai «Canonici di Lu» del Guala e delle opere bistolfiane (ne possiede una). Ha poi fatto tappa al monumento dei caduti, opera di Bistolfi, ai giardini e nella casa che fu del pittore Angelo Morbelli alla Colma di Rosignano. [r. sa.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Tel 0131-252 544. **Notting Hill** Ore 20-22,30. Lire 7000
AMBRA. Tel 0131-252 079. **Asterix e Obelix [illegible] Cesare** Ore 20-22,20. Lire 7000
COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234.240. **Haunting - Presenze** Ore 20-22,30. [illegible] 7000
COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240. **Camera di Commercio di Alessandria** Manifestazione. Ore 20,30. Ingresso Libero
CORSO. Tel 0131-258 080. **American Pie** Ore 20-22,15. Lire 7000
GALLERIA. Tel 0131-252 112. **The Sixth Sense - Sesto senso** Viet. anni 14. Ore 20,10-22,20. Lire 7000
MODERNO. Tel 0131-252.707. **Come te nessuno mai** Ore 20,30-22,25. Lire 7000
KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349.321. **The Fig[illegible]** Viet. [illegible] 14. Ore 19,45-22,30. [illegible]
KRISTALLI-Sala Zavattini. Tel. 0131-349 321. **E il vento ci porterà [illegible]** Ore 20-22,30. Lire 7000
[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322 885. **Haunting - Presenze** Ore 20-22,30. Lire 7000
CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **The Sixth Sense - Sesto senso** Viet. anni 14. Ore 20-22,30. Lire 7000
[illegible]
ROMA. Tel 0143-667 510. **La mummia** Ore 21. Lire 7000
[illegible]
[illegible]. Tel 0141-524 889. **Il mistero del baule di Mary Shakespeare** Teatro - La Compagnia degli Acerbi. Ore 21,30. Ingresso Libero
[illegible]
VITTORIA. Tel [illegible]. **The Fight [illegible]** Viet. [illegible] 19,50-22,25. Lire 7000
POLL. Tel 0142-452 081. **Notting Hill** Ore 20-22,20. Lire [illegible]
MODERNO. Tel 0142-452 616. **The Sixth Sense - Sesto senso** Viet. [illegible] 14. Ore 20,10-22,30. Lire 7000
[illegible]
MACALLE'. Tel. 0131-585 001. **Il colore della menzogna** Ore 22,15. Lire 7000
[illegible]
COMUNALE. Tel. 0141-966 376. [illegible] **chiuso**
[illegible]
LUX. Tel 0141-702 788. **Oggi chiuso** Ore 20,30-22,30. Lire 10 000/8000
SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Oggi chiuso** Ore 20-22,30. Lire [illegible]
VERDI. Tel 0141-701.459. MULTISALA VERDI-Sala Verdi. [illegible] Ore [illegible]. Lire 7000
MULTISALA VERDI-Sala Aurora. **[illegible] a due** Ore 20-22,30. Lire 7000
MULTISALA [illegible] Sala Regina. **Pazzi in Alabama** Ore 20-22,30. Lire 7000
[illegible]
IRIS. Tel 0143-321.472. **Haunting - [illegible]** Ore 20,30-22,30. Lire 10 000/6000
MODERNO. Tel 0143-78 290. **The Sixth Sense - Sesto senso** Viet. anni 14. Ore 20,15-22,20. Lire 7000
[illegible]
COMUNALE DTS. Tel 0143-81 411. **Haunting - Presenze** Ore 20-22,15. Lire 7000
[illegible]
LARA. Tel 0143-62.896. **Notting Hill** [illegible] 20,15-22,30 [illegible] 10.000/6000
[illegible]
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326. **Haunting - Presenze** Ore 20-22,30 [illegible]
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326. **Notting Hill** Ore 20-22,30. Lire 7000
[illegible]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Tutto su mia madre** Ore 20,20-22,30. Lire 7000

Rassegne a Montechiaro, Canelli, Nizza, San Damiano

Natalia Estrada fra i tartufi ma con le guardie del corpo

MONTECHIARO D'ASTI

Ancora una domenica all'insegna dei tartufi in tutto l'Astigiano. Cinque gli appuntamenti di maggiore richiamo e tutti affollatissimi. A San Damiano si è svolta la fiera dei Santi con premiazione dei trifolao. Durerà anche domani con la mostra mercato delle macchine agricole. Trifole e «cardi gobbi» a Nizza Monferrato, per la tradizionale fiera di San Carlo che vedrà, domenica 14 l'assegnazione del premio Paisan Vignaiolo, con super bagna cauda, allo scrittore Sebastiano Vassalli.

Tartufi protagonisti anche a Canelli alla fiera di San Martino e a Costigliole. Infine rassegna regionale a Montechiaro d'Asti dove i trifolao quaferrini hanno portato in piazza 22 chili di prodotto, proposto al prezzo medio di 350 mila lire l'etto, con punte a salire, per i «bianchi a pasta gialla» tipici dei terreni sabbiosi e con un profumo particolarmente intenso.

I trifolao presenti a Montechiaro sono stati premiati da una madrina d'eccezione: la show girl Natalia Estrada, giunta nel paese monferrino, poco dopo le 11, con tre guardaspalle che l'hanno difesa, con rudezza, dalla curiosità della folla e dal lavoro di fotografi e cameramen. I tre con auricolare, stile «uomini del presidente» hanno consentito che la soubrette, distribuisse centinaia di autografi su cartoline prestampate.



Natalia Estrada ieri protagonista della fiera dei tartufi a Montechiaro d'Asti

La Estrada ha ricevuto dal sindaco Gianmarco Rebaudengo il premio che dovrebbe, d'ora in avanti, abbinare la fiera di Montechiaro ad un personaggio famoso. Natalia Estrada, in pantaloni e giacca di pelle nera ha raccontato di essere venuta già altre volte in Piemonte, ma in «incognito» proprio durante l'epoca dei tartufi. «Prima di venire in Italia non li conoscevo ora li amo». Ha ricevuto in regalo un esemplare da tre etti, offerto dal patron del ristorante «Tre colli», dove poi è andata a pranzo. Ripartita verso le due con la consueta scorta.

Il premio per il miglior esemplare unico portato in fiera è andato a «Sandrino Tartufi» di Asti che ha vinto con un tartufo di 460 grammi, valutato almeno 3 milioni. [gi. m.]

Il centro ricerche dell'Università è diventato uno dei punti di riferimento

Novara, città pilota anti-cancro

«Giornata delle risposte» tra medici e pubblico

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Innanzitutto la semplicità del linguaggio che, senza perifrasi ma con realismo, mira direttamente al nucleo centrale: cancro. Novara, fra le quaranta città italiane scelte dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), è in primo piano in questa lotta che sta conducendo passi notevoli sul fronte della speranza. E lo hanno ricordato ieri, al salone Borsa, ricercatori e cittadini intervenuti alla giornata dedicata ai «Colloqui sulla ricerca, nuove cure: il futuro è già qui».

Non solo parole. Novara, nel panorama nazionale ha già conquistato un suo spazio. Lo ricorda il professor Umberto Dianzani, titolare della cattedra di immunologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia del Piemonte orientale, che ieri mattina ha aperto l'incontro con la cittadinanza: «Il centro di ricerca realizzato nella sede del dipartimento di scienze mediche a Palazzo Bellini è ormai una realtà. Dal '92, quando arrivai a Novara, a oggi, sono stati compiuti passi importanti. Il laboratorio è diventato punto di riferimento per 25 ricercatori riuniti in cinque gruppi. Negli ultimi cinque anni abbiamo pubblicato 150 articoli dedicati al tema su riviste specializzate di tutto il mondo. E' il segno di una presenza che sta crescendo». Ma quella della ricerca è un'attività sostenuta soprattutto dal volontariato. «L'Airc - ha aggiunto Dianzani con una punta di polemica - per Novara ha già dato un miliardo, più soldi di quanti ne dia lo Stato». Il capoluogo novarese è diventato polo di attrazione per ricercatori e docenti: il professor Gianni Gaudino, che ieri ha parlato sul ruolo degli oncogeni nello sviluppo e nella terapia dei tumori, si è trasferito a Novara per collaborare con il dipartimento di Medicina, attirato dal programma di sviluppo nel settore specifico: «Il primo nucleo di ricercatori porterà alla costituzione di un centro di ricerca specialistica». Alternando proiezioni di grafici a un linguaggio divulgativo, Gaudino si è soffermato sulle cause tumorali: «Il consumo dell'alcol e l'amianto, ad esempio, aumentano le probabilità. E il fumo: tanto che la donna ha raggiunto la parità con l'uomo per tumore al polmone». Hanno parlato delle loro esperienze professionali altri ricercatori finanziati dall'Airc: il professor Gianluca Gaidano, i dottori Giancarlo Avanzi e Ciro Isidoro. Ai colloqui per la ricerca sono intervenuti anche i volontari dell'Airc, presente a Novara con Elena Rondonotti, Enzo De Bortoli, Maria Grazia Bruzzante Ciapolti, e un gruppo di giovani. Inoltre il prefetto Vincenzo Pellegrini: «Da pochi giorni si sono iniziati i lavori nell'ex caserma Perrone, dove si insedieranno le facoltà universitarie e il laboratorio per Medicina. Novara può diventare un polo di riferimento nella ricerca italiana».



Il professor Umberto Dianzani

L'assessore alle politiche socio-assistenziale del Comune, Adriano Mattera: «Assume un grande significato la scelta dell'Airc su Novara come sede di una delle quaranta città italiane impegnate in questa battaglia. Un motivo in più per aumentare i legami tra la Facoltà di Medicina e la cittadinanza, attraverso incontri divulgativi. Dobbiamo ricreare un clima culturale di rilievo».

Nuove cure

Un convegno ieri a Biella

BIELLA. «Nuove cure contro il cancro: il futuro è già cominciato»: è il tema del convegno che si è svolto ieri mattina al Sociale, in occasione della Giornata nazionale per la ricerca. E' stato soprattutto un momento di incontro tra i ricercatori e i cittadini, in cui i primi hanno illustrato che cosa si è fatto e che cosa si sta facendo per combattere e debellare la malattia. Il convegno era promosso dall'Airc e dal Fondo Tempia.

Hanno parlato di studi, di farmaci e obiettivi Roberto Zanetti, epidemiologo torinese, i biologi molecolari Andrea Biondi dell'ospedale S. Gerardo di Monza e Gabriella Sozzi dell'Istituto dei Tumori di Milano; Silvia Marsoni, ex presidente della Provincia e direttore dell'Agenzia per lo sviluppo di nuovi farmaci nel Sud Europa; Mario Clerico, primario di Oncologia al Degli Infermi e Angelo Penna, direttore scientifico del Fondo Tempia. [r. s.]

IN BREVE

Grandi emozioni al Racing Show

«Pieno» di emozioni ieri e sabato al Racing Show Alpi del mare, sfida fra cinquanta piloti di ieri e di oggi, svoltasi su un percorso asfalto-terra. Ospiti d'onore sono stati Clay Regazzoni, Markku Alen, Daniele Massaro e Albert Colajanni (socio di D'Alema). Nella novità della Ladies cup vittoria di Prisca Taruffi, per la categoria vetture storiche primo posto di Mauro Pregliasco, la 4WD è stata dominio di Simone Romagna, la 2 RM è stata vinta da Pier Giorgio Deila e Jean Pierre Bichelini è stato il primo nella Graffiti.

ASTI

Allarme bomba sull'Intercity Torino-Roma Termini

Il treno Intercity 753 Torino-Roma Termini è rimasto bloccato quasi un'ora, sabato verso le 23,50, alla stazione di Asti, per un allarme bomba. Un passeggero aveva raccontato di aver visto scendere un giovane, a Lingotto, che urlava: «C'è una bomba sul treno». E' stato dato l'allarme: il convoglio è stato ispezionato da polizia e carabinieri, ma senza esito.

VERCELLI

Laici cristiani nella storia verso il terzo Millennio

Paola Bignardi, presidente nazionale Azione cattolica, in Seminario, stasera alle 20,45, in Seminario, parlerà su «Quali laici cristiani nella storia che approda alle soglie del Terzo Millennio».

CUNEO

Convegno sulla riforma delle società non quotate

Oggi, alle 18, la Camera di Commercio, su iniziativa del Comitato «Walter Tecco», convegno sulla riforma delle società non quotate. Interverranno Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio, Giangiacomo Sandrelli, sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Torino. Sarà presentato il volume «Reati societari: false comunicazioni sociali e responsabilità penale dei sindaci», autori Elisabetta Meinardi, giudice del tribunale di Cuneo, Alessandra Rossi Vannini, docente all'Università di Torino, e l'avv. Gianni Vercellotti.

CUNEO

Oggi al Monviso conferenza sul Giubileo

Prendono il via oggi, alle 16,30, al Monviso i corsi Unitre. Don Giammichele Gazzola, responsabile del patrimonio d'arte sacra della diocesi, parla sul Giubileo.

Castell'Alfero d'Asti: un animale narcotizzato dal veterinario chiamato dai carabinieri

Assediati in garage da due pit bull

Famiglia terrorizzata, uno dei cani è ancora libero

Franco Binello

CASTELL'ALFERO D'ASTI

Stavano entrando nel garage di casa e si sono trovati davanti due pit bull inferociti. Appena il tempo di infilarsi nel box auto e di chiudere la saracinesca: poi, l'appello, con un telefonino, al «112»: «Aiuto, ci sono due cani che minacciano di sbranarci».

Protagonisti della vicenda i coniugi Carlo Costantino e Rosa Chiglione, con il piccolo Alessio, 2 anni. Un sabato sera da incubo, nella loro casa di Callianetto, una frazione di Castell'Alfero, a pochi chilometri dal capoluogo, in direzione Casale.

Pochi, angosciosi minuti di attesa, poi sono arrivati i carabinieri di Portacomaro. Il maresciallo Roberto Bertoletti, comandante della Stazione, e un appuntato. Erano di servizio in zona ed hanno immediatamente raccolto l'appello.

Non appena sono entrati nel piazzale della casa, si sono trovati davanti uno dei pit bull. Un militare è rimasto sulla «Uno», mentre l'altro, pistola in pugno, è riuscito a entrare nel garage, senza dover sparare, per portare un po' di conforto alla famiglia impaurita. Via radio è partita la richiesta di far intervenire i veterinari dell'Asl di Asti e Alessandria con speciali siringhe di narcotico.



I pit bull sono stati messi «fuori legge» da un provvedimento del governo proprio per la pericolosità: si dovrà ora stabilire da dove provenissero i cani che hanno tenuto bloccata per un'ora la famiglia di Castell'Alfero

I due carabinieri hanno intanto sempre tenuto sotto controllo i cani, pronti a far fuoco se la situazione si fosse in qualche modo complicata.

Uno dei pit bull (non si sa se siano fuggiti da qualche allevamento o se qualcuno volesse disfarsene) si è poi allontanato nella notte, mentre l'altro è rimasto accovacciato e ringhiante nel giardino fino all'arrivo del veterinario: un proiettile al narcotico lo ha poi tramortito.

L'animale è stato portato in una clinica veterinaria per gli accertamenti del caso e per verificare se possa essere stato impiegato in qualche combattimento tra animali.

Proprio nei giorni scorsi il governo ha varato un decreto che vieta l'importazione, l'allevamento, la vendita di questi cani (non si può neppure regalarli) e per chi li possiede speciali obblighi per la custodia e obbligo di denunciarne la proprietà in prefettura.

Cuneo, 200 esemplari alla Mostra nazionale

Bovini piemontesi Premiati i campioni

CUNEO

Il titolo di campione assoluto della ventesima edizione della «Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese» organizzata dall'Anaborapi al foro boario del Miac di Ronchi è stato assegnato a mezzogiorno di ieri al toro «Virgilio», 4 anni di età e 1200 chili di peso, dell'allevamento Delsoglio di Fossano. Riserva: «Vestito», di proprietà di Roberto Viale di Limone. Campionessa della Mostra è stata eletta «Titti», 6 anni, dell'allevatore Pietro Quaglia di Saluzzo; riserva «Ornella», 11 anni, stesso proprietario.

I bovini in concorso erano circa 200 e provenivano da Piemonte, Liguria ed Emilia. Oltre diecimila i visitatori nelle due giornate della rassegna zootecnica insieme a delegazioni da Cina, Brasile, Olanda, Germania, Costarica, nazioni dove è presente la razza bovina piemontese. Gli animali erano stati controllati dal servizio veterinario Asl e sono risultati in regola. Alla premiazione hanno partecipato il presidente della Provincia Quaglia, il sindaco Rostagno, l'on. Delfino.

Nel pomeriggio si è svolta la prima asta per l'assegnazione di embrioni di alta genealogia ottenuti da campionesse accoppiate con i migliori tori del Centro di Carrù.

Commenta Albino Pistone, presidente dell'Anaborapi: «L'asta ha conseguito un notevole successo specie da parte degli ospiti stranieri che non hanno esitato ad assicurarsi gli embrioni frutto delle più recenti tecniche genetiche».

Aggiunge Vittorio Faroppa, direttore dell' Associazione: «La Mostra nazionale si conferma non solo per il riscontro dei progressi genetici della razza ma anche occasione per effettuare importanti transazioni commerciali».

Pietro Quaglia di Saluzzo ha vinto il trofeo «Amedeo Damiano» quale migliore allevatore. Sono stati inoltre premiati i bovini vincitori delle singole categorie.

Successo anche per la mostra nazionale dei conigli. [g. d. m.]

E' salvato dal fratello

Si guasta la stufa Operaio biellese intossicato dal gas

BIELLA. Attimi di paura l'altra sera a Strona, sulla collina biellese, per una intossicazione da ossido di carbonio. Angelo Foglio, 41 anni, caporeparto in un'azienda tessile di Cossato, era in bagno quando si è sentito male, quasi certamente per un guasto alla stufetta a gas.

E' stato il fratello Bruno, molto conosciuto perché iscritto al Soccorso alpino, a preoccuparsi della prolungata assenza di Angelo e a salire al primo piano della casa per un controllo.

Quando Bruno Foglio è entrato in bagno, ha trovato il fratello ormai privo di sensi.

L'uomo ha dato l'allarme ed in pochi minuti è intervenuta un'équipe del 118. Angelo Foglio è stato trasportato all'ospedale di Biella dove ha subito risposto alle prime cure dei medici: è fuori pericolo e sarà dimesso in pochi giorni. [d. p.]

Ad Albano Vercellese

Area attrezzata per [illegible] ricordare un guardaparco

ALBANO. Un'area attrezzata del Parco naturale «Lame del Sesia» sarà intitolata ad Alberto Volpato, il guardaparco trentenne di Villarboit morto in un incidente stradale.

La cerimonia, organizzata dal presidente dell'ente, Gino Boscu, per onorare la memoria del giovane, è fissata per le 11,30 di domani, a un mese dal tragico scontro. L'area prescelta è quella da pic nic, attigua al parcheggio.

Nel pomeriggio del 9 ottobre, in sella a una «Kawasaki 750», Volpato stava percorrendo la strada provinciale tra Sostegno e Villa del Bosco, nel Biellese, quando nei pressi di una curva ha perso il controllo della moto, andando a schiantarsi contro una «Fiesta» che procedeva in senso contrario. Per effetto dell'urto, la moto era stata sbalzata all'indietro e scaraventata verso una scarpata, finendo poi la sua corsa contro un albero. [w. ca.]

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Impiantati due organi con funzionalità ridotta al posto di quello inservibile

La vita anche da un rene malato

Primi trapianti in Piemonte

Marco Accossato

Una donna torinese di 57 anni vive da una settimana con quattro reni. Dopo anni di dialisi è stata sottoposta a un doppio trapianto, perché un solo organo di un donatore anziano con una carica nefronica insufficiente avrebbe garantito solamente metà della funzionalità necessaria alla sopravvivenza della paziente. Così alle Molinette - e per la prima volta in Piemonte - è stata adottata una tecnica nota e sviluppata a Oxford nel 1980. «Impiantare due reni per averne uno - spiega in parole semplici il chirurgo vascolare Piero Bretto -. Come fosse un collegamento in parallelo fra due batterie mezze scariche per ottenere la carica totale». L'intervento è perfettamente riuscito e la stessa soluzione è già stata utilizzata nella notte fra venerdì e sabato per un secondo ricoverato, un uomo di 72 anni anch'esso in lista d'attesa dopo anni di dialisi. Poiché però nel trapianto di rene non si tolgono gli organi malati - che sono ghiandole endocrine - quelli sani sono stati sistemati nella parte anteriore dell'addome, all'altezza dei vasi iliaci, poco sopra l'inguine.

Un'operazione straordinaria, ma più rischiosa di un normale intervento, perché richiede una doppia incisione e perché è stata eseguita su persone non più giovanissime. Per questa ragione, prima di chiedere il consenso, i medici hanno spiegato nei dettagli, ai due ricoverati e ai loro familiari, caratteristiche e pericoli dell'operazione. Dall'anestesia ai punti di sutura sono poi passate sette ore in camera operatoria, durante le quali si sono alternate attorno al lettino operatorio tre équipes: prima i chirurghi vascolari, poi i nefrologi del professor Giuseppe Segoloni, infine gli urologi diretti dal dottor Fedele Lasaponara. E ora che la tecnica è stata sperimentata con successo, alle Molinette si pensa di fare del trapianto in coppia una routine per liberare altri malati dal calvario della dialisi.

Erano solamente due, finora, gli ospedali italiani dove si utilizzava questa opportunità: a Bergamo e a Genova, dal '95 a oggi, sono stati eseguiti sedici trapianti di questo genere. Gli interventi effettuati a Torino nell'arco di una settimana, quindi, rappresentano in qualche modo un primato nel primato. Due operazioni in sette giorni contro le sedici in quattro anni.

Spiega ancora il dottor Bretto: «Questo tipo di operazione è destinata a dare nuovo impulso alla donazione di reni: potendo trapiantare insieme due organi "deboli" per garantire la funzionalità di uno, sufficiente per una vita normale, d'ora in poi sarà possibile anche utilizzare organi che finora venivano scartati».

La prognosi dei due malati alle Molinette è ancora riservata. Come per tutti i trapianti, i giorni successivi all'intervento sono i più delicati, sia per il rischio di sanguinamenti, sia per la possibilità di un rigetto, «anche se - precisa il dottor Bretto - contro il rigetto abbiamo [illegible] dalla nostra parte l'efficacia dei farmaci».

Con questa operazione straordinaria, il tandem fra chirurghi vascolari, nefrologi e urologi delle Molinette ha conquistato un'altra prestigiosa tappa della sua attività: neppure un mese fa è stato eseguito nel principale ospedale piemontese un trapianto combinato di rene e pancreas, mentre il reparto di Nefrologia del professor Segoloni rimane il più attivo d'Italia.

AL MARIA VITTORIA

Computer in rianimazione

Un computer come cartella clinica. Nel reparto di rianimazione del Maria Vittoria è entrato in funzione un sistema informatico in grado di memorizzare e gestire i parametri dei ricoverati: il sistema è in grado di immagazzinare e «ricordare» non solo i segnali che provengono dai respiratori automatici, dalle pompe per l'infusione dei farmaci e dal pronto soccorso dove sono state prestate le prime cure, ma anche di registrare la terapia ideale, segnalando anomalie e dimenticanze nel proseguimento della cura. E' la prima rianimazione in Piemonte, la seconda in Italia, a essere dotata di un sistema così complesso e raffinato. Oltre a unire in rete la rianimazione al pronto soccorso, il programma è collegato anche alle camere operatorie. «Potenzialmente - dicono in ospedale - può eliminare per sempre le cartelle cliniche su carta».



Il dottor Piero [illegible] esperto di chirurgia vascolare alle Molinette

Oggi il dibattito in Comune: al centro-sinistra potrebbero mancare tre consiglieri

«Delle Alpi», Castellani conta i voti

Maggioranza a rischio sul futuro della Continassa

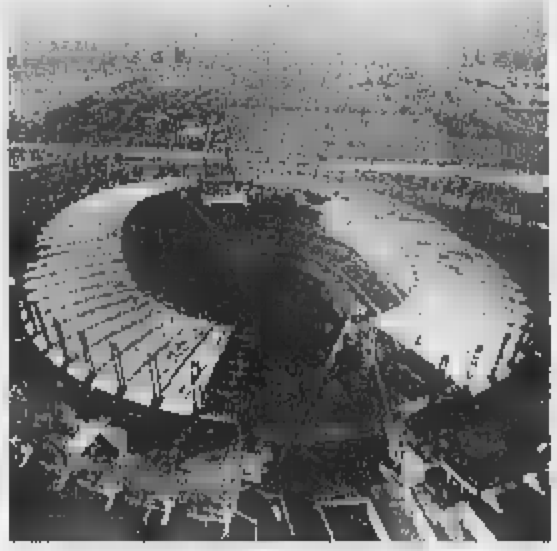
In Consiglio comunale, oggi, si gioca un «dopo-derby» che, oltre ad allungarsi a domani e forse a mercoledì, potrebbe rivelarsi «più difficile del previsto». In discussione il futuro dello stadio «Delle Alpi», ma anche le «cittadelle del calcio» della Juventus e del Torino. Alla base di tutto [illegible] proposta che il Comune (ossia la giunta) presenta in Consiglio per la concessione di parte della Continassa alla società bianconera: 15 mila metri quadri delle strutture sportive, più 17 mila metri quadrati di «terziario», quelli che, sin dal 1990, erano a disposizione della società costruttrice del manufatto e successivamente della Publigest. Niente di più, perché, per legge, il resto del terreno potrà essere destinato ad attività commerciali o per il tempo libero, solo dopo una gara pubblica alla quale potrebbero partecipare anche soggetti estranei al mondo del calcio.

E su questa ipotesi, da più settimane si è aperta una polemica ed una sfida che contrappone maggioranza e minoranza in Sala Rossa. Tant'è [illegible] che oggi, all'apertura del confronto, i documenti con ipotesi varie di soluzione, saranno addirittura 13, presentati, oltre che dai gruppi che sostengono il sindaco Castellani, da Rc, Forza Italia (che si riunisce nel pomeriggio) An, Verdi e via elencando. E, pur essendo alla vigilia del dibattito, ieri, era ancora difficile capire chi la spunterà. Ciò per alcuni motivi ed intoppi emersi nelle ultime ore.

Intanto, [illegible] appare affatto certo che tutto il centrosinistra accolga la tesi varata in una serie di riunioni che sembravano aver appianato la strada alla soluzione citata, sulla quale la Juventus finora non si è pronunciata, in attesa che le novità emerse siano «confortate» dal voto dell'aula.

In realtà, se è ormai sicuro che il capogruppo del Ppi, Giovanni Porcellana, non parteciperà al voto «per motivi esclusivamente personali», nella coalizione del sindaco c'è il timore che altri due consiglieri dei gruppi che consentono alla giunta di procedere, non votino il documento siglato dai loro rappresentanti di partito. E, come noto, Castellani, dopo l'uscita di Rc, ha un margine per far funzionare il Consiglio, di due soli voti.

A questo punto, dunque, la mozione d'intenti del centrosinistra potrebbe essere cassata da una maggioranza diversa, oppure venire bloccata da una continua «verifica del numero legale», ovvero la presenza in aula di almeno 26 consiglieri su 51, che, senza l'apporto dell'opposizione, potrebbe risultare problematica, facendo rinviare per chissà quanto tempo sia le sedute, sia la decisione. [g.san.]



Oggi in Consiglio comunale la maggioranza dovrebbe dire la sua ultima parola sulla proposta alla Juventus. La società bianconera replicherà in una conferenza stampa nei prossimi giorni, ma l'accordo pare sempre più lontano

Centro-destra verso il voto regionale



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo è deciso a dare battaglia al centro sinistra, che accusa di aver svolto una opposizione volta unicamente a distruggere. Sotto, il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso

Il Polo incorona Ghigo «Vinceremo le elezioni»

«L'opposizione ha avuto un solo obiettivo Impedirci di completare il programma»

Giuseppe Sangiorgio

«L'obiettivo del centrosinistra a Palazzo Lascaris, in questi anni, è stato quello di non lasciarci lavorare. L'opposizione ha strumentalizzato tutto, soltanto per biechi interessi di bottega politica». L'ha detto, ieri, il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Il quale, con l'occhio rivolto a Montecitorio, dove mercoledì i deputati dovrebbero licenziare la legge sull'elezione diretta, a turno unico, dei futuri presidenti, ha aperto una campagna elettorale che, sin dalle prime battute, sembra rivelarsi più ruvida della precedente, quando Ghigo scese in campo per la prima volta, «privo di esperienza politica», spinto da Silvio Berlusconi come candidato del neonato movimento di Forza Italia.



«Allora eravamo meno abituati a rispondere alle provocazioni», ammette Ghigo di fronte a circa mille deputati e amministratori, riuniti al Teatro Carignano per una «convention» che, di fatto, ha dato il via alla corsa verso le urne che si concluderà probabilmente il 26 marzo. Ma, attenti, dice a distanza ai futuri avversari, siano il ministro Livia Turco o altri, «questa volta, dopo 5 anni al governo del Piemonte, siamo pronti a ribattere colpo su colpo e non vediamo l'ora di poterci confrontare sulle piazze, nei teatri e soprattutto nel voto».

Quando Ghigo è entrato nel teatro, i presenti si sono alzati in piedi accogliendolo con l'applauso. Alla tribuna i rappresentanti del Polo: Roberto Rosso, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, Agostino Ghiglia, segretario di An, Tomaso Zanoletti, responsabile del Ccd, Roberto Vaglio (Federalisti) e Liliana Cavallo (Pensionati per l'Europa).

In platea, i parlamentari europei Costa e Podestà, una decina di deputati, fra cui Colombini e Del Mastro, amministratori, i cinque presidenti di Provincia del Polo, numerosi sindaci, fra cui quelli di Asti, di Alba e dei Comuni del Torinese, i capigruppo del Polo in Comune, Provincia e Regione, ex deputati europei come Riccardo Garosci.

Tra gli altri c'era Domenico Comino, leader di Piemont che dalla tribuna ha sollecitato Ghigo (se sarà confermato) ad essere «non solo il presidente del Piemonte, ma il governatore». Comino, tuttavia, per [illegible] non assicura nulla al centrodestra, in attesa dei congressi del suo movimento che dovranno stabilire strategie e alleanze per le elezioni di primavera. Ghigo gli ha garantito che se, come spera, vincerà, fra le proposte «forti» porterà avanti quella della Regione autonoma. «La definiremo, secondo le ipotesi avanzate da più parti nel Polo, nel nuovo Statuto che dovremo riscrivere».

Una lunga passerella di interventi (Roberto Rosso, Agostino Ghiglia, Raffaele Costa, Podestà sindaci, deputati nazionali ed europei), quindi l'elenco dei traguardi raggiunti dal centrodestra, la promessa che i prossimi «cavalli di battaglia» della giunta uscente saranno l'Assistenza e l'Ambiente. Infine le Olimpiadi del 2006, che dovranno essere «l'evento del Piemonte e non solo di Torino e di qualche sua valle». A questo punto Ghigo ha ricordato Primo Nebiolo, morto nella notte a Roma. E la platea si è alzata in piedi, raccolta in un minuto di silenzio.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 8 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità [illegible]. Temperatura stazionaria [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,5
MINIMA	6,5
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	91 mm
[illegible] (1913-1994)	[illegible]

AEROPORTO DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	15,7	MINIMA	3,6
PRESSIONE (ore 20)			1017 kPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

[illegible]	13,9	MINIMA	0,5

Con la [illegible] del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 13 minuti, cala alle ore 17 e 46 minuti

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna piena 23 novembre ore 8
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

MERCURIO: [illegible] da qualsiasi [illegible] della Terra per la vicinanza al Sole

[illegible] ben osserv[illegible] mattutini verso le 6

MARTE: osservabile alla sera in direzione Ovest-Sud-Ovest

GIOVE: a 599 milioni di km o 33,3 minuti-luce dalla Terra.

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

IL FENOMENO: la Luna calante proiettata nella Bilancia alle 4 e 53 minuti è passata per la fase di nuova. Non si è avuta alcuna eclisse perché la Luna è a Nord del Sole

Specchio dei tempi

«Anche in periferia i commercianti in difficoltà per lavori stradali interminabili» - [illegible] weekend andare in treno al mare» «Con la forza del cuore» - «Perché si trasferisce l'ambulatorio?»

Un lettore ci scrive:

«In qualità di amministratore pubblico (sono consigliere della IX Circoscrizione), mi sento in dovere di replicare al presidente dell'Ascom in merito a sue dichiarazioni ricordando che il problema "cantieri aperti" è un disagio riscontrato dai commercianti di quasi tutta la città; non dimentichiamo che anche quelli di via Genova, alcuni anni fa, furono sottoposti a innumerevoli difficoltà, per un cantiere che durò mesi; le stesse difficoltà che oggi riscontrano quelli di via Pietro Micca, ma spiacevolmente nessuno intervenì. E che dire del cantiere aperto, da alcuni mesi, anche in piazza Carducci? Che differenza c'è tra i commercianti della Circoscrizione IX e quelli di via Pietro Micca? Non bisogna pensare che esistano commercianti di serie A e B, i primi riferiti al centro, i secondi alle periferie, ma non è così. Questo mio intervento non vuole sottovalutare le sacrosante ragioni dei commercianti di via Pietro Micca, ma è giusto ricordare alla giunta che è sacrosanto agire in modo indiscriminato, adoperando un'unica misura».

Massimiliano Miano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Pensavamo che le stranezze dell'orario estivo delle Ferrovie (quello in vigore da fine maggio a fine settembre), inerenti le linee che dalla nostra città portano in Riviera, venissero colmate con il ritorno all'orario invernale, ma non possiamo che constatare che i tagli introdotti con l'orario estivo sono stati puntualmente confermati in quello ora in vigore e altri se ne sono aggiunti. Riguardo alla linea che da Torino porta in Riviera, via Cuneo, nella giornata di sabato si è costretti a partire o presto (ore 7,30-8,40-9,25-11,30-13,30 da Torino P.N.) oppure nel tardo pomeriggio (ore 17,30) essendo stato soppresso il treno di metà pomeriggio (ore 15,30), mentre quello delle 18,10, che evita un cambio a Fossano e una lunga sosta alla stazione di Cuneo, viaggia solo dal lunedì al venerdì. Anche nei viaggi di ritorno a Torino dopo il weekend trascorso in Riviera, nella giornata di lunedì è stato eliminato il treno in partenza da Sanremo alle 16,10 e nella giornata di domenica da Ventimiglia alle 17,38. Per chi invece viaggiasse nella direzione opposta, poco era ed è cambiato nel giorno di sabato dalla Riviera verso Torino, mentre per il rientro da Torino il lunedì sono stati eliminati i treni della tarda mattinata e del primo pomeriggio, con disagi comunque minori.

«E' come se nei mesi estivi ci si dovesse aspettare che un numero maggiore di persone si recasse dalla Riviera a Torino che non viceversa! Speravamo che il ritorno all'orario invernale colmasse queste "stranezze" e ripristinasse i treni che viaggiavano fino allo scorso maggio, ma purtroppo le lamentele che si sono [illegible] treni e si sono lette sui quotidiani non hanno sortito alcuno buon effetto».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive

«L'interesse per il soprannaturale cresce e accade di frequente che qualche pubblicazione attacchi a spada tratta le scienze occulte e gli operatori del settore. Vorrei chiarire alcuni punti, per favore: chi lavora con i Tarocchi e/o esercita la medianità non ha nulla in comune con il satanismo.

«Semplicemente, questi professionisti cercano di squarciare il velo che separa il presente dal futuro e la terra dal Cielo con la forza del cuore e della mente, potenziando quei doni d'intuizione che volendo tutti possediamo.

«La prudenza è di rigore, ma ricordiamoci che è possibile reperire individui onesti e disonesti in qualunque categoria di lavoratori: nessuna esclusa».

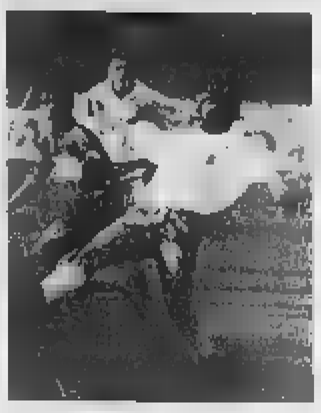
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 25 ottobre ho telefonato all'Ambulatorio di Neuropsichiatria Infantile di corso Lanza dell'Asl 1. Il numero telefonico risultava inesistente. Mi [illegible] stupita perché ero stata lì per un appuntamento il giovedì precedente ed era tutto a posto. Da anni, infatti, sono seguita da quell'Ambulatorio per le difficoltà psicologiche del mio bambino e per consigli per la mia delicata situazione familiare.

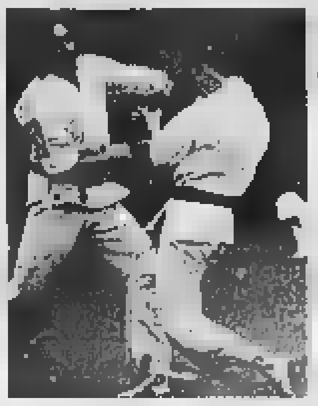
«Mi trovo bene lì: ho sempre avuto appuntamenti in tempi brevi ed ho incontrato competenza professionale unita ad una vera attenzione a livello personale. Sono andata, allora, personalmente all'Ambulatorio. Mi è stato spiegato che per un disguido le linee telefoniche [illegible] state interrotte in attesa del trasferimento dell'ambulatorio nella zona di San Salvario, trasloco previsto per novembre. Mi sono chiesta: perché quando un servizio sanitario funziona viene fatto scomparire? E perché questo ambulatorio, previsto per i piccoli pazienti di Cavoretto-Borgo Po, deve finire in tutt'altra zona del quartiere?».

Segue la firma



Juniores, il derby ai nerostellati

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores nazionale, seconda vittoria consecutiva per il Casale, che supera il Derthona col minimo scarto: 1-0. Nel fango del «Pallis», le due squadre si sono date battaglia e, come spesso accade in queste occasioni, ha vinto chi ha segnato per primo. Di Montobbio al 12' il gol partita: «Una sconfitta immeritata - dice l'allenatore dei leoncelli, Renzo Semino -. Abbiamo colpito un palo con Molina e una traversa [illegible] Furia. Inoltre il portiere Piccaluga, ha compiuto un intervento eccezionale su Di Mattias. Tre punti anche per la Valenzana, che surclassa l'Entella (2-0) e sale verso l'alto. «Successo meritato - dicono i dirigenti rossoblù -. Gli ospiti non ci hanno mai impegnato». [illegible] avvio, rete di Morabito su punizione, nel 2° tempo Recanati ha arrotondato il punteggio. Sospesa la gara della Novese a Sestri: «Abbiamo giocato per 37' - spiega l'allenatore Magri -, poi lo stato pauroso del campo, la pioggia e il vento hanno convinto l'arbitro a sospendere». [r. c.]



Judo, il Ginnic Club è sul podio

VALENZA. Proseguono i successi [illegible] Ginnic Valenza nei più prestigiosi tornei di judo italiani. Dopo l'oro e i 2 bronzi di Bergamo, balza alla ribalta una coppia di giovani che per la prima volta riesce a salire sul podio nella «32ª Coppa Malatesta» di Firenze. Sono Martino Simone (55 kg) e Luca Canegallo ([illegible] kg), che nella categoria Cadetti si classificano al terzo posto. Niente da fare, invece, per Mirko Magro (60 kg), eliminato da un avversario più forte. Tra gli Juniores-Seniores, Enrico Beltrame (66 kg) vince [illegible] dei 5 incontri disputati e si classifica al quinto posto. Eliminato Manuele Cassaniti (73 kg), non al massimo della forma: «Sono soddisfatto - spiega l'istruttore del Ginnic, Mario Giardi -. Il torneo era di alto livello tecnico per la presenza di atleti e club prestigiosi, oltre a Carabinieri, Fiamme Oro e Fiamme Gialle. I due bronzi arrivano nel momento giusto per caricare i due ragazzi, attesi da altre prove impegnative». E il Ginnic domenica sarà in terra francese con i Giovanissimi. [r. c.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT

Lunedì [illegible] Novembre 1999 AL 38

C2

Partita spettacolare al «Moccagatta»: l'Alessandria soffre nel primo tempo, poi domina e travolge i toscani

Grigi da applausi, il Castelnuovo si arrende 3-1

Scatenati il baby Serra e il tandem d'attacco Romairone-Montrone

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Spettacolo e quattro gol al «Moccagatta», dove i grigi si dimostrano belli e concreti contro il Castelnuovo Garfagnana, l'avversaria più forte finora affrontata in C2. Finisce 3-1 per la squadra di Maselli, osannata dai tifosi al termine di 90' densi di emozioni. «Qualche volta, in passato, avevamo vinto se[illegible]a entusiasmare - commenta il trainer dell'Alessandria -. Adesso credo che i ragazzi abbiano divertito il pubblico: ho contato almeno 7-8 nitide occasioni, al cospetto di una rivale che pratica un ottimo calcio e che ci ha creato problemi nel primo tempo».

L'avvio lascia senza fiato: trascorrono 45 secondi e Serra fugge sulla fascia destra pennellando un cross perfetto per la testa di Romairone, che trafigge il portiere Franchi. Un minuto più tardi, il Castelnuovo sfiora il pareggio con Galli, che al volo dal limite dell'area alza la mira. Gli ospiti insistono: 5', siluro di Benedetti una spanna sopra la traversa, 7' conclusione di Micchi che Malatesta devia in corner. L'1-1 arriva al 12': su azione da calcio d'angolo e mischia in area, il fluidificante Cipolli si ritrova il pallone tra i piedi e scarica in rete da pochi passi. La gara è un susseguirsi di occasioni. Al 19' è il turno dei grigi: Montrone se ne va sulla sinistra e appoggia a Romairone che, a porta vuota, fallisce il facile tocco. Al 23' è la volta di Giannoni, ma la mira dell'esterno dei grigi non è precisa. Poi è un monologo dei toscani, che a centrocampo sembrano meglio organizzati e creano pericoli a Malatesta con Galli (32' e 36') e con Micchi, che di testa al 42' sciupa un bel cross di Barsotti.

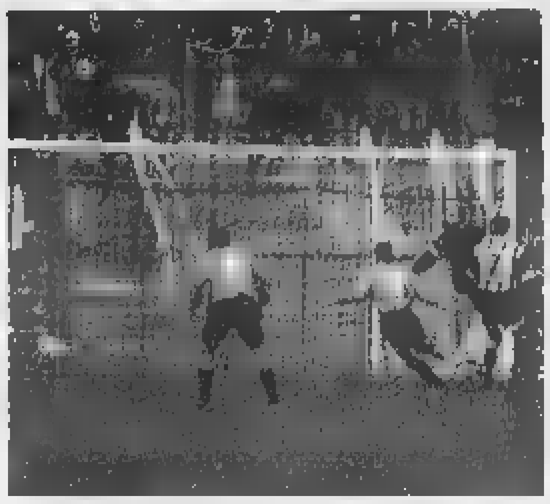
Nella ripresa, cambia la musica e l'Alessandria parte con un ritmo infernale, costringendo alle corde gli ospiti. Grauso prende in mano il centrocampo, Montrone, Serra e Romairone sono incontenibili, ma tutto il collettivo sale in cattedra. Al 49' ci prova Montrone con un rasoterra: Franchi si distende e blocca. Al 52' arriva il 2-1: punizione di Grauso, respinta della difesa, tocco di Lizzani e spettacolare rovesciata di Romairone, che non lascia scampo al portiere del Castelnuovo. Al 56' e al 59' è Montrone a tentare la via del gol con scarsa precisione. L'attaccante corona però la sua gran giornata al 63': duetta con il «gemello» Romairone al limite dell'area, riceve dal compagno il passaggio di ritorno e [illegible] un rasoterra millimetrico beffa Franchi. E' [illegible] 3-1 che chiude virtualmente l'incontro. Il Castelnuovo ha un sussulto solo al 64' (testa di Micchi e prodezza di Malatesta che toglie la palla dall'incrocio dei pali), poi l'Alessandria legittima il doppio vantaggio con altre manovre di pregevole fattura. Potrebbero segnare ancora [illegible], Serra e Melara (un suo tiro al 91' viene respinto sulla linea da [illegible] difensore), poi è il toscano Micchi a colpire il palo all'ultimo minuto di recupero. Finisce 3-1 e i grigi corrono sotto la curva a ringraziare i tifosi: è fuga a due con lo Spezia e si ha l'impressione che il campionato di C2 sia un lungo braccio di ferro con gli «odiati» rivali liguri.

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Melara, Rossi F., Marcato (85' Scaglia), Giannoni, Moro, Serra (88' Signorelli), Romairone, Grauso, Montrone.

Castelnuovo Garfagnana: Franchi, Cavalcante (80' Felici), Cipolli, Benedetti, Venturelli, Fanani, Rossi M., Garfagnini (74' Guidoni), Micchi, Barsotti (65' Francini), Galli.

Arbitro: Amato.

Reti: 1' e 52' Romairone, 12' Cipolli, 63' Montrone.



Il colpo di testa vincente di Giancarlo Romairone che ha permesso all'Alessandria di sbloccare il risultato contro il Castelnuovo Garfagnana dopo appena 45 secondi dall'inizio dell'incontro del Moccagatta

LE [illegible]: VOTI ALTI ANCHE PER PORTIERE E DIFENSORI

MALATESTA 7: Per 45 minuti gli attaccanti del Castelnuovo tirano da ogni parte, ma il portiere è bravo a sventare un paio di situazioni pericolose. Decisivo anche sul 3-1, quando alza in corner un'inzuccata di Micchi.

LIZZANI 7: Lotta con abnegazione sul campo pesante e non lesina interventi energici. Peccato per l'ammonizione, che lo costringerà a saltare il delicato match di Pontedera.

MELARA 6: [illegible] rientro dal primo minuto, fatica a trovare il giusto ritmo e per 45' non riesce a prendere le misure agli avversari. Micchi gli crea problemi anche nella ripresa, ma tutto sommato il difensore merita la sufficienza.

ROSSI 6,5: Ordinato e diligente, limita il temuto Barsotti e nel finale dà un apporto alla manovra offensiva.

MARCATO 7: E' il solito leone del reparto arretrato e dispensa anche consigli ai compagni, che seguono con fedeltà le direttive dell'indiscusso leader della squadra. Peccato per l'infortunio, che gli imporrà una settimana di stop.

(SCAGLIA dall'85') Ng.

GIANNONI 6,5: Puntuale stantuffo sulla fascia, gioca gli ultimi 5' nelle retrovie. Toccherà probabilmente a lui ricoprire uno dei ruoli nella difesa «a tre» contro il Pontedera.

MORO 6,5: Tampona e riparte in modo incessante: prezioso sotto il profilo tattico.

SERRA 7,5: Se i due attaccanti hanno il merito di andare in gol, l'ex del Moncalieri fa saltare gli equilibri difensivi del Castelnuovo con serpentine irresistibili. Restituito alla posizione che predilige, si conferma pedina utilissima per lo scacchiere dell'Alessandria.

(SIGNORELLI dall'88') Ng.

ROMAIRONE 7,5: Segna due gol (uno straordinario in rovesciata), ne fallisce un terzo per troppa sicurezza o per un rimbalzo fasullo, ed è sempre presente nelle azioni che contano, fornendo l'assist preziosissimo per [illegible] 3-1 [illegible] Montrone.

GRAUSO 7: Primo tempo opaco, ripresa da dominatore a metà campo. In assenza [illegible] un vero cervello, sulle spalle del giovane prodotto di scuola granata grava il peso della copertura e dell'impostazione: non sempre ci riesce, ma si applica al meglio.

MONTRONE 7,5: E' tornato in splendida forma ed [illegible] devastante [illegible] sue accelerazioni. Cerca il gol e lo trova dopo un dialogo entusiasmante con il «gemello» Romairone. [m. d.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Pari (0-0) col Sancolombano nonostante una supremazia quasi costante

Il Casale resta ancora all'asciutto

Ma la cura Lovisolo comincia a dare i primi frutti

Rodolfo Castellaro
CASALE

Il cuore e l'impegno non bastano al Casale, che non riesce a superare il Sancolombano (0-0), ma la cura del nuovo allenatore rivitalizza il centrocampo, che diventa compatto. «C'è mancato solo il gol - sottolinea mister Stefano Lovisolo - e la prova di carattere fornita dai giocatori ha ricreato quel feeling con il pubblico che costituisce una componente indispensabile del mio lavoro». Melchiori, El Sheikh e Cardinali danno una dimostrazione di continuità davvero lodevole e non mollano neppure quando i nerostellati restano [illegible] 10 per l'espulsione di Soragna. Su questo episodio, patron Coppo è furioso ma sorvola. Anche il tecnico ospite riconosce la superiorità del Casale nel secondo tempo: «Abbiamo corso brutti rischi - ammette -. D'altra parte sapevo che la classifica dei "neri" è bugiarda».

Si parte su un terreno ridotto in condizioni pietose. Gli ospiti sfruttano meglio le ripartenze, senza tuttavia creare grossi pericoli alla porta nerostellata: un tiro di Miglioli è facile preda di Pozzati (22') e una conclusione di Pancotti termina a lato (38'). I padroni di casa replicano con Mazzeo, spesso fermato per fuorigioco inesistenti. C'è anche un colpo di testa di Soragna, su assist di Fantauzzo, che impegna Rigato (42').

Nella ripresa, viene fuori il Casale e al 60' Cafferata spara clamorosamente fuori un centro di Cardinali. Due punizioni dal limite fanno correre i brividi nella schiena dei supporters ospiti, ma la palla non vuol saperne di entrare. Al 69', Soragna cade in area e viene espulso per doppia ammonizione. L'inferiorità numerica non ferma il Casale e Cardinali si presenta solo davanti a Rigato ma sfiora il palo (70'). Ci provano anche Melchiori (73'), Brandani (78') e Mazzeo (89', esterno della rete), ma la porta ospite rimane inviolata.

Casale: Pozzati, Fantauzzo (79' Rapetti), Izzo; El Sheikh, Brandani, Angeloni; Cafferata (68' Bruno), Melchiori, Mazzeo, Cardinali, Soragna.

Sancolombano: Rigato, Rubino (77' Zanisi), Dalcerri; Sabbioni, Zeppetti, Pugliese; Tagliabue, Miglioli (86' Greco), Chiesa (72' Caracciolo), Pancotti, Quattrini.

Arbitro: Rocchi.

Non bastano agli orafi le segnature di Bello e Rocchi, poi espulso nel finale

La Valenzana è raggiunta due volte

Mezzo passo falso sul campo del fanalino Fanfulla

Pier Giorgio Corbia
LODI

Sofferto pareggio (2-2) della Valenzana al Comunale di Lodi. La vice capolista, per due volte in vantaggio, viene raggiunta dai padroni di casa ultimi in classifica, che mettono a segno in 90' due gol, tanti quanti i rossoblù ne avevano subiti in otto giornate. Il campo del Fanfulla si rivela ancora una volta fatale per gli orafi che nei cinque precedenti incontri, l'ultimo dei quali nel 1995, avevano subito quattro sconfitte e rimediato un pareggio. Per questo la Valenzana non sottovaluta l'avversario, imponendo già dalle prime battute un ritmo sostenuto per non dare respiro ai locali. Al primo minuto, su doppio scambio [illegible] Rocchi e Bello in area, la palla filtra a Cosenza che sfiora il palo.

[illegible] Fanfulla reagisce in contropiede e si rende pericoloso con Guarnieri e Toninho. Per la Valenzana è una sferzata di energia e l'incontro si rivela a senso unico, con incursione e ripetizione di Cosenza e Rocchi. L'assedio sfocia al 20' nella rete del vantaggio. Su uno spiovente lungo, è abile Cortesi a recuperare sul fondo servendo in diagonale Bello che in scivolata mette nel sacco. La situazione si ripete [illegible] 25' ma sull'allungo di Cortesi la difesa bianconera salva in extremis. Fuori bersaglio poi le fiondate di Cosenza, Bello e Paolini. All'inizio della ripresa il pareggio del Fanfulla. Su punizione dal limite, Guarnieri infila a sorpresa nell'angolo alto. Replica immediata della Valenzana che dopo due tentativi con Cortesi ritorna a condurre al 60' con una sciabolata [illegible] Rocchi dal limite dell'area di rigore. Il Fanfulla ristabilisce le sorti 7 minuti più tardi con Cabri che sfrutta a due passi dalla porta un cross di Massimiliano Granata. L'animosità del finale costa l'espulsione all'80' a Rocchi, seguito negli spogliatoi 7 minuti dopo da Stefano Granata. Nel finale, la Valenzana cerca disperatamente la rete del successo ma le fiondate di Morlacchi e di Cortesi sono imprecise.

Fanfulla: Bensi; Granata S., Guazzelli (58' Minoia), Fettolini (62' Granata M.), Castoldi, Signoroni, Cabri, Greco, Toniho (77' Galli), Ciceri, Guarnieri.

Valenzana: Gamberini; Panizza, Rocchi, Lombardo, Ajdini, Morlacchi, Cosenza (65' Biasotti), Bello (83' Colitti), Taverna, Cortesi.

Arbitro: Starnini di Cesena.

Reti: 20' Bello, 47' Guarnieri, 60' Rocchi, 67' Cabri.

[illegible]

ALESSANDRIA	CASTELNUOVO	3-1
BIELLESE	MONTICHIARI	2-0
IMPERIA	MANTOVA	1-1
MEDA	SARONNO	2-0
PRATO	SANREMESE	2-2
PRO PATRIA	NOVARA	1-1
PRO SESTO	PONTEDERA	0-3
RONDINELLA	PRO VERCELLI	1-1
VIAREGGIO	SPEZIA	0-1

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

MANTOVA	VIAREGGIO
MONTICHIARI	SARONNO
NOVARA	RONDINELLA
PONTEDERA	ALESSANDRIA
PRATO	MEDA
PRO SESTO	BIELLESE
PRO VERCELLI	CASTELNUOVO
SANREMESE	PRO PATRIA
SPEZIA	IMPERIA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	22	6	4	0	14	2
ALESSANDRIA	22	7	1	2	14	5
MANTOVA	17	4	5	1	14	10
[illegible]	17	5	2	3	16	13
MEDA	16	4	4	2	13	[illegible]
BIELLESE	16	[illegible]	3	3	12	10
PRO PATRIA	14	3	[illegible]	2	10	10
VIAREGGIO	14	4	2	4	11	12
[illegible]	13	3	4	3	6	7
SARONNO	13	3	4	3	7	9
PRO SESTO	12	3	3	4	9	14
PRATO	11	2	[illegible]	3	10	11
PRO VERCELLI	10	1	7	2	10	9
SANREMESE	10	2	4	4	9	11
RONDINELLA	9	2	3	5	10	13
IMPERIA	8	2	2	6	8	13
NOVARA	7	1	4	5	9	16
MONTICHIARI	7	1	4	5	5	14

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Si segnalano anche il «poker» del Villalvernia e la fuga della Frugarolese

Quattordio, strali contro l'arbitro

Sconfitte sorprendenti per Strevi e Casalcermelli

Roberto Gelalo

Nel **girone R di Seconda Categoria**, doppio scivolone delle due formazioni di testa, Casalcermelli e Strevi, fermate rispettivamente da Capriatese e Cassano. Risultati: Comollo Novi-Mornese 0-1; Villalvernia-Rocca 97 4-2; Cassano-Strevi 4-2; Garbagna-Basaluzzo 1-1; Capriatese-Casalcermelli 3-2; Silvanese-Orione Audax Tortona 2-3; Fabbrica-Cabella 2-2. Classifica: Mornese, punti 12; Casalcermelli, Strevi e Villalvernia 11; Garbagna, 10; Comollo Novi, Cabella e Basaluzzo, 9; Rocca 97, Fabbrica e Orione Audax, 7; Capriatese, 5; Cassano, 4; Silvanese, 3.

Girone E: Junior-Pro Cavagnolo 2-1; Livorno Ferraris-Molinese 1-1; Crescentino-Cigliano calcio 0-1; Fontanettese-Saluggia Virtus 5-2; Mirabello-Casabianca Montecorlo 2-2; Pro Palazzolo-Torregarofoli 1-0; San Giuliano Vecchio-Ronzonese Casale '90 2-2. Classifica: Livorno Ferraris e Cigliano, punti 13; Mirabello, Pro Palazzolo e Junior calcio, 12; S. Giuliano V. e Fontanettese, 11; Casabianca M., 10; Crescentino e Ronzonese Casale '90, 9; Torregarofoli, 8; Saluggia V., 4; Molinese, 3; Pro Cavagnolo, 1.

In **Terza Categoria girone A**, ancora una vittoria, la sesta in sette partite, della capolista Frugarolese. Risultati: Castellettese-Don Bosco Al 0-2; Belforte-Ovadese '98 0-0; Fulgor Galimberti Al-Frugarolese 0-2; Airone Rivalta Bormida-Bistagno 2-2; Audace Boschese-Europa Al 2-3; Savoia Fbc-La Sorgente Acqui 1-0; Gamalero-Castelletto Monferrato 1-3. Classifica: Frugarolese, punti 19; Don Bosco ed Europa Alessandria, 14; La Sorgente, 13; Castellettese, Ovadese '98 e Savoia Fbc, 11; Gamalero, 10; Fulgor G., Boschese e Castelletto M.to, 6; Bistagno e Belforte, 5; Airone, 3.

Nel **girone B**, a sorpresa la capolista Aurora Novi cade pesan[illegible] sul terreno del Volpedo. Risultati: Aurora Pontecurone-Cascinagrossa 1-1; Cerretese-Pecetto rinviata imp. campo; San Giuliano Nuovo-San Giuliano Piemonte 1-1; Montegioco-Sansebastianese 4-1; Carbonara-Pozzolese rinviata imp. campo; Lobbi-Villaromagnano 3-3; Volpedo-Aurora Novi 3-1. Classifica: Aurora Novi, punti 14; Montegioco, 15; Pozzolese, Pecetto e Volpedo, 13; Cascinagrossa, 10; Carbonara e S. Giuliano N., 8; Villaromagnano e Lobbi, 7; Cerretese, 6; S. Giuliano P., 5; Aurora P., 4; Sansebastianese, 3.

In Terza categoria, **Comitato [illegible] Asti**, sconfitta della capolista Quattordio (3-2 a Santo Stefano Belbo con reti degli alessandrini segnate da Galfano e Mullano). I dirigenti del Quattordio contestano la direzione troppo parziale di un arbitro locale. Vittoria, invece per la Masiese contro la Sanmarzanese: 2-1 con reti di Lento e Pepe.

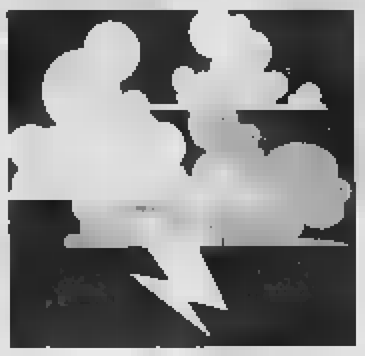
In B femminile primo tonfo per la Libertas Casale

Polaris matricola terribile Derthona, altro ruzzolone

Weekend agrodolce per le formazioni alessandrine impegnate nei campionati di basket. In serie C maschile brilla la stella della **Junior Polaris Casale**, che coglie la terza vittoria consecutiva e supera per 88-72 il Dogliani. Sotto p[illegible] 33-30 al riposo e salvata da Bottero che infila un [illegible] da tre, la compagine monferrina trova nella ripresa un super Ogliaro e un Bini in gran spolvero, e vola con un parziale in 20' di 58-39. Nel tabellino Bini 16, Bottero 28, Ogliaro 22, Burdese 8, Lanzavecchia 2, Sticchi, Schifano, Giudici 8, Carrera 2, Zorzan non utilizzato. Quattro vittorie [illegible] cinque gare (unica sconfitta per un solo punto) sono un ruolino di marcia esaltante per la matricola casalese.

Ancora una sconfitta, invece, per il **Derthona** che sul parquet di Gavirate viene superato per 77 a 62. Con Tava non al meglio della condizione, i bianconeri non riescono mai ad entrare in partita. «L'organico è buono, la società ha massima fiducia nell'allenatore e abbiamo tempi e margini di miglioramento» dicono i dirigenti. In campo Tava 9, Canegallo 4, Picchi 5, Carissimi 4, Della Rovere 11, Barnabiol 2, Moncalvi 16, Boggia 9, Celada, non utilizzato Arbasino.

In serie B femminile, la **Libertas Casale** torna da Collegno con la prima sconfitta stagionale, maturata nello scontro tra le prime della classe. Le [illegible]rinesi impongono 81 a 60, dimostrando una superiorità fisica e tecnica. La compagine ospite gioca alla pari i primi dieci minuti, poi il Collegno prende il largo e a nulla vale una prestazione eroica della Gabba che a metà ripresa riporta la squadra a meno sette. Formazione: Mantelli 7, Gabba 15, Nalesso 2, Nardo 5, Barberis 6, Castello 13, Bergante 8, Leporati 2, Giladino 2, Andenna. [r. sa.]



Un morto, raffiche [illegible] 150 chilometri orari, mare forza 8, crolli e strade a lungo interrotte

Maltempo, a Savona miliardi di danni

Ora per ora la bufera di vento che ha sconvolto la Liguria

Notte infernale per il maltempo, a Savona, Genova, Spezia e Imperia. E c'è una vittima: Giuseppe Caselli, 68 anni, geometra, abitante a Chiavari in via Valparaiso e con studio in [illegible] Raggio: ieri mattina percorreva l'Aurelia in bicicletta, diretto verso Ponente. Poco dopo la stazione di Cavi di Lavagna, una forte raffica di vento ha divelto [illegible] insegne di un negozio che hanno travolto e ucciso il ciclista. Sempre a Lavagna, un genovese di 23 anni è rimasto ferito ad un braccio da una scotta della sua vela, che aveva poco prima disalberato.

[illegible] **ORE 18** E' il primo allarme: scrosci di pioggia su tutta la Riviera e prime, fortissime, raffiche di Maestrale. Arrivano le prime richieste di intervento al centralino del 118 e dei Vigili del fuoco che, da allora sino a ieri sera, hanno raggiunto quota 250 con 140 interventi già effettuati.

[illegible] 19 Crollano alberi, frammenti di cornicione, cartelli stradali. A Savona il vento distrugge alberi secolari. Dal porto l'allarme riguarda i capannoni di Wally Yacht e di Campostano. Si spera ancora che il vento diminuisca di intensità; l'anemometro dell'Autofiori [illegible] a segnalare raffiche superiori a cento chilometri all'ora. Per fortuna il traffico non è molto intenso, altrimenti le [illegible]guenze potevano essere ancora più gravi.

ORE 20 L'allarme si estende anche nell'immediato entroterra: alberi sulle strade, tralicci Enel danneggiati, frazioni isolate e senza luce. I Vigili del fuoco chiedono aiuto ai colleghi di Imperia, Cuneo e Alessandria. Alla fine, nel Savonese, sono operativi oltre 70 uomini.

ORE 21 Le raffiche raggiungono una violenza eccezionale: 148,700 chilometri all'ora la punta massima registrata a Pietra, con punte continue tra i 120 e i 130. Due le auto capovolte dal vento, a Portovado e ad Albissola, in autostrada. La Capitaneria registra mare [illegible] e vento tra forza [illegible] e 8. I camion in autostrada si fermano e le auto si incolonnano lungo le corsie di sorpasso.

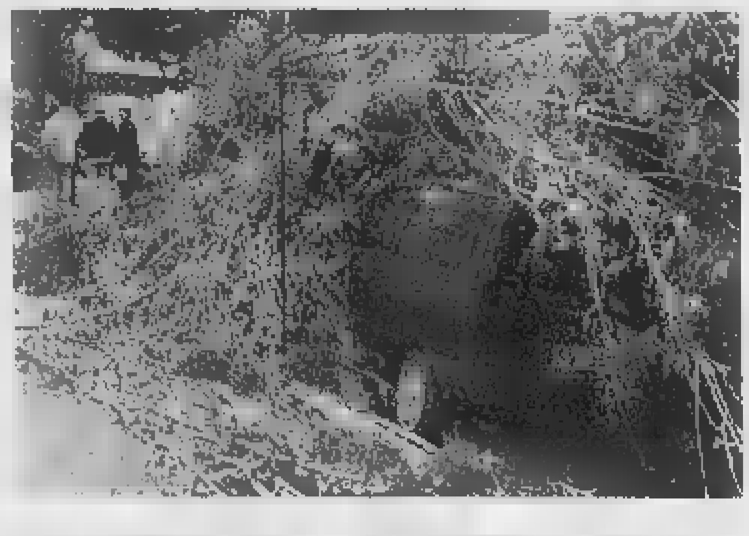
ORE 22 Nel porto di Savona una tromba d'aria solleva definitivamente i tetti dei capannoni dei cantieri e strappa gli ormeggi di alcune imbarcazioni. Sull'autostrada è già emergenza: tra Genova e Arenzano il vento fa capottare un minibus con dieci extracomunitari a bordo. Per [illegible] i feriti, bisogna infrangere i vetri dei finestrini; l'autista preferisce sparire nel nulla. A Genova è danneggiata la piscina coperta della «Mameli» e gli [illegible]ei vengono dirottati dal «Colombo» a Milano.

ORE 23 L'autostrada è chiusa al traffico per tre ore. Sull'Aurelia si crea un gigantesco ingorgo; Savona resta isolata, mentre si verificano incidenti a catena. Emergenza anche in centro, i vigili chiudono via Leopardi per un crollo. Abbattuti decine di alberi. L'allarme rientra solo nelle prime ore di [illegible] mattina, quando si attenuano pioggia e raffiche di vento. Ieri mattina, il primo bilancio: danni per miliardi per aziende, edifici pubblici e abitazioni. [m. nu.]

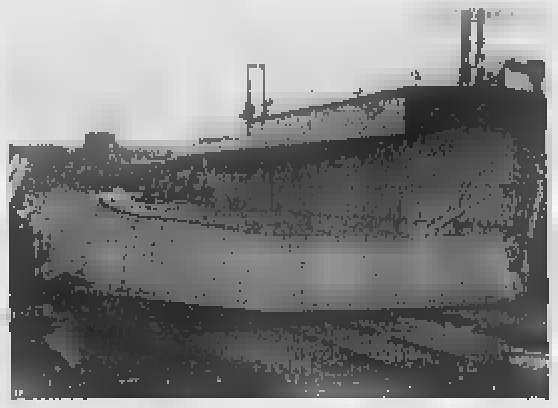
ALTR[illegible]



A sinistra e a fianco immagini di Albissola M. dove sono crollati alcuni alberi provocando danni alle [illegible] e ai pali Enel. Al centro, il tetto della Campostano divelto [illegible] vento, le palme abbattute di Arenzano [FOTO G. CHIARAMONTI]





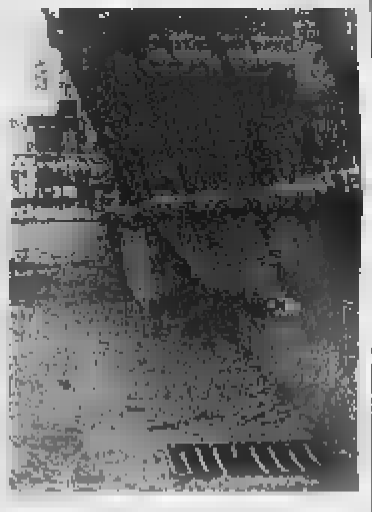




NOTTE INFERNALE, IL PORTO E LA CITTA' SPAZZATI DAL MAESTRALE









Sopra: la recinzione danneggiata da un albero in corso Mazzini a Savona. A destra le strutture dei capannoni del porto finite su un treno e, in alto, [illegible] crollato [illegible] Albisola e le moto abbattute dal vento a Vallona

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sospetto [illegible] di meningite bimbo è trasferito al Gaslini

Un bimbo di un anno e mezzo, con sospetta meningite, è stato trasferito con l'elicottero dei vigili del fuoco al Gaslini. Il trasferimento d'urgenza è stato richiesto dai medici dell'ospedale di Sanremo. Il piccolo è stato ricoverato in terapia intensiva

GENOVA

Processo [illegible] Donato Bilancia oggi le confessioni registrate

Ultime tre udienze del '99 del processo Bilancia. Stamane dovrebbero essere valutate, dopo le deposizioni dei testi sui 17 omicidi confessati da Donato Bilancia, le confessioni al pm registrate su nastro. Il processo riprende il 17 febbraio.

[illegible]

Scomparso da due mesi proseguono le ricerche

Continuano le ricerche di Pietro Berruti, 62 anni, scomparso dalla sua casa di Taggia da due mesi. L'allarme lo ha dato il figlio che vive a Bardolo. Nessun collegamento al caso dei resti umani trovati a Taggia.

Ieri sera a Vado Ligure

Bacigalupo aggredito [illegible] giovane

VADO L. Selvaggia aggressione ieri sera sulla passeggiata di Vado Ligure, di fronte al discobar «Dau Bacì». Un giovane di Vado, forse in stato di alterazione per l'alcol, ha tentato di entrare nel locale che a quell'ora era ancora chiuso. Dentro c'erano una barista e il figlio del titolare, Pierino Bacigalupo, 81 anni, fratello di Valerio, portiere della Nazionale e del leggendario Torino, scomparso nell'incidente aereo di Superga.

Bacigalupo ha cercato di allontanare il giovane ma quest'ultimo è riuscito prima a sfondare la porta, poi ad afferrare l'anziano uomo e a trascinarlo fuori dal locale. Pierino Bacigalupo è rimasto ferito a una gamba e al volto ed è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, dove poi è stato ricoverato, con un'ambulanza della Croce Rossa. Sul posto sono intervenute le pattuglie della volante che hanno provveduto a fermare e identificare l'aggressore, un giovane di Vado. [m. nu.]

Controlli anti ecstasy nei locali di [illegible] Liguria

[illegible] rissa in discoteca [illegible] arresti al King di Cairo

CAIRO M.

Discoteche passate al setaccio, controlli e posti di blocco sulle strade di collegamento ai locali. E' stato [illegible] sabato notte di superlavoro per le forze dell'ordine in Liguria. A Genova i carabinieri hanno denunciato nove persone. A Cairo Montenotte dieci giovani [illegible] stati arrestati. L'offensiva del «sabato sera» ha visto impegnati decine di carabinieri. A Genova sono stati fermate e denunciate nove persone, trovate in possesso di hashish, marijuana e cocaina nei pressi di alcune discoteche del levante cittadino.

Dieci arresti e due finanzieri feriti in maniera lieve. E' il bilancio di una rissa esplosa nella notte tra sabato e domenica alla discoteca «King» di Cairo Montenotte. In manette [illegible] finiti cinque albanesi, residenti in paese, e cinque cairesi. Si tratta di A.P., M.P., L.P., G.P., B.O., A.G., M.N., U.A., D.C., V.L., tutti di età compresa tra i 19 e i 27 anni. Dovranno rispondere dell'accusa di rissa aggravata e già [illegible] dovrebbero venire processati per direttissima in tribunale a Savona. Tutto sarebbe cominciato a causa di qualche sguardo di «troppo» da parte degli albanesi rivolto ad alcune ragazze. Poi, i primi spintoni e in pochi minuti il caos. [illegible] solo sono volati insulti e botte, ma anche tavolini e sedie.

Nella discoteca c'erano due finanzieri in servizio, in borghese. Hanno tentato di sedare la rissa, ma [illegible] stati colpiti e hanno dovuto ricorrere alle cure [illegible] medici del pronto [illegible]. Nel frattempo il titolare del «King» ha avvertito i carabinieri. I protagonisti dello scontro sono stati arrestati. Hanno trascorso la [illegible] nelle [illegible] di sicurezza di alcune caserme della Val Bormida, visto che quelle di Cairo Montenotte non erano sufficienti ad «ospitarli» tutti. [l. b.]

Ieri [illegible] a Ventimiglia

[illegible] a 20 anni con il [illegible] contro un'auto

VENTIMIGLIA Un ragazzo di 20 anni, Pasquale Corica, residente a Ventimiglia, ha perso la vita ieri sera in un incidente stradale a Porra, sulle alture di Ventimiglia. Il giovane mentre rientrava a casa in motorino, per cause ancora da accertare, è finito contro un'auto, un'Alfa 146, che procedeva nella direzione opposta. Soccorso dalla Croce Verde è stato trasportato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera dove è giunto cadavere. Feriti leggermente gli occupanti dell'auto. L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della polizia stradale di Imperia.

Il giovane [illegible] figlio di Aurelio Corica, ucciso con due colpi di pistola dieci anni fa nei vicoli di Ventimiglia Alta. Un delitto [illegible]turato nel mondo degli stupefacenti che recentemente ha portato sul [illegible] degli accusati, in Corte d'assise, [illegible] pregiudicati del posto sospettati dell'omicidio. [g. p. m.]

Si parte il 20 con «Death in Venice»

Genova, la lirica apre con Britten

Roberto [illegible]
GENOVA

Giorni di prove intense, al Carlo Felice, dove è in cantiere lo spettacolo inaugurale della stagione lirica 1999/2000. Si tratta di «Death in Venice» di Benjamin Britten, in scena a partire dal 20 novembre prossimo.

Lavoro di notevole complessità che sarà affidato alla bacchetta di Bruno Bartoletti e alla regia di Pier Luigi Pizzi che firmerà anche scene e costumi. I movimenti coreografici saranno di Gheorghe Iancu. L'opera, basata su un libretto di Myfanwy Piper tratto da Thomas Mann, verrà proposta in edizione originale con i sovratitoli in italiano. Il cast prevede Peter Kazaras nel ruolo di Gustav von Aschenbach, Alfonso Antoniozzi in una serie di vari personaggi e Benjun David Mehta nella voce di Apollo.

A Britten il Teatro genovese dedicherà quest'anno molto spazio. Oltre a «Death in Venice» è infatti in cartellone anche «The rape of Lucretia» che debutterà al Modena di Sampierdarena la settimana successiva, il 27 novembre con la direzione di Jonathan Webb, la regia di Daniele Abbado e l'interpretazione di Annie Vavrille nel ruolo di Lucrezia. «Death in Venice» dopo la prima avrà altre quattro repliche: martedì 23 (ore 20,30, turno di abbonamento B), giovedì 25 (ore 15,30, turni G, H e I), domenica 28 (ore 15,30, turno C) e martedì 30 (ore 20,30, turno L).

Sono previste diverse manifestazioni collaterali all'Auditorium Montale. Domenica prossima (ore 10,30) e lunedì 15 (ore 18) verrà proiettato il film omonimo di Luchino Visconti che risale al 1971, due anni prima del debutto dell'opera di Britten. Film storico quello di Visconti che segnò tra l'altro la «scoperta» da parte del grosso pubblico di Gustav Mahler il cui Adagietto dalla Quinta Sinfonia divenne da allora pagina di notevole popolarità. Il giorno precedente al film viscontiano, sabato 13 (ore 16), a cura dell'Associazione Amici Nuovo Carlo Felice, Lorenzo Costa terrà una conferenza-audizione dal titolo «Death in Venice, The Rape of Lucretia, l'eclettismo moderno di Benjamin Britten».

Questo pomeriggio, inoltre (ore 16) a conclusione di un ciclo di incontri sul mondo dell'opera, Anna Menichetti parlerà sul tema «La poetica della musica: Puccini, Stravinski e Britten».

Questa sera Genova ospita due debutti «eccellenti» nei teatri cittadini

Dalla Tosse un omaggio a Copi

Antonio Albanese «star» del Festival Benni

Stefano Dellino
GENOVA

Antonio Albanese al Benni Festival, Copi «resuscitato» al Teatro della Tosse: una serata ghiotta, per il pubblico genovese, chiamato a scegliere tra due eventi ricchi di interesse e molto diversi tra di loro.

Si intitola «Donne, santi, checche, teatranti e coribanti» lo spettacolo presentato da questa sera in anteprima (a prezzo ridotto, anche domani e dopo) al Teatro Sant'Agostino dalla rutilante compagnia della Tosse, che debutta così con la sua nuova produzione. Dedicato a Copi, spregiudicato commediografo, attore e disegnatore argentino (di radici liguri: si chiamava in realtà Raul Damonte, la famiglia era originaria di Diano Marina), la rappresentazione che prende il via alle 21 è composta di tre parti, con argomenti e titoli diversi, e - com'è nella felice tradizione della Tosse - ha uno svolgimento itinerante, con il pubblico invitato a spostarsi tra la sala principale e il foyer.

La prima parte (E dio creò la donna) è un omaggio del regista Tonino Conte a Copi, la seconda, nell'intervallo (Il pollo e la sua mamma, in piedi e seduta) è ispirata ai disegni pubblicati su Linus, la terza è messa in scena di uno dei capolavori di Copi, «L'omosessuale o la difficoltà di esprimersi». Scene e costumi sono di Guido Fiorato, gli interpreti sono Consuelo Barilari, Margherita Cazzulli, Pietro Fabbri, Rita Falcone, Lisa Galatini, Simona Guarino, Carla Peirolero, Marta Salaroli, Mariella Speranza, Cecilia Vecchio. «Donne, santi, checche, teatranti e coribanti» prenderà ufficialmente il via giovedì sera ed è il primo dei due spettacoli che la Tosse dedica a Copi: in aprile, sarà proposto «Loretta Strong», per la regia di Nicholas Brandon e con l'interpretazione di Enrico Campanati.



Il comico Antonio Albanese è il protagonista del brillante monologo scritto da Stefano Benni e Luca Francesconi. Lo spettacolo con le musiche di Ennio Morricone va in scena oggi e domani (inizio ore 21) al Teatro «Modena» di Genova

Al «Modena» di Sampierdarena, per la stagione del Teatro dell'Archivolto, alle 21 irrompe invece Antonio Albanese, grande protagonista di «Concerto apocalittico per grilli, margherite, blatta e orchestra», opera buffa di Stefano Benni e Luca Francesconi, con un prologo e un epilogo di Ennio Morricone, il celebre compositore di musiche per film. E' una [illegible] performance d'attore, nella quale Albanese, messi da parte i personaggi che gli hanno dato popolarità televisiva, da Alex Drastico a Epifanio, monologa beffardamente nel ruolo di uno scarafaggio poeta, cantore di una delirante Apocalisse, la minaccia di invasione del mondo da parte di alcuni insetti, che decidono di vendicarsi dell'uomo. Lo spettacolo, che sarà replicato anche domani sera, ha una importante componente musicale, con tre quartetti strumentali (Musica d'Oggi Ensemble, che comprende tutti i tipi di fiati) e uno vocale (Kammerton Vocal Ensemble).

LE TRAME DEI FILM

[illegible] PIE. [illegible]. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta di un [illegible] di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

[illegible] A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere [illegible] in casi.

ASTERIX E OBELIX [illegible] CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

COME TE [illegible] Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo [illegible] di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

LA COPPA. Commedia. In un monastero tibetano ci si prepara a seguire i campionati del mondo di calcio.

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire. [illegible] casi, Luciana Littizzetto.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta [illegible] (Nicole Kidman), che vivi un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FAN-[illegible] Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si [illegible] ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal. Dirige lo specialista in film d'azione John McTiernan (autore di «Gioco a due» tuttora nelle sale)

IL VIAGGIO DI [illegible]. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), in realtà un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di William Trevor, dirige Atom Egoyan («Il dolce domani»).

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua, la [illegible] di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa».

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi [illegible] il regno del faraone Seti I. Il protagonista è Brendan Fraser.

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla [illegible] del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale.

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») racconta di un lanciatore di coltelli (Daniel Auteil) che [illegible] una ragazza (Vanessa Paradis) a [illegible] suicidarsi. Tra i due [illegible] un rapporto d'amore.

IL [illegible] SENSO. Thriller. Bruce [illegible] è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.

SOGNO DI UNA NOTTE DI [illegible] ESTATE. Commedia. La «magica» commedia di Shakespeare [illegible] nella Toscana della fine del XIX secolo.

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso la figura di [illegible] stravaganti tifosi (Diego Abatantuono, Enzo Jacchetti, Massimo Boldi).

[illegible] Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane [illegible] incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Pedro Almodovar.

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Il nuovo premiato lavoro del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami racconta di un giornalista che approda in un paese del Kurdistan per scrivere un articolo.

GLI ULTIMI GIORNI. Documentario. Prodotto da Spielberg, un documentario sull'olocausto premiato in marzo con l'Oscar.

Oggi il via al ciclo

I «classici» al Cineforum di Imperia



Orson Welles al Cineforum Imperia

IMPERIA

Anche se si apre in giornata con un film anglo francese dello scorso anno, il ciclo del Cineforum Imperia è dedicato, in quest'ultima stagione del millennio, ad alcune opere «storiche», da «L'infernale Quinlan» di Orson Welles, previsto lunedì prossimo, a «La morte corre sul fiume» con l'indimenticabile Charles Laughton, per non dimenticare il mitico «Casablanca», con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman.

«Come chiudere questo secolo e cominciare degnamente il prossimo? Ecco l'interrogativo che ci ha accompagnato nella scelta della programmazione di quest'anno, a iniziare appunto dalla retrospettiva: quali pellicole vorremmo portare nel Duemila?», dice Ivana Riscigni, del Cineforum. E' così spiegata l'alternanza tra novità, come di consueto, e grandi classici del passato, sullo schermo del Cinema Centrale.

Il cartellone presenta 31 titoli, uno alla settimana (sempre di lunedì, oltre al primo mercoledì di ogni mese) da oggi al 29 maggio. L'orario delle proiezioni resta invariato: 16,15-20,15-22,30 al lunedì, 16,15 e 21,15 al mercoledì. La tessera abbonamento per 30 films costa 40 mila lire, ridotta a 30 mila per gli studenti delle medie superiori (valida però solo per lo spettacolo pomeridiano).

A inaugurare la stagione, quest'oggi, sarà «Camere e corridoi» di Rose Troche, film divertente e spassoso sulla ricerca della mascolinità da parte di un gruppo di uomini la cui identità è fortemente compromessa dall'emancipazione femminile. Tra una settimana, tocca a Orson Welles. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019 820409
Chiuso.

ASTOR. Tel 019-854627
Sesto senso. V. M. 14
Or 15,45, 18, 20,15, 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Notting Hill.
Or: 15,15-17,30-20-22,30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Fight Club
Or 15,10-17,30-20-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
[illegible]ing-Presence. Or 15,45; 18, 20,15, 22,30
Lire 12 000, 8000, [illegible]

ELDORADO. Tel 019-820563
Asterix e Obelix contro Cesare.
Orario 15,30-17,45-20-22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible]. Tel 019 8386327
Cruel Intentions.
Or. 15,30-20,30-22,30 [illegible] 8000; [illegible]

JOLLY. Tel 019-850 570.
[illegible] rodbe
Or 15; 22,30. Lire 10 000, 7000, 5000.

SALESIANI. Tel 019-820704.
Oggi riposo.
Ore 17 Lire 10 000

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo.
Ore 21,30. Lire 7000

VERDI 1. Tel 019 97 249
Notting Hill.
Or 20,30-22,40 (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 15,15-17,30)
Lire 12 000, 8000.

VERDI 2. Tel 019-97 249
Haunting - Presence
Ore. 20,30-22,40 (nei prefestivi e [illegible] anche spettacolo alle 15,30-17,30)
L. [illegible]

[illegible]

[illegible]. Tel 0182 640 263
[illegible]
Ore 20,30-22,30
(nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire [illegible] 000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI
Chiuso.

RITZ. Tel 0182-640.427.7
[illegible]g-Presence.
Orario 20,30-22,30
Lire 1000-6000-5000.

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51419.
Sesto senso.
Ore ore -20,30-22,30
Lire 10000-6000-5000

ASTOR. Tel 0182-50 907
Il 13° guerriero.
ore 20 30-22,30
Lire 10 000, 6000, 5000.

[illegible]

TEATRO LEONE.
Oggi riposo

[illegible]

ABBA. tel. 504234
Oggi riposo.
Ore 19-22. Lire 10 000, 8000.

[illegible]

ODEON. Tel 019-692 910.
Oggi riposo.
Ore 15- 18- 21 Lire 10000-8000

[illegible]

LUAVERE. Tel. 019-669.961
Haunting - Presence.
Ore 20.30-22,30 [illegible]

[illegible]

LUX.
Oggi riposo. ore 21, lire 8000-5000

IMPERIA

IMPERIA

[illegible]. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871.
Cineforum: Camere e corridoi
Ore 16,15-20,15-22,30
Abbonamento lire 40 mila

DANTE. Tel 0183-293620
[illegible]to [illegible]
Ore 20,30-22,40
[illegible] 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DA[illegible] Tel 0183-292745
Oggi riposo

[illegible]

[illegible] Tel 0183-495930.
Haunting-presenze
Orario 20,20-22,40
Prezzo unico lire 8000

[illegible]

[illegible] Tel [illegible]
Oggi riposo

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-26186.
Cineforum: La Nina dei tuoi sogni
[illegible] 20,30-22,40

[illegible]

CRISTALLO. Tel [illegible].
Oggi riposo

[illegible]

[illegible]
Oggi riposo

[illegible]

ARISTON. Tel 0184-506 060.
Chiuso per montaggio «Sanremo al nasce»

ARISTON RITZ. Tel [illegible]
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

[illegible]ON ROOF-SALA 1. Tel 0184-506 060.
[illegible] 21,30 anteprima nazionale del film «Cielo [illegible]». (Aurora)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060.
American pie
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible] 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

[illegible]STON ROOF [illegible] 3 Tel. 0184-506 060.
Fight Club [illegible] ai minori di anni 14)
Orari (indicativi) 15,30-22,30 Lire [illegible] (primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal [illegible] al venerdì [illegible]; [illegible] prezzo [illegible] 8000).

CENTRALE. Tel. 0184[illegible].
Il sesto senso
Orari (indicativi) 15-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel 0184-597820.
Amore a prima vista.
[illegible] (indicativi) 15,30-22,30. Lire [illegible] due spettacoli [illegible] lire 8000) [illegible] 8000).

[illegible]. Tel [illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare
Orari (indicativi) 15,30-22,30 Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ORFEO. Tel. 0184-622.333.
Film a luci rosse
Orari (indicativi) 15,30-22,30. [illegible] (primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, [illegible] unico lire 8000).

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible] - [illegible]. Tel 010-595 91 46
La coppa.
Regia di K. Norbu Or 15,45, 18, 20,15, 22,30

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 46
La ragazza sul ponte. Regia di P. Leconte con V. Paradis Or: 15,45, 18, 20,15; 22,30.

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Ariston 1. **Sogno di una notte di mezza [illegible]** Or 15,30, 17,50, 20,15, 22,30

ARISTON 2.
[illegible] 15,30, 17,50 **Fight Club** regia di David Fincher, con B. Pitt, E. Norton Or: 17,30, 20, 22,30

AUGUSTUS [illegible] 010-560 [illegible].
Notting hill.
Regia di R. Michel, con J. [illegible], H. Grant. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20.
Amore a prima vista.
Regia di V [illegible] Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18.20
[illegible]erix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu Or: 14,50, 17,30, 20,10, 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20
Haunting presence.
Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones Or 15,20, 17,50; 20,20; 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20.
American pie. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Notting hill. Regia di R. Michel, con J. Roberts, H Grant. Or: 15, 17,30, 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Fight Club regia D. Fincher con B. Pitt, E. Norton Or.: 14,30, 17,15, 20, 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Blu profondo anteprima ad inviti Or.: 21

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Janice Beard segretaria in carriera. Con P. Kensit Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; [illegible]

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Gli ultimi giorni. Or.: 15 30; 17,15; [illegible]
Come te [illegible] mai. Or. 20,45, 22,30

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Il viaggio di Felicia. regia di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy Or: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Lunedì riposo

[illegible]X Tel. 010-561.691
Tutto su mia madre. Regia di P. [illegible], con C. [illegible], M. Paredes. Or.: 15,45; 17,50; 20,10, 22,20

ODEON Tel. [illegible].
[illegible] Pie - Il primo assaggio non si scorda mai. [illegible]: 20,10; 22,2
Sab-dom 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu Or: 15,30, 17,50, 20,10, 22,20

ORFEO Tel. 010-564 849
Amore a prima vista. regia di V [illegible] con M. Casagrande, V. Salemme Or: 15; 16,50, 18,40; 20,30, 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141
L'amante perduto. Regia di R. Faenza Or: 15,30, 17,30; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582 461.
American pie - Il primo assaggio non si scorda mai. Or. 15; 17,30; 20, [illegible]

UNIVERSALE MULTISALA. Tel [illegible].
Haunting presence. Regia di J. [illegible], con L. Neeson, C. Zeta-Jones Or. 15, 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582 461.
The sixth sense - Il sesto senso
con Bruce Willis Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

VERDI. Tel. 010-562 137.
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Or: 15,40, 19, 22

CINECLUB

AMICI DEL [illegible]
Riposo. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

CAMBUSA D'ESSAI
Riposo

FRITZ LANG
Riposo. Or.: 21,15. Lire 8000 e 6000.

LUMIERE Tel. 010-505 936
Pazzi in Alabama.
Regia di A. Banderas con M. Griffith, D. Moore Or.: 20,30, 22,30.

NICKELODEON Tel. [illegible].
Riposo. Or.: 21,15

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
Riposo. Or.: 21,15

[illegible]

[illegible]
Tifosi.
Or.: 15,40, 17,50; 20, 22,10. L. 10.000/7.000.

[illegible]

[illegible]
Star wars - Episodio 1.
Orari 20,15, 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45, 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible]
Riposo. Orari: 20, 22,30 Sab. e dom. 15; 17,30, 20; 22,30 L. 10 000 merc. 8000

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MORLEONE
Riposo Or: 21,30; sab [illegible]; 22,30, dom 16,30; 18,30, 21,15.

[illegible]

CENTRALE Tel 0185-286 033
The sixth sense regia di R. Reiner, con B. Willis, M. Pfeiffer. Or. 16, 18,05; 20,10, 22,20

[illegible]

[illegible]
Haunting - Presence. Or.: 20,10, 22,20 Dom. 16, 18,05; 20,10; 22,20. L. [illegible] 7000.

[illegible] Tel 0185-507 81
Notting Hill. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,20

[illegible]

CANTERO
Notting Hill regia di R. Michel con J. Roberts, H. Grant. Or.: 16, 18,10, 20,15, 22,30

[illegible] Tel [illegible]
The sixth sense
[illegible]: 16,15; 18 15: 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,50, 20,15, 22,30.

[illegible]

[illegible]. [illegible].
Notting Hill [illegible]: 22,20. Sab-dom 15,30; 17,45; 20, 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE
Riposo.

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo. Donne, santi, checche, teatranti e corribanti. Regia di T. Conte. Lire 15 mila e 12 mila.

[illegible] Vendita abb. [illegible] lunedì a venerdì con or. 11-19, sabato dalle 15 alle 18.
Sala Agorà. Vendita abbonamenti. Or.: 21; lire 22 mila, [illegible] 12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Ciclo di incontri: **«Il lavoro del [illegible]». Torna la regia teatrale dal [illegible], or. 18,30, ingresso libero ([illegible] riprendono le recite di Arlecchino; prezzi: 46.000, 31.000).**

TEATRO STABILE - Sala Duse
Riposo

POLITEAMA GENOVESE ([illegible] 010.83.93.589)
Riposo Lire 45 mila, 35 [illegible], 33 mila, 28 e 25 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA (Sampierdarena).
(tel. 010/412.135).
Riposo [illegible]. «The Sisters», di H. Troy, musical tratto dal film Sister Act I e II. Or.: 21. L. 50 mila e 40 mila.

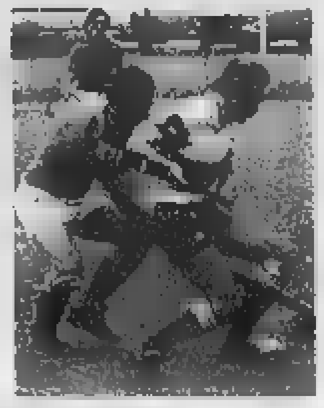


Bocce: ok Rapallese e Roverino

Nella 4a giornata del campionato di serie A si fanno onore Rapallese e Roverino Ventimiglia che ottengono punti importanti per portarsi a centroclassifica. In grave difficoltà Voltrese che perde [illegible] [illegible] salvezza e l'Albisola che non riesce a schiodarsi [illegible] quota zero.

Risultati girone B: Albisola-Tubosider 4-16; Rapallese-Rivolese 16-4; Amici Chiavazza-Roverino 10-10; Cumianese-Nitri Auto 9-11; Brb-La Perosina 12-8. Classifica: Tubosider Asti p. 8; Brb e Nitri Auto 6; la Perosina, Rivolese [illegible] Rapallese [illegible]; Cumia[illegible] e Roverino 3; Amici Chiavazza 2; Albisola 0.

Risultati girone A: Dlf Asti-Ferrero Torino 11-9; Sassi-Voltrese 12-8; Val Merula-Autonomi 2-18; Pianezza-Auxilium 14-6; Litorale-Balangerese 6-14. Classifica: Pianezza p. 8; Dlf Asti 7; Ferrero e Auxilium 6; Autonomi 5; Balangerese 4; Voltrese e Sassi 2; Val Merula e Litorale 0. [d. s.]



Hockey, in Coppa bene il Liguria

Vittoria che vale il primato in classifica, sia pure in coabitazione, per il Liguria. La squadra allenata Carlo Colla ha infatti superato ieri a Zinola la capolista Hc Genova per 2-1 al termine di una partita molto equilibrata, agganciando i genovesi in vetta. Privo di Pavani e Di Mantua il Liguria ha sofferto le iniziative degli ospiti che hanno cercato in ogni maniera di ostacolare il contropiede dei locali. Il Liguria è p[illegible] [illegible] vantaggio con [illegible] Vuta e Orlando mentre sul finale i genovesi hanno accorciato le distanze con Milanesi. Sconfitta invece per il Savona. I biancoverdi sono stati battuti a Genova (1-0) dalla matricola Superba. Sabato ultimo turno di Coppa Italia con il Liguria impegnato a Genova contro il Superba. Domenica invece al Palasport di Zinola è in programma la ventisettesima edizione dell'«Eliseo Colla» manifestazione di hockey indoor organizzata dal Liguria in memoria del fondatore e presidente della compagine biancoblù. [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 8 Novembre 1999 38

Domina e passa con Peluffo ma poi è raggiunta

Imperia, pari amaro con il Mantova è 1-1



Peluffo ha realizzato il gol con il quale l'Imperia ha fermato sull'1-1 il Mantova

Luca Amoretti

Ancora una volta l'Imperia ha seminato bene, [illegible] ha raccolto soltanto le briciole. Il pareggio (1-1) con il Mantova lascia molto amaro in bocca al clan nerazzurro, costretto ad accontentarsi di un punto alla vigilia da sottoscrivere, ma rivelatosi davvero poca cosa al termine dell'incontro disputato al «Ciccione».

Per quanto priva di Sbravati, l'Imperia ha disputato una partita eccellente, dominando ampiamente il primo tempo, e giocando [illegible] sagacia anche nella ripresa, quando è affiorata un po' di giustificabile stanchezza. Nella prima frazione i nerazzurri si sono scatenati, lasciando alla quotata formazione lombarda soltanto la possibilità di difendersi, senza mai rendersi pericolosa con il suo temibile attacco dalle parti di Adami.

Benedetti schiera i suoi in modo quasi inedito, [illegible] tre [illegible]fensori e Benassi e Barone cursori di fascia, mentre l'attacco è affidato a Bongiorni, con il supporto di Peluffo e Menchini.

Già [illegible] 5' l'Imperia dà fuoco alle polveri: gran numero di Peluffo sulla destra e pallone a Menchini, ma Verderame si oppone [illegible] bravura al tiro del nerazzurro. Mentre sugli spalti si accendono gli animi dei tifosi, presto sedati dalle forze dell'ordine, l'Imperia cerca ancora il gol inutilmente al 16' [illegible] una conclusione alta di Barone [illegible] al 18', quando Menchini, imbeccato da Bongiorni, trova [illegible] sulla sua strada un plastica deviazione in corner [illegible] Verderame.

La squadra di Benedetti continua a non concedere [illegible]lla agli avversari, attacca con determinazione, trovando anche il tempo per giocate da applausi, come una gran sventola di Perrella dal limite al 28'. Il Mantova sta a guardare fino al 39', quando Lunardon da ottima posizione divora una grande occasione tirando alto dopo una smanacciata di Adami.

Il tempo di riportare [illegible] pallone nella metà campo lombarda e l'Imperia passa: punizione di Menchini e colpo di testa vincente di Peluffo. E' il 42' e per i nerazzurri con il meritato vantaggio sembra finire un incubo.

Squadre al riposo e ripresa subito in salita per gli ospiti che dopo quattro minuti perdono Morabito, espulso per somma di amm[illegible]nizi[illegible]. L'Imperia cala il [illegible] ritmo, complice la carica agonistica [illegible] primo tempo, ma continua a manovrare, mentre il Mantova abbozza [illegible] reazione, peraltro poco incisiva. Una simulazione di Benassi costa all'imperiese il secondo giallo e l'espulsione. La beffa è annunciata, e [illegible] puntuale al 68': [illegible] termine di una lenta manovra biancorossa, Consoli [illegible] fuori area la[illegible] partire un fendente che si infila nel sette e gela il «Ciccione», regalando un punto al Mantova con l'unico tiro in porta della partita.

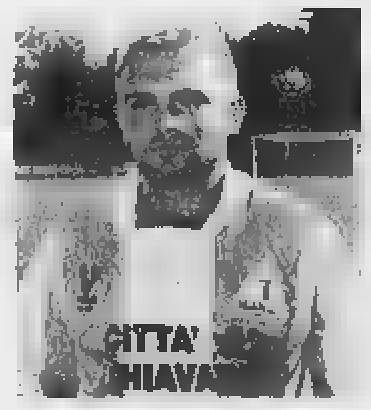
L'Imperia [illegible] ha più la forza per reagire, [illegible] non con un tiro di Peluffo al 78', ma il pareggio finale sta stretto ai nerazzurri, che ora più che [illegible] necessitano di una punta capace di concretizzare il gioco.

Il derby di Chiavari è finito a reti inviolate

Tra Entella e Sestrese ha vinto solo la rabbia

Dura battaglia con molti «cartellini» La ripresa rovinata da botte e insulti

Danilo Sanguineti
CHIAVARI



Dolcetti è stato tra i migliori in campo

Uno zero a zero inatteso: poteva anche essere previsto un nulla di fatto tra Entella e Sestrese ma quello che ha sorpreso tutti [illegible] stato il modo cattivo e battagliato nel quale si è arrivati al pari. Le due squadre in gara e le due società nel dopopartita non si sono risparmiate interventi duri e senza traccia di quella cordialità che pure alla vigilia era sbandierata da entrambi i fronti.

Sul piano del gioco è l'Entella a uscirne meglio: in nove giornate ha cambiato moltissimo e appare migliore rispetto a quella schierata con Volpiano e Borgosesia. Il tecnico Claudio Vinazzani ha potuto finalmente disporre una difesa composta da elementi di provata affidabilità, con gli ultimi acquisti, Laghi e Zito marcatori su De Feis e Egbedi, Bottaro alle spalle di tutti a operare da libero tradizionale. Su questo fortino si sono infranti i rari tentativi della Sestrese che ha avuto il momento migliore nella fase centrale del primo tempo, ma che all'inizio e anche nel finale ha sofferto l'energia di un'Entella tonica quanto determinata.

Al via era l'Entella e non [illegible] Sestrese a prendere d'assalto la porta avversaria. Al 5' Ghizzardi è anticipato di testa da Sebastian Conti che manca il bersaglio di poco. Al 6' tiro cross [illegible] Leone, reso insidioso dal vento e neutralizzato con qualche affanno da Ghizzardi. La squadra di Bonetti si scuote e tenta di spostare in avanti [illegible] baricentro. La giornata opaca di Egbedi e di Turone non glielo consente. [illegible]punti sporadici di De Feis creano comunque grattacapi a Speranza. Al 14' ben servito da Egbedi tira addosso al portiere. Al 19' stacca bene di testa su punizione di Minetto e manca il palo di un niente. Al 22' serve di tacco Bonetti che si fa neutralizzare la conclusione da Speranza, sulla ribattuta mischia furiosa e nulla di fatto. Allo scadere del tempo l'occasione più netta capita all'Entella: errore di Romeo, palla a Mastronicola che imbecca Conti lanciato a rete, Ghizzardi ipnotizza lo stanchissimo attaccante e resp[illegible]nge.

Nella ripresa si smette poco a poco di manovrare e si inizia a parlare e picchiare. Ivano Bonetti è nell'occhio del ciclone: all'85' reagisce a uno scatto d'ira di Vinazzani e si fa buttare fuori assieme a [illegible]. [illegible] trio di ex professionisti espulsi è completato da Dario Bonetti che tenta di difendere il fratello. Al 90', calcio di Conti a Nardini su corner, manata di quest'ultimo sulla [illegible]uca dell'italo-argentino, il guardialinee vede solo la parte finale dell'azione e [illegible] espellere il sestrese. La rabbia verdestellata [illegible] continua negli spogliatoi dove i tafferugli tra giocatori e dirigenti provocano danni allo spogliatoio. Un'ora dopo la gara ulteriore diverbio tra i fratelli Bonetti e i tifosi entelliani fuori dallo stadio.

Entella: Speranza, Zito, Leone, Bruschi, Laghi, Bottaro, Puppo, Dolcetti (84' Vivaldi), Mastronicola (77' Eccheri), Grippo, Conti. **Sestrese:** Ghizzardi, Colacicco, Colantuono, Turone, Tibaldo, Glauda, Nardini, Minetto, De Feis, Egbedi (64' Siazzu), Ivano Bonetti. **Arbitro:** Cigalotti.

Classifica: Villacidrese [illegible] 21; Sestrese [illegible]; Moncalieri e Verbania 19; Borgomanero, Derthona e Sangiustese 16; Borgosesia 14; Ivrea e Novese 10; Volpiano e Entella 9; Cuneo, Valle d'Aosta e Selargius 8; Atletico Elmas 7; Arzachena 6; Olbia 3.

BUON PAREGGIO IN TOSCANA

Utile ma sfortunata trasferta della formazione di Masi: dalla rimonta alla beffa

Per la Sanremese doccia fredda al 91'

A tempo scaduto il Prato mette a segno il gol del 2 a 2

Gigi Paoli
PRATO



Ancora in rete il bomber Tozzi Borsoi

Il Prato si salva all'ultimo tuffo e alla Sanremese rimane strozzata in gola la gioia per una vittoria importantissima sul difficile campo di Prato. Brunetti ci mette una pezza e un Prato troppo brutto per essere vero al di là dello scarso spessore tecnico e tattico evidenziato, rimedia un punticino proprio al tramonto [illegible] una partita da sgomento. La formazione di Esposito era riuscita a scattare in avanti (con poco merito) grazie a Vivani, dopo una delle tante invenzioni di Brunetti, di gran lunga il migliore [illegible] campo. Ma se non è riuscita ad approfittare della buona sorte, un motivo, o più d'uno, ci sarà.

Alla Sanremese, modesta e umile finché si vuole, ma più quadrata, è bastato il primo quarto d'ora della ripresa per rovesciare il punteggio. Se avesse portato via i tre punti, nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo. Prato scollato, lungo, infilzato allo spiedo in contropiede. I liguri si sono infilati troppo spesso, e con facilità irrisoria, negli enormi spazi lasciati dai biancazzurri in ogni parte del campo. Poco protetta dal centrocampo, la difesa ha collezionato [illegible] serie [illegible] incomprensioni madornali, di errori di piazzamento e tecnici inenarrabili. Anche in superiorità numerica, [illegible] in possesso di palla. Barberini [illegible] stato continuamente infastidito da Mosca, Vismara e Argentesi sono apparsi in grave difficoltà. Cavallari e Gissi hanno tentato, c[illegible] gran disagio, di tenere raccolta la squadra. Vivani per il gol e Brunetti per la rete del pari e altre giocate, hanno guadagnato la pagnotta, mentre Maccarone ha pagato più degli altri la confusione tattica.

Dopo un primo tentativo di Vivani [illegible] punizione, la Sanremese ha cominciato a guadagnare metri. Tozzi Borsoi sradica palla in piena area a Barberini invitando Mosca alla girata, alta sulla traversa. Poi Figaia conclude alto da posizione centrale, molto favorevole. Dopo un primo tentativo, sventato da Bozzini, Brunetti lavora di fino un pallone sulla destra e [illegible] indirizza al centro. Vivani [illegible] fa trovare pronto a due passi dalla linea di porta. Il vantaggio sembra scuotere il Prato. Brunetti potrebbe raddoppiare in chiusura di tempo, [illegible]a il suo colpo di sinistro è parato da Bozzini. Poi è la volta di Maccarone, che raccoglie [illegible] invito del giocatore ternano, ma conclude sparacchiando sull'esterno della rete. Forse il Prato si sente già al sicuro, fatto è che nei primi 15' della ripresa sbanda e si sfalda.

Mosca prende il tempo a Barberini e gira di poco alto. Bonomi raccoglie l'assist di Brunetti ma s'impappina davanti a Bozzini.

Poi il terribile uno-due della Sanremese. Abate svirgola in piena [illegible] nel tentativo di spazzare lontano, la palla torna indietro come sospinta dal vento e infila Toccafondi, scavalcato dal pallonetto. Prato stordito e di nuovo infilato. Borghi fa quello che vuole, parte dalla sua linea difensiva e offre palla a Mosca che da sinistra taglia in mezzo. Con la difesa completamente fuori posizione, per Tozzi Borsoi è un gioco da ragazzi spedire la palla alle spalle di Toccafondi. Esposito inserisce Gori e poi Tarullo per dare linfa a centrocampo e attacco. Maccarone prima subisce un intervento dubbio in area, quindi tenta una volée. Ci vuole un liscio collettivo [illegible]lla difesa sanremese per permettere al 91' [illegible] Brunetti di pareggiare battendo [illegible] centro area.

[illegible] C2, GIRONE A (DECIMA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 22 RETI

Pro Sesto-Pontedera 1-2

Pro Sesto: Caiselli; Mastrapasqua (79' Terzi), Brambilla (46' Lopriano); Saini, Gobba, Marzini; Barije, Giorgio, Augliera, Garghentini, Colombo (74' Guerrisi). **Pontedera:** Pugliesi; Fiaccaprile, Turano; Cavataio (73' Galluzzo), Fiorentini, Friscia (50' Randazzo), Carini, Averani, Lapini, De Sio, Vigna (50' Carlone). **Arbitro:** Santoro. **Reti:** 1[illegible]' Cavataio, 85' Averani, 91' Lapini su rigore. **[illegible]:** espulso all'11' del secondo tempo Gobba; un migliaio di spettatori.

Viareggio-Spezia 0-1

Viareggio: Lazzarini; Gemigniani, Valotti; Fommei, Gazzoli, Fiale; Forno (70' Cosignani), Fruzza (83' Rubinacci), Luconi, Langone (81' Rota), Barchetta. **Spezia:** Rubini; Melucci, Sottili; [illegible] Vincenzo (51' Zamboni), Bordin, Gutili; Chiappara, Coti, Casalini (25' Ramazzotti, 81' Mingazzini), Catalano, Sanguinetti. **Arbitro:** Nigro. **Rete:** 68' Chiappara. **Note:** spettatori 2500.

[illegible] 2-0

Biellese: Di Sarno; Severi, Milano; Koffi Teja, Mazzia, I. Campese; Vagnati, Ballotta (70' Schiavi), Sinato (91' Cozzi), Seviozzi, Guidetti. **[illegible]:** Bolpagni; Biondo (77' Bresciani), Dossi; Bellemo, Ragnoli, M. Bertoni; Parmesani (51' Terraneo), F. Bertoni, Zanin (66' Boninsegna), Bottazzi, Mazzini. **Arbitro:** Giammillaro. **Reti:** 23' Vagnati, 33' Sinato. **Note:** Spettatori 800, espulso Severi al 94'.

Rondinella-Pro Vercelli 1-1

[illegible]: Ciucci, Garaffoni, Giovagnoli, Bencistà, Baroni Rocchini, Barzagli (89' Liberali), Bargellini, Gastasini (46' Di Flanda), Menegatti (74' Sansonetti), Varrenti. **Pro Vercelli:** Mordenti; Rindone, Garlini, Dal Compare, Motta, Passariello; Cretaz, Fogli, Giglio, Ceredi (82' D'Agostino), Provenzano (28' Sala). **Arbitro:** Bonin. **Reti:** 53' Menegatti, 94' Garlini. **Note:** espulso al 53' Dal Compare per fallo da ultimo uomo.

[illegible] 2-0

Meda: Spreafico; Palombieri, Esposito; Imberti, Radice, Mauri (56' De Luca); Locatelli (83' Valenti), Notaristefano, [illegible] (72' Nino), Galimberti, Battaglino. **Saronno:** Perrone; Masi, Tubaldo; Adani (60' Botteghi), Di Gioia, Zaffaroni; Giometti (60' Nicolini), Braiati (81' D'Antuono), Giulietti, Cavaliere, Bonomi. **Arbitro:** Castellini. **Reti:** [illegible]' Russo, 58' Esposito. **Note:** spettatori 1500 circa.

Prato-Sanremese 2-2

Prato: Toccafondi; Vismara, Barberini; Gissi, Argentesi, Stancanelli (46' Bonomi), Abate (72' Tarullo), Cavallari, Maccarone, Vivani (58' Gori), Brunetti. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone (72' Baldisseri); Borghi, Bacci, Vecchio; Lorenzini, Laghi (61' Scanu), Figaia, Mosca (81' Notari), Tomaselli, Tozzi Borsoi. **Arbitro:** Ponzalli. **Reti:** 32' Vivani, 57' autorete di Abate, 60' Tozzi Borsoi, 91' Brunetti.

Pro Patria-Novara 1-1

Pro Patria: Ferrario, Toniolo, Ametrano, Dalo (85' Crosta), Salvalaggio, Moretto (83' Foresti), Agazzone, Arienti, Fava, Biagi, Antonelli. **Novara:** Righi, Placida (46' Giansante), Morganti, Minaudo, Polenghi, Notari, Ornizzolo (75' Bracaloni), Guernier, Lorieri (65' Garofalo), Preti, Petrone. **Arbitro:** Tonolini. **Reti:** 36' Fava, 60' Polenghi. **Note:** spettatori 1200, espulsi Arienti per fallo da dietro.

Imperia-Mantova 1-1

Imperia: Adami; Vago, Barone; Giunioli, Perrella (90' Bambini), Anzalone; Bongiorni, Benassi, Bocchi, Peluffo, Menchini (87' Urbani). **Mantova:** Verderame; [illegible]ito, Consoli; Lasagni, Lampugnani, Sala; Frutti (61' Gay), Laureri (46' Morante), Bonavita (52' Maino), Lunardon, Ghetti. **Arbitro:** Giannocaro. **Reti:** 42' Peluffo, 68' Consoli. **Note:** spettatori 800 circa; espulsi Benassi e Morabito, ammoniti Perrella, Anzalone, Maino.

Alessandria-Castelnuovo 3-1

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Melara, Rossi F., Marcato (85' Scaglia), Giannoni, Moro, Serra (68' Signorelli), Romairone, Grauso, M[illegible]. **Castelnuovo Garfagnana:** Franchi, Cavalcante (60' Felici), Cipolli, Benedetti, Venturelli, Fanani, Rossi M., Garfagnini (74' Guidoni), Micchi, Barsotti (65' Francini), Galli. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 1' e 52' Romairone, 12' Cipolli, 63' Montrone.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
SPEZIA	22	6	4	0	14	2
ALESSANDRIA	22	7	1	2	14	5
MANTOVA	17	4	5	1	14	10
CASTELNUOVO	17	5	2	3	16	13
MEDA	16	4	4	2	13	8
BIELLESE	15	4	3	[illegible]	[illegible]	10
PRO PATRIA	14	3	5	2	10	10
VIAREGGIO	14	4	2	4	11	12
PONTEDERA	13	3	4	3	6	7
SARONNO	13	3	4	3	7	9
[illegible]	12	3	3	4	9	14
PRATO	11	2	5	3	10	11
PRO VERCELLI	10	1	7	2	10	9
SANREMESE	10	2	4	4	9	11
[illegible]	8	2	[illegible]	5	10	13
IMPERIA	8	2	2	6	8	13
[illegible]	7	1	4	5	9	15
[illegible]	7	1	4	5	5	[illegible]

I MARCATORI

[illegible] reti: Menegatti (Rondinella)
[illegible] reti: Catel (Spezia)
5 reti: Luconi (Viareggio), Fava (Pro Patria), Venturelli (Castelnuovo G.), Guidetti (Biellese), Scazzola (Alessandria)
4 reti: Augliera (Pro Sesto), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria)
3 reti: Sanguinetti (Spezia), Guidetti ([illegible]), Tozzi (Sanremese), Bongiorni (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Bracaloni (Novara), [illegible] (Montichiari), Bonavita (Mantova), Barsotti (Castelnuovo)
2 reti: Rubinacci (Viareggio), Chiappara (Spezia), Rizzetto M. (Saronno), Giglio (Pro Vercelli), Parente (Pro Vercelli), Sala (Pro Vercelli), Oliv[illegible] (Pro Patria), Argentesi [illegible], Maccarone (Prato), Vivani (Prato), Lapini (Pontedera), Garofalo (Novara), Esposito (Meda), Galimberti (Meda), Notaristefano (Meda), Russo (Meda), Ghetti (Mantova), Peluffo (Imperia), Micchi (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Giannoni (Alessandria), Montrone (Alessandria), Romairone (Alessandria)

[illegible]

11ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

MANTOVA	VIAREGGIO
MONTICHIARI	SARONNO
[illegible]	RONDINELLA
[illegible]ERA	ALESSANDRIA
PRATO	MEDA
PRO SESTO	BIELLESE
PRO VERCELLI	CASTELNUOVO
SANREMESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Insuperabile il portiere ospite Fossa, ma Gatti ha anche fallito un rigore

Per il Savona muro-Sestri: 0-0

Colpo alla testa, Marano finisce in ospedale

Nanni De Marco

SAVONA

Sono usciti lo stesso fra gli applausi che il passionale pubblico ha elargito accomunando biancoblù e avversari. Particolare attenzione all'eroe della giornata, il tarchiato portiere ospite Fossa, autore di interventi miracolosi. C'era sentore di 0-0 già in avvio di partita dopo due parate di Fossa, ma l'occasione per andare incontro all'ottava vittoria consecutiva (tredicesima se si conta la Coppa Italia) l'ha avuto Fabrizio Gatti al 60' di gioco con un calcio di rigore concesso dall'arbitro genovese Prigione per un plateale atterramento di Calabria. Ma Gatti ha calciato scheggiando la traversa e dal quel momento non sono servite le arrembanti offensive savonesi. Sassarini le ha tentate tutte, inserendo una punta in più.

Ancora pubblico sugli spalti in attesa di gare più impegnative e per l'apertura dei distinti superiori della tribuna: i lavori sono in fase finale. Tornando alla gara, il Savona si porta avanti con il duo Calabria-Gatti che tira da fuori. Al 4' c'è un angolo (alla fine saranno ben 17 quelli battuti dal Savona) che viene calciato da Panucci per Brignoli ma Fossa para. Due minuti dopo, errore difensivo del Sestri Levante ma Calabria da buona posizione tira alto. Ci pensa l'arbitro inventando le punizioni a ravvivare l'incontro, riuscendo anche a frapporsi ai freseggi dei giocatori. Al 40', primo tiro verso la porta di Di Latte ed è Calisi che sfiora la traversa. Ancora Lamberti sotto porta ma Fossa para da campione. In pieno recupero di primo tempo c'è un fallo degli ospiti, batte Calabria e il Sestri si salva in angolo. Ancora Calabria serve Riolfo che fionda dal limite ma Fossa salva nuovamente la propria porta.

La ripresa vede un Savona maggiormente deciso e concentrato. La palla viene portata avanti con passaggi laterali che consentono le frequenti puntate di Bisio e Signego. Al 48' sempre il duo Calabria-Gatti in mostra ma salva Lazzarotti (ex Savona). Al 50' è ancora Fossa a risolvere da campione su una bomba di Riolfo. Al 52' punizione di Panucci che pesca lontano la testa di Gatti ma il bomber da un metro riesce a mettere a lato. C'è un contropiede del Sestri con l'estroso D'Addario ma per fortuna Cappanera fa buona guardia. Al 61' l'occasione per ottenere la vittoria: Calabria lotta lungamente su una palla in mezzo a tre avversari ed entra in area dove viene messo giù senza complimenti. Il rigore è ineccepibile e tutti attendono dal dischetto il bomber Calabria che invece cede il compito a Gatti.

La botta di Gatti colpisce la traversa e finisce fuori a portiere battuto. Al 65' fallo su Gatti e la punizione seguente è calciata da Calabria ma Fossa si salva ancora una volta. Al 75' punizione di Panucci per Gatti che incorna, ma Fossa si salva con l'aiuto del palo. Si gioca sino al 93' ma il portiere ospite si dimostra baluardo insuperabile, e purtroppo si registra un brutto colpo al capo di Luca Marano, ko in mischia a pochi istanti dalla fine. Ricoverato all'ospedale S. Paolo, è stato poi trasferito al S. Martino per accertamenti a causa di un sospetto ematoma cerebrale.



Bisio in azione offensiva: il Savona ha sbattuto inutilmente sul «muro» del Sestri

COLPACCIO ESTERNO

Gran battaglia e 3-2 per i levantini, lanciati da una doppietta di Narizzano

Caperanese corsara ad Albenga

Un gol di Botto nel finale di gara è valso i tre punti

ALBENGA

Nuova battuta d'arresto per l'Albengacisano. I bianconeri di Brunello sono stati sconfitti (3-2) in casa da una volitiva e mai doma Caperanese, al termine di una partita molto combattuta da ambo le parti. L'Albenga, sotto per due volte, è riuscita a rimontare, ma nel finale la compagine di Stagnaro ha messo definitivamente ko i locali.

Brunello per questa sfida avrebbe voluto i tre punti, vista anche la situazione in classifica. Minasso e compagni sono entrati in campo con la giusta carica, ma non sono riusciti a mettere in pratica le direttive del tecnico. Così dopo mezz'ora i levantini sono andati in vantaggio grazie ad una rete di Narizzano. Cinque minuti dopo l'ingauno Marcenaro riusciva, con una prodezza, a ristabilire il risultato.

Nella ripresa erano ancora gli ospiti a prendere in mano le redini del gioco, e a passare nuovamente in vantaggio con lo stesso Narizzano. Dopo una bella azione di Romero (65') finita di poco sul fondo, l'Albenga ottiene però il 2-2 con il giovane Diomedi. Il pareggio sta stretto all'Albenga che cerca in ogni maniera di chiudere a proprio favore l'incontro, ma a otto minuti dal termine Botto sigla la rete che dà la vittoria alla Caperanese.

A nulla è valso l'arrembaggio finale dei locali: il risultato non è più cambiato. Al termine della partita Davide Brunello afferma: «Abbiamo giocato contro un'avversaria grintosa ma non di grande spessore. La mia squadra ha giocato con carattere e credo che il risultato non rispecchi l'andamento dell'incontro. Comunque non facciamo drammi: pensiamo alla prossima partita». [r. p.]

DERBY

Baiardo sorprende la Samp

Primo successo del Baiardo, in trasferta e conseguente sorpasso in classifica ai cugini della Sampierdarenese guidati dal duo Mango-Battiston. Primo tempo concluso sullo 0-0, e zero assoluto proposto dalle squadre. Ripresa con Baiardo più determinato, e giustamente premiato al 66' con il gol partita di Cocuzza. L'azione parte da una giocata di qualità di Pieralisi, con pallone in profondità per Cocuzza che chiama Boschi all'uscita e lo supera con un preciso pallonetto. La Sampierdarenese cerca di reagire, ma dopo appena tre minuti i «lupi» rimangono in dieci per l'espulsione di De Mattei. Con un gol di vantaggio ed un uomo di movimento in più è agevole per il Baiardo controllare il finale di partita. [g. s.]

Bolzanetese ok

Pontedecimo battuto (1-3) e in difficoltà

PONTEDECIMO

La sconfitta del Pontedecimo si spiega con le parole del presidente Aldo Scatizzi a partita ancora da iniziare: «Voglio ringraziare pubblicamente la Sestrese, in particolare il presidente Claudio Gazzo, che ci ha aiutato in un momento molto difficile concedendoci il prestito di due suoi giocatori». Il Pontedecimo, che ha perso Garzero, Spatari, Bracco, Valentino, Sole e altri giocatori di proprietà del commercialista Angelillo, che ha balboni infortunato e Gilardi squalificato, per mettere insieme una formazione deve ricorrere ai due nuovi arrivati dalla Sestrese, i difensori Andrea Damonte e Diego Perata. Senza poter fare cambi, con una panchina composta da juniores, non può far altro che arrendersi alla Bolzanetese affamata di punti. Il derby del Grondona va agli ospiti con un netto 3-1. Nel primo tempo la compagine di Mango regge botta grazie all'esperienza dei suoi veterani, nella ripresa viene travolta quando la fatica taglia le gambe ai vari Sisinni e Damonte.

Alla fine del primo tempo grande paura per Moretti junior: il giocatore in seguito a uno scontro di gioco, riporta la sospetta frattura di una costola e dopo aver chiesto l'intervento del medico si accascia a terra. Viene portato all'ospedale. Nella ripresa vantaggio degli ospiti al 50': colpo di testa di Manfredi, Pinazzi si distende ma la sfera gli passa sotto la pancia e entra in rete. Al 64' Cubatoli si libera del controllo di due difensori e sferra un fendente sul quale il portiere granata non può nulla. Al 73' Pontedecimo in dieci per espulsione di Jurman (doppia ammonizione) costretto a fermare con le cattive Cubatoli lanciato a rete. Reazione d'orgoglio più che ragionata dei padroni di casa che accorciano le distanze con Anselmi al 79'. Il Pontedecimo tenta il tutto per tutto, ma si allunga e la sua difesa schierata in linea lascia ampi varchi al contropiede avversario. Così, in pieno recupero, al 94', arriva la terza rete per la Bolzanetese. [d. s.]

Errori in zona gol

Il Vado (2-1) è beffato dal Foce Vara



Cancellara è il portiere del Vado

FOLLO. Dici Vado e leggi occasione persa per i rossoblù di mister Eretta di sfruttare il passo falso del Pontedecimo e conquistare il secondo posto dietro il Savona. Il Fo.Ce. Vara ha sconfitto il Vado per 2-1, ma i rossoblù devono imprecare contro loro stessi per le tante occasioni da rete sciupate.

Con un pizzico di attenzione in più in zona gol il risultato sarebbe stato diverso, favorevole a Cancellara e compagni.

Invece sono stati gli spezzini, pratici al massimo (tre vere opportunità da rete costruite, due gol fatti), al termine a festeggiare per una classifica che diventa sempre più interessante (anche l'undici del duo Olmi-Bisi è tornato in corsa per la seconda piazza). Partenza bruciante da parte dei padroni di casa, che dopo tre minuti conquistano l'1-0: cross di Pellegrini dalla fascia e perfetta incornata di Rolla che non lascia scampo a Cancellara. Al 7' Santanelli, con una conclusione dal limite, sfiora il palo ed il possibile 1-1.

Pareggio che i vadesi conquistano al 28' con Ranieri, abile a sfruttare una corta respinta susseguente a punizione per infilare Brogi. Il Vado non si ferma, continua ad attaccare, ed al 35' è ancora Santanelli a non sfruttare a dovere una favorevole opportunità, concludendo alto da posizione più che favorevole! Il vecchio detto (gol sbagliato, gol subito) si materializza ad inizio ripresa, con Rombi che al termine di un'azione manovrata mette la sfera alle spalle di Cancellara. Il Vado insiste in avanti, alla ricerca almeno del 2-2: un paio le opportunità per raggiungere il pareggio, al 55' con Palermo in mezza rovesciata ed al 68' con Pennone. In ambedue le occasioni il pallone finisce a fil di palo, con Brogi che sembrava ormai battuto. Ma il 2-1 per il Fo.Ce. Vara rimane. [g. s.]

Derby-sprint: 1-1

Grassorutese raggiunta dalla Samm

S. MARGHERITA LIGURE. Il derby fra Sammargheritese e Grassorutese si esaurisce praticamente in metà tempo, la fase iniziale del primo, con le due reti, una per parte, a sancire un salomonico 1-1. Un paio le novità alla lettura delle formazioni, in particolare nelle fila rapallesi: riportato in rosa Bevilacqua, esordio dal primo minuto di Bottaro. Mister Fresia ancora ad affidarsi, per l'attacco, al duo Rozzi-Schiappacasse; arancione di Pertusi con una sola punta di ruolo (Marrale), ma con un centrocampo votato all'offensiva. Pronti via e la Grassorutese passa a condurre: l'azione è di Schiappacasse che subisce un fallo, rimane comunque in piedi, il direttore di gara concede il vantaggio e sul cross è abile Stalfieri a calciare ed infilare Porcù di precisione. La Sammargheritese cerca subito di reagire, ed a metà del primo tempo raggiunge la parità: discesa sulla fascia destra di Romano, cross al centro e perfetto l'anticipo di Marrale su tutti i difensori avversari, con preciso sinistro che si infila alle spalle di Camisa. Poi tante azioni, ma il risultato non cambierà più. Al 24' conclusione di Schiappacasse a lato; al 29' tiro di Marrale, ma Camisa è attento; al 45' i padroni di casa chiedono un rigore per un sospetto fallo su Malacarne, ma l'arbitro è di diverso avviso. Ripresa con Grassorutese a costruire il gioco, Sammargheritese pronta ad agire di contropiede ed a creare le due occasioni più favorevoli per vincere la partita. Al 68' è Macchiavello dal limite a concludere con un insidioso rasoterra che Camisa controlla bene; al 73' triangolo Tezza-Malacarne-Marrale, con conclusione della punta arancione non proprio impeccabile, e Camisa riesce a salvarsi. Nel mezzo soltanto un'azione personale di Schiappacasse, che al momento del tiro non riesce però a centrare lo specchio della porta difesa da Porcù. Fasi finali con dentro Giacobbe, punta pesante dell'attacco ospite, ed è proprio il nuovo entrato, all'82' a procurare la superiorità numerica per la sua squadra: Lenzi entra con decisione ed il signor Boro estrae il cartellino rosso. Otto minuti al termine, troppo pochi per permettere alla Grassorutese, in 11 contro 10, di cercare con pericolosità la via della rete. [g. s.]

PARI ALL'«ELLENA»

In fase di recupero Ricci replica al gol di Buttiglieri

Sfugge alla Loanesi (1-1) il primo successo interno

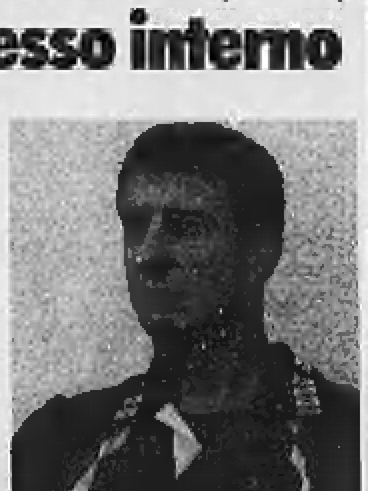
Ennio Fornasieri

LOANO

Anche con la nuova gestione Piovano, per la Loanesi ancora una volta c'è il rinvio della prima vittoria casalinga (1-1 col Busalla). Sfuma nel primo minuto di recupero e la delusione tra le file locali è palese e motivata. Proprio in una delle rare domeniche in cui l'arbitro Tasso non è causa di discussione. La giacchetta nera compie un solo errore madornale, nel non espellere un giocatore del Busalla che irrompe sulla caviglia di Buttiglieri con una violenza meritevole del cartellino rosso: viene comminata solo un'ammonizione. La Loanesi comunque ha giocato una buona partita e mister Piovano sarà soddisfatto della risposta dei ragazzi.

Le migliori occasioni sono capitate nei piedi di Villa e Buttiglieri che hanno fallito il bersaglio. Forse il difetto maggiore sta nel non aver gestito nei 5 minuti rimanenti il gol del vantaggio. Dalla parte opposta il Busalla ha dimostrato di essere ben messa in campo, formazione quadrata ed ostica ha giocato con buona personalità grazie ad impianto ormai collaudato e merito anche di mister Maisano, nonostante le critiche piovute per tutto il secondo tempo da persone dell'entourage genovese, su come erano schierati i giocatori.

Poche le emozioni nel primo tempo: si presenta subito Santoro con una botta dal limite che chiama in causa Durando. Ma è la Loanesi che sfiora il vantaggio con Brancatisano: il giocatore non sfrutta al meglio un errato rinvio del portiere Cavaleri e centra l'incrocio dei pali. Nella ripresa le due occasioni migliori dei locali. Villa fa bene la cosa più difficile nel liberarsi in area con un tocco volante che scavalca il diretto marcatore ma fallisce la cosa più semplice calciando in malo modo da pochi passi. Stesso discorso per Buttiglieri servito da una palla filtrante di Infante: il giocatore si presenta a tu per tu con il portiere ma gli scarica addosso la conclusione. Il vantaggio della Loanesi arriva quasi inaspettato a 5 minuti dalla fine con Buttiglieri che, in area, colpisce «sporco» di testa ed inganna Cavaleri troppo fuori dai pali. La gioia dura solo sette minuti ed al primo di recupero su punizione dalla sinistra, la difesa è ferma, dalla parte opposta arriva il neo entrato Ricci che controlla e scarica in rete il gol del pareggio.



De Pedrini, difensore della Loanesi

ARMA DI TAGGIA

Ha battuto la Fezzanese

Martini va in gol e l'Argentina (1-0) trova la vittoria

ARMA DI TAGGIA. Un gol di Martini, al 46', ha regalato all'Argentina Arma un successo importante contro la Fezzanese. Una vittoria ottenuta, soprattutto, con il cuore contro una squadra che ha giocato con l'obiettivo fin troppo dichiarato di cercare il pareggio.

E' stata un'Argentina a due facce. Non bella, anzi abbastanza deludente, nel primo tempo quando è stata penalizzata anche dall'uscita di Frontero, infortunato al ginocchio. Un'unica, vera, occasione da gol al 21' quando Callegari e Priano hanno portato lo scompiglio nell'area spezzina senza, però, trovare la deviazione vincente. Anzi è stata la Fezzanese, prima al 30' con un'azione di Frediani caduto in area (gli spezzini hanno reclamato, inutilmente, il rigore), poi al 41' con una punizione deviata da Minori, ad andare vicina al gol.

Nella ripresa, al 46', l'Argentina ha trovato subito la rete: cross da destra di De Vincentiis, irrompe Martini (subentrato a Frontero) che anticipa il portiere e segna. Poi l'Argentina, rimasta in dieci per l'espulsione di Trasatti per somma di ammonizioni al 54', ha gestito senza troppi affanni il vantaggio nonostante i tentativi della Fezzanese di raddrizzare la situazione. L'unico, vero, brivido per i padroni di casa è stato all'82' quando Stradini, riprendendo una respinta di Minori, ha colpito il palo. Nel finale, proprio al 90', anche la Fezzanese è rimasta in dieci per l'espulsione di Frediani per gioco scorretto. [b. m.]>

ECCELLENZA: TANTE SORPRESE E TRE VITTORIE ESTERNE

Savona-Sestri Levante 0-0

Savona: Di Latte; Signego, Bisio; Brignoli (64' Barone), Cappanera, Panucci; Siciliano, Riolfo, Gatti, Calabria, Lamberti (64' Biloni). **Sestri Levante:** Fossa; Mantero, Lazzaretti; Calisi, Caburri (46' Maggi), Ricci; Daddario, Marano, Mereu (91' Gagliardi), Chiappara, Pigliacelli. **Arbitro:** Prigione. **Note:** spettatori 600 circa, ammoniti Panucci e Lamberti (Savona), Daddario (Sestri Levante). Terreno in discrete condizioni, vento durante tutto il match.

Albengacisano-Caperanese 2-3

Albengacisano: Siracusa; Diomedi, Guatolini; Prina, Papalia, Carrara; Romeo, Minasso, Lettera (71' Buonocore), Oberti (65' Perlo), Marcenaro (65' Calbi). **Caperanese:** Casaretto; Amaturo, A. Monticone; Padi, Boero, Ferron (90' Ibba); Traversone, Paglia, Botto (88' M. Monticone), Narizzano, Rodio (82' Cesaretti). **Arbitro:** Polimeni. **Reti:** 31' Narizzano, 40' Marcenaro, 63' Narizzano, 78' Diomedi, 83' Botto. **Note:** spettatori quasi duecento, terreno buono.

Argentina Arma-Fezzanese 1-0

Argentina Arma: Minori; Tirone, De Vincentiis; Limarelli, Frontero (31' Martini), Massabò; Ramoino, Trasatti, Callegari, Ansaldi, Priano (66' Polistena). **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi (73' Battola), Fasano; Ravenna, Celsi, Zignego; Della Bianchina, Terenzoni (58' Mariano), Frediani, Marrai, Stradini (81' Piccinini). **Arbitro:** Accame. **Rete:** 46' Martini. **Note:** spettatori circa duecento, terreno in buone condizioni.

Sammargheritese-Grassorutese 1-1

Sammargheritese: Porcù; Pacifico, Malacarne; Olcese (55' Tezza), Lenzi, Romano; Martini (84' Muzio), Bruzzo, Marrale, Macchiavello, Gualco. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piazza; Pasticcio, Bevilacqua (48' Traverso), Agen (46' Piropi); Stalfieri, Bottaro, Rozzi (70' Giacobbe), Schiappacasse, Alfarone. **Arbitro:** Boro. **Reti:** 5' Stalfieri, 22' Marrale. **Note:** all'82' espulso Lenzi della Sammargheritese. Spettatori poco più di trecento, campo in discrete condizioni.

Sampierdarenese-Baiardo 0-1

Sampierdarenese: Boschi; Cremonesi, D'Assisi; Ogliari, Cavanna (79' Incandela), Orlando (25' De Mattei); Mieli, Giarracca, Hjka, Montemagno, Di Marco. **Baiardo:** Romeo; Staiti, Carfora; Scuzzarello, Pezzini, Gaspari; Segantini (73' Poggi), Mangano, Pieralisi, Cocuzza (90' Rosatelli), Biggi (79' Cappellano). **Arbitro:** Toiati. **Rete:** 66' Cocuzza. **Note:** al 69' espulso De Mattei della Sampierdarenese.

Fo.Ce. Vara-Vado 2-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Gianardi, Paganini (65' Bertoneri); Fazzini, Olmi, Bertolla; Rossi, Maggiari, Rombi (68' Perugna), Rolla (80' Bandoni), Pellegrini. **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Cattardico (46' Palermo); Ranieri, Cremonesi, Bocinelli (89' Sanna); Santanelli, Bonadies, Prestia, Schipani, Pennone. **Arbitro:** Vigne. **Reti:** 3' Rolla, 28' Ranieri, 48' Rombi. **Note:** spettatori circa trecento con buona presenza ospite, terreno buono.

Loanesi-Busalla 1-1

Loanesi: Durando; Ciravegna, Piccinini; Vernice, Piccareta, De Pedrini; Brancatisano (60' Tortarolo), Greco (60' Zanchi), Buttiglieri, Infante, Villa. **Busalla:** Cavaleri, Lucchetta (70' Roncallo), Bertero, Balbi, Ottoboni, Giovati, Santori, Repetto (66' Ricci), Cannistrà, Mignacco, Aloi (53' Badino). **Arbitro:** Tasso. **Reti:** 84' Buttiglieri, 91' Ricci. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 250 circa.

Pontedecimo-Bolzanetese 1-3

Pontedecimo: Pinazzi; Proto, Jurman; Fregatti, Sisinni, Perata; Cavaliere, A. Damonte, Zucchedda, Anselmi, Pedretti. **Bolzanetese:** Garelli; Ferrante, Barberi; G.Damonte, Nacci, Giusquiami; Potocnick, Manfredi, Petrini (63' Pedemonte), Moretti (46' De Marchi), Cubatoli. **Arbitro:** De Simone. **Reti:** 50' Manfredi, 64' Cubatoli, 79' Anselmi, 94' Pedemonte. **Note:** spettatori quasi quattrocento, terreno in discrete condizioni.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	CAPERANESE	2-3
ARGENTINA	FEZZANESE	1-0
FO.CE. VARA	VADO	2-1
LOANESI	BUSALLA	1-1
PONTEDECIMO	BOLZANETESE	1-3
SAMPIERDAR.	BAIARDO	0-1
SAMMARGH.	GRASSORUTESE	1-1
SAVONA	SESTRI L.	0-0

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30

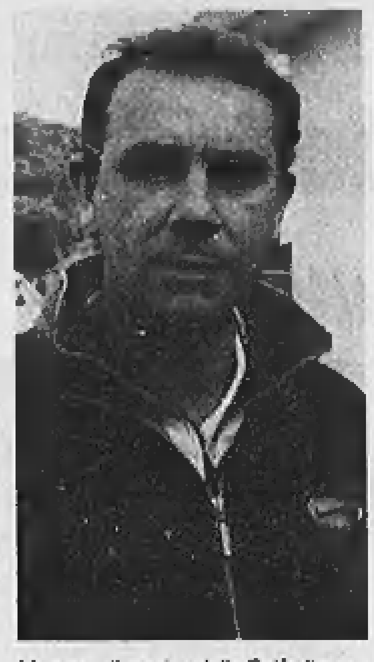
BAIARDO	FO.CE. VARA
BOLZANETESE	LOANESI
BUSALLA	ALBENGA
CAPERANESE	ARGENTINA
FEZZANESE	PONTEDECIMO
GRASSORUTESE	SAVONA
SAMPIERDAR.	SAMMARGH.
VADO	SESTRI L.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	22	7	1	0	20	2
PONTEDECIMO	16	5	1	2	13	6
VADO	15	4	3	1	9	5
BUSALLA	14	4	2	2	10	7
FO.CE. VARA	12	3	3	2	6	4
CAPERANESE	10	3	1	4	8	9
BOLZANETESE	10	3	1	4	8	13
FEZZANESE	9	2	3	2	7	6
ARGENTINA	9	2	3	2	5	7
GRASSORUTESE	9	1	6	1	5	5
ALBENGA	9	2	3	3	9	11
SESTRI L.	7	1	4	2	4	7
LOANESI	7	1	4	3	3	7
BAIARDO	6	1	3	4	5	11
SAMPIERDAR.	6	1	2	4	4	7
SAMMARGH.	5	1	2	5	5	14

Promozione: tre gol del Quiliano al Bragno, pari dello Zinola

Cairese in scia al Mignanego con la vittoria sull'Arenzano



Masuero, il tecnico della Golfodianese

Il girone B

Un tris d'assi ha preso il largo

Tre squadre prendono il largo nel girone B di Promozione: il Ligorna, l'Ortonovo e il Molassana che ha eliminato la Sarzanese nello scontro diretto. Bisogna guardare molto più in giù per avere notizia delle squadre del Levante, in un gruppo che ancora una volta sembra vivere sulla battaglia tra genovesi e spezzine. In crisi nera la Pro Recco che perde la terza partita in casa del suo torneo: pesante soprattutto per il morale lo 0-3 subito dalla matricola Corniglianese, che si conferma squadra temibile soprattutto in trasferta (3 vittorie su cinque partite). I biancocelesti anche se schieravano un paio di rinforzi arrivati da Genova hanno dimostrato una fragilità difensiva davvero preoccupante.

Restano isolati sul fondo della classifica perchè il Sesta Godano prende un punto insperato all'«Andersen» di Sestri Levante: ancora una volta il RivaSamba non riesce a sfruttare il fattore casalingo, ancora una volta va in vantaggio ma si fa rimontare dall'avversaria. Segna Esposito per i padroni di casa, e subito rispondono gli spezzini. Il Cicagna ha intanto pagato gli sforzi di mercoledì scorso, quando riuscì a pareggiare il derby con il Vallesturla rimontando due gol e finendo nove contro dieci, con una deludente prestazione contro la Casellese.

La squadra di Bottaro ha problemi con una difesa che si è purtroppo confermata troppo lenta e fallosa, ed ha problemi pure in attacco, dove se si blocca Ennio De Ferrari i gol non riescono proprio ad arrivare. Perde anche il Vallesturla su un terreno della vecchia avversaria dei tempi della Prima categoria, cioè l'Arci Pitelli. Il team di Risaliti va in vantaggio con Gaccioli, ma nella ripresa subisce il pareggio e poi il sorpasso ad opera dei padroni di casa. **[d. s.]**

Guglielmo Olivero
SAVONA

Il Mignanego è sempre al comando del girone A di Promozione ma la Cairese non molla la presa, nella domenica in cui cede la Carlin's: questo il succo della ottava di andata frazionata in due giornate. Sabato il Mignanego, nell'anticipo contro la Praese, aveva collezionato la sesta vittoria stagionale dimostrando che non occupa il primo posto per caso. Una vittoria limpida, costruita fin dal primo minuto a testimonianza della forza di una squadra che potrebbe essere la vera sorpresa della stagione. Sinora il Mignanego ha tenuto un passo formidabile. Ieri però la Cairese ha replicato al colpo: la compagine valbormidese ha intascato la sesta vittoria stagionale superando l'Arenzano con una bella prova che conferma l'ottimo stato di salute dei gialloblu. La Cairese, giova ricordare, ha subito soltanto una sconfitta, due settimane fa, al «Vesima» proprio contro il Mignanego. La giornata, come detto, segna anche il secondo ko della Carlin's che cede sul campo dell'ostico Via Acciaio. Attenzione puntata anche su due derby savonesi: Quiliano-Bragno nel quale i padroni di casa si sono imposti con più fatica di quanto non dica il 3-0 finale e Varazze-Pietra nel quale si è invece imposta la compagine di Casimano alla sua seconda vittoria consecutiva. Da segnalare anche il pareggio del Finale contro il Ventimiglia: e guarda caso ancora a segno Vona. Ventritre le reti segnate, con tre vittorie in trasferta.

Cairese-Arenzano 2-0 Un successo sofferto ma meritato quello dei gialloblu. Nel primo tempo i padroni di casa costruiscono numerose occasioni da gol ma la forte difesa ospite è in grado di neutralizzare ogni pericolo. Poi nella ripresa arrivano i due meritati gol per la compagine valbormidese: a sbloccare il risultato è Pensiero al 64' mentre a tempo scaduto è Grimaudo a realizzare il 2-0. Il dirigente Pizzorno: «Una partita che abbiamo giocato bene, costruendo numerose occasioni. Nel secondo tempo poi abbiamo preso le redini del gioco e penso che i due gol di vantaggio siano ampiamente meritati. Cosa penso del Mignanego? L'abbiamo affrontata due settimane fa ed abbiamo perso: ma il campionato è lungo. Vedremo se i genovesi avranno davvero le energie necessarie per confermarsi al comando o se ci daranno la possibilità di recuperare».

Finale-Ventimiglia 1-1 Bella partita, giocata a viso aperto dalle due squadre. La compagine di Monteforte colleziona diverse occasioni e va in gol con un Vona che merita, ancora una volta, una valutazione alta. I frontalieri però sono in giornata e segnano la rete del pareggio con Mesiano.

Masone-Dianese 1-2 Una vittoria scaccia-crisi per la compagine imperiese contro un team che ha dimostrato di avere come obiettivo la salvezza.

Via Acciaio-Carlin's 3-2 Una partita combattuta che alla fine premia i genovesi e punisce forse eccessivamente gli ospiti autori comunque di una buona prestazione.

Ospedaletti-Zinola 2-2 Si è visto in questo confronto un giocatore che ha spiccato sugli altri 21: Alfano, ex Albenga, giocatore di gran talento che ieri ha realizzato i due gol per la compagine imperiese (oltre ad aver creato altre occasioni). Alfano ieri è stato l'uomo in più di una squadra che vuole uscire da una classifica non certo brillante. Per i savonesi gol di Scanu e Varaldo e commento affidato al dirigente Marenco: «Era importante muovere la classifica. Ci siamo riusciti contro una bella squadra, guidata da un Alfano davvero in gran forma».

Quiliano-Bragno 3-0 Affermazione della compagine di casa, con gol che arrivano tutti nella ripresa. Protagonista della partita Napoli, autore di una doppietta mentre l'altro gol è opera di Vittori. Il dirigente Scappatura: «Una bella vittoria perchè ottenuta contro una grande squadra che sicuramente farà un bel campionato. Noi abbiamo giocato davvero un grande secondo tempo. Siamo davvero soddisfatti del nostro campionato. Dopo lo stentato avvio adesso abbiamo una classifica davvero da sogno».

Varazze-Pietra 0-1 Seconda vittoria stagionale per la compagine di Casimano: questa volta vittima il Varazze che ha comunque giocato una buona partita. Il gol decisivo porta la firma di Vadone ed è segnato a metà del primo tempo.

Praese-Mignanego 0-3 La partita si è giocata sabato ed ha messo in luce la grinta della capolista. Che forse non è una meteora ma una compagine da tenere d'occhio per il salto di categoria.

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nessun problema per le leader dei gironi A e B

Pontedassio e Rocchettese avanzano a spron battuto

Pontedassio sempre al comando del girone A di Seconda Categoria che ha archiviato la sesta giornata. Per la capolista è arrivato il quinto successo stagionale, questa volta contro il S.Ampelio (2-0) al termine di una partita molto combattuta. Sconfitta per tutte le inseguitrici: il Dolcedo si arrende al S.Biagio (2-1) che è apparso decisamente migliorato rispetto alle prime uscite stagionali mentre il Pietrabruna cede alla Taggese (2-1) dove si è messo particolarmente in evidenza Arieta, autore di un gol e di numerose altre occasioni.

Cede la S.Filippo contro il Calizzano (0-2) e l'allenatore Zanardini afferma: «Non abbiamo giocato una buona partita. In ogni caso il campionato è lungo e la classifica corta. Ci sono ancora possibilità di disputare un ottimo torneo. Avremo ampie possibilità di dimostrare il nostro valore nei prossimi match».

Nel girone B, che ha vissuto la sesta giornata, è sempre in grande evidenza la Rocchettese: la compagine di Capece ottiene la quinta vittoria stagionale battendo senza problemi la S.Nazario: 4-1 il risultato per la capolista che va in gol con Gabrielli e soprattutto con De Matteis, autore di una tripletta che porta a cinque i gol realizzati dal giocatore.

Il trainer Capece si commuove per la prestazione dei suoi che volevano vincere a tutti i costi: «Si, la squadra voleva dedicare la vittoria a Zemma che non ha giocato per la morte della madre. Mai come in questa occasione si è visto un gruppo unito che voleva a tutti i costi ottenere i tre punti. E' una gran bella soddisfazione vedere come lottano questi ragazzi».

Al comando con la Rocchettese lo Speranza che in settimana ha fatto un vero e proprio tour de force: giovedì sera ha superato 3-2 la Cameranese nel recupero della partita rinviata per la pioggia, ieri ha avuto ragione (2-0) sul Priamar con le reti di Ratto e Michela. Il dirigente Rondoni è soddisfatto: «Una bella partita ed una classifica davvero interessante. Noi stiamo giocando bene, ma complimenti a questa Rocchettese che davvero non perde un colpo». Tra i risultati da segnalare anche la vittoria del Luceto (2-0) sul campo della Spotornese con le reti di Napoli e Pescetto mentre dividono la posta Cengio e Veloce (1-1). Avanza anche il Cosseria corsaro a Mallare. Questi i risultati del campionato di Terza Categoria: Plodio-Costacipressa 1-0; S.Matteo Laigueglia-Murialdo 1-4; Calice-Letimbro 4-1; Piana-Riva Ligure 4-1; Aurora-Valleggia 3-2. Classifica: Plodio punti 9; Piana Crixia 7; Aurora 6; Calice 4; Murialdo, Riva Ligure, Valleggia 3; Costacipressa, Letimbro 1; S.Matteo 0. **[g. o.]**

In Prima categoria salta il fattore campo

L'Alassio prova la fuga vincendo a Bordighera

Il Legino serve un bel poker al Borgio Altarese si scopre corsara a Portovado

SAVONA

Alassio regina della Prima Categoria. La compagine di Franco Nicolosi passa anche sul campo del Bordighera e si conferma in vetta al torneo dopo sette giornate. Torna alla vittoria il Legino, nell'anticipo con il Borgio, mentre è sempre notte fonda nel Portovado che accusa la quarta sconfitta stagionale. Quindici i gol segnati, due vittorie in trasferta. La sintesi:

Andora-Pontelungo 1-0 Prima vittoria stagionale per i padroni di casa che segnano il gol decisivo con Ferrari. Per la compagine ingauna un inatteso stop dopo la bella affermazione sul Legino.

Bordighera-Alassio 1-2 Sei vittorie, un pareggio, dodici gol all'attivo: la compagine di Franco Nicolosi vola sempre di più. Sul campo degli imperiesi sblocca il risultato con Cantore su rigore, viene raggiunta da Crescente, che pareggia dal dischetto e poi conquista i tre gol con la rete di Andreis.

Celle-Carcarese 0-0 Non è stata una partita noiosa: due rigori falliti, un'espulsione, sette ammoniti, tante occasioni. Di nullo alla fine c'è soltanto il risultato.

Legino-Borgio 4-1 Importante l'affermazione dei padroni di casa che tornano al successo dopo il ko con il Pontelungo. Inquietante invece la prova degli ospiti che rimangono comunque sempre candidati per il vertice.

Pallare-Dego 1-1 Termina in parità il derby tra due delle matricole del campionato. I gol sono segnati tutti nel finale con Francia all'85' e Bernasconi al 93'.

Pontevecchio-Camporosso 1-0 Prima vittoria della compagine di Pietra Ligure contro una delle squadre che più hanno impressionato in questo avvio del torneo. Il gol che decide il confronto è realizzato da Infante nel primo tempo.

Portovado-Altarese 0-1 Vittoria ospite con Capezio che segna in avvio della ripresa. Per i padroni di casa una mancanza di punti che inizia a preoccupare.

Sassello-Laigueglia 1-1 I gol che decidono il confronto sono realizzati da Calandrino e Tabacco. **[g. o.]**

Nel Levante

La Lavagnese prende il largo

Settima giornata per la Prima categoria, con due derby del levante, uno nel girone C ed uno nel D. Queste sfide si sono concluse con un pareggio 2-2 fra Cogornese e Corte (ospiti sul 2-0 a subire la rimonta) e con la netta affermazione in campo esterno per il Carasco sul Moneglia (5-1).

I risultati completi, girone B. Serra Riccò-Camogli Golfo Paradiso 2-1; Anni '50-Borzoli 3-0; Clu Cus Genova-Sant'Olcese 2-2; Cosmos-Nuova San Fruttuoso sospesa al 75' sul 2-1 per impraticabilità di campo; Culmv-Gargiullo rinviata; Pieve Ligure-Don Bosco 1-1; Goliardica-Little Club 0-0; Voltrese-Ronchese 0-0. Classifica: Anni '50 p. 15; Serra Riccò 14; Camogli, Ronchese e Pieve Ligure 12; Don Bosco 11; Sant'Olcese e Voltrese 9; Cus Genova 8; Cosmos 7; Borzoli 6; San Fruttuoso, Culmv, Gargiullo e Little Club 5; Goliardica 2.

Girone C. Rapallo-Anpi Casassa 3-1; Riviera Fazzini-Rossiglionese 0-1; Cogornese-Corte 2-2; Bogliasco-San Cipriano 3-1; Nuova Audace Campomorone-Fegino 0-0; San Michele-Polis 2-1; Virtus Sestri Ponente-Sciarborasca 2-0; Campese-Rivarolese 0-0. Classifica: Bogliasco e Fegino p. 15; Rapallo 14; Virtus 13; Corte 11; Rossiglionese 10; San Michele 9; San Cipriano e Campomorone 8; Riviera Fazzini, Campese e Casassa 7; Cogornese 6; Sciarborasca 5; Polis 4; Rivarolese 3. Girone D. Moneglia-Carasco 1-5; Lavagnese-Santerenzina 2-0; Casarza Ligure-Azzurri 1-0; Ciavai-Canaletto 2-0; Mazzetta-Villaggio 0-0; Castelnuovo Magra-Ponzanese 1-0; Marola-Bolanese 2-1; Santo Stefano Magra-Nuova Beverino 2-1. Classifica: Lavagnese p. 18; Bolanese 15; Mazzetta e Marola 13; Carasco 12; Santo Stefano 11; Nuova Beverino 9; Villaggio e Casarza 8; Ponzanese, Canaletto e Castelnuovo Magra 7; Santerenzina 6; Moneglia 5; Azzurri 4; Ciavai 3. **[g. s.]**

SECONDA LEVANTE

Calvarese bloccata, ma la Lames non ne approfitta

Pareggiano le «grandi» tutto immutato in vetta

Non cambia nulla in vetta nella Seconda categoria, perché il pareggio della capolista si annulla con quello della sua più accreditata inseguitrice. 1-1 della Calvarese con il San Lorenzo. Segna Basso, replica il sammargheritese Piropi. Da notare che per il S. Lorenzo questo è il sesto pareggio con lo stesso punteggio, per 1-1, in sei giornate di torneo.

La Lames non va oltre lo 0-0 nel match di alta classifica con il Leivi. La Riese non riesce a portare a termine un match: martedì aveva recuperato l'incontro con il Fontabunagattorna (1-1) sospeso quindici giorni fa per maltempo; ieri mattina ha interrotto l'incontro con la Croce Verde Bogliasco dopo 20 minuti (si era sul 1-0 per gli ospiti) perchè l'arbitro è stato colpito da una pallonata accidentale all'occhio e non ha potuto proseguire.

Ma ecco gli altri risultati: Atletico Maggi-Sestieri Lavagna 2-0; Bargone-Segesta 1-6; Deiva Marina-Bogliasco 3-3; S. Ambrogio Uscio-Fontanabuonagattorna 2-2; Sori-Saline Bacezza 0-0.

Classifica: Calvarese p. 16; Lames 12; Leivi e Sori 11; Segesta 10; Sestieri Lavagna 9; Saline Bacezza e Atletico Maggi 7; Croce Verde Bogliasco, San Lorenzo, Fontanabuonagattorna e S. Ambrogio 6; Bogliasco e Riese 5; Deiva Marina 2; Bargone 1. Croce Verde Bogliasco e Riese una partita in meno. **[d. s.]**

In Terza

Al comando c'è la «Vecchia»

La Vecchia Chiavari, pur con una partita da recuperare, conquista la vetta della Terza Chiavari: netto 4-0 sul Ri Calcio con doppiette di Antireno e Sommani, mentre il portiere chiavarese Caraffini ha raggiunto i 360 minuti di imbattibilità. Prima sconfitta stagionale per la Panchina, battuta a domicilio dal Portofino per 2-1. Tre reti nel quarto d'ora finale, dopo che la partita si stava stancamente concludendo sullo 0-0: per il Portofino due reti di Zoccheddu, per l'ex capolista segnatura di Carlo Moggia al 90'. Termina in parità la sfida fra le altre due attese protagoniste A Ciassetta e Monilia (1-1). Altri risultati sesta giornata: Aurora Riva La Lanterna-Real Deiva 4-3; Borgorapallo-Avegno 1-5; Moconesi-Framurese 1-5; Val d'Aveto-Santa Maria del Taro 3-2. Ha riposato: Né Calcio. Classifica: Vecchia Chiavari p. 13; Panchina, Avegno, Val d'Aveto e Monilia 11; Portofino 10; A Ciassetta 9; Aurora Riva 8; Framurese 7; Borgorapallo 5; Né Calcio e Ri Calcio 4; Moconesi 3; Santa Maria del Taro 2; Real Deiva 0. Domani sera primo recupero con Moconesi-Aurora Riva a Ferrada alle 20,30; mercoledì il secondo con Real Deiva-Né Calcio alle 20,30 al Fratelli Cevenini. **[g. s.]**

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	ARENZANO	2-0
FINALE L.	VENTIMIGLIA	1-1
MASONE	DIANESE	1-2
VIA ACCIAIO	CARLIN'S B.	3-2
OSPEDALETTI	ZINOLA	2-2
PRAESE	MIGNANEGO	0-3
QUILIANO	BRAGNO	3-0
VARAZZE	PIETRA L.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGNANEGO	20	6	2	0	11	3
CAIRESE	19	6	1	1	15	[illegible]
CARLIN'S B.	15	5	0	2	13	5
FINALE L.	15	4	3	0	9	1
ARENZANO	15	5	0	2	10	5
VENTIMIGLIA	13	4	1	3	8	6
VIA ACCIAIO	11	3	2	3	14	13
QUILIANO	10	3	1	4	10	8
ZINOLA	10	3	1	4	12	12
PIETRA L.	10	2	4	2	7	7
DIANESE	6	1	3	3	6	8
OSPEDALETTI	6	1	3	3	6	12
MASONE	5	1	2	4	4	12
BRAGNO	5	1	2	5	5	12
VARAZZE	5	1	2	5	4	11
PRAESE	3	0	3	5	3	15

PROSSIMO TURNO
9ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

ARENZANO	CARLIN'S B.
BRAGNO	VIA ACCIAIO
MIGNANEGO	VARAZZE
DIANESE	PRAESE
OSPEDALETTI	QUILIANO
PIETRA L.	FINALE L.
VENTIMIGLIA	MASONE
ZINOLA	CAIRESE

GIRONE B

RISULTATI

A. PITELLI	V. STURLA	2-1
BRUGNATO	ALBARO	0-0
CICAGNA	CASELLESE	0-2
LIGORNA	MIGLIARIN.	3-0
ORTONOVO	VEZZANO	3-1
PRO RECCO	CORNIGLIAN.	0-3
RIVASAMBA	SESTA	1-1
SARZANESE	MOLASSANA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIGORNA	18	6	0	2	17	5
ORTONOVO	16	4	4	0	13	7
MOLASSANA	15	4	3	1	11	6
SARZANESE	15	4	3	1	9	6
CASELLESE	14	4	2	2	11	6
CORNIGLIAN.	14	4	2	2	9	6
BRUGNATO	13	3	4	1	10	4
RIVASAMBA	11	3	2	3	10	12
ALBARO	10	2	4	2	9	7
A. PITELLI	9	2	3	3	10	14
V. STURLA	8	1	5	2	10	12
CICAGNA	8	2	2	4	8	12
VEZZANO	7	2	1	5	8	13
MIGLIARIN.	7	2	1	5	7	12
SESTA	4	0	4	4	7	15
PRO RECCO	2	0	2	6	4	15

PROSSIMO TURNO
9ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

ALBARO	SARZANESE
CASELLESE	A. PITELLI
CORNIGLIAN.	MOLASSANA
MIGLIARIN.	CICAGNA
RIVASAMBA	BRUGNATO
SESTA	PRO RECCO
V. STURLA	ORTONOVO
VEZZANO	LIGORNA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	PONTELUNGO	1-0
BORDIGHERA	ALASSIO	1-2
CELLE	CARCARESE	0-0
LEGINO	BORGIO V.	4-1
PALLARE	DEGO	1-1
PONTEVECCH.	CAMPOROSSO	1-0
PORTOVADO	ALTARESE	0-1
SASSELLO	LAIGUEGLIA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	19	6	1	0	12	3
PALLARE	14	4	2	1	13	9
LEGINO	13	4	1	1	12	4
BORGIO V.	13	4	1	1	12	8
ALTARESE	13	4	1	1	8	6
CAMPOROSSO	11	3	2	1	10	4
CELLE	9	2	3	1	4	3
DEGO	8	2	2	2	8	6
PONTELUNGO	7	2	1	3	4	7
LAIGUEGLIA	6	1	3	2	6	7
BORDIGHERA	5	1	2	3	6	9
ANDORA	5	1	2	4	9	13
PORTOVADO	4	1	1	4	7	7
CARCARESE	4	0	4	2	2	5
PONTEVECCH.	4	1	1	4	3	12
SASSELLO	1	0	1	6	4	17

PROSSIMO TURNO
8ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

ALASSIO	PALLARE
ALTARESE	LEGINO
BORGIO V.	CELLE
CARCARESE	PONTEVECCH.
DEGO	BORDIGHERA
CAMPOROSSO	SASSELLO
LAIGUEGLIA	ANDORA
PONTELUNGO	PORTOVADO

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	S. STEFANO	2-1
DOLCEDO	S. BIAGIO	1-2
N. INTEMELIA	BORGHETTO	6-1
PONTEDASSIO	S. AMPELIO	2-0
S. CECILIA	LECA	5-0
S. FILIPPO	CALIZZANO	0-2
TAGGESE	PIETRABRUNA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDASSIO	15	5	0	0	10	1
N. INTEMELIA	12	4	0	1	15	6
TAGGESE	12	3	3	0	8	4
DOLCEDO	10	3	1	1	10	6
PIETRABRUNA	10	3	1	1	8	6
CERIALE	8	2	2	1	8	8
S. FILIPPO	8	2	2	1	6	6
BORGHETTO	8	2	2	1	10	11
S. AMPELIO	7	2	1	3	6	9
S. BIAGIO	5	1	2	2	6	7
S. CECILIA	3	1	0	4	8	9
CALIZZANO	3	1	0	4	4	6
S. STEFANO	0	0	0	5	4	10
LECA	0	0	0	5	1	15

PROSSIMO TURNO
7ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

BORGHETTO	CERIALE
CALIZZANO	N. INTEMELIA
S. BIAGIO	S. CECILIA
LECA	TAGGESE
PIETRABRUNA	PONTEDASSIO
S. AMPELIO	S. FILIPPO
S. STEFANO	DOLCEDO

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	ALBISOLA	3-0
CAMERANESE	MILLESIMO	1-2
CENGIO	VELOCE	1-1
MALLARE	COSSERIA	0-1
ROCCHETTESE	S. NAZARIO	4-1
SPERANZA	PRIAMAR	2-0
SPOTORNESE	LUCETO	0-2

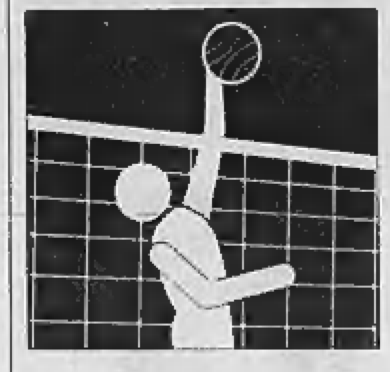
CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTESE	15	5	0	1	19	7
SPERANZA	15	5	0	1	10	6
BARDINETO	12	4	0	1	10	3
COSSERIA	11	3	2	1	10	6
CENGIO	11	3	2	1	7	5
LUCETO	8	2	2	2	9	8
MILLESIMO	8	2	2	2	7	9
ALBISOLA	7	1	4	1	3	5
MALLARE	6	1	3	2	5	6
VELOCE	5	1	2	2	10	13
SPOTORNESE	4	1	1	3	2	6
CAMERANESE	4	1	1	4	7	10
PRIAMAR	2	0	2	3	1	8
S. NAZARIO	1	0	1	5	5	13

PROSSIMO TURNO
7ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14.30

ALBISOLA	CENGIO
COSSERIA	SPOTORNESE
LUCETO	ROCCHETTESE
MILLESIMO	BARDINETO
PRIAMAR	CAMERANESE
S. NAZARIO	SPERANZA
VELOCE	MALLARE


Specchio
DELLA STAMPA
La chiave per capire la musica.
Luciano Berio e Tullio Regge
propongono "Vicino alla Musica'", un sorprendente CD-ROM per giocare, sperimentare, capire il rapporto tra musica e scienza, note e numeri.
Da sabato 6 novembre, con Specchio e LA STAMPA a sole L. 19.900* il CD-ROM "Vicino alla musica'".
Specchio. Prima riflette, poi spiega.
VirLab
Luciano Berio Tullio Regge
VICINO ALLA MUSICA
LA STAMPA
tuttoscienze
IN TESTA



Nel campionato B2 di volley Olympia Voltri e Igo Genova marciano verso la promozione

La Carisa Albisola di nuovo al tappeto

Cantù passa in 3 set e i savonesi sono penultimi in B1

Si sta cristallizzando la situazione per le sei squadre liguri impegnate nei campionati nazionali. In maniera pericolosamente negativa per la Carisa Albisola e il terzetto della B2 femminile, con grandissima soddisfazione per le due genovesi di B2 maschile.

B1 maschile La Cassa Rurale Cantù non è certo la formazione più temibile del girone A eppure ha espugnato il campo della Carisa Albisola in tre soli set. Va detto a difesa di capitan Fazio e dei suoi compagni che hanno lottato con tutte le loro forze, arrivando in tutte le frazioni a un passo dal capovolgere il risultato, senza peraltro riuscirci neppure una volta: 23-25 23-25 20-25. Manca la tranquillità nei momenti decisivi, la squadra sente il peso della responsabilità e sbaglia quelle due o tre palle decisive che fanno cambiare volto e sorte al match. E così gli uomini di Mondelli restano sul fondo della classifica: Grande Volley Asti e Piacenza p. 10; Banca Europea Cuneo 9; Pavic Cavanna e Cantù 8; S.Giuliano 7; Olimpia e Busca 6; Vercelli e Caronno 5; Albisola e Decimomannu 3; Garibaldi La Maddalena 1; Arcosiana 0. Retrocedono le ultime quattro, c'è il concreto pericolo che l'Albisola rimanga invischiata nella «zona dei dannati» con le tre squadre della Sardegna.

B2 maschile Olympia Voltri e Igo Genova fanno sul serio: dopo le due vittorie di sabato persino la zona play off appare stretta ai due team genovesi, si punta senza esitazioni al bersaglio grosso, alla promozione diretta in B1. Il primo posto è a un passo: il Casinalbo Modena per ora viaggia a piena forza ma avverte sul collo il fiato delle inseguitrici.



Un'azione d'attacco della Carisa, finora in difficoltà nel nuovo campionato di B1

Grande impresa del Voltri che ha battuto in tre soli set il National Modena che alla vigilia non nascondeva le ambizioni di promozione: 25-17 25-16 25-23. Dopo due set dominati dal principio alla fine i rossoneri di Dogliero hanno ingaggiato una battaglia punto a punto nel terzo, dimostrando grande freddezza e caparbietà nell'impedire che il Modena si aggiudicasse la frazione e potesse tornare pericoloso.

Non finisce di stupire la matricola Igo Genova che vince a Grosseto contro l'Invicta in quattro set: 15-25 23-25 25-20 15-25. Il team di Pampuro ottiene la sua quarta vittoria in maniera ancor più autoritaria che le precedenti: ha messo sul parquet qualcosa in più degli avversari, Picasso, Canepa e gli altri veterani trasmettono alla «truppa» sicurezza nei momenti decisivi della gara. Casinalbo p. 12; Olympia 11; Igo e Provenza 10; Arno Pisa 9; Pistoia e National 6; Invicta 5; Siena 4; Cus Modena 3; Atletico Bologna 2; Ruini, Cassa S.Miniato e Olympia Massa 1.

B2 femminile Il Recco alla prima vittoria stagionale raggiunge Rapallo e Spezia in classifica: una situazione non certo rosea visto che il terzetto staziona nelle parte bassa della graduatoria.

Il Termocentro Recco non ha fallito la prova d'appello contro l'Aurora Venaria: 25-20 17-25 25-23 25-18. Il set chiave è il terzo, quello vinto in volata dalle padrone di casa dopo aver ceduto con troppa facilità il secondo; la squadra di Capponi si è tranquillizzata ed ha chiuso l'incontro nel quarto set, afferrando gli indispensabili tre punti. Il Latte Tigullio Rapallo ripone, almeno momentaneamente, i sogni di gloria nel cassetto dopo la combattuta sconfitta sul campo del Rivoli: 26-24 20-25 25-21 26-24. Poco da fare per il Turistar Spezia in casa del Chieri: 25-22 25-18 25-20. Classifica: Valdiserchio p. 12; Londi 11; Chieri 10; Rivoli, Fortitudo Piossasco e Cafasse 9; Rapallo, Recco, Spezia 3; Pinerolo e Aurora Venaria 2; Valenza e Cecina 1. **[d. s.]**

Nei «regionali» la giornata delle controprove

Era in programma il 2° turno di C e di D maschile mentre la serie D femminile scatterà sabato prossimo

I campionati regionali di serie C maschile e femminile, e di D maschile, hanno giocato sabato la seconda giornata. La serie D femminile, con 24 squadre che sono state divise in due gironi, inizierà invece soltanto sabato prossimo.

Il quadro delle retrocessioni e delle promozioni è stato modificato rispetto alle precedenti stagioni: il consiglio regionale è orientato a ridurre progressivamente il numero delle squadre ammesse ai regionali.

Dalla C maschile salirà in B2 la prima classificata e retrocederanno le ultime quattro; dalla C femminile sale la prima e retrocedono le ultime cinque; dalla D maschile salgono in C le prime tre e retrocedono le ultime cinque; dalla D femminile salgono in tre (una scelta con i playoff tra i due gironi), retrocedono le ultime sette (una scelta con i playout tra i due gironi).

C maschile (2a giornata): Entella Chiavari-Golfo Paradiso 0-3; Psm Rapallo-Stereo + Savona 2-3; Ala Bianca Ameglia-Firex Noberasco 2-3; Pgs Arma di Taggia-Admo Lavagna 2-3; Carcare-Cffs Cogoleto 0-3; Astro Ventura Spezia-Primavera Imperia 3-0; V.T. Finale-Rivarolo 3-2. Classifica: Golfo Paradiso Recco p. 6; Stereopiù Savona, Firex , Astro Ventura Spezia e Admo Lavagna 5; Finale e Cogoleto 4; Primavera Imperia 3; Rivarolo 2; Ala Bianca Ameglia, Psm Rapallo e Arma di Taggia 1; Carcare e Sech Entella 0.

C femminile (2a giornata): Arreda Piccoli Andora -Pgs Don Bosco Genova 3-0; Imagro Genova-Ortonovo 3-0; San Pio X Loano-Toirano-Matuzia Sanremo 1-3; Lorenzini Piana Batolla-Maurina Imperia 2-3; Arenzano-Winterthur Chiavari 3-0; Vallestura-Avb Normac Bisagno 0-3; Casinò Sanremo-Genova Ponente 1-3.

Classifica: Genova Ponente, Matuzia e Andora p. 6; Maurina 5; Ortonovo, Casinò Sanremo, Loano-Toirano, Imagro Genova, Normac Bisagno e Arenzano 3; Lorenzini Piana Batolla 1; Winterthur Chiavari, Pgs Don Bosco Genova e Vallestura 0.

D maschile (2a giornata): 2a Albisola-Levante Genova 0-3; L'Amande Albisola-Varazze Celle n.d.; Sarzanese-Winner S. Margherita 3-1; Golfo Dianese-Cus Genova 3-2; Olympia Voltri-Don Bosco Genova 1-3; Cartaria Leone-Levanto 2-3; Tigullio S. Margherita-Borghetto Genova 3-1.

Classifica: Pgs Don Bosco Genova p. 6; Sarzanese 5; Csu Genova , Levanto, Golfo Dianese e Levante Genova 4; Tigullio S. Margherita, Borghetto e Varazze Celle 3; Winner S.Margherita e Cartaria Leone 1; L'Amande e Olympia Voltri 0. L'Amande Albisola e Varazze Celle una partita in meno. **[d. s.]**

CICLOAMATORI

Appassionante scalata a San Bernardino

La crono a Sedaboni Cheli fa suo lo «Slam»

SAVONA

Ancora Piero Sedaboni al vertice della cronoscalata San Bernardino Day, quarta e ultima prova dello Slam del cronometro Ferrarassa vinto con largo vantaggio di punti dal genovese Franco Cheli che ha bissato i successi del 1997 e del 1998. Molti specialisti al via in una giornata difficile per il forte vento che ha ostacolato la regolarità della corsa. Veramente impavidi gli atleti a salire l'erta di San Bernardino. L'organizzazione ha poi premiato tutti i classificati. Da notare che si è rifatto il famoso gruppo degli amanti dello sport, formato da Giulio Ricciardi, Beppe Valente, Aldo Gasco e Luigi Quartiere, un poker che regge da oltre trent'anni il difficile gioco delle proposte in favore del ciclismo. Precisa e tempestiva l'uscita dei tempi corsa stilata dalla giuria di Molle-Alfonsi e Musso.

Questo l'ordine d'arrivo del San Bernardino Day organizzato dall'Udace e Uc Finalborgo. 1° Piero Sedaboni (Olmo) in 10 e 18''; 2° Franco Cheli (Shock Blaze Team) a 16''; 3° Giorgio Balbis (Vigor) a 32''; 4° Antonio Canino (olmo) a 47''; 5° Alberto Capitolino (fratelli Romei) a 48''; 6° Roberto Parodi (Happy Bike) a 55''; Roberto Zanellato (Busalla) a 1'06''; 8° Alberto Ghisellini (Olmo) a 1'26''; 9° Davide Bianchi (Certosa) a 1'46''; 10° Bruno Giorza (Loano) a 1'48''; 11° Roberto Scotto (Oddone) a 1'53''; 13° Mario Cardinale (Chiavari) a 1'55''; 14° Roberto Gillardo (Zanini) a 1'56''; 15° Attilio Boetto (Finalborgo) a 2'02''; 16° Fracchia; 17° Giannini; 18° Bizzo; 19° Guadagnini; 20° Piccardo. Donne: 1a Paola Boella (Moncenisio) in 14'37''; 2a Simona Massaro (Panificatori) a 1''; 3a Loredana Giusto (Romei) a 28''. Classifica finale Slam 1999: Punti 66 Franco Cheli; 55 Alberto Capitolino; 37 Mauro Armellino; 36 Piero Sedaboni e Roberto Giannini. **[n. d. m.]**

CALCIO GIOVANILE REGIONALE

Anche negli Allievi gol ed emozioni: molto bene il Molassana e la Sestrese, mentre cade a sorpresa il Savona

Nei Giovanissimi, Ospedaletti a «forza nove»

Travolto il Pietra in un campionato ancora una volta ricco di reti

Questi i risultati, con relative classifiche, dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi che hanno proposto le sfide della ottava giornata.

GIOVANISSIMI Girone A: Molassana-Ortonovo 3-0; Fo.Ce. Vara-Samm rinviata; S. Stefano Magra-Borgoratti 4-1; Entella-Migliarinese 4-0; Baiardo-Sestri Levante 4-0; Genoa-Ligorna 4-1. Classifica: S. Stefano e Fo.Ce. Vara 17; Molassana, Baiardo 15; Entella 14; Sestri Levante 12; Borgoratti e Ligorna 7; Ortonovo 4; Sammargheritese 2; Migliarinese 1; Genoa 0. Girone B: Genoa Mora-Emiliani Nervi 2-0; Canaletto-Albaro 3-3; Bogliasco-Pro Recco 1-0; Castelnuovo Magra-Romito Magra 2-0; Arci Pianazze-Sampdoria 1-4; Sarzanese-Nuova S. Fruttuoso 4-0. Classifica: Castelnuovo 16; Sarzanese, Mora 15; Albaro, Canaletto 14; Bogliasco 11; Pro Recco, Arci Pianazze, Romito Magra 7; Nuova S.Fruttuoso 6; Emiliani e Sampdoria 0. Girone C: Carlin's-Andora 3-4; Albengacisano-Sanremese 2-0; Loanesi S. Francesco-Ventimiglia 0-0; Argentina-Vado 2-0; Ospedaletti-Pietra Ligure 9-1; Imperia-Cairese 2-0. Classifica: Ventimiglia 17; Imperia 15; Vado, Argentina 14; Ospedaletti 13; Andora 11; Loanesi, Albengacisano 10; Carlin's, Cairese 7; Pietra Ligure 6; Sanremese 3. Girone D: Multedo-Pontedecimo 0-6; Rivarolese-Arenzano 3-1; Busalla-Cornigliianese 0-1; Sestrese-Savona 2-1; Nuova Audace Campomorone-Voltrese 7-0; Praese-Sampierdarenese 2-0. Classifica: Praese 20; Savona 19; Sestrese 17; Pontedecimo 14; Corniglianese, Nuova Audace Campomorone 12; Multedo, Rivarolese 10; Arenzano, Sampierdarenese 7; Busalla 5; Voltrese 0.

ALLIEVI Samm-Entella 1-2; Arsenalsp.-Molassana 2-8; Ligorna-Anpi Casassa 0-0; Ortonovo-Fo Ce.Vara 2-1; Ponente S. Bernardo-Baiardo 3-3; Don Bosco Spezia-S. Stefano 1-1. Classifica: Molassana ed Entella 19; S. Stefano 15; Samm e Baiardo 14; Don Bosco Spezia, Ortonovo 13; Fo.Ce. 11; Ligorna 9; Anpi Casassa,Arsenalspezia 4; Ponente 2. Girone B: Albaro-Castelnuovo Magra 2-0; Romito Magra-Genoa Mora 1-4; Nuova S. Fruttuoso-Sarzanese 4-0; Rapallo-Canaletto 4-4; Camogli-Arci Pianazze 0-6; Pro Recco-Bogliasco 2-0. Classifica: Albaro 19; Sarzanese, Nuova S.Fruttuoso 17; Mora 13; Canaletto 12; Castelnuovo, Pro Recco 10; Bogliasco 9; Rapallo 8; Romito Magra 4; Arci Pianazze 3; Camogli 0. Girone C: Varazze Don Bosco-Argentina 1-1; Vado-Carlin's 3-0; Cairese-Imperia 1-2; Andora-Albengacisano 0-3; Finale-Ospedaletti 1-1; Nuova Intemelia-Loanesi S.Francesco 2-1. Classifica: Vado 24; Imperia 21; Carlin's 16; Argentina 14; Cairese, Albengacisano 9; Finale 8; Loanesi, Ospedaletti 7; Nuova Intemelia 6; Varazze 3; Andora 1. Girone D: Arenzano-Sestrese 0-7; Savona-Multedo 0-1; Sampierdarenese-Praese 1-2; Pontedecimo-Rivarolese 2-2; Voltrese-Legino 0-2; Solferino-Busalla 1-0. Classifica: Praese 22; Sestrese 21; Savona, Multedo 16; Rivarolese, Legino 12; Pontedecimo 11; Sampierdarenese 9; Voltrese, Solferino 6; Busalla 4; Arenzano 0. **[g. o.]**

JUNIORES

Il maltempo non frena le prime della classe

Questi i risultati e le classifiche (ottava giornata) del campionato regionale Juniores. **Girone A**: Arenzano-Albengacisano sospesa; Cogoleto-Loanesi S.Francesco sosp.; Don Bosco-Masone 0-3; Multedo-Sampierdarenese rinv.; Nuova Audace Campomorone-Praese 1-5; Rivarolese-Finale 1-1; Vado-Voltrese 5-0. Riposa: Cairese. Classifica: Vado punti 22; Sampierdarenese 17; Voltrese, Praese, Finale 13; Albengacisano, Rivarolese 11; Don Bosco, Cairese 8; Masone 7; Arenzano, Cogoleto, Loanesi 5; Multedo 3; Nuova Audace Campomorone 2. **Girone B**: Albaro-Legino rinv.; Bolzanetese-Pontedecimo sosp.; Busalla-Don Bosco Varazze 0-2; Culmv-Anpi Casassa rinv.; Pro Recco-Quiliano 3-0; Rapallo-Via Acciaio 3-1; RK Goliardica-Camogli 4-1; Solferino-Savona 0-7. Classifica: Savona 19; Busalla 17; Pontedecimo, Culmv 16; Rapallo 15; Anpi Casassa, Albaro 11; Pro Recco, Don Bosco Varazze 10; Bolzanetese, Via Acciaio 9; Solferino, Camogli 7; Goliardica 6; Legino 2; Quiliano 1. **Girone C**: Baiardo-Sarzanese 1-0; Fezzanese-Bogliasco 2-2; Marassi Quezzi-Ortonovo rinviata; Migliarinese-Ligorna 0-0; Pieve Ligure-Canaletto sospesa; Nuova S.Fruttuoso-Molassana 3-3; Sestri Levante-Sammargheritese 0-5. Riposa: Fo.Ce Vara. Classifica: Baiardo 21; Ortonovo, Fo.Ce.Vara 18; Pieve Ligure 15; Sammargheritese 12; Bogliasco, Ligorna 10; Migliarinese 9; Sarzanese, Fezzanese 8; Molassana, Nuova S.Fruttuoso 7; Canaletto 4; Sestri Levante 3; Marassi Quezzi 1. **[g. o.]**

BASKET

In B femminile Polysport Lavagna corsara sul difficile parquet di Borgo Val di Taro con una bella rimonta nella seconda frazione

Insaziabile Termocarispe Spezia: passa anche a Priolo

Nella C1 maschile la Comark Genova si aggiudica (81-78) il derby con l'Autorighi

Giornata con pochi sorrisi per le liguri che prendono parte ai tornei cestistici nazionali. Felici tre società, una per campionato: Termocarispe Spezia in A1 femminile, Polysport Lavagna in B femminile e Comark Genova in C1 maschile.

A1 femminile Prosegue la marcia di testa della Termocarispe Spezia, che passa anche sul temibile parquet del Priolo con il punteggio di 54-60. Altri risultati sesta di andata: Alessandria-Vicenza 79-65; Treviglio-Schio 70-61; Faenza-Rescifina Messina 58-71; Comense-Parma 66-71; Alcamo-Varese 51-55; Per Messina-Chieti 73-74. Classifica: Termocarispe Spezia, Chieti e Parma p. 10; Comense, Schio, Varese e Rescifina Messina 8; Priolo 6; Per Messina, Alcamo, Treviglio ed Alessandria 4; Vicenza e Faenza 0.

Formula: le prime dodici classificate ammesse ai playoff per lo scudetto; le ultime due retrocedono.

B femminile Inattesa affermazione per la Polysport Lavagna di Fiorenzo Terribile sul parquet del Borgo Val di Taro: 56-49 con lavagnesi sotto di un punto all'intervallo, concluso sul 21-20 per le emiliane, ma in grado di accelerare ad inizio ripresa e vincere con autorità. Tabellino Polysport: Pelrano 16; Peri 9; Marinari 8; Ottoboni 7; Schiaffino 6; Descalzi 4; Riscazzi 4; Oliveri 2; Patelli 0; Procopio 0. Minuti finali fatali alla Cestistica Kanguro, superata a domicilio dal Le Mura Lucca per 49-45. Il tabellino savonese: Stefania Bottaro 23; Giorato 11; Palmiere 7; Elisabetta Bottaro 3; Marchi 1. Senza punti Ravaglio, Spanò, Magnano, Pietronave ed Usai.

Altri risultati sesta di andata: Cuneo-Cffs Cogoleto 66-54; Porcari Lucca-Landini Lerici 69-47. Classifica: Porcari p. 10; Borgo Val di Taro 8; Cestistica, Landini e Le Mura 6; Polysport, Cffs e Cuneo 4.

Formula: le prime quattro classificate ammesse alla poule promozione con le squadre del girone E; le altre quattro ammesse alla poule retrocessione.

C1 maschile Il derby ligure fra Comark Genova ed Autorighi Chiavari si conclude con la vittoria dei padroni di casa per 81-78. Partita molto tirata, quella disputata in Via Cagliari davanti ad un buon pubblico. Avvio favorevole alla Comark di Antonello Arioli (10-3 parziale), poi reazione dell'Autorighi di Vittorio Vaccaro in grado di portarsi avanti di nove punti.

Perfetta parità a metà incontro: 38-38. Ripresa giocata punto a punto, agonisticamente molto tirata. A sessanta secondi dalla sirena i chiavaresi sono avanti di tre punti (78-75), poi un tiro dalla lunga distanza di Ricci firma il 78 pari, e decisivi risultano tre liberi pro-Comark (il primo realizzato da Bottos e gli ultimi due dall'ex Bensi). Tabellino Comark: Bensi 4; Gorini 3; Bonino 11; Nesti 18; Ricci 19, Ponzanelli 17; Bottos 3; Alessandroni 2; Cerboncini 4. Autorighi: Giusti 14; Costa 6; Confiantini 2; Binelli 22; Dallo Mura 2; Lenzi 24; Tassisto 3; Ruscica 5.

Passi falsi sia per la Noberasco Albenga (90-66 a Piombino) come per la Tarros Spezia (77-59 casalingo contro Prato).

Altri risultati quinta di andata: Firenze-Empolese 58-55; Colle Val d'Elsa-Lastra a Signa 79-73; Livorno-Poggibonsese 65-38; Vaiano-San Vincenzo 74-71. Classifica: Livorno, Prato e Firenze p. 8; Empolese, San Vincenzo, Lastra a Signa, Comark Genova, Piombino e Vaiano 6; Poggibonsese e Colle Val d'Elsa 4; Noberasco Albenga 2; Autorighi Chiavari e Tarros Spezia 0.

Formula: le prime otto classificate ammesse ai playoff promozione; le classificate dal 9— al 13— posto ammesse ai playout retrocessione; la 14a retrocede in C2. **[g. s.]**



Binelli, punto di forza di una Autorighi Chiavari che ha perso il derby genovese contro la Comark e che in questa prima fase del campionato di C1 sembra accusare più del previsto problemi di ambientamento

REGIONALI

Savona a valanga nella C2 maschile

C2 maschile. Girone A, risultati della della quarta di andata: Riviera Savona-Maremola 91-52; Arci Varazze-Assobasket 73-55; Ospedaletti-Rossiglione 72-66. Hanno riposato: Cogoleto e Finale. Classifica: Riviera Savona p. 8; Arci Varazze 6; Finale 4; Maremola, Rossiglione, Assobasket ed Ospedaletti 2; Cogoleto 0. Girone B con turno di riposo per Alcione Rapallo.I risultati: Meci Sestri Levante-Granarolo 64-63; Pontremolese-Sarzana 63-57; Landini Lerici-Spezia 1993 84-77; Crdd-Follo 74-79 dopo un supplementare. Classifica: Rapallo e Sestri Levante p. 6; Spezia 1993, Sarzana, Follo, Lerici e Pontremolese 4; Granarolo e Crdd 0.

D maschile. Terza giornata. Girone A: Ceriale-Bordighera 60-53; Uisp Rivarolo-Imperia 76-66; Casinò Sanremo-Cairo 72-64; Pegli-Columbus 75-69. Ha riposato: Cus Genova. Classifica: Casinò Sanremo p. 6; Imperia, Pegli e Rivarolo 4; Cus Genova, Cairo e Ceriale 2; Bordighera e Columbus 0. Girone B: Sestri Ponente-Virtus 76-66; Tigullio-Villaggio 69-80; San Fruttuoso-Ardita Nervi 48-58; Pro Recco-Pontecarrega 68-71. Ha riposato: Canaletto. Classifica: Tigullio p. 6; Sestri Ponente 4; Virtus, Villaggio, Pro Recco, Canaletto, Pontecarrega ed Ardita 2; San Fruttuoso 0. C femminile. Ospedaletti riposa, Loano-Athletic 50-44 ed Alassio-Rossiglione 48-43. **[g. s.]**